

Parte seconda - N. 243

Anno 51

19 agosto 2020

N. 292

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

29 LUGLIO 2020, N. 22: L.R. 8 agosto 2001 n. 24 - Approvazione del 'Programma straordinario 2020-2022 Recupero e Assegnazione di alloggi ERP'. (Delibera di Giunta regionale n. 778 del 29 giugno 2020).....7

30 LUGLIO 2020, N. 23: Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti. (Delibera della Giunta regionale n. 861 del 13 luglio 2020).....9

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 281 - Risoluzione per la liberazione di Patrick George Zaki, ricercatore dell'Egyptian Initiative for Personal Rights al Cairo e dall'anno accademico 2019/2020 studente dell'Università di Bologna, iscritto al prestigioso master internazionale GEMMA, attualmente detenuto in un carcere egiziano. A firma dei Consiglieri: Mumolo, Pillati, Zappaterra, Caliandro, Rontini, Fabbri, Tarasconi, Zamboni, Sabattini, Bulbi, Montalti, Rossi, Taruffi17

RISOLUZIONE - Oggetto n. 370 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad accelerare il già avviato procedimento di estensione delle connessioni ad alta velocità/qualità/capacità, in modo da colmare il grave divario esistente fra zone diversamente servite; di realizzare un apposito cronoprogramma, impegnandosi nella realizzazione dell'infrastruttura in tempi certi e celeri, garantendo un parallelo lavoro di costruzione di nuovi servizi digitali per la PA e per i privati. A firma dei Consiglieri: Costa, Bessi, Costi, Fabbri, Bulbi, Zappaterra, Caliandro, Sabattini, Rontini, Marchetti Francesca, Montalti, Rossi, Tarasconi, Pillati, Mumolo, Daffadà, Paruolo17

RISOLUZIONE - Oggetto n. 413 - Risoluzione per impegnare la Giunta a intervenire presso il Governo affinché, nei prossimi provvedimenti finanziari legati all'emergenza Coronavirus siano previste misure di tutela e di sostegno del reddito dei lavoratori stagionali di tutti i settori collegati a quello turistico. A firma dei Consiglieri: Rossi, Zappaterra, Bessi, Costa, Caliandro, Bulbi, Rontini, Costi, Mumolo, Sabattini, Daffadà, Tarasconi, Fabbri, Montalti18

RISOLUZIONE - Oggetto n. 522 - Risoluzione per impegnare

la Giunta a mettere in campo tutti gli strumenti legislativi e le risorse necessarie ad istituire, nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna, la figura di "Infermiere di Comunità". A firma dei Consiglieri: Bergamini, Marchetti Daniele, Pelloni, Occhi, Stragliati, Bargi, Facci, Rainieri, Rancan, Liverani, Delmonte, Pompignoli, Montevecchi, Catellani.....19

RISOLUZIONE - Oggetto n. 904 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna a sollecitare il Governo Italiano e, per il suo tramite o attraverso il Comitato delle Regioni, l'Unione Europea a manifestare la propria contrarietà al cosiddetto Piano di pace del Presidente degli USA Donald Trump e ad ogni eventuale annessione di territori palestinesi occupati da parte di Israele; ad attivarsi per far assumere a Israele le proprie responsabilità, in quanto paese occupante, per il trattamento della popolazione palestinese secondo il Diritto Internazionale contro ogni ulteriore violazione. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Fabbri, Amico20

RISOLUZIONE - Oggetto n. 909 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a proporre una modalità di screening volontario, mediante procedura esente da ticket, per gli insegnanti, gli educatori e il personale dei servizi scolastici e della scuola e ad attivarsi al fine di predisporre ed ampliare la campagna di vaccinazione antinfluenzale anche ai bambini ed ai ragazzi. A firma dei Consiglieri: Bondavalli, Pignoni, Tarasconi, Rontini21

RISOLUZIONE - Oggetto n. 910 - Risoluzione per impegnare la Giunta a diramare una nota sull'applicazione della normativa regionale sui Centri estivi. A firma della Consigliera: Castaldini22

RISOLUZIONE - Oggetto n. 964 - Risoluzione per impegnare la Giunta a potenziare la rete assistenziale del territorio anche attraverso la figura dell'infermiere di comunità, definendone ruolo, funzioni e percorsi formativi, secondo gli orientamenti condivisi a livello nazionale. A firma dei Consiglieri: Soncini, Bulbi, Mori, Caliandro, Tarasconi, Zappaterra, Rontini, Paruolo22

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1171 - Risoluzione per impegnare la Giunta a intervenire presso il Governo affinché sospenda l'autorizzazione all'esportazione e al transito di armamenti verso i Paesi in stato di conflitto armato o i cui governi sono responsabili di violazioni dei diritti umani e perché solleciti le Autorità egiziane al rilascio immediato dello studente Patrick Zaki. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Taruffi, Amico23

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1281 - Risoluzione circa la concessione della deroga al Deflusso Minimo Vitale per le derivazioni a scopo irriguo. A firma dei Consiglieri: Costi, Zamboni, Taruffi,

Bondavalli, Zappaterra, Rontini, Caliendo, Tarasconi, Costa, Bulbi, Sabattini, Fabbri24

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

9 MARZO 2020, N. 171: L.R. n. 4/16 - Approvazione schema di accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica biennio 2020-202125

17 LUGLIO 2020, N. 877: L.R. n. 5/2016, art. 7 comma 2 - Approvazione bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di attività delle pro loco per l'anno 2020.....31

20 LUGLIO 2020, N. 901: L.R. n. 4/2016 e s.m.i. art. 7 comma 2 lett. c) - Delibera di Giunta regionale n. 1066/2017 e s.m.i. - Approvazione graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2020 e definizione delle percentuali di contributo da assegnare.....43

20 LUGLIO 2020, N. 909: Delibera n. 565/2020 "Piano di prelievo del capriolo in selezione nella regione Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2020-2021". Integrazione relativa all'ATC PR8 e all'area contigua del Parco di Monte Sole.57

28 LUGLIO 2020, N. 920: Definizione delle modalità di concessione ed erogazione per il finanziamento annuale di una borsa di dottorato di ricerca in attuazione dell'art. 8, comma 3 ter, della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii66

28 LUGLIO 2020, N. 922: Adeguamento della programmazione regionale dei controlli AIA per gli anni 2020 e 2021 a seguito dell'emergenza da COVID-1967

28 LUGLIO 2020, N. 931: Emergenza epidemiologica da COVID-19: proroga delle linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. 1149/2017 e dei termini e scadenze per la presentazione di domande e progetti previsti dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/201770

28 LUGLIO 2020, N. 940: Delibere di Giunta regionale n. 550/2018, n. 2194/2018 e n. 1042/2019. Approvazione proposte accordi di programma ex art. 59 - L.R. n. 24/2017 (Contratti di Rigenerazione Urbana)71

28 LUGLIO 2020, N. 941: L.R. n. 14/1999, art.15. Autorizzazione a favore di Nuova Riminimpresa S.R.L. all'esercizio delle attività di Centro di Assistenza Tecnica previste nello Statuto72

28 LUGLIO 2020, N. 945: Misura regionale di sostegno economico alle famiglie denominata "Al nido con la Regione" per l'anno educativo 2020-2021 finalizzata all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia75

3 AGOSTO 2020, N. 959: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (MO). Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP E17E20000030006.....98

3 AGOSTO 2020, N. 986: Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Provvedimento di VIA, relativo al progetto "Modifiche gestionali allo stabilimento di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi" localizzato in Via Molise 13/15 nel comune di Castel San Pietro Terme (BO), proposto dalla Società Callegari Ecology Service S.R.L.106

3 AGOSTO 2020, N. 987: Art. 20, L.R. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA, relativo al progetto "Modifiche gestionali allo stabilimento di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi" localizzato in via Sardegna 27/29-31 nel comune di Castel San Pietro Terme (BO), proposto dalla Società Callegari Ecology Service S.r.l.....107

3 AGOSTO 2020, N. 1003: Criteri per l'assegnazione del contributo regionale per la realizzazione di attività connesse alla valorizzazione dei siti UNESCO e per la predisposizione delle candidature di riconoscimento di nuovi siti o riserve ai sensi dell'art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6. Annualità 2020.....108

3 AGOSTO 2020, N. 1009: Proroga per l'anno 2020 dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo e del Prezziario Unico Aziende sanitarie - Anno 2019 - e approvazione Elenco misure per la sicurezza Anticovid-19 nei cantieri pubblici112

3 AGOSTO 2020, N. 1017: Approvazione operazioni competenze per l'innovazione sociale presentate a valere sull'invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 1888/2019. PO FSE 2014/2020 - Misure di semplificazione per favorire la partecipazione delle imprese. COVID-19.....128

3 AGOSTO 2020, N. 1018: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 21 - Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19". Approvazione avviso pubblico regionale anno 2020.....144

3 AGOSTO 2020, N. 1019: L.R. n. 24/2001 e s.m.i. - Approvazione bando per l'attuazione del programma denominato "Programma Straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP"156

3 AGOSTO 2020, N. 1026: Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 - anno 2020 - e aggiornamento soglia de minimis nella deliberazione n. 888/2020.....185

3 AGOSTO 2020, N. 1031: Rafforzamento della capacità istituzionale e sviluppo delle competenze strategiche. Proseguimento del progetto di Academy regionale della dirigenza pubblica dell'Emilia-Romagna e approvazione dell'invito a presentare proposte.....213

3 AGOSTO 2020, N. 1034: L.R. n. 5/2020, art. 3. Approvazione programma operativo per la concessione di aiuti de minimis per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nel 2020, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 ed approvazione schema di convenzione con AGREA per affidamento attività.....235

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

29 LUGLIO 2020, N. 1387: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020.

Domanda Prot. n. CR/2020/11828 del 04/06/2020 presentata da ASCOM SERVIZI MODENA SOCIETÀ COOPERATIVA. Rigi-
getto istanza247

29 LUGLIO 2020, N. 1388: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/11846 del 04/06/2020 presentata da A.D.P. ASSISTENZA TECNICA E IMPIANTI S.R.L. "ATTREZZATURE PER LA RISTORAZIONE". Rigi-
getto istanza247

DETERMINAZIONI DEL CAPO DI GABINETTO

30 LUGLIO 2020, N. 13308: DGR 403/2020. Assegnazione e concessione contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera b), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per l'anno 2020, in attuazione del bando per la qualificazione dei corpi di Polizia locale e dei servizi di Polizia locale delle Unioni di Comuni (Bando A).....247

30 LUGLIO 2020, N. 13310: DGR 403/2020. Assegnazione e concessione contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per l'anno 2020, in attuazione del bando per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione (Bando B).....258

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

27 LUGLIO 2020, N. 12978: Riconoscimento della quota del contributo di esercizio - anno 2020 - alla "Fondazione Centro Ricerche Marine" ai sensi dell'art. 39 L.R. n. 10/2008270

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

29 LUGLIO 2020, N. 13159: Aggiornamento dell'elenco dei dipendenti cui sono conferibili incarichi di collaudo (01.07.2020).....270

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

22 LUGLIO 2020, N. 12718: Finanziamento dell'Operazione presentata a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n.2295/2019 "Approvazione Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area dell'Altavalmarecchia nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.4 - Procedura presentazione just in time" e approvata con D.G.R. n.535/2019300

28 LUGLIO 2020, N. 13095: Attribuzione di un assegno formativo (voucher) a favore di un apprendista assunto in ambito regionale con il contratto di apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 797/2019. Assunzione di impegno di spesa. Ultimo Provvedimento. Accertamento entrate302

29 LUGLIO 2020, N. 13212: Finanziamento degli assegni di ricerca annuali approvati con delibera di Giunta regionale n. 255/2020, in risposta all'invito a presentare progetti - Alte competenze per la ricerca e il trasferimento tecnologico - di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2088/2019 POR FSE 2014/2020. Ultimo provvedimento304

31 LUGLIO 2020, N. 13354: Finanziamento parziale delle opera-

zioni presentate in risposta all'invito, di cui alla DGR n.369/2020 e approvate con le determinazioni n. 9641/2020 e n. 10773/2020, rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Misure di contenimento del contagio epidemiologico COVID-19. Quinto provvedimento306

5 AGOSTO 2020, N. 13643: Autorizzazione di operazioni non finanziate - DGR 2337/2019. "Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale" (02 al 29 agosto 2020).....309

6 AGOSTO 2020, N. 13665: Autorizzazione di operazioni non finanziate - DGR 2337/2019. "Invito a presentare operazioni in attuazione del Sistema regionale delle qualifiche e del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione" (periodo dal 17 al 29 luglio 2020).....312

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

30 LUGLIO 2020, N. 13303: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca" - Focus Area P5D - Bando Unico regionale anno 2019 - Delibera Giunta regionale n. 1705/2019 e determinazione dirigenziale n. 22176/2019 e 4658/2020 - Approvazione graduatoria unica regionale.....315

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

4 AGOSTO 2020, N. 13509: L.R. n. 19/19 - art. 7. Approvazione Programma di attività 2020 del progetto "Operastreaming". Concessione contributo alla Fondazione Teatro Comunale di Modena e all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per l'anno 2020325

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

3 LUGLIO 2020, N. 11381: Bando Amianto 2015 di cui alla D.G.R. 1407/2015. Impresa Ceramiche Ascot- SpA - MO - Codice identificativo 67 - E35115000150008. Liquidazione a saldo del contributo e stralcio economie325

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

7 AGOSTO 2020, N. 13781: DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di luglio 2020.....326

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

30 LUGLIO 2020, N. 13249: Approvazione aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" anno 2020, ai sensi della legge n. 238/2016 art. 31 comma 10 e della delibera di Giunta regionale n. 1344/2011.....329

4 AGOSTO 2020, N. 13571: Delibera di Giunta regionale n. 183/2020. Approvazione aggiornamento dell'"Elenco dei tecnici

degustatori” e dell’“Elenco degli esperti degustatori”. Terzo Provvedimento anno 2020.....347

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO

21 LUGLIO 2020, N. 2231: Rettifica parziale determinazioni n. 1670 del 11/10/2016, n. 3527 del 2/11/2017, n. 3968 del 6/11/2018 e n. 3297 del 15/11/2019 - Anni 2016, 2017, 2018 e 2019 - Cambio ente assegnatario del contributo regionale per la manutenzione e la gestione del distacco dei VVFF di Pievepelago (MO).....360

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

5 AGOSTO 2020, N. 13589: D.G.R. n. 1386/2020: concessione contributi assegnati con D.D. n. 9882/2020 come previsto con D.G.R. n. 752/2020. Accertamento entrate.....361

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE

30 LUGLIO 2020, N. 13258: Concessione contributi alle Unioni di Comuni ai sensi del Programma di riordino territoriale 2018-2020 annualità 2020 (D.G.R. 250/2020 e D.G.R. 717/2020).....368

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE

5 AGOSTO 2020, N. 13587: O.C.D.P.C. 9 maggio 2016, n. 344. Proroga delle tempistiche per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti indicate al punto 4 dell’allegato b2 alla deliberazione di Giunta regionale n.2188/2016 e ss.mm., per i Comuni di Calestano, Gatteo, Mercato Saraceno e Rocca San Casciano383

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

5 AGOSTO 2020, N. 13608: Autorizzazione ai sensi dell’art. 60 del D.P.R. 753/80 per l’intervento di costruzione di una recinzione dell’area di proprietà ubicata nel comune di Brescello (RE), distinta catastalmente al fg. 26 map. 450 e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara.....383

7 AGOSTO 2020, N. 13778: Autorizzazione ai sensi dell’art. 60 del D.P.R. 753/80 per la ristrutturazione edilizia del fabbricato adibito a civile abitazione ed annesso bassoservizio da adibire ad autorimessa distinto catastalmente al fg. 5 map. 269 del Comune di Boretto ricadente nella fascia di rispetto della Linea Ferroviaria Parma - Suzzara.....384

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

28 LUGLIO 2020, N. 13132: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) relativo al progetto “Ampliamento e modifiche dell’impianto irriguo Biancanigo-Campiano” localizzato nei comuni di Castel Bolognese e Faenza (RA) proposto dal Consorzio Irriguo Biancanigo-Campiano.....385

5 AGOSTO 2020, N. 13610: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimen-

to di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Impianto fotovoltaico Malvezzi” localizzato nel comune di Poggio Renatico (FE), proposto dalla Società Enel Green Power Italia S.R.L.....386

5 AGOSTO 2020, N. 13611: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di “Ampliamento per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, in comune di Minerbio (BO)”, proposto dalla Società R.C. Trasporti e Commercio Metalli S.R.L.387

5 AGOSTO 2020, N. 13612: L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Variante dell’autorizzazione unica dell’impianto di recupero di rifiuti non pericolosi di via San Carlo snc, situato in comune di S. Agata Bolognese (BO)”, proposto da S.A.F.A.C. Soc. Coop.....388

5 AGOSTO 2020, N. 13617: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) all’interno del Procedimento Unico (art. 53 della LR 24/2017) finalizzato all’approvazione del progetto presentato da AIPO “Nuovo rilevato arginale in sinistra idraulica tra il ponte S. Ambrogio e la confluenza con il T. Tiepido” nel comune di Modena.....389

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di concessione demaniale marittima.....390

Istanza di traslazione di concessione demaniale marittima per acquacoltura.....391

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL’EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Ventasso (RE) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)391

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bologna. Approvazione del Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) di cui all’art. 707 comma 5 del Codice della navigazione D.Lgs. n. 96/2005 e ss.mm.ii con contestuale adeguamento della tavola dei vincoli e relative schede di cui all’art. 37 della L.R. 24/2017 - Controdeduzioni alle riserve espresse dalla Città Metropolitana, alle osservazioni e ai pareri pervenuti – Approvazione - art. 34, comma 1 L.R. 20/2000 e s.m.i.....391

Comune di Casalgrande (RE). Approvazione di opera pubblica in variante al PSC, RUE e approvazione di POC stralcio. Provvedimenti di carattere straordinario DPGR Emilia-Romagna n. 40/2020; Ordinanze Capo dipartimento Protezione civile n. 558/2018, n. 559/2018 e n. 601/2019392

Comune di Castelnovo ne’ Monti (RE). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20392

Comune di Castelnovo ne’ Monti (RE). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33,

L.R. 24 marzo 2000, n. 20392

Comune di Castelnuovo ne' Monti (RE). Articolo 53, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24. Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 comportante variante alla strumentazione urbanistica vigente RUE, PSC, PTCP, PTPR.392

Comune di Fontevivo (PR). Approvazione di modifica n. 9 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20393

Comune di Imola (BO) - Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi relativa al Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del Progetto di nuova costruzione di edificio ad uso c2) commercio al dettaglio di tipo non alimentare (medie e grandi strutture di vendita) in Via Lasie n. 9/d a Imola (BO), in Variante alla pianificazione urbanistica comunale, presentato dalla ditta IMOLA METANO SRL ora SPRINT GAS SPA di Imola (BO)393

Comune di Marzabotto (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articolo 33 L.R. 20/2000393

Comune di Modena (MO). Approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS 2030) del Comune di Modena ai sensi delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4/08/2017, relativo alla individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257.....393

Comune di Parma (PR). Approvazione Variante Specifica al Piano Strutturale Comunale(PSC). Art. 32 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e Art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 e s.m.i.394

Comune di Pievepelago (MO). Avviso di conclusione del procedimento mediante conferenza dei servizi in variante agli strumenti urbanistici comunali art. 53 C. 1 lett. b) LR 24/2017.394

Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Ratifica comportante variante Al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Sorbolo vigente nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per il progetto relativo alla realizzazione di una strada privata e allargamento di strada del Mulino di Ramoscello presentato dalla Società Inerti Cavoza S.r.l. in variante alla pianificazione territoriale vigente394

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..395

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...401

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...411

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ..412

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...412

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...412

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ..413

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...413

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda per l'occupazione di spazio acqueo.....415

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni415

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni415

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni417

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni420

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni421

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni421

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni425

COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni426

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....430

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....430

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC MODENA.....	431
ARPAE-SAC RAVENNA.....	432
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA).....	433
UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI).....	433
COMUNE DI CARPINETI (REGGIO EMILIA).....	434
COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA).....	434
COMUNE DI GAMBETTOLA (FORLÌ-CESENA).....	434
COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA).....	435
COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA).....	435
COMUNE DI PARMA.....	435
COMUNE DI RAVENNA.....	435

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; ATERSIR - Agenzia Regionale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e i

rifiuti; Città Metropolitana di Bologna; Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna); Comuni di: Agazzano, Argelato, Bologna, Campogalliano, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castelfranco Emilia, Cattolica, Comacchio, Correggio, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Forlì, Imola, Lagosanto, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Maranello, Misano Adriatico, Modena, Monghidoro, Montechiarugolo, Morciano di Romagna, Parma, Poggio Torriana, Ravenna, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Sogliano al Rubicone, Ventasso, Vignola, Zola Predosa.....436

Accordo di programma del Comune di Cesenatico452

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie dei Comuni di: Bertinoro, Castel del Rio, Castel Maggiore, Lama Mocogno, Montefiore Conca, Neviano degli Arduini, Rimini, Valmozzola, Voghiera453

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da Comuni di: Carpi, Castellarano, Quattro Castella, Rimini, Sala Baganza; ANAS S.P.A.; ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Roma; HERA S.P.A.; Romagna Acque Società delle Fonti SPA.....524

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara532

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 29 LUGLIO 2020, N. 22

L.R. 8 agosto 2001 n. 24 - Approvazione del 'Programma straordinario 2020-2022 Recupero e Assegnazione di alloggi ERP'. (Delibera di Giunta regionale n. 778 del 29 giugno 2020)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 778 del 29 giugno 2020, recante ad oggetto “L.R. 8 agosto 2001 n. 24 e ss.mm.ii. - approvazione del "Programma straordinario 2020-2022 Recupero e Assegnazione di alloggi ERP". Proposta alla Assemblea legislativa”;

Preso atto:

del parere favorevole, con segnalazione di errori materiali, espresso dalla commissione referente “Territorio, Ambiente, Mobilità” di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2020/13662 in data 15 luglio 2020, con segnalazione dei seguenti errori materiali:

Richiamate la legge regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 recante "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo”;

Considerato che la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 stabilisce:

- all'art. 1 che le finalità della programmazione degli interventi di edilizia residenziale sociale sono volte, tra l'altro, a favorire gli interventi di manutenzione, di recupero e sostituzione del patrimonio edilizio esistente per renderlo adeguato ai requisiti di risparmio energetico, di resistenza al sisma, di sicurezza e di accessibilità stabiliti dalle norme vigenti in materia;

- all'art. 2 che le politiche abitative della Regione Emilia-Romagna sono dirette, fra l'altro “a favorire gli interventi di manutenzione, di recupero e sostituzione del patrimonio edilizio esistente, per renderlo adeguato ai requisiti di risparmio energetico, di sicurezza sismica e accessibilità stabiliti dalle norme vigenti in materia, in base alla legislazione comunitaria, nazionale e regionale”;

Rilevato che l'Amministrazione regionale:

- ha assunto e sta assumendo, dall'inizio dell'emergenza Covid-19 (Coronavirus) diverse misure per rispondere con efficacia e rapidità ai bisogni sociali crescenti che si sono determinati a seguito della adozione dei provvedimenti approvati dalle autorità proposte alla tutela della salute pubblica che hanno causato pesanti ricadute sui bilanci familiari a causa della perdita o riduzione dei redditi da lavoro;

- ha confermato nel proprio programma di mandato politiche per contribuire a soddisfare la domanda di servizi abitativi delle fasce più deboli della popolazione, dando così continuità a un impegno profuso nel corso degli anni nel settore delle politiche abitative, anche a supporto della filiera dell'edilizia, ed ha individuato fra le priorità strategiche di mandato il “diritto alla casa”, da attivare attraverso una pluralità di strumenti e di linee di intervento, fra le quali: “promuovere lo sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica attraverso un piano straordinario pluriennale di ripristino e manutenzione degli alloggi al fine di valorizzare e qualificare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale, perseguendo un'efficace gestione degli alloggi e la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, per assicurare

il costante adeguamento degli immobili alle normative vigenti al fine di renderli fruibili a tutte le categorie di utenti e ad assegnarli in modo continuativo, ai nuclei familiari aventi titolo, con l'obiettivo finale di ridurre il numero degli alloggi sfitti”;

Rilevato che dai dati e dalle informazioni raccolte ed elaborate attraverso “l'Osservatorio regionale del sistema abitativo” sullo stato del patrimonio ERP, composto da circa 55.955 alloggi di cui poco più di 49 mila occupati, gestito per il 90% dalle Aziende Casa dell'Emilia-Romagna (ACER), emerge un quadro conoscitivo utile nella fase di determinazione dei programmi di intervento da attivare per il recupero e la qualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica; ed in particolare sono stati censiti alloggi vuoti che necessitano di interventi di recupero e messa a norma di importo contenuto da mettere celermente a disposizione dei nuclei presenti nella graduatorie comunali;

Ritenuto, al fine di contenere il disagio abitativo, di ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canone sociale promuovendo un programma pluriennale di recupero e qualificazione dell'edilizia residenziale pubblica denominato “Programma Straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP” finalizzato prioritariamente alla assegnazione di alloggi ERP a nuovi nuclei nelle graduatorie, attraverso il recupero e l'adattamento funzionale di alloggi di proprietà dei comuni, vuoti e non assegnati, supportando così gli enti proprietari degli stessi che non disporrebbero delle risorse necessarie per realizzare gli interventi necessari;

Dato atto che il recupero degli alloggi di proprietà pubblica compresi nel programma “Programma Straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP” costituisce un obiettivo pluriennale di grande rilevanza sociale, poiché in una logica di riuso e di consumo zero di territorio consente di accrescere in maniera significativa, in tempi brevi e con onere finanziario relativamente contenuto, l'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica con cui contribuire a fronteggiare una crescente area di disagio e di emergenza abitativa delle fasce più deboli della popolazione, contribuendo in questo anche a sostenere la filiera dell'edilizia;

Ritenuto pertanto:

- di definire le caratteristiche del “Programma Straordinario 2020-2022 Recupero ed assegnazione di alloggi ERP”, così come riportato nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di demandare ad un successivo provvedimento della Giunta regionale la definizione dei criteri e delle modalità di attuazione del programma stesso per le varie annualità;

Dato atto che le risorse necessarie all'attuazione del presente programma pluriennale:

- per l'anno 2020 pari a Euro 10.000.000,00 risultano attualmente allocate nel Bilancio per l'esercizio gestionale 2020/2022, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre 2019 in conformità ai principi di cui al Dlgs n. 118/2011, sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto a Euro n. 1.000.000,00 a valere sul capitolo n. 32015 “CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DA REALIZZARSI CON LE MODALITA' PREVISTE AL COMMA 2 DELL'ART. 41 DELLA L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24 (ARTT. 8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24, ARTT. 60,61 COMMA 2 E 3, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112) – MEZZI STATALI”;

- quanto a Euro n. 9.000.000,00 a valere sul capitolo n. 32009

“CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE (ARTT.8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24; ARTT.60, 61 COMMA 2 E 63, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) – “mezzi statali”;

- per l'anno 2021 e 2022 ulteriori risorse troveranno allocazione nell'ambito dei pertinenti capitoli del Bilancio per l'esercizio gestionale 2021-2023, in conformità ai principi di cui al D.lgs n. 118/2011, e che nelle successive deliberazioni attuative della Giunta regionale verranno puntualmente correlate agli adeguati capitoli di bilancio;

Richiamata la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017: “Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di stato”;

Richiamati per gli aspetti contabili:

- il D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la L.R. n.40 del 15 novembre 2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 30 del 10 dicembre 2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 10 dicembre 2019 n. 409;

- la L.R. n. 31 del 10 dicembre 2019 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 10 dicembre 2019 n. 410;

- la propria deliberazione della Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre 2019 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la determinazione n. 9102 del 29 maggio 2020 avente ad oggetto: "Variazioni di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2019”;

Dato atto dei pareri di regolarità amministrativa sulla proposta della Giunta regionale all'Assemblea legislativa n. 778 del 29 giugno 2020, qui allegati;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,
delibera

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto:

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il “Programma Straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP”, così come riportato nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di demandare ad un successivo provvedimento della Giunta regionale, ai sensi del comma 1, dell'art. 9, della L.R. n. 24/2001, sulla base dei criteri ed obiettivi generali definiti nel presente atto, la predisposizione del bando;

3) di dare atto che le risorse necessarie all'attuazione del presente programma pluriennale:

- per l'anno 2020 pari a Euro 10.000.000,00 risultano attualmente allocate nel Bilancio per l'esercizio gestionale 2020/2022, approvato con delibera della Giunta n. 2386 del 9 dicembre 2019 in conformità ai principi di cui al Dlgs n. 118/2011, sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto a Euro n. 1.000.000,00 a valere sul capitolo n. 32015 “CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DA REALIZZARSI CON LE MODALITA' PREVISTE AL COMMA 2 DELL'ART. 41 DELLA L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24 (ARTT. 8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24, ARTT. 60,61 COMMA 2 E 3, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112) – MEZZI STATALI”;

- quanto a Euro n. 9.000.000,00 a valere sul capitolo n. 32009 “CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE (ARTT.8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24; ARTT.60, 61 COMMA 2 E 63, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) – “Mezzi Statali”;

- per l'anno 2021 e 2022 ulteriori risorse troveranno allocazione nell'ambito dei pertinenti capitoli del Bilancio per l'esercizio gestionale 2021-2023, in conformità ai principi di cui al D.lgs n. 118/2011, e che nelle successive deliberazioni attuative della Giunta regionale verranno puntualmente correlate agli adeguati capitoli di bilancio;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A - “Programma Straordinario 2020-2022 Recupero ed assegnazione di alloggi ERP”

- Obiettivi del programma

Con la realizzazione del “Programma Straordinario 2020-2022 Recupero ed assegnazione di alloggi ERP” l'amministrazione regionale si propone la finalità:

di rispondere su tutto il territorio regionale ad un fabbisogno abitativo ulteriormente aggravato dalla emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19, anche attraverso il controllo dei tempi di assegnazione degli alloggi recuperati da parte dei Comuni;

di valorizzare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, attraverso interventi diretti al recupero, alla messa a norma e all'adattamento funzionale di alloggi vuoti e non assegnati di proprietà dei Comuni, anche in ragione del fatto che gli enti proprietari non dispongono delle risorse sufficienti per realizzare gli interventi indispensabili per mettere a disposizione gli alloggi ai nuclei presenti nelle rispettive graduatorie;

di contribuire al rilancio della filiera legata all'edilizia, da tempo fortemente colpita da una grave crisi di settore.

- Risorse disponibili

Le risorse da destinare alla realizzazione del programma per l'anno 2020 ammontano a Euro 10.000.000,00 che risultano attualmente allocate nel Bilancio per l'esercizio gestionale 2020/2022, approvato con delibera della Giunta n. 2386 del 9 dicembre 2019 in conformità ai principi di cui al Dlgs n. 118/2011 e s. m. i., sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto a Euro n. 1.000.000,00 a valere sul capitolo n. 32015 “CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DA REALIZZARSI CON LE MODALITA' PREVISTE AL COMMA 2 DELL'ART. 41 DELLA L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24 (ARTT. 8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24, ARTT. 60,61 COMMA 2 E 3, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112) – MEZZI STATALI”;

- quanto a Euro n. 9.000.000,00 a valere sul capitolo n. 32009 “CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI PER LA

REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE (ARTT.8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24; ARTT.60, 61 COMMA 2 E 63, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) – “mezzi statali”;

per l'anno 2021 e 2022 ulteriori risorse troveranno allocazione nell'ambito dei pertinenti capitoli del Bilancio per l'esercizio gestionale 2021-2023, in conformità ai principi di cui al D.lgs n. 118/2011, e che nelle successive deliberazioni attuative della Giunta regionale verranno puntualmente correlate agli adeguati capitoli di bilancio.

Le risorse saranno ripartite per ambito provinciale/comunale, al fine di garantire una equilibrata allocazione delle stesse, utilizzando parametri per il riparto che tengano conto: del numero complessivo di alloggi destinati all'ERP, del numero di domande sul totale di nuclei in affitto con ISEE compreso tra 0 e 17.000 Euro, del numero alloggi non assegnati; avendo a riferimento i dati più recenti a disposizione dell'Osservatorio per le politiche abitative.

- Contributi

Le risorse di cui sarà dotato il programma saranno utilizzate per la concessione di un contributo compreso tra Euro 5.000,00 e Euro 25.000,00 per alloggio.

- Interventi ammissibili

Le tipologie di intervento ammissibili a finanziamento sono finalizzate a rendere disponibili alloggi vuoti e non assegnati, mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Tali interventi dovranno essere realizzati entro e non oltre 120 giorni dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento. Gli alloggi oggetto di intervento dovranno essere censiti nella base dati dell'Osservatorio per le politiche abitative.

- Soggetti beneficiari dei contributi

Soggetti attuatori degli interventi e destinatari dei finanziamenti sono i Comuni proprietari degli alloggi e le Unioni di Comuni nel caso in cui all'Unione sia stata conferita la funzione relativa alle politiche abitative ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 21/2012.

I Comuni, così come previsto dalla legge regionale 24/2001, possono avvalersi delle ACER, per mezzo delle convenzioni sottoscritte in qualità di gestori del patrimonio ERP di proprietà comunale, per la realizzazione degli interventi.

- Soggetti proponenti

I Comuni approvano e sottopongono ai Tavoli territoriali di concertazione delle politiche abitative e alla Conferenza Metropolitana l'elenco degli interventi da candidare al finanziamento.

I Comuni possono avvalersi della assistenza tecnica delle Acer o di altri soggetti gestori del patrimonio di edilizia residenziale pubblica all'uopo designati, per individuare gli interventi prioritari e per garantire la fattibilità tecnica dell'intervento in relazione ai tempi previsti dal bando.

I Tavoli territoriali di concertazione delle politiche abitative e la Conferenza Metropolitana propongono alla Regione l'elenco degli interventi da candidare al finanziamento, entro il termine perentorio che sarà definito nel Bando regionale.

- Bando

Il bando emanato dalla Giunta regionale per l'attuazione di ciascuna annualità del programma dettaglierà le modalità di presentazione e valutazione delle proposte di intervento, le tipologie di intervento, le modalità di selezione dei beneficiari dei contributi, e gli aspetti tecnici e amministrativo-contabili attinenti alla realizzazione del programma stesso.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 LUGLIO 2020, N. 23

Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti. (Delibera della Giunta regionale n. 861 del 13 luglio 2020)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 861 del 13 luglio 2020, recante ad oggetto “Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5- Programma straordinario di investimenti – Proposta all'Assemblea legislativa”;

Preso atto del parere favorevole, con segnalazione di errori materiali, espresso dalla commissione referente “Bilancio, affari generali ed istituzionali” di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2020/14436 del 23 luglio 2020;

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali”;

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi

speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali ed identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Richiamato in particolare l'art. 3 “Modalità di predisposizione e approvazione”, comma 1. “L'Assemblea legislativa con cadenza triennale, aggiornabile annualmente, approva, su proposta della Giunta regionale, un atto di indirizzo mediante il quale definisce gli obiettivi generali dell'azione territoriale della Regione per i PSAL e indica le condizioni di ammissibilità e precedenza, nonché ulteriori condizioni per l'attuazione dei PSAL, in rapporto alle diverse finalità di cui all'articolo 1, comma 6 ...”;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 207 del 26 giugno 2019 “Approvazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5. (Delibera di Giunta regionale n. 867 del 31 maggio 2019)”;

Visto l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante: Integrazione dell'Atto di Indirizzo

2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5, alla luce dell'emergenza Coronavirus. Programma straordinario di investimento per i territori maggiormente colpiti dalla pandemia Covid e i territori montani. Integrazione dell'atto di indirizzo (deliberazione assembleare n. 207 del 26 giugno 2019);

Considerato che la citata L.R. n. 5 del 2018, all'art. 3, "Modalità di predisposizione e approvazione", dispone:

- al comma 3, reca: La Giunta regionale definisce gli obiettivi specifici ed i risultati attesi nell'ambito dell'atto di indirizzo di cui al comma 1 e, al fine di promuovere il concorso degli enti locali interessati attraverso la presentazione di istanze, dispone avvisi per manifestazioni di interesse, articolati secondo le finalità di cui al medesimo comma 1, da pubblicare nel Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

- al comma 4, reca: La Giunta regionale, in base alle istanze locali ricevute e valutata la loro congruità con la programmazione regionale, e anche con la disponibilità di risorse finanziarie delle amministrazioni locali, definisce le proposte di PSAL da sottoporre a negoziazione e ne dispone la pubblicazione nel BURERT;

- al comma 5, reca: La direzione generale regionale competente per la programmazione negoziata assume ruolo di coordinamento interdirezionale, di predisposizione degli atti generali e di programmazione, di coordinamento del gruppo di lavoro di cui al comma 2, di raccordo e assistenza tecnica degli enti locali;

Considerato che il disposto della Delibera Assembleare n. 207 del 2019 prevede che in caso di nuovi avvisi per manifestazioni di interesse sulla scorta dell'Integrazione dell'atto d'indirizzo si debba ritenere esaurita la validità del Parco Progetti derivante dal Bando precedente, senza escludere per i beneficiari la possibilità, ove compatibile con i criteri, di riproporre la medesima istanza;

Ritenuto:

- di approvare l'Integrazione al citato "Atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5", in relazione al "Programma straordinario di investimento per i territori maggiormente colpiti dalla pandemia e territori montani e aree interne", di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che all'attuazione del presente Programma provvederà la Giunta regionale con propri provvedimenti in coerenza con gli indirizzi contenuti nel sopracitato Allegato A);

- di stabilire che l'Integrazione all'Atto di indirizzo resti valido fino all'approvazione da parte di questa Assemblea legislativa del Programma per il triennio successivo;

Visto:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Ritenuto inoltre che, in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118 del 2011 per poter procedere all'assunzione degli impegni di spesa;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2020, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118 del 2011;

Dato atto dei pareri di regolarità amministrativa sulla proposta della Giunta regionale all'Assemblea legislativa n. 861 del 13 luglio 2020, allegati;

Previa votazione palese all'unanimità dei votanti,

delibera

- di approvare l'Integrazione al citato "Atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5", in relazione al "Programma straordinario di investimento per i territori maggiormente colpiti dalla pandemia e territori montani e aree interne", di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che all'attuazione del presente Programma provvederà la Giunta regionale con propri provvedimenti in coerenza con gli indirizzi contenuti nel sopracitato Allegato A);

- di stabilire che l'Integrazione all'Atto di indirizzo resti valido fino all'approvazione da parte di questa Assemblea legislativa del Programma per il triennio successivo;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)**APPROVAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO 2019-2021 IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2018, n. 5, ALLA LUCE DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS.****PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTO PER I TERRITORI MAGGIORMENTE COLPITI DALLA PANDEMIA COVID E TERRITORI MONTANI****INTEGRAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO****(DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 207 DEL 26 GIUGNO 2019)****1. PREMESSA****a. Contesto normativo**

La Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 "*Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali*" (Bollettino Ufficiale n. 102 del 20 aprile 2018) prevede che la Regione promuova la **predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali**, denominati Programmi Speciali per gli Ambiti Locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali. Tali PSAL, al fine di assicurare il concorso e la partecipazione degli enti locali, assumono il metodo e gli strumenti della programmazione negoziata, della collaborazione istituzionale e dell'integrazione e del raccordo tra gli strumenti di programmazione.

Gli **obiettivi generali dell'Atto di indirizzo**, approvato con delibera dell'Assemblea regionale n. 207 del 26 giugno 2019, riguardano:

- le azioni che attengono alla cultura, ai giovani e allo sport;
- le azioni di ricucitura tra le policy di settore;
- il potenziamento delle relazioni tra sviluppo locale, capitale sociale e qualità della pubblica amministrazione;
- il rafforzamento amministrativo della pubblica amministrazione;
- l'accompagnamento della politica di riordino territoriale con premialità per i comuni che hanno fatto o stanno facendo un percorso di fusione;

b. Un Programma straordinario di investimento: promuovere la ripresa, attuare gli interventi bene e velocemente

La situazione di crisi economica e sociale creatasi nella nostra realtà regionale, come effetto della pandemia da Covid19, richiede di essere affrontata attraverso una programmazione strategica che,

nell'ambito di una regia regionale, sia in grado di **promuovere e valorizzare gli asset territoriali**. A questo fine viene messo in campo un articolato piano di investimenti che consenta di indirizzare le priorità di intervento a favore delle realtà più colpite dall'emergenza sanitaria ed economica derivanti dalla pandemia Covid 19 da un lato, e dall'altro tenga conto della necessità di tenere agganciate le aree più marginali della regione (aree montane ed aree interne) alle traiettorie di ripresa e sviluppo, per evitare ulteriori fratture nel sistema sociale ed economico della regione.

Si ritiene pertanto indispensabile intervenire prioritariamente nei territori maggiormente colpiti dalla pandemia e sui quali si è agito con provvedimenti forti di emergenza, mediante chiusure e limitazioni più stringenti rispetto al resto della regione.

Parallelamente, si ritiene necessario intervenire nei territori montani e nelle aree interne della nostra regione per limitare il possibile inasprimento della strutturale distanza "centro-periferia", ulteriormente accentuato dalla pandemia che ha reso ancora più fragili il tessuto produttivo, i presidi dei servizi pubblici e le strutture della socialità delle aree interne e montane della regione.

In vista dell'avvio di un **programma straordinario di investimento per i territori maggiormente colpiti dalla pandemia e per quelli più marginali, l'Atto d'Indirizzo (DA 2017/2019) viene integrato** per adeguare gli strumenti, le finalità e l'approccio inizialmente proposti, che non potevano certo tenere conto all'epoca delle dinamiche innescate dalla pandemia e dai suoi effetti, con l'obiettivo di realizzare interventi efficaci e tempestivi a sostegno della dinamica economica e della coesione sociale e territoriale.

Il Programma straordinario comporta l'attivazione della disposizione della Delibera Assembleare n. 207/2019 che prevede **il contributo ad Istanze previste in specifici programmi territoriali** (Da 207/2019 **Area di intervento 3. Avvisi per Programmi territoriali** e Legge regionale 5/2018, Art. 4, comma 1, lettera c). Secondo quanto previsto dalla norma, si possono così formare programmi di azione flessibili, con utilizzo integrato delle risorse e degli strumenti anche a carattere settoriale, capaci di intervenire in modo puntuale per rispondere alle necessità del territorio.

La principale finalità della legge che in questa fase di emergenza viene richiamata è "sostenere le amministrazioni comunali alle quali sia richiesto un eccezionale intervento realizzativo a favore delle proprie comunità".

Data la diversità di caratteristiche territoriali, sociali, economiche e di comunità dei diversi ambiti, il piano straordinario di investimenti viene articolato a scala territoriale attraverso **Conferenze territoriali** che rappresentano i diversi Enti locali, la loro capacità di aggregazione e di condivisione di priorità, obiettivi e strategie. La legge in parola, infatti, consente una metodologia di programmazione con aiuti e priorità differenziate e modulate, territorio per territorio. Il confronto all'interno dei territori e degli ambiti locali funge da elemento di governance e da ambito ottimale per la identificazione, la proposta e selezione degli investimenti per lo sviluppo e la coesione.

Per attuare il **programma straordinario di investimento**, dunque, la Regione sostiene più programmi territoriali, definiti e regolati dai rappresentanti delle filiere istituzionali locali attraverso l'attivazione di Conferenze territoriali, con il compito di mettere in luce le necessità, le opportunità e gli strumenti per rilanciare le infrastrutture territoriali, sociali ed economiche.

In questo contesto, come detto, il programma straordinario mira a sostenere due principali tipologie territoriali:

- a) le zone maggiormente colpite dalla crisi pandemica, a partire dagli ambiti locali delle provincie di **Piacenza, Rimini e il comune di Medicina**, sottoposti a provvedimenti altamente restrittivi (cosiddette "zone rosse") ai quali è destinata una priorità di carattere strategico. Il Piano d'investimento sarà concertato con tutte le Amministrazioni dei rispettivi territori.
- b) Analogamente, per i **territori montani e per le aree interne della regione**, il Piano d'investimento sarà concertato con tutte le Amministrazioni dei rispettivi territori e mirato a rimuovere quegli ostacoli strutturali e quei divari territoriali che, in questa fase, rischiano viceversa di accentuarsi.

L'attività di **co-progettazione** permetterà quindi di accompagnare la programmazione regionale con una maggiore attenzione ai diversificati fabbisogni dei territori all'interno della stessa Regione. Inoltre, dovranno essere prese in considerazione le opportunità delle proposte regolamentari dei nuovi fondi europei, del Fondo sviluppo e coesione e di tutti gli strumenti europei e nazionali che mirano a superare la crisi determinata dalla pandemia da Covid19, tra cui il programma React EU, la nuova generazione di interventi territoriali previsti dalla politica di coesione, la nuova programmazione della politica per lo sviluppo rurale, ecc.

Questa attività di **co-progettazione** permetterà di modulare l'intensità degli interventi territorio per territorio, con l'obiettivo di identificare progetti concretamente e rapidamente realizzabili e cantierabili, affinché il programma di investimenti straordinario sia attuato velocemente, con rigore e qualità degli investimenti.

In entrambi i casi la co-progettazione sarà condotta mediante una metodologia negoziale gestita dalle **Conferenze territoriali** convocate alla scala delle diverse aree provinciali, le cui indicazioni, indirizzi e proposte saranno basate sul principio del raggiungimento del consenso delle diverse istituzioni e parti territoriali coinvolte.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del **Programma straordinario di investimento per i territori colpiti dalla pandemia e aree montane ed interne** ammonta a **40 milioni di euro**, nell'arco del triennio 2021-2023. In ragione di quanto espresso e delle priorità indicate, la Regione Emilia-Romagna ripartisce le risorse nel seguente modo:

- 12,5 milioni di euro per gli Enti locali della provincia di Piacenza;
- 12,5 milioni di euro per gli Enti locali della provincia di Rimini;
- 1 milione di euro per il Comune di Medicina;
- 14 milioni di euro ripartiti per le restanti province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena in ragione del numero degli abitanti nelle aree montane e nelle aree interne⁽¹⁾ come indicato nella seguente tabella:

Province	Popolazione	Budget/Euro
Parma	61.887	1.746.578
Reggio Emilia	44.479	1.255.288
Modena	68.135	1.922.909
Bologna	152.171	4.295.577
Ravenna	16.165	456.209
Forlì-Cesena	66.313	1.871.488
Area Interna Basso Ferrarese	86.916	2.452.947

⁽¹⁾ I Comuni montani sono quelli individuati con Delibera di Giunta Regionale 1734/2004, successivamente integrata dalla GR 1813/2009 in base alla Ex LR 2/2004. L'Area interna Basso ferrarese è quella individuata dalla DGR n. 2204 del 17/12/2018 di approvazione della Strategia d'Area.

L'allocazione delle risorse all'interno delle singole Province e della Città metropolitana viene concertato in sede di Conferenza territoriale sulla base dei fabbisogni espressi, della popolazione interessata dagli investimenti proposti, dalla capacità del territorio di esprimere progettualità integrate ad un buon livello di fattibilità.

La Giunta regionale adegua le disponibilità finanziarie, in occasione del bilancio, in relazione ai cronoprogrammi di spesa degli interventi presentati e sottoposti a negoziazione.

3. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTO POST COVID

Come già previsto dall'Atto di indirizzo di cui alla DA 207/ 2019, il presente atto di indirizzo ad Integrazione riguarda le già previste disposizioni di cui al punto:

Area di intervento 3 - Avvisi per Programmi territoriali

Che recita: "In fase di attuazione, la legge, dispone che la Giunta regionale predisponga degli avvisi per manifestazioni di interesse con le modalità prevista dall'art 3 comma 1, lettera c) "le finalità di cui all'articolo 1, comma 6, lettere b) e c) riservate ad enti locali ricompresi in specifici programmi territoriali" che presenteranno istanza secondo l'ART. 4 Lettera c) "gli enti locali ricompresi in specifici programmi territoriali, anche appartenenti ad ambiti territoriali diversi, come individuati dall'avviso di manifestazione d'interesse, per le finalità di cui all'articolo 1, comma 6, lettere b) e c)". (Art 1 comma 6, lettere b) contribuire alla realizzazione a livello locale di interventi strategici di interesse regionale; e c) sostenere la mitigazione degli effetti della crescita economica disomogenea e della divaricazione tra i territori, favorendo la coesione territoriale)."

Il **Programma straordinario di investimento** si configura come uno **specifico programma territoriale** che integra quanto **già previsto dalla Delibera Assembleare 207/2019** e quanto disposto dalla Legge regionale 5/2018 che prevede il contributo ad Istanze locali, anche appartenenti ad ambiti territoriali diversi, presentate in risposta a specifici programmi territoriali regionali.

Il **Presidente della Giunta regionale**, al fine di condividere i criteri e le condizioni di assegnazione delle risorse, convoca delle **Conferenze territoriali** per ciascuna provincia interessata e Città metropolitana, a cui partecipano gli EELL ed i promotori delle Istanze. Le Conferenze territoriali verranno convocate dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato, secondo un programma di ascolto dei territori.

Le Conferenze territoriali operano secondo i principi della programmazione negoziata e del consenso per la determinazione del fabbisogno territoriale, della priorità degli investimenti, dei risultati attesi.

Il confronto e le conclusioni a cui giunge ciascuna Conferenza territoriale vengono sintetizzati in appositi verbali, sulla base dei quali saranno selezionate le priorità di intervento, una prima disamina e analisi delle proposte di investimento e la relativa intensità del contributo tenuto anche conto del livello di cantierabilità effettiva.

I criteri assunti dalle conferenze dovranno tenere conto di:

1. Assicurare investimenti alla scala di ciascun comune della area provinciale considerata
2. Stabilire una soglia minima di contributo
3. Stabilire il tasso percentuale di contributo, al fine di determinare il livello di cofinanziamento degli Enti beneficiari
4. Avere la disponibilità del progetto di fattibilità tecnica economica al momento della sottoscrizione dell'Accordo previsto dalla legge regionale 5/2018
5. Avere la disponibilità del progetto esecutivo entro aprile del 2021

Sulla scorta delle scelte operate in seno alla Conferenza, verranno stipulati degli accordi con gli Enti locali che attueranno il programma di investimento.

4. CONFERENZE TERRITORIALI

La **Conferenza territoriale** è un organo collegiale con capacità decisionali.

Le decisioni, nell'ambito di un programma territoriale promosso dalla Regione, vengono determinate dall'azione congiunta degli Enti convocati col metodo del coinvolgimento, della partecipazione, della co-decisione e della co-progettazione.

La Conferenza si svolge nel rispetto dei principi di leale collaborazione, dell'integrazione degli strumenti di programmazione, nonché dei principi propri del metodo della programmazione negoziata.

Il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato convoca la Conferenza e ne **assume la Presidenza**.

La Conferenza ha capacità decisionale all'interno del perimetro del territorio preso in considerazione dal relativo Programma territoriale.

Quali membri della Conferenza sono convocati gli Enti locali del territorio considerato. Il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, in qualità di Presidente della Conferenza, conduce i lavori. Gli Enti membri della Conferenza verbalizzano le diverse posizioni, fino a registrare un **sostanziale consenso sull'esito finale**.

5. PARCO PROGETTI

Ai sensi della legge 5 e dell'art. 12/241, saranno presentate le candidature alle proposte di investimento, le Istanze ricevute andranno a formare il **Parco Progetti** di cui all'art. 4 (Istanza Locale) della legge regionale 5/18. Tale Parco Progetti consente alla Giunta regionale di orientarsi sulle esigenze locali e sulle opportunità di rafforzamento della coesione d'ambito.

All'interno del Parco Progetti, la Giunta, senza vincoli di cogenza tanto per l'Ente locale che per la Regione, negozia l'eventuale attuazione dei progetti che meglio soddisfano gli obiettivi stabiliti nell'Atto di indirizzo e nell'Avviso per manifestazioni di interesse, secondo le indicazioni espresse dalla Conferenze territoriali.

Successivamente, valutato l'esito della negoziazione, la Giunta provvede alla concessione dei contributi. Nel caso dell'emergere di ulteriori esigenze e di nuova disponibilità di risorse autorizzate, la Giunta provvede alla concessione a favore di contributi ad interventi già inclusi nel Parco Progetti, oppure, in alternativa, emana un nuovo avviso per manifestazioni di interesse.

6. CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

Per le zone **oggetto di ordinanze** relative alla pandemia (cosiddette "zone rosse") possono presentare domanda le Province, i Comuni e le Unioni di Comuni.

Per le **zone montane e le aree interne**, possono presentare domanda gli Enti:

- individuati con Delibera di Giunta Regionale 1734/2004, successivamente integrata dalla GR 1813/2009 in base alla Ex LR 2/2004.
- facenti parte dell'Area interna Basso ferrarese come individuata dalla DGR n. 2204 del 17/12/2018 di approvazione della Strategia d'Area.

I criteri, quali il livello di cofinanziamento e i termini temporali delle fasi di progettazione e attuazione, saranno definiti nelle Conferenze territoriali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 281 - Risoluzione per la liberazione di Patrick George Zaki, ricercatore dell'Egyptian Initiative for Personal Rights al Cairo e dall'anno accademico 2019/2020 studente dell'Università di Bologna, iscritto al prestigioso master internazionale GEMMA, attualmente detenuto in un carcere egiziano. A firma dei Consiglieri: Mumolo, Pillati, Zappaterra, Caliandro, Rontini, Fabbri, Tarasconi, Zamboni, Sabbatini, Bulbi, Montalti, Rossi, Taruffi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Patrick George Zaki, 28 anni, di nazionalità egiziana, ricercatore dell'Egyptian Initiative for Personal Rights al Cairo e dall'anno accademico 2019/2020 studente dell'Università di Bologna, iscritto al prestigioso master internazionale GEMMA (Gender and Women's Studies), è attualmente detenuto in un carcere egiziano.

Considerato che

venerdì 7 febbraio, una volta atterrato al Cairo con l'idea di una breve vacanza dalla sua famiglia, è stato arrestato senza apparenti motivi. In base a quanto riferito dai suoi avvocati, agenti dell'Agenzia di sicurezza nazionale (NSA) lo hanno arrestato e tenuto bendato e ammanettato per 17 ore durante il suo interrogatorio all'aeroporto.

Secondo l'Egyptian Initiative for Personal Rights (EIPR), l'organizzazione per la quale Zaki lavora come ricercatore sui diritti umani e di genere, sarebbe stato interrogato sul suo lavoro di attivista, minacciato e torturato con percosse e scosse elettriche.

Considerato inoltre che

i pubblici ministeri di Mansoura, la città natale di Patrick George Zaki dove il giovane era stato inizialmente trasferito, ne hanno ordinato la detenzione preventiva in attesa di indagini su accuse tra cui "diffusione di notizie false", "incitamento alla protesta" e "istigazione alla violenza e ai crimini terroristici".

Il 22 febbraio, allo scadere dei primi 15 giorni di detenzione, un tribunale egiziano ha stabilito il prolungamento della detenzione di ulteriori 15 giorni, fissando l'udienza successiva al 7 marzo.

Il 24 febbraio Zaki è stato trasferito da una stazione di polizia alla prigione di Mansoura.

Il 5 marzo Zaki è stato trasferito al Cairo nel carcere di Tora e il suo caso è passato nelle mani della Procura per la Sicurezza dello Stato.

Dopo l'udienza di sabato 7 marzo, la Procura per la Sicurezza dello Stato ha rinnovato la detenzione cautelare per altri 15 giorni e fissato la successiva udienza per il 21 marzo prossimo.

Anticipata precipitosamente a lunedì 16 marzo, l'udienza è stata annullata per l'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus e rinviata a data ancora sconosciuta.

Tenuto conto che

Patrick George Zaki, a quanto risulta, è detenuto per le sue attività in favore dei diritti umani e per le sue opinioni politiche espresse sui social media.

Invita la Giunta

a intervenire presso il Governo perché si attivi, anche in sede di Unione Europea e di organismi internazionali, per spingere il Governo egiziano a rispettare i diritti umani e liberare Patrick

George Zaki consentendogli di terminare i suoi studi in Italia.

A intervenire presso il Governo perché si attivi, anche in sede di Unione Europea e di organismi internazionali, per spingere il Governo egiziano a garantire anche che, in attesa del rilascio di Patrick George Zaki, gli venga concesso di incontrare i suoi avvocati e i suoi familiari, gli vengano fornite adeguate cure mediche e gli venga consentito di studiare, consentendo ai funzionari delle ambasciate europee in Egitto di fargli visita e verificare che non venga sottoposto a trattamenti inumani o degradanti.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 30 luglio 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 370 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad accelerare il già avviato procedimento di estensione delle connessioni ad alta velocità/qualità/capacità, in modo da colmare il grave divario esistente fra zone diversamente servite; di realizzare un apposito cronoprogramma, impegnandosi nella realizzazione dell'infrastruttura in tempi certi e celeri, garantendo un parallelo lavoro di costruzione di nuovi servizi digitali per la PA e per i privati. A firma dei Consiglieri: Costa, Bessi, Costi, Fabbri, Bulbi, Zappaterra, Caliandro, Sabatini, Rontini, Marchetti Francesca, Montalti, Rossi, Tarasconi, Pillati, Mumolo, Daffadà, Paruolo

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Regione Emilia-Romagna aveva già individuato nel 2004, con la legge relativa allo "Sviluppo della Società dell'informazione regionale" una politica lungimirante per favorire lo sviluppo della società dell'informazione e dei servizi digitali per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

In questi anni tutte le azioni della Regione sono andate, in coerenza con l'Agenda Digitale europea, verso una veloce connessione di tutti i cittadini, nell'ottica di colmare il digital divide nelle zone montane e periferiche.

L'Intesa firmata fra Regione, Lepida e Infratel Italia ha reso possibile i lavori di messa a disposizione dell'infrastruttura pubblica in fibra ottica per realizzare la rete a banda ultralarga in tutto il territorio.

Considerato che

l'avvio della didattica a distanza – avvenuto in piena fase di emergenza – ha registrato un 83,9% di "classi virtuali" in Emilia-Romagna, tributandole il primo posto a livello nazionale.

Considerato altresì che

rimane pur sempre una percentuale - dietro la quale vi sono studenti e famiglie - in cui il divario esistente fra quelle che vengono tecnicamente definite zone bianche e zone nere produce notevoli squilibri e genera gravi ritardi nell'accesso ad un diritto fondamentale come lo studio, ma anche isolamento delle attività produttive ed isolamento sociale, sfociando in un divario di natura socio-economica e culturale.

Proprio questi giorni di emergenza hanno dimostrato in modo lampante quanto la presenza di una connessione veloce, stabile e sicura favorisca l'inclusione dei cittadini, la condivisione e l'accessibilità delle informazioni, la garanzia di poter continuare la propria attività lavorativa con nuove modalità, nella piena

consapevolezza che l'infrastruttura digitale è fondamentale per il sistema sociale ed economico, rafforzando la competitività delle imprese e ampliandone anche l'accesso al mercato.

Tutto ciò premesso e considerato,
impegna la Giunta

ad accelerare il già avviato procedimento di estensione delle connessioni ad alta velocità/qualità/capacità, in modo da colmare il grave divario esistente fra zone diversamente servite; di realizzare un apposito cronoprogramma, impegnandosi nella realizzazione dell'infrastruttura in tempi certi e celeri, garantendo un parallelo lavoro di costruzione di nuovi servizi digitali per la PA e per i privati.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 30 luglio 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 413 - Risoluzione per impegnare la Giunta a intervenire presso il Governo affinché, nei prossimi provvedimenti finanziari legati all'emergenza Coronavirus siano previste misure di tutela e di sostegno del reddito dei lavoratori stagionali di tutti i settori collegati a quello turistico. A firma dei Consiglieri: Rossi, Zappaterra, Bessi, Costa, Caliandro, Bulbi, Rontini, Costi, Mumolo, Sabattini, Daffadà, Tarasconi, Fabbri, Montalti

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

migliaia di lavoratori stagionali del settore turistico risultano esclusi dalle misure previste dal decreto-legge 18 del 2020 "Cura Italia", attualmente in fase di conversione parlamentare: un'ampia platea di lavoratori stagionali, come gli addetti al commercio, i lavoratori dei parchi tematici e in alcuni casi anche del settore balneare o agricolo, ad oggi, è infatti esclusa dalle tutele previste per gli stagionali del turismo nel decreto Cura Italia, che rappresenta la prima risposta alla crisi economica e lavorativa legata all'emergenza Coronavirus.

A Rimini, la 'filiera corta' dell'offerta turistica impegna ogni anno migliaia di dipendenti: a causa dei divieti e delle chiusure connesse all'emergenza, il settore del turismo e tutta la filiera collegata hanno già subito un duro colpo, costretti ad uno stop forzato e senza previsioni certe di ripartenza.

I dipendenti stagionali, che proprio in questi giorni avrebbero dovuto iniziare le loro attività, in questo momento sono senza reddito, senza una prospettiva di occupazione e con un sussidio di disoccupazione il più delle volte esaurito da tempo: sono oltre 400mila i lavoratori stagionali del turismo e delle imprese termali che rischiano di non avere un'opportunità di lavoro nella imminente stagione, fortemente compromessa per gli effetti dell'emergenza COVID-19, e che, in condizioni normali, avrebbe visto l'avvio delle assunzioni tra il mese di marzo e luglio 2020.

Considerato che

l'articolo 29 del D.L. n. 18 del 2020 riconosce per il mese di marzo 2020 un'indennità di 600 euro ai lavoratori dipendenti stagionali del settore turismo e degli stabilimenti termali che abbiano cessato involontariamente il rapporto di lavoro nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e la data di entrata in vigore della disposizione (17 marzo 2020) e che non siano titolari di pensione

né titolari di rapporto di lavoro dipendente alla suddetta data di entrata in vigore.

Tuttavia, la vigente formulazione della norma, con il suo riferirsi solo ai dipendenti stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, non contiene una completa individuazione della platea dei lavoratori interessati.

La successiva circolare esplicativa INPS n. 49 del 30 marzo 2020 reca le tabelle che indicano le attività economiche riconducibili ai settori del turismo e degli stabilimenti termali, tra cui non risultano però, ad esempio, i lavoratori stagionali del commercio, come ad esempio i commessi, i dipendenti di una parte delle cooperative e imprese balneari, gli stagionali dei parchi di divertimento e parchi tematici, i lavoratori con contratto a termine stagionale così come individuati dai Contratti Nazionali di Lavoro e dalla contrattazione di secondo livello; i lavoratori somministrati e i lavoratori nei servizi esternalizzati che operano, durante la stagione, nelle attività afferenti al settore turistico.

Sottolineato che

la Giunta ha annunciato l'apertura del confronto con le parti sociali e le associazioni, sia del comparto turismo sia di quello altrettanto strategico dell'agricoltura, per definire possibili interventi di sostegno sulla base delle misure nazionali, anche con la disponibilità a intervenire con risorse regionali.

Sono state formulate anche alcune proposte per far ripartire il settore, dal bonus vacanze, agli aiuti agli stagionali, alle proroghe dei pagamenti per le imprese.

Evidenziato che

il settore turistico costituisce una vera e propria industria del settore produttivo del nostro Paese ed è un volano importantissimo per l'economia della Regione e di molte imprese: la crisi del medesimo si ripercuote su molte lavoratrici e lavoratori che oggi si trovano a non essere ricompresi in alcun provvedimento di tutela.

Si tratta di un settore per definizione trasversale, che ha un impatto che si estende a tanti settori della nostra economia che, in conseguenza di quanto sta accadendo per via del coronavirus, rischiano di risentire pesantemente (anche) della crisi di viaggi e vacanze: oltre a essere costituito da ricettività, trasporti e intermediazione, il turismo ha infatti ricadute significative sui servizi culturali e sul commercio.

Sull'industria turistica occorre pertanto una visione strategica per ripartire dopo l'emergenza: con ogni probabilità, il turismo dei prossimi mesi sarà comunque più "povero", per la crisi generalizzata della nostra economia e forse anche più breve, visto che molte aziende hanno chiesto ai propri dipendenti di utilizzare giornate di ferie in questo momento critico; occorre pertanto una forte azione di sostegno a tutti i livelli.

Dato atto che

il c.d. "Decreto Rilancio" (decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34) ha previsto alcune importanti misure a favore dei lavoratori del turismo, quali ad esempio:

- il riconoscimento per gli stagionali del turismo e degli stabilimenti termali già beneficiari per il mese di marzo 2020 dell'indennità di 600 euro, dell'erogazione di un'indennità di pari importo anche per il mese di aprile 2020; la medesima indennità è riconosciuta ai lavoratori in somministrazione, impiegati presso imprese utilizzatrici operanti nei medesimi settori a determinate condizioni;

- il riconoscimento ai lavoratori dipendenti stagionali del turismo e degli stabilimenti termali che hanno cessato involon-

tariamente il rapporto di lavoro nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 17 marzo 2020, non titolari di pensione, né di rapporto di lavoro dipendente, né di NASPI, alla data di entrata in vigore del Decreto, di una indennità per il mese di maggio 2020 pari a 1.000 euro (e la medesima indennità è riconosciuta ai lavoratori in somministrazione, impiegati presso imprese utilizzatrici operanti nei medesimi settori a determinate condizioni);

- il riconoscimento di una indennità pari a 600 euro per i mesi di aprile e maggio 2020 ai lavoratori dipendenti stagionali appartenenti a settori diversi da quelli del turismo e degli stabilimenti termali, che hanno cessato involontariamente il rapporto di lavoro nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 gennaio 2020 e che abbiano svolto la prestazione lavorativa per almeno trenta giornate nel medesimo periodo.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

- a intervenire presso il Governo affinché, nei prossimi provvedimenti finanziari legati all'emergenza Coronavirus siano previste misure di tutela e di sostegno del reddito dei lavoratori stagionali di tutti i settori collegati a quello turistico, quali:

a) una misura di protezione consistente nella possibilità, in caso di necessità, anche per i dipendenti stagionali che saranno assunti per la stagione estiva e primaverile, di essere ammessi a fruire del trattamento di cassa integrazione in deroga;

b) l'estensione dell'indennità una tantum di 600 euro a tutte le tipologie di lavoro stagionale contemplate dalla legge e a tutti i lavoratori a tempo determinato che abbiano cessato involontariamente il rapporto di lavoro nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2019 e la data di entrata in vigore del decreto-legge n. 18 del 2020.

- A tenere in considerazione l'impatto complessivo dell'emergenza Coronavirus sul settore turistico e su tutto il suo indotto e, considerato che si allargherà la platea del bisogno, nei prossimi provvedimenti finanziari legati all'emergenza Coronavirus, a chiedere al Governo di rafforzare gli strumenti di sostegno al reddito.

- A sollecitare il Governo a dare attuazione alle importanti misure di sostegno previste, nel decreto Cura Italia e nel decreto Rilancio ed in ogni eventuale provvedimento successivo, a sostegno dei lavoratori stagionali del turismo e di tutti i settori a questo collegati, garantendo la rapida erogazione delle misure di sostegno previste ai soggetti che ne abbiano diritto.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 30 luglio 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 522 - Risoluzione per impegnare la Giunta a mettere in campo tutti gli strumenti legislativi e le risorse necessarie ad istituire, nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna, la figura di "Infermiere di Comunità". A firma dei Consiglieri: Bergamini, Marchetti Daniele, Pelloni, Occhi, Stragliati, Bargi, Facci, Rainieri, Rancan, Liverani, Delmonte, Pompignoli, Montevecchi, Catellani

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

le mutate esigenze sanitarie della società, con l'invecchiamento della popolazione, l'aumento di soggetti "fragili" affetti

da pluri-morbilità, la necessità di prevenire e ritardare gli effetti conseguenti alle patologie sofferte dalla popolazione, impongono di potenziare una "medicina di prossimità", in grado di incidere sugli aspetti preventivi e sulla promozione della salute.

Secondo varie stime diffuse da Istituti di ricerca, nel 2030 si potrebbero avere in Italia 4,5 milioni di persone over 65 che vivranno in condizione di solitudine. Tra questi, circa 1 milione e 200mila cittadini avranno oltre 85 anni (Fonte: "Gli Stati generali dell'assistenza a lungo termine", Ministero della Salute, Roma, 11-12 luglio 2018).

A partire dall'istituzione del Sistema Sanitario (L. 833/78), che ha posto l'attenzione sul ruolo fondamentale della prevenzione, si è fatta progressivamente strada la necessità di arrivare ad un sistema di assistenza che abbia le sue fondamenta sul territorio, attraverso l'integrazione di tutte le competenze esistenti.

Il potenziamento dell'assistenza domiciliare e della residenzialità fondata sulla rete territoriale di presidi sociosanitari e socio assistenziali è un obiettivo cui tendere, ma che presenta evidenti disomogeneità a livello nazionale e regionale, che devono poter essere risolte in previsione di equilibri sociali destinati a scomparire nel medio periodo.

Lo scopo dell'evoluzione in atto è quello di fare diventare sempre di più la struttura ospedaliera, con le sue eccellenze terapeutiche e tecnologiche, un punto di arrivo finale, rispetto ad un sistema di cura che abbia nei territori il proprio architrave. Per arrivare a questo obiettivo, occorre potenziare una rete che comprende i Medici di medicina generale (MMG), il sistema delle cure domiciliari (ADI), le Case della Salute, le reti parentali-familiari e di vicinato, ed infine il volontariato sociale presente nelle comunità. In quest'ottica, diventa importante creare figure di raccordo che possano facilitare il "dialogo" tra le varie componenti, permettendo di valorizzare la conoscenza delle criticità e, soprattutto, delle potenzialità dei territori, verso una vera e compiuta "Medicina di Comunità".

Negli ultimi anni, diversi organismi internazionali hanno enfatizzato l'importanza del ruolo dell'Infermiere. Nel 1998, per esempio, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, attraverso la pubblicazione di "Health21 – Salute per tutti nel XXI secolo" definisce la figura del nuovo Infermiere, definito "di Famiglia", ma che oggi si può intendere in senso esteso come "di Comunità".

Considerato che

alcune delle Regioni che presentano i Sistemi Sanitari più avanzati, come la Toscana o il Piemonte, hanno individuato nella figura dell'Infermiere un profilo professionale in grado di sviluppare questo ruolo di "facilitatore" ed al tempo stesso di "catalizzatore" delle potenzialità presenti nelle comunità. Sviluppando in tal senso un profilo di infermiere "di fiducia", che conosce le peculiarità dei pazienti e le dinamiche socio-familiari presenti su di un territorio, in grado di assicurare a fianco del Medico di medicina generale un tipo di assistenza attiva nelle 24 ore e di prossimità.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Infermiere contemporaneo è una figura in grado di aiutare gli individui «ad adattarsi alla malattia ed alla disabilità cronica, trascorrendo buona parte del suo tempo a lavorare a domicilio della persona assistita e della sua famiglia». L'Infermiere è colui che contribuisce ad attivare le reti (anche informali) presenti nella comunità, comprese quelle di vicinato che possono attivarsi al bisogno.

In buona sostanza, il ruolo dell'Infermiere incide positivamente sul funzionamento del sistema, dal momento che può

contribuire a ridurre l'utilizzo improprio dei Pronto Soccorso, e l'eccesso delle ospedalizzazioni non necessarie. Per esempio, quelle provocate dall'aggravamento delle condizioni di cronicità presenti nel paziente, ed evitando – in un'ottica di continuità assistenziale – che le dimissioni “difficili” possano provocare un anticipato ritorno all'ospedale del paziente stesso. L'Infermiere, in tal senso, potrebbe operare per agevolare le condizioni di una assistenza domiciliare del soggetto in cura, affiancando in questo il Medico di medicina generale, ed agendo in un certo qual senso come un “Case Manager”.

Ritenuto che

il 19 giugno 2019 è stato presentato un Disegno di Legge d'iniziativa da parte dell'on. Stefania Mammi et. al. Recante: “Introduzione della figura dell'Infermiere di famiglia e disposizioni in materia di assistenza infermieristica domiciliare”.

Talune Regioni (Lombardia, Piemonte e Toscana, per esempio) hanno deliberato l'introduzione della figura dell'Infermiere di Comunità nel contesto del loro Servizio Sanitario Regionale, formalizzandone non solo ruoli e funzioni, ma anche percorsi specifici formativi. Altre Regioni, come Friuli Venezia-Giulia, Emilia-Romagna, Puglia e Valle d'Aosta, hanno attivato per ora unicamente sperimentazioni in tal senso, mentre Lazio e Sicilia hanno presentato le loro proposte nel merito.

In mancanza di un riconoscimento formale e di autonomia nell'esercizio di un ruolo per ora avviato a livello sperimentale, il rischio è quello di affidare il ruolo stesso a professionisti senza una adeguata e specifica formazione (e motivazione). Elementi che potrebbero essere una concausa del fallimento di un processo di innovazione che è invece potenzialmente interessante.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi perché, a seguito dell'introduzione della figura dell'infermiere di comunità, ad opera del decreto c.d. “Rilancio” (Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella legge 17 luglio 2020, n. 77) vengano definiti compiti, ruolo e attività che l'infermiere di comunità dovrà andare ad espletare nello svolgimento delle sue funzioni.

Ad attivarsi per la promozione di percorsi integrati tra professionisti che stimolino l'approfondimento di tematiche legate alla medicina territoriale e di comunità.

Infine, ad attivarsi per sviluppare nuovi modelli organizzativi innovativi, comprendenti la figura dell'Infermiere di Comunità, e che siano in grado di valorizzare ulteriormente le competenze e responsabilità professionali presenti a livello locale, a beneficio dei cittadini e del Sistema Sanitario Regionale.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 30 luglio 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 904 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna a sollecitare il Governo Italiano e, per il suo tramite o attraverso il Comitato delle Regioni, l'Unione Europea a manifestare la propria contrarietà al cosiddetto Piano di pace del Presidente degli USA Donald Trump e ad ogni eventuale annessione di territori palestinesi occupati da parte di Israele; ad attivarsi per far assumere a Israele le proprie responsabilità, in quanto paese occupante, per il trattamento della popolazione palestinese

secondo il Diritto Internazionale contro ogni ulteriore violazione. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Fabbri, Amico

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il 28 gennaio scorso il Presidente degli USA Donald Trump ha presentato il documento “Peace to Prosperity: A Vision for Improving the Lives of the Palestinian and Israeli People” traducibile in “Pace e Prosperità: una visione per migliorare la vita dei popoli palestinese ed israeliano”, noto come il Piano di pace di Trump;

il Piano è una proposta dell'amministrazione Trump con il dichiarato intento di risolvere l'annoso conflitto israelo-palestinese. Donald Trump lo ha presentato ufficialmente in una conferenza stampa alla Casa Bianca insieme al Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu, mentre i rappresentanti palestinesi non sono stati invitati;

il Piano, elaborato da un team misto di esperti americani e israeliani guidato dal genero di Trump, Jared Kushner, è diviso in due parti, una parte economica e una parte politica;

il documento prevede il sostanziale accoglimento delle richieste di Israele, quali Gerusalemme capitale indivisa dello Stato d'Israele, totale sovranità israeliana sulla valle del Giordano e su tutti i confini; mantenimento degli oltre 150 insediamenti (in violazione del diritto internazionale) in Cisgiordania, diritto insindacabile di Israele relativamente alle dispute internazionali, con proibizione per i palestinesi di avvalersi di organismi terzi;

in cambio, ai palestinesi si offre un temporaneo congelamento della costruzione di nuove colonie, la previsione di un futuro Stato di Palestina da realizzare sulle parti non annesse ad Israele, la continuità territoriale per lo Stato palestinese garantita da un tunnel sotterraneo che unirà Cisgiordania e Gaza, futura capitale da individuare nella frazione di Abu Dis ed investimenti e prestiti per 50 miliardi di dollari da parte di alcuni paesi arabi e donatori internazionali a favore del futuro Stato.

Considerato che

il Piano dell'Amministrazione Trump ha contribuito ad acuire le tensioni nell'area medio-orientale, le reazioni sono state negative da parte della comunità internazionale e il presidente palestinese Abu Mazen ha annunciato la fine di tutti gli accordi con Israele e gli Stati Uniti;

l'Alto Rappresentante per la politica estera dell'UE Josep Borrell ha dichiarato: “per costruire una pace giusta e duratura le questioni devono essere decise attraverso negoziati diretti tra le due parti [...] L'Unione europea continuerà a sostenere tutti gli sforzi volti a rilanciare un processo politico in linea con il diritto internazionale, che garantisca la parità di diritti e che sia accettabile per entrambe le parti”;

l'Assemblea degli Ordinari cattolici in Terra Santa ha dichiarato che l'iniziativa di Trump non tiene conto delle giuste richieste dei palestinesi e che “nessuna proposta e nessuna prospettiva seria possono essere raggiunte senza l'accordo dei due popoli, israeliani e palestinesi. Queste proposte devono basarsi su pari diritti e dignità”. “Questo piano non porterà alcuna soluzione, ma creerà ancora più tensioni e probabilmente più violenza e spargimenti di sangue”;

Amnesty International ha dichiarato: “Il vergognoso pacchetto di proposte presentato dall'amministrazione Trump per violare il diritto internazionale e privare ancor di più i palestinesi dei loro diritti, è un manuale d'istruzioni per ulteriore sofferenza e violazioni”.

Considerato altresì che

il governo israeliano ha dichiarato ripetutamente che intende procedere, a partire dal 1 luglio 2020, con l'annessione di vaste aree della Cisgiordania occupata, inclusa la Valle del Giordano e molte colonie, avviando nei fatti l'attuazione del Piano Trump, e che questa iniziativa costituisce una grave violazione del diritto internazionale, come è stato riaffermato più volte dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU nel caso dei territori occupati illegalmente da Israele nel 1967;

l'Alto Rappresentante per la politica estera dell'UE, Borrell ha dichiarato: "In linea con il diritto internazionale e le relative risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'ONU, l'UE non riconosce la sovranità di Israele sui territori occupati dal 1967. Passi verso l'annessione, se eseguiti, non possono passare senza conseguenze";

70 parlamentari italiani di diversi partiti hanno preso posizione contro l'annessione, inviando una lettera al Presidente del Consiglio Conte per chiedergli "non soltanto di condannare nel modo più esplicito la prospettiva del Governo israeliano, ma anche di adoperarsi attivamente, prima della data del 1° luglio, in tutte le sedi europee e internazionali, per scongiurarne la realizzazione";

oltre 130 parlamentari britannici, di entrambi i partiti Tory e Labour, hanno esortato il governo del Regno Unito ad adottare sanzioni qualora il governo israeliano dovesse proseguire con il suo piano di annessione;

decine di organizzazioni della società civile palestinese, ricordando l'obbligo internazionale di tutti gli Stati di collaborare per porre fine alle gravi violazioni del diritto internazionale commesse da qualsiasi Stato, attraverso contromisure legali, comprese le sanzioni, hanno chiesto a governi, legislatori e partiti politici di attivarsi perché siano prese "contromisure efficaci, comprese le sanzioni" per "fermare l'annessione illegale della Cisgiordania occupata e le gravi violazioni dei diritti umani da parte di Israele";

la Rete della pace e la Rete italiana disarmo (a cui aderiscono le maggiori organizzazioni sindacali e della società civile italiane) hanno chiesto: "... di adottare azioni concrete e coraggiose a favore della legalità internazionale, ivi compreso quanto sancito dalla IV Convenzione di Ginevra, sospendendo, in caso di violazioni, gli accordi commerciali ed economici collegati e di sospendere la cooperazione militare con lo Stato di Israele, fin quando persisterà l'occupazione e l'isolamento della Striscia di Gaza".

Preso atto che

il 10 giugno, con otto voti a favore e uno solo contrario, la Corte Suprema di Israele ha annullato come "incostituzionale" la legge del 2017 che avrebbe legalizzato circa 4.000 case costruite dai coloni israeliani in Cisgiordania su terra privata palestinese. La decisione si basa sul fatto che la legge "viola i diritti di proprietà e di eguaglianza dei palestinesi mentre privilegia gli interessi dei coloni israeliani sui residenti palestinesi". I giudici hanno anche stabilito che la legge (approvata con il titolo di "regolarizzazione") non "fornisce sufficiente rilievo" allo status dei "palestinesi come residenti protetti in un'area sotto occupazione militare"; quando nel 2017 la coalizione di destra aveva approvato la norma in parlamento, i consiglieri legali del governo avevano già avvertito che sarebbe stata respinta e Avichai Mandelblit, il procuratore generale dello Stato, si è rifiutato di difenderla davanti all'Alta Corte; in questi anni la Corte Suprema di Israele ha più volte ordinato la demolizione di case costruite in avamposti ebraici su terra privata palestinese;

la decisione della Corte ha scatenato le reazioni della destra, mentre è stata accolta con favore dalla sinistra. Il partito centrista Blu Bianco di Benny Gantz - che è al governo con Benjamin Netanyahu - ha detto che "la decisione della Corte sarà rispettata" e che il partito "si assicurerà che sia rispettata";

il ministro degli esteri tedesco Heiko Maas ha espresso la «grave preoccupazione» della Germania per l'intenzione di Israele di un'annessione in Cisgiordania: «In quanto amici di Israele, siamo molto preoccupati per l'annessione, che non si concilia con il diritto internazionale».

Tutto ciò premesso esprime

profonda preoccupazione per il persistere di una situazione di tensione nell'area interessata e di persistente violazione del diritto internazionale;

l'auspicio che le due Parti, israeliana e palestinese, negoziando tra di loro con l'appoggio della Comunità internazionale e dell'Unione europea, in osservanza delle Risoluzioni delle Nazioni Unite e del diritto internazionale, possano trovare una soluzione giusta, che tenga conto delle legittime aspirazioni dei due popoli.

Impegna la Giunta regionale

a sollecitare il Governo italiano e, per il suo tramite o attraverso il Comitato delle Regioni, l'Unione Europea a:

- manifestare in ogni sede la propria contrarietà al cosiddetto Piano di pace del Presidente degli USA Donald Trump - in quanto non attuabile senza una ulteriore e grave lesione dei diritti del popolo palestinese - e ad ogni eventuale annessione di territori palestinesi occupati da parte di Israele, in violazione del Diritto Internazionale;

- attivarsi nei canali appropriati per far assumere a Israele le proprie responsabilità, in quanto paese occupante, per il trattamento della popolazione civile secondo quanto previsto dal diritto internazionale umanitario;

- intervenire a livello politico e diplomatico per impedire ulteriori violazioni del Diritto Internazionale e dei Diritti Umani da parte di Israele e ad adottare misure concrete atte a sanzionare tali violazioni, come è stato fatto nei confronti di altri paesi.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 30 luglio 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 909 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a proporre una modalità di screening volontario, mediante procedura esente da ticket, per gli insegnanti, gli educatori e il personale dei servizi scolastici e della scuola e ad attivarsi al fine di predisporre ed ampliare la campagna di vaccinazione antinfluenzale anche ai bambini ed ai ragazzi. A firma dei Consiglieri: Bondavalli, Pigoni, Tarasconi, Rontini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

in previsione della riapertura dei servizi scolastici e della scuola di ogni ordine e grado, in fase di contenimento del COVID-19, lo screening e la prevenzione sono misure che si rendono necessarie ed indispensabili.

Preso atto che

la Regione Emilia-Romagna ha approvato il piano regionale sui test sierologici per i privati cittadini e che nel protocollo regionale per la riapertura dei Centri estivi, la Regione Emilia-Romagna ha individuato tra le priorità anche l'esecuzione di tamponi naso-faringei sul personale impiegato.

Rilevato che

per accompagnare la ripresa delle attività didattiche in presenza sarà necessario non solo considerare il punto di vista della sicurezza con spazi e modi adeguati ma soprattutto dal punto di vista sanitario implementando la prevenzione su tutti i soggetti coinvolti: bambini, ragazzi, insegnanti, educatori e personale della scuola.

Impegna la Giunta regionale

a proporre una modalità di screening volontario, mediante procedura esente da ticket, per gli insegnanti, gli educatori e il personale dei servizi scolastici e della scuola;

a valutare, in questo ed altri contesti, quando l'adesione a tali screening sia da rendere obbligatoria per le persone impegnate nello svolgimento di servizi scolastici o comunque coinvolgenti utenti minorenni;

ad attivarsi, tramite un confronto con i pediatri del territorio, al fine di predisporre ed ampliare la campagna di vaccinazione antinfluenzale anche ai bambini ed ai ragazzi.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 30 luglio 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 910 - Risoluzione per impegnare la Giunta a diramare una nota sull'applicazione della normativa regionale sui Centri estivi. A firma della Consigliera: Castaldini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visti

la Delibera di Giunta regionale 2213/2019: "Approvazione progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi - FSE 2014-2020 - OT. 9 - Asse I I Inclusione - Priorità 9.4- anno 2020";

la Delibera di Giunta regionale nr. 568/2020: "Modifiche ed integrazioni al progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi di cui alla delibera di giunta regionale n. 2213/2019. COVID-2019";

il Decreto del Presidente della Regione nr. 95/2020: "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19. Disposizioni in merito ai centri estivi".

Constatato che

l'applicazione della normativa sopraccitata, vista anche l'emergenza sanitaria in corso, non ha trovato sempre una piena applicazione da parte degli enti capofila e dei comuni.

L'importanza di riconoscere alle famiglie che hanno i requisiti di poter "spendere" in qualsiasi struttura correttamente accreditata il bonus dei centri estivi.

Evidenziata

la necessità di permettere a tutti i gestori di centri estivi che intendano offrire un servizio alle famiglie di poter accedere ai sensi del Decreto del Presidente nr. 95/2020.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

a diramare una nota esplicativa a tutti gli enti capofila ed ai comuni emiliano-romagnoli ribadendo sia la documentazione necessaria per i gestori (Allegato 2 Decreto del Presidente 95/2020) sia rammentando che non sono più in vigore i termini ed i requisiti previsti dalla Del. G.R. n. 2213/2019 e poi sospesi dalla Del. G.R. n. 568/2020,

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 30 luglio 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 964 - Risoluzione per impegnare la Giunta a potenziare la rete assistenziale del territorio anche attraverso la figura dell'infermiere di comunità, definendone ruolo, funzioni e percorsi formativi, secondo gli orientamenti condivisi a livello nazionale. A firma dei Consiglieri: Soncini, Bulbi, Mori, Caliandro, Tarasconi, Zappaterra, Rontini, Paruolo

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la figura dell'infermiere di comunità veniva posta al centro dell'assistenza sanitaria di primo livello già nella dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della Sanità del 1998 "Health21: La salute per tutti nel 21", sostenuta dall'Unione Europea, per il raggiungimento degli obiettivi di salute fondamentali allo sviluppo dell'intera società, (Obiettivo 15).

Il Patto per la Salute 2019/2021, sottoscritto a dicembre 2019 tra il Ministero della Salute e la Conferenza Stato-Regioni, evidenzia l'importanza della multidisciplinarietà e integrazione tra professionisti nella rete dell'assistenza territoriale e individua nell'infermiere di comunità la figura idonea a "garantire la completa presa in carico integrata delle persona, finalizzata alla copertura dell'incremento dei bisogni di continuità dell'assistenza, di aderenza terapeutica, in particolare per i soggetti più fragili, affetti da multi-morbilità".

Evidenziato che

il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ("Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", detto anche Decreto Rilancio) al comma I dell'articolo 1 prevede che le Regioni adottino piani di "potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale"; il comma 4 stabilisce a tal fine un incremento sul territorio delle azioni terapeutiche e assistenziali domiciliari, con personale dedicato.

Nel medesimo senso, il comma 5 del citato articolo 1 prevede poi l'istituzione dell'"infermiere di famiglia o di comunità" per potenziare la presa in carico sul territorio dei soggetti infettati, e supportare le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA) e i servizi offerti dalle cure primarie.

Sottolineato che

la Giunta regionale, con la deliberazione n. 427 del 2009 aveva già stabilito che la figura dell'infermiere avesse un ruolo di primo piano all'interno del sistema delle cure primarie sul territorio come "case manager", prefigurando di fatto la figura dell'"infermiere di comunità" che pertanto esiste già.

Lo sviluppo delle Case della Salute (deliberazione n. 2128/2016) ha costituito una rilevante opportunità per la valorizzazione di tali competenze, con specifico riguardo alla promozione della medicina d'iniziativa per la presa in carico multidisciplinare dei bisogni delle famiglie e della comunità, e, conseguentemente, la possibilità di operare non solo in ambito domiciliare ma anche negli ambulatori della cronicità, all'interno delle case della salute, assumendo il coordinamento degli interventi, a garanzia della continuità assistenziale in tutte le fasi del progetto di cura (case management), e dei punti di accesso e di continuità fra setting assistenziali.

Con la risoluzione n. 820 del 10/6/2020 è stato approvato in Assemblea legislativa il "Programma dell'XI legislatura", all'interno del quale, l'Assessorato alle Politiche per la salute prevede un investimento sugli ambulatori infermieristici e sulla figura dell'infermiere di comunità quali azioni per realizzare "Un'assistenza territoriale a misura di cittadino".

Considerato che

il cambiamento demografico della popolazione a cui stiamo assistendo vede un indice di invecchiamento sempre crescente (173,1 dato Istat del 2019) con presenza di cronicità, persone non autosufficienti e bisogni di assistenza complessi.

Secondo le stime attuali sulla popolazione emiliano-romagnola, servirebbero 1.650 infermieri di comunità per potere corrispondere ai crescenti bisogni assistenziali di prossimità, in particolare della popolazione anziana.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta

a potenziare la rete assistenziale del territorio anche attraverso la figura dell'infermiere di comunità, dando seguito alle previsioni del Decreto Rilancio e prevedendone in maniera chiara il ruolo, le funzioni ed i percorsi formativi, secondo gli orientamenti condivisi a livello nazionale.

A configurare ruolo e funzioni dell'infermiere di comunità in modo tale che possa essere un punto di riferimento anche per attuare momenti educativi di prevenzione, interventi dedicati alle famiglie per migliorare gli stili di vita, formare i caregiver di riferimento nella presa in cura del proprio caro, valutare i bisogni assistenziali di un singolo o di un gruppo: paziente, famiglia, comunità.

A procedere, attraverso le Aziende sanitarie, al reclutamento di ulteriori infermieri di comunità che, inseriti in Equipe di Cure Territoriali, condividano i progetti educativi ed assistenziali con gli altri professionisti, in particolare con i medici di assistenza primaria, e contribuiscano alla loro realizzazione.

A formalizzare l'apporto dei medici di continuità assistenziale e degli infermieri di comunità nell'ambito di Equipe di Cure Territoriali sul modello delle USCA per COVID-19.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 30 luglio 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1171 - Risoluzione per impegnare la Giunta a intervenire presso il Governo affinché sospenda l'autorizzazione all'esportazione e al transito di armamenti verso i Paesi in stato di conflitto armato o i cui governi sono responsabili di violazioni dei diritti umani e perché solleciti le Autorità egiziane al rilascio immediato dello studente Patrick Zaki. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Taruffi, Amico

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

lo scorso mese di maggio è stata trasmessa al Parlamento la Relazione governativa annuale sull'export di armamenti (rapporto richiesto dalla Legge 185/90 "Nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento");

secondo i dati della Relazione, nel 2019 il Governo italiano ha autorizzato l'esportazione di materiale bellico per un valore di 5,17 miliardi di euro. Tra le prime dieci destinazioni ci sono quattro Paesi della Nato, due Paesi dell'Africa Settentrionale (Egitto e Algeria), due asiatici (Turkmenistan e Corea del Sud), l'Australia e il Brasile. Nel loro complesso, il 62,7% delle autorizzazioni per l'export ha avuto come destinazione Paesi fuori dall'Unione europea e dalla Nato;

l'Egitto è il principale cliente dell'industria italiana con 871,7 milioni di euro di commesse (nel 2018 erano 69 milioni). L'incremento rispetto all'anno precedente attuale deriva soprattutto dalla fornitura di 32 elicotteri Leonardo (ex Finmeccanica), la principale azienda produttrice di armi in Italia. Il Paese governato dal Presidente Al Sisi è seguito dal Turkmenistan (guidato da un regime autoritario, accusato di costanti violazioni dei diritti), destinatario di licenze per un valore di 446,1 milioni di euro. Al terzo posto si trova il Regno Unito con 419,1 milioni di euro;

nonostante dal luglio 2019 sia attiva la sospensione delle vendite di bombe d'aereo e missili verso l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti - decisione assunta dal Governo dopo una mozione votata dalla Camera dei Deputati - lo scorso anno sono state rilasciate nuove autorizzazioni di vendita di armamenti verso i due paesi pari a quasi 200 milioni di euro, e le consegne definitive, certificate dall'Agenzia delle Dogane, sono arrivate a 190 milioni di euro;

il Kuwait e il Bahrain, componenti la coalizione a guida saudita attiva militarmente in Yemen, hanno ricevuto, rispettivamente, armamenti per circa 82 milioni e 12,5 milioni.

Considerato che

quanto alle imprese, al primo posto c'è la Leonardo, nota anche con il precedente nome di Finmeccanica, il cui principale azionista è il Ministero dell'Economia. Segue Elettronica (5,5%), Calzoni (4,3%), Orizzonte Sistemi Navali (4,2%) e Iveco Defence Vehicles (4,1%);

nel 2019 il valore totale delle importazioni di armi è stato pari a 214 milioni di euro: il materiale è stato importato per il 68% dagli Stati Uniti e per il 14% da Israele;

il SIPRI, l'Istituto di Ricerche sulla Pace di Stoccolma, unanimemente accreditato come riferimento per i dati in tema di armamenti e disarmo, nel suo Rapporto annuale 2019 colloca l'Italia al nono posto fra i Paesi esportatori di armi, con una quota del 2,3% del totale mondiale.

Rilevato che

le Organizzazioni non Governative Rete Italiana per il Disarmo e Rete della Pace ritengono “gravissimo e offensivo che sia stata autorizzata la vendita di un così ampio arsenale di sistemi militari all’Egitto sia a fronte delle pesanti violazioni dei diritti umani da parte del governo del Presidente Al Sisi, sia per la sua riluttanza a fare chiarezza sulla terribile uccisione di Giulio Regeni” e chiedono al Governo “di riferire il momento del rilascio di tali autorizzazioni per stabilirne la paternità e comunque di sospendere ogni trattativa di forniture militari in corso finché non sia stata fatta piena luce dalle autorità egiziane sulla morte di Regeni”;

dal 7 febbraio u.s., con l’accusa di attività sovversive contro lo Stato per alcuni post pubblicati su un account Facebook che l’avvocato difensore ha definito falso, è detenuto nelle carceri egiziane, senza processo, lo studente egiziano, dottorando presso l’Università di Bologna, Patrick George Zaki, la cui detenzione preventiva il 13 luglio u.s. è stata prolungata di altri 45 giorni;

le Ong Rete Italiana per il Disarmo e Rete della Pace evidenziano inoltre come l’Italia sia ancora “protagonista negativa dei flussi di armi verso i Paesi coinvolti nel sanguinoso conflitto in Yemen, con altissimo tributo di vittime civili, distruzione di infrastrutture vitali e di un impatto umanitario devastante anche a causa di numerose ed accertate violazioni di diritti umani con possibili crimini di guerra”;

Giorgio Beretta, analista dell’Osservatorio sulle Armi Leggere e Politiche di Sicurezza e Difesa (OPAL), ha evidenziato come due terzi dei sistemi militari sia destinato a Paesi che non fanno parte delle alleanze politiche, economiche e militari dell’Italia: “ancora una volta i prodotti della cosiddetta industria della difesa servono molto poco alla nostra sicurezza e alla difesa comune. Anzi spesso si tratta di forniture che sostengono regimi autoritari e repressivi e che alimentano conflitti contribuendo all’instabilità di intere regioni”.

Preso atto che

la pandemia del coronavirus ha aggravato la situazione nelle aree del mondo già devastate da guerra e violenze, dove ospedali e strutture sanitarie vengono spesso bombardati;

l’Organizzazione Non Governativa Oxfam Italia Onlus ha lanciato una petizione per chiedere al Governo che l’Italia si impegni per far crescere il numero degli stati aderenti ad un cessate il fuoco globale; sospenda tutte le vendite e i trasferimenti di armi alle parti in conflitto che non stanno aderendo al cessate il fuoco; incrementi l’impegno finanziario a sostegno del Piano Globale di Risposta Umanitaria delle Nazioni Unite;

il ministro degli esteri Luigi Di Maio, intervenendo al question time alla Camera il giorno 15 luglio, ha dichiarato che il nostro Ambasciatore in Egitto continua a sensibilizzare le Autorità egiziane sollecitando il rilascio di Patrick Zaki per motivi umanitari e di salute.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a intervenire presso il Governo italiano affinché:

- come previsto dall’articolo 1, comma 6, della Legge 185/90, il Governo sospenda immediatamente l’autorizzazione all’esportazione ed al transito di armamenti:

a) verso i Paesi in stato di conflitto armato, in contrasto con i principi dell’articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, fatto salvo il rispetto degli obblighi internazionali dell’Italia o le

diverse deliberazioni del Consiglio dei ministri, da adottare previo parere delle Camere;

b) verso Paesi la cui politica contrasti con i principi dell’articolo 11 della Costituzione della Repubblica Italiana;

c) verso i Paesi nei cui confronti sia stato dichiarato l’embargo totale o parziale delle forniture belliche da parte delle Nazioni Unite o dell’Unione europea (UE);

d) verso i Paesi i cui governi sono responsabili di gravi violazioni delle convenzioni internazionali in materia di diritti umani, accertate dai competenti organi delle Nazioni Unite, dell’UE o del Consiglio d’Europa;

e) verso i Paesi che, ricevendo dall’Italia aiuti ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, destinino al proprio bilancio militare risorse eccedenti le esigenze di difesa del paese; verso tali Paesi è sospesa la erogazione di aiuti ai sensi della stessa legge, ad eccezione degli aiuti alle popolazioni nei casi di disastri e calamità naturali;

- assuma un’iniziativa nelle sedi istituzionali dell’Unione Europea al fine di mobilitare la comunità internazionale per un cessate il fuoco in tutte le aree di conflitto armato e per la ripresa delle trattative in ambito ONU per il disarmo globale;

- continui, come richiesto anche da Amnesty International, le azioni di sensibilizzazione presso le Autorità egiziane per il rilascio immediato e il suo rientro all’Università di Bologna dello studente Patrick George Zaki.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 30 luglio 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1281 - Risoluzione circa la concessione della deroga al Deflusso Minimo Vitale per le derivazioni a scopo irriguo. A firma dei Consiglieri: Costi, Zamboni, Taruffi, Bondavalli, Zappaterra, Rontini, Caliandro, Tarasconi, Costa, Bulbi, Sabattoni, Fabbri

L’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

le derivazioni a scopo irriguo dei corsi d’acqua in Emilia-Romagna sono subordinate al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, calcolato secondo il metodo standard stabilito dall’Autorità di bacino del fiume Po, posto a salvaguardia degli ecosistemi fluviali (anche a scapito delle esigenze di approvvigionamento idrico aventi fondamentale valenza socio economica.).

Per minimo deflusso vitale (o MDV) si intende quel quantitativo di acqua rilasciata da una qualsiasi opera di captazione sull’asta di un lago, fiume, torrente, o qualsiasi corso d’acqua, in grado di garantirne la naturale integrità ecologica, seppure con popolazione ridotta, con particolare riferimento alla tutela della risorsa.

Evidenziato che

l’equilibrio del bilancio idrico è finalizzato alla tutela quantitativa e qualitativa della risorsa acqua, in modo da consentire un consumo idrico sostenibile e da concorrere al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale definiti nel Piano di tutela delle acque di cui all’articolo 44 del D.Lgs. 152/1999.

Considerato che

il decreto ministeriale 28 luglio 2004, n. 7 prevede che le Autorità competenti, informate le Autorità di bacino, possano motivatamente adottare deroghe al DMV per limitati e definiti periodi di tempo, consentendo il mantenimento di portate in alveo inferiori al DMV esclusivamente nei seguenti casi:

a) quando sussistano esigenze di approvvigionamento per il consumo umano, non altrimenti soddisfacenti;

b) quando sussistano esigenze di approvvigionamento per utilizzazioni irrigue limitatamente ad aree caratterizzate da rilevanti squilibri del bilancio idrico preventivamente individuate nel Piano di tutela;

c) al verificarsi di situazioni di crisi idrica dichiarate ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225.

Sottolineato dunque che

le deroghe sono consentite a condizione che siano state adottate tutte le possibili strategie di risparmio idrico, di contenimento delle perdite e di eliminazione degli sprechi previste dal Piano di tutela delle acque, che si sia dimostrata l'impossibilità di individuare altre alternative di approvvigionamento ed avendo messo in atto azioni per rendere minimi gli effetti sulla salute umana e sugli

ecosistemi. Le deroghe non dovranno comunque pregiudicare l'obiettivo di qualità del corpo idrico previsto dal Piano di tutela.

La procedura di deroga è quindi attivabile solo in caso di emergenza climatica e crisi idrica.

Negli anni scorsi la Regione ha messo in atto investimenti importanti per gli invasi (sia dei Consorzi di bonifica che dei privati) con risorse Psr, chiedendo impegno ad aumentarle nella prossima programmazione.

Valutata

la notevole importanza che l'agricoltura e il settore agroalimentare ad essa direttamente collegato rivestono nell'economia dell'Emilia-Romagna.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta

a richiedere la concessione della deroga al DMV per le derivazioni a scopo irriguo solo nel caso in cui si verificano le suddette e circostanziate condizioni per la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza idrica.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 30 luglio 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MARZO 2020, N. 171

L.R. n. 4/16 - Approvazione schema di accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica biennio 2020-2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 concernente: "Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica" e ss.mm.ii., abrogata;

la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7", e in particolare il comma 3) dell'art. 10 laddove si prevede che il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna possa essere socio di riferimento per la costituzione della società A.P.T. Servizi S.r.l. qualora scelga, a seguito di uno specifico accordo con la Regione, di intervenire nel settore turistico destinando risorse alle azioni di promo-commercializzazione;

la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

in attuazione di quanto stabilito dall'art. 11 della citata L.R. n. 7/98, in data 11/05/1998 è stata costituita, tra la Regione Emilia-Romagna ed il sistema camerale rappresentato dall'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, la

società A.P.T. Servizi S.r.l.;

la costituzione della società A.P.T. Servizi S.r.l. ha creato le condizioni per la sottoscrizione tra Regione Emilia-Romagna e Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica dell'Intesa quadriennale sottoscritta in data 9/12/1997;

la richiamata Intesa sottoscritta in data 9/12/1997, a fronte dei positivi risultati conseguiti e del consolidato rapporto di collaborazione tra Regione e Unioncamere, è stata rinnovata il 25/3/2002 per il quadriennio 2002-2005, il 24/7/2006 per il quadriennio 2006-2009, il 13/07/2010 per il quadriennio 2010-2013 e il 26/5/2014 per il biennio 2014-2015, modificata con successivo "addendum" sottoscritto il 24/4/2015;

Richiamate le proprie deliberazioni con le quali, alla luce dei positivi risultati ottenuti con le precedenti intese, è stato confermato il proficuo rapporto di collaborazione anche per gli anni successivi, rispettivamente:

n. 721 del 23/5/2016 "L.R. 7/98 - L.R. 4/16 – Accordo tra la Regione e il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica anno 2016";

n. 656 del 22/5/2017 "L.R. 4/16 - Accordo tra la Regione e il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica anno 2017";

n. 747 del 21/5/2018 "L.R. 4/16 - Approvazione schema di accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il sistema delle camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica biennio 2018-2019";

Dato atto che con nota prot. n. 614 del 11/5/2018, acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. n. PG/2020/127646, il Segretario Generale di Unioncamere dott. Claudio Pasini ha:

comunicato che la Giunta di Unioncamere ha approvato, in data 7 novembre 2019, la bozza di Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica per il biennio 2020-2021;

trasmesso la sopraccitata bozza di Accordo;

Ritenuto:

che sia opportuno garantire, in ragione di quanto sopra citato, il rapporto di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, rappresentate dalla loro Unione Regionale anche attraverso il sopraccitato Accordo per la promozione turistica;

di condividere e fare propria la proposta di Accordo per la promozione turistica per il biennio 2020-2021, nel testo approvato dalla Giunta dell'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna;

che sussistano pertanto tutte le condizioni per procedere all'approvazione dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica secondo lo schema che in Allegato A) forma parte integrante del presente atto;

Visti:

il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

la propria deliberazione n. 83 del 21/1/2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio

delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport";

Di attestare la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

di approvare la proposta di "Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica per il biennio 2020-2021" che in Allegato A) forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

di delegare l'Assessore regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio, a sottoscrivere l'Accordo di cui al precedente punto 1) apportandovi tutte le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie e utili per la conclusione dello stesso;

di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A)

ACCORDO PER IL BIENNIO 2020 - 2021
TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
ED IL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA - ROMAGNA
PER LA PROMOZIONE TURISTICA
AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART. 10 DELLA LEGGE REGIONALE N. 4/2016

Premesso che:

- la legge regionale n. 4/2016, *“Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)”* rilancia il modello di promozione turistica nel quale Regione e sistema camerale hanno adottato strategie comuni di riorganizzazione degli interventi pubblici e della collaborazione con i privati;
- tale legge, al comma 3 dell’art. 9, inserisce i rappresentanti delle Camere di commercio nella Cabina di Regia che svolge, a livello regionale, *“funzioni di concertazione sulle linee strategiche per lo sviluppo delle attività di promo - commercializzazione turistica”* e prevede, al comma 3 dell’art. 12, la possibilità per le Camere di commercio di aderire alle Destinazioni turistiche di interesse regionale;
- la legge stessa ha poi confermato, al comma 3 dell’art. 10, la possibilità per il sistema delle Camere di commercio di diventare socio di riferimento nell’APT Servizi s.r.l. *“qualora scelga, a seguito di specifico accordo con la Regione, di intervenire nel settore turistico destinando risorse alle azioni di promo – commercializzazione”*;
- il DL 25 novembre 2016 n. 219 “Attuazione della delega di cui all’art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura prevede che le “camere di commercio, singolarmente o in forma associata, nell’ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono le funzioni relative” tra l’altro alla “valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti”;
- in data 30 maggio 2018 è stato stipulato l’*“ACCORDO TRA LA REGIONE EMILIA – ROMAGNA ED IL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA – ROMAGNA PER LA PROMOZIONE TURISTICA AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 7/1998”*, valido per il biennio 2018/2019;
- le Camere di commercio dell’Emilia – Romagna hanno confermato l’impegno, sia per l’anno 2020 che per l’anno 2021, a finanziare con euro 516.456,50 annuali le azioni di promo – commercializzazione regionale dell’APT Servizi s.r.l.

Considerato che:

- in materia di turismo la collaborazione tra Regione e sistema camerale si è arricchita con la riattivazione dal 2015 dell’Osservatorio turistico regionale e che l’attività dell’Osservatorio

è anch'essa finalizzata a supportare la pianificazione degli interventi di promo – commercializzazione turistica dell'APT Servizi s.r.l.;

- la suddetta legge regionale 4/2016 prevede espressamente, alla lettera h), comma 1 dell'art. 2, la collaborazione tra Regione e Camere di commercio per l'organizzazione e lo sviluppo dell'Osservatorio regionale sul turismo;
- Regione e Unioncamere hanno inoltre sottoscritto l'8 marzo 2019 un Protocollo d'Intesa triennale per la realizzazione di progetti integrati di promozione dei prodotti di qualità;
- le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna, attraverso la rete dei loro sportelli territoriali, garantiscono una serie di servizi di informazione, supporto ed assistenza che rappresentano un punto di riferimento affidabile per l'intero sistema imprenditoriale turistico;

le parti concordano quanto segue:

Articolo 1

Le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna, con il presente Accordo, confermano, ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della legge regionale 4/2016, la disponibilità a mantenere la qualifica di socio di riferimento della Regione nell'APT Servizi s.r.l., società in house.

Articolo 2

Le Camere di commercio con il presente Accordo, alle condizioni di cui all'Articolo 1 ed in virtù della delibera della Giunta di Unioncamere Emilia – Romagna del 7 novembre 2019, si impegnano altresì ad individuare e a rendere disponibili per gli anni 2020 e 2021, sulla base di una convenzione annuale con la società in house APT Servizi s.r.l., risorse finanziarie in misura di euro 516.456,50 annuali ripartiti tra gli enti camerale come da tabella allegata, da destinare insieme agli stanziamenti messi a disposizione dalla Regione, al finanziamento dei Piani promozionali annuali di APT Servizi s.r.l.

Articolo 3

Nell'ambito della convenzione annuale di cui all'art. 2, APT Servizi s.r.l. si impegnerà a tenere informata Unioncamere e le Camere di commercio sullo stato di attuazione delle iniziative e dei progetti programmati con il finanziamento camerale e a verificare congiuntamente i risultati conseguiti, garantendo la propria disponibilità a presenziare ad apposite riunioni della Giunta o della Commissione turismo di Unioncamere Emilia – Romagna, nonché a riunioni informative e di aggiornamento convocate presso le singole Camere di commercio.

Articolo 4

Alla luce dei positivi risultati ottenuti dalla collaborazione operativa tra Regione ed Unioncamere regionale per la realizzazione di progetti integrati di promozione dei prodotti di qualità, le parti

- ribadiscono l'impegno congiunto a promuovere iniziative e progetti per valorizzare, con approcci integrati, il patrimonio culturale, l'offerta turistica e i prodotti tipici e di qualità, le eccellenze produttive dei territori dell'Emilia – Romagna, che rientrano tra i brand riconosciuti a livello internazionale;
- assegnano una valenza strategica, nell'ambito dei programmi di APT Servizi s.r.l., alla valorizzazione integrata, soprattutto, nei mercati esteri, dell'immagine turistica dell'Emilia – Romagna, della filiera agroalimentare, dell'enogastronomia e della cultura, al fine di ottimizzare i risultati e non duplicare le iniziative.

Articolo 5

Regione ed Unioncamere regionale condividono l'obiettivo di valorizzare sui territori la funzione delle Camere di commercio a servizio delle imprese del settore turistico in particolare per quello che riguarda:

- attività di informazione, orientamento e supporto per accedere alle agevolazioni ed ai finanziamenti regionali, statali e comunitari, attraverso le iniziative del Consorzio interregionale SIMPLER;
- valorizzazione, al fine del contenimento di tempi e costi delle relative procedure, dei servizi camerali di mediazione, anche con l'utilizzo della modalità on line, per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e clienti.

Bologna, _____

ANDREA CORSINI
Assessore a mobilità e trasporti,
infrastrutture, turismo, commercio
Regione Emilia-Romagna

ALBERTO ZAMBIANCHI
Presidente Unioncamere
Emilia-Romagna

Allegato - TABELLA 1

CAMERE DI COMMERCIO	QUOTA ANNUALE 2020 - 2021
BOLOGNA	105.873,50
FERRARA	36.152,00
MODENA	57.326,50
PARMA	41.316,50
PIACENZA	27.372,00
RAVENNA	55.777,50
REGGIO EMILIA	36.668,50
ROMAGNA	155.970,00
TOTALE	516.456,50

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 LUGLIO 2020, N. 877

L.R. n. 5/2016, art. 7 comma 2 - Approvazione bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di attività delle pro loco per l'anno 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 marzo 2016, n. 5, concernente "Norme per la promozione e il sostegno delle pro loco. Abrogazione della Legge regionale 2 settembre 1981, n. 27 (Istituzione dell'albo regionale delle associazioni "pro-loco")", ed in particolare l'art. 7 comma 2, che prevede che la Giunta regionale disciplini con proprio provvedimento i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi alle Pro Loco che presentino qualificati programmi relativi alle attività di cui all'articolo 3 della medesima legge;

Viste inoltre:

- la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge Regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)";
- la propria deliberazione n. 1149 in data 2/8/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";
- la L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)" e s.m.;
- la propria deliberazione n. 1007 in data 27/7/2015, concernente: "Modalità di gestione dei registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale di cui alle leggi regionali n. 12/2005 e n. 34/2002, così come modificate dalla legge regionale n. 8/2014" e succ. mod.;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- le LL.RR. nn. 29, 30 e 31 del 10/12/2019;
- la propria deliberazione n. 2386/2019 "Approvazione del

documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Ritenuto di procedere all'approvazione del bando per la concessione dei contributi previsti dal citato art. 7 comma 2 della L.R. n. 5/2016, dando atto che la disponibilità sul Capitolo di competenza, n. 25668, ammonta per l'anno 2020 ad Euro 200.000,00;

Visti inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 83 del 21/1/2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468/2017, n. 975/2017 e n. 1059/2018;
 - n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;
- Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il Bando per la concessione dei contributi di cui all'art. 7, comma 2, della L.R. n. 5/2016 per l'anno 2020, nonché il fac-simile per la compilazione della relativa domanda (Mod. 1), di cui al l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A**L.R. n. 5/2016 – Bando 2020 per la concessione dei contributi di cui all'art. 7, comma 2**

In attuazione dell'art. 7, comma 2, della L.R. n. 5/2016, sono concessi contributi finalizzati al sostegno delle Associazioni Pro Loco (di seguito Pro Loco) con sede nel territorio regionale, a fronte della realizzazione di qualificati programmi relativi alle attività di cui all'art. 3 della medesima legge.

1. SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Possono fare domanda di contributo esclusivamente le Pro Loco, aventi sede nel territorio regionale, iscritte nella sezione speciale del Registro previsto all'art. 4 della L.R. n. 34/2002 (deliberazione di Giunta regionale n. 1007/2015, come modificata con successiva deliberazione n. 255/2017), consultabile al link <https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/teseofe/associazioni-promozione-sociale.asp>, selezionando la voce "Pro loco".

Le Pro Loco, per poter presentare domanda, dovranno aggregarsi mediante scrittura privata che contenga:

- l'elenco delle Pro Loco partecipanti all'aggregazione, in numero non inferiore a 4, con l'indicazione, per ognuna, dell'avvenuta iscrizione alla sezione speciale del Registro previsto all'art. 4 della L.R. n. 34/2002. Nel caso in cui anche una sola Pro Loco facente parte dell'aggregazione non risulti iscritta alla sezione speciale del citato Registro (art. 4 L.R. 34/2002), la domanda di contributo è inammissibile;
- l'individuazione di una Pro Loco capofila che presenterà la domanda di contributo per conto dell'aggregazione, e che sarà l'unica referente per la tenuta dei rapporti con la Regione ed il soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
- l'indicazione, nel caso siano presenti, delle Pro Loco aderenti all'aggregazione che hanno sede ed operano sul territorio appenninico, in aree di pregio ambientale o in aree interne.

Ogni Pro Loco potrà fare parte di una sola aggregazione, e presentare una sola domanda di contributo.

2. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, redatta utilizzando l'allegato **Mod. 1**, deve essere inviata alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente, pena inammissibilità, mediante posta elettronica certificata (PEC) della Pro Loco capofila dell'aggregazione, all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro e non oltre il **31 agosto 2020**. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

È possibile inviare la domanda anche attraverso la PEC di un soggetto terzo, purché sia a ciò appositamente delegato nella domanda stessa, nonché delegato al ricevimento di tutte le successive comunicazioni che saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna al richiedente il contributo.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "Bando L.R. n. 5/2016 – Contributi regionali ai programmi di attività presentati da Pro Loco per l'anno 2020".

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Pro Loco capofila dell'aggregazione e presentata in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione **con firma digitale**, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m. oppure **con firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR n. 445/2000 e s.m., nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/1982.

In caso di firma autografa, è obbligatorio, pena inammissibilità della domanda, allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione, in formato PDF:

- il programma di attività, comprensivo di apposito piano finanziario, strutturato secondo le disposizioni del presente bando;

- copia dell'accordo sottoscritto tra le Associazioni Pro Loco partecipanti all'aggregazione.

3. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente;
- c) la mancata presentazione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità del firmatario, in caso di sottoscrizione autografa;
- d) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 7.

4. CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA, TEMPI DI REALIZZAZIONE E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Il programma di attività dovrà avere un budget previsionale di spesa non inferiore ad Euro 10.000,00 e non superiore ad Euro 50.000,00 (i programmi di importo superiore a euro 50.000,00 dovranno obbligatoriamente essere accompagnati da uno stralcio funzionale e relativo piano finanziario dell'importo massimo di euro 50.000,00), e dovrà riguardare la realizzazione di una o più delle seguenti attività:

- attività di valorizzazione/promozione dei prodotti e servizi turistici strategici per il territorio di appartenenza;
- attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, folkloristico, sociale, ambientale;
- attività di promozione dei prodotti tipici dell'artigianato e dell'enogastronomia del territorio di riferimento;
- attività legata all'organizzazione di eventi propedeutici alla valorizzazione sociale, culturale e turistica;
- attività ricreative ed educative indirizzate in particolare ai bambini e ai giovani, impiegate su corsi/seminari/incontri finalizzati alla conoscenza del territorio e delle sue tipicità, per creare senso di appartenenza e futuri "ambasciatori territoriali";
- attività di sviluppo della capacità ospitale di comunità attraverso la realizzazione di progetti propedeutici alla costruzione di sistemi innovativi di diffusione delle informazioni territoriali.

Il programma di attività dovrà descrivere dettagliatamente gli interventi previsti per l'attuazione di ciascuna delle attività sopra riportate che si intende realizzare, esplicitare gli obiettivi che intende raggiungere, e dovrà essere accompagnato da un piano finanziario riportante il budget previsionale. A titolo di esempio, si precisa che un mero elenco di eventi/manifestazioni, riconducibile ad un calendario, non si configura come "programma" e di conseguenza non è ammissibile.

Sono ammissibili spese per attività svolte esclusivamente **dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020** per la realizzazione dei programmi presentati, che siano state fatturate e pagate a partire dal **1 gennaio 2020 e fino al 31 gennaio 2021**. **Non sono in alcun caso ammesse proroghe temporali dei suddetti termini.**

Le fatture (o titoli di spesa equivalenti) dovranno essere intestate e pagate dalla Pro Loco capofila e beneficiaria del contributo regionale. Sono ammissibili anche le spese fatturate dai fornitori alle Pro Loco facenti parte dell'aggregazione di riferimento e da esse regolarmente pagate, solo nel caso in cui le citate fatture siano riferite esclusivamente a spese per servizi/attività rientranti nel programma presentato alla Regione; all'atto della rendicontazione, tali fatture devono essere ben identificate e giustificate nella relazione descrittiva di cui al punto a) del paragrafo 9. al fine di desumerne chiaramente l'attinenza al programma presentato alla Regione; tali fatture devono riportare obbligatoriamente nella causale, pena la non ammissibilità, la dicitura "Spese relative al Programma 2020 presentato alla Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 5/2016".

Per quanto riguarda l'ammissibilità di determinate tipologie di spesa:

- le spese per omaggi, gadget, premi quali coppe, trofei, targhe, ecc. potranno essere ammesse per un importo totale non superiore a € **3.000,00**;
- le spese relative a consulenza e assistenza tecnico-specialistica per progettazione, sviluppo e verifica dei risultati del programma, comprensive anche delle spese per gli adempimenti in materia di sicurezza nell'ambito dell'organizzazione di eventi pubblici, nonché per la realizzazione di materiale in formato video che illustri gli interventi realizzati, che potrà essere allegata alla relazione descrittiva finale come prevista al successivo Paragrafo 9., sono ammissibili nella misura massima del **30%** dell'importo risultante da tutte le altre voci di spesa, ad esclusione delle spese forfettarie di cui al seguente alinea;
- sono ammissibili spese forfettarie di carattere generale nella misura massima del **10%** dell'importo risultante da tutte le altre voci di spesa, ad esclusione delle spese per progettazione, sviluppo e verifica dei risultati del programma di cui al precedente alinea; tali spese non dovranno essere certificate da presentazione di titoli di spesa.

Non sono comunque ammissibili spese:

- per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer e relativi hardware;
- sostenute per l'acquisto di beni/materie prime il cui utilizzo generi un ricavo/entrata finanziaria, quali ad esempio prodotti alimentari utilizzati per la produzione di pasti somministrati dietro pagamento;
- per le attività non attinenti le finalità del presente bando;
- per qualsiasi tipo di autofatturazione;
- i cui pagamenti sono attuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
- per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso le Pro Loco aderenti all'aggregazione, né da loro dipendenti o collaboratori;
- per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nelle Pro Loco aderenti all'aggregazione, in considerazione della loro funzione istituzionale;
- per bolli, registrazioni, imposte, tasse, diritti SIAE, tributi di qualsiasi genere (ad esclusione dell'IVA quando costituisce un costo per il soggetto beneficiario);
- per qualsiasi tipologia di personale e/o collaboratore;
- i cui pagamenti sono effettuati in contante, per cassa o in qualsiasi altra forma non autorizzata dal presente bando;
- le spese amministrative e di gestione;
- per consumi di utenze;
- le spese sostenute per l'acquisto di beni/materie prime il cui utilizzo generi un ricavo/entrata finanziaria;
- le spese non supportate da regolare fattura o titolo di spesa equivalente.

5. MISURA DEI CONTRIBUTI E CUMULABILITA'

Il contributo non potrà superare la soglia dell'80% della spesa ammessa e sarà definito secondo il seguente sistema:

- Programmi con valutazione da 100 a 70 = contributo fino al 80%
- Programmi con valutazione da 69 a 50 = contributo fino al 60%
- Programmi con valutazione da 49 a 0 = Non ammissibile a contributo.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi pubblici fino al 100% della spesa ammissibile.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per esprimere il giudizio di valutazione del programma si utilizzano i parametri di seguito descritti:

– *Tipologia di prodotti turistici individuati e valore del programma:*

il parametro ha la finalità di valorizzare gli interventi a sostegno di ben individuati prodotti turistici ed elementi territoriali (quali itinerari, cammini, ecc...), con particolare rilievo ai territori appenninici, alle

aree di pregio ambientale, alle aree interne e alle azioni ambientalmente e socialmente sostenibili. Sarà inoltre valutata la coerenza e completezza del programma, determinata dalla relazione esistente tra obiettivi, prodotti turistici, azioni da realizzare e costi previsionali, con riguardo alle attività elencate al Paragrafo 4 del presente bando.

– Sviluppo di attività innovative:

il parametro ha la finalità di riconoscere particolare valore a quei programmi che si distinguono per la capacità di inserire elementi di innovatività nell'offerta territoriale di riferimento.

– Livello di diffusione territoriale ed integrazione:

il parametro mira ad individuare il potenziale valore aggiunto che il programma di attività dell'aggregazione di Pro Loco può apportare al territorio rappresentato, anche con riferimento al livello di integrazione dei prodotti/servizi ed al coinvolgimento di aree territoriali omogenee dal punto di vista delle caratteristiche geografiche, morfologico-ambientali (con particolare attenzione ai territori appenninici, alle aree di pregio ambientale, alle aree interne), delle tipicità enogastronomiche.

– Livello di sinergia organizzativa con Enti locali:

il parametro valuta il livello di collaborazione operativa e le sinergie attivate con gli Enti locali di riferimento, che rappresentano un valore aggiunto ed un rafforzamento delle attività.

– Livello di sinergia organizzativa con le strutture associative delle Pro Loco di livello regionale:

il parametro valuta il livello di collaborazione operativa e le sinergie attivate con le strutture associative delle Pro Loco di livello regionale, che rappresentano un valore aggiunto ed un rafforzamento delle attività.

– Coerenza con le Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. n. 1149/2017:

con tale parametro si valuta la coerenza del programma con gli obiettivi strategici individuati nel documento programmatico regionale; gli elementi di connessione presenti dovranno essere ben esposti nell'ambito del programma presentato.

La valutazione sarà effettuata assegnando un punteggio ad ogni parametro di valutazione, nel limite del punteggio massimo assegnabile come da tabella seguente:

Parametro	Punteggio massimo assegnabile
<i>Tipologia di prodotti turistici individuati e valore del programma</i>	25
<i>Sviluppo di attività innovative</i>	15
<i>Livello di diffusione territoriale ed integrazione</i>	20
<i>Livello di sinergia organizzativa con Enti locali</i>	15
<i>Livello di sinergia organizzativa con le strutture associative delle Pro Loco di livello regionale</i>	15
<i>Coerenza con le Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. n. 1149/2017</i>	10
TOTALE	100

7. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria amministrativa viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste, mentre la valutazione tecnica dei programmi presentati viene effettuata da un apposito Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, così composto:

- il Coordinatore del Nucleo, individuato tra i dirigenti e le posizioni organizzative appartenenti alla Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;
- un collaboratore appartenente al Servizio Turismo, Commercio e Sport;

- un collaboratore designato da Unioncamere Emilia-Romagna.

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, il Responsabile del Servizio regionale competente in materia di turismo, tenuto conto della proposta di graduatoria dei programmi predisposta dal Nucleo di valutazione e delle risultanze dell'istruttoria amministrativa, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art.10 bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuali documentazioni.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. dell'art.10 bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco dei programmi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R.T. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/1990 e successive modificazioni, qualora opportuna, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), struttura presso cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

8. MODIFICHE E VARIAZIONI AL PROGRAMMA

Non sono ammesse variazioni sostanziali al programma ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione.

La richiesta, adeguatamente motivata e riportante le differenze rispetto al programma originario, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della Pro Loco capofila dell'aggregazione.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari del programma presentato.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del programma, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

Non sono ammesse proroghe temporali per la realizzazione e rendicontazione del programma.

9. TERMINE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La liquidazione del saldo del contributo concesso avviene a seguito dell'invio alla Regione, **entro il 20 febbraio 2021**, della documentazione di cui alle seguenti lettere a) e b) mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, e con raccomandata con avviso di ricevimento al Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale Aldo Moro 38 – 40127 Bologna, entro la medesima data, della restante documentazione:

- α) relazione descrittiva delle attività svolte per la realizzazione del programma ammesso a contributo, sottoscritta dal legale rappresentante della Pro Loco beneficiaria del contributo, capofila dell'aggregazione; la relazione potrà essere corredata da materiale in formato video che illustri gli interventi realizzati, eventualmente da divulgare sugli idonei canali web della Regione;
- β) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante della Pro Loco capofila dell'aggregazione con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante l'elenco di tutti i titoli di spesa fiscalmente validi, con riferimento alle spese sostenute e regolarmente pagate;
- γ) copia dei titoli di spesa riportati nell'elenco di cui al precedente punto b), intestati alle Pro Loco aderenti all'aggregazione;

- δ) documenti a dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati, quali: contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa - ecc. Tale documentazione dovrà essere accompagnata dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evince l'addebito della spesa. Si precisa che **non sono ammissibili i pagamenti in contanti**;
- ε) materiali prodotti, a dimostrazione dell'attività svolta.

Ulteriori indicazioni, nonché i fac simili di modulistica per la rendicontazione del programma, potranno essere forniti in sede di concessione del contributo.

Non sono in alcun caso ammesse proroghe temporali dei termini previsti per la trasmissione della rendicontazione finale.

La struttura regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità dell'attività realizzata a quella prevista e approvata. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa rendicontata ammissibile a consuntivo risulti inferiore alla spesa preventivata ammessa a contributo in fase di concessione.

I programmi che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.

La liquidazione del saldo del contributo concesso verrà disposta con atto del responsabile del servizio regionale competente in materia di turismo.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

Le associazioni Pro Loco aderenti alle aggregazioni sono tenute, per almeno 3 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione di tutti i documenti contabili e giustificativi di spesa nonché di tutta la documentazione relativa all'attività finanziata.

10. CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

11. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo è revocato, qualora:

- a) l'attività non sia rendicontata entro il termine previsto al paragrafo 9 del presente bando;
- b) se la spesa rendicontata ammessa per il programma realizzato risulta inferiore al 50% della spesa ammessa a contributo;
- c) il programma sia realizzato in modo sostanzialmente difforme da quello approvato;
- d) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000;
- e) in tutti gli altri casi individuati dal bando.

12. PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27 DEL D.LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e delle attività agevolate sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

13. OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN CAPO AL BENEFICIARIO

I beneficiari dei contributi previsti dal presente bando devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge n. 124/2017.



Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Allegato Mod. 1

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto

nato a il

residente a via n.

in qualità di Legale Rappresentante dell'associazione Pro Loco.....

codice fiscale dell'Associazione

con sede legale a CAP via n.

Recapiti per comunicazioni:

e-mail tel.

CHIEDE

di accedere, in qualità di capofila dell'aggregazione di Associazioni Pro Loco di cui alla scrittura privata allegata, all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, L.R. 5/2016, per la realizzazione del programma di attività per l'anno 2020, allegato alla presente domanda, per una spesa di € (in lettere);

a tal fine, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

DICHIARA

- a) che la Pro Loco, capofila dell'aggregazione e richiedente il contributo, è iscritta nella sezione speciale del Registro previsto all'art. 4 della L.R. n. 34/2002;
- b) che le altre Pro Loco aderenti all'aggregazione risultano tutte iscritte nella sezione speciale del Registro previsto all'art. 4 della L.R. n. 34/2002, come indicato nella scrittura privata di costituzione dell'aggregazione;
- c) che il programma di attività presentato usufruisce di altri contributi pubblici:

NO SI, di seguito riportati:

€ _____ in data _____ concesso da _____

€ _____ in data _____ concesso da _____

- d) che la presente domanda viene trasmessa attraverso l'indirizzo PEC _____ intestato a _____ (da compilare solo in caso di invio della domanda da parte di un soggetto terzo)
- e) che tutte le successive comunicazioni riguardanti il contributo saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo PEC di cui al precedente punto d) (qualora la domanda sia inviata da parte di un soggetto terzo).

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse e ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative.

Si allega:

- il Programma di attività per l'anno 2020, comprensivo di apposito piano finanziario, strutturato secondo le disposizioni del presente bando;
- copia dell'accordo sottoscritto tra le Associazioni Pro Loco partecipanti all'aggregazione.

Data

Il Legale Rappresentante¹

¹ In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005, **è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.**

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le finalità di gestione del procedimento di "Gestione incentivi: L.R. 5/2016 art. 7 comma 2 (Programmi Pro Loco)", per:

- verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo (controllo amministrativo);
- verifica che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando, la regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata (controllo contabile);
- eventuale verifica dell'effettiva presenza in loco delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...), in caso di controllo a campione;
- adempimenti ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013, (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere agli incentivi previsti dalla L.R. 5/2016, art. 7 comma 2 per i Programmi di attività delle Pro Loco.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2020, N. 901

L.R. n. 4/2016 e s.m.i. art. 7 comma 2 lett. c) - Delibera di Giunta regionale n. 1066/2017 e s.m.i. - Approvazione graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2020 e definizione delle percentuali di contributo da assegnare

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 25 marzo 2016 n. 4 "Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 7, comma 2 lettera c);

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1066/2017 "L.R. 4/2016 e s.m.i., art. 5, comma 4 lett. c) - Approvazione bando ricorrente per concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata" e succ.mod.;
- n. 1149/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m.i. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";

Visti gli elenchi trasmessi dalle Destinazioni Turistiche e da APT Servizi s.r.l. riportanti i soggetti aderenti rispettivamente ai Programmi di promo-commercializzazione turistica 2020 ed ai Progetti di marketing e promozione turistica 2020, ai fini della verifica di quanto stabilito all'Allegato A della citata propria deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm.ii., che prevede tra i requisiti che devono essere posseduti dalle imprese al momento della presentazione della domanda di contributo, la partecipazione al Programma di promo-commercializzazione turistica della Destinazione turistica di riferimento, oppure, per i soggetti operanti nel territorio della provincia di Modena, la partecipazione al progetto di valorizzazione e sviluppo dei prodotti tematici trasversali di interesse regionale realizzato da APT Servizi s.r.l., che nell'anno 2020 risulta ricompreso nell'ambito dei Progetti di marketing e promozione turistica realizzati dalla società;

Dato atto che tali elenchi risultano acquisiti agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport come di seguito riportato:

- Città Metropolitana di Bologna, nota acquisita agli atti con prot. PG/832736 del 8/11/2019;
- Destinazione Turistica Romagna, nota acquisita agli atti con prot. PG/136555 del 17/2/2020;
- Destinazione Turistica Emilia, nota acquisita agli atti con prot. PG/112930 del 18/2/2020;
- APT Servizi s.r.l., nota acquisita agli atti con prot. PG/455004 del 22/6/2020;

Verificato che le imprese che hanno presentato domanda di contributo risultano inserite negli elenchi sopracitati, secondo quanto risultante nella tabella all'Allegato 1 al presente atto, ad esclusione della società SALUS PER AQUAM S.P.A., la cui domanda di contributo risulta pertanto non ammissibile come di seguito meglio specificato;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria amministrativa svolta dal Servizio Turismo, Commercio e Sport, da cui risulta che sono state presentate n. 73 domande di contributo, di cui n. 2 non

ammissibili, per quanto di seguito specificato:

- la domanda presentata da COOPERATIVA LOMBARDA GESTIONE E SERVIZI A R.L. risulta non ammissibile in quanto la società si trova in stato di scioglimento e liquidazione dal 3/2/2020, mentre il bando approvato con propria deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm.ii. all'art. 2, dispone che le imprese, per poter accedere ai contributi previsti, possiedano, tra gli altri, il seguente requisito obbligatorio: "essere attive e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 160 e ss. Della Legge fallimentare), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti";
- la domanda presentata da SALUS PER AQUAM S.P.A. risulta non ammissibile in quanto la società non risulta partecipare al Programma di promo-commercializzazione turistica della Destinazione Turistica di riferimento, mentre il bando approvato con propria deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm.ii. all'art. 2, dispone che le imprese, per poter accedere ai contributi previsti, possiedano, tra gli altri, il seguente requisito obbligatorio: "devono partecipare al Programma di promo-commercializzazione turistica della Destinazione Turistica di riferimento";

Dato atto che:

- la COOPERATIVA LOMBARDA GESTIONE E SERVIZI è stata inviata comunicazione a mezzo PEC in data 22/06/2020 con nota prot. n. PG/455881, ai sensi dell'art. 10bis, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., riportante i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, prevedendo il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per la presentazione di osservazioni scritte, specificando che decorso tale termine sarebbe stato adottato il provvedimento di rigetto;
- la SALUS PER AQUAM S.P.A. è stata inviata comunicazione a mezzo PEC in data 9/07/2020 con nota prot. n. PG/495105, ai sensi dell'art. 10bis, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., riportante i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, prevedendo il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per la presentazione di osservazioni scritte, specificando che decorso tale termine sarebbe stato adottato il provvedimento di rigetto;
- le sopracitate imprese non hanno inoltrato alla Regione alcuna osservazione entro il predetto termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento delle rispettive comunicazioni;

Ritenuto pertanto, in considerazione di quanto sopra riportato, di rigettare le domande di contributo presentate da COOPERATIVA LOMBARDA GESTIONE E SERVIZI e da SALUS PER AQUAM S.P.A.;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 2959 in data 24/2/2020, con la quale è stato nominato il nucleo di valutazione tecnica dei progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2020, ai sensi di quanto stabilito all'art. 11 dell'Allegato A) alla deliberazione n. 1066/2017 e successive modificazioni;

Preso atto che il Nucleo di valutazione tecnica, le cui attività si sono concluse in data 24/6/2020:

- ha provveduto alla valutazione dei progetti presentati, attenendosi ai criteri per la valutazione di cui all'art. 12 dell'Allegato A della propria deliberazione n. 1066/2017 e

successive modificazioni;

- ha approvato e sottoscritto le schede tecniche di valutazione, redatte sulla base del fac-simile di cui all'art. 12 dell'allegato A della citata propria deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm.ii., riportanti i punteggi assegnati, per ciascun progetto, ai parametri di valutazione previsti;
- ha approvato e sottoscritto l'elenco contenente la graduatoria dei progetti, riportante:
 - il punteggio assegnato a ciascun progetto;
 - la fascia di valutazione "Alto", "Medio", "Basso" nella quale ciascun progetto risulta allocato;
 - l'importo complessivo della spesa risultante dal piano finanziario presentato e della spesa ammessa per ciascun progetto;

Dato atto che tutta la documentazione originale prodotta dal Nucleo di valutazione tecnica, ivi compresi i verbali delle sedute di valutazione effettuate, è trattenuta agli atti del Servizio regionale Turismo, Commercio e Sport e risulta conforme a quanto previsto nella richiamata propria deliberazione n. 1066/2017 e successive modificazioni;

Ritenuto infine, a fronte delle risultanze delle istruttorie amministrativa e tecnica, e di quanto sopra esposto, che sussistano le condizioni per approvare, in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, la graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica presentati dalle imprese, in forma singola e associata, ammissibili a contributo regionale per l'anno 2020, ai sensi dell'Allegato A alla propria deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm.ii;

Dato atto che nella sopracitata graduatoria è specificato l'importo della spesa ammissibile per ciascun progetto, nonché l'importo delle eventuali spese non ammissibili e la relativa motivazione;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di Protezione Civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Vista l'ordinanza del Ministro della Salute, del 21 febbraio 2020, "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19";

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Vista l'ordinanza contingibile e urgente n. 1, "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", firmata dal Ministro della salute e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna il 23/2/2020;

Dato atto che in attuazione del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri ed Ordinanze del Presidente della Regione sono state adottate misure di sorveglianza sanitaria per contenere e mitigare la diffusione della malattia infettiva diffusiva COVID-19, provvedimenti di sospensione delle attività economiche e sociali e di limitazione della circolazione, perdurate per tutto il periodo del cd. lock-down;

Preso atto che:

- l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha causato tra l'altro il blocco delle attività di molti settori produttivi e l'impossibilità di attuare lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione nelle strutture ad uso turistico, il blocco dei voli aerei, dei transiti internazionali fino al blocco degli spostamenti fra Regioni e comuni;
- l'emergenza epidemiologica da COVID-19 non ha permesso il regolare svolgimento della stagione turistica e, conseguentemente, non ha determinato le condizioni per la realizzazione della maggior parte dei progetti di promo-commercializzazione che gli operatori turistici emiliano-romagnoli avevano preventivato, oppure ne ha determinato la necessità di significative modifiche;
- la situazione sopra descritta si è verificata con le stesse criticità anche per i progetti presentati dalle imprese turistiche per la concessione dei contributi regionali ai sensi della L.R. n. 4/2016; di fatto, le attività da realizzarsi nell'anno 2020 subiranno inevitabilmente una contrazione con la conseguenza che i beneficiari verosimilmente non saranno in grado di completare le attività oggetto del progetto presentato in sede di domanda di contributo e di rispettare la corrispondenza tra le spese preventivate e le spese effettivamente sostenute;
- i limiti imposti dall'emergenza epidemiologica ed in particolare il blocco parziale della stagione turistica rischia di provocare gravi danni a molte aggregazioni di imprese che, nell'ambito del sistema turistico regionale, svolgono una funzione strategica per la realizzazione dei progetti di promocommercializzazione e che senza la quota finanziaria derivante dal contributo regionale si troverebbero in una situazione di sofferenza finanziaria e di insostenibile carenza di liquidità;

Rilevato peraltro che:

- parte delle azioni previste dai progetti 2020 sono state realizzate nei primissimi mesi dell'anno, che altre saranno realizzate presumibilmente nel secondo semestre e che, alla data odierna, le imprese hanno assunto obbligazioni di spesa che dovranno comunque onorare;
- risulta necessario semplificare le disposizioni regionali del richiamato bando approvato con propria deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm.ii., relativamente alle procedure di rendicontazione delle spese sostenute;
- risulta oltremodo necessario garantire ai beneficiari la possibilità di accedere ai contributi loro concessi col più volte richiamato bando, a fronte della rendicontazione anche solo di parte delle spese ammesse, fino alla copertura dell'ammontare delle spese medesime, nel limite massimo della quota di contributo concesso e nel limite massimo delle spese ammesse sostenute;

Ritenuto, per le suddette considerazioni, di apportare le seguenti modifiche e integrazioni alle procedure di rendicontazione previste dal bando approvato con propria deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm.ii., a valere per i progetti presentati per l'annualità 2020, al fine di eliminare alcuni vincoli e parametri di valutazione della documentazione di rendicontazione, come di seguito indicato:

- le "Disposizioni in merito ai progetti presentati con strategia triennale" di cui all'art. 12, nonché le disposizioni di cui alla lettera h) dell'art. 24, "La revoca del contributo" non si applicano per l'annualità 2020, quindi, nel caso in cui

tale annualità non venga realizzata, non si darà seguito alla revoca dei contributi concessi per la realizzazione delle precedenti annualità;

- con riferimento al comma 2, dell'art. 17 "Modifiche al progetto" in deroga alle disposizioni del citato articolo, si stabilisce che le modifiche anche significative, purchè coerenti con le Linee guida regionali per la promocommercializzazione, sono ammesse;
- le disposizioni di cui al comma 5, dell'art. 17 "Modifiche al progetto" non si applicano, potranno pertanto essere ammesse richieste di modifiche del Progetto anche se comportano una riduzione superiore al 40% dell'importo del progetto ammesso a contributo;
- le disposizioni di cui alla lettera d) dell'art. 24 "Revoca del contributo" non si applicano, pertanto non saranno soggetti a revoca contributi riferiti a progetti per i quali la spesa rendicontata e ammissibile risulterà inferiore al 60% dell'importo ammesso a contributo;
- ad integrazione delle sopracitate disposizioni si reputa necessario aggiungere una "clausola di garanzia" per permettere ai beneficiari di accedere ai contributi loro concessi col più volte richiamato bando, a fronte della rendicontazione anche solo di parte delle spese ammesse; è quindi ammessa, a conclusione del progetto, una riduzione della spesa del progetto non superiore al 30% senza che tale riduzione provochi la riduzione del contributo concesso. Nel caso in cui lo scostamento fra spesa ammessa all'atto della concessione del contributo e spesa rendicontata ammissibile sia maggiore di tale percentuale, si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 30%";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- le LL.RR. nn. 29, 30 e 31 del 10/12/2019;
- la propria deliberazione n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Dato atto che il pertinente Capitolo 25666 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per iniziative di promocommercializzazione turistica (artt. 5 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2020, presenta una disponibilità di € 2.900.000,00;

Ritenuto opportuno, in considerazione delle disponibilità finanziarie sopra rilevate, di stabilire che le percentuali di contributo da applicare ai progetti rientranti nelle fasce di valutazione "Alto", "Medio" e "Basso" siano le seguenti, nel rispetto di quanto previsto all'art. 4 dell'Allegato 1 alla citata propria deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm.ii.:

- Progetti inseriti nella fascia di valutazione "Alto": percentuale di contributo pari al 35% della spesa ammessa;
- Progetti inseriti nella fascia di valutazione "Medio": percentuale di contributo pari al 25% della spesa ammessa;
- Progetti inseriti nella fascia di valutazione "Basso": percentuale di contributo pari al 20% della spesa ammessa;

Dato atto che:

- la concessione dei contributi ai progetti di promocommercializzazione turistica per l'anno 2020 sarà disposta con atto del dirigente competente secondo quanto stabilito dal presente atto, nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento CE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore "de minimis", entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352/1 e tenuto conto delle risorse stanziare nell'apposito capitolo del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario;
- qualora l'importo complessivo dei contributi concedibili a seguito delle verifiche effettuate mediante consultazione del Registro Nazionale Aiuti, superi lo stanziamento previsto sul pertinente capitolo di bilancio, si procederà alla concessione mediante scorrimento della graduatoria partendo dai progetti con punteggio più alto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21/1/2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste altresì:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 «Codice unico di progetto degli investimenti pubblici»;
 - la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
 - la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:
- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;
 - n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie, e istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT),

del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport";

Viste inoltre le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, in allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, la graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica presentati dalle imprese, in forma singola o associata, per l'anno 2020, suddivisi per fasce di valutazione "ALTO", "MEDIO" e "BASSO";
2. di stabilire che le percentuali di contributo da applicare ai progetti rientranti nelle fasce di valutazione "Alto", "Medio" e "Basso" siano le seguenti:
 - Progetti inseriti nella fascia di valutazione "Alto": percentuale di contributo pari al 35% della spesa ammessa;
 - Progetti inseriti nella fascia di valutazione "Medio": percentuale di contributo pari al 25% della spesa ammessa;
 - Progetti inseriti nella fascia di valutazione "Basso": percentuale di contributo pari al 20% della spesa ammessa;
1. di rigettare le domande di contributo presentate da COOPERATIVA LOMBARDA GESTIONE E SERVIZI e da SALUS PER AQUAM S.P.A.;
2. di stabilire che qualora l'importo complessivo dei contributi concedibili a seguito delle verifiche effettuate mediante consultazione del Registro Nazionale Aiuti, superi lo stanziamento previsto sul pertinente capitolo di bilancio, il dirigente competente procederà alla concessione dei contributi mediante scorrimento della graduatoria partendo dai progetti con punteggio più alto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

3. di stabilire che eventuali correzioni di errori materiali presenti nella graduatoria di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché eventuali modifiche di denominazione dei beneficiari che dovessero essere comunicate successivamente all'adozione del presente atto, saranno approvate con atto del dirigente competente;
4. di apportare le seguenti modifiche e integrazioni alle procedure di rendicontazione previste dal bando approvato con propria deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm.ii., a valere per i progetti presentati per l'annualità 2020, al fine di eliminare alcuni vincoli e parametri di valutazione della documentazione di rendicontazione:
 - le "Disposizioni in merito ai progetti presentati con strategia triennale" di cui all'Art. 12, nonché le disposizioni di cui alla lettera h) dell'art. 24 "La revoca del contributo" non si applicano per l'annualità 2020, quindi, nel caso in cui tale annualità non venga realizzata, non si darà seguito alla revoca dei contributi concessi per la realizzazione delle precedenti annualità;
 - con riferimento al comma 2, dell'art. 17 "Modifiche al progetto" in deroga alle disposizioni del citato articolo, si stabilisce che le modifiche anche significative, purchè coerenti con le Linee guida regionali per la promocommercializzazione, sono ammesse;
 - le disposizioni di cui al comma 5, dell'art. 17 "Modifiche al progetto" non si applicano, potranno pertanto essere ammesse richieste di modifiche del Progetto anche se comportano una riduzione superiore al 40% dell'importo del progetto ammesso a contributo;
 - le disposizioni di cui alla lettera d), dell'art. 24 "Revoca del contributo" non si applicano, pertanto non saranno soggetti a revoca contributi riferiti a progetti per i quali la spesa rendicontata e ammissibile risulterà inferiore al 60% dell'importo ammesso a contributo;
 - ad integrazione delle sopracitate disposizioni si reputa necessario aggiungere una "clausola di garanzia" per permettere ai beneficiari di accedere ai contributi loro concessi col più volte richiamato bando, a fronte della rendicontazione anche solo di parte delle spese ammesse; è quindi ammessa, a conclusione del progetto, una riduzione della spesa del progetto non superiore al 30% senza che tale riduzione provochi la riduzione del contributo concesso. Nel caso in cui lo scostamento fra spesa ammessa all'atto della concessione del contributo e spesa rendicontata ammissibile sia maggiore di tale percentuale, si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 30%";
1. di dare atto che secondo quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
2. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

N. PROG.	PROT.	DESTINAZIONE TURISTICA DI RIFERIMENTO/ APT SERVIZI S.R.L.	BENEFICIARIO CODICE FISCALE SEDE LEGALE	TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO	FASCIA DI VALUTAZIONE	IMPORTO PROGETTO PRESENTATO	IMPORTO PROGETTO AMMISSIBILE A CONTRIBUTO	IMPORTO NON AMMISSIBILE	STRATEGIA TRIENNALE	NOTE
13	800856	ROMAGNA	BATANI SELECT TRAVEL 02591920398 CERVIA (RA)	FEELING ROMAGNA - ANNO 3	95	ALTO	199.440,00	199.440,00	0,00	SI	
18	801787	EMILIA	CONSORZIO INC HOTELS & RESTAURANTS 02295980342 PARMA (PR)	UNA TERRA UNICA L'EMILIA, PARMA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA, EVENTO NEGLI EVENTI	95	ALTO	161.600,00	161.600,00	0,00	SI	
60	816004	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E DESTINAZIONE ROMAGNA	IMOLA FAENZA TOURISM COMPANY S.c.a.r.l. 04044300376 IMOLA (BO)	IF - ITALIAN FACTORY 2020	95	ALTO	153.600,00	153.600,00	0,00	SI	
10	791938	EMILIA	TERRE EMILIANE SRL 02250720345 PARMA (PR)	TERRE EMILIANE 2018-2020 VOLUME 3	90	ALTO	173.550,00	173.550,00	0,00	SI	
23	802980	EMILIA	PARMA INCOMING S.R.L. 02143200349 PARMA (PR)	FOOD VALLEY: CHE MUSICAI!!! TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO CON PARMA NELLA DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA - PROGETTO ATTUATIVO 2020 ANNO 3°	90	ALTO	165.360,00	165.360,00	0,00	SI	
44	811013	ROMAGNA	IAS TOURIST DI BURATTI ANGELO & VERRA MARIKA S.N.C. 01650590407 CERVIA (RA)	2020: PICCOLO, SORPRENDENTE & GREEN	90	ALTO	141.440,00	141.440,00	0,00	SI	
51	813788	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	MODENATUR SOC. CONS. A R.L. 02374350367 MODENA (MO)	VIA EMILIA - ENDLESS EMOTIONS - 2018 - 2020 ANNO III	90	ALTO	200.000,00	200.000,00	0,00	SI	

52	814339	ROMAGNA	CLUB DEL SOLE S.R.L. 04205530407 FORLI' (FC)	OPERAZIONE "NATURA & FAMILY" PROGETTO ESECUATIVO ANNO 2020	90	ALTO	195.720,00	195.720,00	0,00	SI	
73	816421	EMILIA	ANTEA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA - PROGETTI E SERVIZI PER LA CULTURA E IL TURISMO 01958640342 COLORNO (PR)	EXPERIENCE EMILIA 2020 THE CULTURE AND THE TRADITION OF HOSPITALITY	90	ALTO	52.500,00	52.500,00	0,00	SI	
4	789456	ROMAGNA	TAHITI GEST S.R.L. 02482070220 TRENTO (TN)	RELAIS DEL PLEIN AIR TERMALE - 2020 - TERZO ANNO DI PROGRAMMAZIONE	85	ALTO	176.640,00	176.640,00	0,00	SI	
5	789540	ROMAGNA	CONSORZIO VACANZA ATTIVA 03682200401 CESENATICO (FC)	LA VACANZA VA A SCUOLA (TERZO ANNO)	85	ALTO	198.000,00	198.000,00	0,00	SI	
6	789607	ROMAGNA	SPORT TRAVEL S.R.L. 02230460392 CERVIA (RA)	2020: ANNO DELLA CONFERMA	85	ALTO	191.620,00	191.620,00	0,00	SI	
15	800908	ROMAGNA	CAMPING FLORENZ DI VITALI GIANFRANCO E C. S.N.C. 01171240383 LIDO DEGLI SCACCHI COMACCHIO (FE)	FUORI DAL GUSCIO	85	ALTO	133.250,00	133.250,00	0,00	SI	
36	810591	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA e A.P.T.	MODENA INCOMING S.C.A.R.L. 02737350369 MODENA (MO)	DESTINAZIONE MONTAGNA CIMONE E CORNO ALLE SCALE 2019- 2021 ANNO II	85	ALTO	200.000,00	194.000,00	6.000,00	SI	non ammissibili spese per errore di calcolo e superamento del limite massimo previsto dai bandi per personale dipendente e spese generali forfettarie

39	810701	ROMAGNA	LARUS VIAGGI - S.R.L. 01527590234 COMACCHIO (FE)	L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE, IL PERCORSO EVOLUTIVO DEI TOUR OPERATORS AI TAILORS OF TOURISMS	85	ALTO	135.980,00	135.980,00	0,00	SI	
41	810776	ROMAGNA	PROMOZIONE ALBERGHIERA Soc. Coop. 00143670404 RIMINI (RN)	RIMINI, AL CENTRO DELLA "DESTINAZIONE ROMAGNA" 2020 - ANNO III	85	ALTO	127.200,00	127.200,00	0,00	SI	
45	811098	ROMAGNA	RISTOBAR SPIAGGIA RIMINI IMPRESA MANDATARIA DELL'A.T.I. "PIACERE RIMINI" 03668370400 RIMINI (RN)	PIACERE RIMINI	85	ALTO	169.000,00	169.000,00	0,00	SI	
9	791934	ROMAGNA	SOCIETA' GESTIONE CAMPEGGI S.R.L. 00721220390 MARINA DI RAVENNA (RA)	3 ANNI PER 3 PRODOTTI: GIOVANI, SPORT E ACCESSIBILITA' - PROGETTO ESECUTIVO 2020	80	ALTO	198.900,00	198.900,00	0,00	SI	
16	800977	ROMAGNA	CONSORZIO FOOD IN TOUR 04219340405 RICCIONE (RN)	DESTINAZIONE ROMAGNA "WELCOME LAND" 3° ANNO (2020)	80	ALTO	104.500,00	104.500,00	0,00	SI	
53	814499	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	APPENNINO SLOW S.C.R.L. 01935621209 LOIANO (BO)	UNA NUOVA SFIDA: PROMO-COMMERCIALIZZARE UN APPENNINO ACCESSIBILE, SOSTENIBILE, RESPONSABILE	80	ALTO	65.400,00	65.400,00	0,00	SI	
59	815907	A.P.T. SERVIZI	TERME DELLA SALVAROLA S.P.A. 00485390363 SASSUOLO (MO)	PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE TERME DELLA SALVAROLA E DELLA TERRA DELLE ROSSE (ZONA PEDEMONTANA DELLA PROVINCIA DI MODENA DI CUI LE TERME FANNO PARTE) ANNO 2020	80	ALTO	147.550,00	147.550,00	0,00	SI	

1	766873	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	TERME DI CASTEL SAN PIETRO DELL'EMILIA S.P.A. 00326550373 CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	IL RESORT DEL BENESSERE - TRA ACQUA E TERRA	75	MEDIO	115.700,00	115.700,00	0,00	SI	
11	791946	ROMAGNA	SPORTUR PROMOTION S.R.L. 02279330399 CERVIA (RA)	SPORT ACTIVITY QUALE STRUMENTO DI INTEGRAZIONE TERRITORIALE 2020 - TERZO ANNO DI PROGRAMMAZIONE	75	MEDIO	140.010,00	140.010,00	0,00	SI	
12	791953	ROMAGNA	SPORTUR TRAVEL S.R.L. 02498650395 CERVIA (RA)	HQ ITALIAN LIFESTYLE : UNO STILE DI VITA, UNO STILE DI VACANZA PROGETTO 2020 TRIENNALE 2018/2020	75	MEDIO	184.600,00	184.600,00	0,00	SI	
14	800883	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	ESSEPIENNE S.R.L. 03355080379 BOLOGNA (BO)	FITNESS VALLEY STARE IN FORMA E' NATURALE	75	MEDIO	194.400,00	194.400,00	0,00	SI	
30	810387	ROMAGNA	BELLARIA IGEA MARINA SERVIZI SOCIETA' RESPONSABILITA' LIMITATA 04169110402 BELLARIA IGEA MARINA (RN)	M&B (MUSICA E BALLO) - 2020- IL POSIZIONAMENTO DEFINITIVO	75	MEDIO	199.500,00	197.100,00	2.400,00	SI	non ammissibili spese eccedenti il limite massimo previsto dal bando per gadget, personale dipendente e spese generali forfettarie
32	810514	ROMAGNA	PROMHOTELS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. 00512980400 RICCIONE (RN)	UNCONVENTIONAL MEETING - SPORT & CORPORATE IN ROMAGNA -	75	MEDIO	72.800,00	72.800,00	0,00	SI	

35	810572	ROMAGNA	ARCADIA EMME VIAGGI S.R.L. 01196430407 CESENATICO (FC)	EMOTION, MOVIMENTO IN ROMAGNA 2020	75	MEDIO	176.150,00	176.150,00	0,00	SI	
37	810614 -810628	ROMAGNA	ITERMAR S.R.L. 00260160403 CATTOLICA (RN)	I LUOGHI DA SCOPRIRE - SLOW E GREEN	75	MEDIO	190.190,00	190.190,00	0,00	SI	
43	810824	ROMAGNA	RICCIONE TERME S.P.A. 02006130401 RICCIONE (RN)	BEAUTYFULNESS EXPERIENCE 2020: BENESSERE CULTURALE E GREEN	75	MEDIO	141.840,00	141.840,00	0,00	SI	
50	813756	ROMAGNA	GLAMPING CESENATICO S R.L. 03441720400 CESENATICO (FC)	CESENATICO CAMPING VILLAGE & PINETA SUL MARE: IL TERRITORIO COME "EXPERIENCE" DALL'ALBA AL TRAMONTO (TERZA ANNUALITA')	75	MEDIO	195.400,00	187.000,00	8.400,00	SI	non ammissibili spese per errore di calcolo e superamento del limite massimo previsto dai bandi per personale dipendente e spese generali forfettarie
61	816052	ROMAGNA	RAVENNA INCOMING CONVENTION & VISITORS BUREAU 02095290397 RAVENNA (RA)	LIVE EMOTION 2020	75	MEDIO	117.000,00	117.000,00	0,00	SI	
65	816376	ROMAGNA	FAMILY & C. 03375870403 BELLARIA IGEA MARINA (RN)	VACANZA FAMILY IN ROMAGNA, PROGETTO 2018- 2020	75	MEDIO	192.000,00	192.000,00	0,00	SI	
2	774899	ROMAGNA	CONSORZIO INCOMING ROMAGNA 04352010401 CESENATICO (FC)	ROMAGNA, COL SORRISO	70	MEDIO	194.800,00	194.800,00	0,00	SI	
7	790766	ROMAGNA	CONSORZIO COSTA HOTELS 03681970400 RICCIONE (RN)	DOLCE VITA IN EMILIA-ROMAGNA	70	MEDIO	159.600,00	159.600,00	0,00	NO	

31	810444	ROMAGNA	TERME DI PUNTA MARINA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA 00120460399 RAVENNA (RA)	LE TERME DEL BENESSERE E DELLE OPPORTUNITÀ: L'ANNO DEL WEDDING	70	MEDIO	166.010,00	166.010,00	0,00	SI	
38	810680	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	PETRONIANA VIAGGI E TURISMO SRL 03538000377 BOLOGNA (BO)	PETRONIANA VIAGGI: IN CAMMINO ... PER UN INCOMING INNOVATIVO - ANNO 2020	70	MEDIO	94.250,00	94.250,00	0,00	SI	
40	810733	ROMAGNA	BIM IN HOLIDAY 365 04354210405 SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)	DESTINATION NETWORK - DAL MARE ALLA COLLINA	70	MEDIO	194.500,00	194.500,00	0,00	SI	
47	811248	ROMAGNA	ESTATE S.R.L. 00199770389 RAVENNA (RA)	VACANZE PREZIOSE E SOSTENIBILI TRA IL BLU DEL MARE E IL VERDE DELLA PINETA	70	MEDIO	102.000,00	102.000,00	0,00	SI	
62	816082	ROMAGNA	TERMEGEST S.R.L. 04366850404 BERTINORO (FC)	NEL CUORE DELLA ROMAGNA	70	MEDIO	167.700,00	167.700,00	0,00	SI	
63	816092	ROMAGNA	ATLANTIDE STUDI E SERVIZI AMBIENTALI E TURISTICI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI IMPRESA MANDATARIA DELL'ATL. "ESPERIENZE NEL DELTA" 01134730397 RAVENNA (RA)	DELTA A PEDALI	70	MEDIO	134.400,00	134.400,00	0,00	SI	
64	816375	ROMAGNA	CONSORZIO ALL INCLUSIVE HOTELS 03678700406 RIMINI (RN)	ALL INCLUSIVE HOTELS: DA 70 ANNI SUCCESSI NEL MONDO	70	MEDIO	120.000,00	120.000,00	0,00	SI	
21	802788	DESTINAZIONE EMILIA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COTER - CONSORZIO DEL CIRCUITO TERMALE DELL'EMILIA ROMAGNA S.R.L. 02534980376 CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	ITALY SPA WELLNESS - 2020 LE DESTINAZIONI AL CENTRO DEL BENESSERE	65	MEDIO	124.800,00	124.800,00	0,00	SI	

24	803039	ROMAGNA	CONSORZIO NAVI DEL DELTA 01755700380 COMACCHIO (FE)	UN "PO" DI ROMAGNA - 2020	65	MEDIO	122.000,00	122.000,00	0,00	SI	
25	803067	ROMAGNA	TERME DI CERVIA SRL 02422170395 CERVIA (RA)	DESTINAZIONE SALE - 2020	65	MEDIO	169.000,00	169.000,00	0,00	SI	
56	814631	ROMAGNA	TOMASI TOURISM SRL 01847020383 COMACCHIO (FE)	NON SOLO MARE ... DESTINAZIONE ROMAGNA E MAB UNESCO DELTA DEL PO - ANNO 2020	65	MEDIO	199.500,00	199.500,00	0,00	SI	
68	816384	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	MOTOR SITE - LA TERRA DEI MOTORI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA 02802170361 MODENA (MO)	EXPERIENCE THE VIA EMILIA THE ITALIAN MOTORVALLEY 2018-2020 ANNO III	65	MEDIO	152.200,00	152.200,00	0,00	SI	
70	816397	ROMAGNA	CONSORZIO RICCIONE TURISMO 03585860400 RIMINI (RN)	PROFUMO DI MARE, SAPORE DI ENTROTERRA	65	MEDIO	110.000,00	110.000,00	0,00	SI	
17	801429	ROMAGNA	CASTRUMCARI SOC. COOP. 02383190408 CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (PC)	DOLCE PAESAGGIO, LENTO VIAGGIARE	60	MEDIO	92.300,00	92.300,00	0,00	SI	
26	803082	ROMAGNA	G.M. TOUR S.R.L. 02410910406 RIMINI (RN)	PALCOSCEINICO ROMAGNA: "IL NOSTRO LIFESTYLE AL CENTRO DELLA NUOVA OFFERTA"	60	MEDIO	199.200,00	199.200,00	0,00	SI	
29	810367	ROMAGNA	CESENATICO BELLAVITA CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA 04000200404 CESENATICO (FC)	CESENATICO BELLAVITA: PROMOZIONE DEL TERRITORIO FRA SPORT, GUSTO E CULTURA	60	MEDIO	159.500,00	159.500,00	0,00	SI	

33	810532	ROMAGNA	RIMINITERME S.P.A. 0266500406 RIMINI (RN)	"RIMINITERME E IL TERRITORIO COME WELLNESS AND HEALTH TOURISM DESTINATION" STRALCIO FUNZIONALE ANNO 2020	60	MEDIO	149.500,00	149.500,00	0,00	SI	
42	810794	ROMAGNA	P.A. INCENTIVE S.R.L. 01061420400 RIMINI (RN)	DIVERTIMENTO A KILOMETRO VERO ANNO 2020	60	MEDIO	51.600,00	51.600,00	0,00	SI	
49	813589	ROMAGNA	CONSORZIO MIRAMARELOY 04328370400 RIMINI (RN)	MIRAMARE: IL VILLAGGIO DELLE FAVOLE	60	MEDIO	52.000,00	52.000,00	0,00	SI	
58	815427	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	VIVARA VIAGGI S.R.L. 02941121200 BOLOGNA (BO)	GAME, TRAVEL & SHARE	60	MEDIO	199.550,00	199.550,00	0,00	SI	
67	816380	ROMAGNA	CONSORZIO RICCIONE FAMILY HOTELS 03232780407 RIMINI (RN)	BIMBI ALLA RISCOSSA	60	MEDIO	150.000,00	150.000,00	0,00	SI	
71	816405	ROMAGNA	CONSORZIO RICCIONE BIKE HOTELS 03232770408 RICCIONE (RN)	RICCIONE, LA PRIMA DESTINAZIONE CICLOTURISTICA ROMAGNOLA	60	MEDIO	60.000,00	60.000,00	0,00	NO	
19	801909	EMILIA	TERME DI SALSOMAGGIORE E DI TABIANO S.R.L. 01690800337 PIACENZA (PC)	VIVERE BENE, SANI E IN FORMA IN EMILIA: WEEK END DI SALUTE, ARTE, CULTURA E NATURA CON LE TERME DI SALSOMAGGIORE E DI TABIANO - TERZO ANNO	57	BASSO	200.000,00	200.000,00	0,00	SI	
28	804444	ROMAGNA	TERME DI RIOLO BAGNI S.R.L. 00071480396 RIOLO TERME (RA)	DAL 1870 VERSO IL FUTURO. GRAZIE ANCHE ALLE COMPETENZE DEL PASSATO. SPECIALE 150 ANNI	55	BASSO	152.600,00	152.600,00	0,00	NO	

54	814542	ROMAGNA	SANTA MONICA S.P.A. IMPRESA MANDATARIA DI A.T.I. "CIRCUIT & LAND" 00378530406 MISANO ADRIATICO (FC)	CIRCUIT & LAND - PROGETTO DI PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZI ONE TURISTICA SUL TEMA DELLA TRADIZIONE MOTORISTICA DELLEMILIA- ROMAGNA	55	BASSO	200.000,00	200.000,00	0,00	SI	
69	816390	ROMAGNA	MISANO VACANZE 03970270405 MISANO ADRIATICO (RN)	MISANO VACANZE; AUTENTICITA' E TRADIZIONE	55	BASSO	55.000,00	55.000,00	0,00	SI	
57	815386	EMILIA	ONLY4U S.R.L. 01712550332 GAZZOLA (PC)	EMILIA ONLY4U TRA IDENTITA', TRADIZIONE E INNOVAZIONE	52	BASSO	185.000,00	185.000,00	0,00	SI	
8	791920	EMILIA	TERME DI MONTICELLI - SOCIETA' PER AZIONI 00160230348 MONTICELLI TERME MONTECHIARUGOLO (PR)	BENESSERE SLOW - L'ANNO DELLA CULTURA E DEL CIBO	50	BASSO	173.600,00	173.600,00	0,00	SI	
55	814610	ROMAGNA	CESENATICO HOLIDAYS 02585100403 CESENATICO (FC)	IN ROMAGNA TORNA IL SORRISO	47	BASSO	79.200,00	79.200,00	0,00	NO	
20	801933	EMILIA	GRAND HOTEL SALSOMAGGIORE S.R.L. 02214350502 SALSOMAGGIORE TERME (PR)	IL GRAND HOTEL SALSOMAGGIORE NELLA "DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA", UN LUOGO D' ECCELLENZA PER ESPERIENZE OUTDOOR E BENESSERE TERMALE	44	BASSO	200.000,00	200.000,00	0,00	NO	

27	804368	ROMAGNA	TRE TERMINE S.R.L. 02692720408 BAGNO DI ROMAGNA (FC)	BAGNO DI ROMAGNA: LA FONTE ENERGETICA NATURALE DELLA ROMAGNA LA FOREST THERAPY COME NUOVO CATAZZATORE TURISTICO	44	BASSO	200.000,00	200.000,00	0,00	SI	
34	810558	ROMAGNA	ITALCAMEL TRAVEL AGENCY S.R.L. 01227490404 RICCIONE (RN)	AMERICA, UN CONTINENTE DA CONQUISTARE	44	BASSO	186.000,00	186.000,00	0,00	SI	
3	788944	ROMAGNA	BIANCHI IORIS S.R.L. 02140570405 BELLARIA IGEA MARINA (RN)	NEL CUORE DELLA RIVIERA ROMAGNOLA	42	BASSO	115.050,00	115.050,00	0,00	SI	
22	802812	ROMAGNA	ROMEA INTERNATIONAL BEACH SRL IMPRESA MANDATARIA A.T.J. "NAUTICA E NATURA" 02519410399 RAVENNA (RA)	NAUTICA E NATURA	42	BASSO	115.200,00	114.400,00	800,00	SI	non ammissibili spese per errore di calcolo
46	811175	ROMAGNA	IDAC S.R.L. 03668020401 CESENATICO (FC)	ROMAGNA FACILE IN AEREO E IN TRENO (ANNO TERZO)	42	BASSO	174.500,00	174.500,00	0,00	SI	
72	816416	ROMAGNA	CONSORZIO NATURA E NATURA 02513620407 BAGNO DI ROMAGNA (FC)	ROMAGNA DOLCE PAESE	42	BASSO	199.200,00	199.200,00	0,00	SI	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2020, N. 909

Delibera n. 565/2020 "Piano di prelievo del capriolo in selezione nella regione Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2020-2021". Integrazione relativa all'ATC PR8 e all'area contigua del Parco di Monte Sole

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 18 nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;
- la Legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", ed in particolare l'art. 11 quaterdecies "Interventi strutturali, per la ricerca e l'occupazione" che, al comma 5, prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (oggi ISPRA) o, se istituiti, degli Istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione eserciti le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii., ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii. e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;
- l'art. 30, comma 5, il quale prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possano individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale da proporre alla Regione per l'approvazione;
- l'art. 56, relativo alla gestione venatoria degli ungulati, il quale, pur demandando la disciplina della materia ad apposito regolamento, al comma 2 dispone quanto segue:
 - il prelievo venatorio degli ungulati, con eccezione del cinghiale, è consentito esclusivamente in forma selettiva secondo le indicazioni e previo parere dell'ISPRA;
 - i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo vengono approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi di ogni Ambito Territoriale di Caccia (ATC) e dei concessionari delle aziende venatorie, attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per Azienda faunistico-Venatoria (AFV), sulla base delle presenze censite in ogni ATC o azienda venatoria regionale;
 - i tempi e le modalità del prelievo sono stabiliti dal calendario venatorio regionale;

Visto il Regolamento Regionale del 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna", ed in particolare:

- l'art. 3, il quale dispone che i distretti di gestione degli ungulati rappresentano la base minima territoriale

di intervento per una razionale organizzazione e localizzazione delle attività gestionali, compresi i prelievi. Per la razionalizzazione dei censimenti e dei prelievi i distretti vengono suddivisi in aree di gestione che tengono conto anche dei diversi istituti faunistici ricadenti all'interno del distretto stesso. Per meglio orientare i prelievi, possono essere individuate ulteriori sub-aree di caccia;

- l'art. 11, del medesimo il quale dispone:
 - al comma 1, che i piani di prelievo in forma selettiva di cervidi e bovidi e i relativi censimenti, articolati per specie, sesso e classi di età, debbono essere presentati per l'approvazione almeno quarantacinque giorni prima della data di inizio del prelievo venatorio dal Consiglio direttivo dell'ATC su proposta della Commissione tecnica, dai titolari delle Aziende faunistico-venatorie e dagli Enti di gestione dei Parchi;
 - al comma 2, che sui piani di abbattimento venga acquisito il parere dell'ISPRA anche attraverso appositi protocolli di intesa;
 - al comma 4, che l'Amministrazione competente approva i piani di prelievo degli ungulati, articolati per distretti ed istituti, verificandone la conformità alle indicazioni contenute nei propri strumenti di pianificazione;
 - al comma 5, che l'Amministrazione competente, previa verifica della corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi e per le Aziende faunistico-venatorie, provvede all'assegnazione della quota dei capi da prelevare nelle medesime;

Vista inoltre la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Visto, altresì, il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, ed in particolare la Parte 2 "OBIETTIVI GESTIONALI E AZIONI DI PIANIFICAZIONE" dove si prevede per le specie cacciabili che godono di uno stato di conservazione favorevole e sono al contempo responsabili di importanti impatti alle attività antropiche come il capriolo, azioni che non solo mirano alla consistente riduzione della frequenza e dell'entità economica dei danni, ma si prefiggono quale risultato la riduzione numerica degli effettivi che compongono la popolazione regionale della specie. Nello specifico, la pianificazione delle azioni gestionali per il capriolo (§ 2.6.2), definisce:

- nel comprensorio 1 obiettivi non conservativi, assumendo

come obiettivo la massima riduzione numerica possibile della consistenza della specie. Il prelievo venatorio deve quindi tendere alla massima riduzione numerica possibile degli effettivi della specie;

- nei comprensori 2 e 3 obiettivi conservativi della specie programmando densità obiettivo:
 - comprese tra 3 e 15 capi/kmq e fissando valori progressivamente crescenti procedendo dall'area basso-collinare verso quella alto-collinare per il comprensorio 2;
 - superiori a 15 capi/kmq nella porzione più meridionale del comprensorio 2, posta a ridosso del comprensorio 3 e nel comprensorio 3;
 - adattandole, qualora le unità di gestione si sovrappongano per ampie porzioni ($\geq 25\%$ del totale) all'area critica per i danni da capriolo e/o all'area a maggior rischio di collisione con ungulati selvatici e tenendo conto degli impatti correlabili all'abbondanza del cervide e delle altre specie di ungulati selvatici eventualmente presenti;
- un modello gestionale che prevede, tra l'altro:
 - per il comprensorio 1, in virtù delle caratteristiche ambientali che lo contraddistinguono, il tiro da posizione sopraelevata, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili), tree-stands ecc. sia elementi del paesaggio (es. argini), in modo da avere garanzia della sicurezza del tiro (indicativamente: angoli della traiettoria rispetto al piano di campagna $\geq 2,5^\circ$, con presenza di "parapalle" naturali quali argini e terrapieni);
 - per i comprensori 2 e 3, conferma del modello in uso che ha dato risultati soddisfacenti. Nelle unità gestionali al cui interno si concentrano gli impatti alle produzioni agro-forestali, monitoraggio dell'andamento delle densità, introducendo tutti gli strumenti disponibili per raggiungere l'obiettivo gestionale, ricorrendo localmente, quando necessario, al controllo delle popolazioni;

Richiamata la propria deliberazione n. 429 del 4 maggio 2020, "Calendario venatorio regionale - Stagione 2020/2021", come rettificato dalla Determinazione dirigenziale n. 8326 del 19 maggio 2020, che consente il prelievo in selezione del capriolo, secondo quanto stabilito nel seguente prospetto estratto dall'Allegato B approvato con il citato provvedimento:

TEMPI DEL PRELIEVO	SESSO	CLASSE SOCIALE
1° giugno 2020 – 15 luglio 2020 15 agosto 2020 – 30 settembre 2020	M	I e II
2 gennaio 2021 – 15 marzo 2021	F	I e II
	M e F	0
in aree a gestione non conservativa (C 1)	SESSO	CLASSE SOCIALE
1° giugno 2020 – 15 luglio 2020 15 agosto 2020 – 30 settembre 2020	M	I e II
2 gennaio 2021 – 31 marzo 2021	M e F	tutte le classi

Dato atto che la sopracitata deliberazione n. 429/2020 prevede inoltre nell'Allegato 1, punto 4.6, che la caccia agli ungulati è consentita secondo quanto previsto dal R.R. n. 1/2008 preferibilmente con munizioni atossiche. Nelle zone a nord della linea pedecollinare individuata nell'Allegato F, dove può essere praticata solo da punti di sparo adeguatamente sopraelevati, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili) e tree-stands, sia elementi del paesaggio (come argini) in modo da avere sicurezza del tiro;

Richiamate le indicazioni per la predisposizione dei piani di prelievo degli ungulati e dei galliformi relativi alla stagione venatoria 2020-2021, che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente all'indirizzo <https://www.isprambiente.gov.it/it/evidenza/ispra/no-homepage/stato-emergenziale-per-epidemia-di-covid-19.-indicazioni-per-i-piani-di-prelievo-di-ungulati-e-galliformi>, a seguito dello stato di emergenza sanitaria COVID-19 e in base al fatto che non è stato possibile lo svolgimento dei previsti censimenti primaverili degli ungulati, funzionali alla richiesta del previsto parere annuale sui piani di prelievo ad ISPRA stesso;

Dato atto che le sopracitate indicazioni di ISPRA prevedono che le proposte di piani di prelievo del capriolo per la stagione 2020 - 2021, siano corredate dal resoconto gestionale riferito al passato quinquennio per ciascun distretto di gestione, con riferimento:

- ai dati di censimento suddivisi per sessi e classi di età al fine di valutare l'andamento della popolazione (attraverso il calcolo dell'incremento utile annuo) e la struttura della popolazione presente;
- ai piani di prelievo proposti annualmente suddivisi per sessi e classi di età;
- ai piani di prelievo realizzati, suddivisi per sessi e classi di età, al fine di consentire una valutazione di quanto questi si siano discostati dai valori complessivi e dalla struttura di quanto proposto nonché, in caso di perdurante inefficienza nel prelievo, valutare l'effettivo sforzo di caccia o la correttezza della stima della popolazione effettivamente presente sul territorio;

- agli obiettivi gestionali definiti dal "Piano faunistico regionale" in termini di densità o di non vocazionalità del distretto interessato;
- agli shape-file di ciascun distretto interessato;

Richiamata la propria deliberazione n. 565/2020 con la quale è stato approvato il "Piano di prelievo del capriolo in selezione nella Regione Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2020/2021", in coerenza con quanto richiesto da ISPRA nel proprio parere espresso con nota protocollo n. 21844 del 22 maggio 2020, trattenuto agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con Protocollo PG/2020/383187 del 22 maggio 2020;

Rilevato che per quanto riguarda i distretti PR6 D5, PR8 D3 e PR8 D5, ISPRA non ha ritenuto di possedere elementi conoscitivi sufficienti per esprimere un motivato parere sulla sostenibilità del prelievo proposto;

Rilevato inoltre, anche a seguito di ulteriori approfondimenti tra il Servizio competente ed ISPRA, che non vi fossero elementi sufficienti per valutare la proposta di prelievo riferita a tutti i distretti dell'ATC PR6 (D1, D2, D3, D4 e D5) in quanto i necessari dati pregressi erano riferiti ad aree di censimento e prelievo ricadenti su porzioni di distretti diversi anziché essere interne a ciascun distretto;

Atteso che la citata propria deliberazione n. 565/2020 ha, pertanto, rinviato a successivi atti l'approvazione definitiva del piano di prelievo del capriolo riferito agli ATC PR6 Distretti 1, 2, 3, 4 e 5 e PR8 Distretti 3 e 5, prevedendo comunque per i suddetti distretti un numero "prudenziale" di capi prelevabili ridotti ad un terzo dei contingenti richiesti in attesa degli elementi conoscitivi richiesti da ISPRA;

Dato atto inoltre che con nota PG/2020/397891 del 28/05/2020 si è provveduto a richiedere agli ATC PR6 e PR8 i necessari ulteriori elementi conoscitivi riferiti ai sopra indicati distretti di gestione e che detti ATC hanno inviato i dati richiesti rispettivamente in data 9 giugno 2020 e in data 19 giugno 2020;

Dato atto altresì della richiesta di prelievo del capriolo dall'Ente di Gestione del Parco di Monte Sole e riferita all'Area Contigua del Parco stesso, pervenuta via mail in data 25 giugno 2020;

Richiamata la nota protocollo PG/2020/0489213 del 7 luglio 2020 con la quale il Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca ha inviato ad ISPRA la richiesta di parere sui piani di prelievo del capriolo riproposti dagli ATC PR8 e PR6 per i distretti sopra indicati nonché del piano di prelievo riferito all'Area Contigua del Parco di Monte Sole;

Richiamato infine il parere espresso da ISPRA con nota protocollo n. 31558 del 16 luglio 2020, trattenuto agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con Protocollo PG/2020/508328 del 16 luglio 2020, con il quale:

- esprime parere favorevole sul prelievo del capriolo

proposto per l'Area Contigua al Parco di Monte Sole

- propone le seguenti modifiche al piano proposto dall'ATC PR8:

Istituto/ATC	DISTRETTO	M1	M2	F1	F2	MO	F0
ATC PR8	PR8D3	3	4	4	4	3	3
ATC PR8	PR8D5	15	17	19	19	12	12

- esprime parere sfavorevole all'adozione del piano di abbattimento presentato per il distretto 5 dell'ATC PR6 in quanto, mancando i dati relativi ai piani di prelievo autorizzati nelle precedenti stagioni, non è possibile valutare la sostenibilità del prelievo proposto;

Dato atto che anche per quanto riguarda i distretti PR6D1, PR6D2, PR6D3 e PR6D4 non sono stati integrati i dati riferiti ai piani di prelievo autorizzati così come richiesto dal Servizio regionale competente;

Ritenuto pertanto di provvedere all'integrazione della propria deliberazione n. 565/2020 con la quale è stato approvato il "Piano di prelievo del capriolo in selezione nella Regione Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2020/2021", recependo integralmente quanto indicato da ISPRA nel proprio parere quanto al prelievo nell'Area Contigua al Parco di Monte Sole e al prelievo nei distretti PR8D3 e D5, rinviando a successivo atto l'eventuale approvazione definitiva del prelievo in ATC PR6;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le seguenti proprie deliberazioni:
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di integrare la propria deliberazione n. 565/2020 "Piano di prelievo del capriolo in selezione per la stagione venatoria 2019-2020", approvando il piano di prelievo della medesima specie relativo all'Area Contigua al Parco di Monte Sole e il piano definitivo per i Distretti D3 e D5 dell'ATC PR8 come di seguito indicati:

Bologna 2020-2021

Istituto (ATC - AFV - Area Contigua)	Distretto	densità obiettivo del distretto	ultima densità rilevata	n° capi in prelievo	M1	M2	F1	F2	M0	F0
Area Contigua Parco di Monte Sole	BO3 8	3-15	16,24	18	2	3	5	4	3	1

Parma 2020-2021

Istituto (ATC - AFV - Area Contigua)	Distretto	densità obiettivo del distretto	ultima densità rilevata	n° capi in prelievo	M1	M2	F1	F2	M0	F0
ATC PR8	PR8D3	3	5,73	21	3	4	4	4	3	3
ATC PR8	PR8D5	5	6,09	94	15	17	19	19	12	12

- 3) di rinviare a successivo atto l'eventuale approvazione definitiva del piano di prelievo del capriolo riferito all'ATC PR6 Distretti 1, 2, 3, 4 e 5;
- 4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
- 5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2020, N. 920

Definizione delle modalità di concessione ed erogazione per il finanziamento annuale di una borsa di dottorato di ricerca in attuazione dell'art. 8, comma 3 ter, della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”, ed in particolare l'art. 8, così come modificato da ultimo dall'art. 30, della Legge regionale 30 luglio 2019 n. 13;

Atteso che al comma 3 ter, il predetto art. 8, dispone che la Regione sostenga progetti di formazione alla ricerca per formare competenze per la comprensione e il governo interdisciplinare delle relazioni di lavoro, dei processi di cambiamento socio-economico di innovazione di impresa e delle dinamiche dello sviluppo economico e territoriale e che a tale fine finanzi annualmente alla Fondazione Marco Biagi una Borsa di dottorato di ricerca intitolata alla memoria del Prof. Marco Biagi;

Rilevato che la Fondazione Marco Biagi costituita nel dicembre del 2002, ai sensi della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 e del Regolamento attuativo D.P.R. n. 254 del 24 maggio 2001, ed operante dal 2003 è per Statuto un ente strumentale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE), un soggetto di terza missione che rappresenta un punto di incontro stabile tra Università e i soggetti esterni, pubblici e privati, svolgendo funzioni di integrazione progettuale e supporto organizzativo;

Ritenuto, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla sopra richiamata norma, individuare le modalità per la concessione e l'erogazione alla Fondazione Marco Biagi del finanziamento di una borsa di Dottorato di ricerca;

Dato atto che la copertura della predetta borsa di Dottorato di ricerca sarà assicurata con risorse regionali stanziare sul pertinente capitolo del bilancio regionale;

Viste le seguenti leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazioni della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- n. 29/2019, “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020”;

- n. 30/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)”;

- n. 31/2019 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

Richiamati, altresì:

- la propria deliberazione n. 2386/2019 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia

di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 83/2020 “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022”, ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

- la propria deliberazione n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 733 del 25 giugno 2020 concernente “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa

1) di approvare, al fine di dare attuazione all'art. 8, comma 3 ter, della Legge regionale 30 giugno 2003 n. 12 e ss.mm.ii., in premessa richiamato, le seguenti modalità per finanziare annualmente alla Fondazione Marco Biagi una borsa di Dottorato di ricerca intitolata alla memoria del Prof. Marco Biagi:

A) Concessione finanziamento

Per il finanziamento della borsa di dottorato di ricerca, la Fondazione Marco Biagi dovrà trasmettere per posta certificata al Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione ed il lavoro” una richiesta di concessione,

in regola con le vigenti norme sull'imposta di bollo, allegando il decreto rettorale che approva il bando di indizione delle procedure selettive per l'ammissione ai Corsi di Dottorato di Ricerca e la convenzione tra Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE) e Fondazione Marco Biagi, con la quale la Fondazione finanzia una borsa di dottorato di ricerca nel campo delle relazioni di lavoro.

Il Dirigente regionale competente, acquisita la suddetta documentazione e nel rispetto della quantificazione della borsa in essa prevista, provvederà con proprio atto alla concessione delle risorse regionali in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. da 82 a 94 del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. cosiddetto "Codice antimafia" e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

A seguito della notifica del finanziamento concesso la Fondazione dovrà provvedere a comunicare:

- la data di avvio effettivo dell'attività (con riferimento a ciascuna annualità);
- il beneficiario della borsa di studio (con riferimento alla prima annualità salvo eventuali successive modifiche), indicando nome e cognome.

Tale comunicazione dovrà essere corredata dal provvedimento di assegnazione delle borse di studio nonché dagli eventuali successivi provvedimenti di riassegnazione della borsa di studio finanziata alla Fondazione Marco Biagi in caso di rinuncia da parte del Dottorando.

B) Erogazione finanziamento

L'erogazione del finanziamento della borsa di Dottorato di ricerca avverrà, relativamente al singolo anno accademico, in un'unica soluzione e a presentazione da parte della Fondazione Marco Biagi di una richiesta di erogazione, in regola con le vigenti norme sull'imposta di bollo, attestante la data di conclusione delle attività da parte del beneficiario assegnatario della borsa di studio e, in relazione all'annualità di riferimento, l'ammissione all'annualità successiva oppure all'esame finale avendo conseguito gli obiettivi formativi definiti dal percorso;

Tale richiesta dovrà essere corredata:

- dal verbale del Collegio dei Docenti contenente:
 - con riferimento alla 1° e 2° annualità una breve relazione scientifica e valutazione dell'attività svolta dal Dottorando nonché l'ammissione all'annualità successiva;
 - con riferimento alla terza annualità una breve relazione scientifica e valutazione dell'attività complessiva svolta dal Dottorando nonché l'ammissione all'esame;
- dal verbale della Commissione d'esame con riferimento alla terza annualità;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto legislativo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2020, N. 922

Adeguamento della programmazione regionale dei controlli AIA per gli anni 2020 e 2021 a seguito dell'emergenza da COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- la L.R. n. 21 del 2004 "Disciplina della prevenzione riduzione integrate dell'inquinamento", così come modificata dalle LL. RR. n. 9 del 2015 e n. 13 del 2015;
- il D.Lgs. n. 195 del 2005 sull'accessibilità dell'informazione ambientale;
- la propria deliberazione n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."
- la propria deliberazione n. 2124/2018 "Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione integrata ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento

delle attività";

- la determinazione del Responsabile del Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale n. 16979/2019 del 10/12/2018 "Approvazione rettifiche degli allegati B e C alla delibera di Giunta regionale n. 2124";

Visti inoltre:

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, che ha dichiarato lo stato di emergenza per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dal nuovo coronavirus denominato SARS-CoV-2;
- il Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e s.m.i.;
- l'Ordinanza del Ministro della Salute del 22 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il Decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"
- il Decreto-legge n.33 del 16 maggio 2020 "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che hanno definito ulteriori disposizioni attuative rispetto ai suddetti Decreti legge, recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- i propri Decreti adottati, nell'ambito delle proprie competenze, per fare fronte all'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19, e in particolare il Decreto n. 43 del

20 marzo 2020 “Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, e dell'art. 191, del D.lgs. n. 152/2006 n. 833. Disposizioni urgenti in materia di gestione dei rifiuti a seguito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

- la propria deliberazione n. 211/2020 “Disposizioni per la gestione di differimento dei termini temporali di taluni adempimenti previsti nelle autorizzazioni A.I.A. ed A.U.A.”;

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della L.R. n. 21 del 2004, al fine di assicurare lo scambio e la condivisione di esperienze e contenuti tecnico-scientifici nonché l'omogeneità dei procedimenti, è stato istituito con la propria deliberazione n. 1795 del 2016 un apposito gruppo tecnico di coordinamento tra la Regione e l'ARPAE al quale sono invitate le associazioni di rappresentanza delle imprese a livello regionale;

Rilevato che:

- con la propria deliberazione n. 2124/2018, in attuazione di quanto previsto all'articolo 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 12, della Legge Regionale n. 21/2004, sono stati approvati gli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive per le autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e il Piano di ispezione regionale, riportati in allegato A, la prima programmazione dei controlli con la determinazione delle frequenze di ispezione, riportata in allegato B, e la prima programmazione operativa dei controlli per le aziende AIA relativa al triennio 2019-2021, riportata in allegato C;

- secondo quanto previsto nella DGR 2124/2018 ARPAE determina i programmi operativi annuali di ispezione basandosi sull'ultimo programma triennale delle ispezioni approvato tenendo conto, tra l'altro, delle nuove installazioni autorizzate dopo l'approvazione del programma triennale di ispezione, delle modifiche sostanziali, delle sospensioni di attività e delle riattivazioni intervenute. ARPAE provvede inoltre a mettere a disposizione sul proprio sito internet i programmi operativi annuali, qualora essi differiscano dalla programmazione triennale già precedentemente pubblicata;

- ARPAE ha provveduto ad elaborare un piano operativo 2020 (pre-emergenza COVID) aggiornando l'allegato C alla DGR 2124/2018 (come rettificato con determina n. 16979/2019), secondo i criteri definiti dal Piano regionale. Tale piano operativo è stato messo a disposizione sul sito di ARPAE;

Dato atto che:

- l'entrata in vigore delle misure restrittive e di distanziamento sociale legate all'emergenza sanitaria da COVID-19, ha comportato limitazioni o sospensioni di attività che riguardano direttamente o indirettamente tutti i settori nel campo di applicazione dell'AIA, e la successiva ripresa delle attività avviene secondo protocolli di sicurezza tesi a limitare i contatti interpersonali;

- tale situazione ha determinato la sospensione delle visite ispettive programmate da parte degli operatori ARPAE per un periodo di circa 3 mesi e la ripresa delle stesse in maniera graduale e seguendo una apposita procedura da applicare in funzione delle esigenze e le caratteristiche tecnico-organizzative delle singole aziende;

- considerato il periodo di sospensione e le nuove modalità organizzative necessarie non sarà possibile per ARPAE effettuare tutte le visite ispettive programmate per l'anno 2020, né recuperarle interamente nel 2021, e non sarà quindi possibile effettuare tutte le ispezioni ambientali così come previste nella programma-

zione regionale dei controlli per il triennio 2019-2021;

Valutato che:

- a seguito delle limitazioni conseguenti all'emergenza da COVID-19, in base a quanto comunicato da ARPAE non potranno essere rispettate le frequenze di ispezione stabilite per ogni singola installazione con la propria deliberazione n. 2124/2018;

- sia pertanto necessario procedere a una riprogrammazione delle visite ispettive per gli anni 2020 e 2021 oltre ad una rideterminazione delle frequenze di ispezione per le singole installazioni per il triennio 2019-2021, a partire da quelle già definite con la propria deliberazione n. 2124/2018, tenendo conto delle mutate condizioni di operatività delle imprese dovute alla situazione in atto e della potenzialità residua di effettuare visite programmate da parte di ARPAE, applicando criteri uniformi sul territorio regionale;

- sia opportuno adottare i seguenti criteri per la rideterminazione delle frequenze di ispezione:

- viene mantenuta la frequenza di ispezione già stabilita nella programmazione approvata con propria deliberazione n. 2124/2018 per gli inceneritori dei rifiuti, le discariche e i cementifici;

- viene mantenuta la frequenza di ispezione già stabilita nella programmazione approvata con propria deliberazione n. 2124/2018 per particolari installazioni per le quali, sulla base di precedenti sopralluoghi e controlli effettuati nell'ambito dell'attività di vigilanza di ARPAE, si sia evidenziata la presenza di criticità ambientali sito-specifiche legate all'attività produttiva;

- per le restanti installazioni la frequenza relativa al triennio 2019-2021 passa a biennale laddove nella programmazione approvata con propria deliberazione n. 2124/2018 è definita annuale, e triennale laddove nella programmazione approvata con propria deliberazione n. 2124/2018 è definita biennale;

- per tutte le installazioni attive è comunque prevista una frequenza almeno triennale, in attuazione di quanto previsto dalle norme europee e nazionali;

- l'elenco delle installazioni viene aggiornato rispetto a quello presente nella propria deliberazione n. 2124/2018, in modo da adeguare le informazioni relative allo stato di attività delle imprese, ricomprendere le nuove installazioni ed eliminare le installazioni dismesse;

- per le AIA di competenza statale viene confermato quanto previsto nella programmazione approvata con propria deliberazione n. 2124/2018 e le stesse non vengono quindi considerate nella riprogrammazione per gli anni 2020 e 2021;

Rilevato inoltre che:

- i criteri di adeguamento del Piano di ispezione regionale alla situazione legata all'emergenza da COVID-19, sono stati condivisi con ARPAE ed illustrati alle principali Associazioni di rappresentanza dei Gestori nell'ambito del coordinamento regionale previsto all'articolo 4 della L.R. n. 21/2004;

- i competenti uffici regionali congiuntamente con ARPAE hanno provveduto ad elaborare, applicando tali criteri, la nuova programmazione dei controlli applicabile per gli anni 2020 e 2021, determinando per ciascuna installazione sottoposta ad AIA la nuova frequenza di ispezione a partire da quella individuata nella propria deliberazione n. 2124/2018, nonché le annualità

programmate nelle quali avranno luogo le ispezioni ambientali. Tale proposta prevede una riduzione complessiva delle visite ispettive nel 2020 (in conseguenza del periodo di "LOCKDOWN"), e un numero totale di visite programmate previste nel 2021 in linea con quello programmato nella propria deliberazione n. 2124/2018;

Ritenuto:

- che sia opportuno procedere all'approvazione dell'adeguamento della programmazione regionale dei controlli AIA a seguito dell'emergenza da COVID-19, applicabile per gli anni 2020 e 2021;

- le nuove frequenze di ispezione individuate per ciascuna installazione sottoposta ad AIA sostituiscono quelle indicate all'allegato B della propria deliberazione n. 2124/2018;

- le annualità programmate nelle quali avranno luogo le ispezioni ambientali per gli anni 2020 e 2021 sostituiscono quelle indicate all'allegato C della propria deliberazione n. 2124/2018 e il piano operativo di ARPAE per il 2020 (PRE-COVID);

- che le tariffe già versate dalle aziende che avevano la visita programmata per il 2020 possono essere, a richiesta dell'azienda e secondo le modalità definite da ARPAE restituite o considerate valide ai fini della successiva ispezione programmata;

- che sia appropriato prevedere l'invio del presente atto ad ARPAE e alle Associazioni di rappresentanza delle imprese a livello regionale, e la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, sul sito di ARPAE e sul portale IPPC-AIA;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 23;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 733 del 25 giugno 2020, recante "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 20/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";
- n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova

"Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l'adeguamento della programmazione regionale dei controlli AIA a seguito dell'emergenza da COVID-19, applicabile per gli anni 2020 e 2021, riportato in allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire che le nuove frequenze di ispezione individuate per ciascuna installazione sottoposta ad AIA sostituiscono quelle indicate all'allegato B della propria deliberazione n. 2124/2018;

3) di stabilire che le annualità programmate nelle quali avranno luogo le ispezioni ambientali per gli anni 2020 e 2021 sostituiscono quelle indicate all'allegato C della propria deliberazione n. 2124/2018 e il piano operativo di ARPAE per il 2020;

4) di prevedere che le tariffe già versate dalle aziende che avevano la visita programmata per il 2020 possono essere, a richiesta dell'azienda e secondo le modalità definite da ARPAE, restituite o considerate valide ai fini della successiva ispezione programmata;

5) di stabilire che per le installazioni di competenza statale viene confermato quanto previsto nella programmazione approvata con propria deliberazione n. 2124/2018, e tali installazioni non vengono quindi inserite nella riprogrammazione per gli anni 2020 e 2021;

6) di prevedere che la presente deliberazione sia inviata ad ARPAE ed alle Associazioni di rappresentanza delle imprese a livello regionale per facilitarne la diffusione;

7) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e sul portale IPPC-AIA, e di dare indicazione ad ARPAE di procedere alla pubblicazione della stessa sul proprio sito;

8) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2020, N. 931

Emergenza epidemiologica da COVID-19: proroga delle linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. 1149/2017 e dei termini e scadenze per la presentazione di domande e progetti previsti dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di Protezione Civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Vista l'ordinanza del Ministro della Salute, del 21 febbraio 2020, "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19";

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Vista l'ordinanza contingibile e urgente n. 1, "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", firmata dal Ministro della salute e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna il 23/2/2020;

Dato atto che in attuazione del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri ed Ordinanze del Presidente della Regione sono state adottate misure di sorveglianza sanitaria per contenere e mitigare la diffusione della malattia infettiva diffusiva COVID-19, provvedimenti di sospensione delle attività economiche e sociali e di limitazione della circolazione, perdurate per tutto il periodo del cd. lock-down;

Considerato che la fase emergenziale ha inciso profondamente sulla operatività delle imprese del settore turistico, nonché sull'operatività della Pubblica Amministrazione, in particolare degli Enti Locali, dei loro Enti strumentali e delle loro società partecipate, che hanno dovuto far fronte alle criticità emerse, dovendo anche gestire le limitazioni all'operatività del personale addetto;

Considerata la perdurante fase emergenziale e che allo stato attuale, anche nella fase di riavvio delle attività dopo il lock-down, permangono condizioni di grande incertezza, tali da rendere al momento oltremodo difficoltoso operare previsioni sull'andamento della stagione turistica in corso e sull'opportunità delle azioni promozionali da intraprendere per il prossimo anno, anche in considerazione di eventuali limitazioni all'operatività al momento non prevedibili;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1149/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m. - Art. 5 e art. 8 - Approvazione delle linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";
- n. 786/2017, concernente: "L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promocommercializzazione turistica" e ss.mm.ii.;

- n. 1066/2017, concernente: "L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 comma 4 lett. c) - Approvazione bando ricorrente per concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata" e ss.mm.ii.;
- Rilevato che, per quanto sopra esplicitato:

- risulta particolarmente complicato e poco significativo in questa fase procedere alla definizione delle nuove Linee guida triennali a valere sul periodo 2021/2023;
- i soggetti del sistema turistico regionale per i quali le deliberazioni sopra richiamate prevedono a breve termine scadenze per la presentazione della programmazione delle attività da realizzarsi nell'anno 2021, avrebbero difficoltà nel rispettare tali scadenze;

Ritenuto pertanto opportuno:

- prorogare per l'anno 2021 la validità delle "Linee guida regionali 2018-2020" approvate con deliberazione n. 1149/2017, prevedendo entro luglio 2021 l'adozione delle "Linee Guida regionali 2022/2024", che potranno tenere conto dell'evolversi della situazione epidemiologica e delle effettive esigenze che saranno rilevabili una volta superata la fase emergenziale;
- prorogare le scadenze previste dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017 per la presentazione dei documenti di programmazione delle attività da realizzarsi nell'anno 2021, così come specificato al punto 2. del dispositivo del presente atto, anche al fine di consentire la presentazione di una programmazione che possa tener conto degli sviluppi della situazione epidemiologica nei prossimi mesi;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21/1/2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1059 del 03 luglio 2018, concernente "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

(RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. prorogare per l'anno 2021 la validità delle "Linee guida regionali 2018-2020" approvate con deliberazione n. 1149/2017, prevedendo entro luglio 2021 l'adozione delle "Linee Guida regionali 2022/2024";

2. prorogare le scadenze previste dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017 per la presentazione alla Regione, con le modalità previste in tali atti, dei documenti di programmazione delle attività da realizzarsi nell'anno 2021 in attuazione della L.R. 4/2016 e ss.mm., come di seguito specificato:

- con riferimento a quanto previsto al capitolo 2 dell'Allegato 1) alla deliberazione n. 786/2017, APT Servizi s.r.l. invia alla Regione, entro il 15 ottobre 2020, le proposte esecutive relative ai Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2021, tali proposte esecutive sono presentate in sede di Cabina di Regia regionale, che esprime, entro il 31 dicembre 2020 il parere previsto alla lettera b), comma 2 dell'art. 8 della L.R. 4/2016 e s.m.i.;

- con riferimento a quanto previsto al capitolo 3, dell'allegato 1), alla deliberazione n. 786/2017, entro il 30 ottobre 2020 ciascuna Destinazione Turistica deve presentare la domanda per il finanziamento del Programma Annuale delle Attività Turistiche alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Turismo e Commercio;

- con riferimento a quanto previsto all'art. 5, dell'allegato A, alla deliberazione n. 1066/2017, le domande di contributo per la realizzazione dei progetti di promocommercializzazione turistica devono essere inviate alla Regione entro il 20 novembre 2020;

3. di dare atto che le proprie deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017 restano invariate in ogni altra loro parte;

4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2020, N. 940

Delibere di Giunta regionale n. 550/2018, n. 2194/2018 e n. 1042/2019. Approvazione proposte accordi di programma ex art. 59 - L.R. n. 24/2017 (Contratti di Rigenerazione Urbana)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera

1. di approvare i contenuti delle proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordi di programma ex art. 59, L.R. n. 24/2017), per la realizzazione delle Strategie per la Rigenerazione Urbana presentate dai Comuni di: Bologna, Conselice (RA), Fusignano (RA), Ozzano dell'Emilia (BO), Reggio-Emilia, Salsomaggiore Terme (PR), di cui rispettivamente agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6 parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna;
2. di subordinare la sottoscrizione del Contratti di Rigenerazione Urbana (prescindendo da una scadenza predeterminata ma entro e non oltre la data di pubblicazione del bando di gara/degli intervento/i ammesso/i a contributo), all'avvenuta acquisizione delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, alla disponibilità degli immobili oggetto degli interventi ammessi a contributo, nonché all'avvenuto inserimento degli interventi ammessi a contributo e di quelli che soddisfano la quota di cofinanziamento locale prevista dal Bando approvato con

propria deliberazione n. 550/2018, negli atti di programmazione economica e finanziaria approvati dai Comuni;

3. di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla sottoscrizione degli Accordi di programma di cui al precedente punto 2., provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti negli accordi medesimi, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con firma digitale, con firma elettronica avanzata, o con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso;
4. di integrare, come concordato con i competenti uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'importo di euro 615.716,98, il contributo FSC destinato al Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), ammesso a contributo FSC con propria deliberazione n. 1042 del 24/6/2019 per la sola quota di euro 384.283,02, rispetto all'importo richiesto di euro 1.000.000,00;
5. di prorogare per i Comuni di Campogalliano (MO), Maranello (MO) Ozzano dell'Emilia (BO), Reggio Emilia e Valsamoggia (BO) per le motivazioni riportate in premessa, al 31/12/2021 (coerentemente con quanto disposto dalla delibera CIPE n. 26 del 28/2/2018), il termine per addvenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii degli interventi ammessi a contributo;
6. di dare atto, inoltre, che la sottoscrizione degli Accordi di

- programma di cui al precedente punto 2. non comporta oneri a carico del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
7. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai

sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2020, N. 941

L.R. n. 14/1999, art.15. Autorizzazione a favore di Nuova Riminimpresa S.R.L. all'esercizio delle attività di Centro di Assistenza Tecnica previste nello Statuto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, recante la riforma della disciplina relativa al settore del commercio, ed in particolare l'art. 23, "Centri di assistenza tecnica";

Vista la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114", ed in particolare, l'art. 15, commi 1 e 3;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1800 del 5 ottobre 1999, con la quale sono state definite le modalità di autorizzazione dei Centri di Assistenza Tecnica alle imprese commerciali (C.A.T.) di cui all'art. 15 della legge regionale n. 14/1999;

- n. 1425 del 2 settembre 2019, recante in allegato l'elenco dei C.A.T. alle imprese commerciali autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 14/1999;

Preso atto della domanda di autorizzazione all'esercizio delle attività di C.A.T. presentata da NUOVA RIMINIMPRESA S.R.L. - C.F. 01889020408 - con sede a Rimini (RN) in Piazza Leopoldo Tosi n. 4, il 3 luglio 2020 e registrata al protocollo regionale con n. 483679, e della successiva integrazione acquisita con prot. n. 524581 del 27 luglio 2020;

Dato atto che la documentazione presentata, allegata alla domanda di autorizzazione, che si trattiene agli atti del competente Servizio Turismo, Commercio e Sport, è conforme a quanto prescritto al punto 7 del dispositivo della propria precedente deliberazione n. 1800/1999;

Considerato che, dalla documentazione presentata a corredo della domanda, NUOVA RIMINIMPRESA S.R.L. risulta essere in possesso dei requisiti stabiliti ai punti 2, 4 e 5 della citata deliberazione n. 1800/1999;

Ritenuto, inoltre, opportuno, aggiornare l'elenco dei C.A.T. autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15, della legge regionale n. 14/1999, così come riportato nell'allegato 1, alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

Vista l'istruttoria svolta dal Servizio Turismo, Commercio e Sport;

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)";

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Vista la determinazione del Direttore della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 2373 del 21 febbraio 2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "Turismo, commercio e sport";

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 83 del 21/1/2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di autorizzare, ai sensi di quanto stabilito all'art. 15, comma 3, della legge regionale n. 14/1999, NUOVA RIMINIMPRESA S.R.L. - C.F. 01889020408 - con sede a Rimini (RN) in Piazza Leopoldo Tosi n. 4, all'esercizio delle attività di Centro di Assistenza Tecnica alle imprese commerciali previste nello Statuto allegato alla domanda di autorizzazione presentata il 3 luglio 2020 ed acquisita agli atti con prot. n. 483679;

2) di dare atto che NUOVA RIMINIMPRESA S.R.L. è tenuta a presentare alla Regione, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione sull'attività svolta l'anno precedente;

3) di aggiornare l'elenco dei Centri di Assistenza Tecnica, autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 15, della legge regionale n. 14/1999, come da allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di pubblicare, integralmente, il presente provvedimento nel

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ELENCO Centri di Assistenza Tecnica alle imprese commerciali autorizzati ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 14/1999

	DENOMINAZIONE C.A.T.	SEDE	
		INDIRIZZO	CITTA'
1	C.A.T. CONFESERCENTI EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Via Don G. Bedetti, 26	40129 Bologna
2	CE.S.CONF. 1 S.R.L.	Via del Commercio associato, 30	40127 Bologna
3	S.T.S. C.A.T. S.R.L.	Via Abbeveratoia, 63/a	43126 Parma
4	C.A.T. PROGETTO IMPRESA MODENA SOC.CONS. A R.L.	Via Begarelli, 31	41121 Modena
5	ASCOM SERVIZI S.R.L. C.A.T.	Via Baruffaldi, 14/18	44121 Ferrara
6	CENTRO SERVIZI CONFESERCENTI S.R.L.	Via Darsena, 178	44122 Ferrara
7	C.A.T. CONFCOMMERCIO REGGIO EMILIA S.R.L.	Viale Timavo, 43	42121 Reggio Emilia
8	S.I.CO.T. S.R.L. RAVENNA	Piazza L. Bernini, 7	48124 Ravenna
9	C.A.T. CONFESERCENTI RIMINI SOC. CONS. A R.L.	Via Clementini, 31	47921 Rimini
10	FE.A.S.A. MODENA (CONFARTIGIANATO LAPAM-LICOM)	Via Emilia Ovest, 775	41123 Modena
11	CASARTIGIANI PIACENZA	Strada Farnesiana, 106	29122 Piacenza
12	COMINVEST S.R.L.	Via Don G. Bedetti, 26	40129 Bologna
13	CAT ASCOM CONFCOMMERCIO RAVENNA S.R.L.	Via di Roma, 102	48121 Ravenna
14	LIBERA ASSOCIAZIONE ARTIGIANI SERVIZI S.R.L.	Via Modonesi, 14	29122 Piacenza
15	CAT CONFCOMMERCIO LUGO S.R.L. (CAT ASCOM LUGO S.R.L.)	Via Acquacalda, 29	48022 Lugo (RA)
16	CNA SERVIZI REGGIO EMILIA SOC. COOP. A R.L.	Via Maiella, 4	42123 Reggio Emilia
17	CAT CONFESERCENTI REGGIO EMILIA SRL	Via L. Ginzburg, 8	42124 Reggio Emilia
18	CAT ASCOM FAENZA	Viale Ceramiche, 35	48018 Faenza (RA)
19	CAT CNA SERVIZI FORLI'- CESENA SOC. COOP. CONS. P.A.	Via Pelacano, 29	47122 Forlì (FC)

20	CAT CONFCOMMERCIO RIMINI S.R.L.	Via Italia, 9/11	47921 Rimini
21	C.A.T. PER LE IMPRESE DEL TERZIARIO S.R.L.	Viale Rivalta, 6	40026 Imola (BO)
22	CONFESERCENTI SERVIZI S.R.L.	Via Spezia, 52/1A	43125 Parma
23	C.A.T. ASCOM SERVIZI DI FORLI' E CIRCONDARIO - S.R.L.	Piazzale della Vittoria, 19	47121 Forlì (FC)
24	EMILIA ROMAGNA INCOMING S.R.L.	Via Tiarini, 22	40129 Bologna
25	C.N.A. FERRARA SERVIZI S.C.R.L.	Via Caldirolo, 84	44123 Ferrara
26	ASCOM SERVIZI S.R.L.	Via Giordano Bruno, 118	47521 Cesena (FC)
27	SERVIZI CONFESERCENTI S.R.L.	Via Paolo Ferrari, 79	41121 Modena
28	C.N.A. SERVIZI MODENA S.R.L.	Via F. Malavolti, 27	41122 Modena
29	NUOVA RIMINIMPRESA S.R.L.	Piazza Leopoldo Tosi, 4	47923 Rimini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2020, N. 945

Misura regionale di sostegno economico alle famiglie denominata "Al nido con la Regione" per l'anno educativo 2020-2021 finalizzata all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi 180 e 181 e specificamente lettera e);

- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107" ed in particolare gli articoli 8 e 12;

Viste altresì le Comunicazioni della Commissione Europea sui temi relativi all'ECEC (Early Childhood Education and Care - "L'Educazione e la Cura della prima infanzia"), che orientano gli Stati Membri alla promozione di politiche che si fondano sui diritti dei bambini, in particolare della prima infanzia, alla educazione e cura, a servizi a costi sostenibili e di buona qualità;

Richiamata la legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 1 del 10 gennaio 2000", che regola la realizzazione ed il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia in Emilia-Romagna;

Dato atto che l'Assemblea Legislativa ha approvato gli indirizzi regionali con deliberazione n. 156 del 6 giugno 2018, recante "Indirizzi di programmazione degli interventi per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni con un progressivo orientamento alla creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni. Triennio 2018-2019-2020. (Proposta della giunta regionale in data 2 maggio 2018, n. 614)";

Verificato che la costante attenzione negli anni rivolta all'infanzia, attraverso studi, ricerche, analisi, confronti a livello nazionale ed europeo ha evidenziato che:

- lo sviluppo neurologico, psicologico e relazionale del bambino avviene anche in risposta a stimoli sociali e interpersonali, che dipendono dalle relazioni e dalle opportunità offerte dagli adulti di riferimento, in particolare nei primi anni di vita;

- gli effetti di tali esperienze sono duraturi e influenzano il percorso di crescita dei bambini e la loro possibilità di godere di eguali opportunità;

- i servizi di qualità rivolti ai bambini possono essere un supporto fondamentale nel sostenere le famiglie nel loro ruolo di cura ed educazione anche nel promuovere buone pratiche per lo sviluppo del bambino e prevenire disuguaglianze;

Considerato che gli esiti di tali approfondimenti scientifici orientano all'adozione di tutte le misure possibili per offrire opportunità di frequenza dei bambini in età 0-3 a servizi educativi di qualità, assicurandone il più possibile la disponibilità e l'accesso;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna si è dotata nel tempo di strumenti di regolamentazione e programmazione per sostenere la realizzazione e la qualificazione del sistema integrato

dei servizi educativi per la prima infanzia, in coerenza con quanto previsto dalla normativa statale del settore e con gli orientamenti europei e che tali provvedimenti riguardano:

- la L.R. n. 19/2016 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 Gennaio 2000", sancisce che la Regione ritiene essenziale investire sull'infanzia e sulle giovani generazioni con interventi e servizi di qualità;

- la propria deliberazione n. 1564/2017 definisce requisiti strutturali ed organizzativi essenziali per tutti i servizi educativi che accolgono bambini della prima infanzia e disciplina l'autorizzazione al funzionamento;

- la propria deliberazione n. 704/2019 definisce il processo di accreditamento dei nidi d'infanzia, che entrerà in vigore a decorrere dal 30 giugno 2021, fondato sul percorso di valutazione della qualità in esito a diversi studi, sperimentazioni e progetti formativi realizzati nel territorio regionale sul tema della qualità dei servizi dedicati ai bambini in età 0-3 anni;

Dato atto che gli indirizzi di programmazione regionale approvati con la sopracitata deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 156 del 6 giugno 2018, per il triennio 2018-2019-2020, individuano indicazioni prioritarie per il consolidamento della rete dei servizi educativi, la prima delle quali specificamente orientata a sostenere adeguate politiche tariffarie in ordine al contenimento delle rette;

Dato atto inoltre che con propria deliberazione n. 335 del 14 aprile 2020, "Approvazione riparto e trasferimento risorse finanziarie ai Comuni e loro forme associative per l'attuazione del programma di consolidamento e qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia. L.R. 19/2016 - Anno 2020". Adozione di misure straordinarie", è stato realizzato il riparto delle risorse regionali per l'anno 2020, in attuazione degli indirizzi stabiliti con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 156/2018;

Dato atto altresì che:

- con propria deliberazione n. 1338/2019 "Misura sperimentale di sostegno economico alle famiglie denominata "Al nido con la Regione" per l'anno educativo 2019-2020 finalizzata all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia" è stata realizzato l'intervento sperimentale sull'anno educativo 2019/2020, al quale hanno aderito (attraverso manifestazione di interesse) tutti i Comuni/Unioni di Comuni sedi di servizi educativi e quindi oggetto dell'assegnazione delle risorse economiche previste;

- con propria deliberazione n. 2004/2019 "Misura sperimentale di sostegno economico alle famiglie denominata "Al nido con la Regione". Integrazione delibera di Giunta n. 1338/2019. Assegnazione e concessione finanziamenti" è stata operata una integrazione delle risorse a Comuni/Unioni di Comuni non presenti nella delibera di assegnazione delle risorse di cui alla propria deliberazione n. 1338/2019, poiché in assenza di offerta educativa nel proprio territorio. Tali Comuni, in occasione della misura regionale, hanno attivato nuovi servizi e convenzioni;

Valutata la necessità di garantire ai bambini esperienze educative, di socialità e gioco, aspetti essenziali della crescita di ogni bambino, da salvaguardare quanto più possibile anche nelle modalità organizzative caratterizzate dall'attuale emergenza covid-19;

Valutata altresì l'opportunità di offrire alle bambine, ai bambini e alle loro famiglie maggiore facilità di accesso a esperienze di educazione e cura nei servizi educativi per la prima infanzia, confermando la misura regionale di sostegno economico alle

famiglie, denominata “Al nido con la Regione”, per l’anno educativo 2020-2021, finalizzata all’abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e come di seguito indicato:

- i criteri regionali di ripartizione delle risorse sono previsti dalla delibera dell’Assemblea legislativa n. 156/2018, specificamente Obiettivo 1 – “Consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia. L.R. 19/2016”;

- la quantificazione delle risorse da assegnare ai Comuni/Unioni è calcolata in base al numero dei bambini iscritti al/ai servizi educativi a titolarità pubblica (gestione diretta o indiretta) o servizi a titolarità e gestione privata se convenzionati, già oggetto della ripartizione del fondo regionale di cui alla deliberazione n. 335/2020. Per la seconda annualità, 2020/2021, sono compresi anche i Comuni che nell’anno educativo 2019/2020 hanno attivato servizi educativi: (Bobbio dell’Unione Montana Val Trebbia e Val Luretta-PC, Cadeo-PC, Monghidoro-BO);

- il trasferimento ai Comuni/Unioni delle risorse regionali oggetto del presente atto è finalizzato a sostenere l’abbattimento delle rette di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia pubblici (a gestione diretta o indiretta) o servizi a titolarità e gestione privata se convenzionati, di cui alla L.R. 19/2016, per realizzare un sostegno economico alle famiglie, con dichiarazione ISEE non superiore ai 26.000,00 euro, i cui bambini sono iscritti ai servizi sopraccitati per l’anno educativo 2020-2021;

Ritenuto quindi di proseguire con l’investimento volto a favorire l’accesso dei bambini ai servizi educativi per la prima infanzia affinché i Comuni/le Unioni di Comuni possano mettere in atto le necessarie procedure per l’anno educativo 2020/2021 per:

- la realizzazione della seconda annualità dell’intervento regionale di sostegno economico alle famiglie, denominata “Al nido con la Regione”;

- la individuazione di servizi educativi a titolarità pubblica (gestione diretta o indiretta) o servizi a titolarità e gestione privata se convenzionati, anche considerando nuove convenzioni attivate per l’anno educativo 2020/2021 e comunque sottoscritte entro il 31/10/2020;

- la individuazione dei beneficiari finali della suddetta misura ovvero i bambini iscritti ai servizi educativi per la prima infanzia, (indipendentemente dal Comune di residenza in Emilia-Romagna), per l’anno educativo 2020/2021 e le loro famiglie con dichiarazione ISEE non superiore ai 26.000,00 euro;

Dato atto che i destinatari della procedura sono i Comuni in forma singola o associata, sedi di servizi educativi per la prima infanzia, indicati nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, i quali si impegneranno:

- ad utilizzare il relativo finanziamento regionale esclusivamente per l’abbattimento delle rette/tariffe dei servizi educativi per la prima infanzia di cui alla L.R. 19/2016, in continuità con la misura regionale attuata per l’anno educativo 2019/2020 o attraverso la ridefinizione del proprio sistema tariffario;

- alla negoziazione con i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia privati convenzionati circa le tariffe da essi praticate, destinando loro quota parte delle risorse oggetto della presente deliberazione a fronte di specifico e commisurato impegno alla riduzione delle tariffe medesime. Sarà quindi necessario ricercare il miglior equilibrio dell’offerta territoriale, individuando altresì le famiglie con dichiarazione ISEE, non superiore ai 26.000,00 euro;

- ad applicare, Enti pubblici e privati, forme di contribuzione differenziata in relazione alle condizioni socio-economiche

delle famiglie e sulla base di criteri di equità e tutela delle fasce sociali meno abbienti, in base a dichiarazione ISEE non superiore a 26.000,00 euro;

Dato atto che le risorse regionali disponibili per la realizzazione della misura “Al nido con la Regione” sono pari a 18.250.000,00 e trovano copertura sul capitolo U58430 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 nel seguente modo:

- quanto ad euro 7.000.000,00 per l’anno di previsione 2020;
- quanto ad euro 11.250.000,00 per l’anno di previsione 2021;

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 29 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020”;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)”;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 “Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la propria deliberazione n. 2386 del 09/12/2019 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la propria deliberazione n. 513 del 18/5/2020, “Ridestituzione dei risparmi derivanti dalla sospensione dei pagamenti delle quote capitale dei prestiti per il rilancio dei settori colpiti dall’epidemia di COVID-19 ai sensi dell’art. 111 del D.L. 18/2020 - variazione di bilancio”;

Ritenuto, in relazione alla tipologia di spesa prevista, relativa ai servizi educativi per la prima infanzia per l’anno 2020/2021, che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dei relativi impegni di spesa per complessivi euro 18.250.000,00 sul pertinente capitolo di spesa come indicato nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto a valere per l’anno 2020 è compatibile con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l’anno 2021;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83/2020 ad oggetto: “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” e, in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia

di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 1059 del 3/7/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- n. 733 del 25/6/2020, recante "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Vista la determinazione n. 10923 del 19/6/2019 "Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Socio educative";

Dato atto che il dirigente responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta della Vicepresidente Elena Ethel Schlein, Assessora a "Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporto con l'Unione Europea"

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare la misura regionale di sostegno economico alle famiglie, denominata "Al nido con la Regione", per l'anno educativo 2020-2021, finalizzata all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia a titolarità pubblica (gestione diretta o indiretta) o servizi educativi per la prima infanzia a titolarità e gestione privata esclusivamente se convenzionati con Comuni / Unioni di Comuni, secondo i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa regionale;

2. di approvare altresì gli allegati parte integrante e sostanziale della presente deliberazione così come di seguito specificati:

- **Allegato 1)** "Elenco dei Comuni/Unioni e quantificazione delle risorse regionali in base ai criteri di programmazione regionale di cui alla delibera di Assemblea legislativa n. 156/2018";

- **Allegato 2)** "Ripartizione e impegno delle risorse regionali";

- **Allegato 3)** "Modulo fac-simile da utilizzare per la richiesta di liquidazione dell'acconto del finanziamento alla Regione

Emilia-Romagna" da trasmettere esclusivamente a mezzo PEC al competente servizio, **entro il 14 settembre 2020**;

3. di dare atto che per la quantificazione delle risorse da trasferire ai Comuni/Unioni di Comuni, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, si assume come unico criterio il numero dei bambini iscritti ai servizi educativi del singolo Comune o della Unione dei Comuni, così come stabilito dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2018 – Obiettivo 1, di cui all'intervento riferito al consolidamento dei servizi educativi. I dati sono assunti attraverso:

- la rilevazione del sistema informativo regionale per i servizi educativi per la prima infanzia (A.E. 2018/2019) già oggetto della ripartizione del fondo regionale, Obiettivo 1, di cui alla delibera 335/2020;

- una rilevazione diretta per i Comuni (Bobbio dell'Unione Montana Val Trebbia e Val Luretta-PC, Cadeo-PC, Monghidoro-BO, in quanto hanno attivato servizi educativi nell'anno educativo 2019/2020 con l'avvio della misura regionale finalizzata all'abbattimento delle rette per le famiglie;

4. di assegnare e concedere la somma complessiva di euro 18.250.000,00 sulla base dei criteri sopra riportati, e contestualmente assumere i relativi impegni contabili sui pertinenti capitoli secondo la seguente articolazione:

- quanto ad €. 7.000.000,00 registrata al n.7651 di impegno sul capitolo U58430 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione agli enti locali e loro forme associative per la gestione, la qualificazione, il sostegno al coordinamento pedagogico, la formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici – Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 5, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 abrogata; art. 13, C.1, L.R. 25 novembre 2016, n.19)", del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. 2386/2019;

- quanto ad €. 11.250.000,00 registrata al n.1000 di impegno sul capitolo U58430 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione agli enti locali e loro forme associative per la gestione, la qualificazione, il sostegno al coordinamento pedagogico, la formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici – Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 5, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 abrogata; art. 13, C.1, L.R. 25 novembre 2016, n.19)", del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. 2386/2019;

5. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto è di seguito espressamente indicata:

Comuni - Capitolo U58430 - Missione 12 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.4 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

Unioni - Capitolo U58430 - Missione 12 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.4 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che il dirigente competente provvederà con propri atti formali, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla propria deliberazione n. 468/2018 e Direttiva attuativa del Capo di Gabinetto di cui alle

circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385 alla liquidazione delle seguenti quote:

- di euro 7.000.000,00, anno di previsione 2020, a seguito di verifica da parte del Servizio regionale competente della richiesta di finanziamento per la misura regionale “Al nido con la Regione”, comprensiva dell’impegno espresso dal legale rappresentante dell’Ente, ad utilizzare le risorse attribuite esclusivamente per l’abbattimento delle rette/tariffe dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici o privati convenzionati, trasmessa da parte del Comune/Unione di Comuni entro il 14 settembre 2020;

- di euro 11.250.000,00 a seguito della trasmissione da parte dei Comuni/Unione di Comuni, entro e non oltre il 30 giugno 2021, della relazione sugli esiti dell’applicazione della misura regionale, secondo lo schema di monitoraggio che sarà oggetto di trasmissione da parte del competente servizio regionale di riferimento;

7. che eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili, compatibilmente con i vincoli di destinazione, saranno ripartite sulla base delle priorità indicate con proprio successivo atto deliberativo, secondo i criteri previsti nella sopra citata deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 156/2018;

8. che il Codice Unico di Progetto – non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni e Comuni/Unioni di Comuni - dovrà eventualmente essere acquisito da parte di ciascuno dei sopraindicati Enti in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

10. di disporre, inoltre, la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii..

Allegato I) "Elenco dei Comuni/Unioni e quantificazione delle risorse regionali in base ai criteri di programmazione regionale di cui alla delibera di Assemblée legislativa n. 156/2018".

Prov	Comuni/Unioni	Totale bambini	di cui privati convenzionați	Contributo quota singola e 598,41223217253 (*)	di cui Montanti (dgr.1734/2004 ag9-2009)	Quota di incremento Montagna e 268,241469816273 (**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità e 1.114,0988372093 (***)	Budget
PC	AGAZZANO	19	-	11.369,83	-	-	-	-	11.369,83
PC	ALSENO	21	-	12.566,66	-	-	-	-	12.566,66
PC	ALTA VAL TIDONE (Pianello Val Tidone)	17	-	10.173,01	-	-	-	-	10.173,01
PC	BESENZONE	9	9	5.385,71	-	-	1	1.114,10	6.499,81
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	26	-	15.558,72	-	-	-	-	15.558,72
PC	CADEO	8	8	4.787,30	8	2.145,93	-	-	6.933,23
PC	CALENDARCO	9	9	5.385,71	-	-	-	-	5.385,71
PC	CAORSO	17	-	10.173,01	-	-	-	-	10.173,01
PC	CARPANETO PIACENTINO	24	10	14.361,89	-	-	-	-	14.361,89
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	54	-	32.314,26	-	-	-	-	32.314,26
PC	CASTELL'ARQUATO	8	-	4.787,30	-	-	-	-	4.787,30
PC	CASTELVEPRO PIACENTINO	38	14	22.739,66	-	-	-	-	22.739,66
PC	CORTEMAGGIORE	12	12	7.180,95	-	-	-	-	7.180,95
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	57	-	34.109,50	-	-	-	-	34.109,50
PC	GOSSOLENGO	28	-	16.755,54	-	-	1	1.114,10	17.869,64
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	26	26	15.558,72	-	-	-	-	15.558,72
PC	IUGAUNANO VAL D'ARDA	7	-	4.188,89	-	-	-	-	4.188,89
PC	MONTICELLI D'ONGINA	17	-	10.173,01	-	-	-	-	10.173,01
PC	MORFASSO	4	-	2.393,65	4	1.072,97	-	-	3.466,62
PC	PIACENZA	633	270	378.794,94	-	-	10	11.140,99	389.935,93
PC	PODENZANO	27	-	16.157,13	-	-	-	-	16.157,13
PC	POTENZUOLE	17	-	10.173,01	-	-	2	2.228,20	12.401,21
PC	RIVERGARO	21	-	12.566,66	-	-	-	-	12.566,66
PC	ROTTOFRENO	38	-	22.739,66	-	-	-	-	22.739,66

Allegato I) "Elenco dei Comuni/Unioni e quantificazione delle risorse regionali in base ai criteri di programmazione regionale di cui alla delibera di Assemblée legislativa n. 156/2018".

Prov	Comuni/Unioni	Totale bambini	di cui privati convenzionați	Contributo quota singola e (**) 598,41223217253 (*)	di cui Montanti (dgr.1734/2004 agr. 2009)	Quota di incremento Montagna e (***) 268,241469816273 (***)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità e (****) 1.114,0988372093 (****)	Budget
PC	SAN GIORGIO PIAZZENTINO	13	13	7.779,36	-	-	-	-	7.779,36
PC	SAMMATO	14	-	8.377,77	-	-	-	-	8.377,77
PC	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	9	-	5.385,71	-	-	-	-	5.385,71
PC	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LUZZETTA (Bobbio, Travò)	25	7	14.960,31	25	6.706,04	-	-	21.666,35
PC	VERNASCA	3	-	1.795,26	3	804,78	-	-	2.600,04
PC	VIGOLZONE	12	-	7.180,95	-	-	-	-	7.180,95
ER	BEDONIA	13	-	7.779,36	13	3.487,14	-	-	11.266,50
PR	BORGO VAL DI TARO	32	-	19.149,19	32	8.583,73	-	-	27.732,92
PR	BUSSETO	28	-	16.755,54	-	-	-	-	16.755,54
PR	COLLECCHIO	137	11	81.982,48	-	-	3	3.342,30	85.324,78
PR	COLOMNO	21	-	12.566,66	-	-	-	-	12.566,66
PR	CORNIGLIO	4	-	2.393,65	4	1.072,97	-	-	3.466,62
PR	FELINO	87	-	52.061,86	-	-	1	1.114,10	53.175,96
PR	FIDENZA	160	-	95.745,96	-	-	2	2.228,20	97.974,16
PR	FONTANELLATO	48	-	28.723,79	-	-	-	-	28.723,79
PR	FONTEVIVO	35	-	20.944,43	-	-	-	-	20.944,43
PR	FORNINO DI TARO	21	-	12.566,66	21	5.633,07	1	1.114,10	19.313,83
PR	LANGHIRANO	66	13	39.495,21	66	17.703,94	-	-	57.199,15
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	32	-	19.149,19	32	8.583,73	-	-	27.732,92
PR	MEDESANO	53	-	31.715,85	-	-	1	1.114,10	32.829,95
PR	MONTECCHIARUGOLO	89	-	53.258,69	-	-	-	-	53.258,69
PR	NEVIANO DEGLI ARDINI	9	-	5.385,71	9	2.414,17	-	-	7.799,88
PR	NOCETO	84	17	50.266,63	-	-	-	-	50.266,63
PR	PARMA	1.637	170	979.600,83	-	-	25	27.852,47	1.007.453,30
PR	POIESINE ZIBBULO	9	-	5.385,71	-	-	-	-	5.385,71

Allegato I) "Elenco dei Comuni/Unioni e quantificazione delle risorse regionali in base ai criteri di programmazione regionale di cui alla delibera di Assemblia legislativa n. 156/2018".

Prov	Comuni/Unioni	Totale bambini	di cui privati convenz onati	Contributo quota singola e 598,41223217253 (*)	di cui Montanti (dgr.1734/2004 agr. 2009)	Quota di incremento Montagna e 268,241469816273 (**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità e 1.114,0988372093 (***)	Budget
PR	SALSOMAGGIORE	91	24	54.455,51	-	-	-	-	54.455,51
PR	TERME	27	27	16.157,13	-	-	-	-	16.157,13
PR	SAN SECONDO PARMENSE								
PR	SISSA TRECASALI	34	-	20.346,02	-	-	1	1.114,10	21.460,12
PR	SOBAGNA	31	-	18.550,78	-	-	-	-	18.550,78
PR	SORBOLU MEZZANI	93	35	55.652,34	-	-	2	2.228,20	57.880,54
PR	TIZZANO VAL PARMIA	9	-	5.385,71	9	2.414,17	-	-	7.799,88
PR	TORRILE	47	-	28.125,37	-	-	-	-	28.125,37
PR	TRAVERSETOLO	46	46	27.526,96	-	-	1	1.114,10	28.641,06
PR	VARANO DE' MELLEARI	16	16	9.574,60	16	4.291,86	-	-	13.866,46
RE	ALBINEA	64	-	38.298,38	-	-	2	2.228,20	40.526,58
RE	BAGNOLO IN PIANO	87	34	52.061,86	-	-	-	-	52.061,86
RE	BAISO	9	-	5.385,71	9	2.414,17	-	-	7.799,88
RE	BIBBIANO	102	49	61.038,05	-	-	-	-	61.038,05
RE	BORETTO	37	-	22.141,25	-	-	-	-	22.141,25
RE	BRESCELLO	34	-	20.346,02	-	-	-	-	20.346,02
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	63	-	37.699,97	-	-	2	2.228,20	39.928,17
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	38	-	22.739,66	-	-	2	2.228,20	24.967,86
RE	CAMPEGINE	49	15	29.322,20	-	-	1	1.114,10	30.436,30
RE	CANOSSA	15	9	8.976,18	15	4.023,62	-	-	12.999,80
RE	CASALGRANDE	116	22	69.415,82	-	-	3	3.342,30	72.758,12
RE	CASTELLARANO	73	-	43.684,09	-	-	1	1.114,10	44.798,19
RE	CASTELNUOVO DI SOTTO	19	19	11.369,83	-	-	-	-	11.369,83
RE	CAVRIAGO	78	-	46.676,15	-	-	-	-	46.676,15
RE	CORREGGIO	181	25	108.312,61	-	-	3	3.342,30	111.654,91
RE	FABBRICO	35	-	20.944,43	-	-	-	-	20.944,43
RE	GATTATICO	44	20	26.330,14	-	-	1	1.114,10	27.444,24

Allegato I) "Elenco dei Comuni/Unioni e quantificazione delle risorse regionali in base ai criteri di programmazione regionale di cui alla delibera di Assemblée legislativa n. 156/2018".

Prov	Comuni/Unioni	Totale bambini	di cui privati convenziona ti	Contributo quota singola e (**) 598,412233217253 (*)	di cui Montanti (dgr.1734/2004 agr. 2009)	Quota di Incremento Montagna e (***) 268,241469816273 (***)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento di disabilità e (***) 1.114,0988372093 (***)	Budget
RE	GUALTIERI	34	-	20.346,02	-	-	-	-	20.346,02
RE	GUASTALLA	164	93	98.139,61	-	-	1	1.114,10	99.253,71
RE	IUZZARA	41	-	24.534,90	-	-	-	-	24.534,90
RE	MONTECCHIO	63	-	37.699,97	-	-	1	1.114,10	38.814,07
RE	EMILIA	77	-	46.077,74	-	-	2	2.228,20	48.305,94
RE	NOVELLARA	82	-	49.069,80	-	-	-	-	49.069,80
RE	POVIGLIO	112	49	67.022,17	-	-	-	-	67.022,17
RE	QUATTRO CASTELLA	1.604	325	959.853,22	-	-	22	24.510,17	984.363,39
RE	REGGIO NELL'EMILIA	43	-	25.731,73	-	-	-	-	25.731,73
RE	REGGIOLO	38	-	22.739,66	-	-	-	-	22.739,66
RE	RIO SALICETO	20	20	11.968,24	-	-	-	-	11.968,24
RE	ROLO	117	-	70.014,23	-	-	2	2.228,20	72.242,43
RE	RUBIERA	69	-	41.290,44	-	-	-	-	41.290,44
RE	SAN MARTINO IN RIO	59	59	35.306,32	-	-	-	-	35.306,32
RE	SAN POLO D'ENZA	76	-	45.479,33	-	-	-	-	45.479,33
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	156	-	93.352,31	-	-	1	1.114,10	94.466,41
RE	SCANDIANO	138	44	82.580,89	138	37.017,32	-	-	119.598,21
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	49	49	29.322,20	-	-	-	-	29.322,20
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	15	-	8.976,18	15	4.023,62	-	-	12.999,80
RE	VIANO	24	-	14.361,89	-	-	-	-	14.361,89
MO	BASTIGLIA	61	-	36.503,15	-	-	2	2.228,20	38.731,35
MO	BOMPORTO CASTELFRANCO	193	37	115.493,56	-	-	5	5.570,49	121.064,05
MO	EMILIA	44	-	26.330,14	-	-	-	-	26.330,14
MO	CAVEZZO	14	-	8.377,77	14	3.755,38	-	-	12.133,15

Allegato I) "Elenco dei Comuni/Unioni e quantificazione delle risorse regionali in base ai criteri di programmazione regionale di cui alla delibera di Assemblée legislativa n. 156/2018".

Prov	Comuni/Unioni	Totale bambini	di cui privati convenzionați	Contributo quota singola e (**) 598,41223217253 (*)	di cui Montanti (dgr.1734/2004 aggr. 2009)	Quota di incremento Montagna e (***)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità e (***)	Budget
MO	FINALE EMILIA	73	-	43.684,09	-	-	1	1.114,10	44.798,19
MO	FIORANO MODENESE	114	2	68.218,99	-	-	-	-	68.218,99
MO	FORMIGINE	291	47	174.137,96	-	-	2	2.228,20	176.366,16
MO	FRASSINORO	6	-	3.590,47	6	1.609,45	-	-	5.199,92
MO	IAVA MOCOGNO	8	-	4.787,30	8	2.145,93	-	-	6.933,23
MO	MARANELLO	164	-	98.139,61	-	-	6	6.684,59	104.824,20
MO	MODENA	1.541	144	922.153,25	-	-	22	24.510,17	946.663,42
MO	MONTEFIORINO	8	-	4.787,30	8	2.145,93	-	-	6.933,23
MO	NORANTOIA	84	-	50.266,63	-	-	-	-	50.266,63
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	111	-	66.423,76	111	29.774,80	1	1.114,10	97.312,66
MO	PIEVEPILAGO	16	-	9.574,60	16	4.291,86	-	-	13.866,46
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	11	-	6.582,53	11	2.950,66	-	-	9.533,19
MO	RAVARINO	34	-	20.346,02	-	-	1	1.114,10	21.460,12
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	35	-	20.944,43	-	-	-	-	20.944,43
MO	SAN FOSSIDONTO	31	10	18.550,78	-	-	-	-	18.550,78
MO	SASSUOLO	222	50	132.847,52	-	-	5	5.570,49	138.418,01
MO	SERRAMAZZONI	27	27	16.157,13	27	7.242,52	-	-	23.399,65
MO	SESTOLA	16	-	9.574,60	16	4.291,86	-	-	13.866,46
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	388	-	232.183,95	-	-	3	3.342,30	235.526,25
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	700	170	418.888,56	-	-	11	12.255,09	431.143,65
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	467	98	279.458,51	51	13.680,31	5	5.570,49	298.709,31
BO	ALTO RENO TERME	22	-	13.165,07	22	5.901,31	-	-	19.066,38
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	111	-	66.423,76	-	-	2	2.228,20	68.651,96
BO	BARICELLA	33	-	19.747,60	-	-	-	-	19.747,60
BO	BOLOGNA	3.793	779	2.269.777,60	-	-	66	73.530,40	2.343.308,00

Allegato I) "Elenco dei Comuni/Unioni e quantificazione delle risorse regionali in base ai criteri di programmazione regionale di cui alla delibera di Assemblée legislativa n. 156/2018".

Prov	Comuni/Unioni	Totale bambini	di cui privati convenziona ti	Contributo quota singola e (**) 598,41223217253 (*)	di cui Montanti (dgr.1734/2004 agr. 2009)	Quota di incremento Montagna e (***) 268,241469816273 (***)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità e (***) 1.114,0988372093 (***)	Budget
BO	BORGO TOSSIGNANO	32	-	19.149,19	32	8.583,73	2	2.228,20	29.961,12
BO	BUDRIO	131	-	78.392,00	-	-	-	-	78.392,00
BO	CALDERARA DI RENO	91	-	54.455,51	-	-	2	2.228,20	56.683,71
BO	CASALECCHIO DI RENO	291	15	174.137,96	-	-	4	4.456,40	178.594,36
BO	CASALFUMANESE	18	-	10.771,42	18	4.828,35	-	-	15.599,77
BO	CASTEL DEL RIO	8	-	4.787,30	8	2.145,93	-	-	6.933,23
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	42	-	25.133,31	-	-	-	-	25.133,31
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	163	49	97.541,19	-	-	-	-	97.541,19
BO	CASTENASO	163	19	97.541,19	-	-	3	3.342,30	100.883,49
BO	CASTIGLIONE DEL PEPOLI	30	-	17.952,37	30	8.047,24	-	-	25.999,61
BO	CREVALCORE	58	-	34.707,91	-	-	2	2.228,20	36.936,11
BO	DOZZA	49	-	29.322,20	-	-	1	1.114,10	30.436,30
BO	FONTANELICE	9	-	5.385,71	9	2.414,17	-	-	7.799,88
BO	GAGGIO MONTANO	16	-	9.574,60	16	4.291,86	1	1.114,10	14.980,56
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	129	58	77.195,18	-	-	2	2.228,20	79.423,38
BO	GRIZZANA MORANDI	17	-	10.113,01	17	4.560,10	1	1.114,10	15.847,21
BO	IMOLA	588	268	351.866,39	-	-	3	3.342,30	355.208,69
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	10	-	5.984,12	10	2.682,41	-	-	8.666,53
BO	LOTIANO	16	-	9.574,60	16	4.291,86	-	-	13.866,46
BO	MALALBERGO	46	-	27.526,96	-	-	2	2.228,20	29.755,16
BO	MARZABOTTO	42	-	25.133,31	42	11.266,14	-	-	36.399,45
BO	MEDICINA	139	28	83.179,30	-	-	1	1.114,10	84.293,40
BO	MINERBIO	42	-	25.133,31	-	-	-	-	25.133,31
BO	MOLINELLA	56	-	33.511,09	-	-	1	1.114,10	34.625,19
BO	MONGHIORO	9	9	5.385,71	9	2.414,17	-	-	7.799,88
BO	MONTE SAN PIETRO	40	-	23.936,49	40	10.729,66	-	-	34.666,15

Allegato I) "Elenco dei Comuni/Unioni e quantificazione delle risorse regionali in base ai criteri di programmazione regionale di cui alla delibera di Assemblée legislativa n. 156/2018".

Prov	Comuni/Unioni	Totale bambini	di cui privati convenzionați	Contributo quota singola e 598,41223217253 (*)	di cui Montanti (dgr.1734/2004 agr. 2009)	Quota di incremento Montagna e 268,241469816273 (**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità e 1.114,0988372093 (***)	Budget
BO	MONTERENZIO	37	-	22.141,25	37	9.924,93	-	-	32.066,18
BO	MONZUNO	23	-	13.763,48	23	6.169,55	1	1.114,10	21.047,13
BO	MORIANO	37	-	22.141,25	-	-	-	-	22.141,25
BO	OZZANO DELL'EMILIA	133	6	79.588,83	-	-	1	1.114,10	80.702,93
BO	PIANORO	118	-	70.612,64	118	31.652,49	-	-	102.265,13
BO	SALA BOLOGNESE	80	-	47.872,98	-	-	-	-	47.872,98
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	242	59	144.815,76	-	-	1	1.114,10	145.929,86
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	276	42	165.161,78	-	-	2	2.228,20	167.389,98
BO	SAVATE'AGATA BOLOGNESE	41	-	24.534,90	-	-	2	2.228,20	26.763,10
BO	SASSO MARCONI	70	9	41.888,86	70	18.776,90	-	-	60.665,76
BO	UNIONE RENO GALLIERA	484	17	289.631,52	-	-	4	4.456,40	294.087,92
BO	VAISMOGGIA	212	58	126.863,39	212	56.867,19	1	1.114,10	184.844,68
BO	VERGATO	30	-	17.952,37	30	8.047,24	-	-	25.999,61
BO	ZOLA PREDOSA	135	5	80.785,65	-	-	4	4.456,40	85.242,05
FE	ARGENTA	100	100	59.841,22	-	-	-	-	59.841,22
FE	BONDENO	43	-	25.731,73	-	-	2	2.228,20	27.959,93
FE	CENTO	154	-	92.155,48	-	-	-	-	92.155,48
FE	CODIGORO	32	-	19.149,19	-	-	-	-	19.149,19
FE	COMACCHIO	71	-	42.487,27	-	-	1	1.114,10	43.601,37
FE	COEPARO	61	-	36.503,15	-	-	2	2.228,20	38.731,35
FE	FERRARA	897	7	536.775,77	-	-	1	1.114,10	537.889,87
FE	FISCAGLIA	43	-	25.731,73	-	-	-	-	25.731,73
FE	GORO	20	-	11.968,24	-	-	-	-	11.968,24
FE	JOLANDA DI SAVOIA	22	-	13.165,07	-	-	-	-	13.165,07
FE	LAGOSANTO	32	-	19.149,19	-	-	-	-	19.149,19
FE	MESOLA	24	-	14.361,89	-	-	-	-	14.361,89
FE	OSTELLATO	10	10	5.984,12	-	-	-	-	5.984,12

Allegato I) "Elenco dei Comuni/Unioni e quantificazione delle risorse regionali in base ai criteri di programmazione regionale di cui alla delibera di Assemblée legislativa n. 156/2018".

Prov	Comuni/Unioni	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola e (**) 598,41233217253 (*)	di cui Montanti (dgr.1734/2004 agr. 2009)	Quota di incremento Montagna e (***)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento e (***) 1.114,0988372093 (***)	Budget
FE	POGGIO RENATICO	49	-	29.322,20	-	-	-	-	29.322,20
FE	PORTOMAGGIORE	25	-	14.960,31	-	-	-	-	14.960,31
FE	RIVA DEL PO	16	-	9.574,60	-	-	-	-	9.574,60
FE	TERRE DEL RENO	89	-	53.258,69	-	-	-	-	53.258,69
FE	TRISIGNANA	38	-	22.739,66	-	-	-	-	22.739,66
FE	VIGARANO	4	4	2.393,65	-	-	-	-	2.393,65
FE	MATIGNARA	4	4	2.393,65	-	-	-	-	2.393,65
FE	VOGHIERA	28	12	16.755,54	-	-	1	1.114,10	17.869,64
RA	CERVIA	95	25	56.849,16	-	-	-	-	56.849,16
RA	RAVENNA	1.014	249	606.790,00	-	-	8	8.912,79	615.702,79
RA	RUSSI	118	51	70.612,64	-	-	-	-	70.612,64
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	893	275	534.382,12	-	-	9	10.026,89	544.409,01
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	564	287	337.504,50	86	23.068,77	3	3.342,30	363.915,57
FC	BAGNO DI ROMAGNA	42	18	25.133,31	42	11.266,14	-	-	36.399,45
FC	BERGIGNO	76	57	45.479,33	-	-	1	1.114,10	46.593,43
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	39	22	23.388,08	-	-	-	-	23.388,08
FC	CESENA	662	259	396.148,90	-	-	3	3.342,30	399.491,20
FC	CESENATICO	129	55	77.195,18	-	-	1	1.114,10	78.309,28
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	26	26	15.558,72	26	6.974,28	-	-	22.533,00
FC	FORLÌ	750	280	448.809,17	-	-	14	15.597,38	464.406,55
FC	FOHLMIPOLI	82	40	49.059,80	-	-	-	-	49.059,80
FC	GALEATA	13	13	7.779,36	13	3.487,14	-	-	11.266,50
FC	GAMBETTOLA	30	-	17.952,37	-	-	-	-	17.952,37
FC	LONGIANO	50	-	29.920,61	-	-	1	1.114,10	31.034,71
FC	MELDOLA	72	20	43.085,68	72	19.313,39	-	-	62.399,07

Allegato I) "Elenco dei Comuni/Unioni e quantificazione delle risorse regionali in base ai criteri di programmazione regionale di cui alla delibera di Assemblée legislativa n. 156/2018".

Prov	Comuni/Unioni	Totale bambini	di cui privati convenz onati	Contributo quota singola e (*)	di cui Montanti (dgr.1734/2004 agr. 2009)	Quota di Incremento Montagna e (***)	di cui bambini con disabilità	Quota di Incremento disabilità e (***)	Budget
	MERCATO SARACENO	12	12	7.180,95	12	3.218,90	-	-	10.399,85
FC	MODIGLIANA	23	-	13.763,48	23	6.169,55	-	-	19.933,03
FC	PREDAPIO	20	-	11.968,24	20	5.364,83	-	-	17.333,07
FC	ROCCA SAN CASCIANO	7	7	4.188,89	7	1.877,69	1	1.114,10	7.180,68
FC	RONCOFREDDO	11	11	6.582,53	11	2.950,66	-	-	9.533,19
FC	SANTA SOFIA	35	-	20.944,43	35	9.388,45	-	-	30.332,88
FC	SARSINA	8	8	4.787,30	8	2.145,93	-	-	6.933,23
FC	TREDOZIO	8	-	4.787,30	8	2.145,93	1	1.114,10	8.047,33
	UNIONE RUBICONE E MARE (Gatteo-San Mauro-Savignano sul Rubicone)	119	15	71.211,06	-	-	4	4.456,40	75.667,46
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	88	-	52.660,28	-	-	-	-	52.660,28
RN	CATTOLICA	94	-	56.250,75	-	-	1	1.114,10	57.364,85
RN	MISANO ADRIATICO	62	-	37.101,56	-	-	1	1.114,10	38.215,66
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	41	-	24.534,90	-	-	-	-	24.534,90
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	32	-	19.149,19	-	-	2	2.228,20	21.377,39
RN	NOVAFELTRIA	24	-	14.361,89	24	6.437,80	-	-	20.799,69
RN	POGGIO TORRIANA	36	-	21.542,84	36	9.656,69	-	-	31.199,53
RN	RICCIONE	185	25	110.706,26	-	-	4	4.456,40	115.162,66
RN	RIMINI	591	-	353.661,63	-	-	11	12.255,09	365.916,72
RN	SAN CLEMENTE	18	-	10.771,42	-	-	2	2.228,20	12.999,62
RN	SAN GIOVANNI IN MARTINANO	50	-	29.920,61	-	-	-	-	29.920,61
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	122	-	73.006,29	-	-	1	1.114,10	74.120,39
RN	VERUCCHIO	36	-	21.542,84	36	9.656,69	1	1.114,10	32.313,63

Allegato I) "Elenco dei Comuni/Unioni e quantificazione delle risorse regionali in base ai criteri di programmazione regionale di cui alla delibera di Assemblée legislativa n. 156/2018".

Prov	Comuni/Unioni	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola e (*)	di cui Montanti (dgr.1734/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna e (**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità e (***)	Budget
TOTALI		29.003	5.463	17.355.749,98	1.905	511.000,00	344	383.250,00	18.250.000,00

* per effetto arrotondamento sono stati assegnati e 0,02 in più al Comune di Vernasca

** per effetto arrotondamento sono stati assegnati e 0,06 in più al Comune di Vernasca

*** per effetto arrotondamento sono stati assegnati e 0,12 in meno al Comune di Bologna

Allegato 2) "Ripartizione e impegno delle risorse regionali".					
Prov	Comuni/Unioni	Codici fiscali	Risorse complessive 2020/2021	Risorse 2020 Acconto 7.000.000,00 (*)	Risorse 2021 Saldo 11.250.000,00 (**)
PC	AGAZZANO	00290460336	11.369,83	4.361,03	7.008,80
PC	ALSENO	00215780339	12.566,66	4.820,09	7.746,57
PC	ALTA VAL TIDONE	01749870331	10.173,01	3.901,98	6.271,03
PC	BESENZONE	00212360333	6.499,81	2.493,08	4.006,73
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	00216470336	15.558,72	5.967,73	9.590,99
PC	CADEO	00224340331	6.933,23	2.659,32	4.273,91
PC	CALENDASCO	00216710335	5.385,71	2.065,75	3.319,96
PC	CAORSO	00229440334	10.173,01	3.901,98	6.271,03
PC	CARPANETO PIACENTINO	00150060333	14.361,89	5.508,67	8.853,22
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	00232420331	32.314,26	12.394,51	19.919,75
PC	CASTELL'ARQUATO	00230250334	4.787,30	1.836,22	2.951,08
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	00180010332	22.739,66	8.722,06	14.017,60
PC	CORTEMAGGIORE	00232410332	7.180,95	2.754,34	4.426,61
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	00115070336	34.109,50	13.083,10	21.026,40
PC	GOSSOLENGO	00198670333	17.869,64	6.854,11	11.015,53
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	00230280331	15.558,72	5.967,73	9.590,99
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	00223910332	4.188,89	1.606,70	2.582,19
PC	MONTICELLI D'ONGINA	00182220335	10.173,01	3.901,98	6.271,03
PC	MORFASSO	81000110338	3.466,62	1.329,66	2.136,96
PC	PIACENZA	00229080338	389.935,93	149.564,47	240.371,46
PC	PODENZANO	80003050335	16.157,13	6.197,26	9.959,87
PC	PONTENURE	00211890330	12.401,21	4.756,63	7.644,58
PC	RIVERGARO	00271960338	12.566,66	4.820,09	7.746,57
PC	ROTTOFRENO	00228700332	22.739,66	8.722,06	14.017,60
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	00229130331	7.779,36	2.983,86	4.795,50
PC	SARMATO	00267710333	8.377,77	3.213,39	5.164,38
PC	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	91111720339	5.385,71	2.065,75	3.319,96
PC	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA	01666200330	21.666,35	8.310,38	13.355,97

Allegato 2) "Ripartizione e impegno delle risorse regionali".					
Prov	Comuni/Unioni	Codici fiscali	Risorse complessive 2020/2021	Risorse 2020 Acconto 7.000.000,00 (*)	Risorse 2021 Saldo 11.250.000,00 (**)
PC	VERNASCA	00211810338	2.600,04	997,33	1.602,71
PC	VIGOLZONE	00308460336	7.180,95	2.754,34	4.426,61
PR	BEDONIA	81000300343	11.266,50	4.321,40	6.945,10
PR	BORGO VAL DI TARO	00440510345	27.732,92	10.637,28	17.095,64
PR	BUSSETO	00170360341	16.755,54	6.426,78	10.328,76
PR	COLLECCHIO	00168090348	85.324,78	32.727,31	52.597,47
PR	COLORNO	00226180347	12.566,66	4.820,09	7.746,57
PR	CORNIGLIO	00243110343	3.466,62	1.329,66	2.136,96
PR	FELINO	00202030342	53.175,96	20.396,26	32.779,70
PR	FIDENZA	82000530343	97.974,16	37.579,13	60.395,03
PR	FONTANELLATO	00227430345	28.723,79	11.017,34	17.706,45
PR	FONTEVIVO	00429190341	20.944,43	8.033,48	12.910,95
PR	FORNOVO DI TARO	00322400342	19.313,83	7.408,04	11.905,79
PR	LANGHIRANO	00183800341	57.199,15	21.939,40	35.259,75
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	00167930346	27.732,92	10.637,28	17.095,64
PR	MEDESANO	00215920349	32.829,95	12.592,31	20.237,64
PR	MONTECHIARUGOLO	92170530346	53.258,69	20.427,99	32.830,70
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	00215930348	7.799,88	2.991,73	4.808,15
PR	NOCETO	00166930347	50.266,63	19.280,35	30.986,28
PR	PARMA	00162210348	1.007.453,30	386.420,44	621.032,86
PR	POLESINE ZIBELLO	02781180340	5.385,71	2.065,75	3.319,96
PR	SALSOMAGGIORE TERME	00201150349	54.455,51	20.887,04	33.568,47
PR	SAN SECONDO PARMENSE	00231310343	16.157,13	6.197,26	9.959,87
PR	SISSA TRECASALI	02705440341	21.460,12	8.231,28	13.228,84
PR	SORAGNA	00223170341	18.550,78	7.115,37	11.435,41
PR	SORBOLO MEZZANI	02888920341	57.880,54	22.200,76	35.679,78
PR	TIZZANO VAL PARMA	00241790344	7.799,88	2.991,73	4.808,15
PR	TORRILE	00383480340	28.125,37	10.787,81	17.337,56
PR	TRAVERSETOLO	00220040349	28.641,06	10.985,61	17.655,45
PR	VARANO DE' MELEGARI	00436140347	13.866,46	5.318,64	8.547,82
RE	ALBINEA	00441130358	40.526,58	15.544,44	24.982,14
RE	BAGNOLO IN PIANO	00441280351	52.061,86	19.968,93	32.092,93
RE	BAISO	80019170358	7.799,88	2.991,73	4.808,15
RE	BIBBIANO	00452960354	61.038,05	23.411,85	37.626,20
RE	BORETTO	00439040353	22.141,25	8.492,53	13.648,72
RE	BRESCELLO	00449220359	20.346,02	7.803,95	12.542,07

Allegato 2) "Ripartizione e impegno delle risorse regionali".					
Prov	Comuni/Unioni	Codici fiscali	Risorse complessive 2020/2021	Risorse 2020 Acconto 7.000.000,00 (*)	Risorse 2021 Saldo 11.250.000,00 (**)
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	00441540358	39.928,17	15.314,91	24.613,26
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	00449250356	24.967,86	9.576,71	15.391,15
RE	CAMPEGINE	80000690356	30.436,30	11.674,20	18.762,10
RE	CANOSSA	00447040353	12.999,80	4.986,22	8.013,58
RE	CASALGRANDE	00284720356	72.758,12	27.907,22	44.850,90
RE	CASTELLARANO	80014590352	44.798,19	17.182,87	27.615,32
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	00453840357	11.369,83	4.361,03	7.008,80
RE	CAVRIAGO	00446040354	46.676,15	17.903,18	28.772,97
RE	CORREGGIO	00341180354	111.654,91	42.826,54	68.828,37
RE	FABBRICO	00440730356	20.944,43	8.033,48	12.910,95
RE	GATTATICO	00473350353	27.444,24	10.526,56	16.917,68
RE	GUALTIERI	00440630358	20.346,02	7.803,95	12.542,07
RE	GUASTALLA	00439260357	99.253,71	38.069,92	61.183,79
RE	LUZZARA	00443430350	24.534,90	9.410,65	15.124,25
RE	MONTECCHIO EMILIA	00441110350	38.814,07	14.887,59	23.926,48
RE	NOVELLARA	00441550357	48.305,94	18.528,31	29.777,63
RE	POVIGLIO	00440380350	49.069,80	18.821,29	30.248,51
RE	QUATTRO CASTELLA	00439250358	67.022,17	25.707,13	41.315,04
RE	REGGIO NELL'EMILIA	00145920351	984.363,39	377.564,04	606.799,35
RE	REGGIOLO	00440760353	25.731,73	9.869,70	15.862,03
RE	RIO SALICETO	00377960356	22.739,66	8.722,06	14.017,60
RE	ROLO	00440750354	11.968,24	4.590,56	7.377,68
RE	RUBIERA	00441270352	72.242,43	27.709,43	44.533,00
RE	SAN MARTINO IN RIO	00441100351	41.290,44	15.837,43	25.453,01
RE	SAN POLO D'ENZA	00445450356	35.306,32	13.542,15	21.764,17
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	00141530352	45.479,33	17.444,13	28.035,20
RE	SCANDIANO	00441150356	94.466,41	36.233,69	58.232,72
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	91167000354	119.598,21	45.873,29	73.724,92
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	00441360351	29.322,20	11.246,87	18.075,33
RE	VIANO	00431850353	12.999,80	4.986,22	8.013,58
MO	BASTIGLIA	00686230368	14.361,89	5.508,67	8.853,22
MO	BOMPORTO	00662760362	38.731,35	14.855,86	23.875,49
MO	CASTELFRANCO EMILIA	00172960361	121.064,05	46.435,53	74.628,52

Allegato 2) "Ripartizione e impegno delle risorse regionali".					
Prov	Comuni/Unioni	Codici fiscali	Risorse complessive 2020/2021	Risorse 2020 Acconto 7.000.000,00 (*)	Risorse 2021 Saldo 11.250.000,00 (**)
MO	CAVEZZO	82000510360	26.330,14	10.099,23	16.230,91
MO	FANANO	00562780361	12.133,15	4.653,81	7.479,34
MO	FINALE EMILIA	00226970366	44.798,19	17.182,87	27.615,32
MO	FIORANO MODENESE	84001590367	68.218,99	26.166,19	42.052,80
MO	FORMIGINE	00603990367	176.366,16	67.647,29	108.718,87
MO	FRASSINORO	84002170367	5.199,92	1.994,49	3.205,43
MO	LAMA MOCOGNO	00460930365	6.933,23	2.659,32	4.273,91
MO	MARANELLO	00262700362	104.824,20	40.206,54	64.617,66
MO	MODENA	00221940364	946.663,42	363.103,78	583.559,64
MO	MONTEFIORINO	00495090367	6.933,23	2.659,32	4.273,91
MO	NONANTOLA	00237070362	50.266,63	19.280,35	30.986,28
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	00223910365	97.312,66	37.325,40	59.987,26
MO	PIEVEPELAGO	00632850368	13.866,46	5.318,64	8.547,82
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	84002010365	9.533,19	3.656,57	5.876,62
MO	RAVARINO	00314810367	21.460,12	8.231,28	13.228,84
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	00311560361	20.944,43	8.033,48	12.910,95
MO	SAN POSSIDONIO	00221750367	18.550,78	7.115,37	11.435,41
MO	SASSUOLO	00235880366	138.418,01	53.091,84	85.326,17
MO	SERRAMAZZONI	00224320366	23.399,65	8.975,21	14.424,44
MO	SESTOLA	00511340366	13.866,46	5.318,64	8.547,82
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	91019940369	235.526,25	90.338,84	145.187,41
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	03069890360	431.143,65	165.370,17	265.773,48
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	02754930366	298.709,31	114.573,43	184.135,88
BO	ALTO RENO TERME	03500441203	19.066,38	7.313,13	11.753,25
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	80062710373	68.651,96	26.332,26	42.319,70
BO	BARICELLA	01042180370	19.747,60	7.574,42	12.173,18
BO	BOLOGNA	01232710374	2.343.308,00	898.803,07	1.444.504,93
BO	BORGHI TOSSIGNANO	82000010379	29.961,12	11.491,94	18.469,18
BO	BUDRIO	00469720379	78.392,00	30.068,16	48.323,84
BO	CALDERARA DI RENO	00543810378	56.683,71	21.741,70	34.942,01
BO	CASALECCHIO DI RENO	01135570370	178.594,36	68.501,95	110.092,41
BO	CASALFIUMANESE	82002150371	15.599,77	5.983,47	9.616,30
BO	CASTEL DEL RIO	01129840375	6.933,23	2.659,32	4.273,91

Allegato 2) "Ripartizione e impegno delle risorse regionali".					
Prov	Comuni/Unioni	Codici fiscali	Risorse complessive 2020/2021	Risorse 2020 Acconto 7.000.000,00 (*)	Risorse 2021 Saldo 11.250.000,00 (**)
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	01021480379	25.133,31	9.640,17	15.493,14
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	00543170377	97.541,19	37.413,06	60.128,13
BO	CASTENASO	01065340372	100.883,49	38.695,04	62.188,45
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	80014510376	25.999,61	9.972,45	16.027,16
BO	CREVALCORE	00316400373	36.936,11	14.167,28	22.768,83
BO	DOZZA	01043000379	30.436,30	11.674,20	18.762,10
BO	FONTANELICE	01125200376	7.799,88	2.991,73	4.808,15
BO	GAGGIO MONTANO	01042740371	14.980,56	5.745,97	9.234,59
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	80008270375	79.423,38	30.463,76	48.959,62
BO	GRIZZANA MORANDI	01043110376	15.847,21	6.078,38	9.768,83
BO	IMOLA	00794470377	355.208,69	136.244,43	218.964,26
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	01025300375	8.666,53	3.324,15	5.342,38
BO	LOIANO	80008290373	13.866,46	5.318,64	8.547,82
BO	MALALBERGO	80008310379	29.755,16	11.412,94	18.342,22
BO	MARZABOTTO	01042720373	36.399,45	13.961,43	22.438,02
BO	MEDICINA	00421580374	84.293,40	32.331,72	51.961,68
BO	MINERBIO	01042870376	25.133,31	9.640,17	15.493,14
BO	MOLINELLA	00446980377	34.625,19	13.280,89	21.344,30
BO	MONGHIDORO	00562720375	7.799,88	2.991,73	4.808,15
BO	MONTE SAN PIETRO	80013730371	34.666,15	13.296,61	21.369,54
BO	MONTERENZIO	80013710373	32.066,18	12.299,36	19.766,82
BO	MONZUNO	00956680375	21.047,13	8.072,87	12.974,26
BO	MORDANO	01024610378	22.141,25	8.492,53	13.648,72
BO	OZZANO DELL'EMILIA	00573110376	80.702,93	30.954,55	49.748,38
BO	PIANORO	00586340374	102.265,13	39.224,98	63.040,15
BO	SALA BOLOGNESE	80014630372	47.872,98	18.362,24	29.510,74
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	00874410376	145.929,86	55.973,10	89.956,76
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	00754860377	167.389,98	64.204,38	103.185,60
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	00865820377	26.763,10	10.265,30	16.497,80
BO	SASSO MARCONI	01041300375	60.665,76	23.269,06	37.396,70
BO	UNIONE RENO GALLIERA	02855851206	294.087,92	112.800,85	181.287,07
BO	VALSAMOGGIA	03334231200	184.844,68	70.899,33	113.945,35
BO	VERGATO	01044370375	25.999,61	9.972,45	16.027,16

Allegato 2) "Ripartizione e impegno delle risorse regionali".					
Prov	Comuni/Unioni	Codici fiscali	Risorse complessive 2020/2021	Risorse 2020 Acconto 7.000.000,00 (*)	Risorse 2021 Saldo 11.250.000,00 (**)
BO	ZOLA PREDOSA	01041340371	85.242,05	32.695,58	52.546,47
FE	ARGENTA	00315410381	59.841,22	22.952,80	36.888,42
FE	BONDENO	00113390389	27.959,93	10.724,36	17.235,57
FE	CENTO	81000520387	92.155,48	35.347,31	56.808,17
FE	CODIGORO	00339040388	19.149,19	7.344,89	11.804,30
FE	COMACCHIO	82000590388	43.601,37	16.723,81	26.877,56
FE	COPPARO	00053930384	38.731,35	14.855,86	23.875,49
FE	FERRARA	00297110389	537.889,87	206.313,92	331.575,95
FE	FISCAGLIA	01912970389	25.731,73	9.869,70	15.862,03
FE	GORO	82000830388	11.968,24	4.590,56	7.377,68
FE	JOLANDA DI SAVOIA	00313290389	13.165,07	5.049,62	8.115,45
FE	LAGOSANTO	00370530388	19.149,19	7.344,89	11.804,30
FE	MESOLA	82001930385	14.361,89	5.508,67	8.853,22
FE	OSTELLATO	00142430388	5.984,12	2.295,28	3.688,84
FE	POGGIO RENATICO	00339480386	29.322,20	11.246,87	18.075,33
FE	PORTOMAGGIORE	00292080389	14.960,31	5.738,20	9.222,11
FE	RIVA DEL PO	02035850383	9.574,60	3.672,45	5.902,15
FE	TERRE DEL RENO	01988940381	53.258,69	20.427,99	32.830,70
FE	TRESIGNANA	02035700380	22.739,66	8.722,06	14.017,60
FE	VIGARANO MAINARDA	00289820383	2.393,65	918,11	1.475,54
FE	VOGHIERA	00289060386	17.869,64	6.854,11	11.015,53
RA	CERVIA	00360090393	56.849,16	21.805,16	35.044,00
RA	RAVENNA	00354730392	615.702,79	236.159,97	379.542,82
RA	RUSSI	00246880397	70.612,64	27.084,30	43.528,34
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	02291370399	544.409,01	208.814,41	335.594,60
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	90028320399	363.915,57	139.584,05	224.331,52
FC	BAGNO DI ROMAGNA	81000330407	36.399,45	13.961,43	22.438,02
FC	BERTINORO	80002170407	46.593,43	17.871,45	28.721,98
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	80001950403	23.338,08	8.951,59	14.386,49
FC	CESENA	00143280402	399.491,20	153.229,50	246.261,70
FC	CESENATICO	00220600407	78.309,28	30.036,44	48.272,84
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	80002330407	22.533,00	8.642,79	13.890,21
FC	FORLI'	00606620409	464.406,55	178.128,54	286.278,01
FC	FORLIMPOPOLI	80005790409	49.069,80	18.821,29	30.248,51
FC	GALEATA	80003190404	11.266,50	4.321,40	6.945,10
FC	GAMBETTOLA	00607230406	17.952,37	6.885,84	11.066,53
FC	LONGIANO	81001810407	31.034,71	11.903,72	19.130,99

Allegato 2) "Ripartizione e impegno delle risorse regionali".					
Prov	Comuni/Unioni	Codici fiscali	Risorse complessive 2020/2021	Risorse 2020 Acconto 7.000.000,00 (*)	Risorse 2021 Saldo 11.250.000,00 (**)
FC	MELDOLA	80007150404	62.399,07	23.933,89	38.465,18
	MERCATO SARACENO	00738210400	10.399,85	3.988,98	6.410,87
FC	MODIGLIANA	80002730408	19.933,03	7.645,55	12.287,48
FC	PREDAPPIO	80008750400	17.333,07	6.648,30	10.684,77
FC	ROCCA SAN CASCIANO	80013400405	7.180,68	2.754,23	4.426,45
FC	RONCOFREDDO	81006880405	9.533,19	3.656,57	5.876,62
FC	SANTA SOFIA	80008900401	30.332,88	11.634,53	18.698,35
FC	SARSINA	81000770404	6.933,23	2.659,32	4.273,91
FC	TREDOZIO	00695070409	8.047,33	3.086,65	4.960,68
FC	UNIONE RUBICONE E MARE	90051070408	75.667,46	29.023,14	46.644,32
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	00250950409	52.660,28	20.198,46	32.461,82
RN	CATTOLICA	00343840401	57.364,85	22.002,96	35.361,89
RN	MISANO ADRIATICO	00391260403	38.215,66	14.658,06	23.557,60
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	91158830405	24.534,90	9.410,65	15.124,25
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	00607140407	21.377,39	8.199,55	13.177,84
RN	NOVAFELTRIA	00360640411	20.799,69	7.977,96	12.821,73
RN	POGGIO TORRIANA	04110220409	31.199,53	11.966,94	19.232,59
RN	RICCIONE	00324360403	115.162,66	44.171,98	70.990,68
RN	RIMINI	00304260409	365.916,72	140.351,62	225.565,10
RN	SAN CLEMENTE	82009450402	12.999,62	4.986,16	8.013,46
RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	82005910409	29.920,61	11.476,40	18.444,21
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	01219190400	74.120,39	28.429,74	45.690,65
RN	VERUCCHIO	00392080404	32.313,63	12.394,27	19.919,36
TOTALI			18.250.000,00	7.000.000,00	11.250.000,00
* per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,05 in più al Comune di Vernasca					
** per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,05 in meno al Comune di Vernasca					

Allegato 3) Modulo fac-simile da utilizzare per la **Richiesta di liquidazione dell'acconto del finanziamento alla Regione Emilia-Romagna**".

La richiesta di finanziamento alla Regione Emilia-Romagna, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente, deve essere inviata **entro il 14 settembre 2020**, esclusivamente tramite pec, al seguente indirizzo:

"procedura.finanziamenti036@postacert.regione.emilia-romagna.it"

Il Comune/l'Unione di Comuni di _____

in quanto sede di servizi educativi per la prima infanzia (L.R. 19/2016):

- o a titolarità pubblica (gestione diretta);
- o a titolarità pubblica (gestione indiretta);
- o a titolarità e gestione privata, convenzionati con Comuni / Unioni di Comuni, secondo i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa regionale;

In relazione alla misura sperimentale denominata "Al nido con la Regione", così come prevista nella delibera della Giunta Regionale n. ___ del ___;

Si impegna

- ad utilizzare le risorse di cui alla misura "Al nido con la Regione" esclusivamente per abbattere le rette/tariffe dei servizi educativi per la prima infanzia applicate alle famiglie con ISEE non superiore a 26.000,00 euro, per l'anno educativo 2020/2021;
- a coinvolgere adeguatamente i gestori dei servizi per la prima infanzia privati convenzionati con il Comune /Unione, destinando loro quota parte delle risorse oggetto della presente deliberazione;
- a diffondere alla cittadinanza le informazioni circa la misura "Al nido con la Regione";

Richiede

la liquidazione dell'acconto del finanziamento regionale, indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta Regionale n. ___ del ___, da impiegare nel rispetto della tempistica e delle modalità di partecipazione alla misura regionale di che trattasi;

Preso atto che

la Regione Emilia-Romagna, nei limiti delle risorse disponibili e specificamente indicate nell'Allegato 2) della delibera n. del provvederà all'erogazione di un primo acconto relativo all'e.f. 2020 in seguito alla presente richiesta e disporrà il saldo a ricevimento da parte del Comune/Unione della relazione sugli esiti dell'effettiva applicazione della misura regionale;

Si impegna altresì

a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna, secondo lo schema di monitoraggio elaborato dall'Amministrazione regionale, entro il termine previsto del 30 giugno 2021, una relazione sugli esiti dell'effettiva applicazione della misura regionale, in continuità con l'attuazione della misura regionale dell'a.e. 2019/2020, con descrizione delle fasce ISEE applicate per i servizi educativi pubblici e privati, nonché le informazioni finalizzate alla applicazione concreta della misura regionale, come di seguito indicato:

- a. n./servizi coinvolti a **titolarità pubblica (gestione diretta)**; n/bambini beneficiari per l'a.e. 2020/2021; quota risorse della misura regionale utilizzate in questo ambito;
- b. n./servizi coinvolti a **titolarità pubblica (gestione indiretta)**; n/bambini beneficiari per l'a.e. 2020/2021; quota risorse della misura regionale utilizzate in questo ambito;
- c. n./servizi coinvolti a **titolarità e gestione privata convenzionati** con Comune / Unione di Comuni; n/bambini beneficiari per l'a.e. 2020/2021; quota risorse della misura regionale utilizzate in questo ambito.

Firmato**Il legale rappresentante**

(Nome e Cognome)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2020, N. 959

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (MO). Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP E17E20000030006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Formigine (MO), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Colombaro al centro: azioni integrate per la sicurezza e la connessione di una frazione" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di €.83.000,00 a favore del Comune di Formigine (MO), a fronte di una spesa prevista di €.158.000,00 per la realizzazione del progetto soprari-chiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con propria deliberazione n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad €.70.000,00 a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di €. 140.000,00, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad €.13.000,00 a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di €.18.000,00, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Formigine (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "COLOMBARO AL CENTRO: AZIONI INTEGRATE PER LA SICUREZZA E LA CONNESSIONE DI UNA FRAZIONE URBANA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Formigine (MO)**, C.F. 00603990367 rappresentato da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Formigine (MO), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 30/06/2020 al n. 0476793, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Colombaro al centro: azioni integrate per la sicurezza e la connessione di una frazione"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Formigine (MO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza di Colombaro, la frazione di Formigine che confina con i Comuni di Castelnuovo Rangone e Maranello. In particolare, sono previsti interventi di prevenzione situazionale consistenti nel potenziamento del complessivo sistema di videosorveglianza, in particolare la parte esistente tra Formigine capoluogo e la frazione di Colombaro, e nell'integrazione e manutenzione delle attrezzature di svago all'interno del parco pubblico di via Panaro. Le misure di prevenzione ambientale saranno accompagnate da interventi culturali e di animazione sociale e da misure di sostegno alle persone vittime di alcune fattispecie di reato.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Formigine (MO), e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Formigine (MO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Colombaro al centro: azioni integrate per la sicurezza e la connessione di una frazione"**.

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi di prevenzione integrata che interessano la frazione di Colombaro del Comune di Formigine ed in particolare:

- fornitura e posa di fibra ottica per il potenziamento del sistema di videosorveglianza esistente nel tratto compreso tra la Scuola Primaria "Ferrari" di Formigine capoluogo e il cimitero della frazione di Colombaro, per una lunghezza complessiva del tratto interessato di circa 4 km e 650 m.;
- integrazione e manutenzione degli arredi e delle attrezzature di svago presenti presso il parco pubblico di via Panaro, il maggiore dei parchi pubblici di Colombaro;
- promozione di iniziative culturali e/o eventi di animazione e valorizzazione territoriale;
- proseguimento delle attività dello sportello "Non da soli", servizio di supporto alle vittime di reati predatori sul territorio comunale;
- realizzazione di azioni di presidio territoriale anche con il coinvolgimento del corpo di polizia locale.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E17E20000030006**.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Iniziative culturali e/o eventi di animazione finalizzate a valorizzare il territorio e a favorire l'integrazione sociale e azioni di prevenzione e contrasto a situazioni di disordine urbano;	6.000,00€.
- Gestione Sportello "Non da soli" - Fondo per le vittime di reato;	5.000,00€.
- Comunicazione e diffusione del progetto;	2.000,00€.
- Coordinamento e gestione del progetto.	5.000,00€.
Totale spese correnti	18.000,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
--------------------------	--------------

- Nuovi impianti tecnologici per potenziamento sistema di videosorveglianza esistente tratto compreso fra Formigine capoluogo e la frazione di Colombaro (fibra ottica);	130.000,00€.
- Integrazione e manutenzione arredi e attrezzature di svago presso il parco pubblico di via Panaro;	10.000,00€.
Totale spese investimento	140.000,00€.

Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Formigine (MO), la somma complessiva di **83.000,00€.** di cui **€.13.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.70.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 158.000,00** (€.140.000,00 per spese d'investimento e €. 18.000,00 per spese correnti), di cui **€.75.000,00** a carico del Comune di Formigine (MO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Formigine (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Colombaro al centro: azioni integrate per la sicurezza e la connessione di una frazione";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Colombaro al centro: azioni integrate per la

sicurezza e la connessione di una frazione" così come descritto nella documentazione presentata;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Andrea Martinelli e Paola Bonfreschi per il Comune di Formigine (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **83.000,00€**, sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Formigine (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Formigine (MO), potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Formigine (MO) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Formigine (MO) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Formigine (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è

riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Formigine (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Formigine

Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2020, N. 986

Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Provvedimento di VIA, relativo al progetto "Modifiche gestionali allo stabilimento di stoccaggio e pre-trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi" localizzato in Via Molise 13/15 nel comune di Castel San Pietro Terme (BO), proposto dalla Società Callegari Ecology Service S.R.L.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa, e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 21/7/2020, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Modifiche gestionali allo stabilimento di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi" di via Molise 13/15, proposto dalla Callegari Ecology Service S.r.l, localizzato nel comune di Castel San Pietro Terme (BO), costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/18;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile, nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel Verbale conclusivo della Conferenza di servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. si chiede di presentare, nell'ambito del sistema di qualità ambientale ISO 14001:2015, le azioni che il proponente intende intraprendere per raggiungere l'obiettivo di miglioramento delle emissioni del sistema dei trasporti di proprietà dell'azienda, e/o dei mezzi esterni che accedono alla stessa. Il miglioramento può essere perseguito, ad esempio, mediante il rinnovo dei mezzi di proprietà dell'azienda e/o riducendo la percentuale di utilizzo di mezzi non di proprietà qualora meno performanti a livello di emissioni. Il proponente dovrà pertanto presentare a 6 mesi dal rilascio della DGR di PAUR, una relazione in cui si attestino le scelte perseguite e gli eventuali risultati raggiunti;
 2. al fine di tenere monitorato il flusso di mezzi per un riscontro reale del traffico giornaliero, si chiede di inviare annualmente i report descrittivi di tali flussi in entrata ed in uscita;
- c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole condizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Comune di Castel san Pietro Terme;
2. Comune di Castel san Pietro Terme;

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. il provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio Unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 21/7/2020 e che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 21/04, relativa al progetto

"Modifiche gestionali allo stabilimento di stoccaggio e pre-trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi" di Via Molise 13/15", con atto rilasciato da ARPAE AAC Metropolitana, con DET-AMB-2020 n. 3443 del 23/7/2020. Tale provvedimento costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. il parere di competenza rilasciato dal Comune di Castel San Pietro Terme relativo alle modifiche proposte, acquisito con PG/2020/92702 del 29/6/2020, che costituisce l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. il parere del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bologna, acquisito con PG/2020/50182 del 2/4/2020, in cui si comunica che nulla osta ai fini antincendio relativamente alle modifiche oggetto della conferenza dei servizi, che costituisce l'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità alle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli Enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Callegari Ecology Service S.r.l.;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla conferenza di servizi:

- ARPAE;
- Comune di Castel San Pietro Terme;
- Città Metropolitana di Bologna;
- HERA SpA;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- AUSL;

j) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

k) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2020, N. 987

Art. 20, L.R. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA, relativo al progetto "Modifiche gestionali allo stabilimento di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi" localizzato in via Sardegna 27/29-31 nel comune di Castel San Pietro Terme (BO), proposto dalla Società Callegari Ecology Service S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa, e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 21/7/2020, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Modifiche gestionali allo stabilimento di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi" in via Sardegna 27/29-31", proposto dalla società Callegari Ecology Service S.r.l., localizzato nel comune di Castel San Pietro Terme (BO), costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/18;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile, nel rispetto della condizione ambientale riportata nel Verbale conclusivo della Conferenza di servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportata:

1. la Zona 4A adibita al recupero (R4) di rifiuti pericolosi mediante deargentazione necessita di manutenzione, nonché dell'adeguamento richiesto dall'AUSL in merito ad un idoneo sistema di ventilazione e ricambio dell'aria. Si prescrive pertanto di trasmettere comunicazione di fine lavori entro un anno dalla DGR di PAUR e comunque prima dell'utilizzo di tale reparto. Tale comunicazione dovrà essere inviata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza della predetta condizione ambientale del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate, spetta per quanto di competenza ad ARPAE;

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa

del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. il provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio Unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 21/7/2020 e che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 21/04, relativa al progetto "Modifiche gestionali allo stabilimento di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi" di Via Sardegna 27/29-31", con atto rilasciato da ARPAE AAC Metropolitana, con DET-AMB-2020 n. 3442 del 23/7/2020. Tale provvedimento costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. il parere di competenza rilasciato dal Comune di Castel San Pietro Terme relativo alle modifiche proposte, acquisito con PG/2020/92676 del 29/6/2020, che costituisce l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. il parere del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bologna, acquisito con PG/2020/50146 del 2/4/2020, in cui si comunica che nulla osta ai fini antincendio relativamente alle modifiche oggetto della conferenza dei servizi, che costituisce l'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli Enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente deliberazione decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente società Callegari Ecology Service S.r.l.;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di servizi:

- ARPAE;
- Comune di Castel San Pietro Terme;
- Città Metropolitana di Bologna;
- HERA;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- AUSL;

j) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

k) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi

i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2020, N. 1003

Criteri per l'assegnazione del contributo regionale per la realizzazione di attività connesse alla valorizzazione dei siti UNESCO e per la predisposizione delle candidature di riconoscimento di nuovi siti o riserve ai sensi dell'art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6. Annualità 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera

1) di contribuire alla spesa che dovranno sostenere gli Enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali e gli Enti locali che intendono promuovere la candidatura o la ricandidatura dei territori di loro competenza come siti/riserve UNESCO, avanzare proposte di ampliamento dei siti/riserve MaB esistenti, o finanziare attività connesse alla valorizzazione delle categorie naturalistiche UNESCO;

2) di stabilire, ai fini della concessione, nell'esercizio 2020, dei contributi regionali agli Enti citati che presenteranno richiesta, sotto forma di schede, secondo il *format* allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, le seguenti tipologie di iniziative ammissibili:

a) realizzazione di interventi per la segnalazione dei siti/riserve MaB UNESCO già designati e per l'individuazione degli accessi e/o la delimitazione dei territori già riconosciuti;

b) attivazione di azioni immateriali e materiali quali la realizzazione di iniziative, la promozione di incontri, la produzione di materiale divulgativo per la diffusione della conoscenza, con la finalità di pubblicizzare i siti e le riserve MaB già designati, conformemente alle motivazioni che ne hanno ispirato il riconoscimento dell'UNESCO;

c) attivazione di studi, redazione di elaborati tecnici e di piani di gestione, previsti nei formulari di candidatura necessari per la predisposizione di nuove candidature, per le proposte di ampliamento dei siti e delle riserve MaB esistenti, o per la ripresentazione di quelle che ancora non hanno ottenuto il riconoscimento UNESCO e per le quali sono state richieste ulteriori

documentazioni tecniche;

3) di precisare che le richieste di finanziamento per la realizzazione delle azioni sopra elencate, composte da elaborati organici, adeguatamente dettagliati, da trasmettere al Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna, entro il 30 agosto 2020, sotto forma di schede, secondo il *format* allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, saranno valutate secondo i criteri, di seguito riportati, in ordine di priorità:

1. predisposizione e produzione degli elaborati tecnici necessari alla presentazione di nuove candidature o di proposte di ampliamento;

2. realizzazione di azioni di valorizzazione dei siti già designati coerenti con le motivazioni che ne hanno determinato l'inclusione negli elenchi delle categorie UNESCO;

3. ripresentazione di candidature che non hanno ricevuto la designazione da parte dell'UNESCO perché ritenute carenti della necessaria documentazione;

4) di stabilire una percentuale di contribuzione regionale fino all'80% della spesa ammissibile, di cui la quota rimanente garantita dal soggetto richiedente;

5) di demandare al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente la concessione del finanziamento regionale e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei principi e dei postulati sanciti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo la graduatoria stilata in riferimento ai criteri citati;

6) di demandare al Responsabile del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, la liquidazione del contributo concesso, ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. e della normativa contabile vigente, secondo le modalità stabilite nell'atto di assegnazione e concessione del contributo regionale;

7) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A)

CONTRIBUTO REGIONALE AGLI ENTI DI GESTIONE DEI PARCHI NAZIONALI E REGIONALI E AGLI ENTI LOCALI FINALIZZATO ALLA CONSERVAZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEI SITI DESIGNATI DALL'UNESCO COME RISERVA DELLA BIOSFERA MAN AND BIOSPHERE (MAB) O COME SITO PATRIMONIO DELL'UMANITA', O PER LA PREDISPOSIZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI CANDIDATURA

DENOMINAZIONE SITO/RISERVA UNESCO _____

DENOMINAZIONE ENTE _____

SINTESI DEL PROGETTO ORGANICO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER L'ANNUALITA' 2020

Descrizione

Costo totale

Descrizione delle singole attività relative al progetto unitario oggetto di contributo regionale

N.	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI INIZIATIVA E PERIODO DI SVOLGIMENTO	COSTO (euro)
Contributo totale richiesto			

**DESCRIZIONE DELLA COERENZA DELLE INIZIATIVE CANDIDATE A FINANZIAMENTO CON
LE MOTIVAZIONI DELLE DESIGNAZIONI OTTENUTE DALL'UNESCO PER I SITI GIA'
RICONOSCIUTI.**

Descrizione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2020, N. 1009

Proroga per l'anno 2020 dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo e del Prezziario Unico Aziende sanitarie - Anno 2019 - e approvazione Elenco misurare per la sicurezza Anticovid-19 nei cantieri pubblici

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con propria delibera 24 giugno 2019, n. 1055 è stato approvato l'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna come previsto dall'art. 33 della L.R. n. 18/2016, per l'anno 2019, con la precisazione che:

- l'Elenco regionale dei prezzi, concertato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti costituisce il riferimento per la determinazione degli importi dei lavori pubblici;

- ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 16, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Elenco regionale dei prezzi rimane in vigore fino al 31/12/2019 e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo, per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data e comunque fino all'approvazione del necessario aggiornamento;

- l'impianto e l'articolazione complessiva dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche 2019, non risulta ancora completo delle voci d'opera specifiche degli immobili a destinazione sanitaria relativamente ai lavori edili ed agli impianti elettrici e meccanici, per cui nelle more delle necessarie integrazioni dell'Elenco regionale, le Aziende Sanitarie potranno fare riferimento al prezziario per le opere pubbliche realizzate in ambito sanitario;

Premesso inoltre che con determinazione n. 13538 del 24 luglio 2019 del Dirigente responsabile del Servizio ICT, tecnologie e strutture sanitarie, della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare, è stato approvato il Prezziario unico per le Aziende sanitarie (PUAS) anno 2019, dandosi atto che:

- a decorrere dalla data adozione, ed entro i medesimi termini di validità previsti per l'elenco regionale prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo appena richiamati, l'Elenco regionale dei prezzi per le Aziende sanitarie (PUAS) costituisce il riferimento per la determinazione degli importi dei lavori pubblici in ambito sanitario;

- per tutte le voci non espressamente richiamate nel medesimo Prezziario unico per le Aziende sanitarie anno 2019 occorre fare riferimento all'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo;

Dato atto:

- che la Regione intendeva procedere nel corso del 2020 all'unificazione dei due prezziari sopra citati e che a tal fine, ad inizio d'anno, erano stati avviati i lavori di un tavolo tecnico che vedeva la partecipazione di tutte le componenti tecniche interessate;

- che l'emergenza sanitaria connessa all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili ha comportato la necessità di impegnare tutte le strutture regionali prioritariamente in attività volte a far fronte alle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19;

- che, sempre a causa dell'attuale emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 i componenti del Gruppo di Lavoro incaricati all'aggiornamento ed integrazione annuo del prezziario regionale,

hanno incontrato notevoli difficoltà a reperire, presso le aziende e/o fornitori, i costi elementari dei diversi prodotti;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla proroga per l'annualità 2020 dei prezziari regionali sopra citati, con l'obiettivo di provvedere quanto prima possibile all'approvazione di unico prezziario regionale, esito della unificazione di quelli più volte citati;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Richiamati i provvedimenti relativi all'emergenza Coronavirus nel tempo emanati dal Governo, dal Dipartimento della Protezione Civile, dal Ministero della Salute, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello sviluppo economico, dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19;

Visto in particolare il D.P.C.M. 22 marzo 2020 con cui, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale, sono state sospese tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'Allegato 1 al Decreto stesso (come modificato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 25 marzo 2020) e richiamati i successivi D.P.C.M. che hanno modificato nel tempo le restrizioni imposte alle attività produttive dal D.P.C.M. 22 marzo 2020;

Considerato il "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri" sottoscritto in data 24 aprile 2020 dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti col Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, ANAS S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca - CISL e Fillea CGIL, recepito dal D.P.C.M. 26 aprile 2020 (allegato 7) e dal DPCM 17 maggio 2020 (allegato 13) e confermato nella sua vigenza dal D.P.C.M. 11 giugno 2020 (art. 2);

Rilevato che l'articolo 8, comma 4, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale) stabilisce che "Con riferimento ai lavori in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore del presente decreto:

a) il direttore dei lavori adotta, in relazione alle lavorazioni effettuate alla medesima data e anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, lo stato di avanzamento dei lavori entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Il certificato di pagamento viene emesso contestualmente e comunque entro cinque giorni dall'adozione dello stato di avanzamento. Il pagamento viene effettuato entro quindici giorni dall'emissione del certificato di cui al secondo periodo;

b) sono riconosciuti, a valere sulle somme a disposizione della stazione appaltante indicate nei quadri economici dell'intervento e, ove necessario, utilizzando anche le economie derivanti dai ribassi d'asta, i maggiori costi derivanti dall'adeguamento e dall'integrazione, da parte del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, del piano di sicurezza e coordinamento, in attuazione delle misure di contenimento di cui agli articoli 1 e 2 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, e all'articolo 1 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, e il rimborso di detti oneri avviene in occasione del pagamento del primo stato di avanzamento successivo all'approvazione dell'aggiornamento del piano

di sicurezza e coordinamento recante la quantificazione degli oneri aggiuntivi;

c) il rispetto delle misure di contenimento previste dall'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020 e dall'articolo 1 del decreto-legge n. 19 del 2020 nonché dai relativi provvedimenti attuativi, ove impedisca, anche solo parzialmente, il regolare svolgimento dei lavori ovvero la regolare esecuzione dei servizi o delle forniture costituisce causa di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 107, comma 4, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e, qualora impedisca di ultimare i lavori, i servizi o le forniture nel termine contrattualmente previsto, costituisce circostanza non imputabile all'esecutore ai sensi del comma 5 del citato articolo 107 ai fini della proroga di detto termine, ove richiesta; non si applicano gli obblighi di comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione e le sanzioni previste dal terzo e dal quarto periodo del comma 4 dell'articolo 107 del decreto legislativo n. 50 del 2016."

Rilevato inoltre che, ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 207/2010, nelle spese generali comprese nel prezzo dei lavori e perciò a carico dell'esecutore, variabili dal 13% al 17%, rientrano le spese di adeguamento del cantiere in osservanza del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 relative agli oneri per la sicurezza;

Considerata la necessità di fornire a tutti i soggetti della filiera degli appalti indicazioni operative per l'adeguamento dei cantieri pubblici alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza anti COVID-19, da utilizzare fino al termine dello stato di emergenza e comunque fino a quando dovranno essere mantenute le misure di sicurezza attuative del "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri";

Ritenuto che i maggiori oneri e costi per la sicurezza derivanti dall'applicazione delle misure di sicurezza anti COVID-19 nei cantieri delle opere pubbliche possa trovare completo riscontro, tenuto conto anche di quanto disposto dal citato art. 8 del D.L. n. 76 del 2020, attraverso l'approvazione di un elenco di voci riferite a potenziali costi della sicurezza, integrativo dei prezzi regionali sopra citati, nonché attraverso un incremento delle spese generali per una quota, di norma, non superiore al 2%, ferma restando la necessità di sottoporre alla Stazione Appaltante, per le necessarie valutazioni, la relativa istanza corredata dalle opportune motivazioni ed evidenze che hanno comportato una maggiorazione degli oneri, evidenziando puntualmente ogni tipologia di richiesta;

Visto il parere favorevole sul presente atto espresso dalla Consulta regionale del settore edile e delle costruzioni, in data 29 luglio 2020, ai sensi dell'art. 29, comma 2, della L.R. n. 18/2016;

Visto il parere favorevole espresso dal provveditorato interregionale alle Opere pubbliche di Lombardia ed Emilia-Romagna a seguito della seduta del comitato tecnico del 30 luglio 2020;

VISTE le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, recanti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", comprensivo dell'allegato D Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato Atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità e dell'Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di prorogare per l'annualità 2020 la validità dello "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna, annualità 2019", approvato con propria delibera 24 giugno 2019, n. 1055, e del "Prezziario unico per le Aziende sanitarie (PUAS) - anno 2019", approvato con determinazione n. 13538 del 24 luglio 2019;

2. di dare atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 16, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., gli Elenchi prezzi di cui al precedente punto 1 rimarranno in vigore fino al 31/12/2020, e comunque fino all'approvazione del necessario aggiornamento, e potranno essere transitoriamente utilizzati fino alla data del 30/6/2021, per i progetti da porre a base di gara la cui approvazione intervenga entro tale data;

3. di approvare l'allegato A) recante "Elenco prezzi delle misure per la sicurezza anti COVID-19 per l'attuazione del Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di stabilire che per le voci del Prezziario regionale, ivi comprese quelle di cui al punto 3 del presente deliberato, è previsto un aumento delle attuali spese generali per una quota, di norma, non superiore al 2%, ferma restando la necessità di sottoporre alla Stazione Appaltante, per le necessarie valutazioni, la relativa istanza, corredata dalle opportune motivazioni ed evidenze che hanno comportato una maggiorazione degli oneri, evidenziando puntualmente ogni tipologia di richiesta;

5. di prevedere che quanto previsto dal presente deliberato operi a decorrere dalla data di pubblicazione nel BURERT, precisando che le misure di cui ai punti 3 e 4 trovano applicazione anche in data precedente, limitatamente ai cantieri aperti nel corso dell'emergenza COVID-19, per quelli sospesi che saranno riaperti e per quelli che saranno consegnati sempre durante la fase emergenziale COVID-19 o comunque fino a quando dovranno essere mantenute le misure di sicurezza attuative del "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri", e limitatamente a tale periodo che

potrebbe venir meno durante l'esecuzione dei lavori;

6. di precisare che i contenuti della presente deliberazione costituiscono un riferimento anche per i cantieri attivati per la esecuzione di opere private, ivi compresi i lavori per la ricostruzione post sisma del 21 e 29 maggio 2012;

7. di dare atto che il presenta atto non comporta oneri a

carico del bilancio regionale;

8. di dare mandato alle strutture competenti di curare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione degli atti di cui ai precedenti punti 1 e 3 del presente deliberato;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A**ELENCO PREZZI DELLE MISURE PER LA SICUREZZA ANTI COVID-19 PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI****RELAZIONE ILLUSTRATIVA.****1. CONSIDERAZIONI GENERALI**

Per dare riscontro ai maggiori oneri e costi per la sicurezza derivanti dall'applicazione delle misure di sicurezza anti COVID-19 nei cantieri delle opere pubbliche si rende necessario innanzitutto un aggiornamento sia dell'“Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna, annualità 2019”, approvato con propria delibera 24 giugno 2019, n. 1055, sia del “Prezziario unico per le Aziende sanitarie (PUAS) - anno 2019”, approvato con determinazione n. 13538 del 24 luglio 2019 (di seguito denominati “prezzari regionali”), con determinazione di nuovi prezzi specifici (EPU) per la sicurezza Covid-19, in conformità alle prescrizioni del D.Lgs. n. 81/2008.

Salvo aggiornamenti, detto elenco prezzi è valido per i cantieri attualmente aperti, per quelli sospesi che saranno riaperti e per quelli che saranno consegnati durante la fase emergenziale Covid-19 o comunque fino a quando dovranno essere mantenute le misure di sicurezza attuative del “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri”, e limitatamente a tale periodo che potrebbe venir meno durante l'esecuzione dei lavori; alla conclusione di tale periodo sarà soggetto a revisione delle voci e dei prezzi.

Ciò premesso i costi specifici nei cantieri dovuti dall'emergenza pandemica, principalmente legati al RISCHIO EPIDEMIOLOGICO DA COVID 19 (EQUIPARABILE A RISCHIO BIOLOGICO GENERICO PER IL QUALE ADOTTARE MISURE UGUALI A TUTTA LA POPOLAZIONE), sono sostanzialmente dei *maggiori oneri aggiuntivi* dovuti per:

1. L'INFORMAZIONE;
2. LE MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE;
3. LA SANIFICAZIONE NEL CANTIERE;
4. LE PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI;
5. I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;
6. LA GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI).

2. STRUTTURA E CONTENUTO DEI NUOVI PREZZI SPECIFICI PER LA SICUREZZA COVID-19

1. Per l'informazione.

- a. Sigla **SIC.CV.01**: che identifica le operazioni di "verifica della temperatura corporea dei soggetti che devono a qualunque titolo accedere al cantiere mediante utilizzo di idonea strumentazione senza contatto, registrazione dell'avvenuto controllo e relativa procedura in materia di tutela della privacy; incluso nolo termometro e qualsiasi attrezzatura necessaria allo scopo";
- b. Sigla **SIC.CV.02**: che identifica la "Riunione periodica di coordinamento, almeno quindicinale, del CSE con il Datore di lavoro dell'Impresa Affidataria e/o suo delegato, con le rappresentanze sindacali aziendali/organizzazioni sindacali di categoria, con il RSPP aziendale (responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale) e con gli RLS/RLST aziendali (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendali) per l'acquisizione dell'avvenuto adempimento da parte delle Imprese (Affidataria, subappaltatrici, subfornitori, etc.) delle prescrizioni del Protocollo e dei dettati normativi vigenti in materia di contenimento della diffusione della COVID19";
- c. Sigla **F01.028.045**: che identifica la "Cartellonistica specifica per indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, procedure COVID -19" (prezzo già presente nel PUAS vigente che non necessita di aggiornamento).

2. Per le modalità di accesso.

- d. Sigla **SIC.CV.03**: che identifica le operazioni di "Compenso per l'attività del personale addetto all'applicazione delle procedure del Protocollo ministeriale e/o di procedure integrative definite dal Datore di lavoro e dal PSC, legate al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 (gestione accessi di personale, visitatori, tecnici e fornitori, predisposizione e modifica percorsi separati, verifica dell'attuazione delle procedure da parte dei soggetti presenti in cantiere, registrazione delle disinfezioni e in generale delle procedure previste nel PSC e nel POS, sorveglianza e verifica, della turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita, etc.) non già disciplinate in altri prezzi";
- e. Sigla **F01.022.045**: che identifica l'"Utilizzo di wc chimico costituito da box prefabbricato realizzato in polietilene lineare stabilizzato ai raggi UV o altro materiale idoneo, in ogni caso coibentato, per garantire la praticabilità del servizio in ogni stagione; completo di impianto elettrico e di messa a terra, posato a terra su travi in legno o adeguato sottofondo, dotato di WC e lavabo. Sono compresi trasporto, montaggio e smontaggio, manutenzione, pulizia, espurgo settimanale e smaltimento certificato dei liquami. Noleggio mensile" (prezzo già presente nel PUAS vigente che non necessita di aggiornamento);
- f. Sigla **F01.025.070**: che identifica la "Delimitazione zone di lavoro (percorsi, aree interessate da vincoli di accesso,...) realizzata con la stesura di un doppio ordine di nastro in polietilene stampato bicolore (bianco e rosso), sostenuto da appositi paletti di sostegno in ferro, altezza 1,2 m, fissati nel terreno a distanza di 2 m, compresa fornitura del materiale, da considerarsi valutata per tutta la durata dei lavori, montaggio e smontaggio della struttura" (prezzo già presente nel PUAS vigente che non necessita di aggiornamento).

3. Per la sanificazione del cantiere*:

- g. Sigla **SIC.CV.04**: che identifica le operazioni di “Sanificazione/igienizzazione di mezzi d'opera (cabine di escavatori, autocarri, carrelli elevatori, gru, pale meccaniche, etc.) e dei locali di cantiere (ufficio di cantiere, spogliatoi, mensa, depositi e qualsiasi altro locale/ambiente chiuso a servizio del cantiere)”;
- h. Sigla **SIC.CV.05**: che identifica la “Sanificazione/igienizzazione degli attrezzi di lavoro utilizzati nel cantiere (badile, piccone, piegaferro, mola, trapano ecc., compresi comandi esterni tipo dispositivi per azionamento autogrù , macchine per micropali, pompe di calcestruzzo, telecomandi, bottoniere di impianti elevatori, etc.)”;

** Per sanificazione si intende il complesso di procedimenti ed operazioni atti a rendere sani determinati ambienti o similari mediante l'attività di disinfezione unita a un intervento sulle condizioni di salubrità dell'aria, secondo i prodotti e le metodiche prescritte e disciplinate dal Ministero della Salute a dall'Istituto Superiore di Sanità, nonché da altre fonti internazionali. Incluso qualsiasi prodotto necessario per la sanificazione, i DPI degli addetti preposti alla sanificazione stessa e qualsiasi onere di smaltimento (fatta eccezione per eventuali situazioni di positività conclamata alla COVID19 dove lo smaltimento dovrà seguire le indicazioni dell'Autorità Sanitaria competente).*

- i. Sigla **SIC.CV.06****: che identifica la “Disinfezione periodica e/o straordinaria di aree interne e/o esterne mediante applicazione diretta e/o nebulizzazione di prodotti igienizzanti a base di ipoclorito di sodio in soluzione acquosa o altro prodotto idoneo, secondo i prodotti e le metodiche prescritte e disciplinate dal Ministero della Salute a dall'Istituto Superiore di Sanità, nonché da altre fonti internazionali. Incluso qualsiasi prodotto necessario per la sanificazione/disinfezione, i DPI degli addetti preposti alla sanificazione stessa e qualsiasi onere di smaltimento (fatta eccezione per eventuali situazioni di positività conclamata alla COVID19 dove lo smaltimento dovrà seguire le indicazioni dell'Autorità Sanitaria competente)”.
- j. Sigla **SIC.CV.07****: che identifica la “Disinfezione periodica e/o straordinaria di locali/ambienti/cabine/ etc. al fine di ridurre la presenza di agenti patogeni come batteri, spore fungine e virus eventualmente presenti e rendere l'ambiente più sicuro per la presenza umana, da eseguire mediante nebulizzazione di perossido di idrogeno o altro prodotto idoneo, secondo i prodotti e le metodiche prescritte e disciplinate dal Ministero della Salute a dall'Istituto Superiore di Sanità, nonché da altre fonti internazionali. Incluso qualsiasi prodotto necessario per la sanificazione/disinfezione, i DPI degli addetti preposti alla sanificazione stessa e qualsiasi onere di smaltimento (fatta eccezione per eventuali situazioni di positività conclamata alla COVID19 dove lo smaltimento dovrà seguire le indicazioni dell'Autorità Sanitaria competente)”.

*** Identificano lavorazioni necessarie in caso di conclamata presenza nel cantiere di personale di cui è stata accertata una affezione da contagio del Virus Covid-19.*

4. Per i precauzioni igieniche sanitarie:

- k. Sigla **SIC.CV.08**: che identifica le operazioni di “Fornitura e installazione di dispenser di soluzioni idroalcoliche o altro prodotto idoneo, nel rispetto di quanto disciplinato dal Ministero della Salute e normative di riferimento emanate in materia, esclusa la fornitura dei prodotti igienizzanti”;

- l. Sigla **SIC.CV.09**: che identifica le operazioni di “Fornitura soluzione idralcolica per igienizzazione e disinfezione mani (alcool > 70%) - dispenser pagati a parte”;
- m. Sigla **SIC.CV.10**: che identifica le operazioni di “Fornitura soluzione idralcolica per igienizzazione e disinfezione posti di lavoro e/o macchinari (alcool > 70%) - comprensivo degli oneri per il riempimento di diffusori spray”.
5. Per i D.P.I.:
- n. Sigla **SIC.CV.11**: che identifica le operazioni di “Dotazione settimanale di soluzione idralcolica per igienizzazione e disinfezione personale (alcool > 70%) e spray disinfettante per disinfezione posti di lavoro/macchinari, dove l'organizzazione di cantiere non preveda altre modalità di igienizzazione e disinfezione personale. Inclusi i diffusori/dispenser personali.”;
- o. Sigla **SIC.CV.12**: che identifica la “Specifica fornitura di disinfettante per mani gel alcolico flacone 400 ml, dove non incluso in altre voci”;
- p. Sigla **SIC.CV.13**: che identifica la “Specifica fornitura di spray per disinfezione posti di lavoro/macchinari tipo disinfettante multiuso 500 ml, dove non incluso in altre voci”;
- q. Sigla **SIC.CV.14**: che identifica l'utilizzo della “Maschera facciale per uso medico monouso in tessuto non tessuto, quattro strati (tipo II o IIR), esterno filtrante, centrale impermeabile ai liquidi e permeabile all'aria, strato interno a contatto con la pelle ipoallergenico, con barretta intera deformabile stringinaso per conformare perfettamente la mascherina al volto. Sistema di fissaggio a legacci o elastici”;
- r. Sigla **SIC.CV.15**: che identifica l'utilizzo della “Facciale filtrante a norma UNI EN 149 classe FFP2S (per polveri nocive e tossiche), bardatura nucale costituita da due elastici in gomma e linguetta stringinaso, tipo normale”;
- s. Sigla **SIC.CV.16**: che identifica l'utilizzo della “Facciale filtrante a norma UNI EN 149 classe FFP3S (per polveri nocive e tossiche), bardatura nucale costituita da due elastici in gomma e linguetta stringinaso”;
- t. Sigla **SIC.CV.17**: che identifica l'utilizzo della “Guanti ambidestro monouso, interno polverato, dove richiesto per specifico intervento in area positiva COVID19, in nitrile o in lattice spessore minimo 0,12 mm”;
- u. Sigla **F01.088.010*****: che identifica l'utilizzo della “Tuta saldata in Tyvek-Pro Tech con cappuccio e calzari, elastico al viso, polsi, caviglie, protezione di tipo 4 a tenuta di schizzi di liquidi, 5 a tenuta di particelle e tipo 6 a limitata tenuta di spruzzi” (prezzo già presente nel PUAS vigente che non necessita di aggiornamento);
- v. Sigla **SIC.CV.18*****: che identifica l'utilizzo della “Occhiale di protezione a mascherina, monolente in acetato antiappannante con telaio in pvc con sistema di ventilazione, lenti antiurto e antigraffio. Adatto per lavori a contatto con soluzioni chimiche”;

**** In caso di utilizzo in locali contaminati COVID-19, incluso il relativo smaltimento al termine dell'utilizzo secondo le direttive dell'autorità sanitaria competente.*

- w. Sigla **SIC.CV.19**: che identifica l'utilizzo della “Sistema di aspirazione ed espulsione forzata e continua costituito da aspiratore elicoidale portata 335 mc/h. comprensivo di installazione, opere

accessorie, condotto di espulsione, collegamenti impiantistici, inclusi consumi, pulizia e manutenzione”;

6. Per la gestione degli spazi comuni:
- x. Sigla **SIC.CV.20**: che identifica il “Sovrapprezzo alle normali dotazioni obbligatorie di cantiere a carico del datore di lavoro per raddoppio degli armadietti del personale per consentire la separazione fra gli indumenti puliti e quelli sporchi ovvero fornitura e posa di armadietti con doppio scomparto con lo stesso scopo - per ciascun addetto, inclusa sanificazione iniziale e finale”;

3. FINALITA' E PRESCRIZIONI DEI NUOVI PREZZI SPECIFICI PER LA SICUREZZA COVID-19

La finalità dei nuovi prezzi specifici per la sicurezza Covid-19 è di consentire di stimare un congruo valore delle spese di sicurezza **sia per i cantieri con lavorazioni già affidate o in corso di svolgimento sia per i nuovi progetti in corso di definizione** e che necessitano di “integrare” i costi di sicurezza originali con i nuovi costi conseguenti all’applicazione di misure integrative conseguenti a Covid-19;

Sono ammissibili spese ulteriori rispetto a quelle descritte dalle voci di prezzo elencate, in ragione di modifiche ai quadri tecnico-economici degli interventi, per permettere il riconoscimento di maggiori spese legate all’aggiornamento dei piani di sicurezza e coordinamento.

Si precisa che:

- I *maggiori oneri aggiuntivi* sopra elencati (nuovi prezzi specifici per la sicurezza Covid-19), sono quelli che il coordinatore in fase di progettazione o il coordinatore in fase di esecuzione, è tenuto a stimare nell’elaborare il Piano di Sicurezza e Coordinamento integrativo per i cantieri **con lavorazioni già affidate o in corso di svolgimento e per i nuovi progetti in corso di definizione** per la sicurezza Covid-19.
- Detti *maggiori oneri aggiuntivi* sono “Nuovi costi della Sicurezza” o anche “Nuovi costi contrattuali”, rappresentative della “ingerenza” del committente nelle scelte esecutive delle imprese, per la sicurezza Covid-19 nei cantieri.
- Si differenziano da quelli definiti “**oneri di sicurezza aziendali**”, non riconducibili al Piano di Sicurezza ma alle spese afferenti all’esercizio dell’attività di impresa svolta da ciascun operatore economico (detti anche in giurisprudenza “costi ex lege” o “costi propri”), riconducibili alle spese generali e quindi non rientranti nelle valutazioni del Coordinatore per la Sicurezza (a titolo meramente esemplificativo: oneri per predisposizione ed aggiornamento dei POS, oneri del Medico competente, oneri dei DPI non interferenziali o non specificatamente previsti dal Coordinatore, oneri di formazione e addestramento, ecc.).

Tali maggiori quote economiche potranno essere riconosciute qualora l'Impresa attesti, sotto la propria responsabilità, di non avere beneficiato dei finanziamenti previsti dall'art. 95 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77) o di altri benefici, anche di natura fiscale, aventi ad oggetto i medesimi costi ammissibili.

Si sottolinea infine che

- Relativamente alla voce con sigla **F01.022.045** (WC chimico), l'apprestamento serve a colmare l'eventuale necessità di aggiungere un wc a servizio di fornitori/visitatori al cantiere, così come previsto dal Protocollo nazionale per i cantieri edili;
- Il costo base degli apprestamenti, siano essi wc o baraccamenti di altro genere, già ricomprende la normale pulizia che quindi NON può essere considerata costo aggiuntivo, Per tale motivo il nuovo prezzario Covid-19 considera a parte le sole spese di **sanificazione/disinfezione** previste dal protocollo covid-19 per i cantieri.

ELENCO PREZZI DELLE MISURE PER LA SICUREZZA ANTI COVID-19

	<p>Si riporta di seguito l'elenco dei prezzi unitari, integrativi ai prezzari regionali vigenti, utili ai fini dell'aggiornamento del Piano della Sicurezza e Coordinamento (PSC) e della relativa stima dei costi, secondo i contenuti del Protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID19 nei cantieri, adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 14/03/2020. La codifica è SIC.CV.XX.YYY.</p> <p>Per completezza e facilità di aggiornamento del PSC, sono riportati anche i prezzi già contenuti nei Prezzari vigenti che compensano alcune delle misure previste nel Protocollo e che non necessitano di specifico nuovo prezzo, nemmeno per le mutate condizioni emergenziali.</p> <p>Alcune indicazioni del Protocollo rientrano nelle esclusive competenze dei datori di lavoro delle Imprese e non sono attribuibili alle competenze del coordinamento per la sicurezza e quindi ai contenuti del PSC; queste voci sono riportate come nota in fondo al listino per maggiore completezza e chiarezza.</p> <p>Tutti i prezzi, anche se non direttamente esplicitato, includono i costi di smaltimento dei materiali d'uso e DPI quale rifiuto indifferenziato ordinario, fatta eccezione per gli specifici casi di riscontrata positività COVID19 per i quali lo smaltimento dovrà seguire le procedure dell'Autorità sanitaria competente.</p>		
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

	<p>L'aggiornamento del PSC e quindi della stima dei relativi costi è da computare a misura secondo uno specifico computo metrico estimativo, fino alla permanenza delle prescrizioni del Protocollo.</p> <p>Salvo aggiornamenti, il presente elenco prezzi è valido fino alla scadenza dello stato di emergenza o comunque fino a quando dovranno essere mantenute le misure di sicurezza attuative del citato "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri"; dopo tale data sarà soggetto a revisione delle voci e dei prezzi.</p>		
CODICE	DESCRIZIONE	U. M.	EURO
1 - INFORMAZIONE			
SIC.CV.01	Verifica della temperatura corporea dei soggetti che devono a qualunque titolo accedere al cantiere mediante utilizzo di idonea strumentazione senza contatto, registrazione dell'avvenuto controllo e relativa procedura in materia di tutela della privacy. Incluso nolo termometro e qualsiasi attrezzatura necessaria allo scopo.		
SIC.CV.01.001	compenso settimanale per cantieri fino a un accesso medio giornaliero fino a 25 persone.	Cadauna settimana	€ 46,26
SIC.CV.01.002	sovrapprezzo alla voce SIC.CV.01.001 quale compenso settimanale per cantieri con accessi medi giornalieri da 25 a 50 persone.	Cadauna settimana	€ 39,32
SIC.CV.01.003	per ogni accesso quotidiano ulteriore oltre le 50 persone. Voce da computare per ciascun singolo accesso quotidiano.	Cadauna	€ 0,32
SIC.CV.02	Riunione preliminare/periodica di coordinamento, almeno quindicinale, del CSE con il Datore di lavoro dell'Impresa Affidataria e/o suo delegato, con le rappresentanze sindacali aziendali/organizzazioni sindacali di categoria, con il RSPP aziendale (responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale) e con gli RLS/RLST aziendali (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendali) per l'acquisizione dell'avvenuto adempimento da parte delle Imprese (Affidataria, subappaltatrici, subfornitori, etc.) delle prescrizioni del Protocollo e dei dettati normativi vigenti in materia di contenimento della diffusione della COVID19.		
SIC.CV.02.001	per le riunioni periodiche mensili (riunioni con cadenza almeno quindicinale).	Mese	€ 185,00
SIC.CV.02.002	per ogni riunione integrativa prevista dal PSC o richiesta dal CSE.	Cadauna	€ 46,26

	Cartellonistica specifica per indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, procedure COVID-19		
F01.028.045	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile:		
F01.028.045.a	125 x 185 mm	Cadauno	€ 0,13
F01.028.045.b	300 x 200 mm	Cadauno	€ 0,20
F01.028.045.c	330 x 500 mm	Cadauno	€ 0,42
F01.028.045.d	500 x 590 mm	Cadauno	€ 0,77
F01.028.045.e	600 x 400 mm	Cadauno	€ 0,70
F01.028.045.f	500 x 700 mm	Cadauno	€ 0,89
F01.028.050	Posizionamento a parete o altri supporti verticali di cartelli di sicurezza, con adeguati sistemi di fissaggio.	Cadauno	€ 6,71
2 – MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE			
SIC.CV.03	Compenso per l'attività del personale addetto all'applicazione delle procedure del Protocollo ministeriale e/o di procedure integrative definite dal Datore di lavoro e dal PSC, legate al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 (gestione accessi di personale, visitatori, tecnici e fornitori, predisposizione e modifica percorsi separati, verifica dell'attuazione delle procedure da parte dei soggetti presenti in cantiere, registrazione delle disinfezioni e in generale delle procedure previste nel PSC e nel POS, sorveglianza e verifica, della turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita, etc.) non già disciplinate in altri prezzi.		
SIC.CV.03.001	compenso settimanale per cantieri con numero medio quotidiano di addetti fino a 10 (numero medio da intendersi come calcolo uomini per giorno secondo le diverse fasi di cantiere indicate in PSC).	Cadauna settimana	€ 61,70
SIC.CV.03.002	compenso settimanale per cantieri con numero medio quotidiano di addetti da 11 a 50 (numero medio da intendersi come calcolo uomini per giorno secondo le diverse fasi di cantiere indicate in PSC).	Cadauna settimana	€ 92,67
SIC.CV.03.003	sovrapprezzo alla voce SIC.CV.03.002 quale compenso settimanale per cantieri con numero medio quotidiano di addetti oltre 50 (numero medio da intendersi come calcolo uomini per giorno secondo le diverse fasi di cantiere indicate in PSC).	Cadauna settimana	€ 26,76
F01.022.045	Utilizzo di wc chimico costituito da box prefabbricato realizzato in polietilene lineare stabilizzato ai raggi UV o altro materiale idoneo, in ogni caso coibentato, per garantire la praticabilità del servizio in ogni stagione; completo di impianto elettrico e di messa a terra, posato a terra su travi in legno o adeguato sottofondo, dotato di WC e lavabo.		

	Sono compresi trasporto, montaggio e smontaggio, manutenzione, pulizia, espurgo settimanale e smaltimento certificato dei liquami. Noleggio mensile:		
F01.022.045.a	per i primi 30 giorni lavorativi.	Cadauno	€ 160,00
F01.022.045.b	per ogni 30 giorni lavorativi aggiuntivi.	Cadauno	€ 110,00
F01.025.070	Delimitazione zone di lavoro (percorsi, aree interessate da vincoli di accesso,...) realizzata con la stesura di un doppio ordine di nastro in polietilene stampato bicolore (bianco e rosso), sostenuto da appositi paletti di sostegno in ferro, altezza 1,2 m, fissati nel terreno a distanza di 2 m, compresa fornitura del materiale, da considerarsi valutata per tutta la durata dei lavori, montaggio e smontaggio della struttura.	m	€ 1,54
3 – PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE			
SIC.CV.04	Sanificazione/igienizzazione di mezzi d'opera (cabine di escavatori, autocarri, carrelli elevatori, gru, pale meccaniche, etc.) e dei locali di cantiere (ufficio di cantiere, spogliatoi, mensa, depositi e qualsiasi altro locale/ambiente chiuso a servizio del cantiere). Per sanificazione si intende il complesso di procedimenti ed operazioni atti a rendere sani determinati ambienti o similari mediante l'attività di disinfezione unita a un intervento sulle condizioni di salubrità dell'aria, secondo i prodotti e le metodiche prescritte e disciplinate dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità, nonché da altre fonti internazionali. Incluso qualsiasi prodotto necessario per la sanificazione, i DPI degli addetti preposti alla sanificazione stessa e qualsiasi onere di smaltimento (fatta eccezione per eventuali situazioni di positività conclamata alla COVID19 dove lo smaltimento dovrà seguire le indicazioni dell'Autorità Sanitaria competente).		
SIC.CV.04.001	per ciascun mezzo d'opera e per ogni singolo intervento.	Cadauno	€ 6,67
SIC.CV.04.002	per ciascun baraccamento e altro locale chiuso e per ogni singolo intervento, compresa qualsiasi installazione interna (sanitari, armadietti, scrivanie, etc.).	Cadauno	€ 16,38
SIC.CV.04.003	per ciascun WC non incluso in altri baraccamenti e per ogni singolo intervento.	Cadauno	€ 9,52
SIC.CV.05	Sanificazione/igienizzazione degli attrezzi di lavoro utilizzati nel cantiere (badile, piccone, piegaferro, mola, trapano ecc... compresi comandi esterni tipo dispositivi per azionamento autogrù, macchine per micropali, pompe di calcestruzzo, telecomandi, bottoniere di impianti elevatori, etc.). Per sanificazione si intende il complesso di procedimenti ed operazioni atti a rendere sani determinati ambienti o similari mediante l'attività di disinfezione unita a un intervento sulle condizioni di salubrità dell'aria, secondo i prodotti e le metodiche prescritte e disciplinate dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità, nonché da altre fonti internazionali. Incluso qualsiasi prodotto necessario per la		

	<p>sanificazione, i DPI degli addetti preposti alla sanificazione stessa e qualsiasi onere di smaltimento (fatta eccezione per eventuali situazioni di positività conclamata alla COVID19 dove lo smaltimento dovrà seguire le indicazioni dell'Autorità Sanitaria competente).</p> <p>- a corpo per tutte le dotazioni di cantiere e per ogni singolo intervento.</p>		
SIC.CV.05.001	compenso per cantieri con numero medio quotidiano di addetti fino a 10 (numero medio da intendersi come calcolo uomini per giorno secondo le diverse fasi di cantiere indicate in PSC).	A corpo per ogni intervento	€ 7,86
SIC.CV.05.002	compenso per cantieri con numero medio quotidiano di addetti da 11 a 50 (numero medio da intendersi come calcolo uomini per giorno secondo le diverse fasi di cantiere indicate in PSC).	A corpo per ogni intervento	€ 15,68
SIC.CV.05.003	sovrapprezzo alla voce SIC.CV.05.002 quale compenso per cantieri con numero medio quotidiano di addetti oltre 50 (numero medio da intendersi come calcolo uomini per giorno secondo le diverse fasi di cantiere indicate in PSC).	A corpo per ogni intervento	€ 4,70
SIC.CV.06	Disinfezione periodica e/o straordinaria di aree interne e/o esterne mediante applicazione diretta e/o nebulizzazione di prodotti igienizzanti a base di ipoclorito di sodio in soluzione acquosa o altro prodotto idoneo, secondo i prodotti e le metodiche prescritte e disciplinate dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità, nonché da altre fonti internazionali. Incluso qualsiasi prodotto necessario per la sanificazione/disinfezione, i DPI degli addetti preposti alla sanificazione stessa e qualsiasi onere di smaltimento (fatta eccezione per eventuali situazioni di positività conclamata alla COVID19 dove lo smaltimento dovrà seguire le indicazioni dell'Autorità Sanitaria competente).		
SIC.CV.06.001	per superfici fino a 500 mq.	Corpo	€ 426,70
SIC.CV.06.002	per superfici da 501 a 1.000 mq.	Corpo	€ 636,98
SIC.CV.06.003	per superfici da 1.001 a 10.000 mq - Sovrapprezzo alla voce SIC.CV.06.002 per i soli mq eccedenti i 1.000 mq.	mq	€ 0,57
SIC.CV.07	Disinfezione periodica e/o straordinaria di locali/ambienti/cabine/ etc. al fine di ridurre la presenza di agenti patogeni come batteri, spore fungine e virus eventualmente presenti e rendere l'ambiente più sicuro per la presenza umana, da eseguire mediante nebulizzazione di perossido di idrogeno o altro prodotto idoneo, secondo i prodotti e le metodiche prescritte e disciplinate dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità, nonché da altre fonti internazionali. Incluso qualsiasi prodotto necessario per la sanificazione/disinfezione, i DPI degli addetti preposti alla sanificazione stessa e qualsiasi onere di smaltimento (fatta eccezione per eventuali situazioni di positività		

	conclamata alla COVID19 dove lo smaltimento dovrà seguire le indicazioni dell'Autorità Sanitaria competente).		
SIC.CV.07.001	per locali con superficie fino a 50 mq.	Corpo	€ 223,34
SIC.CV.07.002	per locali con superficie da 51 fino a 100 mq.	Corpo	€ 328,77
SIC.CV.07.003	per locali con superficie da 101 fino a 1000 mq - sovrapprezzo alla voce SIC.CV.07.002 per i mq eccedenti.	mq	€ 2,38
SIC.CV.07.004	per locali con superficie oltre 1000 mq - sovrapprezzo alla voce SIC.CV.07.003 per i mq eccedenti.	mq	€ 1,66
SIC.CV.07.005	per cabine	Cadauno	€ 23,00
4 – PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI			
SIC.CV.08	Fornitura e installazione di dispenser di soluzioni idroalcoliche o altro prodotto idoneo, nel rispetto di quanto disciplinato dal Ministero della Salute e normative di riferimento emanate in materia, esclusa la fornitura dei prodotti igienizzanti.		
SIC.CV.08.001	dispenser meccanico a piantana con pedale.	Cadauno	€ 18,29
SIC.CV.08.002	dispenser manuale da tavolo volume 500 ml integrato da cartello dedicato, da affiggere a parete o su supporto.	Cadauno	€ 8,33
SIC.CV.08.003	dispenser manuale da parete con capienza 500 ml integrato da cartello dedicato, da affiggere a parete o su supporto.	Cadauno	€ 29,88
SIC.CV.08.004	dispenser portatile tascabile (capienza 50 ml).	Cadauno	€ 0,58
SIC.CV.08.005	dispenser elettronico senza contatto con fotocellula su piantana (inclusa).	Cadauno	€ 202,40
SIC.CV.08.006	dispenser elettronico senza contatto con fotocellula fissato a muro.	Cadauno	€ 52,21
SIC.CV.09	Fornitura soluzione idralcolica per igienizzazione e disinfezione mani (alcool > 70%). Il presente articolo si intende comprensivo degli oneri per il riempimento dei dispenser (dispenser pagati a parte).	Litro	€ 8,29
SIC.CV.10	Fornitura soluzione idralcolica per igienizzazione e disinfezione posti di lavoro e/o macchinari (alcool > 70%). Il presente articolo si intende comprensivo degli oneri per il riempimento di diffusori spray, laddove non ricompreso in altre voci.	Litro	€ 2,47
5 – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			
SIC.CV.11	Dotazione settimanale di soluzione idralcolica per igienizzazione e disinfezione personale (alcool > 70%) e spray disinfettante per disinfezione posti di lavoro/macchinari, dove l'organizzazione di cantiere non preveda altre modalità di igienizzazione e disinfezione personale. Inclusi i diffusori/dispenser personali. Cadauna settimana e per ciascun addetto con presenza continuativa.	Cadauno	€ 2,52

SIC.CV.12	Specifica fornitura di disinfettante per mani gel alcolico flacone 400 ml, dove non incluso in altre voci.	Cadauno	€ 3,32
SIC.CV.13	Specifica fornitura di spray per disinfezione posti di lavoro/macchinari tipo disinfettante multiuso 500 ml, dove non incluso in altre voci.	Cadauno	€ 1,99
SIC.CV.14	Maschera facciale per uso medico monouso in tessuto non tessuto, quattro strati (tipo II o IIR), esterno filtrante, centrale impermeabile ai liquidi e permeabile all'aria, strato interno a contatto con la pelle ipoallergenico, con barretta intera deformabile stringinaso per conformare perfettamente la mascherina al volto. Sistema di fissaggio a legacci o elastici.		
SIC.CV.14.001	per il periodo dal 14 marzo 2020 al 18 maggio 2020	Cadauno	€ 1,50
SIC.CV.14.002	per il periodo successivo al 18 maggio 2020	Cadauno	€ 0,51
SIC.CV.15	Facciale filtrante a norma UNI EN 149 classe FFP2S (per polveri nocive e tossiche), bardatura nucale costituita da due elastici in gomma e linguetta stringinaso, tipo normale.	Cadauno	€ 5,02
SIC.CV.16	Facciale filtrante a norma UNI EN 149 classe FFP3S (per polveri nocive e tossiche), bardatura nucale costituita da due elastici in gomma e linguetta stringinaso.	Cadauno	€ 7,48
SIC.CV.17	Guanti ambidestro monouso, interno polverato, dove richiesto per specifico intervento in area positiva COVID19, in nitrile o in lattice spessore minimo 0,12 mm.	Paio	€ 0,18
F01.088.010	Tuta saldata in Tyvek-Pro Tech con cappuccio e calzari, elastico al viso, polsi, caviglie, protezione di tipo 4 a tenuta di schizzi di liquidi, 5 a tenuta di particelle e tipo 6 a limitata tenuta di spruzzi. Esclusivamente per interventi in locali contaminati COVID+, incluso relativo smaltimento al termine dell'utilizzo secondo le direttive dell'autorità sanitaria competente.	Cadauno	€ 8,79
SIC.CV.18	Occhiale di protezione a mascherina, monolente in acetato antiappannante con telaio in pvc con sistema di ventilazione, lenti antiurto e antigraffio. Adatto per lavori a contatto con soluzioni chimiche. Fornitura di n. 1 nuova dotazione in caso di utilizzo in locali contaminati COVID+, incluso relativo smaltimento al termine dell'utilizzo secondo le direttive dell'autorità sanitaria competente.	Cadauno	€ 7,00
SIC.CV.19	Sistema di aspirazione ed espulsione forzata e continua costituito da aspiratore elicoidale portata 335 mc/h. Il presente articolo si intende comprensivo di installazione, opere accessorie, condotto di espulsione, collegamenti impiantistici, inclusi consumi, pulizia e manutenzione. Per fornitura e posa in opera di estrattori di diverse dimensioni e portate, si rimanda alle voci del capitolo E03.016 del PUAS vigente.		

SIC.CV.19.001	Montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese.	Cadauno	€ 96,55
SIC.CV.19.002	Prezzo per ogni mese e frazione di mese successivo al primo.	Mese successivo	€ 34,16
6 – GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)			
SIC.CV.20	Sovraprezzo alle normali dotazioni obbligatorie di cantiere a carico del datore di lavoro per raddoppio degli armadietti del personale per consentire la separazione fra gli indumenti puliti e quelli sporchi ovvero fornitura e posa di armadietti con doppio scomparto con lo stesso scopo: - per ciascun addetto, inclusa sanificazione iniziale e finale.	Cadauno	€ 55,00
INDICAZIONI DEL PROTOCOLLO NON DI COMPETENZA DELL'AGGIORNAMENTO DEL PSC E DELLA RELATIVA STIMA DEI COSTI			
	<p>Alcune indicazioni del Protocollo rientrano nelle esclusive competenze dei datori di lavoro delle Imprese e non sono attribuibili alle competenze del coordinamento per la sicurezza e quindi ai contenuti del PSC. A titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione e informazione degli addetti con indicazione procedure specifiche per COVID19; - attuazione delle precauzioni igieniche personali aggiuntive e individuali per COVID19 (fatta eccezione per la fornitura delle dotazioni di igienizzanti personali da utilizzare in cantiere); - rinnovamento indumenti di lavoro; - maggiorazione dei costi di spostamento fino all'ingresso in cantiere; - maggiorazioni per organizzazione di cantiere finalizzata al distanziamento sociale dove non compensate in specifiche voci del prezzo; - qualsiasi adempimento già previsto nel D.Lgs. n. 81/08 a carico del Datore di lavoro. 		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2020, N. 1017

Approvazione operazioni competenze per l'innovazione sociale presentate a valere sull'invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 1888/2019. PO FSE 2014/2020 - Misure di semplificazione per favorire la partecipazione delle imprese. COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018)7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Tenuto conto dell'Agenda 2030 delle Nazioni, adottata dai leader mondiali nel 2015, che costituisce il nuovo quadro di sviluppo sostenibile globale e stabilisce 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS);

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa della

Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea Legislativa";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

- n. 970/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna";

- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 226/2018;

- n. 783 del 29/6/2020 "Approvazione delle "Disposizioni e indicazioni operative a seguito del riavvio delle attività in presenza - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98/2020" a fronte delle misure di contenimento del rischio COVID-19";

Vista la determinazione dirigenziale n. 8394/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina

dirigenziale n. 815 del 17 gennaio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo" rettificata con determinazione n. 8722/2020;

Richiamate inoltre, relativamente ai regimi di aiuto alle imprese, le proprie deliberazioni:

- n. 958/2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";

- n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";

Richiamata infine la Determinazione dirigenziale n. 20559 del 21/12/2016 del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro "Adeguamento della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema "Registro Aiuti" delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese – Circolare 1° luglio 2016, n. 62871 Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese "Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 "Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante 'Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020';

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1888 del 4/11/2019 "Approvazione Invito a presentare operazioni competenze per l'innovazione sociale - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1888/2019, sono stati definiti tra l'altro:

- i destinatari;
- le caratteristiche delle operazioni;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili, pari a euro 1.500.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare le previsioni secondo le quali saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100. Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;

- le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito;

- le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori e della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai sistemi/filiere produttive. In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto. Le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 1981 del 5 febbraio 2020 avente ad oggetto "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1888/2019" è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo di valutazione delle operazioni e definite le loro composizioni;

Preso atto che alla data del 4/02/2020 sono pervenute alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, complessivamente n. 25 operazioni per un costo complessivo di Euro 3.391.563,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 2.724.348,00;

Preso atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n. 1981/2020, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito, in esito

alla quale sono risultate non ammissibili n. 3 operazioni contraddistinte dai nn. Rif.PA 2019-13390/RER, 2019-13365/RER, 2019-13371/RER;

Preso atto che, il Responsabile del Procedimento ha comunicato ai soggetti titolari delle n. 3 operazioni contraddistinte dai nn. Rif.PA 2019-13390/RER, 2019-13365/RER, 2019-13371/RER, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande;

Dato atto altresì che nei termini previsti dalle predette comunicazioni:

- per l'Operazione Rif.PA n. 2019-13390/RER il soggetto titolare ha presentato per iscritto le proprie osservazioni, acquisite agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con prot. PG/2020/0144627 del 19/02/2020;

- per le operazioni Rif.PA n. 2019-13365/RER e n. 2019-13371/RER i soggetti titolari non hanno presentato proprie osservazioni;

Tenuto conto che in base alle osservazioni espresse, l'Operazione Rif.PA 2019-13390/RER è stata accolta e ammessa a valutazione e pertanto le operazioni ammesse a valutazione sono n. 23;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione nominato con la predetta Determinazione n. 1981 del 5 febbraio 2020:

- si è riunito nella giornata del 29 aprile 2020 in videoconferenza, tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19, ed ha effettuato la valutazione delle n. 23 operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto con l'esito di seguito riportato:

- n. 1 operazione è risultata "non approvabile", non avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 70/100, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 22 operazioni sono risultate "approvabili", in quanto le operazioni e almeno uno dei singoli progetti corsuali che le costituiscono hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, ed un punteggio totale pari o superiore a 70/100, ed inserite in una graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto per un finanziamento pubblico richiesto pari a 1.499.692,00;

Verificato che le Operazioni ammissibili e approvabili costituiscono una offerta potenziale di formazione e accompagnamento per sostenere le imprese a definire e implementare processi di innovazione sociale ed in particolare, nell'integrazione e nella complementarità:

- coinvolgono le imprese di produzione di beni e di servizi delle diverse filiere che caratterizzano l'economia regionale;

- sono potenzialmente rivolte alle imprese che operano in tutto il territorio regionale;

- individuano quali destinatarie le imprese di diverse dimensioni e pertanto le piccole, medie e grandi imprese;

- si rivolgono a imprese in forma individuale e collettiva

aventi pertanto natura giuridica e finalità differenti;

- hanno a riferimento le diverse accezioni di innovazione sociale e pertanto i diversi obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030;

Valutato per quanto sopra esposto di approvare tutte le n.22 Operazioni approvabili e per i singoli Progetti approvabili riducendo, in applicazione delle indicazioni previste dall'Avviso, il numero di edizioni previste per ciascun Progetto al fine di rendere disponibile un'offerta non sovrapposta rispetto ai territori e rispetto ai sistemi/filiere produttive di riferimento;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 958/2014, con l'obiettivo di rendere disponibili, attraverso l'approvazione di appositi avvisi, azioni di formazione professionale rivolte ai lavoratori occupati delle imprese localizzate sul territorio regionale finanziate dal Fondo Sociale Europeo e/o con risorse nazionali e regionali sono state approvate le "Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro" per dare la possibilità ai beneficiari di ricevere tali finanziamenti in conformità alla c.d. regola "de minimis";

Visto in particolare che le sopra citate modalità di applicazione prevedono che il contributo percentuale massimo da riconoscere nel caso di applicazione del regime de minimis è di norma pari all'80% del costo totale del singolo progetto;

Dato atto che nell'Invito di cui alla propria deliberazione n.1888 del 4/11/2019 sono stati definiti, al punto C., gli obiettivi generali e specifici che si intende perseguire riconducibili a:

- promuovere, sostenere e accompagnare singole imprese, sistemi e filiere di imprese del territorio regionale ad affrontare e cogliere opportunità connesse all'innovazione sociale per qualificare il proprio profilo competitivo in coerenza agli obiettivi di sviluppo sostenibile;

- formare le competenze necessarie ad agire processi di innovazione sociale ovvero a "pensare" a nuovi prodotti/servizi e nuovi modelli di produzione capaci di cogliere nuovi bisogni e soddisfare bisogni sociali in modo più efficace delle alternative esistenti e valorizzando nuove relazioni e nuove collaborazioni;

Visto l'attuale contesto determinato dalle misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico COVID-19, e dato atto che occorre sostenere processi di ripresa economica coerenti con gli obiettivi di Agenda 2030, e pertanto fondati sulla capacità del sistema produttivo di attivare processi di riorganizzazione e di riposizionamento fondati sulle logiche dell'innovazione sociale;

Dato atto che tutte le n. 22 Operazioni approvabili, e tutti i singoli Progetti nei quali si articola l'offerta formativa sono stati candidati in Regime di De Minimis;

Ritenuto pertanto, tenuto conto di quanto sopra specificato, di prevedere per le attività che si approvano con il presente atto, che il finanziamento pubblico sia pari al 100% del costo totale determinato in applicazione delle Unità di costo standard di cui alla propria deliberazione n. 1268/2019;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1888/2019, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Operazione non approvabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "Graduatoria operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la graduatoria delle n. 22 operazioni approvabili in ordine di punteggio conseguito;

- l'Allegato 3) "operazioni finanziabili", contenente l'elenco delle n. 22 operazioni finanziabili, per un costo complessivo di Euro 1.499.692,00 e un contributo pubblico di Euro 1.499.692,00 a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5;

Dato atto che:

- l'operazione contraddistinta dal Rif.PA 2019-13398/RER è stata presentata da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

- dall'atto costitutivo risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3) parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che, così come definito al punto P) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1888/2019:

- le operazioni approvate con il presente provvedimento non potranno essere avviate prima del finanziamento, pertanto dovranno essere immediatamente cantierabili e avviate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

- le operazioni, in quanto si configurano come Aiuti di Stato, dovranno rispettare le normative comunitarie in materia e pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore di ogni singola impresa che partecipasse alle operazioni approvate, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno delle medesime operazioni, a favore di ciascuna impresa;

- eventuali richieste di proroga della data di avvio e della data di termine delle operazioni, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche per l'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota;

Dato atto inoltre che, a parziale modifica di quanto definito al punto P) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno concludersi di norma entro 18 mesi dal loro avvio;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro con successivo provvedimento,

nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per l'operazione sopra evidenziata, presentata da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario;

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto altresì che per le operazioni approvate con il presente provvedimento, di cui all'Allegato 3), con atto del responsabile del Servizio Programmazione delle politiche per l'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza si provvederà alla registrazione della concessione dell'aiuto a favore di ogni singola impresa che partecipa alle operazioni approvate con l'acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/05/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017)";

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 29/2019 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020”;

- n. 30/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)”;

- n. 31/2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- n.3/2020 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- n.4/2020 recante “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della

Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

- n. 733/2020 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d’impatto sull’organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell’emergenza Covid-19. Approvazione”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di dare atto che, in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 1888/2019, Allegato 1) parte integrante della stessa, sono pervenute complessivamente n. 25 operazioni per un costo complessivo di Euro 3.391.563,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 2.724.348,00;

2. di prendere atto altresì che in esito all’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera M) “Procedure e criteri di valutazione” del sopra citato Invito nonché degli esiti del procedimento attivato ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., n. 2 operazioni contraddistinte dai nn. Rif.PA 2019-13365/RER, 2019-13371/RER, sono risultate non ammissibili a valutazione. Pertanto, le operazioni ammesse a valutazione sono n. 23;

3. di prendere atto che in esito alla valutazione effettuata sulle n. 23 operazioni ammissibili:

- n. 1 operazione è risultata non approvabile avendo raggiunto un punteggio inferiore a 70/100 e contenuta nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- n. 22 operazioni sono risultate "approvabili", in quanto le operazioni e i singoli progetti hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito operazione e all’ambito progetto, ed un punteggio totale pari o superiore a 70/100, inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di prevedere, per le motivazioni espresse in premessa e tenuto conto di quanto disposto con la propria deliberazione n. 958/2014, che per le attività in regime di De Minimis che si approvano con il presente atto il finanziamento pubblico sia pari al 100% del costo totale determinato in applicazione delle Unità di costo standard di cui alla propria deliberazione n. 1268/2019;

5. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 1888/2019 e del già citato Allegato 1) alla stessa, e di quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

- l'Allegato 1) "Operazione non approvabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "Graduatoria operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la graduatoria delle n. 22 operazioni approvabili in ordine di punteggio conseguito;

- l'Allegato 3) "Operazioni finanziabili", contenente l'elenco delle n. 22 operazioni finanziabili, per un costo complessivo di Euro 1.499.692,00 e un contributo pubblico di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5;

6. di dare atto che l'operazione contraddistinta dal Rif.PA 2019-13398/RER è stata presentata da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

7. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro con successivo proprio provvedimento nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per l'operazione sopra evidenziata, presentata da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario;

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità di ciascun finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

8. di prevedere che i finanziamenti pubblici approvati verranno liquidati dal responsabile del Servizio gestione e liquidazione

degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE, o suo delegato, con una delle seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2021, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso;

- successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, comprensivo di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari al 30% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

9. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale, o suo delegato, o il dirigente dell'Organismo Intermedio, qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione allegato parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n. 1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, per materia procederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti richiesti e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto precedente;

10. di dare atto inoltre che per ciascuna delle sopra richiamate operazioni approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

11. di dare atto, altresì, che, così come definito al punto P) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del citato Invito, parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 1888/2019:

- le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere avviate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

- le operazioni, in quanto si configurano come Aiuti di Stato,

dovranno rispettare le normative comunitarie in materia e pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore di ogni singola impresa che partecipasse alle operazioni approvate, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno delle medesime operazioni, a favore di ciascuna impresa;

- eventuali richieste di proroga della data di avvio e della data di termine delle operazioni, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche per l'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota;

12. di dare atto inoltre che, a parziale modifica di quanto definito al punto P) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del citato Invito, parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 1888/2019, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno concludersi di norma entro 18 mesi dal loro avvio;

13. di dare atto altresì che per le operazioni approvate con il presente provvedimento, di cui all'Allegato 3), con atto del responsabile del Servizio Programmazione delle politiche per l'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza si provvederà alla registrazione della concessione dell'aiuto a favore di ogni singola impresa che partecipa alle operazioni approvate con l'acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/05/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017)";

14. di stabilire inoltre che alle Operazioni che si approvano con il presente atto si applicano le "Disposizioni e indicazioni operative a seguito del riavvio delle attività in presenza - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98/2020 a fronte delle misure di contenimento del rischio COVID-19" di cui alla propria deliberazione n. 783/2020;

15. di prevedere inoltre che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

16. di prevedere altresì che il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" potrà autorizzare, con proprio successivo

provvedimento, relativamente all'operazione di cui al punto 6. a titolarità "Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

17. di stabilire che ciascun componente del RTI, per l'operazione di cui al punto 6., emetterà regolare nota nei confronti della Regione Emilia-Romagna per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) da ciascun soggetto Capogruppo mandataro del RTI ai quali sarà effettuato il pagamento;

18. di dare atto che, ai sensi del punto H. "Impegni del Soggetto attuatore", di cui all'Invito più volte richiamato:

- alle operazioni che risultano approvate con il presente provvedimento non si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018;

- gli Enti accreditati titolari delle operazioni approvate con il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018, si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalle determinazioni dirigenziali n. 17424/2018 e n. 13417/2019 in materia di rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

19. di dare atto inoltre che i soggetti attuatori titolari delle operazioni, approvate con il presente provvedimento, si impegnano a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge 124 del 2017 così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

20. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

21. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE NON APPROVABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1888/2019

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Esito
2019-13390/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	PREVENZIONE E RISOLUZIONE DELLE CRISI DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO FERRARESE	Non approvabile

Allegato 1) Operazione non approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1888/2019

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di finanziamento	Punt.	Esito
2019-13376/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	FARE RETE E COMUNITA' PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA. Competenze strategiche e manageriali per l'innovazione sociale	112.080,00	-	-	112.080,00	FSE Asse I - Occupazione	74,5	Da approvare con modifiche
2019-13394/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	INNOVAZIONE SOCIALE E SPERIMENTAZIONE NEI MODELLI ASSISTENZIALI	36.432,00	-	-	36.432,00	FSE Asse I - Occupazione	74,0	Da approvare con modifiche
2019-13396/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA: NUOVI ORIENTAMENTI NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	28.992,00	-	-	28.992,00	FSE Asse I - Occupazione	74,0	Da approvare con modifiche
2019-13377/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	INNOVAZIONE SOCIALE COME DRIVER DI SVILUPPO. Nuove competenze abilitanti per generare benessere e sostenibilità.	97.328,00	-	-	97.328,00	FSE Asse I - Occupazione	73,0	Da approvare con modifiche
2019-13397/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Il senior social housing come soluzione innovativa di welfare per gli anziani: azioni formative per le imprese	77.568,00	-	-	77.568,00	FSE Asse I - Occupazione	73,0	Da approvare con modifiche
2019-13381/RER	8714 ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	Offerta formativa e di azioni di accompagnamento manageriale per il benessere organizzativo e sociale	40.872,00	-	-	40.872,00	FSE Asse I - Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche
2019-13398/RER	205 Ecipar Soc.Cons.ar.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	INNOVAZIONE SOCIALE E PARTECIPATA PER LE IMPRESE ARTIGIANE	221.296,00	-	-	221.296,00	FSE Asse I - Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche
2019-13370/RER	9211 W. TRAINING S.R.L.	SO GREEN - Skills for Social Innovation & Green Development	66.128,00	-	-	66.128,00	FSE Asse I - Occupazione	71,5	Da approvare con modifiche
2019-13373/RER	8853 SVILUPPO PMI S.R.L.	Innovazione sociale ed economia circolare nelle aziende dei settori moda, alimentare, metallmeccanica	71.712,00	-	-	71.712,00	FSE Asse I - Occupazione	71,5	Da approvare con modifiche
2019-13372/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Innovazione Sociale Cooperativa	229.704,00	-	-	229.704,00	FSE Asse I - Occupazione	70,5	Da approvare con modifiche
2019-13378/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	"NUOVE COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE SOCIALE"	75.776,00	-	-	75.776,00	FSE Asse I - Occupazione	70,5	Da approvare con modifiche
2019-13382/RER	844 CESCOT S.C.A R.L	Le dimensioni dell'INNOVAZIONE SOCIALE per le PMI firminesi	24.160,00	-	-	24.160,00	FSE Asse I - Occupazione	70,5	Da approvare con modifiche
2019-13393/RER	60 SENECA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Loading Freelgile	40.056,00	-	-	40.056,00	FSE Asse I - Occupazione	70,5	Da approvare con modifiche
2019-13368/RER	116 Certom	Competenze per l'innovazione sociale nel settore ceramico	33.416,00	-	-	33.416,00	FSE Asse I - Occupazione	70,0	Da approvare con modifiche

Allegato 2) Graduatoria operazioni approvabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di finanziamento	Punt.	Esito
2019-13369/RER	4220 Ferminindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	INDUSTRIA FONDAMENTALE: percorsi di innovazione sociale per le imprese manifatturiere dell'Emilia-Romagna	247.428,00	-	-	247.428,00	FSE Asse I - Occupazione	70,0	Da approvare con modifiche
2019-13380/RER	8023 COM 2 SRL	Le competenze tecnologiche e di disability management aziendale per valorizzare l'innovazione sociale nella cooperative regionali ed nelle organizzazioni del terzo settore e della cooperazione sociale	46.456,00	-	-	46.456,00	FSE Asse I - Occupazione	70,0	Da approvare con modifiche
2019-13386/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	WELFARE, PREVENZIONE, RISOLUZIONI DELLE CRISI E RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE DI REGGIO EMILIA E PIACENZA	7.184,00	-	-	7.184,00	FSE Asse I - Occupazione	70,0	Da approvare con modifiche
2019-13387/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	WELFARE E RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO PARMENSE	7.184,00	-	-	7.184,00	FSE Asse I - Occupazione	70,0	Da approvare con modifiche
2019-13388/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	WELFARE, PREVENZIONE, RISOLUZIONI DELLE CRISI E RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO MODENESE	7.184,00	-	-	7.184,00	FSE Asse I - Occupazione	70,0	Da approvare con modifiche
2019-13389/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	WELFARE E RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO BOLOGNESE	7.184,00	-	-	7.184,00	FSE Asse I - Occupazione	70,0	Da approvare con modifiche
2019-13391/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	WELFARE, PREVENZIONE, RISOLUZIONI DELLE CRISI E RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO CESENATE	7.184,00	-	-	7.184,00	FSE Asse I - Occupazione	70,0	Da approvare con modifiche
2019-13392/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	WELFARE, PREVENZIONE, RISOLUZIONI DELLE CRISI E RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO RAVENNATE E RIMINENSE	14.368,00	-	-	14.368,00	FSE Asse I - Occupazione	70,0	Da approvare con modifiche

Allegato 2) Graduatoria operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1888/2019

RIF PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2019-13376/NER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	FARE RETE E COMUNITA' PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA. Competenze strategiche e manageriali per l'innovazione sociale	112.080,00	-	-	112.080,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D190000300009
2019-13394/NER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	INNOVAZIONE SOCIALE E SPERIMENTAZIONE NEI MODELLI ASSISTENZIALI	36.432,00	-	-	36.432,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D190000440009
2019-13395/NER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA. NUOVI ORIENTAMENTI NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	28.992,00	-	-	28.992,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D190000450009
2019-13377/NER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	INNOVAZIONE SOCIALE COME DRIVER DI SVILUPPO. Nuove competenze abilitanti per generare benessere e sostenibilità.	97.328,00	-	-	97.328,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D190000310009
2019-13397/NER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Il senior social housing come soluzione innovativa di welfare per gli anziani: azioni formative per le imprese	77.568,00	-	-	77.568,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D190000460009
2019-13381/NER	8714 ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	Offerta formativa e di azioni di accompagnamento manageriale per il benessere organizzativo e sociale	40.872,00	-	-	40.872,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D190000340009
2019-13398/NER	205 Eclpar Soc.Cons.a.r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	INNOVAZIONE SOCIALE E PARTECIPATA PER LE IMPRESE ARTIGIANE	221.296,00	-	-	221.296,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D190000470009
2019-13370/NER	9211 W. TRAINING S.R.L.	SO GREEN - Skills for Social Innovation & Green Development	66.128,00	-	-	66.128,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D190000270009
2019-13373/NER	8853 SVILUPPO PMI S.R.L.	Innovazione sociale ed economia circolare nelle aziende dei settori: moda, alimentare, metalmeccanica	71.712,00	-	-	71.712,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D190000290009
2019-13372/NER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Innovazione Sociale Cooperativa	229.704,00	-	-	229.704,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D190000280009
2019-13378/NER	3189 CENTOFORM S.R.L.	"NUOVE COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE SOCIALE"	75.776,00	-	-	75.776,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D190000320009
2019-13382/NER	844 CESCOT S.C.A.R.L.	Le dimensioni dell'INNOVAZIONE SOCIALE per le PMI rininesi	24.160,00	-	-	24.160,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D190000350009
2019-13393/NER	60 SENECA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Loading Freegle	40.056,00	-	-	40.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D190000420009
2019-13368/NER	116 Cerform	Competenze per l'innovazione sociale nel settore ceramico	33.416,00	-	-	33.416,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D190000250009

Allegato 3) Operazioni finanziabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2019-13389/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	INDUSTRIA FONDAMENTALE: percorsi di innovazione sociale per le imprese manifatturiere dell'Emilia-Romagna	247.428,00	-	-	247.428,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D19000260009
2019-13380/RER	8023 COM 2 SRL	Le competenze tecnologiche e di disability management aziendale per valorizzare l'innovazione sociale nella cooperative regionali ed nelle organizzazioni del terzo settore e della cooperazione sociale	46.456,00	-	-	46.456,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D19000330009
2019-13386/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	WELFARE, PREVENZIONE, RISOLUZIONI DELLE CRISI E RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE DI REGGIO EMILIA E PIACENZA	7.184,00	-	-	7.184,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D19000360009
2019-13387/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	WELFARE E RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO PARMENSE	7.184,00	-	-	7.184,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D19000370009
2019-13388/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	WELFARE, PREVENZIONE, RISOLUZIONI DELLE CRISI E RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO MODENESE	7.184,00	-	-	7.184,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D19000380009
2019-13389/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	WELFARE E RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO BOLOGNESE	7.184,00	-	-	7.184,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D19000390009
2019-13391/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	WELFARE, PREVENZIONE, RISOLUZIONI DELLE CRISI E RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO CESENATE	7.184,00	-	-	7.184,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D19000400009
2019-13392/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	WELFARE, PREVENZIONE, RISOLUZIONI DELLE CRISI E RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO RAVENNA TE E RIMINIESE	14.368,00	-	-	14.368,00	FSE Asse I - Occupazione	E49D19000410009
			1.499.692,00	-	-	1.499.692,00		

Allegato 3) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2020, N. 1018

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 21 - Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19". Approvazione avviso pubblico regionale anno 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio

della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Decreto-legge n. 6 del 23 febbraio 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, e le ulteriori e successive disposizioni attuative applicabili sull'intero territorio nazionale;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° aprile 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 maggio 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (c.d. "Decreto Rilancio");

- il Regolamento (UE) n. 872/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 prevedendo l'introduzione di una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1009/2020 della Commissione del 10 luglio 2020 che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata con Decisione C(2020) 2184 final del 3 aprile 2020, (Versione 9.2), di cui si è preso atto con deliberazione n. 322 dell'8 aprile 2020;

Rilevato che con propria deliberazione n. 897 del 20 luglio 2020, recante "Proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 11 Reg. (Ue) n. 1305/2013. (Versione 10).", il citato P.S.R. 2014-2020 è stato oggetto di modifiche attualmente, sottoposte all'esame della Commissione Europea, che riguardano, tra l'altro, l'introduzione dell'operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19";

Atteso che la suddetta operazione contribuisce al perseguimento della Priorità 2 del P.S.R. "Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste" e della Focus area P2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione

e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”;

Considerato che il tipo di operazione 21.1.01 intende dare una risposta alla situazione di crisi che, in conseguenza dell'interruzione delle attività dall'inizio del periodo di diffusione del virus COVID-19, sta colpendo in misura maggiore le aziende agricole che hanno attivato investimenti per la diversificazione dell'attività, quali l'agriturismo e le fattorie didattiche;

Rilevato che in tale contesto, l'intervento è finalizzato a fornire liquidità alle imprese per dare continuità alle attività aziendali;

Considerato inoltre che l'aiuto nell'ambito del PSR è stato fissato a un livello tale da consentire la più ampia cumulabilità con le altre forme di sostegno straordinario previsto delle misure nazionali di attenuazione delle conseguenze dell'emergenza COVID-19, nel rispetto di quanto previsto del comma 6 dell'art 39 ter del Reg. (UE) 1305/2013 “Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19”;

Richiamata la Legge regionale 31 luglio 2020, n. 5 “INTERVENTI URGENTI PER IL SETTORE AGRICOLO ED AGROALIMENTARE. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 2009” ed in particolare l'art. 4 comma 2 che modificando l'art. 18 della citata L.R. n. 4/2009 dispone: “Per l'annualità 2020, al fine di supportare le imprese agricole dedite ad attività agrituristiche e multifunzionali danneggiate dall'emergenza sanitaria Covid-19, la Regione può concedere contributi a sostegno della liquidità delle imprese stesse, con le modalità e condizioni previste dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020, attraverso aiuti integrativi erogati dall'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna di cui alla legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) in qualità di Organismo pagatore delle misure individuate nel Programma di sviluppo rurale 2014-2020.”;

Atteso che le modifiche al PSR 2014-2020 (Versione 10) di cui alla citata deliberazione n. 897/2020 prevedono che l'operazione 21.1.01 venga attivata con un Avviso pubblico su tutto il territorio regionale;

Ritenuto pertanto di approvare il suddetto Avviso pubblico nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto tuttavia di subordinare l'efficacia dell'Avviso unico regionale per l'anno 2020 per l'operazione 21.1.01, all'approvazione da parte della Commissione Europea della relativa scheda di misura;

Dato atto che il regime di aiuto è stato registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN), che autorizza il Regime Quadro di aiuti di stato nazionali (artt. 54-61 del Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020) nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid-19 (Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020);

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma

degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di Stabilità 2020)”;

- la L.R. 10 dicembre 2019 n. 31 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la L.R. 31 luglio 2020, n. 4 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 ad oggetto “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022” e s.m.;

Ritenuto di destinare all'attuazione del predetto Avviso, la somma complessiva di Euro 2.680.000,00 stanziata sui Capitoli **U18159** “CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA VALORIZZAZIONE ED IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' AGRITURISTICHE (ART. 18, L.R. 31 MARZO 2009, N.4) – ALTRE RISORSE VINCOLATE” quanto ad **Euro 2.000.000,00** e **U18118** “CONTRIBUTI AD ALTRE IMPRESE PER LA VALORIZZAZIONE ED IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' AGRITURISTICHE (ART. 18, L.R. 31 MARZO 2009, N. 4)” per **Euro 680.000,00** del bilancio finanziario gestionale regionale 2020-2022, anno di previsione 2020;

Ritenuto:

- di disporre che oltre alle predette risorse regionali siano impiegate anche economie gestionali del P.S.R. euro 300.000,00 per cui la dotazione finanziaria complessiva ammonta Euro 2.980.000,00;

- di precisare che la copertura finanziaria prevista sui capitoli di spesa più sopra indicati riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse destinata, nella fase realizzativa, ad essere modificata per consentire il trasferimento delle risorse all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, come previsto dall'art. 4, comma 2 della L.R. 5/2020;

- di stabilire che il Servizio competente ad avvenuta presentazione delle domande di sostegno provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa della totalità delle risorse regionali a favore di AGREA e alla contestuale liquidazione fino al 70% delle risorse impegnate, mentre il restante 30% verrà liquidato a completa adozione degli atti di concessione da parte di tutti i Servizi Territoriali competenti;

Ritenuto, inoltre, in funzione della più efficiente gestione del procedimento amministrativo, che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 39 ter paragrafo 4 del Regolamento UE n. 1305/2013;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l'art. 26 comma 1;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante

“Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l’allegato D) recante la nuova “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l’art. 37 comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 733 del 25 giugno 2020 recante “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d’impatto sull’organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell’emergenza COVID-19. Approvazione”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare l’Avviso pubblico regionale che dà attuazione al Tipo di operazione 21.1.01 “Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19” del P.S.R. 2014-2020 per l’anno 2020, nella formulazione di cui all’Allegato 1 alla presente

deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

3) di subordinare l’efficacia dell’Avviso, di cui al precedente punto 2, all’approvazione da parte della Commissione Europea della Scheda di misura con riferimento al Tipo di operazione 21.1.01 del PSR 2014-2020 (Versione 10);

4) di destinare all’Avviso pubblico regionale di cui al precedente punto 2) risorse pari ad Euro 2.980.000,00, di cui Euro 2.680.000,00 stanziati sui Capitoli **U18159** “CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA VALORIZZAZIONE ED IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA’ AGRITURISTICHE (ART. 18, L.R. 31 MARZO 2009, N.4) – ALTRE RISORSE VINCOLATE” per Euro **2.000.000,00** e **U18118** “CONTRIBUTI AD ALTRE IMPRESE PER LA VALORIZZAZIONE ED IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA’ AGRITURISTICHE (ART. 18, L.R. 31 MARZO 2009, N. 4)” per Euro 680.000,00 del bilancio finanziario gestionale regionale 2020-2022, anno di previsione 2020 ed Euro 300.000,00 provenienti da risorse del P.S.R.;

5) di precisare che la copertura finanziaria prevista sui capitoli di spesa più sopra indicati riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse destinata, nella fase realizzativa, ad essere modificata per consentire il trasferimento delle risorse all’Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna, come previsto dall’art. 4, comma 2 della L.R. 5/2020, per il completo raggiungimento degli obiettivi in essa indicati;

6) di stabilire che il Servizio competente ad avvenuta presentazione delle domande provvederà all’assunzione dell’impegno di spesa della totalità delle risorse regionali a favore di AGREA e alla contestuale liquidazione fino al 70% delle risorse impegnate, mentre il restante 30% verrà liquidato a completa adozione degli atti di concessione da parte di tutti i Servizi Territoriali competenti;

7) di stabilire inoltre che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell’Avviso pubblico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall’art. 39 ter paragrafo 4 del Regolamento UE) n. 1305/2013;

8) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l’inserimento nel Portale ER-Agricoltura, caccia e pesca.

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2020)**

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

**Tipo di operazione 21.1.01
“Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19”**

AVVISO PUBBLICO

anno 2020

Riferimenti normativi

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, in particolare l'art. 39 ter;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. delegato (UE) n. 640/2014 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 872/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1009/2020 della Commissione del 10 luglio 2020 che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata con Decisione C (2020) 2184 final del 3 aprile 2020,

(Versione 9.2), di cui si è preso atto con deliberazione con deliberazione di Giunta regionale n. 322 dell'8 aprile 2020;

- Proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella versione 10 approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 897 del 20 luglio 2020 e sottoposta all'approvazione della Commissione Europea il 23 luglio 2020;
- Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (c.d. "Decreto Rilancio");
- Legge regionale 30 maggio 1997, n. 15 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34";
- Legge regionale n. 4 del 31 marzo 2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole";
- Legge regionale n. 5 del 31 luglio 2020 "Interventi urgenti per il settore agricolo ed agroalimentare. Modifiche alla legge regionale n. 4 del 2009" ed in l'art. 18 comma 5 bis.

Obiettivi e descrizione del tipo di intervento

Con il presente Avviso pubblico, la Regione Emilia-Romagna disciplina l'attuazione relativa agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 21 "Sostegno temporaneo eccezionale agli agricoltori e alle PMI particolarmente colpite dalla crisi COVID-19".

L'Avviso è condizionato all'approvazione da parte della Commissione Europea.

Il Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19" intende dare una risposta alla situazione di crisi che, in conseguenza dell'interruzione delle attività dall'inizio del periodo di diffusione del virus COVID-19, sta colpendo maggiormente le aziende agricole che hanno attivato investimenti per la diversificazione dell'attività, quali l'agriturismo e le fattorie didattiche.

Le disposizioni di chiusura delle attività e di restrizione alla circolazione delle persone per il contrasto alla diffusione dell'epidemia hanno causato numerose disdette delle prenotazioni ricevute prima dell'inizio del periodo di diffusione del virus COVID-19 ed una caduta sostanziale delle nuove prenotazioni e delle presenze.

L'intervento è pertanto finalizzato a fornire liquidità alle imprese per dare continuità alle attività aziendali, sulla base della proposta della Commissione COM (2020) 186 final del 30 marzo 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 "Misure specifiche volte a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del FEASR in risposta alla pandemia di Covid-19" - articolo 39 ter. Al fine di preservare il tessuto economico e produttivo di tali aziende, è previsto il pagamento una tantum di un contributo finanziario.

Il tipo di operazione, volto a sostenere la vitalità delle aziende agricole, si inserisce nell'ambito della focus area 2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività" mediante un sostegno all'attività agrituristica e/o di fattoria didattica.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente Avviso le imprese aventi quale attività o oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del Codice Civile, singole o associate.

Le imprese agricole, inoltre, devono:

- risultare iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con fascicolo digitale formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017;
- essere iscritte negli elenchi di cui all'art. 30 della LR n. 4/2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole".

Le imprese agrituristiche o fattorie didattiche beneficiarie devono altresì soddisfare le seguenti condizioni:

- aver avviato tali attività non più tardi del 31 gennaio 2020, avendo presentato DIA o SCIA per agriturismo o fattoria didattica;
- risultare attive alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Tutti i sopraindicati requisiti e condizioni devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

L'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci/soggetti partecipanti in relazione all'attività agricola. Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e in fase di liquidazione.

Localizzazione degli interventi

L'Operazione è applicabile su tutto il territorio regionale.

Aiuti di stato e cumulabilità

La Misura 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19" è attuata compatibilmente con la disciplina in materia di Aiuti di Stato.

Il regime di aiuto è stato registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN), che autorizza il Regime Quadro di aiuti di stato nazionali (artt. 54-61 del Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020) nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid-19 (Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020).

Ai sensi del comma 6 dell'art 39 ter del Reg. (UE) 1305/2013, l'entità del sostegno ha tenuto conto della possibilità di accedere ad altre sovvenzioni nell'ambito di strumenti nazionali o unionali o di regimi privati per rispondere all'impatto della crisi di COVID-19. Pertanto, l'aiuto è cumulabile con qualsiasi intervento straordinario funzionale all'attenuazione delle conseguenze dell'emergenza COVID-19, nei limiti massimi previsti dal regime di aiuto notificato di 800.000 euro per impresa (al lordo di qualsiasi imposta o onere).

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ed è erogato sulla base di un importo forfettario alle imprese agricole beneficiarie.

Costi ammissibili e criteri di selezione

Trattandosi di un aiuto forfettario, il contributo pubblico non è subordinato alla realizzazione di investimenti da parte dei beneficiari.

Inoltre, tenuto conto che la finalità della misura è di fornire il più ampio supporto alle imprese colpite dagli effetti del Covid-19 e che tali effetti sono distribuiti in modo omogeneo rispetto ai potenziali beneficiari, non sono fissati criteri di selezione.

Pertanto, saranno ammessi a finanziamento tutti i beneficiari che soddisfano le condizioni di ammissibilità.

Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

Il presente Avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di Euro 2.980.000,00, di cui Euro 2.680.000,00 stanziati sul bilancio regionale annualità 2020 e Euro 300.000,00 a valere sulle risorse del PSR.

L'importo del contributo pubblico erogabile, una tantum, per ogni impresa agricola è così articolato:

A) imprese agrituristiche: € 2.000;

B) imprese agricole che esercitano attività di Fattoria didattica: € 1.000.

Nel caso di imprese agrituristiche che esercitino anche attività di fattoria didattica verrà erogato esclusivamente l'importo per le imprese agrituristiche. Non è pertanto ammesso il cumulo delle due tipologie di sostegno.

Qualora la richiesta complessiva del sostegno fosse superiore alle risorse indicate dal presente Avviso, si provvederà ad aumentare la dotazione finanziaria dell'Avviso, previa modifica del Programma di Sviluppo Rurale.

Modalità di presentazione delle domande di sostegno/ pagamento

È prevista la presentazione di un'unica domanda di sostegno/pagamento utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo le procedure, le modalità e la modulistica dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

Le domande devono essere presentate a decorrere dal 5 agosto 2020 ed entro il termine perentorio del 22 settembre 2020 ore 13.00.00 al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente in relazione all'iscrizione all'elenco di cui all'art. 30 della Legge regionale n. 4/2009.

L'elenco dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca è contenuto nell'Allegato A) al presente Avviso.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso al sostegno di cui al presente Avviso.

Ciascuna impresa agricola può presentare una sola domanda di sostegno/pagamento.

Istruttoria di concessione delle domande

Entro 60 giorni dalla scadenza del presente Avviso, il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti.

Ai fini dell'avvio del procedimento, le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascun Servizio Territoriale.

Il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato effettuerà la verifica dell'importo complessivo richiesto a sostegno, sulla base delle domande pervenute.

Spetta ai Servizi Territoriali l'effettuazione di ogni altro controllo sulla corrispondenza al vero di quanto riportato nelle domande di sostegno, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria, il Servizio Territoriale potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Il Responsabile del procedimento del Servizio Territoriale per le istanze non ammissibili espletterà ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

I Servizi Territoriali provvedono ad inserire i dati relativi all'aiuto richiesto nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) verificando per ciascun richiedente che l'importo richiesto non superi il massimale previsto dal regime di aiuti notificato. Pertanto, l'aiuto erogato potrà essere oggetto di riduzione rispetto all'importo previsto dall'Avviso.

Eventuali modifiche alla procedura relativa a verifiche e adempimenti sul rispetto della disciplina degli aiuti di stato, dovute a adeguamenti disposti da normative, linee guida o circolari ministeriali, potranno essere determinate con successive disposizioni del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato.

Conclusa l'istruttoria, i Servizi Territoriali provvedono ad assumere gli atti di ammissione e contestuale concessione che dovranno comunque essere adottati entro il 31 dicembre 2020, in applicazione delle previsioni dell'art. 39 ter paragrafo 4 del Regolamento n. 1305/2013.

Tali atti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna. La pubblicazione assolve agli obblighi comunicazione ai beneficiari.

Nell'atto di concessione del sostegno saranno indicati:

- l'importo del sostegno;
- tipologia dell'aiuto (regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN);
- il codice identificativo di concessione RNA-COR;
- il Codice Unico di Progetto (CUP).

Dopo la concessione ed entro 20 giorni di calendario dall'inserimento dei dati in RNA, i Servizi Territoriali procedono alla validazione dei dati riportati in RNA.

Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo

Sulle domande finanziabili i Servizi Territoriali competenti procederanno ad espletare le fasi di controllo amministrativo / in loco di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché ai sensi di ogni altra normativa applicabile in materia e delle disposizioni di AGREA.

Per le domande ammissibili al pagamento, il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente approverà gli atti formali necessari per la liquidazione e li trasmetterà ad Agrea che provvederà, espletate le verifiche previste, all'erogazione del contributo al beneficiario.

Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014 e dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali (deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).

In particolare, vi è l'obbligo di dare informazione del sostegno ricevuto sul sito per uso professionale, ove il beneficiario ne disponga.

I beneficiari che nel corso del periodo di programmazione realizzano più investimenti sono tenuti all'esposizione della targa o del cartello una volta superate le soglie indicate dalle disposizioni di cui alla suddetta deliberazione di Giunta n. 1630/2016, come cumulo dei sostegni concessi.

Controlli

Ciascun Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia – Romagna, competente per l'istruttoria, effettuerà il controllo dell'ammissibilità delle domande di sostegno/pagamento e della loro conformità al P.S.R. e alle norme comunitarie e nazionali, nonché delle singole dichiarazioni ivi contenute nella domanda e nella documentazione prodotta a supporto delle istanze.

AGREA, mediante delega di funzioni ai Servizi Territoriali competenti, effettuerà i controlli amministrativi e in loco previsti per la fase di pagamento.

I controlli amministrativi sulle domande garantiscono la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli relativi agli aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori.

In particolare, sarà verificata l'ammissibilità del beneficiario sulla base dei documenti e delle dichiarazioni allegate alla domanda di sostegno/pagamento, delle informazioni derivanti dal fascicolo aziendale, oltre che da ogni altra base dati informativa ufficiale disponibile.

Il beneficiario deve mettere a disposizione del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento e delle procedure adottate.

Revoche e sanzioni

Il beneficiario incorre nella revoca del sostegno concesso, anche se già erogato, qualora:

- a) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- b) in caso di cessazione dello svolgimento dell'attività agrituristica o di fattoria didattica successivamente alla presentazione della domanda di sostegno/pagamento e prima dell'approvazione dell'atto di liquidazione, salvo riconoscimento di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306 del 2013;
- c) in caso di processi di trasformazione/fusione/incorporazione che portino quindi ad un mutamento del tipo/forma giuridica della società e alla variazione del codice fiscale del beneficiario, avvenuti

successivamente alla presentazione della domanda di sostegno/pagamento e prima dell'approvazione dell'atto di liquidazione.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale, secondo quanto previsto dall'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014.

Le revoche previste dal presente paragrafo, quelle collegate all'inammissibilità della domanda o conseguenti alla rinuncia da parte del beneficiario verranno disposte dai Servizi che hanno effettuato i controlli istruttori sulle domande.

Responsabili del procedimento

I responsabili di procedimento per le attività istruttorie di concessione del sostegno e di liquidazione delle domande di pagamento sono indicati nell'Allegato A) al presente Avviso.

Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente Avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e della relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

ALLEGATO:

A) Elenco dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca e dei responsabili di procedimento delle attività svolte a livello di Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca e le sedi degli uffici.

Allegato A) Elenco dei responsabili di procedimento delle attività svolte a livello di Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca e le sedi degli uffici

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento per la Misura 21.1.01	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Sede uffici
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Ubaldo Marchesi	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO)
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Marco Andreotti	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara (FE)
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena	Lino Patrizi	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena	Piazza Morgagni 2 - 47121 Forlì (FC)
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Modena	Francesco Semeraro	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Modena	Via Scaglia Est n°15, 4° piano - 41126 Modena (MO)
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Parma	Laura Castello	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Parma	Strada dei Mercati 9/b – 43126 Parma
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Massimo Castelli	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Via C. Colombo n. 35 - 29122 Piacenza (PC)
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Massimo Stefanelli	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Viale della Litica 21 - 48124 Ravenna (RA)
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Giorgio Pergreffi	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Via Gualerzi, 38-40 – 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Pier Giorgio Bellucci	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Via D. Campana, 64 - 47922 – Rimini (RN)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2020, N. 1019

L.R. n. 24/2001 e s.m.i. - Approvazione bando per l'attuazione del programma denominato "Programma Straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 recante "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Assemblea Legislativa n. 22 del 29 luglio 2020: "L.R. 8 agosto 2001, n. 24 (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo) - Approvazione del "Programma Straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP" (Proposta della Giunta regionale in data 29 giugno 2020, n. 778)";

Considerato che la suddetta deliberazione n. 22 del 29 luglio 2020, al punto 1) e 2) del dispositivo, ha approvato le principali caratteristiche del "Programma Straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP", come riportate nell'Allegato A alla stessa deliberazione, demandando ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'emanazione del bando attuativo per la definizione dei criteri e delle modalità di presentazione e valutazione delle proposte di intervento, le tipologie di intervento, le modalità di selezione dei beneficiari dei contributi, e gli aspetti tecnici e amministrativo-contabili attinenti alla realizzazione del programma stesso;

Considerato inoltre che con la suddetta delibera è stato stabilito:

- di attribuire, in conformità a quanto previsto dalla citata L.R. n. 24/2001 e s.m.i., e delle proprie deliberazioni n. 528 del 12/4/2014 e n. 879 del 13/7/2015, ai Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e alla Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Bologna il compito di individuare e proporre alla Regione l'elenco degli interventi da candidare al finanziamento, entro il termine perentorio che sarà definito nel Bando regionale;

- di ripartire per ambito comunale le risorse destinate per l'attuazione del programma, utilizzando per il riparto, parametri che tengano conto: del numero complessivo di alloggi destinati all'ERP, del numero di domande sul totale di nuclei in affitto con ISEE compreso tra 0 e 17.000 Euro, del numero di alloggi liberi non assegnati in quanto necessitanti di interventi di recupero e di conseguenti risorse; avendo a riferimento i dati più recenti a disposizione dell'Osservatorio per le politiche abitative;

Dato atto che le risorse disponibili all'attuazione del presente programma pluriennale per l'anno 2020 pari a Euro 10.000.000,00 risultano attualmente allocate nel Bilancio per l'esercizio gestionale 2020/2022, approvato con delibera n. 2386 del 27 dicembre 2019 in conformità ai principi di cui al Dlgs n. 118/2011 e s. m. i., sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto a Euro n. 1.000.000,00 a valere sul capitolo n. 32015 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DA REALIZZARSI CON LE MODALITÀ PREVISTE AL COMMA 2 DELL'ART. 41 DELLA L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24 (ARTT. 8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24, ARTT. 60,61

COMMA 2 E 3, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112) – MEZZI STATALI";

- quanto a Euro n. 9.000.000,00 a valere sul capitolo n. 32009 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE (ARTT.8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24; ARTT.60, 61 COMMA 2 E 63, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) – "mezzi statali";

Ritenuto di stabilire che le sopracitate risorse sono ripartite a favore dei soggetti beneficiari, con riferimento ai parametri sopra elencati, secondo i seguenti criteri e condizioni:

1. di attribuire a ogni indicatore uno specifico peso per calcolare la quota di risorse relativa a ciascun soggetto beneficiario e precisamente:

- Indicatore 1: numero di alloggi destinati all'ERP sul totale peso 30% (dati Osservatorio Politiche Abitative al 31/12/2018);

- Indicatore 2: numero di nuclei familiari in affitto con ISEE compreso tra 0 e 17.154 € peso 30% (dati Osservatorio Politiche Abitative al 31/12/2018);

- Indicatore 3: incidenza degli alloggi non assegnati (al netto di quelli in corso di manutenzione e in attesa di l'assegnazione ma che non necessitano di interventi edilizi per la messa in disponibilità) sul totale peso 40% (dati Osservatorio Politiche Abitative al 31/12/2019);

2. di non attribuire risorse nei casi in cui:

- l'Indicatore 3 sia pari a zero;

- l'importo spettante risulti inferiore al contributo minimo concedibile per alloggio, fissato in Euro 5.000,00;

- in eccedenza ad un importo massimo dato dalla formula: (numero di alloggi non assegnati - Indicatore 3) x (contributo massimo concedibile per alloggio fissato in Euro 25.000,00);

Ritenuto di procedere, con il presente atto in attuazione della citata deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 22 del 29 luglio 2020, alla approvazione:

- dell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce il Bando "Programma Straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP";

- della ripartizione comunale delle risorse pari a Euro 10.000.000,00 fra i soggetti beneficiari, effettuata sulla base dei criteri e condizioni sopra elencati, riportata nell'**Allegato 1** parte integrante e sostanziale del bando;

Stabilito inoltre che i Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e la Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Bologna, in accordo con i soggetti beneficiari interessati, possono procedere ad una redistribuzione delle risorse spettanti indicate nell'**Allegato 1** sopra citato nel caso in cui:

- la quota spettante ad un soggetto beneficiario risulti superiore rispetto all'ammontare complessivo per la realizzazione degli interventi previsti ed effettivamente realizzabili nelle tempistiche del programma;

- un soggetto beneficiario comunichi di non voler utilizzare l'intero ammontare delle risorse spettanti;

Precisato che:

- la gestione, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente bando, sarà effettuata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa di concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento, saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamata la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017: "Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di stato";

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità"

- la L.R. n.43 del 26/11/2001, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm. ii.;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s. m. i., per quanto applicabile;

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamati per gli aspetti contabili:

- il D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la L.R. n.40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la L.R. n.30 del 10 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 10 dicembre 2019 n. 409;

- la L.R. n.31 del 10 dicembre 2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 10 dicembre 2019 n. 410;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la determinazione n. 9102 del 29 maggio 2020 avente ad oggetto: "Variazioni di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2019";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di considerare parte integrante di questo atto quanto riportato in premessa;

2) di approvare, in attuazione della deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 22 del 29 luglio 2020, l'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce il Bando "Programma Straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP";

3) di dare atto che le risorse destinate al finanziamento del presente programma ammontano per l'anno 2020 ad Euro 10.000.000,00 e sono allocate:

- quanto a Euro n. 1.000.000,00 a valere sul capitolo n. 32015 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DA REALIZZARSI CON LE MODALITA' PREVISTE AL COMMA 2 DELL'ART. 41 DELLA L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24 (ARTT. 8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24, ARTT. 60,61 COMMA 2 E 3, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112) – MEZZI STATALI";

- quanto a Euro n. 9.000.000,00 a valere sul capitolo n. 32009 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE (ARTT.8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24; ARTT.60, 61 COMMA 2 E 63, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) – "mezzi statali";

4) di approvare, sulla base dei criteri di cui in premessa, la ripartizione fra i soggetti beneficiari delle risorse di cui al precedente punto 3), come riportato nell'**Allegato 1** parte integrante del bando;

5) di stabilire che i Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e la Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Bologna, in accordo con i soggetti beneficiari interessati, possono procedere ad una redistribuzione delle risorse

spettanti indicate nell'**Allegato 1** sopra citato nel caso in cui:

- la quota spettante ad un soggetto beneficiario risulti superiore rispetto all'ammontare complessivo per la realizzazione degli interventi previsti ed effettivamente realizzabili nelle tempistiche del programma;

- un soggetto beneficiario comunichi di non voler utilizzare l'intero ammontare delle risorse spettanti;

6) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7) di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8) di dare atto che all'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo provvederà, con propri atti, il dirigente responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, previa

istruttoria della documentazione presentata e subordinatamente alla disponibilità delle risorse sui capitoli di spesa;

9) di stabilire che la presentazione di proposte di intervento ai sensi dell'allegato bando, nonché la loro eventuale valutazione positiva, non comporta alcun impegno della Regione Emilia-Romagna a sostenere finanziariamente le iniziative;

10) di disporre, in attuazione della normativa vigente, che il Dirigente competente è autorizzato a redigere eventuali circolari esplicative, specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

11) di disporre che questo atto con il testo del bando, la modulistica che dovrà essere predisposta in attuazione a quanto nel bando e ogni ulteriori informazioni di servizio siano pubblicate nel sito: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>;

12) di dare atto infine che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, pubblicando il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 comma 1;

13) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A**Programma straordinario 2020 - 2022
Recupero ed assegnazione alloggi ERP****Annualità 2020****1. FINALITA' DEL PROGRAMMA PLURIENNALE**

La finalità del programma pluriennale è di assegnare a nuclei in graduatoria almeno 1/3 degli alloggi attualmente sfitti e non in corso di manutenzione, attraverso interventi di recupero edilizio da attuarsi celermente finanziati da risorse delle Regione Emilia-Romagna.

L'obiettivo è da intendersi riferito alla conclusione del programma pluriennale di intervento.

Per tale finalità occorre dare priorità ad interventi di elevata fattibilità e costo per alloggio contenuto, che consentano - una volta terminati i lavori edili - una immediata messa in disponibilità dell'alloggio a nuovi nuclei, presenti nelle graduatorie comunali.

Il programma risponde prioritariamente ad una diffusa e pressante richiesta di fabbisogno abitativo su tutto il territorio regionale, aggravata ulteriormente dalla emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19. Risponde indirettamente anche alla necessità di supportare il rilancio della filiera legata all'edilizia, da tempo fortemente colpita da una grave crisi di settore.

Per tale obiettivo la Regione Emilia-Romagna mette a disposizione risorse proprie, articolate su un programma pluriennale 2020-2022, deliberato dalla Assemblea Legislativa con atto n. 22 del 29 luglio 2020.

Il presente Bando organizza e disciplina la annualità 2020 del programma.

2. SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Possono concorrere alla realizzazione di questo programma i Comuni e le Unioni dei Comuni della Regione Emilia-Romagna nel caso in cui all'Unione sia stata conferita la funzione relativa alle politiche Abitative ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 21/2012.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a finanziamento interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di importo compreso tra € 5.000,00 e € 25.000,00 per alloggio, effettuati su alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni facenti parte del patrimonio ERP regionale.

Gli interventi dovranno essere finalizzati ad una completa messa in pristino dell'alloggio, con particolare attenzione ai profili dell'adattamento funzionale e riqualificazione energetica, per una sua successiva assegnazione entro i termini previsti dal presente Bando.

Eventuali costi eccedenti il limite sopra indicato potranno essere coperti dai Comuni attraverso un cofinanziamento locale, ferme restando le tempistiche di fine lavori e di assegnazione dell'alloggio previste dal presente Bando.

Per essere finanziabili gli interventi devono rispettare le seguenti condizioni:

1. l'alloggio deve essere censito nel database regionale ORSA, e dovrà essere identificato in maniera univoca con i codici corrispondenti¹ (codice edificio e codice alloggio);
2. l'alloggio deve risultare non assegnato, in ragione della necessità di interventi di recupero, alla data di adozione del presente atto;
3. l'alloggio dovrà risultare assegnato entro 60 giorni dalla fine dei lavori.

I lavori debbono iniziare in data successiva alla adozione del presente atto ed essere conclusi (fine lavori) entro 120 giorni dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento.

4. RISORSE DISPONIBILI

Per il programma sono disponibili nel bilancio per l'esercizio gestionale 2020/2022, anno di previsione 2020, € 10.000.000,00 allocate sui capitoli n. 32009 e 32015.

Le risorse potranno essere oggetto di incremento nel rispetto della normativa contabile vigente.

¹Nel caso in cui l'alloggio non sia già censito, è necessario che lo stesso, ed eventualmente l'intero immobile in cui si situa, venga censito all'interno del database regionale con le modalità attualmente previste. I dati per l'aggiornamento del database dovranno essere comunicati entro il termine di fine lavori, pena la improcedibilità del finanziamento.

5. MODALITÀ E TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (Annualità 2020)

Ove non siano già state condivise le condizioni di partecipazione al Bando, entro 10 giorni dalla adozione del presente provvedimento dovrà esser convocato, per ciascun ambito provinciale, il Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative e la Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna.

I Comuni o le Unioni di Comuni di cui punto 2., anche avvalendosi dell'assistenza tecnica delle ACER di riferimento o dei rispettivi soggetti gestori, propongono e sottopongono al Tavolo Territoriale di concertazione delle politiche abitative o alla Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna, l'elenco degli interventi ammissibili a contributo, che rispettino i requisiti di cui al punto 3.

Al Tavolo Territoriale e alla Conferenza Metropolitana partecipa anche l'ACER competente territorialmente. I lavori del Tavolo Territoriale e della Conferenza Metropolitana si concludono con apposito verbale che individua l'allocazione all'interno dell'ambito provinciale delle risorse assegnate. L'ACER competente territorialmente trasmette alla Regione, con apposita nota, copia del verbale conclusivo con allegato l'elenco, per ciascun singolo comune degli interventi proposti ed ammissibili a finanziamento.

Per poter imputare correttamente la spesa sul bilancio regionale, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 occorre indicare in corrispondenza di ogni comune:

- Il cronoprogramma economico-finanziario dell'investimento consistente nell'indicazione della annualità presunta in cui la spesa sarà esigibile (2020 - 2021).
- il Codice Unico di Progetto (CUP) del programma.

Non sarà in alcun modo possibile anticipare l'erogazione del contributo rispetto all'anno indicato nel cronoprogramma. Entro il 31 dicembre i Comuni potranno richiedere di posticipare l'annualità di previsione, in presenza di esigenze motivate e dovute a cause esterne, comunicandolo per PEC all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La trasmissione dell'elenco ha valore da parte dei soggetti beneficiari di implicita garanzia che vi siano le corrispondenti condizioni di assegnazione a nuovi nuclei in graduatoria, attuabili entro i termini previsti dal presente atto.

Tale invio dovrà avvenire entro 30 giorni dall'adozione del presente provvedimento, pena la non ammissibilità della

domanda, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative mediante PEC all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

I soggetti beneficiari provvedono, anche con le procedure d'urgenza previste all'art. 175 del D.lgs. 267/2000, alla celere iscrizione delle somme nei propri bilanci.

In aggiunta alle tempistiche indicate al punto 3 (120 gg. per la realizzazione degli interventi, 60 gg. per la assegnazione degli alloggi), sono assegnati ulteriori 30 gg. per il completamento del programma, esclusivamente a fronte di esigenze debitamente motivate, da richiedere prima della scadenza dei termini sopra citati.

6. SOGGETTO ATTUATORE DEGLI INTERVENTI

I soggetti beneficiari di cui al punto 2., nel caso in cui non provvedano direttamente alla realizzazione degli interventi, possono avvalersi quali soggetti attuatori delle ACER ovvero di altri soggetti gestori con i quali siano già state sottoscritte apposite convenzioni di gestione del patrimonio immobiliare di ERP.

Se intendono autorizzare le ACER all'incasso diretto del contributo (art. 6 comma 3 della L.R. 24/2001 e s.m.i.), i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere apposita delega alla riscossione.

Considerate le finalità, l'urgenza di un celere completamento delle singole annualità e le tipologie di interventi ammissibili, si valuta che per l'attuazione del presente programma le convenzioni di gestione vigenti tra i soggetti beneficiari e le ACER (ovvero altri soggetti gestori) siano da considerarsi idonee ed adeguate.

A prescindere da diverse pattuizioni vigenti, per l'attuazione del presente programma le spese tecniche non possono eccedere il 10% dell'importo complessivo dei lavori. Tutti i valori si intendono al netto dell'IVA.

7. APPROVAZIONE ELENCO INTERVENTI

Il Responsabile del Servizio con proprio atto provvede:

- alla presa d'atto dei verbali dei Tavoli Territoriali di concertazione delle politiche abitative e della Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna che avranno quali parti integranti l'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento;
- alla approvazione di un elenco regionale di tutte le proposte di intervento individuate in ogni ambito provinciale ammesse e finanziate con le risorse stanziare

sul bilancio gestionale 2020/2022, anno di previsione 2020;

- a concedere e impegnare il contributo assegnato ai soggetti beneficiari ammessi nel rispetto dei principi previsti dal Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., con riferimento all'esigibilità dichiarata nel cronoprogramma della spesa di investimento presentato agli atti del Servizio relativo agli interventi ammessi a contributo localizzati nei comuni beneficiari al fine di imputare la spesa a carico degli esercizi finanziari di competenza.

8. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Alla liquidazione dei contributi spettanti ai soggetti beneficiari, ovvero ai soggetti attuatori per effetto di eventuale delega all'incasso, provvederà con propri atti (in un massimo di 3 rate) il dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente e della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm.ii., sulla base della esigibilità di cui al cronoprogramma indicato nel provvedimento di concessione.

1a rata.

La **1a rata**, pari al 30% del contributo concesso a ciascun soggetto beneficiario, verrà liquidata alla presentazione della seguente documentazione:

- Comunicazione inizio lavori del programma (riferito al soggetto beneficiario);
- Modulo richiesta 1 prima rata;
- Delega alla riscossione sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale del comune o suo delegato, nel caso in cui l'ACER riscuota le rate del contributo (modulo delega alla riscossione).

2a rata.

La **2a rata**, pari al 40% del contributo concesso a ciascun soggetto beneficiario, erogabile solo se complessivamente superiore a € 10.000, verrà liquidata a seguito della presentazione dei seguenti allegati:

- Modulo richiesta 2 seconda rata;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal RUP che certifichi che, con riferimento al soggetto beneficiario, lo stato di avanzamento dei lavori del programma è pari o superiore al 70% dell'importo complessivamente concesso.

3a rata.

La 3° rata a **saldo**, pari al 30% del contributo concesso a ciascun soggetto beneficiario, verrà liquidato al soggetto beneficiario a conclusione dei lavori, corredato dei seguenti allegati per ogni intervento:

- Comunicazione di fine lavori;
- Copia del certificato di collaudo o regolare esecuzione e atto di approvazione;
- Modulo richiesta saldo;
- Modulo Q.E. / saldo;
- Modulo rendicontazione finale e saldo.

Le documentazioni suddette debbono essere inviate a mezzo posta certificata (PEC) all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it (tutti i documenti dovranno essere prodotti in formato pdf firmato digitalmente dal sottoscrittore).

Per l'invio della documentazione occorre utilizzare esclusivamente i moduli predisposti dalla Regione disponibili nel sito <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>.

Il Comune beneficiario ha facoltà di richiedere la liquidazione del contributo concesso in una unica soluzione a saldo, in conformità alla esigibilità di cui al provvedimento di concessione.

Tutta la documentazione inerente la realizzazione degli interventi e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute (fatture quietanziate ovvero documentazioni probatorie equivalenti) dovranno essere conservate in originale o copia autenticata presso i soggetti beneficiari dei contributi ed essere messi a disposizione per ogni eventuale verifica, ispezione o controllo.

9. PREMIALITÀ E PENALITÀ

Considerate le caratteristiche pluriennali del programma, gli importi dei successivi riparti potranno essere modificati o integrati a seguito della attribuzione di specifiche premialità e penalità.

Le entità delle premialità saranno definite nei successivi riparti.

I criteri premiali sono legati alle seguenti casistiche:

- Il soggetto beneficiario ha integralmente finanziato, nel triennio precedente (2017-2019), con altre risorse (non regionali), il recupero di alloggi ERP (interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria o ristrutturazione edilizia);
- Il soggetto beneficiario cofinanzia la presente annualità del programma di intervento.

Sono previste penalità nei seguenti casi, ove non imputabili a cause di forza maggiore non dipendenti dal soggetto beneficiario:

- Gli interventi edilizi non si concludano entro i termini del bando: verrà riconosciuta solo la quota dei lavori eseguiti entro le scadenze previste, la quota residua sarà decurtata dal successivo riparto;
- L'annualità del programma maturi economie per la mancata esecuzione dei lavori previsti e non eseguiti: è prevista una riduzione degli importi spettanti al soggetto beneficiario nel successivo riparto, per un importo pari ai contributi non utilizzati;
- L'alloggio oggetto di intervento non venga assegnato entro i termini stabiliti dal bando: è prevista una riduzione degli importi spettanti al Comune nel successivo riparto per un importo pari al doppio del contributo assegnato all'alloggio.

10. CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi finanziati sono soggetti a verifiche disposte ed effettuate direttamente dal servizio regionale competente.

Le verifiche regionale comprendono:

- verifiche amministrative documentali: controlli effettuati sulla documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento al fine di verificare che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e giustificativi conservati dal beneficiario;
- verifiche in loco: controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati ad accertare il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo, l'avanzamento dei singoli interventi e al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

Le verifiche verranno attuate attraverso controllo a campione su un campione di almeno il 30% degli interventi finanziati estratto con metodo automatico e casuale.

Sulla base delle risultanze delle verifiche, il competente servizio assume le opportune decisioni e attiva le eventuali procedure di revoca conseguenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione, nonché a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

11. REVOCHE

Si procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme erogate con atto del dirigente ai sensi

delle norme vigenti in materia di provvedimento amministrativo (L. n. 241/90 e L.R. n. 32/1993):

- in tutti i casi espressamente previsti nel bando;
- qualora dai controlli o sopralluoghi effettuati emergesse la non veridicità della dichiarazione rese;
- qualora il beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità ferne restando le conseguenze previste dalla normativa penale vigente in materia.

12. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella figura del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

L'Unità Organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente - Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso: Regione Emilia-Romagna - Servizio Qualità Urbana e politiche Abitative - Viale A. Moro, 30 - 40127 Bologna.

Il diritto di accesso deve essere esercitato in conformità alle disposizioni stabilite dalla propria deliberazione n. 898 del 21/06/2017.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano i soggetti partecipanti che tutti gli atti inerenti al bando saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale all'indirizzo: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>.

13. INFORMAZIONI

Le informazioni relative al presente bando, eventuali chiarimenti, faq e comunicazioni successivi saranno disponibili sul portale regionale all'indirizzo: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>.

Per eventuali informazioni è attiva la casella di posta elettronica: programmarecuperoperp@regione.emilia-romagna.it alla quale è possibile inviare mail con richieste di informazioni e/o chiarimenti.

14. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia).

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine

a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: erogazione di contributi assegnati ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento nell'ambito del "Programma Straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di adempiere alle finalità descritte al paragrafo 6.

ALLEGATI

Costituisce allegato al presente bando e parte integrante dello stesso:

Allegato 1: Programma straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione alloggi ERP - Riparto annualità 2020

Allegato 1 al bando



Programma straordinario 2020 – 2022
 Recupero ed assegnazione alloggi ERP
 Riparto Annualità 2020

Provincia / Comune	RIPARTO	% Riparto
Bologna	3.147.084,39 €	31,47%
ALTO RENO TERME	€ -	0,00%
ANZOLA DELL'EMILIA	€ 19.915,31	0,20%
ARGELATO	€ 16.543,74	0,17%
BARICELLA	€ 10.708,42	0,11%
BENTIVOGLIO	€ 12.649,87	0,13%
BOLOGNA	€ 1.948.557,37	19,49%
BORGO TOSSIGNANO	€ 19.205,47	0,19%
BUDRIO	€ 37.175,25	0,37%
CALDERARA DI RENO	€ 18.113,02	0,18%
CAMUGNANO	€ -	0,00%
CASALECCHIO DI RENO	€ 76.149,22	0,76%
CASALFIUMANESE	€ 17.627,33	0,18%
CASTEL D'AIANO	€ 11.378,83	0,11%
CASTEL DEL RIO	€ -	0,00%
CASTEL DI CASIO	€ -	0,00%
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	€ 9.545,87	0,10%

CASTEL MAGGIORE	€	45.023,95	0,45%
CASTEL SAN PIETRO TERME	€	-	0,00%
CASTELLO D'ARGILE	€	14.698,55	0,15%
CASTENASO	€	19.436,98	0,19%
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	€	6.640,63	0,07%
CREVALCORE	€	23.034,85	0,23%
DOZZA	€	10.394,72	0,10%
FONTANELICE	€	9.149,52	0,09%
GAGGIO MONTANO	€	-	0,00%
GALLIERA	€	11.355,28	0,11%
GRANAROLO DELL'EMILIA	€	16.718,41	0,17%
GRIZZANA MORANDI	€	12.131,33	0,12%
IMOLA	€	234.866,47	2,35%
LIZZANO IN BELVEDERE	€	-	0,00%
LOIANO	€	10.763,84	0,11%
MALALBERGO	€	22.146,68	0,22%
MARZABOTTO	€	15.808,09	0,16%
MEDICINA	€	16.703,50	0,17%
MINERBIO	€	14.796,09	0,15%
MOLINELLA	€	47.388,49	0,47%
MONGHIDORO	€	-	0,00%
MONTE SAN PIETRO	€	7.636,94	0,08%
MONTERENZIO	€	11.252,44	0,11%
MONZUNO	€	15.150,75	0,15%

MORDANO	€	10.428,86	0,10%
OZZANO DELL'EMILIA	€	21.035,63	0,21%
PIANORO	€	37.136,46	0,37%
PIEVE DI CENTO	€	20.649,99	0,21%
SALA BOLOGNESE	€	-	0,00%
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	€	6.943,43	0,07%
SAN GIORGIO DI PIANO	€	23.317,56	0,23%
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	€	43.446,63	0,43%
SAN LAZZARO DI SAVENA	€	73.920,76	0,74%
SAN PIETRO IN CASALE	€	18.607,66	0,19%
SANT'AGATA BOLOGNESE	€	14.785,30	0,15%
SASSO MARCONI	€	29.497,04	0,29%
VALSAMOGGIA	€	43.339,14	0,43%
VERGATO	€	20.056,06	0,20%
ZOLA PREDOSA	€	21.252,65	0,21%
Ferrara	€	1.467.797,09	14,68%
ARGENTA	€	117.255,51	1,17%
BONDENO	€	37.742,05	0,38%
CENTO	€	82.492,63	0,82%
CODIGORO	€	13.632,68	0,14%
COMACCHIO	€	62.851,15	0,63%
COPPARO	€	54.745,22	0,55%
FERRARA	€	779.966,04	7,80%
FISCAGLIA	€	36.727,70	0,37%

GORO	€ 8.343,76	0,08%
JOLANDA DI SAVOIA	€ 13.523,79	0,14%
LAGOSANTO	€ 5.709,46	0,06%
MASI TORELLO	€ -	0,00%
MESOLA	€ 19.529,67	0,20%
OSTELLATO	€ 22.274,26	0,22%
POGGIO RENATICO	€ 15.492,32	0,15%
PORTOMAGGIORE	€ 68.755,44	0,69%
RIVA DEL PO	€ 76.576,13	0,77%
TERRE DEL RENO	€ 10.831,03	0,11%
TRESIGNANA	€ 35.243,43	0,35%
VIGARANO MAINARDA	€ -	0,00%
VOGHIERA	€ 6.104,83	0,06%
Forlì-Cesena	€ 902.795,96	9,03%
BAGNO DI ROMAGNA	€ 12.604,38	0,13%
BERTINORO	€ 16.554,97	0,17%
BORGHI	€ 10.895,74	0,11%
CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	€ 15.045,31	0,15%
CESENA	€ 138.988,96	1,39%
CESENATICO	€ 30.770,85	0,31%
CIVITELLA DI ROMAGNA	€ 14.424,82	0,14%
DOVADOLA	€ 8.792,17	0,09%
FORLÌ	€ 378.018,15	3,78%
FORLIMPOPOLI	€ 16.920,84	0,17%

GALEATA	€ 24.398,99	0,24%
GAMBETTOLA	€ 19.726,68	0,20%
GATTEO	€ 10.485,02	0,10%
LONGIANO	€ 12.007,86	0,12%
MELDOLA	€ 23.225,84	0,23%
MERCATO SARACENO	€ 12.559,87	0,13%
MODIGLIANA	€ 8.915,09	0,09%
MONTIANO	€ 6.477,63	0,06%
PORTICO E SAN BENEDETTO	€ -	0,00%
PREDAPPIO	€ 39.713,21	0,40%
PREMILCUORE	€ 5.467,37	0,05%
ROCCA SAN CASCIANO	€ 7.363,43	0,07%
RONCOFREDDO	€ 6.329,41	0,06%
SAN MAURO PASCOLI	€ 13.009,14	0,13%
SANTA SOFIA	€ 9.223,30	0,09%
SARSINA	€ 12.250,81	0,12%
SAVIGNANO SUL RUBICONE	€ 31.411,97	0,31%
SOGLIANO AL RUBICONE	€ 10.256,45	0,10%
TREDOZIO	€ 6.957,69	0,07%
VERGHERETO	€ -	0,00%
Modena	€ 1.179.904,40	11,80%
BASTIGLIA	€ -	0,00%
BOMPORTO	€ 10.397,75	0,10%
CAMPOGALLIANO	€ 12.837,92	0,13%

CAMPOSANTO	€ -	0,00%
CARPI	€ 114.963,92	1,15%
CASTELFRANCO EMILIA	€ 92.378,00	0,92%
CASTELNUOVO RANGONE	€ 17.066,66	0,17%
CASTELVETRO DI MODENA	€ 9.912,27	0,10%
CAVEZZO	€ 7.550,74	0,08%
CONCORDIA SULLA SECCHIA	€ 9.978,82	0,10%
FANANO	€ -	0,00%
FINALE EMILIA	€ 39.896,71	0,40%
FIORANO MODENESE	€ 29.583,66	0,30%
FIUMALBO	€ -	0,00%
FORMIGINE	€ 32.039,05	0,32%
FRASSINORO	€ -	0,00%
GUIGLIA	€ -	0,00%
LAMA MOCOGNO	€ -	0,00%
MARANELLO	€ -	0,00%
MARANO SUL PANARO	€ -	0,00%
MEDOLLA	€ 6.599,47	0,07%
MIRANDOLA	€ 40.625,03	0,41%
MODENA	€ 453.106,31	4,53%
MONTECRETO	€ -	0,00%
MONTEFIORINO	€ -	0,00%
MONTESE	€ -	0,00%
NONANTOLA	€ 18.132,66	0,18%

NOVI DI MODENA	€ 10.746,66	0,11%
PALAGANO	€ -	0,00%
PAVULLO NEL FRIGNANO	€ 27.430,49	0,27%
PIEVEPELAGO	€ -	0,00%
POLINAGO	€ -	0,00%
PRIGNANO SULLA SECCHIA	€ -	0,00%
RAVARINO	€ 8.148,12	0,08%
RIOLUNATO	€ -	0,00%
SAN CESARIO SUL PANARO	€ -	0,00%
SAN FELICE SUL PANARO	€ 17.253,56	0,17%
SAN POSSIDONIO	€ -	0,00%
SAN PROSPERO	€ 7.963,18	0,08%
SASSUOLO	€ 115.243,92	1,15%
SAVIGNANO SUL PANARO	€ -	0,00%
SERRAMAZZONI	€ -	0,00%
SESTOLA	€ -	0,00%
SOLIERA	€ 18.469,79	0,18%
SPILAMBERTO	€ 20.302,35	0,20%
VIGNOLA	€ 52.355,00	0,52%
ZOCCA	€ 6.922,35	0,07%
Parma	€ 1.030.472,49	10,30%
ALBARETO	€ -	0,00%
BARDI	€ -	0,00%
BEDONIA	€ -	0,00%

BERCETO	€ 5.046,30	0,05%
BORE	€ -	0,00%
BORGIO VAL DI TARO	€ 15.781,51	0,16%
BUSSETO	€ 11.064,26	0,11%
CALESTANO	€ -	0,00%
COLLECCHIO	€ 33.324,68	0,33%
COLORNO	€ 19.414,49	0,19%
COMPIANO	€ -	0,00%
CORNIGLIO	€ -	0,00%
FELINO	€ 9.461,60	0,09%
FIDENZA	€ 92.498,11	0,92%
FONTANELLATO	€ 7.907,65	0,08%
FORTEVIVO	€ -	0,00%
FORNOVO DI TARO	€ 18.849,64	0,19%
LANGHIRANO	€ 16.667,19	0,17%
LESIGNANO DE'BAGNI	€ -	0,00%
MEDESANO	€ 11.446,55	0,11%
MONCHIO DELLE CORTI	€ -	0,00%
MONTECHIARUGOLO	€ 10.820,01	0,11%
NEVIANO DEGLI ARDUINI	€ -	0,00%
NOCETO	€ 14.646,58	0,15%
PALANZANO	€ -	0,00%
PARMA	€ 669.937,12	6,70%
PELLEGRINO PARMENSE	€ -	0,00%

POLESINE ZIBELLO	€ 7.513,47	0,08%
ROCCABIANCA	€ 6.498,04	0,06%
SALA BAGANZA	€ 8.921,26	0,09%
SALSOMAGGIORE TERME	€ 29.053,46	0,29%
SAN SECONDO PARMENSE	€ -	0,00%
SISSA TRECASALI	€ 7.211,22	0,07%
SOLIGNANO	€ -	0,00%
SORAGNA	€ 6.574,08	0,07%
SORBOLO MEZZANI	€ 11.885,14	0,12%
TERENZO	€ -	0,00%
TIZZANO VAL PARMA	€ -	0,00%
TORNOLO	€ -	0,00%
TORRILE	€ -	0,00%
TRAVERSETOLO	€ 15.950,12	0,16%
VALMOZZOLA	€ -	0,00%
VARANO DE' MELEGARI	€ -	0,00%
VARSÌ	€ -	0,00%
Piacenza	€ 373.115,98	3,73%
AGAZZANO	€ -	0,00%
ALSENO	€ -	0,00%
ALTA VAL TIDONE	€ -	0,00%
BESENZONE	€ -	0,00%
BETTOLA	€ -	0,00%
BOBBIO	€ -	0,00%

BORGONOVO VAL TIDONE	€	-	0,00%
CADEO	€	-	0,00%
CALENDASCO	€	-	0,00%
CAORSO	€	-	0,00%
CARPANETO PIACENTINO	€	-	0,00%
CASTEL SAN GIOVANNI	€	24.964,93	0,25%
CASTELL'ARQUATO	€	-	0,00%
CASTELVETRO PIACENTINO	€	5.363,88	0,05%
CERIGNALE	€	-	0,00%
COLI	€	-	0,00%
CORTE BRUGNATELLA	€	-	0,00%
CORTEMAGGIORE	€	-	0,00%
FARINI	€	-	0,00%
FERRIERE	€	-	0,00%
FIORENZUOLA D'ARDA	€	31.634,52	0,32%
GAZZOLA	€	-	0,00%
GOSSOLENGO	€	-	0,00%
GRAGNANO TREBBIENSE	€	-	0,00%
GROPPARELLO	€	-	0,00%
LUGAGNANO VAL D'ARDA	€	-	0,00%
MONTICELLI D'ONGINA	€	-	0,00%
MORFASSO	€	-	0,00%
OTTONE	€	-	0,00%
PIACENZA	€	305.595,94	3,06%

PIANELLO VAL TIDONE	€	-	0,00%
PIOZZANO	€	-	0,00%
PODENZANO	€	-	0,00%
PONTE DELL'OLIO	€	5.556,71	0,06%
PONTENURE	€	-	0,00%
RIVERGARO	€	-	0,00%
ROTOFRENO	€	-	0,00%
SAN GIORGIO PIACENTINO	€	-	0,00%
SAN PIETRO IN CERRO	€	-	0,00%
SARMATO	€	-	0,00%
TRAVO	€	-	0,00%
VERNASCA	€	-	0,00%
VIGOLZONE	€	-	0,00%
VILLANOVA SULL'ARDA	€	-	0,00%
ZERBA	€	-	0,00%
ZIANO PIACENTINO	€	-	0,00%
Ravenna	€	794.569,93	7,95%
ALFONSINE	€	17.132,04	0,17%
BAGNACAVALLO	€	33.903,60	0,34%
BAGNARA DI ROMAGNA	€	-	0,00%
BRISIGHELLA	€	15.252,95	0,15%
CASOLA VALSENIO	€	7.224,40	0,07%
CASTEL BOLOGNESE	€	15.796,62	0,16%
CERVIA	€	30.003,01	0,30%

CONSELICE	€	15.542,55	0,16%
COTIGNOLA	€	13.022,65	0,13%
FAENZA	€	157.564,44	1,58%
FUSIGNANO	€	15.616,34	0,16%
LUGO	€	71.082,28	0,71%
MASSA LOMBARDA	€	18.875,78	0,19%
RAVENNA	€	348.413,76	3,48%
RIOLO TERME	€	11.705,28	0,12%
RUSSI	€	16.835,94	0,17%
SANT'AGATA SUL SANTERNO	€	-	0,00%
SOLAROLO	€	6.598,29	0,07%
Reggio nell'Emilia	€	1.025.089,91	10,25%
ALBINEA	€	-	0,00%
BAGNOLO IN PIANO	€	11.598,44	0,12%
BAISO	€	-	0,00%
BIBBIANO	€	11.613,68	0,12%
BORETTO	€	15.897,31	0,16%
BRESCELLO	€	18.092,38	0,18%
CADELBOSCO DI SOPRA	€	9.830,17	0,10%
CAMPAGNOLA EMILIA	€	-	0,00%
CAMPEGINE	€	7.531,07	0,08%
CANOSSA	€	-	0,00%
CARPINETI	€	-	0,00%
CASALGRANDE	€	19.814,18	0,20%

CASINA	€	-	0,00%
CASTELLARANO	€	-	0,00%
CASTELNOVO DI SOTTO	€	13.743,28	0,14%
CASTELNOVO NE' MONTI	€	14.472,87	0,14%
CAVRIAGO	€	22.524,75	0,23%
CORREGGIO	€	58.289,08	0,58%
FABBRICO	€	23.968,84	0,24%
GATTATICO	€	-	0,00%
GUALTIERI	€	12.168,50	0,12%
GUASTALLA	€	55.404,59	0,55%
LUZZARA	€	13.310,75	0,13%
MONTECCHIO EMILIA	€	13.399,21	0,13%
NOVELLARA	€	-	0,00%
POVIGLIO	€	9.470,99	0,09%
QUATTRO CASTELLA	€	7.986,29	0,08%
REGGIO NELL'EMILIA	€	595.601,69	5,96%
REGGIOLO	€	7.995,69	0,08%
RIO SALICETO	€	9.583,23	0,10%
ROLO	€	-	0,00%
RUBIERA	€	15.106,45	0,15%
SAN MARTINO IN RIO	€	7.879,67	0,08%
SAN POLO D'ENZA	€	7.248,59	0,07%
SANT'ILARIO D'ENZA	€	22.655,35	0,23%
SCANDIANO	€	19.902,86	0,20%

TOANO	€	-	0,00%
VENTASSO	€	-	0,00%
VETTO	€	-	0,00%
VEZZANO SUL CROSTOLO	€	-	0,00%
VIANO	€	-	0,00%
VILLA MINOZZO	€	-	0,00%
Rimini	€	79.169,86	0,79%
BELLARIA-IGEA MARINA	€	-	0,00%
CASTELDELCI	€	-	0,00%
CATTOLICA	€	22.552,08	0,23%
CORIANO	€	-	0,00%
GEMMANO	€	-	0,00%
MAIOLO	€	-	0,00%
MISANO ADRIATICO	€	-	0,00%
MONDAINO	€	-	0,00%
MONTEFIORE CONCA	€	-	0,00%
MONTEGRIDOLFO	€	-	0,00%
MONTESCUDO-MONTECOLOMBO	€	-	0,00%
MORCIANO DI ROMAGNA	€	-	0,00%
NOVAFELTRIA	€	-	0,00%
PENNABILLI	€	-	0,00%
POGGIO TORRIANA	€	-	0,00%
RICCIONE	€	43.825,34	0,44%
RIMINI	€	-	0,00%

SALUDECIO	€	-	0,00%
SAN CLEMENTE	€	-	0,00%
SAN GIOVANNI MARIGNANO	€	-	0,00%
SAN LEO	€	-	0,00%
SANT'AGATA FELTRIA	€	-	0,00%
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	€	-	0,00%
TALAMELLO	€	-	0,00%
VERUCCHIO	€	12.792,44	0,13%
Totale complessivo	€	10.000.000,00	100,00%

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2020, N. 1026

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 - anno 2020 - e aggiornamento soglia de minimis nella deliberazione n. 888/2020.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56, ed in particolare l'art. 40 che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, ora Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla sopra citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994 poi disposta con Legge Regionale

26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Visto l'art. 17 della Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. n. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica limitatamente alle specie e nei territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata L.R. n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;

- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale;

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo 1, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.1.1.1 "Aiuti agli investimenti immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione primaria", punto (143) lett.(e) e (144) lett.(g) relativi, tra l'altro, agli investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni provocati da specie protette nonché il punto (155) che fissa l'intensità massima dell'aiuto per tale finalità all'80% dell'investimento che può essere aumentato al 100% se l'investimento è effettuato collettivamente da più beneficiari;

- la "Comunicazione della Commissione", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 403/06 del 9 novembre 2018, relativa alla modifica dei sopraccitati "Orientamenti", con la quale, tra l'altro, viene modificato il predetto punto (155) prevedendo che l'intensità dell'aiuto finalizzato a prevenire danni da fauna selvatica protetta possa essere aumentata al 100% dell'investimento;

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, così come modificato dal Regolamento (UE) 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di Euro 25.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, in relazione a specifiche previsioni dettate dallo Stato membro;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che, tra l'altro, definisce in 25.000 Euro l'importo massimo cumulativo per gli aiuti *de minimis* concedibili ad una medesima impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre esercizi fiscali;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 364 del 12

marzo 2018 “L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione”, così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 con la quale sono state recepite le sopracitate modifiche agli “Orientamenti per gli aiuti di Stato in agricoltura” nonché al Reg. (UE) n. 1408/2013;

Atteso che i suddetti criteri erano stati oggetto di specifica notifica alla Commissione Europea che con Decisione SA 48094 (2017/N) del 27 novembre 2017 li aveva ritenuti conformi alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato così come conforme ha ritenuto la relativa modifica esprimendo parere favorevole con Decisione SA.53390 del 18 marzo 2019;

Dato atto pertanto che i contributi per interventi di prevenzione ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994, possono essere riconosciuti come di seguito indicato:

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica protetta si applicano le condizioni e i criteri definiti nella citata deliberazione n. 364/2018, così come modificata con deliberazione n. 592/2019;

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica non protetta ai sensi delle disposizioni internazionali e nazionali e da specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale per le quali il prelievo venatorio sia vietato temporaneamente, vengono erogati in regime *de minimis* sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) 316/2019;

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni causati da uccelli ittiofagi agli allevamenti ittici vengono erogati in regime *de minimis* sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 717/2014;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di Stabilità 2020)”;

- la L.R. 10 dicembre 2019 n. 31 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

Rilevato che i predetti criteri stabiliscono inoltre che la Regione, nei limiti della disponibilità del bilancio, provvede annualmente alla predisposizione di apposito bando che definisce i criteri e le procedure per l'attuazione dell'intervento contributivo di che trattasi;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto all'approvazione di uno specifico bando per l'erogazione di aiuti per l'acquisto di presidi di prevenzione a protezione delle produzioni vegetali e degli allevamenti zootecnici ivi compresi gli allevamenti ittici, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;

Richiamata infine la deliberazione n. 888/2020 con la quale

è stato approvato l'“Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi in regime *de minimis* ai sensi del Reg (UE) n. 1408/2013, modificato dal Reg (UE) n. 316/2019 – per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia in applicazione della legge n.157/92 e della L.R. n. 8/94 – Anno 2020”;

Dato atto che il sopracitato “Avviso pubblico” prevede che il contributo previsto venga riconosciuto in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, definendo la soglia di Euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili in “*de minimis*”;

Considerato che nel citato “Avviso pubblico” non si è tenuto conto delle disposizioni recate dal D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che ha previsto la soglia di 25.000 Euro quale importo massimo cumulativo per gli aiuti *de minimis* concedibili ad una medesima impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre esercizi fiscali;

Ritenuto pertanto con il presente atto di provvedere all'adeguamento della deliberazione n. 888/2020 fissando in Euro 25.000 la soglia massima consentita ai fini del cumulo dei contributi in regime *de minimis*;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l'art. 26 comma 1;

Richiamata la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”, ed in particolare l'allegato D, recante la nuova “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 733 del 25 giugno 2020 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto

sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza Covid-19. Approvazione”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare uno specifico bando per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'art. 17 della L.R. n. 8/1994 per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di destinare agli interventi oggetto del bando di cui al presente atto risorse pari ad Euro 250.000,00 stanziato sul capitolo

U78073 “Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)” del bilancio finanziario gestionale regionale 2019-2022 – anno di previsione 2021;

4. di adeguare inoltre la deliberazione n. 888/2020 recante “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi in regime de minimis ai sensi del Reg (UE) n. 1408/2013, modificato dal Reg (UE) n. 316/2019 – per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia in applicazione della Legge n. 157/92 e della L.R. n. 8/94 – Anno 2020”, a quanto previsto dal D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che ha fissato la soglia di 25.000 Euro quale importo massimo cumulativo per gli aiuti *de minimis* concedibili ad una medesima impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre esercizi fiscali;
5. di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura, caccia e pesca.

BANDO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI PRESIDI DI PREVENZIONE PER DANNI DA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE IVI COMPRESI GLI ALLEVAMENTI ITTICI

1. OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna intende concedere contributi previsti dall'art. 17 della L.R. n. 8/1994 alle imprese attive nel settore della produzione agricola primaria, al fine di prevenire danni alle produzioni agricole arrecati dalla fauna selvatica appartenente a specie protette, o da specie il cui prelievo venatorio sia vietato anche temporaneamente per ragioni di pubblico interesse, su tutto il territorio regionale o da specie cacciabili nelle Oasi di protezione, nelle Zone di Ripopolamento e cattura, nei Centri Pubblici di produzione della Fauna Selvatica, nelle zone di Rifugio, nei Parchi e nelle Riserve regionali e nelle aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio venatorio.

Detti contributi, in base alla specie e agli Istituti faunistici a cui è destinato l'intervento di prevenzione, sono suddivisi nelle seguenti 3 tipologie:

- contributi per interventi volti alla prevenzione dei danni da **animali selvatici protetti** alle produzioni agricole, erogati secondo le condizioni e i criteri previsti dalla deliberazione n. 364/2018, così come modificata dalla deliberazione n. 592/2019, che definisce uno specifico regime di aiuti in materia (SA48094-2017N e SA.53390/2019), in applicazione degli Orientamenti dell'Unione europea per gli **aiuti di Stato** nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali 2014 – 2020;

Per “specie protette” si intendono:

- le specie protette indicate dalle disposizioni comunitarie, ed in particolare dalle Direttive 2009/147/CE sulla conservazione degli uccelli selvatici, 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatica e quelle indicate dalla legge n. 157/1992 all'art. 2, comma 1;
- le specie di fauna selvatica viventi stabilmente nei Parchi Regionali ivi comprese le aree contigue nelle quali è precluso l'esercizio dell'attività venatoria e nelle Riserve Naturali di cui alla legge n. 394/1991 sulle Aree Protette, così come recepita nella legge regionale n. 6/2005, nonché nelle zone di protezione di cui all'art. 10, comma 8, lett. a) “Oasi di protezione della fauna”, b) “Zone di Ripopolamento e Cattura” limitatamente alle specie non oggetto di ripopolamento e cattura e c) “Centri pubblici di produzione della fauna” della legge n. 157/1992;
- contributi per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni **da specie non protette** ai sensi delle predette definizioni, da specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale per le quali il prelievo sia vietato temporaneamente, da specie oggetto di ripopolamento e cattura nelle ZRC o da cani agli allevamenti zootecnici, erogati in regime *de minimis* sulla base di quanto previsto dal **Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti *de minimis* nel settore agricolo nel **limite massimo di Euro**

25.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una **impresa unica** nell'arco di tre esercizi fiscali, come fissato e definito dal DM 19 maggio 2020;

- contributi per l'acquisto di sistemi di prevenzione dei danni arrecati **da uccelli ittiofagi** alle imprese attive nel settore dell'acquacoltura, in applicazione del **Regolamento (UE) n. 717/2014** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti *de minimis* nel settore della pesca ed acquacoltura nel **limite massimo di Euro 30.000,00**, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure per l'attuazione dell'intervento contributivo e disciplina le modalità per la presentazione delle domande.

2. BENEFICIARI

Possono richiedere i contributi per la prevenzione dei danni da animali selvatici esclusivamente le piccole e medie imprese attive in Emilia-Romagna nella produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato secondo la definizione di cui all'Allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014 e che rispettano i requisiti di seguito specificati:

- siano in possesso di partita IVA, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente in materia;
- siano iscritte ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- siano iscritte all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al RR 17/2003, con posizione debitamente validata;
- siano registrate presso l'Azienda U.S.L. competente per territorio se previsto e, in caso di allevamento di specie selvatiche, in regola con quanto prescritto dalla specifica normativa vigente in materia;
- dimostrino, attraverso la posizione validata in Anagrafe delle Aziende Agricole, la legittima disponibilità dell'azienda nell'ambito della quale agisce l'intervento;
- non si trovino in stato di insolvenza, fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o siano sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- non siano soggette a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura;
- non siano incorse in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011;
- non siano in difficoltà finanziaria ai sensi del capitolo 2.4, paragrafo (35), punto 15, degli Orientamenti;
- non siano destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente

decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;

- non abbiano superato i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, per gli aiuti de minimis pari ad Euro 25.000,00 nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due esercizi precedenti) per richieste di contributi per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni da specie non protette di cui al secondo alinea del precedente punto 1;
- non abbiano superato i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 717/2014 per gli aiuti de minimis nel settore ittico pari ad Euro 30.000,00 nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due esercizi precedenti) per richieste di contributi per la prevenzione dei danni da uccelli ittiofagi di cui al terzo alinea del precedente punto 1.

Non è ammesso il cumulo con altre forme di aiuto per i costi ammissibili ai sensi del presente bando.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Ai fini del presente bando le tipologie degli interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica sono ammissibili limitatamente alle specie e ai territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale nelle Oasi di protezione, nelle Zone di Ripopolamento e cattura, nei Centri Pubblici di produzione della Fauna Selvatica, nelle zone di Rifugio, nei Parchi e nelle Riserve regionali e nelle aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio venatorio;
- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- Creazione di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, recinzioni individuali in rete metallica o shelter in materiale plastico, reti antiucello;
- Protezione elettrica a bassa intensità;
- Protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, di suoni o di ultrasuoni, apparecchi radio;
- Protezioni visive con sagome di predatori anche tridimensionali e gonfiabili, nastri olografici, palloni predator;
- Cani da guardiania.

È comunque previsto il finanziamento di nuovi materiali atti ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda.

La descrizione e le caratteristiche tecniche dei presidi finanziabili, nonché la spesa massima ammessa per l'acquisto sono riportati nell'Allegato A al presente bando.

4. OBBLIGHI E VINCOLI

L'impresa beneficiaria, pena la revoca dell'aiuto, anche se già erogato, deve:

- concludere l'acquisto del presidio di prevenzione ammesso al contributo entro e non

oltre il 15 marzo 2021;

- per un periodo vincolativo di cinque anni decorrenti dalla data di acquisizione dei presidi, fatta eccezione per le recinzioni fisse per le quali, in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di edilizia, viene richiesto un periodo vincolativo di dieci anni, mantenere in condizioni di efficienza il presidio finanziato che non deve comunque essere distolto dalla sua destinazione d'uso. È consentito l'utilizzo dei presidi in appezzamenti diversi a seconda delle esigenze colturali purché ricadenti nella medesima azienda e, per presidi volti alla prevenzione da specie cacciabili, nella medesima zona di protezione che ha determinato l'assegnazione del punteggio per l'ammissione in graduatoria, fatto salvo il caso in cui tale zona venga revocata dall'Amministrazione competente;
- comunicare alla Regione, entro 30 giorni dal suo verificarsi, ogni circostanza che determini modifiche alle condizioni del presidio oggetto dell'aiuto;
- mantenere in condizioni di benessere i cani affidati, provvedere alla copertura assicurativa di responsabilità civile e per danni a terzi, provvedere all'iscrizione all'anagrafe canina o al passaggio di proprietà nonché alle spese sanitarie necessarie al benessere animale nel rispetto della normativa in vigore, impegnarsi a limitare qualunque disturbo questi possano arrecare a terzi e comunicare eventuali decessi;
- rispettare le normative vigenti in materia edilizia applicabili per la realizzazione delle recinzioni di tipo fisso, nonché le eventuali normative di settore se previste (es. Autorizzazione Paesaggistica, Nulla Osta dell'Ente Parco, Valutazione d'Incidenza). Informazioni relative alle zone soggette a tutela sono reperibili sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio> mentre la cartografia relativa alla tavola di tutela paesaggistica è consultabile sul sito <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/PTPR93/index.html>;
- rispettare quanto comunicato in sede di domanda relativamente ai periodi di messa in opera e di attivazione del presidio o dei presidi richiesti;
- rendersi disponibile a sopralluoghi nel corso del periodo vincolativo da parte di personale autorizzato dalla Regione.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ENTITÀ E LIMITI DELL'AIUTO REGIONALE

Al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di Euro 250.000,00 stanziata sul capitolo 78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2020-2022 – anno di previsione 2021.

La spesa massima ammissibile per ogni singola impresa a copertura dell'acquisto dei presidi di prevenzione è di Euro 2.500,00 mentre la spesa minima è definita in Euro 300,00.

Non saranno considerate ammissibili:

- interventi di mera sostituzione;
- interventi realizzati antecedentemente alla data di presentazione della domanda.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di spesa:

- opere di manutenzione ordinaria o riparazioni;
- acquisto di dispositivi di prevenzione usati;
- costi di messa in opera;
- spese tecniche (onorari di professionisti consulenti);
- spese di noleggio attrezzature;
- spese diverse dal mero acquisto di cani da guardiania, quali spese veterinarie, di addestramento o assicurative;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- IVA ed altre imposte e tasse.

L'aiuto finanziario sarà concesso sotto forma di contributi in conto capitale e l'intensità massima può corrispondere al 100% delle spese sostenute nel limite massimo della spesa ammissibile corrispondente ad euro 2.500.

Per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni da **specie non protette**, ai sensi delle definizioni di cui al punto 1. secondo alinea, l'importo massimo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di contributi erogabili in regime *de minimis* al singolo imprenditore, pari ad Euro 25.000,00, calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime *de minimis* ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito.

Per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni da uccelli ittiofagi agli allevamenti ittici, di cui al punto 1. terzo alinea, l'importo massimo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di spesa erogabile al singolo imprenditore pari ad Euro 30.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime *de minimis* ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito.

eventuali risorse aggiuntive sul bilancio regionale, si provvederà allo scorrimento della graduatoria nei limiti degli ulteriori importi stanziati.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DELLE IMPRESE

L'istanza, in carta semplice, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal soggetto richiedente deve essere presentata al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca regionale con sede nel territorio nel quale si effettua l'investimento di prevenzione ovvero la parte prevalente dello stesso.

Le istanze, redatte secondo il fac-simile di cui all'Allegato B al presente bando, devono pervenire ai sopracitati Servizi Territoriali agli indirizzi di cui all'Allegato C entro il 26 ottobre 2020 con le seguenti modalità alternative:

- mediante consegna a mano al Servizio Territoriale di riferimento entro le ore 12 del

- giorno 26 ottobre 2020;
- tramite posta unicamente a mezzo raccomandata A.R.;
 - mediante posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all'indirizzo istituzionale del Servizio Territoriale di riferimento.

In caso di trasmissione per mezzo raccomandata AR per la verifica del rispetto del termine ultimo farà fede la data del timbro postale di spedizione.

L'istanza deve essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

Al fine di svolgere i necessari controlli previsti dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI PRIORITÀ, APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DELL'AIUTO

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali.

Il Servizio Territoriale effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti, ivi compresa la regolarità contributiva, ed i controlli su tutte le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta nonché l'ammissibilità dei presidi di prevenzione proposti richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Servizio competente, pena la decadenza della domanda. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi, prodotti successivamente alla presentazione della domanda, non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Il Servizio Territoriale, sulla base delle dichiarazioni fornite nel fascicolo aziendale provvederà alle verifiche relative all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011, acquisendo la comunicazione antimafia, su un campione pari al 10% delle domande complessive presentate ad ogni Servizio Territoriale.

Ai fini della formazione della graduatoria le domande ritenute ammissibili a seguito della verifica del rispetto delle condizioni di accesso fissate nel presente bando verranno ordinate in base ai punteggi di seguito indicati:

- Prevenzione per danni da specie protette da Direttive comunitarie o dalla legge n.

157/1992

5 punti

- Intervento effettuato in Parchi regionali, Aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio dell'attività venatoria, Riserve Naturali o Oasi di Protezione della Fauna Centri Pubblici di produzione della fauna, Zone di Ripopolamento e Cattura

4 punti

- Intervento effettuato in Rete Natura 2000

3 punti

- Intervento effettuato in Zone di Rifugio

2 punti

Affinché l'intervento venga considerato effettuato nelle diverse zone di protezione di cui sopra è necessario che l'appezzamento oggetto di prevenzione vi ricada per una percentuale non inferiore al 70%.

I punteggi non possono essere cumulati.

A parità di punteggio le domande verranno ordinate applicando quale criterio di precedenza il valore economico della produzione oggetto di protezione come di seguito indicato:

- Allevamenti zootecnici
- Frutteti e vigneti in allevamento e colture orticole
- Allevamenti ittici
- Seminativi

In caso di ulteriore parità verrà attribuita la precedenza al richiedente con minor età.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti per territorio provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile, con indicazione dei punteggi di priorità e delle precedenze nonché del numero e data dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, tipologia e localizzazione georiferita dell'intervento. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

I Servizi Territoriali provvedono a trasmettere al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca i suddetti atti entro l'11 dicembre 2020.

Dopo l'acquisizione di tali atti, il Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca comunica al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'elenco delle domande oggetto di applicazione dei citati Regg. (UE) n. 1408/2013 e n. 717/2014 per le verifiche previste. In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o

diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite “De minimis”.

Il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederà successivamente:

- alla formalizzazione dell'esito della complessiva istruttoria e all'approvazione della graduatoria unica regionale nei limiti delle risorse disponibili, entro il 29 gennaio 2021. **Tale atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;**
- a trasmettere, entro i successivi 5 giorni, ai Servizi Territoriali l'atto di approvazione della graduatoria unica regionale per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati;
- all'approvazione degli atti di concessione per le imprese beneficiarie del contributo.

I Servizi Territoriali, prima dell'approvazione della graduatoria sulla base dei dati forniti dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, provvederanno all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP) per le imprese beneficiarie del contributo.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria e della concessione e liquidazione degli aiuti è il Responsabile del Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca, della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

I responsabili di procedimento dei Servizi Territoriali sono riportati nell'Allegato C.

8. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario dovrà provvedere all'acquisto dei presidi di prevenzione ammessi a contributo entro il 15 marzo 2021 **pena la revoca dell'aiuto.**

Saranno considerate eleggibili all'aiuto le spese sostenute dal beneficiario:

- successivamente alla presentazione della domanda di aiuto;
- supportate da titoli di spesa regolarmente quietanzati.

Pena la revoca dell'aiuto concesso, la domanda di liquidazione dovrà essere trasmessa dall'impresa beneficiaria al Servizio Territoriale competente per territorio entro 30 giorni dalla data di acquisto.

Esclusivamente per le protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali la domanda di liquidazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di messa in opera indicata in sede di domanda di aiuto - che in ogni caso dovrà essere effettuata entro il mese di giugno 2021 - pena la revoca dell'aiuto, fermo restando che l'acquisto dovrà comunque avvenire entro il 15 marzo 2021.

Nell'ipotesi in cui gli interventi ammessi a contributo siano riferiti sia a protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali sia ad altri presidi, la domanda di liquidazione dovrà essere unica e presentata entro 30 giorni dalla messa in opera indicata in sede di domanda di aiuto come meglio specificato nel paragrafo precedente.

La domanda di liquidazione dell'aiuto dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- copia delle fatture elettroniche di acquisto;

- copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento secondo le modalità sotto definite;
- documentazione riferita alle autorizzazioni ottenute per la messa in opera degli interventi;
- eventuale dimostrazione della titolarità dell'azienda per il periodo legato al vincolo di destinazione qualora in sede di domanda di aiuto fosse stato inferiore alla durata richiesta dall'intervento.

Saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese pagate con utilizzo di conti correnti bancari o postali, restando vietato l'impiego del contante. È pertanto richiesta, ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, idonea documentazione bancaria/postale quale: copia del bonifico (in caso di utilizzo di home-banking, stampa dell'operazione eseguita) o della ricevuta bancaria o dell'assegno emesso e copia dell'estratto conto rilasciato dalla banca/posta dal quale si evinca l'avvenuto movimento di addebito o estratto conto della carta di credito.

Il Servizio Territoriale competente effettuerà l'istruttoria finalizzata alla liquidazione degli aiuti costituita, in particolare:

- da controlli "amministrativi" su tutte le domande di liquidazione finalizzati a verificare la fornitura dei presidi ammessi a contributo, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità del materiale acquistato rispetto a quanto previsto;
- da collaudo "in loco", in tutte le imprese che hanno richiesto recinzioni fisse o elettrificate perimetrali successivamente alla loro messa in opera di cui dare atto in apposito verbale di sopralluogo;
- dalla verifica della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria.

Entro 60 giorni dal ricevimento della domanda di liquidazione e dopo aver esperito le verifiche finali di cui sopra, il Servizio Territoriale competente provvederà a redigere specifici atti - da trasmettere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca - contenenti i relativi esiti e definendo, tra l'altro, l'entità della spesa ammessa a rendiconto e del relativo aiuto liquidabile. I Servizi Territoriali dovranno inoltre approvare appositi atti relativi alle eventuali revocche da disporre evidenziandone le motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo.

Gli atti di liquidazione e di revoca verranno assunti dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

9. VERIFICHE E CONTROLLI

Il Servizio Territoriale competente per territorio potrà effettuare in ogni momento verifiche e controlli circa il mantenimento dei requisiti ed il rispetto degli obblighi e vincoli fissati con il presente bando.

10. REVOCHE E SANZIONI

La revoca dell'aiuto concesso, anche se già erogato, sarà disposta con atto formale della Regione nei casi specificatamente previsti nel presente bando.

Nel caso in cui l'aiuto sia già stato erogato, la revoca comporta l'obbligo della restituzione

della somma percepita, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente stabilito dal presente bando si fa rinvio alle disposizioni di cui alla deliberazione n. 364/2018, come modificata dalla deliberazione n. 592/2019 e alle previsioni vigenti in materia di aiuti *de minimis* nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, e del Regolamento (UE) n. 717/2014 quanto al settore ittico nonché in materia di procedimento amministrativo.

ALLEGATO A**CARATTERISTICHE TECNICHE E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI METODI DI PREVENZIONE USATI PIU' COMUNEMENTE PER LA DIFESA DEGLI ALLEVAMENTI O DELLE PRODUZIONI AGRICOLE**

Al fine di fornire indicazioni relativamente all'adeguatezza del materiale di prevenzione rispetto alle esigenze, si indicano di seguito le caratteristiche tecniche e le modalità di applicazione dei metodi di prevenzione finanziati dal bando.

Sistemi di prevenzione diversi da quelli indicati possono essere adottati solo qualora la loro efficacia sia stata testata da Istituti di Ricerca, Università dai produttori stessi mediante certificazione o da tecnici esperti nel settore previa specifica autorizzazione della Regione.

Tutti i metodi di prevenzione adottati, indipendentemente dalla tipologia e dalla coltura da proteggere, devono essere certificati dalle ditte fornitrici in merito a:

- conformità secondo norme di legge;
- rischio nullo per l'incolumità degli animali e delle persone;
- idoneità tecnica per gli animali per i quali viene adottata la prevenzione.

1. Difesa del bestiame dalla predazione da lupo

Recinzioni: di seguito sono descritte alcune tipologie di recinzioni di comprovata efficacia per la difesa da lupo e altri canidi. Si ricorda che Al fine di evitare l'istituzione di un "fondo chiuso" a termini di legge, le recinzioni devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli, scalandrini o scale adeguate. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia.

Recinzione metallica fissa

Finalità: la recinzione metallica fissa ha la finalità di proteggere aree di piccole e medie dimensioni per il ricovero degli animali la notte, nel post mungitura o in periodi a rischio di attacchi. Non è una soluzione da utilizzare per la recinzione di aree di pascolo.

Caratteristiche: la realizzazione può essere effettuata con rete metallica elettrosaldata del tipo da edilizia (pesatura minima: maglia 10x10 filo di diametro 5 mm per ovini, maglia 15 x15 filo diametro 6 mm per bovini), con reti zincate a filo ritorto di almeno 2 mm di diametro. La rete dovrà essere interrata almeno 25 cm. La recinzione dovrà avere una altezza totale di almeno 175 cm e presentare una piegatura antisalto verso l'esterno a 45°. I supporti sono costituiti da pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente da paleria metallica. I cancelli dovranno essere realizzati con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o muratura. La recinzione può essere realizzata anche utilizzando per la parte più bassa una rete come sopra descritta, fino ad almeno 70 cm fuori terra, integrata per la parte più alta con una rete zincata o plastificata più leggera, ben legata alla parte bassa e completata da barriera antisalto.

La barriera antisalto può essere sostituita da un cavo elettrico, posizionato subito sopra la rete (max 15 cm), montato su isolatori e collegato ad elettrificatore che generi impulsi con almeno 3500 volts e 0,3J, seguendo tutte le indicazioni specificate per le recinzioni elettrificate. In questo caso la rete non potrà essere del tipo plastificato.

Spesa massima ammissibile: euro 10,00/ml.

Recinzione mista fissa

Finalità: la recinzione mista fissa ha la finalità di proteggere aree di media dimensione, nelle quali custodire il bestiame al pascolo per brevi periodi.

Caratteristiche: realizzazione con rete metallica elettrosaldata da edilizia interrata di almeno 25 cm. per la parte bassa (altezza fuori terra di almeno 75 cm) e tre ordini di cavi conduttori ad altezza 95 – 115 – 140 cm da terra, sostenuti da isolatori adeguati e collegati ad un elettrificatore che generi impulsi con almeno 3,5 kV e 300 mj misurati nel punto più distante dall'elettrificatore. I supporti sono costituiti da pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente paleria metallica. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge e cancello elettrificato. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Spesa massima ammissibile: euro 350 per elettrificatore e impianto di terra o 550 euro se dotati di pannello fotovoltaico (minimo 15w) ed euro 6/ml per l'acquisto complessivo di rete, pali, cavi conduttori, isolatori, cartelli monitori e tester di funzionamento.

Recinzione elettrificata semipermanente

Finalità: la recinzione elettrificata semipermanente ha la finalità di proteggere gli animali al pascolo.

Caratteristiche: realizzazione con paleria di essenze legnose resistenti alla marcescenza di altezza 200 cm (diametro 8-10 e 10-12 per i pali angolari) infissi di almeno 35 cm e posti ad una distanza adeguata a seguire correttamente il profilo del terreno. Possono essere impiegati ad integrazione dei pali di legno, paletti di ferro (tondino da edilizia da almeno 12mm) o paleria in fibra sintetica. I conduttori, l'elettrificatore e l'impianto di messa a terra dovranno essere adeguati alle caratteristiche dell'impianto, resistenti alle sollecitazioni climatiche e tali da generare impulsi sul cavo nel punto più distante dall'elettrificatore di almeno 3,5 kw e 300 mj. I cavi, montati su isolatori adeguati, andranno posizionati alle seguenti altezze da terra: 20 cm, 35 cm, 55 cm, 75 cm, 110 cm, 140 cm, 165 cm. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Spesa massima ammissibile: euro 350 per elettrificatore, batteria ed impianto di terra o euro 550 se dotati di pannello fotovoltaico ed euro 3/ml per l'acquisto complessivo cavi conduttori, isolatori, pali, cartelli monitori e tester di funzionamento.

Recinzione mobile elettrificata

Finalità: la recinzione mobile elettrificata di tipo modulare è finanziata per la protezione degli animali su pascoli turnati.

Caratteristiche: moduli di reti elettriche con altezza di almeno 110 cm, con paleria sintetica, da collegare ad elettrificatore alimentato a batteria ed eventuale pannello fotovoltaico. Elettrificatore, impianto di messa a terra e reti dovranno essere adeguate alle caratteristiche dell'impianto e assicurare impulsi con almeno 3,5 kw e 300 mj. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Spesa massima ammissibile: euro 120 per ogni modulo da 50 metri e euro 550 per elettrificatore, batteria, pannello fotovoltaico ed impianto di terra.

Dissuasori faunistici

Finalità: i dissuasori faunistici rilevano l'avvicinamento di animali e persone alle zone di ricovero/pascolo del bestiame ed esercitano un'azione dissuasiva attraverso l'emissione di luci e suoni ad alto volume. Lo strumento funziona in automatico senza l'intervento dell'operatore, anche se per svolgere efficacemente la propria funzione è importante che sia spostato con frequenza. Adatto per la protezione degli animali al pascolo o nei ricoveri su superfici circoscritte e per periodi

non troppo prolungati. I suoni, diversi tra di loro, sono memorizzati come *files* in una scheda di memoria rimovibile, e devono essere riprodotti in maniera casuale per limitare il fenomeno di assuefazione.

Caratteristiche: dissuasore acustico luminoso attivabile attraverso sensori PIR e timer interno. Lo strumento deve avere le seguenti caratteristiche e dotazione:

- costruzione certificata per uso esterno (almeno IP 54 o superiore)
- presenza di altoparlante e luci led
- alimentazione da batteria ricaricabile e pannello fotovoltaico da almeno 5 watt
- attivazione da sensore PIR interno, timer programmabile e sensore PIR esterno dialogante con l'unità centrale attraverso sistema wireless
- emissione di suoni random per minimizzare il fenomeno assuefativo

Spesa massima ammissibile: euro 450 per dissuasore

Cani da guardiania

Finalità: i cani da guardiania assicurano la protezione degli animali al pascolo durante il pascolo e il ricovero. L'efficacia di questo tipo di prevenzione è legata alla provenienza degli animali, al corretto inserimento nella stalla e alla loro corretta educazione al lavoro.

Caratteristiche: è finanziato l'acquisto di cani da guardiania di razza Pastore Maremmano-Abruzzese provenienti da linee da lavoro, selezionati per le caratteristiche attitudinali e certificati da un veterinario con specifica esperienza.

L'allevatore è tenuto all'installazione nei punti di accesso ai pascoli dei necessari cartelli informativi sulla presenza del cane e alla stipula di copertura assicurativa per responsabilità civile e danni a terzi.

Spesa massima ammissibile: euro 500 a cane.

2. Difesa delle produzioni vegetali e degli allevamenti ittici

Recinzioni perimetrale meccanica

Recinzione costituita da rete metallica a maglia fissa o maglia sciolta montata in modo continuo su pali di adeguato diametro e adeguata altezza in funzione della specie animale da cui è necessario proteggersi. La recinzione deve interessare l'intero perimetro della coltura e deve essere chiusa con cancelli. Solo se preventivamente attestato dall'Ente competente alla verifica dell'avvenuta messa in opera della prevenzione, nel caso di particolari condizioni orografiche e di accesso agli appezzamenti da parte della fauna selvatica oggetto della prevenzione stessa, la recinzione potrà non interessare l'intero perimetro della coltura. Al fine di evitare l'istituzione di un "fondo chiuso" a termini di legge, le stesse devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli o scale adeguate. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia.

Per il capriolo l'altezza minima è fissata in m. 1,80; per daino e cervo l'altezza minima è fissata in m. 2,00; per il cinghiale l'altezza minima è fissata in m. 1,20 fuori terra e la porzione bassa della rete deve essere interrata per una profondità minima di cm. 30. La rete deve essere preferibilmente

del tipo rigido utilizzato in edilizia di diametro non inferiore a mm. 6 e maglia minima cm. 10x10 e massima cm. 20x20.

Sono ammesse recinzioni realizzate con rete elettrosaldata o zincata a maglia ritorta, interrata, fino ad un'altezza di 70 cm e rete più leggera (zincata o plastificata) per la parte più alta, fino alle altezze indicate. Nel caso in cui fosse impossibile interrare la rete per evitare lo scavo è possibile utilizzare una fascia di rete posta esternamente alla recinzione, appoggiata al terreno e legata alla rete verticale. La rete dovrà essere di tipo zincato a maglia sciolta, per una larghezza di almeno 60 cm e mantenuta salda al terreno con ponticelli metallici o altra soluzione.

Per la lepre, l'istrice e i roditori rete elettrosaldata con maglia cm.7 per gli adulti e cm.4 per i piccoli, meglio se interrata. L'altezza è fissata a 1 metro.

Spesa massima ammissibile: euro 8,00/ml.

Protezioni meccaniche antiuccelli

Rete a protezione di frutteti o vasche per l'allevamento ittico del tipo idoneo in merito alle dimensioni della maglia secondo le prescrizioni del produttore. Le reti devono coprire l'intera superficie e devono essere poste a copertura totale anche sui fianchi. Possono prevedere l'apertura temporanea in periodi dell'anno dove non sussiste il rischio di danneggiamento. Quanto agli allevamenti ittici tali reti possono essere poste anche in acqua per il frazionamento delle vasche.

Spesa ammissibile: rete per frutteti euro 0,15/mq e rete per allevamenti ittici euro 1,30/mq.

Protezioni meccaniche individuali

Shelter plastici, possibilmente fotodegradabili, a protezione delle singole piante dei giovani impianti di frutteti o vigneti. Protezioni in rete fissata su pali di supporto a protezione delle singole piante di frutteti o vigneti.

Per la lepre o per roditori l'altezza minima deve essere di cm. 60; per il capriolo l'altezza minima deve essere di cm 120, per daino e cervo non inferiore a cm. 180.

Spesa massima ammissibile: euro 0,38 (60cm), euro 1,40 (cm.120), euro 2,00 (cm.180)

Recinzioni elettriche

Recinzioni a più ordini di fili percorse da corrente generata da elettrificatori di adeguata potenza in funzione della dimensione della recinzione e della tipologia di cavi usata; gli elettrificatori possono essere alimentati da linea elettrica pile, batterie. In questo caso possono essere integrati da pannello fotovoltaico correttamente dimensionato. I fili devono essere collegati con il polo positivo e quello negativo deve essere collegato con idoneo impianto di terra. In taluni casi può essere previsto il collegamento del polo negativo anche per uno o più ordini di filo alternati a quelli con polo positivo per garantire la trasmissione di corrente anche in fase di salto degli animali. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia. La manutenzione delle recinzioni deve garantire la rimozione costante della vegetazione che cresce nella fascia sottostante gli ordini di fili per impedire che il contatto tra le due componenti chiuda il circuito riducendo o annullando la sua efficacia. Le recinzioni elettrificate devono essere messe in opera almeno 30 giorni prima il periodo in cui lo stadio fenologico della coltura la renda soggetta al danno.

L'intensità di corrente, misurata con apposite strumentazioni lungo tutto il perimetro ed in particolar modo nei punti più lontani in linea d'aria dall'elettrificatore, non deve essere inferiore ai 0,3J

(joules) e 3500 volts, e deve essere garantita nell'arco delle 24 ore. La recinzione elettrificata deve essere segnalata con appositi cartelli ad alta visibilità lungo le vie di accesso e a distanza adeguata lungo tutto il perimetro.

Per il cinghiale il numero di fili deve essere non inferiore a 3, con il primo filo posto ad una distanza compresa tra i 15 e i 25 cm da terra e quelli successivi posti a distanze crescenti dello stesso ordine di grandezza. Tutti i fili devono condurre il polo positivo.

Per il capriolo il numero di fili non deve essere inferiore a 5 posti ad una distanza di 20 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno. Nel caso in cui si verifichi che gli animali tendono a saltare la struttura tra i fili, è necessario, a partire dal terzo filo, alternare il polo negativo a quello positivo.

Per il daino e il cervo il numero di fili non deve essere inferiore a 7, posti ad una distanza di 25 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno. Nel caso in cui si verifichi che gli animali tendono a saltare la struttura tra i fili, è necessario, a partire dal terzo filo, alternare il polo negativo a quello positivo.

Per la lepre e l'istrice il numero di fili non deve essere inferiore a 4 posti ad una distanza di 10 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno.

I fili, in tutti i casi, devono essere montati su appositi isolatori posti sulla parte interna del perimetro rispetto ai pali di sostegno.

Spesa massima ammissibile: euro 350 per elettrificatore o euro 550 se dotato di pannello fotovoltaico, batteria ed impianto di terra ed euro 3/ml per l'acquisto complessivo cavi, conduttori, isolatori, pali e cartelli.

Dissuasori faunistici

Acustici

Spesa massima ammissibile: cannoncini a gas per avifauna euro 300,00 dissuasori vocali euro 450,00 (tale presidio non è ritenuto idoneo per la specie cinghiale e limitatamente efficace per i cervidi).

Visivi

Spesa massima ammissibile: pallone a elio antivolatili euro 150,00; kit palloni predator euro 30,00.

Dissuasori ad ultrasuoni specifici per le specie di interesse con le seguenti caratteristiche:

- Capacità di alimentazione autonoma tramite uso di energie alternative
- Allocazione dinamica di un vasto range di frequenze di banda ultrasonica
- Eventuale localizzazione mediante GPS Tracker (ricevitore GPS e ricetrasmittitore GSM/GPRS integrato)
- Eventuale telegestione da remoto mediante rete mesh multihop a basso consumo energetico

Spesa massima ammissibile: euro 450 per dissuasore

ALLEGATO B

FAC-SIMILE domanda

AL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA
CACCIA E PESCA DI _____**Oggetto: L.R. 8/1994 - Acquisto di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica
sulle produzioni agricole. Domanda concessione aiuto anno 2020.**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

codice fiscale _____

titolare (o legale rappresentante) dell'impresa denominata _____

ai sensi dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014 classificata:

 microimpresa piccola impresa media impresa Individuale Non individuale

1. Nominativo socio _____

codice fiscale _____

2. Nominativo socio _____

codice fiscale _____

3. Nominativo socio _____

codice fiscale _____

4. Nominativo socio _____

codice fiscale _____

CUAA azienda _____

Domicilio o sede legale (*al domicilio o alla sede legale indicata saranno trasmessi tutti gli atti
inerenti le pratiche in corso*)

indirizzo _____ numero civico _____

C.A.P. _____ Comune _____

telefono _____ fax _____

e-mail _____ @ _____

Pec _____ @ _____

chiededi ottenere un contributo per l'acquisto di presidi di prevenzione (*barrare di seguito il punto
interessato*)

- per danni da specie protette o in zone protette così come definite nel bando regionale
- per danni da specie non protette ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019
- per danni da uccelli ittiofagi negli allevamenti ittici ai sensi del Reg. (UE) n. 717/2014 pari al 100% del valore di acquisto nei limiti di spesa indicati nell'allegato A alla deliberazione n. ____/2020 nonché nei limiti di aiuto concedibile di cui ai predetti Regolamenti per le tipologie assoggettate, del/dei seguenti interventi di prevenzione dei quali si riporta una stima della necessità e del costo.

DIFESA DEL BESTIAME DALLA PREDAZIONE DA LUPO

Recinzione metallica fissa: metri _____ € _____

Recinzione mista fissa: Elettrificatore+batteria+impianto terra € _____

Perimetro recinzione metri _____

n° fili _____ metri totali _____ € _____

Recinzione elettrificata semipermanente

Elettrificatore+batteria+impianto terra € _____

Perimetro recinzione metri _____

n° fili _____ metri totali _____ € _____

Recinzione mobile elettrificata

Elettrificatore+batteria+impianto terra € _____

Numero moduli da 50 metri _____ € _____

Dissuasori acustici luminosi n° _____ € _____

Cani da guardiania n° _____ € _____

Altro materiale atto ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda (descrivere brevemente la tipologia dell'intervento)

spesa € _____

DIFESA DELLE PRODUZIONI VEGETALI E DEGLI ALLEVAMENTI ITTICI

Recinzione perimetrale meccanica metri _____ € _____

Protezione meccanica antiuccelli metri _____ € _____

Protezioni meccaniche individuali n° _____ € _____

Recinzioni elettriche: Elettrificatore+batteria+impianto terra € _____

Perimetro recinzione metri _____

n° fili _____ metri totali _____ € _____

Dissuasori faunistici:

Acustici (cannoncini a gas) n° _____ € _____

Acustici (dissuasori vocali) n° _____ € _____

Visivi (pallone ad elio antivolatili) n° _____ € _____

Visivi (Kit palloni predator) n° _____ € _____

Ad ultrasuoni n° _____ € _____

Altro materiale atto ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda (descrivere brevemente la tipologia dell'intervento)

_____ spesa € _____

SPECIE FAUNISTICA OGGETTO DI PREVENZIONE (barrare di seguito il punto interessato)	TIPOLOGIE PRODUTTIVE OGGETTO DI PREVENZIONE (barrare di seguito il punto interessato)
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------

<input type="checkbox"/> Capriolo (C)	<input type="checkbox"/> Allevamento zootecnico
<input type="checkbox"/> Cervo (C)	<input type="checkbox"/> Frutteti e vigneti in allevamento o colture orticole
<input type="checkbox"/> Cinghiale (C)	<input type="checkbox"/> Allevamento ittico
<input type="checkbox"/> Cornacchia grigia (C)	<input type="checkbox"/> Seminativo
<input type="checkbox"/> Daino (C)	
<input type="checkbox"/> Fagiano (C)	
<input type="checkbox"/> Gazza (C)	
<input type="checkbox"/> Ghiandaia (C)	
<input type="checkbox"/> Gruccione (P)	
<input type="checkbox"/> Istrice (P)	
<input type="checkbox"/> Lepre (C)	
<input type="checkbox"/> Lupo (P)	
<input type="checkbox"/> Oca selvatica (P)	
<input type="checkbox"/> Picchio (P)	
<input type="checkbox"/> Piccione (P)	
<input type="checkbox"/> Sturno (P)	
<input type="checkbox"/> Tortora dal collare (P)	
<input type="checkbox"/> Tortora comune (C)	
<input type="checkbox"/> Uccelli ittiofagi (P)	
(es. <i>airone, cormorano, gabbiano</i>)	
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	

(C) = specie cacciabile (P) = specie protetta

UBICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO:

Comune	Sezione	Foglio	Particelle	Titolo di possesso (*)

(*) proprietà, affitto, comodato, usufrutto, uso, enfiteusi, ecc.

A tal fine si impegna a:

- concludere l'acquisto dei presidi di prevenzione ammessi a contributo entro il 15 marzo 2021;
- provvedere, entro la data indicata nell'apposita sezione e comunque non oltre il mese di giugno 2021, alla messa in opera delle recinzioni fisse o elettrificate perimetrali qualora oggetto di finanziamento;
- per un periodo vincolativo di cinque anni decorrenti dalla data di acquisizione dei presidi, fatta eccezione per le recinzioni fisse per le quali, in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di edilizia, viene richiesto un periodo vincolativo di dieci anni, mantenere in condizioni di efficienza il presidio finanziato che non deve comunque essere distolto dalla sua destinazione d'uso. E' consentito l'utilizzo dei presidi in appezzamenti diversi a seconda delle esigenze colturali purché ricadenti nella medesima azienda e, per presidi volti alla prevenzione da specie cacciabili, nella medesima zona di protezione che ha determinato l'assegnazione del punteggio per l'ammissione in graduatoria, fatto salvo il caso in cui tale zona venga revocata dall'Amministrazione competente;
- comunicare alla Regione, entro 30 giorni dal suo verificarsi, ogni circostanza che determini modifiche alle condizioni del presidio oggetto dell'aiuto;
- mantenere in condizioni di benessere i cani affidati, provvedere alla copertura assicurativa di responsabilità civile e per danni a terzi, provvedere all'iscrizione all'anagrafe canina o al passaggio di proprietà nonché alle spese sanitarie necessarie al benessere animale nel rispetto della normativa in vigore, impegnarsi a limitare qualunque disturbo questi possano arrecare a terzi e comunicare eventuali decessi;
- rispettare le normative vigenti in materia edilizia applicabili per la realizzazione delle recinzioni di tipo fisso, nonché le eventuali normative di settore se previste (es. Autorizzazione Paesaggistica, Nulla Osta dell'Ente Parco, Valutazione d'Incidenza);
- rendersi disponibile a sopralluoghi nel corso del periodo vincolativo da parte di personale autorizzato dalla Regione;
- presentare la domanda di liquidazione al Servizio Territoriale competente per territorio entro 30 giorni dalla data di acquisto. Esclusivamente per le protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali la domanda di liquidazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla messa in opera indicata in sede di domanda di aiuto;

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo D.P.R. in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace

dichiara:

- di essere in possesso di partita IVA n° _____ fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla

normativa vigente in materia;

- di essere di essere iscritto alla C.C.I.A.A., fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- di essere iscritto all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al RR 17/2003, con posizione debitamente validata;
- di essere registrato presso l'Azienda U.S.L. competente per territorio se previsto con il seguente codice (BDN) _____ e, in caso di allevamento di specie selvatiche, in regola con quanto prescritto dalla specifica normativa vigente in materia e in possesso del seguente codice _____;
- di non trovarsi in stato di insolvenza, fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o siano sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- di essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- di non essere soggetto a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura;
- di non essere incorso in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011;
- di non essere in difficoltà finanziaria ai sensi del capitolo 2.4, paragrafo (35), punto 15, degli Orientamenti;
- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento europeo n. 679/2016, che i dati personali raccolti sono trattati in conformità a quanto disposto dall'art. 13 come indicato nella informativa in coda al presente modello, di cui dichiaro di aver preso visione;

dichiara inoltre:

- che la/le produzioni oggetto di protezione ricadono **per almeno il 70%:**
 - in Parco, Riserva Naturale o Oasi di Protezione
 - in Rete Natura 2000
 - in Centro Pubblico di Produzione della fauna, Zona di Ripopolamento e Cattura o in Zona di Rifugio
- con riferimento alla richiesta di prevenzione **per danni da specie non protette o in zone non protette** così come definite precedentemente:
 - di **non aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e succ.mod., nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e succ. mod.;
 - di **aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e succ.mod., nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e succ. mod. nella somma di € _____,

riferita all'intervento _____
 attivato dall'ente _____;

– con riferimento alla richiesta di prevenzione **per danni da uccelli ittiofagi:**

di **non aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 717/2014, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 (per il settore ittico);

di **aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 717/2014, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 nella somma di € _____, riferita all'intervento _____, attivato dall'ente _____;

N.B. La posizione degli aiuti "de minimis" percepiti è visionabile alla pagina della trasparenza al seguente link: <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/> Eventuali modifiche relative al "de minimis" dichiarato, intercorse dopo la presentazione della domanda dovranno essere comunicate nel minor tempo possibile.

comunica

che la data di messa in opera delle recinzioni fisse o elettrificate perimetrali richieste è la seguente:
 per la seguente motivazione produttiva e gestionale _____

Luogo e data, _____

In fede _____

Alla presente domanda dovrà essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito denominato “Regolamento”), la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirLe informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno dei Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca e del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca e del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

Esclusivamente per le finalità previste al successivo punto 6 (Finalità e base giuridica del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali altre amministrazioni pubbliche ovvero società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la finalità di cui alla concessione ed erogazione dei contributi per presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica di cui all'art.17 della Legge regionale n. 8/1994 e al Bando regionale per la concessione dei relativi contributi per l'acquisto dei presidi.

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi e con le modalità previste dall'art. 14 del Regolamento regionale 2007, n. 2.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali;

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda per la richiesta di concessione ed erogazione degli aiuti erogazione dei contributi per l'acquisto di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica di cui all'art.17 della Legge regionale n. 8/1994.

ALLEGATO C

**INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
PRESSO I SERVIZI TERRITORIALI AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA**

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Indirizzo PEC	Sedi uffici istruttori
PIACENZA	ENRICO MERLI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza	stacp.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza - Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
PARMA	PAOLO ZANZA	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma	stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma Strada Mercati, 9/B - 43126 Parma (PR)
REGGIO EMILIA	ANDREA GUALERZI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	stacp.re@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia - Via Gualerzi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale - Reggio Emilia (RE)
MODENA	FEDERICA DOTTI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena - Via Scaglia Est n°15, 4°piano - 41126 Modena (MO)
BOLOGNA	CLAUDIO FELLETTI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna - Viale Silvani n°6, 40122 Bologna (BO)
FERRARA	CARLA NEGRETTI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	stacp.fe@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Ferrara - V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara
FORLÌ-CESENA	ROSSELLA BRUSCHI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena - Piazza G.B. Morgagni 2 - 47121 Forlì (FC)
RAVENNA	GIOVANNI MAZZOLANI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna	stacp.ra@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna - Viale della Lirica, 21 - 48100 Ravenna (RA)
RIMINI	PIER CLAUDIO ARRIGONI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini	stacp.rn@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini - Via Dario Campana, 64 - 47921 Rimini (RN)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2020, N. 1031

Rafforzamento della capacità istituzionale e sviluppo delle competenze strategiche. Proseguimento del progetto di Academy regionale della dirigenza pubblica dell'Emilia-Romagna e approvazione dell'invito a presentare proposte

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le leggi regionali:

- n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR.6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1977 n. 4”, per quanto applicabile;

- n. 30/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020) pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 10 dicembre 2019 n. 409;

- n. 31/2019 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022” pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 10 dicembre 2019 n. 410;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 907/2017 “Programma triennale per il rafforzamento della capacità istituzionale e per lo sviluppo delle competenze strategiche: Academy regionale network e competenze”;

- n. 1791/2017 “Approvazione invito per la selezione di un percorso di alta formazione per l'innovazione della pubblica amministrazione. PO FSE 2014-2020”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 2359/2019 “Adozione del posizionamento della Regione Emilia-Romagna e degli indirizzi strategici unitari regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021-27 ed il confronto partenariale”;

- n. 2386/2019 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022” e s.m.i.;

- n. 83 del 2020 “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta regionale”;

- n. 733/2020 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza covid-19. Approvazione”;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

Visto inoltre il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 21 del 28/2/2020 “Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze”

Visto:

- il programma di mandato dell'Assessorato Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino Istituzionale, Punto 5 – azione - Investimento nelle politiche di formazione e professionalizzazione del personale dell'Ente e del sistema regionale (in accordo con Anci e UPI): potenziare le politiche formative dell'Ente anche attraverso il sostegno e l'allargamento dell'Academy Regionale per il management degli Enti Locali.

- il documento “Crescere insieme, in Europa”, di cui alla soprarichiamata propria deliberazione n. 2359/2019, contenente gli Indirizzi strategici regionali unitari per il negoziato sulla programmazione 2021-2027 delle politiche europee di sviluppo che contiene le direttrici per la programmazione delle politiche europee di sviluppo, in particolare la direttrice **Competenze e capitale umano** per garantire a tutti i cittadini pari diritti di acquisire conoscenze e competenze ampie e innovative e di crescere e lavorare esprimendo al meglio potenzialità, intelligenza, creatività;

Preso atto del positivo riscontro espresso dai partecipanti alle prime due edizioni del master in “Public Management and Innovation”, selezionato a seguito dell'invito di cui alla soprarichiamata propria deliberazione n. 1791/2017, rispetto all'organizzazione dei moduli didattici e alle modalità di frequenza;

Rilevato in particolare che, con riferimento ai contenuti definiti nella soprarichiamata propria deliberazione n. 907/2017 che ha approvato il progetto di Academy completo di obiettivi formativi, ambiti chiave ed aree di intervento, persiste la necessità:

- di proseguire **l'investimento in competenze e capitale umano** del comparto pubblico nel territorio regionale in coerenza con le direttrici per la programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 e con il programma di mandato della giunta per l'XI legislatura;

- di **confermare** le motivazioni che hanno favorito la costituzione dell'Academy regionale e di potenziare una cultura unitaria dell'Ente e delle Istituzioni del territorio necessaria ad accompagnare il positivo processo di transizione di questi ultimi anni dovuti alla riorganizzazione, al riordino istituzionale e alla ridefinizione del sistema di programmazione;

- di **confermare** il progetto di Academy della dirigenza pubblica dell'Emilia-Romagna da parte della direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni per gli anni accademici 2020-2022 che definisca un'offerta formativa sulle competenze strategiche per l'Ente e che favorisca una community professionale all'interno del network delle PP.AA. regionali;

Ritenuto pertanto di confermare e integrare il progetto di Academy definito nell'Allegato A) della propria deliberazione n. 907/2017 e che qui si riporta integralmente nel quale si delineano obiettivi, ambiti chiave e aree di apprendimento per una offerta formativa di alta gamma rivolta ai dirigenti presenti e futuri della Regione e degli Enti Locali con cui la Regione intreccia relazioni e processi finalizzati alla produzione di servizi;

Ritenuto inoltre necessario approvare l'“Invito a rendere disponibile un Master universitario di II livello per lo sviluppo di alte competenze per l'innovazione della Pubblica Amministrazione”, Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la partecipazione delle persone al Master che

sarà selezionato in esito al presente Invito troverà copertura finanziaria nell'ambito delle risorse allocate nei capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e/o di altri enti regionali che rientrano nel perimetro di consolidamento della Regione Emilia-Romagna;

Atteso che le candidature a valere sull'Invito di cui all'Allegato B):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno istruite e valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Risorse, Europea, Innovazione e Istituzioni;

Dato atto altresì che in esito alla valutazione delle candidature ammissibili sarà predisposta una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e che, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici del presente Invito, sarà validata e pertanto selezionata una sola candidatura, ovvero un solo Master, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori:

- al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale, Paolo Calvano;

- alla scuola, università, ricerca, agenda digitale, Paola Salomoni;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di confermare il progetto di Academy come definito nell'Allegato A) della propria deliberazione n. 907/2017 che qui si riporta integralmente con alcune integrazioni che meglio delineano i nuovi obiettivi, gli ambiti chiave e le aree di apprendimento per una offerta formativa di alta gamma rivolta ai dirigenti presenti e futuri della Regione e degli Enti Locali

con cui la Regione intreccia relazioni e processi finalizzati alla produzione di servizi;

2. di approvare l'“Invito a rendere disponibile un Master universitario di II livello per lo sviluppo di alte competenze per l'innovazione della Pubblica Amministrazione”, Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di stabilire che la partecipazione delle persone al Master che sarà selezionato in esito al presente Invito troverà copertura finanziaria troverà copertura finanziaria nell'ambito delle risorse allocate nei capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e/o di altri enti regionali che rientrano nel perimetro di consolidamento della Regione Emilia-Romagna;
4. di stabilire che le procedure di istruttoria e di validazione delle candidature che perverranno in risposta al sopra citato Invito (Allegato B) verrà effettuata da un Nucleo di validazione nominato con successivo atto del Direttore Generale Risorse, Europea, Innovazione e Istituzioni;
5. di dare atto che al termine delle procedure di istruttoria delle candidature pervenute, queste andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito nelle modalità specificate nell'Invito già nominato, parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di dare altresì atto che, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici del presente Invito, sarà validata con proprio successivo provvedimento, una sola candidatura e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto;
7. di prevedere inoltre che con proprio successivo atto saranno definite le modalità con le quali si provvederà a sostenere l'accesso all'offerta formativa, selezionata in esito al presente Invito, rendendo disponibili assegni formativi a copertura totale o parziale dei costi di iscrizione;
8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente agli Allegati A) e B), parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form

ALLEGATO A)**Programma Triennale per gli a.a. 2020/2022 per il
rafforzamento della capacità istituzionale e per lo sviluppo
delle competenze strategiche****Academy Regionale****1. Premessa e quadro di riferimento**

Visti:

- il programma di mandato della XI legislatura dell'Assessorato Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino Istituzionale, Punto 5 - azione - Investimento nelle politiche di formazione e professionalizzazione del personale dell'Ente e del sistema regionale (in accordo con Anci e UPI): potenziare le politiche formative dell'Ente anche attraverso il sostegno e l'allargamento dell'Academy Regionale per il management degli Enti Locali.

- il documento "Crescere insieme, in Europa", di cui alla soprarichiamata deliberazione n. 2359/2019, contenente gli Indirizzi strategici regionali unitari per il negoziato sulla programmazione 2021-27 delle politiche europee di sviluppo che contiene le direttrici per la programmazione delle politiche europee di sviluppo, in particolare la direttrice **Competenze e capitale umano** per garantire a tutti i cittadini pari diritti di acquisire conoscenze e competenze ampie e innovative e di crescere e lavorare esprimendo al meglio potenzialità, intelligenza, creatività;

2. Academy Regionale

Le premesse e il quadro di contesto, ed in particolare la consapevolezza che la capacità istituzionale ed amministrativa, ovvero la capacità di definire e attuare politiche efficaci e pertanto di conseguire i risultati delle politiche, è determinata dalla qualità delle risorse umane e dalle caratteristiche delle diverse organizzazioni coinvolte, dalle relazioni interistituzionali che tra queste intercorrono e dalla capacità di relazione e collaborazione con i diversi attori pubblici e privati coinvolti, ulteriormente rafforzata dalle implicazioni connesse ai processi di riordino istituzionale e di riorganizzazione della struttura organizzativa della Regione, delle Province e Città Metropolitana e degli Enti locali mettono in capo alla Regione la responsabilità di individuare e implementare un nuovo modello di intervento.

Un modello di intervento e un modello di programmazione che deve permettere di rendere organiche e sinergiche le azioni volte al rafforzamento, alla qualificazione e innovazione delle competenze della Pubblica Amministrazione territoriale definito

a partire dalla valorizzazione e apertura delle relazioni e delle collaborazioni con i diversi attori che intervengono per rendere disponibili servizi alle persone e alle imprese.

Un modello che guarda alle Corporate Academy inteso come "organismo educativo concepito come strumento strategicamente utile a far sì che un'organizzazione raggiunga la propria missione conducendo attività che coltivino l'apprendimento, la conoscenza e la comunicazione di tutti coloro che - interni o meno all'impresa - contribuiscono direttamente al successo aziendale", ne riprende le logiche, ne rafforza le logiche di servizio interno ed esterno e riporta in capo all'ente Regione il ruolo di supporto e accompagnamento del sistema territoriale.

Le motivazioni che hanno spinto a dotarsi di una Academy Regionale sono:

- mantenere il patrimonio di conoscenze e competenze, garantirne la trasmissibilità e farlo crescere come capitale del sistema territoriale;
- sviluppare i talenti, ovvero individuare, all'interno e all'esterno dell'organizzazione, figure ad alto potenziale di crescita e accompagnarli nei processi di apprendimento;
- stimolare le persone ad agire in modo proattivo per pianificare e gestire in maniera strategica la crescita e il cambiamento;
- creare e condividere una cultura unitaria dell'Ente e delle istituzioni del territorio necessaria ad accompagnare il positivo processo di transizione di questi ultimi anni dovuti alla riorganizzazione, al riordino istituzionale e alla ridefinizione del sistema di programmazione;
- essere un laboratorio di innovazione in cui vengono proposti nuovi progetti/servizi da sviluppare, aperto al confronto e al dialogo con il territorio per individuare nuovi bisogni delle persone e delle imprese e costruire risposte efficaci e sostenibili

Le attività formative progettate, erogate e valutate all'interno dell'Academy dovranno essere di natura fortemente strategica, concentrarsi su **ambiti chiave e su competenze per livelli amministrativi alti**.

2.1 Obiettivi

Gli obiettivi generali che sottendono alla programmazione degli interventi sono riconducibili a:

- socializzare e diffondere **i valori dell'organizzazione;**
- promuovere, rafforzare e **consolidare un network aperto di relazioni, interne ed esterne all'Ente;**
- generare una cultura di **apprendimento continuo**
- **sviluppare alte competenze manageriali** orientate all'efficacia dei servizi erogati
- assicurare le competenze necessarie per la gestione del **cambiamento**

- assicurare una visione **integrata** e **dinamica** di tutti gli strumenti (dalla programmazione, alla valutazione dei risultati passando per il controllo di gestione) con approccio strategico e di **adattabilità al mutamento esterno**
- sostenere lo sviluppo di comportamenti, relazionali e organizzativi, che valorizzino e coinvolgano i collaboratori
- attuare un approccio per competenze

2.2 Il sistema di valori

I processi, le misure e le azioni attuate a partire dalla fine del 2015, convergono verso un **sistema di valori** sintetizzati in queste parole chiave:

- **Fiducia e Partecipazione:** ricostruire il senso della Pubblica Amministrazione, coinvolgendo attivamente le persone che ci lavorano, i cittadini, le imprese e gli altri portatori di interesse
- **Semplicità e ottimizzazione delle risorse:** costruire una Pubblica Amministrazione più chiara e comprensibile, accessibile e fruibile con maggiore facilità da tutti
- **Controllo e rendicontazione:** puntare sulla trasparenza e la rendicontazione, per mostrare sempre cosa fa la Pubblica Amministrazione, in che modo e con quali risultati
- **Velocità e agilità:** costruire una Pubblica Amministrazione che garantisca servizi secondo le esigenze dei cittadini e delle imprese
- **Focus sulle Competenze:** attivare meccanismi di valorizzazione e sviluppo delle competenze di tutti i collaboratori
- **Competenze fruibili ed "accreditate":** adottare sistemi digitali per registrare e valorizzare le competenze
- **Integrazione:** fra obiettivi strategici, strutture organizzative e competenze. Squadra, Rete, Cooperazione e condivisione sono tutti elementi necessari per una Pubblica Amministrazione che sa individuare e raggiungere gli obiettivi per lo sviluppo del proprio territorio

2.3 Gli ambiti chiave

La migliore definizione di produttività per la Pubblica Amministrazione deve essere l'incremento della qualità e/o della quantità dei risultati dell'attività pubblica. La produttività risulta migliore quando trasforma le procedure e le modalità di erogazione di un servizio in maniera tale da farlo risultare più funzionale e più soddisfacente. Entro il 2020 le amministrazioni e le istituzioni pubbliche nell'Unione europea dovranno essere efficienti e inclusive e fornire **servizi pubblici digitali, personalizzati e intuitivi per tutti i cittadini e le imprese.**

Il ricorso ad approcci progettuali innovativi permette di erogare servizi migliori, in linea con le esigenze e le necessità di cittadini e imprese.

Lo sforzo della P.A. deve convergere a **ripensare i servizi pubblici** come **"servizi"** che hanno l'obiettivo ultimo di **"soddisfare" le persone** che di quel servizio sono fine e parte attiva

Primo ambito chiave: sviluppo territoriale attraverso **servizi attenti ai bisogni delle persone**

Investire sulle competenze strategiche e distintive presenti in Regione e nella rete territoriale dei soggetti pubblici, diventa fattore di competitività urbana e territoriale, perché ormai è opinione condivisa che le prestazioni delle amministrazioni pubbliche si "giocheranno" su capacità di fare innovazione e sistema, sulla conoscenza e sulla valorizzazione dei saperi e delle capabilities.

Per una burocrazia migliore, più efficiente, meno costosa, oltre alla strada legislativa, occorre investire sulla valorizzazione del ruolo, delle funzioni, e dell'identità della classe dirigente. Qualunque sia la strada o la molteplicità di strade che si intraprendono, infatti, resta decisivo **il ruolo soggettivo e oggettivo della classe dirigente**. Perché le cose non si muovono (solo) con gli organigrammi, le norme, l'astrattezza dei proclami, ma con l'agire quotidiano dei protagonisti sul campo¹. Occorre sempre più ragionare e agire in termini di network, cioè di reti, agire sul coinvolgimento del personale e investire sull'apprendimento continuo e di cooperazione. Il modello di riferimento non è più quello del dipartimento (silos di funzioni accorpate e isolate), ma di struttura orientata al risultato, composta di reti fra organizzazioni diverse e di politiche intersettoriali. Per conseguire obiettivi di efficacia dell'azione pubblica, e non solo di efficienza occorre che tutte le amministrazioni siano accompagnate nel passaggio da una cultura di pianificazione a **una cultura adattiva**, capace di fare configurazione dei servizi e delle funzioni, piuttosto che mera esecuzione. L'esattezza è una qualità importante, la coerenza amministrativa lo è altrettanto, la capacità di adempiere a un compito specifico è una necessità. Ma c'è bisogno di qualcosa in più. Dove c'era un **sistema** che non considerava affatto i feedback, adesso c'è n'è uno che è **fondato proprio sui feedback**, cioè sulle risposte che arrivano dai risultati amministrativi.

Compito del dirigente, a qualunque livello, è da un lato capire se quell'organizzazione e quella procedura sono le più adatte alla situazione, dall'altro pensare a variazioni funzionali, che facciano aderire al massimo la macchina burocratica ai risultati

¹ A cura di Luca Comper e Mauro Marcantoni, "Un nuovo management pubblico come leva per lo sviluppo. Atti del seminario "Istituzioni norme risultato", 2016, Franco Angeli

che il decisore politico e la popolazione intendono raggiungere. Il **dirigente pubblico**, dunque, non è il **garante** dello "status quo", ma **dell'adeguatezza della funzione pubblica rispetto alla realtà** in cui è inserita: pianificazione e organizzazione da un piano statico a un **piano strategico**. Il dirigente pubblico deve saper guardare dentro, avanti e fuori. **Dentro**, perché deve saper controllare e verificare i risultati, l'adeguatezza degli strumenti e delle procedure rispetto agli obiettivi dati e i modi in cui i cambiamenti s'intrecciano con la coerenza della macchina amministrativa. **Avanti**, perché deve saper identificare gli obiettivi che l'amministrazione e il singolo ufficio devono conseguire per capire come devono essere sviluppate l'organizzazione e le finalità date. **Fuori**, perché deve saper intercettare l'esigenza di cambiare gli obiettivi e gli strumenti dell'agire pubblico a seconda del mutamento della società poiché l'amministrazione pubblica non ha valore in sé ma ha valore in quanto serve gli obiettivi che la collettività intende raggiungere. I dirigenti, quindi, che devono avere capacità tecniche strettamente specifiche a una tipologia di lavoro (hard skill), competenze trasversali non legate ad uno specifico settore o lavoro che favoriscono la crescita delle aziende e implicano un impatto positivo sulla performance aziendale (soft skill), ma soprattutto avere consapevolezza delle proprie *capabilities*, "capacitazioni" come le definisce A. Sen², ovvero l'insieme delle risorse relazionali di cui una persona dispone, congiunto con le sue capacità di fruirne e quindi di impiegarle operativamente per affrontare compiutamente gli obiettivi assegnati.

Secondo ambito chiave: individuazione, sviluppo e rafforzamento delle competenze strategiche delle alte professionalità

L'azione definita nell'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei prefigura un'organizzazione della "macchina pubblica" che si connota come motivante, "intelligente, veloce, agile e orientata ai risultati. Piuttosto che limitarsi ai puri adempimenti di processi amministrativi, deve creare sviluppo territoriale, essere efficace, tendere al miglioramento e alla qualità dell'azione amministrativa realizzando il cosiddetto «modello di apprendimento continuo». Accessibilità, trasparenza, semplificazione e digitale: questi i criteri perché l'Amministrazione possa considerarsi aperta, moderna e pronta a garantire i diritti di cittadinanza digitale. Un'organizzazione in grado di sostenere l'aggiornamento continuo delle conoscenze dei collaboratori; in grado di includere gli aspetti creativi ed innovativi dei comportamenti differenti, in grado di favorire un empowerment dei collaboratori con un aumento della capacità di prendere decisioni e di assumere rischi, in grado di creare il "clima", rendere l'ambiente di lavoro idoneo alla reale crescita dei propri collaboratori

² A. Sen "Commodities and Capabilities" (1985)

Terzo ambito chiave: cultura organizzativa e organizzazioni motivanti

3. Aree di apprendimento

Gli interventi formativi dovranno sviluppare e rafforzare competenze nelle seguenti aree di apprendimento:

- Finanza e contabilità nella pubblica amministrazione italiana
- eProcurement, Approvigionamenti, Codice degli appalti
- Amministrazione digitale integrata: Business Process Management, digitalizzazione dei processi, HR Analytics
- Area Tech - competenze tecnologiche, big data e organizzazione
- Diritto amministrativo (evoluzione dei principali istituti, anticorruzione e trasparenza nella PA, privacy e loro interazioni)
- Performance Management: il sistema di programmazione regionale e territoriale, il controllo di gestione, il ciclo della performance, impatto di policy
- General management: modelli organizzativi, leadership, lean organization, agile organization, design thinking, HR Data Driven Management e people management;
- Valutazione degli impatti delle politiche pubbliche
- Sviluppo di soft skill/capabilities individuali: public speaking, capacità di leadership (area realizzativa, meta-capacità, area relazionale,...), visione sistemica, problem solving, pianificazione e controllo, responsabilità decisionale, gestione delle relazioni organizzative, gestione e sviluppo professionale dei collaboratori (conoscere, motivare e valutare le persone), flessibilità e reattività al cambiamento

L'articolazione didattica di ciascun intervento formativo proposto dovrà garantire una progettazione integrata di due o più aree e si porrà come obiettivo finale quello dell'acquisizione di un quadro complessivo di competenze che faccia emergere le sinergie e le interconnessioni tra loro. Si dovrà prevedere una verifica finale dell'apprendimento con prove di simulazione e/o risoluzione di casi e/o project work che attestino l'acquisizione di tutte le competenze oggetto del percorso e una diretta applicabilità nell'ambito organizzativo di appartenenza dei partecipanti.

4. Gli interventi

Le attività dell'Academy sono riconducibili a due azioni formative:

- a) Master per la formazione di alte competenze aperti alla partecipazione di dipendenti regionali, personale delle amministrazioni pubbliche del territorio regionale e persone che intendano acquisire competenze e capacità di interagire all'interno o all'esterno della Pubblica amministrazione;

- b) Percorsi specialistici brevi per la formazione di alte competenze aperti alla partecipazione di dipendenti regionali, personale delle amministrazioni pubbliche del territorio regionale e persone che intendano acquisire competenze e capacità di interagire all'interno o all'esterno della Pubblica amministrazione

5. I soggetti

- a) Società con competenze nella progettazione e gestione di interventi formativi e di consulenza alla Pubblica Amministrazione
b) Università
c) Enti di formazione accreditati

6. Procedure di attuazione

Le procedure per la selezione e il finanziamento dei singoli interventi sopra descritti saranno attivate nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti;

In particolare si prevede il ricorso a:

- a) Procedure ad evidenza pubblica per la costituzione di cataloghi di offerta per sostenere l'accesso individuale tramite assegni formativi
b) Procedure ad evidenza pubblica per la selezione e il finanziamento di azioni formative di formazione
c) Appalti pubblici di servizio;

7. Risorse

Le risorse per il finanziamento degli interventi sono:

- risorse regionali;
- eventuali ulteriori risorse pubbliche e private che si rendessero disponibili
- eventuali risorse del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale

ALLEGATO B)**INVITO A RENDERE DISPONIBILE UN MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO PER LO SVILUPPO DI ALTE COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE****A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Il presente invito fonda i propri presupposti sulle leggi regionali:

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia Romagna, abrogazione delle LL.RR.6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1977 n. 4" per quanto applicabile;
- n. 30/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020) pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 10 dicembre 2019 n. 409;
- n. 31/2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 10 dicembre 2019 n. 410;

le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 907/2017 "Programma triennale per il rafforzamento della capacità istituzionale e per lo sviluppo delle competenze strategiche: Academy regionale network e competenze";
- n. 1791/2017 "Approvazione invito per la selezione di un percorso di alta formazione per l'innovazione della pubblica amministrazione. PO FSE 2014-2020";
- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 2359/2019 "Adozione del posizionamento della Regione Emilia-Romagna e degli indirizzi strategici unitari regionali

per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021-27 ed il confronto partenariale”;

- n. 2386/2019 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;
- n. 83 del 2020 “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta regionale”;
- n. 733/2020 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza covid-19. Approvazione.”;

nonché sui seguenti documenti programmatici:

- il programma di mandato della XI legislatura dell'Assessorato Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino Istituzionale, Punto 5 - azione - Investimento nelle politiche di formazione e professionalizzazione del personale dell'Ente e del sistema regionale (in accordo con Anci e UPI): potenziare le politiche formative dell'Ente anche attraverso il sostegno e l'allargamento dell'Academy Regionale per il management degli Enti Locali.
- il documento “Crescere insieme, in Europa”, di cui alla soprarichiamata deliberazione n. 2359/2019, contenente gli Indirizzi strategici regionali unitari per il negoziato sulla programmazione 2021-27 delle politiche europee di sviluppo che contiene le direttrici per la programmazione delle politiche europee di sviluppo, in particolare la direttrice **Competenze e capitale umano** per garantire a tutti i cittadini pari diritti di acquisire conoscenze e competenze ampie e innovative e di crescere e lavorare esprimendo al meglio potenzialità, intelligenza, creatività;
- il Programma Triennale per gli A.A. 2020/2022 per il rafforzamento della capacità istituzionale e per lo sviluppo delle competenze strategiche “Academy Regionale - Network e competenze” adottato in data 3 agosto 2020;

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PRESENTE INVITO

Con il presente Invito si intende selezionare un Master Universitario di II livello per la formazione di alte competenze volte a promuovere e sostenere i processi di innovazione nella Pubblica Amministrazione.

Il “Programma triennale per il rafforzamento della capacità istituzionale e per lo sviluppo delle competenze strategiche: Academy regionale Network e Competenze”, prevede, tra l'altro, la conferma dell'avviata Academy Regionale con l'obiettivo di

agire in modo sistematico per mantenere, promuovere e innovare il patrimonio di conoscenze e competenze presenti oggi nell'ambito dell'Amministrazione Regionale e delle altre pubbliche amministrazioni aventi sede in Emilia-Romagna.

Tale obiettivo può essere perseguito mediante processi innovativi di apprendimento, che consentano lo sviluppo di una cultura professionale e organizzativa, unitaria e condivisa, sia nell'ambito dell'Ente Regione che in altre istituzioni del territorio. L'offerta di alta formazione che si intende selezionare in esito al presente Invito deve, in particolare, consolidare il percorso di valorizzazione e di sviluppo professionale delle diverse professionalità ad alto potenziale di crescita che operano nelle Pubbliche Amministrazioni regionali intrapreso dalla Regione Emilia-Romagna a partire dal 2018

Obiettivo atteso è altresì quello di potenziare un laboratorio aperto di innovazione capace di proporre e sviluppare progetti, azioni e servizi, aperto al confronto e al dialogo con il territorio, per individuare nuovi bisogni dei cittadini e delle imprese e costruire proposte e risposte efficaci e sostenibili.

Coerentemente con gli obiettivi appena descritti, l'offerta formativa oggetto del presente Invito dovrà contribuire allo sviluppo di conoscenze e competenze nelle aree di apprendimento, quali:

- Finanza e contabilità nella pubblica amministrazione italiana
- eProcurement, Approvvigionamenti, Codice degli appalti
- Amministrazione digitale integrata: Business Process Management, digitalizzazione dei processi, HR Analytics
- Area Tech - competenze tecnologiche, big data e organizzazione
- Diritto amministrativo (evoluzione dei principali istituti, anticorruzione e trasparenza nella PA, privacy e loro interazioni)
- Performance Management: il sistema di programmazione regionale e territoriale, il controllo di gestione, il ciclo della performance, impatto di policy
- General management: modelli organizzativi, leadership, lean organization, agile organization, design thinking, HR Data Driven Management e people management;
- Valutazione degli impatti delle politiche pubbliche
- Sviluppo di soft skill/capabilities individuali: public speaking, capacità di leadership (area realizzativa, meta-capacità, area relazionale,...), visione sistemica, problem solving, pianificazione e controllo, responsabilità decisionale, gestione delle relazioni organizzative, gestione e sviluppo professionale dei collaboratori

(conoscere, motivare e valutare le persone), flessibilità e reattività al cambiamento

Gli obiettivi formativi attesi dovranno garantire ai partecipanti l'acquisizione di capacità e conoscenze volte a favorire:

- la promozione dello sviluppo territoriale attraverso la valorizzazione di politiche e servizi attenti ai nuovi bisogni della società regionale, fondati sul passaggio ad una cultura organizzativa adattiva, che sappia dare valore a risultati e impatti ottenuti dalle esperienze innovando la programmazione delle politiche pubbliche in generale;
- lo sviluppo di una cultura organizzativa adattiva, che sappia favorire processi di integrazione e innovazione della programmazione delle politiche pubbliche;
- lo sviluppo e il rafforzamento di competenze strategiche per promuovere innovazione interna ed esterna, favorendo l'accessibilità, la semplificazione, la trasparenza e la crescita digitale nell'azione amministrativa.

In esito al presente Invito sarà selezionato un Master di II livello da attivare per due edizioni con avvio nell'a.a 2020.

Al termine delle due edizioni, la Regione Emilia-Romagna si riserva di valutare l'opportunità di rinnovare la fruizione del servizio formativo (leggasi Master di II livello) di eventuali edizioni per gli a.a 2022/23 e 2023/24 compatibilmente alle disponibilità di risorse nel bilancio regionale.

Con successivo atto della Giunta regionale saranno definite le modalità con le quali la Regione si impegna a sostenere l'accesso all'offerta formativa attraverso assegni formativi a copertura totale o parziale dei costi di iscrizione.

C. SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARE PROPOSTE

Possono presentare una proposta di Master Universitario di II livello, Atenei statali e non statali nonché Fondazioni o Consorzi partecipati dalle Università aventi quali finalità l'alta formazione.

I soggetti che si candidano dovranno garantire l'erogazione di tutte le attività didattiche in presenza nella città di Bologna.

I Soggetti potranno candidarsi prevedendo un partenariato con altri Atenei e/o istituzioni di alta formazione e di ricerca italiani e/o stranieri con particolare riguardo alla proiezione internazionale dell'attività didattica. In tal caso dovranno essere specificate le modalità di collaborazione e il valore aggiunto/contributo specifico che ciascun soggetto si impegna ad apportare per la progettazione, erogazione e valutazione del percorso formativo candidato.

I soggetti potranno candidarsi da soli o in partenariato in riferimento ad una unica candidatura.

Qualora lo stesso soggetto fosse coinvolto in due o più offerte le relative candidature saranno ritenute non ammissibili.

D. DESTINATARI

I Master candidati a valere sul presente Invito dovranno prevedere, quali destinatari, persone in possesso di un diploma accademico di Secondo Livello, una Laurea Magistrale o specialistica, o un altro titolo rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente che, rispetto alla condizione occupazionale, siano:

1. dipendenti dell'Amministrazione Regionale dell'Emilia-Romagna;
2. dipendenti di altre Amministrazioni Pubbliche appartenenti al Comparto Regioni-Autonomie Locali, aventi sede nel territorio dell'Emilia-Romagna;
3. dipendenti di altre amministrazioni, istituti, agenzie pubbliche aventi o non aventi sede nel territorio regionale;
4. persone occupate o inoccupate, interessate all'acquisizione delle conoscenze e competenze attese al termine spendibili nella pubblica amministrazione e nel sistema dei servizi.

Limitatamente ai destinatari di cui ai precedenti punti 1. e 2., la Regione potrà sostenerne la partecipazione attraverso assegni formativi a copertura parziale o totale dei costi di iscrizione al Master selezionato in esito al presente Invito per un massimo di 26 partecipanti ad edizione di cui 16 dell'amministrazione regionale e 10 di altre amministrazioni pubbliche del comparto Regioni-autonomie locali con sede nel territorio dell'E-R.

E. CARATTERISTICHE DEL MASTER DI II LIVELLO

Potranno essere candidati Master Universitari di II livello, approvati o in corso di approvazione dagli Organi competenti, da svolgersi in sedi didattiche previste nella città di Bologna e aventi le seguenti caratteristiche generali:

- realizzati con modalità e metodologie didattiche che consentano la frequenza anche in orari extra-lavorativi;
- strutturati per prevedere attività, workshop, outdoor training ed eventi funzionali alla creazione di community di apprendimento;
- interdisciplinari e pertanto fondati su una articolazione didattica integrata fra più aree tematiche, per le quali far

emergere sinergie ed interconnessioni operative nella logica della multidisciplinarietà

- progettati per valorizzare la dimensione internazionale intesa nelle diverse accezioni anche attraverso esperienze residenziali in contesti internazionali e/o all'estero;

Le aree di competenze, sviluppate in coerenza con quanto sopra descritto, dovranno riguardare in particolare, fra altre, e sempre in una logica di multidisciplinarietà, le seguenti aree di apprendimento:

- Performance management;
- Digital transformation;
- Governance nelle Pubbliche Amministrazioni;
- Public Policy;
- Service Management;
- Soft skill/capabilities.

Le candidature presentate dovranno obbligatoriamente descrivere il piano didattico, le metodologie didattiche, professionalità, modalità organizzative utilizzate e modalità di frequenza.

La prima edizione del percorso oggetto del presente Invito dovrà obbligatoriamente avere avvio nell'anno 2020.

I percorsi dovranno inoltre prevedere il riconoscimento di crediti formativi e la loro quantificazione, utili all'accesso e all'acquisizione di ulteriori titoli universitari da parte dei partecipanti.

F. PRIORITA'

Partenariato: sarà data priorità alle candidature fondate su un partenariato con altri Atenei e/o istituzioni di alta formazione e ricerca italiani e/o stranieri e/o capace di portare valore aggiunto rispetto agli obiettivi specifici e ai risultati attesi;

Sviluppo digitale: sarà data priorità agli interventi capaci di formare competenze per supportare la Pubblica amministrazione nell'adozione di sistemi organizzativi e processi di lavoro ICTbased;

Faculty: sarà data priorità agli interventi che, già in sede progettuale, espliciteranno una faculty interdisciplinare, composta da accademici ed esperti italiani e stranieri particolarmente impegnati sui temi sviluppati nel master sia a livello teorico che applicativo.

G. PENALI

La Regione verificherà che almeno il 60% dell'attività didattica del master sia curata direttamente dai titolari accademici ed

esperti proposti in fase progettuale. Qualora non fosse rispettato questo requisito, in una determinata edizione, la Regione si riserva di interrompere immediatamente la partecipazione dei propri dipendenti e di recuperare le risorse impegnate;

H. COMUNICAZIONE

Sarà cura del soggetto titolare della candidatura selezionata organizzare una comunicazione diffusa sul territorio regionale nonché nazionale ed organizzare momenti live di informazione relativamente alle edizioni del Master al fine di costituire classi di partecipanti con maggiore rappresentatività del territorio e varietà di professionalità dando evidenza alla Regione E-R dell'avvenuta attività di comunicazione

I. RISORSE FINANZIARIE

Relativamente alle quote per i dipendenti regionali saranno rese disponibili le risorse pubbliche per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito allocate nei capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e/o di altri soggetti che consolidano il bilancio con la Regione fino ad un massimo di euro 260.000,00 per ciascuno a.a,

J. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

I soggetti di cui al punto C dovranno presentare la propria candidatura inviando la seguente documentazione:

1. *"Richiesta di ammissione dell'offerta e dichiarazione d'impegno"* debitamente compilata e firmata digitalmente dal Legale rappresentante del soggetto richiedente. La richiesta dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
2. *"Scheda offerta formativa"* del Master oggetto di candidatura descrittiva del percorso, comprensiva delle condizioni e requisiti previsti per l'ammissione nonché della quota pro-capite di partecipazione al master;
3. L'atto di approvazione degli Organi competenti.

La documentazione di cui ai predetti punti 1, 2 e 3, pena la non ammissibilità:

- dovrà essere compilata sulla modulistica resa disponibile all'indirizzo https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form riguardante il presente Invito, pena la non ammissibilità;

- dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo svilorg@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro e non oltre il giorno 14/09/2020;**

Il soggetto proponente sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del Codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.

K. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ, VALUTAZIONE E VALIDAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- inviate entro i termini e nei modi previsti al punto precedente;
- presentate dai soggetti di cui al punto C);
- compilate nell'apposita modulistica e complete delle informazioni richieste;
- complete della documentazione di cui al punto L).

La verifica di ammissibilità sarà effettuata dal Servizio Risorse Umane Organizzazione e Comunicazione di Servizio

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di **dieci giorni dal ricevimento** della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le procedure di istruttoria per la valutazione saranno effettuate da un Nucleo di Valutazione, nominato con atto del Direttore Generale Risorse, Europea, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere supplementi di istruttoria sulle operazioni candidate.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sotto criteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione.

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. Grezzo	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e adeguatezza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione comunitari, nazionali e regionali	0-10	10
	1.2	Coerenza e adeguatezza dell'impianto progettuale rispetto al disegno istituzionale e organizzativo della pubblica amministrazione regionale	0-10	10
	1.3	Impatto atteso sui partecipanti, sulle organizzazioni di riferimento e sul sistema della pubblica amministrazione regionale	0-10	10
2. Qualità Progettuale	2.1	Completezza ed adeguatezza dell'articolazione progettuale rispetto agli obiettivi generali e specifici dell'avviso	0-10	8
	2.2	Adeguatezza delle metodologie didattiche, della modalità di organizzazione e modalità di fruizione	0-10	9
	2.3	Adeguatezza dell'impianto progettuale rispetto alla dimensione di interdisciplinarietà attesa	0-10	9
	2.4	Adeguatezza dell'impianto progettuale rispetto alla dimensione internazionale	0-10	9
3. Prezzo	3.1	Economicità dell'offerta	0-10	5
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato	0-10	10
	4.2	Sviluppo digitale	0-10	10
	4.3	Faculty	0-10	10
Totale				100

Saranno validabili le candidature che avranno conseguito:

- un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sotto criterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le candidature saranno pertanto non validabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" o non avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le candidature validabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici del presente Invito, sarà validata e pertanto selezionata una sola candidatura, ovvero un solo Master e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto.

Con successivi atti della Giunta regionale saranno definite le modalità per il finanziamento, anche parziale, del costo di iscrizione al percorso formativo validato e selezionato in esito al presente Invito.

L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle procedure descritte al precedente punto saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale entro 60 gg. dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form

Le schede tecniche contenenti i punteggi per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

M. TERMINE PER L'AVVIO

La prima edizione del Master selezionato in esito al presente Invito dovrà obbligatoriamente avere avvio nell'anno 2020.

N. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Bologna.

O. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E SS.MM.II.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo svilorg@regione.emilia-romagna.it.

P. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare candidatura all'Amministrazione Regionale
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emiliaromagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2020, N. 1034

L.R. n. 5/2020, art. 3. Approvazione programma operativo per la concessione di aiuti de minimis per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nel 2020, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 ed approvazione schema di convenzione con AGREA per affidamento attività

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 5 del 31 luglio 2020 "Interventi urgenti per il settore agricolo ed agroalimentare. Modifiche alla legge regionale n. 4 del 2009" recante all'art. 3 "Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero", con il quale - al fine di garantire le necessarie rotazioni degli ordinamenti colturali e sostenere il mantenimento della produzione bieticola sul territorio - la Regione è autorizzata, per la campagna 2020, a concedere aiuti per superfici coltivate a barbabietola da zucchero a fronte dell'adozione di tecniche di produzione riferibili ad impegni agro-ambientali;

Considerato che:

- il citato art. 3, della predetta L.R. n. 5/2020 prevede altresì:
- che i criteri di ammissibilità, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dalla normativa europea per gli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;

- che con la medesima suddetta deliberazione sono altresì stabiliti la tipologia degli impegni agro-ambientali cui le imprese agricole devono assoggettarsi e le relative procedure di controllo, nonché ogni altro adempimento connesso all'attivazione dell'intervento;

- che all'erogazione degli aiuti spettanti ai beneficiari provvede l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, previa approvazione di apposita convenzione ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2001, n. 21;

- l'art. 5 della L.R. n. 5/2020 prevede:

- che agli oneri derivanti dall'attuazione della legge, per gli esercizi 2020-2021, la Regione farà fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo specifico accantonati nell'ambito del fondo speciale, di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 3 Altri fondi "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione" del bilancio di previsione 2020-2022;

- che la Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;

Visto altresì il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, che prevede:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;

- l'erogazione di un importo di Euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una "impresa unica" nell'arco di tre esercizi finanziari, innalzabile fino a Euro 25.000,00 da

parte degli Stati membri nel rispetto di determinate condizioni stabilite all'art. 3, comma 3 bis, del regolamento stesso;

- che gli aiuti "de minimis" siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa;

- che il periodo di tre esercizi finanziari venga determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato;

- che i meccanismi di controllo per il rispetto dei richiamati limiti, che prevedono tra l'altro che, se uno Stato membro ha istituito un registro centrale degli aiuti «de minimis» contenente informazioni complete su tutti gli aiuti «de minimis» concessi da tutte le autorità dello Stato membro ed il registro centrale copre un periodo di tre esercizi finanziari, cessa di applicarsi quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del Regolamento stesso ed in particolare non è richiesta all'impresa interessata la dichiarazione relativa agli aiuti «de minimis» ricevuti nei tre esercizi finanziari;

Visti inoltre:

- il Decreto 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che all'art. 2 stabilisce che l'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad un'impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare i 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari e che l'importo complessivo totale degli aiuti de minimis concessi nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare il limite nazionale stabilito nell'Allegato II del regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019;

- le "Linee guida sull'utilizzo del Registro aiuti di Stato SI-AN" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Richiamato il Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

Considerato:

- che con l'intervento regionale di che trattasi si intende favorire la coltivazione della barbabietola da zucchero, praticata nell'ambito di rotazioni colturali, mediante un aiuto ad ettaro investito a barbabietola da zucchero, da destinare alla produzione dello zucchero, concesso sotto forma di aiuti *de minimis*, in applicazione di quanto stabilito dai citati Regolamenti (UE) n. 1408/2013 e n. 316/2019, nel rispetto dei limiti massimi e delle procedure in essi riportati;

- che il regime di aiuto qui in esame si configura quale aiuto complementare rispetto all'aiuto su superficie connesso all'applicazione dell'art. 52 del Reg. (UE) n. 1307/2013 ed interessa i medesimi beneficiari;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

- il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Richiamati, altresì:

- il Decreto Legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 2, comma 3 nel quale viene previsto che le Regioni istituiscano appositi servizi ed organismi con funzioni di Organismo Pagatore, da riconoscersi con apposito provvedimento ministeriale, previa verifica della sussistenza dei requisiti richiesti e sentita l'AGEA;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21, che ha istituito l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;

Atteso che l'art. 2, comma 4, della citata L.R. n. 21/2001 prevede che possa essere affidata ad AGREA, tramite convenzione, la funzione di esecuzione dei pagamenti e relativa specifica contabilizzazione per ogni altro aiuto destinato all'agricoltura e allo sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna;

Rilevato che l'art. 3, della Legge Regionale n. 5/2020 stabilisce espressamente che all'erogazione degli aiuti spettanti ai beneficiari provvede l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, previa approvazione di apposita convenzione ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA));

Ritenuto, pertanto, di affidare ad AGREA la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all'intervento di cui trattasi;

Atteso che le precedenti erogazioni dell'aiuto bietola sono state gestite attraverso modifiche al Sistema Operativo Pratiche dell'Organismo Pagatore, eseguite da AGREA;

Ritenuto, pertanto, di affidare ad AGREA anche l'aggiornamento degli applicativi per la raccolta e la gestione delle domande di aiuto per l'annualità 2020;

Dato atto che la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca ha concordato con AGREA l'iter procedimentale per l'aggiornamento degli applicativi e la gestione delle procedure operative dalla fase di presentazione delle domande all'effettiva liquidazione ed effettuazione dei controlli, che costituiscono il quadro di riferimento per disciplinare il rapporto convenzionale con AGREA e dettare le disposizioni per l'accesso agli aiuti;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la Formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di Stabilità

Regionale 2020);

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Legge Regionale 31 luglio 2020, n. 3 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Legge Regionale 31 luglio 2020, n. 4 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e s.m.i.;

Considerato che le attività istruttorie di verifica delle domande ai fini della concessione degli aiuti si concludono entro il 26 febbraio 2021 e che pertanto, secondo quanto previsto dalle norme in materia di contabilità e bilancio delle Regioni di cui al citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'onere finanziario derivante dal presente intervento deve essere interamente imputato sull'anno finanziario 2020;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- ad attivare l'intervento contributivo previsto dall'art. 3, della L.R. n. 5/2020 teso alla concessione di aiuti *de minimis* per superfici coltivate a barbabietola da zucchero a fronte dell'adozione di tecniche di produzione riferibili ad impegni agro-ambientali;

- a destinare all'intervento di cui trattasi la somma complessiva di Euro 1.500.000,00, che trova copertura nell'ambito del fondo speciale di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 3 Altri fondi "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione", capitolo U86350, "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione -spese correnti" - voce 7 "Interventi urgenti per il settore agricolo ed agroalimentare", del bilancio di previsione 2020-2022;

- di precisare che la copertura finanziaria prevista sul capitolo di spesa più sopra indicato riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse destinata, nella fase realizzativa, ad essere modificata per consentire il trasferimento delle risorse all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, come previsto dall'art. 3, della L.R. n. 5/2020, per il completo raggiungimento degli obiettivi in essa indicati, mediante la creazione di appositi capitoli;

- ad affidare ad AGREA, mediante stipula di apposita convenzione, la funzione di esecuzione dei pagamenti e l'aggiornamento degli applicativi per la raccolta e la gestione delle domande di aiuto;

- ad approvare lo schema di convenzione attraverso la quale disciplinare i rapporti fra AGREA e Regione, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione provvederà il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- ad approvare il Programma Operativo per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero mediante concessione di un aiuto *de minimis*, nella formulazione riportata negli Allegati B e C parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che funge anche da Avviso pubblico per la presentazione delle domande;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che il Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca provveda con propri atti:

- a comunicare l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute al Servizio affari generali giuridici e finanziari che provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa in favore di Agrea a carico del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020 e alla liquidazione delle relative risorse;

- entro il 26 febbraio 2021 a completare l'adozione degli atti di concessione degli aiuti *de minimis* spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili;

Richiamati:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 - convertito con modifiche con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 - ed in particolare i commi 2-undecies e 3-quinquies dell'art. 78, che hanno apportato modifiche ed integrazioni all'art. 83, commi 3, lettera e) e 3 bis, del D.Lgs. n. 159/2011;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 733 del 25 giugno 2020 recante "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017

e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di attivare per l'anno 2020 l'intervento contributivo previsto dall'art. 3, della L.R. n. 5/2020 teso alla concessione di aiuti *de minimis* per superfici coltivate a barbabietola da zucchero a fronte dell'adozione di tecniche di produzione riferibili ad impegni agro-ambientali;

3) di affidare, in applicazione di quanto previsto dal comma 4, dell'art. 3, della L.R. n. 5/2020, all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna - mediante stipula di apposita convenzione ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n. 21/2001 - la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all'intervento di cui trattasi e l'aggiornamento degli applicativi per la raccolta e la gestione delle domande di aiuto;

4) di approvare lo schema di convenzione attraverso la quale disciplinare i rapporti fra AGREA e Regione, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione provvederà, per la Regione, il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

5) di destinare all'intervento contributivo di cui trattasi la somma complessiva di Euro 1.500.000,00, che trova copertura nell'ambito del fondo speciale di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 3 Altri fondi "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione", capitolo U86350 "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - spese correnti" - voce 7 "Interventi urgenti per il settore agricolo ed agroalimentare", del bilancio di previsione 2020-2022;

6) di precisare che la copertura finanziaria prevista sul capitolo di spesa più sopra indicato riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse destinata, nella fase realizzativa, ad essere modificata per consentire il trasferimento delle risorse all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, come previsto dall'art. 3, della L.R. n. 5/2020, per il completo raggiungimento degli obiettivi in essa indicati, mediante la creazione di appositi capitoli;

7) di stabilire che il responsabile del Servizio Organizzazione di mercato e sinergie di filiera provveda con propri atti:

- a comunicare l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute al Servizio affari generali giuridici e finanziari che provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa in favore di Agrea a carico del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020 e alla liquidazione delle relative risorse;

- entro il 26 febbraio 2021 a completare l'adozione degli atti

di concessione degli aiuti *de minimis* spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili;

8) di approvare, inoltre, il Programma Operativo per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero nell'anno 2020 mediante concessione di un aiuto *de minimis*, nella formulazione riportata negli Allegati B e C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9) di stabilire che il Programma Operativo di cui al precedente punto 8) costituisce al contempo avviso pubblico per la presentazione delle istanze di aiuto;

10) di stabilire che, in funzione della più efficiente gestione del relativo procedimento amministrativo, eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel Programma

operativo qui approvato ed eventuali proroghe di termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

11) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

12) di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, il Programma operativo di cui agli Allegati B) e C).

Allegato A (*omissis*)

Allegato B**Reg. (UE) n. 1408/2013 e L.R. 5 del 2020, art. 3. Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero nell'anno 2020 mediante concessione di un aiuto *de minimis* - Programma Operativo****1. Obiettivi**

La barbabietola da zucchero è una coltura indispensabile al mantenimento di corretti avvicendamenti colturali nei comprensori produttivi dell'Emilia-Romagna. La possibilità di praticare adeguate rotazioni colturali è particolarmente importante sia per il mantenimento della produttività delle colture che entrano nell'avvicendamento, sia per conservare le caratteristiche agronomiche dei suoli, sia per prevenire l'insorgere di problematiche fitosanitarie e, in taluni casi, anche per evitare conseguenze negative per la salubrità degli alimenti.

Anche il 2020 è un anno particolarmente critico per il mantenimento di adeguati investimenti in termini di superficie bieticola in quanto il prezzo ha subito un'ulteriore forte riduzione, sia per il perdurare degli effetti della cessazione del regime comunitario delle quote zucchero, sia a causa delle politiche commerciali aggressive delle imprese saccarifere del Nord Europa ed extra europee, sia dei surplus produttivi dei principali player operanti a livello internazionale come: India, Thailandia e Brasile, che in questi anni hanno aumentato di molto le proprie produzioni.

Con il presente Programma operativo la Regione si propone di favorire la coltivazione della barbabietola da zucchero destinata all'industria saccarifera, praticata con l'utilizzo di semente certificata, confettata e di varietà idonee all'impiego nella medesima industria.

Per raggiungere tali obiettivi il presente Programma Operativo destina un aiuto ad ettaro investito a barbabietola da zucchero destinata all'industria saccarifera, concesso sotto forma di aiuti *de minimis*, secondo quanto fissato dal Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) 316/2019, e in applicazione del D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali. L'aiuto in oggetto è erogato esclusivamente in favore degli agricoltori che inseriscono la barbabietola da zucchero negli ordinamenti colturali e utilizzano sementi certificate, confettate e di varietà caratterizzate per l'areale, per le condizioni di coltivazione nelle quali vengono impiegate e per l'idoneità alla trasformazione in zucchero, assicurando così

l'estrinsecazione dei vantaggi ambientali che la barbabietola da zucchero stessa apporta negli avvicendamenti colturali nei quali è inserita.

La "caratterizzazione per l'areale e le condizioni di coltivazione" sono un requisito che tiene conto di una serie di parametri (produttività, zone geografiche e climatiche di coltivazione, resistenza a fitopatie ecc.) idonei a fornire agli agricoltori le informazioni fondamentali sulla scelta che devono operare e sulle conseguenti azioni da seguire per l'ottimizzazione dei risultati.

2. Dotazione finanziaria

L'importo destinato al finanziamento del presente Programma operativo è quantificato in Euro 1.500.000,00.

3. Entità e limiti dell'aiuto regionale

L'entità dell'aiuto regionale è stabilita come segue:

- a) l'importo massimo dell'aiuto per ettaro di superficie coltivata a barbabietola da zucchero secondo le condizioni indicate al punto 4) è definito in Euro 150,00;
- b) l'importo effettivo dell'aiuto per ettaro sarà quantificato in base al rapporto tra la somma destinata all'intervento ed il numero totale degli ettari ammissibili risultante dall'istruttoria effettuata sulle domande di aiuto, incluse le verifiche di cui al successivo punto c);
- c) l'importo dell'aiuto per ciascun beneficiario sarà determinato tenuto conto del limite massimo di Euro 25.000,00 per "*impresa unica*" nel triennio, comprensivo di eventuali altri aiuti *de minimis concessi* secondo quanto fissato dal Reg.(UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, e dal D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali Per triennio si intende l'esercizio finanziario in corso ed i due esercizi precedenti.

Gli aiuti sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere tali aiuti "de minimis", indipendentemente dalla data di erogazione degli stessi.

4. Superficie ammissibile e condizioni di coltivazione

La superficie ammissibile all'aiuto è quella coltivata nel territorio della Regione Emilia-Romagna nel 2020 a barbabietola destinata alla produzione di zucchero, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) utilizzo di varietà, comprese nella lista di cui all'allegato C, con attitudine alla trasformazione zuccherina, caratterizzate per l'area e le condizioni di coltivazione nelle quali vengono impiegate;
- b) impiego di un quantitativo minimo di seme pari a 120.000 semi per ettaro (quantitativo a suo tempo previsto per la concessione del premio ex art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009 dalla circolare AGEA ACIU 203 del 7 marzo 2010).

5. Imprese beneficiarie

Possono accedere agli aiuti le imprese agricole che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

- abbiano presentato Domanda Unica di Pagamento nell'anno 2020 ai sensi del Reg. (UE) n. 1307/2013, comprensiva del quadro relativo all'art. 52 del medesimo Regolamento, all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna o altro Organismo pagatore, per superfici bieticole situate nel territorio regionale;
- siano in possesso del fascicolo aziendale di cui all'art. 3 del D.M. MIPAAF n. 162 del 12/01/2015, debitamente aggiornato e validato;
- non abbiano procedure fallimentari o assimilabili, in corso;
- coltivino la barbabietola da zucchero secondo le condizioni di cui al precedente punto 4.

Nell'ipotesi in cui vi sia stato un mutamento nella conduzione dei terreni indicati nella Domanda Unica per successione *mortis causa* o trasformazione societaria, il successore/subentrante potrà comunque presentare domanda dimostrando tale condizione.

6. Modalità di presentazione delle domande

Le imprese agricole di produzione in possesso dei requisiti indicati ai precedenti punti 4. e 5. che intendono accedere agli aiuti di cui alle presenti disposizioni presentano apposita domanda alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, esclusivamente attraverso il sistema informativo SOP, per il tramite dei CAA o come utente internet esclusivamente con firma digitale. Sono escluse domande cartacee.

Le domande potranno essere presentate a decorrere dal 24 agosto e fino alle ore 13,00 del 21 settembre 2020.

Il termine per la presentazione delle domande può essere

prorogato, per motivate esigenze, dal Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera con apposito atto.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- copia del documento fiscale attestante l'acquisizione del seme riportante la/le varietà e la quantità; tale documento è acquisito e conservato nel fascicolo aziendale al fine di eventuali controlli;
- fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- *(solo per i soggetti con fascicolo aziendale non di competenza regionale)* copia della Domanda Unica di pagamento 2020.

La superficie coltivata a barbabietola da zucchero indicata in domanda deve essere coerente con quella riportata nella Domanda Unica di Pagamento, che deve contenere la richiesta di aiuto nel quadro di cui all'art. 52 del Reg. (UE) n. 1307/2013.

7. Istruttoria e concessione degli aiuti

Il Servizio regionale competente acquisito l'elenco delle domande di aiuto procede attraverso il sistema informatico, a verificare:

- la presenza della richiesta di aiuto nel quadro di cui all'art. all'art. 52 del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- la posizione del richiedente nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole sia validata;
- la coerenza della superficie indicata in domanda rispetto a quella riportata nella citata Domanda Unica di Pagamento. Nel caso di non corrispondenza verrà tenuta in considerazione quella inferiore tra le due;
- il rispetto degli impegni agro-ambientali assunti (varietà e quantità di seme) come individuati nel programma operativo dell'intervento.

Effettuate le suddette verifiche il Servizio provvede a formare un elenco delle domande pervenute, comprensivo della denominazione dell'impresa richiedente e del Codice Unico dell'Azienda Agricola (CUAA), contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie.

In relazione al suddetto elenco il Servizio competente provvede inoltre a:

1. verificare il rispetto degli impegni agro-ambientali assunti dal richiedente attraverso il documento fiscale

attestante l'acquisizione del seme delle varietà individuate e del quantitativo di seme utilizzato, così come previsto al punto 4 del presente programma. La verifica è effettuata su un campione di domande pari ad almeno il 5%;

2. verificare in capo ai richiedenti l'assenza di procedure fallimentari. La verifica è effettuata su un campione di domande pari ad almeno il 5%;
3. stabilire l'importo potenziale minimo di aiuto *de minimis* per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero in base al rapporto tra la somma destinata all'intervento ed il numero totale degli ettari del citato elenco e, sulla base di tale importo potenziale, definisce l'ammontare dell'aiuto *de minimis* riferibile a ciascun richiedente;
4. verificare per ciascun richiedente, attraverso le informazioni presenti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", che il potenziale aiuto richiesto trovi capienza nel rispetto del limite previsto dai Regolamenti unionali per l'esercizio finanziario in corso ed i due esercizi precedenti e, se del caso, provvede a riportare l'aiuto concedibile entro il predetto limite;
5. definire, sulla base degli esiti della verifica di cui al precedente punto 2, l'importo effettivo di aiuto *de minimis* per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero e l'ammontare dell'aiuto *de minimis* spettante a ciascun richiedente.

Entro il 26 febbraio 2021, il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provvede a completare l'adozione degli atti di concessione degli aiuti *de minimis* spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili in relazione agli esiti dell'istruttoria compiuta individuando al contempo eventuali esclusioni dall'aiuto.

8. Liquidazione degli aiuti concessi

Il Servizio competente provvede, con apposito atto, alla liquidazione del contributo concesso ai beneficiari.

La liquidazione è disposta previa verifica della regolarità della posizione contributiva previdenziale ed assistenziale del beneficiario attraverso la procedura del DURC on line, nonché della documentazione antimafia di cui al D.L.gs n. 159/2011 e s.m.i., qualora si renda necessario sulla base delle soglie definite dalla legge.

I provvedimenti di liquidazione sono trasmessi ad AGREA per la

successiva fase di pagamento.

Nei provvedimenti di liquidazione sono riportati anche gli esiti della verifica del DURC on line ed in caso di posizione contributiva INPS o INAIL non regolare l'importo del relativo debito, affinché AGREA provveda ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 del D.L. 69 del 21 giugno 2013, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98.

Il Servizio competente provvede ad effettuare le attività di recupero degli aiuti eventualmente indebitamente erogati, anche in relazione ad eventuali segnalazioni di AGREA.

9. Servizio competente e responsabile del procedimento

Il Servizio regionale competente è il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (BO). Indirizzo PEC:

agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Daniele Govi, Titolare della Posizione organizzativa "Grandi colture e sementi", del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera.

10. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si fa rinvio alla normativa vigente.

Allegato: C**Varietà di sementi di barbabietola da zucchero**

NOME VARIETA'
FIAMMETTA KWS
GIACOMINA KWS
SMART BELAMIA KWS
BENIAMINA KWS
ESSENZIA KWS
BTS 6990
SERENADA KWS
GREGORIA KWS
TESLA
PORTAL
SMART BRIGA KWS
BTS 2730
BTS 5950N
RENATA KWS
OCTOPUS
RAISON
Fellet
SMART DJERBA KWS
Yucatan
8K881
BALI
NINFEA
MERADONNA KWS
MELINDIA KWS
SEBASTIANA KWS
FENEC
MOHICAN
EINSTEIN
BTS 9285 N
BALEAR
BTS 8840
PREZIOSA KWS
SMART IMOLA KWS
KAPLAN
PRESLEY
MOLIERE
MARINELLA KWS (STD)
BAMBOU

NOME VARIETA'
TONGA
SMART RENJA KWS
SMART JELLA KWS
BTS 555
INDRI
LOMBOK (STD)
ELISKA KWS
SMART GLADIATA KWS
CASSINI (STD)
BTS 8645N
BISON

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 29 LUGLIO 2020, N. 1387

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/11828 del 4/6/2020 presentata da ASCOM SERVIZI MODENA SOCIETÀ COOPERATIVA. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di rigettare la domanda di contributo Prot. n. CR/2020/11828, presentata in data 4/6/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla ASCOM SERVIZI MODENA SOCIETÀ COOPERATIVA, con sede legale nel Comune di Modena (MO), in Via Begarelli n. 31, C.F./P.IVA 01456060365;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 ad ASCOM SERVIZI MODENA SOCIETÀ COOPERATIVA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 29 LUGLIO 2020, N. 1388

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/11846 del 4/6/2020 presentata da A.D.P. ASSISTENZA TECNICA E IMPIANTI S.R.L. "ATTREZZATURE PER LA RISTORAZIONE". Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di rigettare la domanda di contributo Prot. n. CR/2020/11846, presentata in data 4/6/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società A.D.P. ASSISTENZA TECNICA E IMPIANTI S.R.L. "ATTREZZATURE PER LA RISTORAZIONE", con sede legale nel Comune di Carpi (MO), in Via Lelio Rossi n. 48, Codice Fiscale/P.IVA 03724071208;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a A.D.P. ASSISTENZA TECNICA E IMPIANTI S.R.L. "ATTREZZATURE PER LA RISTORAZIONE", avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO 30 LUGLIO 2020, N. 13308

DGR 403/2020. Assegnazione e concessione contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera b), della L.R. 24/2003 e ss.mm. ii., per l'anno 2020, in attuazione del bando per la qualificazione dei corpi di Polizia locale e dei servizi di Polizia locale delle Unioni di Comuni (Bando A)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15 "Interventi e contributi regionali" il quale prevede:

- al comma 2 lettera b) che la "Regione concede contributi per la qualificazione dei corpi di polizia locale ai sensi dell'articolo 14 o dei servizi di polizia locale nelle Unioni di Comuni";

- al comma 2 lettera c) che la "Regione concede contributi per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di

progetti di rilievo regionale, volti al miglioramento delle attività di polizia locale";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 22 novembre 2019 recante "Direttiva di definizione degli standard dei corpi di polizia locale di cui all'art. 14 della L.R. 24/2003, così come modificata dalla L.R. n. 13/2018";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 403 del 27 aprile 2020 recante "Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2020 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettere b) e c), della L.R. 24/2003 e ss.mm. ii., per corpi e servizi di polizia locale, che ha approvato due bandi di finanziamento, ed in particolare:

- il BANDO A "Qualificazione dei corpi di Polizia locale e dei servizi di Polizia locale delle Unioni di Comuni";

- il BANDO B "Realizzazione di progetti sperimentali di innovazione";

contenuti rispettivamente negli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;

Visto in particolare il Bando A che è rivolto agli Enti locali

che hanno costituito un corpo di polizia locale ed alle Unioni di Comuni che hanno costituito un corpo o un servizio di polizia locale, per la realizzazione di progetti volti alla loro qualificazione;

Rilevato che le strutture di polizia locale delle Province e della Città Metropolitana sono assimilate allo status di Corpo, ai soli fini di garantire la possibilità di accedere a finanziamenti regionali dedicati, come disposto dall'Allegato A della DGR n. 2112/2019;

Richiamati integralmente i requisiti ed i criteri per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando contenuti negli Allegati A e A1 della deliberazione della Giunta regionale n. 403/2020;

Dato atto che la suddetta deliberazione ha stabilito, al punto 5) del dispositivo, che "il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà a definire la composizione della commissione giudicatrice che esaminerà le domande pervenute" e, al successivo punto 6), ha rinviato a successivi atti del Capo di Gabinetto l'approvazione della graduatoria dei progetti esaminati, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate dall'apposita commissione giudicatrice, nonché la concessione dei contributi ai singoli beneficiari e l'assunzione dei relativi impegni di spesa con riferimento ai capitoli di spesa indicati al punto 4) che precede;

Vista la propria determinazione n. 8233 del 15/5/2020 con la quale è stata nominata la commissione giudicatrice per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lett. b) e c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per corpi e servizi di polizia locale;

Rilevato che le domande per la concessione dei contributi in oggetto dovevano essere presentate obbligatoriamente tramite invio per posta elettronica certificata (PEC) entro il termine del 29 maggio 2020;

Preso atto delle 35 domande di contributo pervenute da parte delle Unioni di Comuni, dei Comuni e Province, conservate agli atti del Gabinetto del Presidente della Giunta, elencate nell'allegato prospetto A facente parte integrante della presente determinazione;

Considerato che la commissione giudicatrice nominata con propria determina n. 8233/2020 ha esaminato ed istruito le domande presentate dagli enti locali secondo quanto previsto al punto 5) dell'Allegato A della delibera di Giunta n. 403/2020, e pertanto l'istruttoria è avvenuta attraverso l'analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione sia individualmente che congiuntamente.

A seguito dell'analisi, è stata compilata per ogni singolo progetto presentato una "scheda di valutazione" ed è stato attribuito a ciascun progetto un punteggio, sulla base della rispondenza dello stesso rispetto ai criteri di priorità di cui ai punti da 1 a 20 dell'allegato A1 della delibera di Giunta n. 403/2020, utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi assegnabili.

Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni è stata predisposta la graduatoria dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo proposto e l'elenco di quelli non ammissibili a finanziamento;

Dato atto che i componenti della suddetta commissione hanno sottoscritto apposita dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di assenza di conflitto di interessi in relazione agli specifici

progetti oggetto di valutazione (Artt. 6, comma 2, e 7 DPR n. 62/2013 – Art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001);

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dalla commissione giudicatrice, così come risulta dal verbale dalla stessa redatto in data 19/06/2020 e conservato agli atti di questa struttura, dal quale risulta che:

- tutte le domande sono state presentate nei termini e complete delle informazioni e documenti richiesti, secondo le modalità previste dall'Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 403/2020;

- la domanda presentata dal Comune di Castel d'Aiano (BO) risulta non ammissibile in quanto presso questo ente non è mai stato costituito un corpo di polizia locale conforme alla L.R. n. 24/2003 e quindi la domanda non è rispondente a quanto previsto dall'art. 15, comma 2 lett. b), della L.R. 24/2003 recepita nel presente bando di finanziamento;

- tra n. 35 progetti presentati, risultano quindi n. 34 progetti ammissibili a valutazione in quanto rispondenti alle caratteristiche indicate nell'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 403/2020;

- stante le risorse a disposizione sui capitoli di spesa 02698 e 02773 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, pari rispettivamente a €. 400.000,00 per le spese di investimento e a €. 100.000,00 per le spese correnti, si ritiene di ammettere a finanziamento i primi 23 progetti della graduatoria rispondenti ai criteri di priorità di cui all'allegato A1 della delibera di Giunta n. 403/2020, elencati nell'allegato prospetto B facente parte integrante della presente determinazione, riconoscendo ad essi una percentuale di contribuzione pari al 89,5% delle spese di investimento ammissibili e al 87% delle spese correnti ammissibili;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per approvare la graduatoria dei progetti ammessi a contributo predisposta dall'apposita commissione giudicatrice, come risulta all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché l'elenco dei progetti esclusi da finanziamento di cui agli allegati C e D, facenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

Dato atto che, come previsto al punto 4) dell'allegato A relativo al presente bando, i progetti ai quali vengono concessi i contributi dovranno terminare improrogabilmente entro il 31 dicembre 2020 ed entro il 31 marzo 2021 gli enti locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale descritta al successivo punto 9) corredata dei relativi mandati di pagamento;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura:

- agli enti locali titolari dei progetti oggetto del finanziamento di cui al presente atto, elencati nell'allegato prospetto B, sono stati richiesti i relativi Codici Unici di Progetto (C.U.P.), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

- che a seguito di tale richiesta e come risulta dalla documentazione agli atti di questa struttura, i seguenti enti locali hanno fornito i seguenti Codici Unici di Progetto (C.U.P.) assegnati dalla competente struttura ministeriale:

Unione Bassa Reggiana (RE)	F99F20000180006
Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	J49E20000400006 (solo per investimenti)
Unione Colline Matildiche (RE)	C59E20000430006

Unione Comuni Modenesi Area Nord (MO)	H81F20000030002
Comune di Riccione (RN)	E89E20000810002
Unione Comuni Pianura Reggiana (RE)	C69E20000560006
Unione Valnure e Valchero (PC)	C29J20000310002
Comune di Parma	I99E20000530006
Unione Terre di Castelli (MO)	B59E20000620002
Unione delle Terre d'Argine (MO)	G99E20001410006
Unione della Romagna Faentina (RA)	F19F20000170006
Comune di Cervia (RA)	E87B20000080006
Provincia di Piacenza	D39E20000620005
Unione Terre d'Acqua (BO)	J59F20000170004
Comune di Ravenna	C63D20000250006
Unione Comuni del Frignano (MO)	G79E20001280002
Unione Val d'Enza (RE)	E29D20000030002
Unione dei Comuni Terre Fiumi (FE)	E99E20000520006
Comune di Sassuolo (MO)	F83D20000680002
Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	E62C20000110002
Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana (FC)	H89E20000250007 (solo per investimenti)
Comune di Castelfranco Emilia (MO)	J13D20000170002
Comune di Bondeno (FE)	C20A20000010006

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali della procedura medesima, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa sui capitoli di spesa sopra indicati;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati per gli aspetti di natura contabile, amministrativi, organizzativi e di diffusione delle informazioni:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e succ. modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della

disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 come integrata e modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 229 del 23 marzo 2020 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51 del 31 marzo 2020 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Vista la propria determinazione n. 19432 del 30 novembre 2017 recante "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Considerato che il suddetto atto prevede che, in caso di assenza temporanea dei Responsabili di procedimento nominati, le relative responsabilità saranno riassunte di norma dal Capo di Gabinetto;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina:

1) di prendere atto delle domande presentate dalle Unioni di Comuni, dai Comuni e Province, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., sulla base dei criteri e delle modalità fissati nell'allegato A dalla delibera di Giunta regionale n. 403/2020, che sono riportate nell'allegato prospetto A parte integrante della presente determinazione;

2) di approvare la graduatoria dei progetti ammessi a contributo, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate, sulla base dei criteri esposti in premessa, dalla commissione giudicatrice nominata con propria determinazione n. 8233/2020 e l'elenco dei progetti esclusi da finanziamento e di quelli ritenuti non ammissibili poiché non rispondenti ai requisiti di ammissibilità di cui

al punto 1) dell'allegato A della delibera di Giunta n. 403/2020;

3) di dichiarare ammissibili a finanziamento, sulla base degli esiti istruttori compiuti dall'apposita Commissione giudicatrice, n. 23 richieste di contributo corredate dai relativi progetti presentati da parte degli enti di cui all'allegato prospetto B, parte integrante della presente determinazione;

4) di escludere le domande di contributo degli enti riportate negli allegati prospetti C e D, facenti parti integranti della presente determinazione, per le motivazioni per ciascuno di essi indicate;

5) di assegnare e concedere ai 23 enti locali elencati nell'allegato prospetto B, il contributo a fianco di ciascuno indicato per l'importo complessivo di €. 398.151,64 relativamente alle spese di investimento e di €. 99.710,49 relativamente alle spese correnti;

6) di imputare contabilmente la spesa complessivamente determinata in €. 497.862,13 nel seguente modo:

- quanto a €. 398.151,64, registrata al n. 7657 di impegno sul capitolo 02698 "Contributi a enti locali per investimenti volti alla qualificazione dei corpi di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. b), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

- quanto a €. 99.710,49, registrata al n. 7658 di impegno sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a) b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera di Giunta regionale n. 2386/2019;

7) che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti le codificazioni delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Cap. 02698

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.01.02.003 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003- C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.01.02.005 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE

2030102005- C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.01.02.003 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003- C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Cap. 02773

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102002- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia alla tabella di cui alle premesse del presente atto;

8) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9) che alle liquidazioni dei contributi concessi si provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, secondo le modalità previste al punto 9) dell'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 403/2020;

10) di prendere atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico operative e di dettaglio indicate nella delibera di Giunta regionale n. 403/2020;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 33/2013;

12) di pubblicare il testo del presente provvedimento e gli allegati A, B, C e D parti integranti, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale>.

Il Capo di Gabinetto
Andrea Orlando

ALLEGATO A**Elenco delle domande pervenute da Unioni di Comuni, Comuni e Province**

N. progetto	Ente	Nome progetto	Costo investimenti	Costo spese correnti
1	Unione Comuni Modenesi Area Nord (MO)	Polizia di Comunità 2.0	28.987,72	9.287,20
2	Unione Terre di Castelli (MO)	Quattro zampe per ... la città	32.825,00	8.000,00
3	Unione Terre d'Acqua (BO)	Implementazione di un sistema di sicurezza integrata per la protezione passiva e operativa del personale e delle strutture di polizia locale	16.427,13	2.199,50
4	Unione Bassa Reggiana (RE)	Il processo di riorganizzazione strutturale, organizzativo e funzionale del Corpo Unico per assicurare i livelli di qualità dei servizi orientati ai cittadini	48.123,00	6.840,60
5	Unione dei Comuni Terre Fiumi (FE)	Lotta al degrado urbano e ambientale. Azioni di contrasto del fenomeno di abbandono dei rifiuti.	19.000,00	13.000,00
6	Unione Rubicone e Mare (FC)	Gestione digitale associata dei sinistri stradali	20.000,00	5.000,00
7	Comune di Bellaria Igea Marina (RN)	Sulla strada giusta	23.200,00	9.500,00
8	Unione Comuni del Sorbara (MO)	Il servizio di polizia locale ai tempi del virus Sars-Cov-2	35.300,00	6.500,00
9	Comune di Cervia (RA)	Polizia di comunità a Cervia	40.000,00	8.000,00
10	Provincia di Modena	Un contatto in sicurezza; una comunità in contatto	11.700,00	2.196,00
11	Unione Comuni Pianura Reggiana (RE)	All on the road	40.260,00	12.500,00
12	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano (RE)	Sicurezza diffusa	57.425,20	0,00
13	Unione Valnure e Valchero (PC)	La rete di videosorveglianza provinciale, la condivisione verso nuovi orizzonti	23.655,80	28.009,00
14	Unione Montana Appennino Parma Est (PR)	Riorganizzazione di attività operative mediante dematerializzazione	15.000,00	12.000,00
15	Unione Val D'Enza (RE)	Val d'Enza Sicura	23.000,00	5.000,00

16	Comune di Modena (MO)	Adeguamento tecnologico funzionale all'attività di protezione civile mediante utilizzazione del drone per il monitoraggio di grandi spazi	22.000,00	8.500,00
17	Provincia di Piacenza	Un PO più sicuri	12.718,00	10.100,00
18	Comune di Parma (PR)	Blue Shield: proteggersi per proteggere	36.365,58	12.594,73
19	Unione di Comuni della Romagna Forlivese- Unione montana (FC)	PL Wireless	25.000,00	7.000,00
20	Unione delle Terre d'Argine (MO)	Polizia stradale: una rete di controllo	22.265,00	1.633,20
21	Comune di Ravenna (RA)	Relazioni con il pubblico	12.797,80	4.758,00
22	Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	L'agente per la gente	22.893,60	2.483,78
23	Provincia di Reggio Emilia (RE)	Miglioramento della capacità operativa in termini di mobilità per un efficiente servizio di polizia locale della Provincia	25.079,80	0,00
24	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	Una mobilità alternativa ed ecosostenibile per una moderna polizia locale di comunità	21.676,88	9.014,34
25	Comune di Castel D'Aiano (BO)	Qualificazione del servizio di polizia municipale	22.000,00	5.500,00
26	Comune di Bondeno (FE)	Riduzione della velocità attraverso azioni integrate di prevenzione, controllo e adeguamento dell'infrastruttura stradale	21.406,06	5.202,00
27	Unione dei Comuni del Frignano (MO)	Sicurezza sul lavoro e Covid: un progetto di tutela della comunità	5.000,00	5.000,00
28	Provincia di Ravenna	Pialasse e fiumi sicuri	22.000,00	5.500,00
29	Comune di Piacenza (PC)	Contrasto al falso documentale - fase 2	48.800,00	7.300,00
30	Comune di Castelfranco Emilia (MO)	Infortunistica stradale IN strada	11.885,00	10.765,10
31	Unione della Romagna Faentina (RA)	Acquisizione di dotazioni tecnico/strumentali per la qualificazione del corpo di polizia locale dell'Unione della Romagna Faentina	21.500,00	9.200,00
32	Comune di Sassuolo (MO)	Qualificazione delle attività svolte e nuove modalità di comunicazione e socializzazione dell'immagine e degli ambiti di intervento della Polizia Locale	19.506,84	8.000,00
33	Provincia di Forlì-Cesena (FC)	Miglioramento della sicurezza e dell'efficienza dei servizi e degli operatori in ambiente rurale	46.300,00	5.700,00
34	Comune di Riccione (RN)	Ascoltare chi non può sentire	20.000,00	5.000,00
35	Unione Colline Matildiche (RE)	Pandemia Covid 19: addetti di polizia locale e cittadini in sicurezza	18.500,00	8.000,00

ALLEGATO B

Elenco delle domande presentate da Unioni di Comuni, Comuni e Province ammesse a finanziamento con indicazione della misura di contributo concesso (la delibera di Giunta n. 403/2020 all'Allegato A ha stabilito che il contributo massimo per le spese di investimento sia pari a €. 20.000,00 e il contributo massimo per le spese correnti sia pari a €. 5.000,00).

Posiz.in grada toria	Ente richiedente	Nome progetto	Costo progetto spese investimento	Spesa ammisibile investimenti	Contributo concesso spese investimenti (89,5%)	Costo progetto spese correnti	Spesa ammisibile corrente	Contributo concesso spese correnti (87%)
1	Unione Bassa Reggiana (RE)	Il processo di riorganizzazione strutturale, organizzativo e funzionale del Corpo Unico per assicurare i livelli di qualità dei servizi orientati ai cittadini	€: 48.123,00	€: 22.222,22	€: 19.888,89	€: 6.840,60	€: 5.555,55	€: 4.833,33
2	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	Una mobilità alternativa ed ecosostenibile per una moderna polizia locale di comunità	€: 21.676,88	€: 21.676,88	€: 19.400,81	€: 9.014,34	€: 5.555,55	€: 4.833,33
3	Unione Colline Matildiche (RE)	Pandemia Covid 19: addetti di polizia locale e cittadini in sicurezza	€: 18.500,00	€: 18.500,00	€: 16.557,50	€: 8.000,00	€: 5.555,55	€: 4.833,33
4	Unione Comuni Modenesi Area Nord (MO)	Polizia di Comunità 2.0	€: 28.987,72	€: 22.222,22	€: 19.888,89	€: 9.287,20	€: 5.555,55	€: 4.833,33
5	Comune di Riccione (RN)	Ascoltare chi non può sentire	€: 20.000,00	€: 20.000,00	€: 17.900,00	€: 5.000,00	€: 5.000,00	€: 4.350,00
6	Unione Comuni Pianura Reggiana (RE)	All on the road	€: 40.260,00	€: 22.222,22	€: 19.888,89	€: 12.500,00	€: 5.555,55	€: 4.833,33
7	Unione Valnure e Valchero (PC)	La rete di videosorveglianza provinciale, la condivisione verso nuovi orizzonti	€: 23.655,80	€: 22.222,22	€: 19.888,89	€: 28.009,00	€: 5.555,55	€: 4.833,33

8	Comune di Parma	Blue Shield: proteggersi per proteggere	€ 36.365,58	€ 22.222,22	€ 19.888,89	€ 12.594,73	€ 5.555,55	€ 4.833,33
9	Unione Terre di Castelli (MO)	Quattro zampe per ... la città	€ 32.825,00	€ 22.222,22	€ 19.888,89	€ 8.000,00	€ 5.555,55	€ 4.833,33
10	Unione delle Terre d'Argine (MO)	Polizia stradale: una rete di controllo	€ 22.265,00	€ 22.222,22	€ 19.888,89	€ 1.633,20	€ 1.633,20	€ 1.420,88
11	Unione della Romagna Faentina (RA)	Acquisizione di dotazioni tecnico/strumentali per la qualificazione del corpo di polizia locale dell'Unione della Romagna Faentina	€ 21.500,00	€ 21.500,00	€ 19.242,50	€ 9.200,00	€ 5.555,55	€ 4.833,33
12	Comune di Cervia (RA)	Polizia di comunità a Cervia	€ 40.000,00	€ 22.222,22	€ 19.888,89	€ 8.000,00	€ 5.555,55	€ 4.833,33
13	Provincia di Piacenza	Un PO più sicuri	€ 12.718,00	€ 12.718,00	€ 11.382,61	€ 10.100,00	€ 5.555,55	€ 4.833,33
14	Unione Terre d'Acqua (BO)	Implementazione di un sistema di sicurezza integrata per la protezione passiva e operativa del personale e delle strutture di polizia locale	€ 16.427,13	€ 16.427,13	€ 14.702,28	€ 2.199,50	€ 2.199,50	€ 1.913,57
15	Comune di Ravenna	Relazioni con il pubblico	€ 12.797,80	€ 12.797,80	€ 11.454,03	€ 4.758,00	€ 4.758,00	€ 4.139,46
16	Unione dei Comuni del Frignano (MO)	Sicurezza sul lavoro e Covid: un progetto di tutela della comunità	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 4.475,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 4.350,00
17	Unione Val d'Enza (RE)	Val d'Enza Sicura	€ 23.000,00	€ 22.222,22	€ 19.888,89	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 4.350,00
18	Unione dei Comuni Terre Fiumi (FE)	Lotta al degrado urbano e ambientale: Azioni di contrasto del fenomeno di abbandono dei rifiuti:	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 17.005,00	€ 13.000,00	€ 5.555,55	€ 4.833,33

19	Comune di Sassuolo (MO)	Qualificazione delle attività svolte e nuove modalità di comunicazione e socializzazione dell'immagine e degli ambiti di intervento della Polizia Locale	€. 19.506,84	€. 19.506,84	€. 17.458,62	€. 8.000,00	€. 5.555,55	€. 4.833,33
20	Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	L'agente per la gente	€. 22.893,60	€. 22.222,22	€. 19.888,89	€. 2.483,78	€. 2.483,78	€. 2.160,89
21	Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana (FC)	PL Wireless	€. 25.000,00	€. 22.222,22	€. 19.888,89	€. 7.000,00	€. 5.555,55	€. 4.833,33
22	Comune di Castelfranco Emilia (MO)	Infortunistica stradale IN strada	€. 11.885,00	€. 11.885,00	€. 10.637,08	€. 10.765,10	€. 5.555,55	€. 4.833,33
23	Comune di Bondeno (FE)	Riduzione della velocità attraverso azioni integrate di prevenzione, controllo e adeguamento dell'infrastruttura stradale	€. 21.406,06	€. 21.406,06	€. 19.158,42	€. 5.202,00	€. 5.202,00	€. 4.525,74
	TOTALI			€. 444.862,13	€. 398.151,64		€. 114.609,73	€. 99.710,49

ALLEGATO C

Elenco delle domande non ammesse a finanziamento in quanto le risorse disponibili non lo consentono sulla base della graduatoria predisposta.

N.	Ente richiedente	Nome progetto
1	Unione Rubicone e Mare (FC)	Gestione digitale associata dei sinistri stradali
2	Provincia di Forlì Cesena	Miglioramento della sicurezza e dell'efficienza del servizio e degli operatori in ambiente rurale
3	Provincia di Ravenna	Pialasse e fiumi sicuri
4	Provincia di Modena	Un contatto in sicurezza; una comunità in contatto
5	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano (RE)	Sicurezza diffusa
6	Comune di Bellaria Igea Marina (RN)	Sulla strada giusta
7	Unione Comuni del Sorbara (MO)	Il servizio di polizia locale ai tempi del virus Sars-Cov-2
8	Comune di Piacenza	Contrasto al falso documentale - fase 2
9	Comune di Modena	Adeguamento tecnologico funzionale all'attività di protezione civile mediante utilizzazione del drone per il monitoraggio di grandi spazi
10	Unione Montana Appennino Parma Est (PR)	Riorganizzazione di attività operative mediante dematerializzazione
11	Provincia di Reggio Emilia	Miglioramento della capacità operativa in termini di mobilità per un efficiente servizio di polizia locale della Provincia

ALLEGATO D

Domanda presentata ritenuta non ammissibile per mancanza del requisito di ammissibilità di cui al punto 1) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 403/2020.

Ente richiedente	Nome progetto	Motivazione
Comune di Castel d'Aiano (BO)	Qualificazione del servizio di polizia municipale	Presso questo ente non è mai stato costituito un corpo di polizia locale conforme alla L.R. 24/2003

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO 30 LUGLIO 2020, N. 13310

DGR 403/2020. Assegnazione e concessione contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per l'anno 2020, in attuazione del bando per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione (Bando B)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15 "Interventi e contributi regionali" il quale prevede:

- al comma 2 lettera b) che la "Regione concede contributi per la qualificazione dei corpi di polizia locale ai sensi dell'articolo 14 o dei servizi di polizia locale nelle Unioni di Comuni";

- al comma 2 lettera c) che la "Regione concede contributi per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale, volti al miglioramento delle attività di polizia locale";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 403 del 27 aprile 2020 recante "Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2020 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettere b) e c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., per corpi e servizi di polizia locale, che ha approvato due bandi di finanziamento, ed in particolare:

- il BANDO A "Qualificazione dei corpi di Polizia locale e dei servizi di Polizia locale delle Unioni di Comuni",

- il BANDO B "Realizzazione di progetti sperimentali di innovazione",

contenuti rispettivamente negli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione:

Visto in particolare il BANDO B che è rivolto agli Enti locali per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale, volti al miglioramento delle attività di polizia locale, nelle aree specifiche definite al punto 2) dell'Allegato B della citata deliberazione n. 403/2020;

Richiamati integralmente i requisiti ed i criteri per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando contenuti negli Allegati B e B1 della deliberazione di Giunta regionale n. 403/2020;

Dato atto che la suddetta deliberazione ha stabilito, al punto 5) del dispositivo, che "il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà, con proprio atto formale, a definire la composizione della commissione giudicatrice che esaminerà le domande pervenute" e, al successivo punto 6), ha rinviato a successivi atti del Capo di Gabinetto l'approvazione della graduatoria dei progetti esaminati, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate dall'apposita commissione giudicatrice, nonché la concessione dei contributi ai singoli beneficiari e l'assunzione dei relativi impegni di spesa con riferimento ai capitoli di spesa indicati al punto 4) che precede;

Vista la propria determinazione n. 8233 del 15/05/2020 con la quale è stata nominata la commissione giudicatrice per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lett. b) e c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per corpi e servizi di polizia locale;

Rilevato che le domande per la concessione dei contributi in oggetto dovevano essere presentate obbligatoriamente tramite

invio per posta elettronica certificata (PEC) entro il termine del 29 maggio 2020;

Preso atto delle 41 domande di contributo pervenute da parte delle Unioni di Comuni, dei Comuni e Province, conservate agli atti del Gabinetto del Presidente della Giunta, elencate nell'allegato prospetto A facente parte integrante della presente determinazione;

Considerato che la commissione giudicatrice nominata con propria determina n. 8233/2020 ha esaminato ed istruito le domande presentate dagli enti locali secondo quanto previsto al punto 6) dell'Allegato B della delibera di Giunta n. 403/2020, e pertanto l'istruttoria è avvenuta attraverso l'analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione sia individualmente che congiuntamente.

A seguito dell'analisi, è stata compilata per ogni singolo progetto presentato una "scheda di valutazione" ed è stato attribuito a ciascun progetto un punteggio, sulla base della rispondenza dello stesso rispetto ai criteri di priorità di cui ai punti da 1 a 4 dell'allegato B1 della delibera di Giunta n. 403/2020, utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi assegnabili.

Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni è stata predisposta la graduatoria dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo proposto e l'elenco di quelli non ammissibili a finanziamento;

Dato atto che i componenti della suddetta commissione hanno sottoscritto apposita dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di assenza di conflitto di interessi in relazione agli specifici progetti oggetto di valutazione (Artt. 6, comma 2, e 7 DPR n. 62/2013 – Art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001);

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dalla commissione giudicatrice, così come risulta dal verbale dalla stessa redatto in data 19/06/2020 e conservato agli atti di questa struttura, dal quale risulta che:

- tutte le domande sono state presentate nei termini e complete delle informazioni e documenti richiesti, secondo le modalità previste dall'Allegato B della delibera di Giunta regionale n. 403/2020;

- la domanda presentata dal Comune di Baricella (BO) risulta non ammissibile in quanto è la medesima domanda presentata dal Comune di Malalbergo (BO) e fa riferimento alla medesima struttura di polizia locale, il cui comune capofila è Malalbergo (BO);

- tra n. 41 progetti presentati, risultano quindi n. 40 progetti ammissibili a valutazione in quanto rispondenti alle caratteristiche indicate nell'Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 403/2020;

- stante le risorse a disposizione sui capitoli di spesa 02775 e 02773 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, pari rispettivamente a €. 500.000,00 per le spese di investimento e a €. 100.000,00 per le spese correnti, si ritiene di ammettere a finanziamento i primi 13 progetti della graduatoria rispondenti ai criteri di priorità di cui all'Allegato B1 della delibera di Giunta n. 403/2020, elencati nell'allegato prospetto B facente parte integrante della presente determinazione, riconoscendo ad essi una percentuale di contribuzione pari al 86,5% delle spese di investimento ammissibili e al 77,5% delle spese correnti ammissibili;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per approvare la graduatoria dei progetti ammessi a contributo predisposta dall'apposita

commissione giudicatrice, come risulta all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché l'elenco dei progetti esclusi da finanziamento di cui agli allegati D e E, facenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

Ritenuto altresì di costituire col presente atto, per ogni progetto finanziato, il "Gruppo di progetto" di cui al punto 12) dell'allegato B della delibera di Giunta n. 403/2020, sulla base dei nominativi forniti dagli enti richiedenti contenuti nelle domande di concessione di contributo presentate;

Dato atto che, come previsto al punto 5) dell'allegato B relativo al presente bando, i progetti ai quali vengono concessi i contributi dovranno terminare improrogabilmente entro il 31 dicembre 2020 ed entro il 31 marzo 2021 gli enti locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale descritta al successivo punto 10) corredata dei relativi mandati di pagamento;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura:

- agli enti locali titolari dei progetti oggetto del finanziamento di cui al presente atto, elencati nell'allegato prospetto B, sono stati richiesti i relativi Codici Unici di Progetto (C.U.P.), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

- che a seguito di tale richiesta e come risulta dalla documentazione agli atti di questa struttura, i seguenti enti locali hanno fornito i seguenti Codici Unici di Progetto (C.U.P.) assegnati dalla competente struttura ministeriale:

Unione Comuni Valli e Delizie (FE)	J79D20000050007
Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	E62C20000120002
Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	J49E20000410006 (solo per investimenti)
Comune di Comacchio (FE)	D52H20000030002
Comune di Bologna	F33D20000260006
Comune di Cervia (RA)	E89G20000160006
Comune di Riccione (RN)	E89E20000820002
Comune di Reggio Emilia	J89E20001470006
Comune di Soragna (PR)	H73H20000160006
Comune di Parma	I91F20000010006
Comune di Modena	D95I20000000006
Comune di Cento (FE)	F39E20000590006
Provincia di Modena	G99E20001430003

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali della procedura medesima, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa sui capitoli di spesa sopra indicati;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati per gli aspetti di natura contabile, amministrativi, organizzativi e di diffusione delle informazioni:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e succ. modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 come integrata e modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 229 del 23 marzo 2020 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51 del 31 marzo 2020 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Vista la propria determinazione n. 19432 del 30 novembre 2017 recante "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Considerato che il suddetto atto prevede che, in caso di assenza temporanea dei Responsabili di procedimento nominati, le relative responsabilità saranno riassunte di norma dal Capo di Gabinetto;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;
determina:

1) di prendere atto delle domande presentate dalle Unioni di Comuni, dai Comuni e Province, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., sulla base dei criteri e delle modalità previsti nell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 403/2020, che sono riportate nell'allegato prospetto A parte integrante della presente determinazione;

2) di approvare la graduatoria dei progetti ammessi a contributo, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate, sulla base dei criteri esposti in premessa, dalla commissione giudicatrice nominata con propria determinazione n. 8233/2020 e l'elenco dei progetti esclusi da finanziamento e di quelli ritenuti non ammissibili poiché non rispondenti ai requisiti di ammissibilità di cui al punto 3) dell'allegato B della delibera di Giunta n. 403/2020;

3) di dichiarare ammissibili a finanziamento, sulla base degli esiti istruttori compiuti dall'apposita Commissione giudicatrice, n. 13 richieste di contributo corredate dai relativi progetti presentati da parte degli enti locali di cui all'allegato prospetto B, parte integrante della presente determinazione;

4) di costituire col presente atto, ai sensi del punto 12) dell'allegato B della delibera di Giunta n. 403/2020 e sulla base dei nominativi forniti dagli enti richiedenti contenuti nelle domande di concessione di contributo presentate, i "Gruppi di progetto" indicati nell'allegato prospetto C parte integrante della presente determinazione;

5) di escludere le domande di contributo degli enti riportate negli allegati prospetti D e E, facenti parti integranti della presente determinazione, per le motivazioni per ciascuno di essi indicate;

6) di assegnare e concedere ai 13 enti locali elencati nell'allegato prospetto B, il contributo a fianco di ciascuno indicato per l'importo complessivo di €. 497.312,76 relativamente alle spese di investimento e di €. 99.260,96 relativamente alle spese correnti;

7) di imputare contabilmente la spesa complessivamente determinata in €. 596.573,72 nel seguente modo:

- quanto a €. 497.312,76 registrata al n. 7659 di impegno sul capitolo 02775 "Contributi a enti locali per investimenti relativi alla promozione e all'istituzione dei corpi di polizia locale, alla realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. a) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

- quanto a €. 99.260,96, registrata al n. 7660 di impegno sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a), b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera di Giunta regionale n. 2386/2019;

8) che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti le codificazioni delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Cap. 02775

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003- C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102005- C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.002 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102002- C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Cap. 02773

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102002- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia alla tabella di cui alle premesse del presente atto;

9) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) che alle liquidazioni dei contributi concessi si provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, secondo le modalità previste al punto 10) dell'Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 403/2020;

11) di prendere atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico operative e di dettaglio indicate nella delibera di Giunta regionale n. 403/2020;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs. 33/2013;

13) di pubblicare il testo del presente provvedimento e gli allegati A, B, C, D ed E parti integranti, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale>.

Il Capo di Gabinetto
Andrea Orlando

ALLEGATO A**Elenco delle domande pervenute da Unioni di Comuni, Comuni e Province**

N. progetto	Ente	Nome progetto	Costo spese investimenti	Costo spese correnti
1	Unione Comuni Valli e Delizie (FE)	Lavorare sicuri in uno scenario post-pandemico	60.500,00	12.000,00
2	Comune di San Mauro Pascoli (FC)	SMAPPOL - Applicazione Mobile per Operatori di PL e Cittadini	25.010,00	8.235,00
3	Comune di Modena (MO)	Innovazioni e modifiche dei servizi di polizia locale al tempo del coronavirus: analisi e sviluppo	56.000,00	20.000,00
4	Unione Terre d'Acqua (BO)	Polizie in rete a tutela della comunità	24.888,00	0,00
5	Comune di Bellaria Igea Marina (RN)	#iorestrosicuro	41.200,00	7.500,00
6	Comune di Cervia (RA)	Polizia Locale Interconnessa	60.000,00	11.000,00
7	Provincia di Modena	Una pedalata nella natura - pedalando con la fauna	52.360,00	9.516,00
8	Comune di Bologna (BO)	Implementazione dei servizi telematici: la Polizia Locale più vicina ai cittadini	70.000,00	23.000,00
9	Unione Bassa Reggiana (RE)	La realizzazione della infrastruttura digitale della polizia locale per velocizzare l'erogazione dei servizi ai cittadini, razionalizzare il sistema di Videosorveglianza integrata e consentire l'adozione soluzioni organizzative per la tutela del personale esposto alle conseguenze dell'emergenza Covid-19	80.101,00	20.570,00
10	Unione Rubicone e Mare (FC)	Technohub mobile	50.000,00	10.000,00
11	Unione Terre di Pianura (BO)	Amico volante	3.816,00	0,00
12	Unione della Valconca(RN)	Il cittadino sicuro in Valconca	31.964,00	4.880,00
13	Comune di Fontevivo (PR)	Il controllo documentale: analisi tecniche per il contrasto al fenomeno delle falsificazioni.	18.910,00	604,00
14	Unione Val d'Enza (RE)	Sicura-mente in quota	19.880,00	8.500,00
15	Comune di Soragna (PR)	Sicurezza Stradale e Innovazione Digitale" Tecniche di Prevenzione e Comunicazione tramite l'utilizzo di Droni	9.000,00	6.000,00

16	Unione Tresinaro Secchia (RE)	Centrale operativa 2020	50.613,33	0,00
17	Unione Reno Galliera (BO)	Polizie in rete per la tutela delle comunità locali	43.493,00	3.904,00
18	Unione Valnure e Valchero (PC)	La Polizia Locale ti salva la vita!	55.000,00	11.000,00
19	Provincia di Ravenna	Comunicazioni digitali integrate e interoperabilità fra Enti. Innovazione tecnologica nella gestione delle emergenze e della centrale operativa.	60.000,00	10.000,00
20	Comune di Rimini (RN)	Safety Data Connect	60.000,00	6.666,00
21	Comune di Reggio Emilia (RE)	Innoviamo la sicurezza per la sicurezza di tutti	65.000,00	12.000,00
22	Comune di Bobbio (PC)	Sicurezza e tecnologia in Appennino: polizia di comunità 3.0	56.000,00	10.000,00
23	Nuovo Circondario Imolese (BO)	Fotosegnalamento e identificazione personale	40.766,30	0,00
24	Unione di Comuni della Romagna Forlivese-Unione montana (FC)	Più rete radio	28.000,00	2.500,00
25	Comune di San Lazzaro (BO)	EDU-LAB WEB Laboratorio di educazione stradale 20.20	1.776,18	4.896,00
26	Provincia di Reggio Emilia	Una polizia locale all'altezza delle sfide di un territorio di livello provinciale	50.800,00	1.716,00
27	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	Fra innovazione e sicurezza la polizia locale guarda al futuro	51.437,92	12.008,10
28	Comune di Castel d'Aiano (BO)	Innovazione delle dotazioni di servizio di polizia municipale del comune di Castel d'Aiano	49.500,00	0,00
29	Comune di Cento (FE)	Volontariato alleato	33.000,00	10.000,00
30	Comune di Piacenza (PC)	Polizia Locale Smart	57.303,40	14.646,10
31	Comune di Parma (PR)	Dematerializzazione della procedura di verbalizzazione delle sanzioni C.d.S. e adozione del sistema Pagopa	44.020,65	25.010,00
32	Comune di Noceto (PR)	Ampliamento ed attuazione misure di sicurezza edificio polizia municipale	56.000,00	9.980,00
33	Provincia di Parma	Innovazione e sperimentazione nell'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica	12.200,00	6.500,00
34	Unione Terra di Mezzo (RE)	Comunità digitale	7.650,00	2.620,00
35	Comune di Sassuolo (MO)	Sicurezza e innovazione. Giovani e Scuole al centro	50.000,00	5.200,00
36	Comune di Comacchio (FE)	Innovazione del sistema delle comunicazioni radio	67.100,00	10.000,00

37	Comune di Riccione (RN)	Distanziamento e socialità: integrare le esigenze di sicurezza in emergenza Covid-19	50.000,00	10.000,00
38	Comune di Valsamoggia (BO)	Evoluzione del centro operativo di polizia locale e nuovo sistema di volontariato comunale	49.988,00	10.000,00
39	Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	L'Unione cresce smart - intelligenza artificiale per la sicurezza e la conoscenza del territorio	163.901,24	0,00
40	Comune di Malalbergo (BO)	Sportello polizia locale virtuale	30.000,00	0,00
41	Comune di Baricella (BO)	Sportello polizia locale virtuale	30.000,00	0,00

ALLEGATO B

Elenco delle domande presentate da Unioni di Comuni, Comuni e Province ammesse a finanziamento con indicazione della misura di contributo concesso (la delibera di Giunta n. 403/2020 all'allegato B ha stabilito che il contributo massimo per le spese di investimento sia pari a €. 50.000,00 e il contributo massimo per le spese correnti sia pari a €. 10.000,00).

Posiz/In gradua toria	Ente richiedente	Nome progetto	Costo progetto spese investimento	Spesa ammissibile investimenti	Contributo concesso spese investimenti (86,5%)	Costo progetto spese correnti	Spesa ammissibile corrente	Contributo concesso spese correnti (77,5%)
1	Unione Comuni Valli e Delizie (FE)	Lavorare sicuri in uno scenario post-pandemico	€. 60.500,00	€. 55.555,55	€. 48.055,55	€. 12.000,00	€. 11.111,11	€. 8.611,11
2	Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	EDU-LAB WEB Laboratorio di educazione stradale 20/20	€. 1.776,18	€. 1.776,18	€. 1.536,40	€. 4.896,00	€. 4.896,00	€. 3.794,40
3	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	Fra innovazione e sicurezza la polizia locale guarda al futuro	€. 51.437,92	€. 51.437,92	€. 44.493,80	€. 12.008,10	€. 11.111,11	€. 8.611,11
4	Comune di Comacchio (FE)	Innovazione del sistema delle comunicazioni radio	€. 67.100,00	€. 55.555,55	€. 48.055,55	€. 10.000,00	€. 10.000,00	€. 7.750,00
5	Comune di Bologna	Implementazione dei servizi telematici: la Polizia Locale più vicina ai cittadini	€. 70.000,00	€. 55.555,55	€. 48.055,55	€. 23.000,00	€. 11.111,11	€. 8.611,11
6	Comune di Cervia (RA)	Polizia Locale Interconnessa	€. 60.000,00	€. 55.555,55	€. 48.055,55	€. 11.000,00	€. 11.000,00	€. 8.525,00
7	Comune di Riccione (RN)	Distanziamento e socialità: integrare le esigenze di sicurezza in emergenza Covid-19	€. 50.000,00	€. 50.000,00	€. 43.250,00	€. 10.000,00	€. 10.000,00	€. 7.750,00
8	Comune di Reggio Emilia	Innoviamo la sicurezza per la sicurezza di tutti	€. 65.000,00	€. 55.555,55	€. 48.055,55	€. 12.000,00	€. 11.111,11	€. 8.611,11

9	Comune di Soragna (PR)	"Sicurezza Stradale e Innovazione Digitale" Tecniche di Prevenzione e Comunicazione tramite l'utilizzo di Droni	€. 9.000,00	€. 9.000,00	€. 7.785,00	€. 6.000,00	€. 6.000,00	€. 4.650,00
10	Comune di Parma	Dematerializzazione della procedura di verbalizzazione delle sanzioni C.d.S. e adozione del sistema PagoPa	€. 44.020,65	€. 44.020,65	€. 38.077,86	€. 25.010,00	€. 11.111,11	€. 8.611,11
11	Comune di Modena	Innovazioni e modifiche dei servizi di polizia locale al tempo del coronavirus: analisi e sviluppo	€. 56.000,00	€. 55.555,55	€. 48.055,55	€. 20.000,00	€. 11.111,11	€. 8.611,11
12	Comune di Cento (FE)	Volontariato alleato	€. 33.000,00	€. 33.000,00	€. 28.545,00	€. 10.000,00	€. 10.000,00	€. 7.750,00
13	Provincia di Modena	Una pedalata nella natura – pedalando con la fauna	€. 52.360,00	€. 52.360,00	€. 45.291,40	€. 9.516,00	€. 9.516,00	€. 7.374,90
	TOTALI			€. 574.928,05	€. 497.312,76		€. 128.078,66	€. 99.260,96

ALLEGATO C**GRUPPI DI PROGETTO COSTITUITI AI SENSI DEL PUNTO 12) ALLEGATO B
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 403/2020**

Posiz. in graduatoria	Ente	Nome progetto	Gruppo di progetto
1	Unione Comuni Valli e Delizie (FE)	Lavorare sicuri in uno scenario post-pandemico	Carlo Ciarlini, Rita Crivellari, Alberto Sola
2	Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	EDU-LAB WEB Laboratorio di educazione stradale 20.20	Nicoletta Puglioli, Maurizio Criscione, Samanta Arsani
3	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	Fra innovazione e sicurezza la polizia locale guarda al futuro	Paola Neri, Claudia Capucci, Alberto Sola
4	Comune di Comacchio (FE)	Innovazione del sistema delle comunicazioni radio	Paolo Claps, Cristina Zandonini, Samanta Arsani
5	Comune di Bologna	Implementazione dei servizi telematici: la Polizia Locale più vicina ai cittadini	Carlo Ricci Garotti, Piergiorgio Nassisi, Gian Luca Albertazzi,
6	Comune di Cervia (RA)	Polizia Locale Interconnessa	Roberto Giunchi, Alberto Sola
7	Comune di Riccione (RN)	Distanziamento e socialità: integrare le esigenze di sicurezza in emergenza Covid-19	Achille Zechini, Vincenzo Giuliani, Samanta Arsani
8	Comune di Reggio Emilia	Innoviamo la sicurezza per la sicurezza di tutti	Stefano Poma, MariaRita Taddei, Gian Luca Albertazzi
9	Comune di Soragna (PR)	“Sicurezza Stradale e Innovazione Digitale” Tecniche di Prevenzione e Comunicazione tramite l’utilizzo di Droni	Massimiliano Deleo, Davide Deleo, Samanta Arsani
10	Comune di Parma	Dematerializzazione della procedura di verbalizzazione delle sanzioni C.d.S. e adozione del sistema PagoPa	Roberto Riva Cambrino, Fabio Bergamaschi, Gian Luca Albertazzi
11	Comune di Modena	Innovazioni e modifiche dei servizi di polizia locale al tempo del coronavirus: analisi e sviluppo	Valeria Meloncelli, Annalisa Giusti, Samanta Arsani
12	Comune di Cento (FE)	Volontariato alleato	Fabrizio Balderi, Massimo Perrone, Gian Luca Albertazzi
13	Provincia di Modena	Una pedalata nella natura – pedalando con la fauna	Patrizia Gambarini, Pier Luigi De Girolamo, Alberto Sola

ALLEGATO D

Elenco delle domande non ammesse a finanziamento in quanto le risorse disponibili non lo consentono sulla base della graduatoria predisposta.

N.	Ente richiedente	Nome progetto
1	Unione Terra di Mezzo (RE)	Comunità digitale
2	Comune di San Mauro Pascoli (RN)	SMaPPOL - Applicazione Mobile per Operatori di PL e Cittadini
3	Unione Bassa Reggiana (RE)	La realizzazione della infrastruttura digitale della polizia locale per velocizzare l'erogazione dei servizi ai cittadini, razionalizzare il sistema di Videosorveglianza integrata e consentire l'adozione soluzioni organizzative per la tutela del personale esposto alle conseguenze dell'emergenza Covid-19
4	Comune di Rimini (RN)	Safety Data Connect
5	Unione Rubicone e Mare (FC)	Technohub mobile
6	Comune di Noceto (PR)	Ampliamento ed attuazione misure di sicurezza edificio polizia municipale
7	Comune di Malalbergo (BO)	Sportello polizia locale virtuale
8	Comune di Bellaria Igea Marina (RN)	#ioestoscuro
9	Comune di Piacenza	Polizia Locale Smart
10	Provincia di Ravenna	Comunicazioni digitali integrate e interoperabilità fra Enti. Innovazione tecnologia nella gestione delle emergenze e della centrale operativa.
11	Provincia di Reggio Emilia	Una polizia locale all'altezza delle sfide di un territorio di livello provinciale
12	Comune di Sassuolo (MO)	Sicurezza e innovazione. Giovani e Scuole al centro
13	Comune di Valsamoggia (BO)	Evoluzione del centro operativo di polizia locale e nuovo sistema di volontariato comunale
14	Unione Reno Galliera (BO)	Polizie in rete per la tutela delle comunità locali
15	Unione Terre d'Acqua (BO)	Polizie in rete a tutela della comunità
16	Comune di Bobbio (PC)	Sicurezza e tecnologia in Appennino: polizia di comunità 3.0
17	Unione Val d'Enza (RE)	Sicura-mente in quota
18	Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana (FC)	Più rete radio
19	Provincia di Parma	Innovazione e sperimentazione nell'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica

20	Unione Terre di Pianura (BO)	Amico volante
21	Unione Tresinaro Secchia (RE)	Centrale operativa 2020
22	Comune di Castel d'Aiano (BO)	Innovazione delle dotazioni di servizio di polizia municipale del comune di Castel d'Aiano
23	Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	L'Unione cresce smart - intelligenza artificiale per la sicurezza e la conoscenza del territorio
24	Nuovo Circondario Imolese (BO)	Fotosegnalamento e identificazione personale
25	Unione della Valconca (RN)	Il cittadino sicuro in Valconca
26	Comune di Fontevivo (PR)	Il controllo documentale: analisi tecniche per il contrasto al fenomeno delle falsificazioni.
27	Unione Valnure e Valchero (PC)	La Polizia Locale ti salva la vita!

ALLEGATO E

Domanda presentata ritenuta non ammissibile per mancanza del requisito di ammissibilità di cui al punto 3) dell'Allegato B della delibera di Giunta regionale n. 403/2020.

Ente richiedente	Nome progetto	Motivazione
Comune di Baricella (BO)	Sportello polizia locale virtuale	Progetto presentato anche dal Comune di Malalbergo (BO) riferito alla medesima struttura di polizia locale il cui comune capofila è Malalbergo (BO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 27 LUGLIO 2020, N. 12978

Riconoscimento della quota del contributo di esercizio - anno 2020 - alla "Fondazione Centro Ricerche Marine" ai sensi dell'art. 39 L.R. n. 10/2008

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di assegnare e concedere alla Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico la quota del contributo di esercizio per l'anno 2020 pari ad € 250.000,00, in attuazione dell'art. 39 della L. R. 10/2008;

2) di imputare la spesa di € 250.000,00, registrata al n. 7585 di impegno, sul Capitolo 37047 "Contributo di esercizio alla Fondazione Centro Ricerche Marine (art. 39, L. R. 30 giugno 2008, n. 10)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la DGR n. 2386/2019;

3) che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elemen-

tare, come definita dal citato decreto è la seguente:

Missione 09 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.01.013 - COFOG 05.4 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040101013 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) di liquidare, ai sensi della normativa vigente, alla Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico l'importo complessivo di € 250.000,00 a titolo di contributo di esercizio per l'anno 2020;

5) di stabilire che ad esecutività del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui al punto 4) che precede verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

6) di procedere, ad avvenuta adozione del presente provvedimento, alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento, ai sensi della normativa contabile regionale vigente;

7) di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

8) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

9) di trasmettere il presente provvedimento alla Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico;

10) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE 29 LUGLIO 2020, N. 13159

Aggiornamento dell'elenco dei dipendenti cui sono conferibili incarichi di collaudo (01.07.2020)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, n. 12725 del 22 dicembre 2000 ed in particolare:

- l'Allegato A., parte integrante e sostanziale, punto 2 "Modalità di tenuta e di aggiornamento dell'elenco";

- l'Allegato B, parte integrante e sostanziale, "Elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna";

Dato atto, come disposto nella determinazione citata, in merito alle modalità di aggiornamento dell'elenco di cui all'Allegato B, che:

- il processo di aggiornamento avviene con cadenza semestrale;

- l'elenco aggiornato è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- l'aggiornamento è effettuato sulla base dei dati rilevati d'ufficio sulla base di quanto acquisito al repertorio curriculare (banca dati delle competenze) / fascicolo matricolare e dei dati eventualmente forniti dagli interessati utilizzando il fac-simile di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/2000) a tal fine predisposto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna contestualmente a ciascun

aggiornamento;

Viste:

- la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica n. 16355 del 28 novembre 2003, con la quale veniva delegata al Responsabile dell'allora Servizio *Amministrazione, Valutazione e Sistemi incentivanti del personale*, attuale Servizio *Amministrazione e gestione*, la gestione dell'elenco interno dei collaudatori e le relative attività di aggiornamento tramite l'adozione di una determinazione semestrale di aggiornamento dell'elenco dei dipendenti regionali cui sono conferibili incarichi di collaudo;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 878 dell'11/06/2018 concernente "Direttiva in materia di incompatibilità e criteri per le autorizzazioni ai dipendenti regionali allo svolgimento di attività esterne (art.19, L.R. n.43/2001 e ss.mm.ii.)", in particolare l'art. 12;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto legislativo n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25/1/2016 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28/4/2016

“Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 702 del 16/05/2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della Prevenzione della corruzione, della Trasparenza e accesso civico, della Sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'Anagrafe per la stazione appaltante”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 11/7/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l'art.5.3 dell'Allegato A;

- la Circolare del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 “Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell'art.12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” dell'Allegato A) della delibera di Giunta regionale n.468 del 10 aprile 2017, ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020” del 25 gennaio 2018;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 662 del 7 maggio 2018 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito di alcune Direzioni generali e Agenzie della Giunta regionale”;

Ritenuto, pertanto, di procedere, come sopra definito, all'aggiornamento alla data del 1 luglio 2020 dell'elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna, istituito presso la Direzione

generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni - Servizio Amministrazione e Gestione;

Vista infine la determinazione del Responsabile del Servizio Amministrazione e gestione n.19431 del 30/11/2017 “Nomina dei responsabili dei procedimenti rientranti nelle funzioni del Servizio Amministrazione e gestione” come aggiornata dalla determinazione n.2187 del 19/2/2018;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'aggiornamento, alla data del 1 luglio 2020, dell'elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna, istituito presso la Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni - Servizio Amministrazione e Gestione, quale *Allegato A*, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare il fac-simile della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/2000) per la comunicazione di dati utili ai fini della gestione dell'elenco dei collaudatori, utilizzabile dai dipendenti che intendano integrare, rettificare e/o aggiornare i propri dati quale *Allegato B*, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di stabilire che il suddetto fac-simile deve essere inviato al Servizio Amministrazione e Gestione, secondo le procedure previste entro il 30/11/2020;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Elena Roversi

REGIONE EMILIA ROMAGNA

GESTIONE COLLAUDI
01/07/2020**Albo 40**

Valido dal 01/07/2020 al 31/12/2020

Allegato "A"
Elenco dei collaboratori regionali cui sono conferibili incarichi di collaudo**I. RAGGRUPPAMENTO
LAUREATI IN INGEGNERIA IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE**

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	1024	ALBANELLI	ALFONSO	00D	A:P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI
2	630	ALBERTAZZI	CARLO	00D	B:P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
3	4006	AMADORI	ALESSANDRO	00D	A:P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
4	2911	AMELI	GIANLUCA	00D	B:P	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
5	3586	ANGELELLI	GIULIA	00D	B:P	SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITA'
6	2714	BACCHI	ALESSANDRO	00D	B:P	SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
7	4771	BALBONI	MATTEO	00D	A:P	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
8	3492	BARBIERI	DENIS	00D	B:P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
9	3677	BARIGAZZI	MONICA	00D	B:P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
10	1449	BARTOLI	BENNI	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
11	5215	BATTAGLIA	RICCARDO	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
12	1666	BATTAGLIA	SERGIO	00D	A.I	SERVIZIO ICT, TECNOLOGIE E STRUTTURE SANITARIE
13	20015	BELLESI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
14	6481	BELLETTI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA
15	3150	BELTRAMBA	IVANI	00D	B.P	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
16	6889	BERTOCCHI	ELISA	00D	A.I	SERVIZIO ICT
17	8655	BERTOZZI	FIRENZO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
18	1444	BIANCHI	CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
19	12051	BIANCHINI	MARCO	00D	B.P	PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE
20	12073	BIONDARO	ANDREA	00D	A.I	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
21	12466	BONFIGLIOLI	VALERIO	DIR		SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
22	4071	BORRELLI	GIANFRANCO	00D	B.I	SERVIZIO ICT REGIONALE
23	5896	BROGNARA	ALFEO	DIR		SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
24	1454	BRUGNOLO	LAURA	00D	B.P	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
25	2775	BRUNELLI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO
26	5213	BUCCI	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
27	1550	BUZZONI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
28	10638	BUZZONI	LUCA	00D	B.P	SERVIZIO AFFARI GENERALI E GIURIDICI
29	1448	CANNINI	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
30	16599	CAPUANO	FRANCESCO	DIR		SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
31	9218	CAPUCCI	MARCELLO	DIR		SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE
32	11545	CARLINI	CLETO	00D	B.P	ASPETT. ART. 19 LR43-2001 (ALTRI INCARICHI) GIUNTA
33	5221	CERVELLATI	ALBERTO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
34	2910	CESARI	STEFANO	00D	B.P	SEGRETARIA PRESIDENTE COMMISSIONE ASSEMBLEARE III "TERRITORIO, AMBIENTE, MOBILITÀ"
35	10154	CIARDI	GIOVANNI	00D	B.I	SERVIZIO ICT REGIONALE
36	3193	COSENTINI	GABRIELE	00D	A.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE
37	5212	COSTANTINO	ANTONIO BENIAMINO	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
38	1418	DE SIMONE	NICOLO	00D	B.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
39	4057	DELLA PEPA	ERSILIA	00D	A.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
40	3929	DI BENNARDO	SALVATRICE IRENE	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
41	11037	DI DIO	GIANMARCO	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
42	12010	DI LELLA	MAURO	00D	A.I	SERVIZIO AFFARI GENERALI E FUNZIONI TRASVERSALI
43	5214	DICUONZO	ADRIANO	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
44	2743	DOMENICHINI	CLAUDIO	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
45	2905	DONDI	CLARISSA	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDII DI COMPETENZA
46	5046	DROGHETTI	BRUNO	00D	A.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
47	3665	ERCOLI	PATRIZIA	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
48	4736	FACCENDA	LUCIA	00D	A.P	SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
49	4228	FARINA	MASSIMO	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
50	11650	FAVERO	GIOVANNA	00D	B.I	SERVIZIO FUNZIONAMENTO E GESTIONE
51	10208	FERRARI	CLAUDIA	00D	B.P	SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
52	1919	FERRONI	STEFANO	00D	A.I	SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO
53	3552	FILIPPINI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
54	7361	FRANCHINA LEGHISSA	ROBERTA	00D	B.P	SERVIZIO PER LA GESTIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E PERLA GESTIONE DEI CONTRATTI E DEL CONTENZIOSO
55	1460	FRANCIA	CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
56	10219	GANDINI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRALIMENTARI
57	12003	GAVVAGNI	ANDREA	00D	B.I	SERVIZIO ICT REGIONALE
58	4521	GELMUZZI	FRANCESCO	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDII DI COMPETENZA
59	1885	GHINELLI	FRANCESCO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
60	8787	GIURASTANTE	NICOLO	00D	A.P	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
61	10194	GODOLI	CATTIA	00D	B.I	SERVIZIO AFFARI GENERALI E FUNZIONI TRASVERSALI

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
62	1483	GOTTARDI	GIANLUCA	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
63	1901	GRAZIA	GIOVANNI	00D	B.I	GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
64	3709	GROSSI	ELENA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
65	2643	GUARNIERI MINNUCCI	LEONARDO	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
66	5548	LO MAZZO	LUCIANO	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
67	6515	LOPRIENO	CLAUDIO	00D	B.I	SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO, LOGISTICA E SICUREZZA
68	20458	LUGLI	FRANCESCA	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDII DI COMPETENZA
69	11636	MAINI	MONICA	00D	B.I	SERVIZIO BILANCIO E FINANZE
70	5222	MALFATTO	DAVIDE	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
71	2904	MANCUSI	CATERINA	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
72	3651	MANUELLI	CLAUDIA	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
73	6307	MARANI	FEDERICA	00D	B.P	SERVIZIO PER LA GESTIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI E DEL CONTENZIOSO
74	1809	MARI	MONICA	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
75	4769	MARTINETTI CARDONI	ANTONIO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
76	3185	MARZALI	GIUSEPPINA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
77	50549	MASTELLARI	MAURO	00D	B.P	PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE
78	3834	MASTROPAOLO	PATRIZIA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
79	1373	MAZZA	DANIELA	00D	B.I	SERVIZIO STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI
80	5936	MAZZOLA	MARCO	00D	B.I	SERVIZIO FUNZIONAMENTO E GESTIONE
81	1658	MAZZOLI	UMBERTO	00D	A.I	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO E INFORMATICO DELLA DIREZIONE GENERALE
82	2792	MEDDA	ELENA	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
83	3734	MELELLI	SILVIA	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
84	10216	MELOTTI	PATRIZIA	00D	B.P	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
85	3707	MINGOZZI	SABRINA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
86	7828	MISERENDINO	GANDOLFO	DIR		SERVIZIO ICT, TECNOLOGIE E STRUTTURE SANITARIE
87	13613	MONTI	SERGIO	DIR		SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO, LOGISTICA E SICUREZZA
88	2556	NANETTI	ANTONELLA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
89	3806	NEROZZI	BARBARA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
90	3615	NORMANNO	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
91	12061	OLIVUCCI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI
92	7706	PAGGI	GIANLUCA	DIR		SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO
93	3935	PALUMBO	LEONARDO	00D	B.P	SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
94	5982	PARISI	DAVIDE	00D	B.P	SERVIZIO PER LA GESTIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E PERLA GESTIONE DEI CONTRATTI E DEL CONTENZIOSO
95	61403	PASQUI	FABRIZIO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
96	20127	PASQUI	MICHELE	00D	A.P	ASPETT. ART.19 LR43-2001 (ALTRI INCARICHI) GIUNTA
97	11484	PASSARELLA	VANIA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
98	3053	PERAZZI	DANIELE	00D	B.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
99	1126	PERULLI	MARIA	00D	B.P	SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRALIMENTARI
100	5236	PRITONI	MIRKO	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
101	1657	RAFFAELLI	KATIA	00D	B.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI
102	10136	RAIMONDI	ATTILIO	00D	B.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE
103	5219	RAVAIOLO	ELISA	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
104	1413	RIMONDI	TIBERIO	00D	B.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
105	11201	RIVOLI	MONIA	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDII DI COMPETENZA
106	12030	ROMANI	MARIA	00D	B.P	SERVIZIO PER LA GESTIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E PERLA GESTIONE DEI CONTRATTI E DEL CONTENZIOSO
107	3578	ROMBINI	FABIO	DIR		SERVIZIO ICT, TECNOLOGIE E STRUTTURE SANITARIE
108	11436	ROPA	FEDERICA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
109	2785	ROSSI	GIANLUCA	00D	B.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
110	1917	ROSSINI	RICCARDO	00D	B.P	PERSONALE DISTACCATO AD ALTRI ENTI
111	71670	SACCHETTI	ROBERTO	00D	B.P	ASPETT. PER ALTRI INCARICHI DIRIGENZIALI
112	72795	SAMMARINI	SANZIO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
113	72810	SAMOGGIA	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO, LOGISTICA E SICUREZZA
114	3829	SAVERINO	DANIELA	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
115	7157	SCHIANCHI	ALESSIA	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
116	1831	SEMPRUCCI	MASSIMILIANO	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
117	3098	SOLAROLI	GIANLUCA	00D	B.P	SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO, LOGISTICA E SICUREZZA
118	1468	SORMANI	DAVIDE	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
119	1469	STACCIOLI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
120	11122	TARTAGLIONE	PIER NICOLA	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDII DI COMPETENZA
121	79750	TAZZIOLI	ARMANDO	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
122	3378	TINTI	SILVIA	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO
123	80758	TORRI	ANTONELLA	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
124	5230	UGUCCIONI	UMBERTO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
125	5237	VANNONI	SARA	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
126	1886	ZAMBONI	LORENZA	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
127	11769	ZANNI	CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDII DI COMPETENZA

**II. RAGGRUPPAMENTO
LAUREATI IN ARCHITETTURA IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE**

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	10085	BERGAMASCHI	ADRIANO	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
2	7330	BIAGI	LAURA	00D	A.P	SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO, LOGISTICA E SICUREZZA
3	1806	BIANCHINI	PIERLUIGI	00D	B.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
4	12241	BOLELLI	LORENZA	00D	A.P	SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI
5	1429	BORGHESI	ALBERTO	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
6	1155	BORGHI	GIANNI	00D	A.P	SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITA'
7	11391	CAPELLI	MANUELA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
8	5127	CARDINALI	DANIELA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
9	17453	CAROLI	RENATA	00D	A.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
10	11814	CHIODINI	GIULIANA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
11	3164	CONDEMI	ANTONINO	00D	B.P	SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
12	5212	COSTANTINO	ANTONIO BENIAMINO	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO
13	5143	DALL'OLIO	CLAUDIA	00D	A.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
14	5046	DROGHETTI	BRUNO	00D	A.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
15	4856	FANTI	FRANCESCA	00D	B.I	SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO, LOGISTICA E SICUREZZA
16	10209	GOVERNATORI	LUCIA	00D	B.P	SERVIZIO COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRALIMENTARI
17	629	GRANDI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
18	11684	GRITTI	ILARIA MARIA	00D	A.I	SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO, LOGISTICA E SICUREZZA
19	3817	ISOLA	MARCELLA	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
20	7321	LIBRO	ANTONINO	00D	A.P	SERVIZIO PER LA GESTIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI E DEL CONTENZIOSO
21	49838	MARZOCCHI	MASSIMO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
22	10218	MASETTI	MAURIZIO	00D	B.I	SERVIZIO AFFARI GIURIDICI E CONTRATTI
23	51202	MAZZANTI	LCIA	00D	B.P	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
24	1551	MAZZOLI	CLAUDIA	00D	B.P	SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITA'
25	9251	MEGGIATO	ALESSANDRO	DIR		SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
26	53725	MONDUCCI	SANDRA	00D	B.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI
27	4197	MORETTI	EMANUELE	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
28	3704	NERIERI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
29	1678	PATRIZI	SIMONA	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
30	63273	PETRONIO	ROBERTA	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
31	11733	PIRONE	CIRO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
32	4204	PUNZO	LAURA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
33	11392	VESPI	NINZIO	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
34	3830	VIRGILI	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
35	879	ZAGNONI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
36	5122	ZAPPOLI	ANNA	00D	B.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE
37	1452	ZAVATTINI	ROSANNA	00D	B.P	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**III. RAGGRUPPAMENTO
LAUREATI IN SCIENZE GEOLOGICHE
IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE**

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	20627	BACCHINI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
2	2694	BARBUJANI	CLAUDIO	00D	B.P	PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE
3	2809	BENINI	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
4	7977	BERNARDI	ANNA RITA	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
5	10159	BERTOLINI	GIOVANNI	00D	B.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
6	7163	BIOLCATTI	SIMONA	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
7	4544	BONZI	LUCIANA	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
8	1195	BURONI	MARIA FRANCESCA	00D	A.P	SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT
9	4239	CALABRESE	LORENZO	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
10	2892	CAPORALE	LEONARDO	00D	B.P	PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE
11	1677	CAPUTO	GIUSEPPE	00D	A.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
12	21120	CERONI	MAURO	00D	B.P	PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE
13	11917	CIBINI	UBALDO	00D	B.P	PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE
14	1670	DANIELE	GIOVANNA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
15	10276	DE NARDO	MARIA TERESA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
16	11037	DI DIO	GLANMARCO	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
17	389	DIENA	MICHELA	00D	A.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
18	11736	FOSCHI	ANDREA	00D	A.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
19	34374	FOSCHI	FABIA	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
20	1385	FRANCIA	ROSSELLA	00D	A.P	PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE
21	11472	FUCCI	BARBARA	00D	A.P	SERVIZIO BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI E BENI CULTURALI
22	8013	GALLUCCIO	FIORELLA	00D	B.I	SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO
23	11615	GHISELLI	FRANCO	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
24	3689	GRANDI	LAURA	00D	B.P	SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
25	12074	GRANDI	MICHELA	00D	A.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
26	11457	GUIDA	MONICA	DIR		SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
27	20398	LANARO	ALESSANDRO	00D	A.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
28	2800	LIZZANI	ANTONELLA	00D	A.P	SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
29	20584	LONA	SILVIA	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA
30	2793	LOPARDO	LUGI	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
31	1835	LUCENTE	CLAUDIO CORRADO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
32	12092	MALDINI	PAOLA	00D	A.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI
33	20763	MANENTI	FEDERICA	00D	A.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
34	20521	MARCHI	FABRIZIO	00D	A.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
35	11449	MARCONI	LUCA	00D	A.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
36	11725	MARTINI	ALBERTO	00D	B.I	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
37	1568	MAZZINI	ENRICO	00D	A.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
38	4530	MAZZONI	RUGGERO	00D	B.P	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
39	52459	MICCOLI	CLAUDIO	DIR		SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
40	836	MONNI	ANTONIO	00D	A.P	SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO
41	10564	MONTALETTI	VITTORIA	00D	B.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI
42	11462	MONTANARI	ROBERTO	00D	A.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
43	1891	NOLE'	MARCELLO	00D	A.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
44	11592	PALUMBO	ADDOLORATA	00D	B.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI
45	4231	PELLEGRINO	IMMACOLATA	00D	A.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI
46	20772	PERGREFFI	GIORGIO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA
47	12064	PERINI	LUISA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
48	20136	PISAURI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
49	11590	PIZZIOLO	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
50	11726	ROFFI	CHIARA	00D	A.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
51	69883	RONCATO	ALESSANDRO	00D	A.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
52	3943	SCIUTO	PIER FRANCESCO	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
53	10158	SEVERI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
54	1653	STEFANI	ALESSANDRO	00D	A.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
55	11596	TOMASSETTI	CARLA	00D	B.I	SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE
56	12079	TRUFFELLI	GIOVANNI	00D	A.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
57	11490	ZANI	OSCAR	00D	A.P	PERSONALE DISTACCATO AD ALTRI ENTI
58	86866	ZANOLINI	LANFRANCO	00D	A.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
59	20427	ZECCHI	ALCESTE	00D	A.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

**IV. RAGGRUPPAMENTO
LAUREATI IN SCIENZE AGRARIE E FORESTALI
IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE**

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	20366	ANDREOTTI	MARCO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA
2	20793	ARRIGONI	PIER CLAUDIO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI
3	20713	BALESTRIERI	ALESSANDRA	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA
4	12072	BARBIERI	MASSIMO	00D	A.P	ASPETTI, PER MOTIVI PERSONALI
5	5005	BARISELLI	MASSIMO	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
6	20553	BARUFFA	VITTORIO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA
7	3696	BASCHIERI	TIZIANA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
8	10617	BASSI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
9	1347	BECCARIA	EUGENIO	00D	B.I	SERVIZIO FITOSANITARIO
10	12036	BENATTI	NICOLA	00D	A.P	SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA
11	11165	BERGAMINI	GIOVANNI	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE
12	1274	BERTI	RAFFAELE	00D	A.P	SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRALIMENTARI
13	11700	BERTUZZI	SAVERIO	00D	A.P	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
14	10284	BESIO	FRANCESCO	00D	B.P	SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
15	11611	BEVILACQUA	PASQUALE	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
16	9330	BIANCHI	GIORGIO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA
17	3497	BIONDI	MARIA VITTORIA	00D	A.P	SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
18	7765	BONCOMPAGNI	STEFANO	DIR		SERVIZIO FITOSANITARIO
19	20723	BONORETTI	GIOVANNI	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA
20	11265	BRASCHI	AUGUSTO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI
21	821	CAGGIANELLI	ALFREDO	00D	A.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
22	1356	CANTARELLI	CRISTINA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
23	20804	CARLI	GUIDO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
24	18598	CASSANI	GABRIELE	00D	B.P	PERSONALE DISTACCATO AD ALTRI ENTI
25	8744	CASTAGNOLI	CARLO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA
26	20566	CASTELLO	LAURA	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA
27	10279	CAVAZZA	CLAUDIO	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
28	7401	CEI	SOFFIA	00D	A.P	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
29	20907	CERA	MARIA CARLA	00D	A.P	SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
30	10411	CHIARINI	ROBERTA	DIR		SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA
31	24220	CORSINI	ADRIANO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA
32	20274	CORTINI	MARCO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FORLÌ-CESENA
33	11675	CURTO	GIOVANNA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
34	8782	CUTTICCHIA	DANIELA	00D	A.P	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
35	20045	CUTRONE	ANNA	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA
36	10409	DALL'ORSO	GIULIO	00D	B.I	SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E TERZO SETTORE
37	10590	DE GERONIMO	GIANFRANCO	00D	B.P	SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE
38	1096	DI SALVO	VINCENZO	00D	A.P	SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA
39	28114	DODI	ENZO ORESTE	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA
40	20058	FALLENI	FABIO	00D	A.P	SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI
41	10631	FINELLI	FRANCO	00D	B.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
42	2796	FOSSATI	MATILDE	00D	A.P	SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE
43	4187	FRONTALI	PAOLA	00D	A.P	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
44	2798	GAETA	MARCELLO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
45	35911	GALASSI	TIZZIANO	00D	B.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
46	10573	GHERARDI	LODOVICO	00D	B.I	SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE
47	37945	GHIACCI	UMBERTO	00D	B.I	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
48	20071	GIORGETTI	ROBERTA	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA
49	11606	GIOVANNINI	MARIA LUISA	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RAVENNA
50	8787	GIURASTANTE	NICOLA	00D	A.P	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
51	10859	GOVI	DANIELE	00D	B.P	SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
52	20075	GUIDORRIZZI	MARTINO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA
53	4974	GULLOTTA	GIOVANNI	00D	A.P	AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA
54	11768	LARUCCIA	NICOLO	00D	A.P	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
55	20085	LIA	GIUSEPPE	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA
56	10423	MALAVOLTA	CARLO	00D	B.P	SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE
57	52081	MERLANTI	PAOLO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA
58	11124	MERLI	DONATA	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA
59	3462	NANNI	ELISABETTA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
60	58767	NOTARI	SIMONETTA	00D	B.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
61	10853	ORLANDINI	GIANNA CLAUDIA	00D	B.P	SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRALIMENTARI
62	10571	PALAZZINI CERQUETELLA	MONICA	00D	B.P	SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
63	10274	PANCALDI	GIOVANNI	00D	B.P	SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRALIMENTARI
64	10563	PANCIROLI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDI DI COMPETENZA
65	3468	PATERNOSTER	SANDRO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
66	11723	PATTUELLI	MARCO	00D	A.P	SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
67	10283	PELLERI	GAN FRANCO	00D	B.I	DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
68	1113	PERRI	FRANCESCO	00D	B.P	SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE
69	63535	PIANA	ANNA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
70	20136	PISAURI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
71	20335	PIZZIGATTI	LUCCIANO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FORLÌ-CESENA
72	67509	RAVAGLIOLI	GIAN LUCA	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FORLÌ-CESENA
73	11660	RIZZI	LUCA	00D	A.P	SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA
74	12037	ROFFI	FABRIZIO	00D	A.P	SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRALIMENTARI
75	3578	ROMBINI	FABIO	DIR		SERVIZIO ICT, TECNOLOGIE E STRUTTURE SANITARIE
76	20778	ROTTEGLIA	LUCCIANO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
77	11771	SARNO	GIAMPAOLO	00D	A.P	SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE
78	10682	SCHIPANI	TERESA MARIA IOLANDA	DIR		SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
79	10904	SELVA CASADEI	AURELIO	00D	A.P	SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRALIMENTARI
80	3591	SENZANI	ELENA	00D	A.P	ASPETT. PER MOTIVI PERSONALI
81	8772	SIRAGUSA	PAOLA	00D	A.P	SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRALIMENTARI
82	3945	STAFFILANI	FRANCESCA	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
83	77810	STEFANELLI	MASSIMO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RAVENNA
84	10172	TAROCCO	PAOLA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
85	79621	TASSINARI	MARIA CRISTINA	00D	B.I	SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGRALIMENTARE
86	10277	TOMASI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
87	11936	TOSI	CLELIA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
88	10930	VAI	NICOLETTA	00D	B.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
89	20787	VIANI	STEFANO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA
90	3081	VIOLINI	GUIDO LUCA	00D	B.P	SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE
91	8770	VISANI	MATTEO	00D	A.P	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
92	20234	ZACCANTI	MICHELE	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA
93	11741	ZANOTTI	CLAUDIA	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA
94	20620	ZANZA	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA
95	10478	ZARRI	MARIA CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

REGIONE EMILIA ROMAGNA

GESTIONE COLLAUDI
01/07/2020**Albo 40**

Valido dal 01/07/2020 al 31/12/2020

Allegato "B"**FAC-SIMILE di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del DPR 445/2000) PER LA COMUNICAZIONE DI DATI UTILI AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI**

E' pubblicato, di seguito, un fac-simile di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/2000), utilizzabile dai dipendenti che intendano integrare, rettificare e/o aggiornare i propri dati, necessari o utili per una corretta gestione degli incarichi di collaudo.

A tale proposito si intende sottolineare che i requisiti sono stati rilevati d'ufficio, in base a quanto acquisito al repertorio curriculare (banca dati delle competenze) / fascicolo matricolare. Pertanto, il fac-simile è utilizzabile:

- a) dai dipendenti che non risultano iscritti nell'elenco in quanto, pur essendone in possesso, non hanno inserito alcuni documenti (o autodichiarazioni) nel proprio fascicolo (ad esempio: documento relativo all'abilitazione professionale);
- b) dai dipendenti già inseriti nell'elenco che intendano segnalare, operando una selezione all'interno della propria esperienza formativa e lavorativa, altri dati utilizzabili per valutare la specifica professionalità necessaria per lo svolgimento della particolare attività tecnica del collaudo.

Si precisa che tale segnalazione può essere effettuata sia tramite autodichiarazioni (che, come tali, saranno sottoposte ad un controllo a campione) sia trasmettendo i relativi documenti in originale o fotocopia. In questo caso i documenti saranno inseriti nel fascicolo matricolare, se ed in quanto non ancora nello stesso contenuti. Ovviamente tali ulteriori segnalazioni possono essere effettuate anche dai dipendenti di cui alla lettera a).

MODALITA' DI COMPILAZIONE DEL FAC-SIMILE

Per quanto riguarda la **compilazione del fac-simile**, si sottolinea in particolare quanto segue:

1. per quanto riguarda le esperienze lavorative, le partecipazioni a gruppi di lavoro o a Comitati tecnici, ecc., con particolare riferimento alle **attività formative**, si devono selezionare e segnalare soltanto quelle effettivamente rilevanti e di contenuto strettamente tecnico (ad esempio: corso per la redazione dei piani di sicurezza, corsi di specializzazione universitari o master a contenuto tecnico, ecc.);
2. con riferimento ai **settori o agli ambiti di attività** elencati nel fac-simile, si possono ovviamente barrare tutte le caselle ritenute corrispondenti, senza limite numerico. Nel caso in cui si barri la casella "altro", occorre specificare il/i settore/i ulteriore/i rispetto a quelli già elencati;
3. relativamente agli incarichi di collaudo e agli altri incarichi (di progettazione e/o direzione lavori), si sottolinea che tali incarichi sono

quelli attribuiti nell'ultimo quinquennio da soggetti (pubblici o privati) diversi dalla Regione Emilia-Romagna. Gli incarichi attribuiti dalla Regione Emilia-Romagna, infatti, sono rilevati d'ufficio se ed in quanto conferiti con le procedure vigenti presso l'Amministrazione regionale. Sono altresì rilevati d'ufficio gli incarichi conferiti con la procedura prevista per l'erogazione degli incentivi di cui alla cd. Legge Merloni.

PRESENTAZIONE DEL FAC SIMILE

Il fac-simile debitamente compilato, deve essere presentato entro il **30/11/2020**, esclusivamente con una delle seguenti modalità:

1. inviato alla mail del Servizio Amministrazione e gestione (persegr@postacert.regione.emilia-romagna.it), dopo essere stato compilato e sottoscritto digitalmente.

Essendo un originale informatico NON occorre alcun invio di cartaceo.

2. inviato alla mail del Servizio Amministrazione e gestione (persegr@postacert.regione.emilia-romagna.it), assieme alla scansione di un documento di identità dopo essere stato compilato, stampato, sottoscritto con firma autografa e scansionato.

Anche in questo caso NON occorre l'invio successivo dell'originale cartaceo.

FAC-SIMILE di
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del DPR 445/2000)
PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI UTILI
AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del DPR 445/2000)
 PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI UTILI
 AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI

Io sottoscritt_ _____,
 matricola _____, nat_ a _____ il _____
 valendomi delle disposizioni di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole
 delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi
 di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui
 all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui
 all'art. 13 del DLgs 30 giugno 2003, n. 196, unita al presente modulo,

DICHIARO,

sotto la mia personale responsabilità, di possedere i titoli di studio e le
 esperienze professionali, di seguito specificati:

1. TITOLI DI STUDIO, ABILITAZIONE ED ISCRIZIONE ALL'ALBO

- compilare un modulo per ogni laurea o abilitazione ⁽¹⁾ -

A. Laurea in _____

Conseguita in data _____ presso _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

B. Abilitazione professionale in _____

Conseguita in data _____ presso _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

C. Iscrizione all'Albo _____ di _____ al numero _____

Per i seguenti periodi:

- dal _____ al _____
 - dal _____ al _____
 - dal _____ al _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

2. CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E MASTER ⁽ⁱⁱ⁾	
- compilare un modulo per ogni corso ⁽ⁱ⁾ -	
Tipologia	<input type="checkbox"/> corso <input type="checkbox"/> master <input type="checkbox"/> altro
Ente:	_____
Titolo:	_____ _____
Periodo di svolgimento:	
dal _____	al _____
Riservato all'ufficio Presente in fascicolo <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	

3.1 ESPERIENZE PROFESSIONALI PRECEDENTI

LAVORO AUTONOMO

- compilare un modulo per ogni esperienza ⁽¹⁾ -

Periodo dal _____ al _____

Tipo attività:

<input type="checkbox"/> Progettazione opere e lavori	<input type="checkbox"/> Direzione lavori
<input type="checkbox"/> Rilievi, disegni, picchettazioni	<input type="checkbox"/> Controllo progettazione opere e lavori
<input type="checkbox"/> Valutazioni di impatto ambientale	<input type="checkbox"/> Studi di fattibilità
<input type="checkbox"/> Perizie tecniche	<input type="checkbox"/> Attività di pianificazione territoriale

Altro _____

Settore:

<input type="checkbox"/> Edilizia	<input type="checkbox"/> Opere idrauliche
<input type="checkbox"/> Opere consolidamento abitati	<input type="checkbox"/> Acquedotti e fognature
<input type="checkbox"/> Strade	<input type="checkbox"/> Opere marittime
<input type="checkbox"/> Impianti industriali	<input type="checkbox"/> Impianti hardware e software

Altro _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

<p>3.2 ESPERIENZE PROFESSIONALI PRECEDENTI</p> <p>SETTORE PRIVATO / PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <p>- compilare un modulo per ogni esperienza ⁽¹⁾ -</p>			
<p>Datore di lavoro / P.A.:</p> <hr/>			
<p>Indirizzo:</p> <hr/>			
<p>Periodo dal _____ al _____</p> <p>Posizione lavorativa (qual. e prof.):</p> <hr/>			
<p>Tipo attività:</p>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <input type="checkbox"/> Progettazione opere e lavori <input type="checkbox"/> Rilievi, disegni, picchettazioni <input type="checkbox"/> Valutazioni di impatto ambientale <input type="checkbox"/> Perizie tecniche Altro _____ </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <input type="checkbox"/> Direzione lavori <input type="checkbox"/> Controllo progettazione opere e lavori <input type="checkbox"/> Studi di fattibilità <input type="checkbox"/> Attività di pianificazione territoriale </td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> Progettazione opere e lavori <input type="checkbox"/> Rilievi, disegni, picchettazioni <input type="checkbox"/> Valutazioni di impatto ambientale <input type="checkbox"/> Perizie tecniche Altro _____	<input type="checkbox"/> Direzione lavori <input type="checkbox"/> Controllo progettazione opere e lavori <input type="checkbox"/> Studi di fattibilità <input type="checkbox"/> Attività di pianificazione territoriale
<input type="checkbox"/> Progettazione opere e lavori <input type="checkbox"/> Rilievi, disegni, picchettazioni <input type="checkbox"/> Valutazioni di impatto ambientale <input type="checkbox"/> Perizie tecniche Altro _____	<input type="checkbox"/> Direzione lavori <input type="checkbox"/> Controllo progettazione opere e lavori <input type="checkbox"/> Studi di fattibilità <input type="checkbox"/> Attività di pianificazione territoriale		
<p>Settore:</p>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <input type="checkbox"/> Edilizia <input type="checkbox"/> Opere consolidamento abitati <input type="checkbox"/> Strade <input type="checkbox"/> Impianti industriali Altro _____ </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <input type="checkbox"/> Opere idrauliche <input type="checkbox"/> Acquedotti e fognature <input type="checkbox"/> Opere marittime <input type="checkbox"/> Impianti hardware e software </td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> Edilizia <input type="checkbox"/> Opere consolidamento abitati <input type="checkbox"/> Strade <input type="checkbox"/> Impianti industriali Altro _____	<input type="checkbox"/> Opere idrauliche <input type="checkbox"/> Acquedotti e fognature <input type="checkbox"/> Opere marittime <input type="checkbox"/> Impianti hardware e software
<input type="checkbox"/> Edilizia <input type="checkbox"/> Opere consolidamento abitati <input type="checkbox"/> Strade <input type="checkbox"/> Impianti industriali Altro _____	<input type="checkbox"/> Opere idrauliche <input type="checkbox"/> Acquedotti e fognature <input type="checkbox"/> Opere marittime <input type="checkbox"/> Impianti hardware e software		
<p>Riservato all'ufficio Presente in fascicolo <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p>			

5. PARTECIPAZIONI A GRUPPI DI LAVORO ⁽ⁱⁱⁱ⁾

- compilare un modulo per ogni incarico ⁽ⁱ⁾ -

Soggetto conferente:

Indirizzo _____

Responsabile gruppo di lavoro: sì no

Estremi atto di conferimento: _____

Data di conferimento: _____

Periodo di svolgimento: _____

Titolo dell'attività: _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

6. PARTECIPAZIONI A COMITATI E COMMISSIONI TECNICHE ⁽ⁱⁱⁱ⁾

- compilare un modulo per ogni incarico ⁽ⁱ⁾ -

Soggetto conferente:

Indirizzo _____

Comitato tecnico Commissione tecnica

Estremi atto di conferimento:

Data di conferimento:

Periodo di svolgimento: _____

Denominazione:

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

7. ALTRI INCARICHI NON ATTRIBUITI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
NEGLI ULTIMI 5 ANNI

- compilare un modulo per ogni incarico ⁽¹⁾ -

Soggetto che ha conferito l'incarico:

Indirizzo:

Estremi atto di conferimento:

Data di conferimento (se sogg. privato):

Tipo incarico: Progettazione Direzione lavori

Settore opera/lavoro: Edilizia Opere idrauliche

Opere consolidamento abitati Acquedotti e fognature

Strade Opere marittime

Impianti industriali Impianti hardware e software

Altro _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

Data _____ Firma _____

Spazio riservato da utilizzare in alternativa all'invio della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante.

Data

Il dipendente addetto (firma)

NOTE

(i) Elencare, opportunamente numerate (ed es.: pag. 2 bis) le pagine prodotte dal dipendente ad integrazione del presente modulo.

(ii) Indicare solamente corsi, esperienze ed attività professionali di contenuto strettamente tecnico e ritenuti rilevanti ai fini dell'acquisizione di professionalità utile allo svolgimento di attività di collaudo.

(iii) Indicare i gruppi di lavoro ai quali la partecipazione è stata comunque formalizzata.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: istituzione, aggiornamento e gestione dell'elenco finalizzato al conferimento degli incarichi di collaudo.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione per le finalità di cui al punto 6. Sono fatti salvi i trattamenti effettuati, nel rispetto delle norme vigenti, nell'ambito di singole procedure.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di adempiere alle finalità descritte al punto 6 "Finalità e base giuridica del trattamento"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 22 LUGLIO 2020, N. 12718

Finanziamento dell'Operazione presentata a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n.2295/2019 "Approvazione Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area dell'Altavalmarecchia nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.4 - Procedura presentazione just in time" e approvata con D.G.R. n.535/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.535 del 25/5/2020, di n.1 Operazione riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 146.580,00;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 146.580,00 registrata come segue:

- per Euro 45.000,00:

- quanto ad Euro 22.500,00 al n.7537 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 15.750,00 al n.7538 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 6.750,00 al n.7539 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2386/2019;

- per Euro 101.580,00:

- quanto ad Euro 50.790,00 al n.992 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti

a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 35.553,00 al n.993 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 15.237,00 al n.994 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2386/2019;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

2020-2021

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 535/2020 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

7. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetto Attuatore:														
Rif. PA	Cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Esercizio 2020	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	Esercizio 2021	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
2019-14205/RER	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	PERCORSI FORMATIVI PER LO SVILUPPO DELL'ALTA VALMARECCHIA	FSE - III - Istruzione e formazione	E93H19001150009	146.580,00	45.000,00	22.500,00	15.750,00	6.750,00	101.580,00	50.790,00	35.553,00	15.237,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 28 LUGLIO 2020, N. 13095

Attribuzione di un assegno formativo (voucher) a favore di un apprendista assunto in ambito regionale con il contratto di apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 797/2019. Assunzione di impegno di spesa. Ultimo Provvedimento. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di assegnare un assegno formativo (voucher) all'apprendista Mirco Raschetti, riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assunto in ambito regionale con il contratto di apprendistato, di cui all'art. 43 del D.lgs. 81/2015, per lo svolgimento di attività stagionale, individuato tra i frequentanti le attività di formazione presenti nel Catalogo di cui alle Determinazioni n.10147/2019 e n.11184/2019;

2. di imputare la somma complessiva di Euro 540,00 a favore del Soggetto attuatore riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in nome e per conto dell'assegnatario di cui al punto 1) che precede, integrando il n.7018 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n.8372 del 19/05/2020 sul Capitolo di spesa U75666 "Assegnazione alle Imprese per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art 68, L. 17 maggio 1999, n. 144; art 1, D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76) – Mezzi statali",

del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2386/2019;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

2020

Capitolo 75666 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 09.3 - Trans.UE 8 - SIOPE 1040399999 - CUP E46B19000120001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2), la somma di Euro 540,00 integrando il n.1857 di accertamento sul capitolo 2979 - "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (Art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2386/2019;

5. che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" provvederà, con proprie successive Determinazioni, alla liquidazione dell'assegno formativo (voucher), ai sensi della vigente normativa contabile e della deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm.ii. ove applicabile e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, per l'importo dovuto al Soggetto attuatore, in nome e per conto dell'apprendista stagionale di cui al punto 1) del presente provvedimento, secondo quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta regionale n.797/2019 e dalla Determinazione dirigenziale n.10025/2019 già richiamate in premessa;

6. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

7. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetto Attuatore: Impresa								
ID Voucher	Cognome Apprendista	Nome Apprendista	Cod Org	Soggetto Attuatore	CUP	Costo Previsto voucher	Capitolo 75666	Ore Formazione
3194/320784/2019	RASCHETTI	MIRCO	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E46B19000120001	540,00	540,00	36

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 29 LUGLIO 2020, N. 13212

Finanziamento degli assegni di ricerca annuali approvati con delibera di Giunta regionale n. 255/2020, in risposta all'invito a presentare progetti - Alte competenze per la ricerca e il trasferimento tecnologico - di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2088/2019 POR FSE 2014/2020. Ultimo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1) di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.255/2020, al finanziamento di n.1 assegno di ricerca annuale, del quale è responsabile il Politecnico di Milano (Cod.org. 11044) e di n.2 assegni di ricerca annuali, dei quali è responsabile "ENEA" Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie (Cod.org. 8609), per un totale di n.3 assegni annuali, per un costo complessivo di Euro 90.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - O.T. 10 - priorità di investimento 10.2, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto dall'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 90.000,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 15.000,00 integrando il n.917 di impegno assunto con propria Determinazione n.8695 del 22/5/2020 sul Capitolo U75562 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE(Regolamento UE n. 1303 del 17/12/2013, Dec. C(2014) 9750 del 12/12/2014)";

- quanto ad euro 10.500,00 integrando il n.918 di impegno assunto con propria Determinazione n.8695 del 22/5/2020 sul Capitolo U75583 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16/4/1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28/1/2015, Dec.C(2014) 9750 del 12/12/2014) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 4.500,00 integrando il n.919 di impegno assunto con propria Determinazione n.8695 del 22/5/2020 sul Capitolo U75599 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30/6/2003, n.12; L.R. 1/8/2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12/12/2014) - Quota regione";

- quanto ad Euro 30.000,00 integrando il n.920 di impegno assunto con propria Determinazione n.8695 del 22/5/2020 sul Capitolo U75569 "Assegnazione agli Enti dell'Amministrazione centrale per azioni volte alla crescita e all'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n.1303 del 17/12/2013, DEC. C(2014) 9750 del 12/12/2014)";

- quanto ad Euro 21.000,00 integrando il n.921 di impegno assunto con propria Determinazione n.8695 del 22/5/20 sul Capitolo U75581 "Assegnazione agli Enti dell'Amministrazione

centrale per azioni volte alla crescita e all'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi Statali";

- quanto ad Euro 9.000,00 integrando il n.922 di impegno assunto con propria Determinazione n.8695 del 22/5/20 sul Capitolo U75601 "Assegnazione agli Enti dell'Amministrazione centrale per azioni volte alla crescita e all'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30/6/2003, n. 12; L.R. 1/8/2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12/12/2014) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2386/2019;

3) che in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

2020-2021

Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.01.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102008- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.01.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040102008- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.01.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102008- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75569 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.01.013 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040101999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75581 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.01.013 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040101999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75601 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.01.013 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040101999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

5) di rimandare, per quanto non previsto nel presente provvedimento e in particolare per quanto concerne le modalità di liquidazione, alla deliberazione di Giunta regionale n.255/2020 e alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6) di provvedere agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8) di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetto attuatore: Amministrazione Locale												
Rif. PA	Cod.org.	Soggetto titolare	CUP	Finanziamento pubblico	Esercizio 2020	Cap.75562 FSE	Cap.75583 FNR	Cap.75599 RER	Esercizio 2021	Cap.75562 FSE	Cap.75583 FNR	Cap.75599 RER
2019-13557/RER	11044	Politecnico di Milano	D44120001330002	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00
Totale Amministrazioni locali				30.000,00					30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00

Soggetti attuatori: Enti di ricerca nazionali												
Rif. PA	Cod.org.	Soggetto titolare	CUP	Finanziamento pubblico	Esercizio 2020	Cap.75569 FSE	Cap.75581 FNR	Cap.75601RER	Esercizio 2021	Cap.75569 FSE	Cap.75581 FNR	Cap.75601RER
2019-13556/RER	8609	ENEA Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	I34120000770002	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	30.000,00	21.000,00	9.000,00
Totale Enti di ricerca nazionali				60.000,00					60.000,00	30.000,00	21.000,00	9.000,00
Totale complessivo										90.000,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 31 LUGLIO 2020, N. 13354

Finanziamento parziale delle operazioni presentate in risposta all'invito, di cui alla DGR n.369/2020 e approvate con le determinazioni n. 9641/2020 e n. 10773/2020, rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Misure di contenimento del contagio epidemiologico COVID-19. Quinto provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.369/2020, al finanziamento di n.8 Operazioni di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto degli importi previsti nell'Allegato 3) della propria Determinazione n.9641/2020 e negli Allegati 2) e 3) della propria Determinazione n.10773/2020, per un costo complessivo di Euro 204.350,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 O.T. 9 - Priorità di investimento 9.4 e del Fondo Regionale Disabili, dando atto che al finanziamento delle restanti n.12 Operazioni, di cui n.2 approvate con propria Determinazione n.9641/2020 ed incluse nell'Allegato 3) della stessa, n.6 approvate con propria Determinazione n.9755/2020 ed incluse negli Allegati 2) e 3) della stessa e n.4 approvate con propria Determinazione n.10773/2020 ed incluse negli Allegati 2) e 3) della stessa, si provvederà con successivo proprio atto al verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia ed acquisizione del DURC con riferimento ai Soggetti titolari delle Operazioni stesse;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 204.350,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 63.000,00 registrata al n.7669 di impegno sul Capitolo di spesa U76572 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)";

- quanto ad Euro 70.675,00 registrati al n.7670 di impegno sul Capitolo U75562 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE(Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad euro 49.472,50 registrati al n.7671 di impegno sul Capitolo U75583 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, Dec.C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 21.202,50 registrati al n.7672 di impegno sul Capitolo U75599 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2386/2019;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75572 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.011 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102011- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102005- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040102005- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102005- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.011 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102011- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.011 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040102011- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.011 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102011- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta Regionale n.369/2020 più volte citata e successivi aggiornamenti nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di provvedere agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Canale di Finanziamento: Fondo Regionale Disabili

Soggetti Attuatori: Enti Amministrazioni Locali									
Rif. PA	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziament o pubblico	Cap. 76572		
2020-14082/REER	13659	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E95G20000580002	56.700,00	56.700,00		
2020-14184/REER	13659	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E95F20001380002	6.300,00	6.300,00		
Totale Enti Amministrazioni Locali						63.000,00	63.000,00		

Canale di Finanziamento: Fondo Sociale Europeo

Soggetti Attuatori: Enti Amministrazioni Locali									
Rif. PA	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziament o pubblico	Cap. 75562 FSE	Cap. 75583 FNR	Cap. 75599 RER
2020-13674/REER	8149	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000580009	105.300,00	52.650,00	36.855,00	15.795,00
2020-13886/REER	8149	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20001310009	23.400,00	11.700,00	8.190,00	3.510,00
2020-13761/REER	13659	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95G20000570009	4.950,00	2.475,00	1.732,50	742,50
2020-13973/REER	13659	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95F20001370009	1.100,00	550,00	385,00	165,00
2020-13779/REER	13684	UNIONE TERRE DI CASTELLI	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E55G20000120009	5.400,00	2.700,00	1.890,00	810,00

2020- 13991/RER	13684	UNIONE TERRE DI CASTELLI	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	ESSF20000570009	1.200,00	600,00	420,00	180,00
		Totale Enti Amministrazioni Locali				141.350,00	70.675,00	49.472,50	21.202,50
		Totale FRD				63.000,00			
		Totale FSE				141.350,00			
		Totale Complessivo				204.350,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 5 AGOSTO 2020, N. 13643

Autorizzazione di operazioni non finanziate - DGR 2337/2019. "Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale" (02 al 29 agosto 2020)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1/8/2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie d'azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive modifiche e integrazioni;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";

- n.265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla Delibera di G.R. n. 177/2003" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1372/2010, "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. N. 530/2006" e ss.mm.ii.;

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020";

- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n.226/2019";

Richiamata in particolare la delibera della Giunta regionale n.2337/2019, con la quale si approva tra l'altro l'"Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale - Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time" di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa;

Vista altresì la determinazione del Direttore Generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n.13515 del

4/8/2020 "Assegnazione agli Organismi Intermedi delle operazioni autorizzate di cui agli Inviti approvati con DGR 2337/2019, in attuazione della DGR 1715/2015;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.8394 del 19/5/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17/5/2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.8722 del 25 maggio 2020 avente per oggetto: "Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 8394 del 19 maggio 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.20672/2017 "Approvazione indicazioni in merito all'ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015";

Dato atto che l'Invito sopra richiamato di cui all' Allegato 2) della deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione ed il lavoro" della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, secondo i criteri previsti al punto F) dell'Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest'ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature e che gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, abbiano il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate:

- coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti, con particolare riferimento a tipologie di azione regionali, tipologie di durata del percorso formativo e del sistema di certificazione;

- rispondenza rispetto alle specifiche normative nazionali e regionali previste e precisate al punto C) dell'Invito nonché a quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali di riferimento che potranno intervenire anche successivamente;

Preso atto che in risposta all'Invito sopra richiamato, sono pervenute a codesto Servizio, nel periodo dal 02 al 29 luglio 2020, richieste di autorizzazione per n. 6 Operazioni finalizzate al conseguimento di un Certificato di Qualifica in riferimento alla Azione 1 dell'Invito medesimo;

Dato atto pertanto che il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro":

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle n. 6 Operazioni in esito alla quale le stesse Operazioni sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica delle Operazioni, le

quali sono risultate coerenti e congrue rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di qualifiche e certificazione, nonché rispondenti alle specifiche normative previste per la qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS), come da verbale conservato agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto le Operazioni sono autorizzabili, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine, che i controlli in fase attuativa delle Operazioni autorizzate con la presente determinazione verranno espletati da parte del competente Servizio regionale (Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE), ricadendo sui territori Bologna, Fidenza, Parma, Piacenza e Modena;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 83 del 21/1/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

Richiamate altresì le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2001, presso

la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – scorrimento graduatorie";

Richiamata infine la Determinazione dirigenziale n. 52 del 9/1/2018 "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite, gli Enti attuatori, ai sensi dell'Invito di cui all'allegato 2) della deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019, a svolgere le n. 6 Operazioni non finanziate, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

2. di precisare che:

- le Operazioni autorizzate dovranno essere attivate entro 90 giorni dall'adozione del presente atto e concludersi, rispetto alla data di avvio effettiva, entro dodici mesi per le attività di durata inferiore alle 1000 ore. entro 18 mesi per le attività della durata di 1000 ore ed entro 24 mesi per le attività della durata di 1800 ore;

- eventuale proroga della data di avvio delle Operazioni di cui al precedente alinea - che deve comunque prevedere un avvio entro e non oltre 120 giorni dalla data di adozione del presente atto - o eventuale proroga della data di termine devono essere preventivamente richieste, debitamente motivate, e potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota;

- alle Operazioni autorizzate con il presente provvedimento si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015 e le specifiche disposizioni nazionali e regionali relative a ciascun profilo;

3. di dare atto inoltre che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 Giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 2337/2019 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di provvedere alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.lgs. n.33 del 2013 e ss.mm.;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/qualifiche/approfondimenti/atti-amministrativi-srq>

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Invito delibera n. 2337/2019 - Allegato 2) Qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale

Ragione sociale Ente	Protocollo e data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	Azione Invito	N Prog	Parti previste	Durata att corsi	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
822 - UNCI FORMAZIONE	Prot.02/07/2020. 0481786	2019-14493/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	300	Bologna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
915 - FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	Prot.09/07/2020. 0494948	2019-14539/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (FIDENZA)	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Fidenza	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
915 - FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	Prot.09/07/2020. 0494948	2019-14540/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (PARMA-300 ORE)	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	300	Parma	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
270 - IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Prot.29/07/2020. 0529220	2019-14574/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO: FORMAZIONE INIZIALE	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Piacenza	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
270 - IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Prot.29/07/2020. 0529220	2019-14575/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO: FORMAZIONE INIZIALE	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Parma	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
270 - IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Prot.29/07/2020. 0529220	2019-14576/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO: FORMAZIONE INIZIALE	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Modena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 6 AGOSTO 2020, N. 13665

Autorizzazione di operazioni non finanziate - DGR 2337/2019. "Invito a presentare operazioni in attuazione del Sistema regionale delle qualifiche e del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione" (periodo dal 17 al 29 luglio 2020)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie d'azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive modifiche e integrazioni;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";

- n.265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla Delibera di G.R. n. 177/2003" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze"; - n.1372/2010, "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006" e ss.mm.ii.;

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020";

- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n.226/2019";

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n.2337/2019, con la quale si approva tra l'altro l'"Invito a presentare operazioni in attuazione del Sistema Regionale delle Qualifiche e del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione - Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time" di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa;

Vista altresì la determinazione del Direttore Generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n.13515 del 04/08/2020 "Assegnazione agli Organismi Intermedi delle operazioni autorizzate di cui agli Inviti approvati con DGR 2337/2019, in attuazione della DGR 1715/2015;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.8394 del 19 maggio 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.8722 del 25 maggio 2020 avente per oggetto: "Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 8394 del 19 maggio 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.20672/2017 "Approvazione indicazioni in merito all'ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 1298/2015";

Dato atto che l'Invito soprarichiamato di cui all'Allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle Operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione ed il lavoro" della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, secondo i criteri previsti al punto F) dell'Invito medesimo e di seguito indicati:

- le Operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest'ultima;

- nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le Operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica sul soggetto proponente e sulle Operazioni stesse;

- le Operazioni sono autorizzabili se, in seguito all'ammissibilità e all'istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti, con particolare riferimento alle tipologie di azione regionali, alle tipologie di durata del percorso formativo e al sistema di certificazione;

Preso atto che in risposta all'Invito soprarichiamato, sono pervenute a codesto Servizio nel periodo dal 17 al 29 luglio 2020, 4 richieste di autorizzazione per n. 4 Operazioni;

Rilevato che "Alma s.r.l. scuola internazionale di cucina italiana" (Cod.org. 5290) titolare della operazione Rif. PA 2019-14553/RER ha comunicato il ritiro della candidatura con nota del 22/07/2020 (Prot. 0517509) tenuta agli atti di codesto Servizio; Dato atto che le rimanenti 3 operazioni sono finalizzate:

- due al conseguimento del Certificato di competenze relativo ad alcune unità di competenze delle qualifiche regionali di "Costruttore di carpenteria metallica" e di "Operatore per la ristorazione;

- una al conseguimento del Certificato di qualifica per "Operatore di panificio" a titolarità di "Alma s.r.l. scuola internazionale di cucina italiana" (Cod. Org. 5290) e rivolto ad utenza predeterminata, costituita da n. 14 partecipanti; Dato atto che il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro":

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle n.3 Operazioni in esito alla quale le stesse Operazioni sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica delle n. 3 Operazioni, le quali sono risultate coerenti e congrue rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni attuative vigenti, con particolare riferimento a tipologie di azione, tipologie di durata del percorso formativo e sistema di certificazione, come da verbale conservato agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto le Operazioni suddette sono autorizzabili, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

Dato atto infine, che i controlli in fase attuativa delle Operazioni autorizzate con la presente determinazione verranno espletati da parte del competente Servizio regionale (Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE), ricadendo sui territori Modena, Bologna e Parma; Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21/1/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017;

Richiamata la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

Richiamate altresì le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - scorrimento graduatorie";

Richiamata infine la Determinazione dirigenziale n. 52 del 9/1/2018 "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite ai sensi dell'Invito di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2337/2019, gli enti attuatori a svolgere le n. 3 Operazioni non finanziate, come indicato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di precisare che:

- le Operazione autorizzate come previsto al punto H "avvio e termine delle operazioni" di cui all'Invito in premessa richiamato, dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione del presente atto e concludersi entro dodici mesi dalla data di avvio;

- che eventuale proroga della data di avvio delle Operazioni - che deve comunque prevedere un avvio entro e non oltre 120 giorni dalla data di adozione del presente atto - o eventuale proroga della data di termine devono essere preventivamente richieste, debitamente motivate, e potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota;

- alle Operazioni autorizzate con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. di dare atto inoltre che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 2337/2019 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di provvedere alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.lgs. n.33 del 2013 e ss.mm.; 6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Allegato 1) Operazioni autorizzate DGR n. 2337/2019 - Sistema Regionale delle Qualifiche e Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione

Rif. PA	Titolo operazione	Ragione sociale Ente	Protocollo arrivo richiesta	N. Prog.	Partecipanti Previsti	Durata attività	Sede attività	Qualifica di riferimento	Certificazione	Esito istruttoria
2019-14545/RER	Corso di Carpenteria Metallica - Saldatura a elettrodo, filo e TIG	878 - ISCOM FORMAZIONE	Prot. 17/07/2020. 0510865	2	14	150	Modena	Costruttore di carpenteria metallica	Certificazione di competenze UC3	Autorizzata con modifiche
2019-14556/RER	Operatore della ristorazione	Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Prot. 22/07/2020. 0517417	2	20	300	Bologna	Operatore della ristorazione	Certificazione di competenze UC1 e UC2	Autorizzata senza modifiche
2019-14572/RER	CORSO DI PANIFICAZIONE MODERNA ED 2 – 2020	5290 - ALMA SRL SCUOLA INTERNAZIONALE DI CUCINA ITALIANA	Prot. 29/07/2020. 0529094	2	14	600	Parma	Operatore di panificio e di pastificio	certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 30 LUGLIO 2020, N. 13303

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca" - Focus Area P5D - Bando Unico regionale anno 2019 - Delibera Giunta regionale n. 1705/2019 e determinazione dirigenziale n. 22176/2019 e 4658/2020 - Approvazione graduatoria unica regionale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 del sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 (di seguito per brevità indicato

come P.S.R. 2014-2020), nella formulazione approvata con Decisione C(2020) 2184 final del 3 aprile 2020 (Versione 9.2), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 322 dell'8 aprile 2020;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1705 del 14 ottobre 2019 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 4 – Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca" – Focus Area P5D – Approvazione bando unico regionale anno 2019";

- la determinazione dirigenziale n. 22176 del 29 novembre 2019 con la quale sono stati differiti i termini procedurali di presentazione delle domande di aiuto e delle conseguenti fasi procedurali già fissate dalla sopracitata deliberazione n. 1705/2019;

- la successiva determinazione dirigenziale n. 4658 del 19/3/2020 con la quale sono stati ulteriormente differiti i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 1705/2019, e già modificati con la determinazione dirigenziale n. 22176/2019, nella Sezione II "Procedimento e obblighi generali" del suddetto Bando unico regionale, come di seguito riportato:

Punto 11.5 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria":

- il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti provvedono a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari gli atti formali a conclusione dell'attività istruttoria è fissato al **20 luglio 2020**;

- il termine di approvazione, con atto del Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari, della graduatoria formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti è fissato al **30 luglio 2020**;

Dato atto:

- che in esito al suddetto avviso sono state presentate, entro il termine del 20 dicembre 2019, n. 134 istanze per un importo complessivo di aiuto richiesto pari a euro 7.667.069,25;

- che l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro il termine sopra richiamato compete ai Servizi Territoriali;

- che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti hanno provveduto ad espletare le istruttorie di merito delle domande pervenute entro il termine previsto, ad approvare gli elenchi di ammissibilità delle domande di sostegno ed a trasmetterli al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari regionale con le seguenti determinazioni dirigenziali:

- Servizio territoriale Caccia e pesca di Bologna – Determinazione dirigenziale n. 12516 del 20/7/2020;
- Servizio territoriale Caccia e pesca di Modena – Determinazione dirigenziale n. 7817 del 11/5/2020;
- Servizio territoriale Caccia e pesca di Ravenna – Determinazione dirigenziale n. 11292 del 3/7/2020;
- Servizio territoriale Caccia e pesca di Parma – Determinazione dirigenziale n. 12615 del 21/7/2020;
- Servizio territoriale Caccia e pesca di Ferrara – Determinazione dirigenziale n. 12217 del 15/07/2020;
- Servizio territoriale Caccia e pesca di Piacenza – Determinazione dirigenziale n. 12433 del 17/7/2020;
- Servizio territoriale Caccia e pesca di Forlì-Cesena – Determinazione dirigenziale n.6780 del 22/4/2020;
- Servizio territoriale Caccia e pesca di Reggio Emilia – Determinazione dirigenziale n. 12071 del 14/7/2020;

- che, in accordo a quanto previsto al punto 11.5 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria” del bando unico regionale 2019 di cui alle deliberazione 1705/2019, e sulla base degli elenchi pervenuti dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, si è provveduto a ricomporre in un unico elenco regionale tutte le domande ammissibili a sostegno, ordinandole in base al punteggio di merito ed in subordine ai criteri di precedenza definiti dal bando (Allegato 1 alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale);

- che l’importo dei contributi complessivamente concedibili a valere sul tipo di operazione 4.1.04 - bando unico regionale 2019, a seguito delle istruttorie effettuate dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca sulle domande di sostegno presentate, ammonta ad Euro 6.032.771,44;

- che le risorse disponibili dal Programma di sviluppo rurale per gli interventi relativamente al tipo di operazione 4.1.04, ammontano a Euro 2.142.905,00, come indicato al punto 8 “Dotazione finanziaria” dell’Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1705/2019;

Preso atto inoltre:

- che l’art.19 della L.R. 13/2019 "Collegato all’assestamento" autorizza la Regione ad attivare aiuti di stato integrativi per la realizzazione di progetti attuati da imprese agricole e finanziati sul tipo di operazione 4.1.04 rispondenti ai fabbisogni F16 e F22, della priorità P.5 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, con le medesime modalità e condizioni previsti dal Programma stesso;

- che con Decreto Direttoriale RIN DEC-2017-184 DEL 15/12/2017 del Ministero dell’Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare è stata assegnata a questa Regione la somma di euro 2.000.000,00 per il miglioramento della qualità dell’aria nel bacino padano mediante interventi per la riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole;

- che tale somma, già iscritta nel bilancio per l’esercizio 2019, non è stata oggetto di accertamento né di impegno;

- che con nota dell’Assessore ad Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Prot. NP/2020/38746 del 16 giugno 2020 è stata richiesta l’iscrizione a bilancio di detto importo, attestando che l’assegnazione statale permane tuttora valida;

- che con deliberazione n. 808 del 6 luglio 2020 sono stati iscritti a bilancio le risorse assegnate dal Ministero pari a 2.000.000,00 di euro sul Capitolo U18429 per l’anno 2020;

- che dette somme verranno trasferite ad AGREA, quale organismo pagatore regionale e verranno utilizzate per il finanziamento della presente graduatoria;

Dato atto inoltre:

- che per quanto riguarda le domande ritenute non ammissibili i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti hanno espletato - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all’accoglimento delle istanze, confermando le ragioni di esclusione già riscontrate in fase di primo esame istruttorio e notificate alle imprese interessate, come risulta dalla documentazione agli atti dei Servizi medesimi;

- che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca hanno altresì provveduto ad inviare gli elenchi delle domande per le quali l’esito dell’istruttoria di merito è risultato negativo e che dette istanze sono riportate nell’Allegato 2) alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire le risultanze degli elenchi formali di ammissibilità approvati dai Servizi territoriali competenti e trasmessi al Servizio Competitività regionale;

- di approvare l’Allegato 1 “Graduatoria Unica regionale” contenente complessivamente le n. 118 domande ritenute ammissibili, ai sensi del tipo di operazione 4.1.04, per le quali sono indicati i punteggi complessivamente attribuiti, i criteri di precedenza, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente;

- di approvare l’Allegato 2 contenente l’elenco delle n. 16 domande ritenute non ammissibili o rinunciarie;

Dato atto infine:

- che alla concessione degli aiuti spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell’accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i competenti Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con propri specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 11.6 “Utilizzo graduatorie” del bando unico regionale 2019 approvato con deliberazione n. 1705/2019;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Dato atto, infine, che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione viene trattenuta agli atti del Servizio Competitività imprese agricole e agroalimentari;

Richiamati inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, recante “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”, ed in particolare l’allegato D), recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di

organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d’impatto sull’organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell’emergenza COVID-19. Approvazione”;

- la determinazione dirigenziale n. 8683 del 17 maggio 2019 recante: Conferimento di incarichi di posizioni organizzative nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Viste infine:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire l’esito delle istruttorie di merito delle n. 134 domande presentate a valere sul bando unico regionale 2019 per la misura 4.1.04 “Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca”, quali risultanti dagli elenchi formali approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca interessati e acquisiti agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

3) di approvare, pertanto, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- **Allegato 1:** Graduatoria unica regionale relativa alle n. 118 domande ritenute ammissibili, per le quali sono indicati i punteggi complessivamente attribuiti, i criteri di priorità, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente, per un importo complessivo di progetto di Euro

12.760.552,12 a cui corrisponde un contributo complessivo di euro 6.032.771,44;

- **Allegato 2:** elenco delle n. 16 domande ritenute non ammissibili o rinunciatarie;

4) di dare atto che per il finanziamento delle 118 domande ammissibili ed inserite nella graduatoria di cui all’Allegato 1 alla presente determinazione, verranno utilizzate in sequenza le risorse disponibili sottoindicate:

- euro 2.142.905,00, risorse del Programma di Sviluppo Rurale, come indicato al punto 8 “Dotazione finanziaria” dell’Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1705/2019;

- euro 2.000.000,00, assegnati con Decreto Direttoriale RIN DEC-2017-184 DEL 15/12/2017 del Ministero dell’Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare e iscritti a bilancio sul capitolo U18429 per l’anno 2020 con deliberazione n. 808 del 6 luglio 2020;

5) di dare atto inoltre:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti, provvederanno i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti con specifici atti dirigenziali;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

- che, come indicato al punto 11.7 dell’Allegato 1 alla deliberazione n. 1705/2019, i lavori dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla data di notifica al beneficiario della determinazione dirigenziale di concessione del contributo;

- che l’erogazione del contributo da parte di AGREA, Organismo pagatore regionale riconosciuto a livello comunitario per la gestione delle risorse, sarà effettuata secondo le modalità indicate al punto 11.8 “Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo” e 11.11 “Erogazione del contributo” dell’Allegato 1 alla deliberazione n. 1705/2019;

6) di dare atto infine che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell’Allegato 1 alla deliberazione n. 1705/2019 nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

7) di dare atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a trasmettere la presente determinazione ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti al fine di consentire i conseguenti adempimenti di competenza;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

9) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppina Felice

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R. 2014-2020) - Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013
Misura 4 Tipo di operazione 4.1.04 "INVESTIMENTI PER LA RIDUZIONE DI GAS SERRA E AMMONIACA" - FOCUS AREA PSD
BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2019 ai sensi della deliberazione di G. R. n. 1705 del 14/10/2019
ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

Progr.	STACP competente	Id Domanda	Cuaa	Ragione Sociale	Spesa Ammissibile (euro)	% contributo	Contributo concesso (euro)	Punteggio	Progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con il tipo di operazione 10.1.02 "Gestione degli	note	contributo progressivo
1	PIACENZA	5155177	01192700332	A G T SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	€ 180.000,00	60%	€ 108.000,00	90,00	SI		108.000,00 €
2	PIACENZA	5155373	00319440335	AZ.AGR.CHIOSO DI BERSANI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 180.000,00	60%	€ 108.000,00	89,04	SI		216.000,00 €
3	PIACENZA	5155192	00989420336	FERRANDO REMO, FABRIZIO E GIAMPAOLO SOCIETA' AGRICOLA	€ 80.764,85	60%	€ 48.458,91	86,84	SI		264.458,91 €
4	REGGIO EMILIA	5154001	00341560357	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA STALLA SOCIALE PIAZZOLA DI BIBBIANO	€ 180.000,00	60%	€ 108.000,00	84,00	SI		372.458,91 €
5	PARMA	5155455	GRNMSM69E17H720K	GRANELLI MASSIMO	€ 97.594,98	40%	€ 39.037,99	84,00	NO		411.496,90 €
6	PIACENZA	5155283	00156110330	SOCIETA' AGRICOLA ZILIANI STEFANO & C. S.S.	€ 175.469,03	60%	€ 105.281,42	82,23	SI		516.778,32 €
7	PIACENZA	5155262	01392840334	TESTA FRANCO E FABRIZIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 106.800,00	60%	€ 64.080,00	82,08	SI		580.858,32 €
8	PIACENZA	5155277	00908200330	SOCIETA' AGRICOLA BERTOLI F.LLI S.S.	€ 180.000,00	60%	€ 108.000,00	81,49	SI		688.858,32 €
9	REGGIO EMILIA	5155398	01808210353	ANTICA FATTORIA CASEIFICIO SCALABRINI DI UGO E BRUNO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 180.000,00	60%	€ 108.000,00	80,90	SI		796.858,32 €
10	PIACENZA	5155361	01314090331	AZ.AGR.PARTITORE DI GATTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 177.675,00	60%	€ 106.605,00	80,00	SI		903.463,32 €
11	PIACENZA	5155356	MLNRL79H14C61L	MILANI RODOLFO	€ 138.104,75	60%	€ 82.862,85	80,00	SI		986.326,17 €
12	REGGIO EMILIA	5155454	00908600356	PEZZANI LUCIANO, GILIOI MIRIAM E FIGLIO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	€ 83.344,25	60%	€ 50.006,55	80,00	SI		1.036.332,72 €
13	PIACENZA	5155175	BRITMRA65E27R873H	BERETTA MARIO	€ 95.138,52	60%	€ 57.083,11	79,40	SI		1.093.415,83 €
14	PIACENZA	5155190	01320520339	SOCIETA' AGRICOLA DIECI S.S.	€ 180.000,00	60%	€ 108.000,00	77,97	SI		1.201.415,83 €
15	PIACENZA	5155343	00841050339	A.M.A. SOCIETA' AGRICOLA DI BURGAZZI F.LLI	€ 164.473,28	60%	€ 98.683,97	75,76	SI		1.300.099,80 €

16	PIACENZA	5155272	00313470338	SOCIETA' AGRICOLA COLOMBI MARTINO E NEGRONI CLEMENTINA S.S.	€ 169.347,60	60%	€ 101.608,56	71,06	SI	1.401.708,36 €
17	PIACENZA	5154343	00888600335	MOSCONI MARIO, GIUSEPPE E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA	€ 174.982,00	60%	€ 104.989,20	70,00	SI	1.506.697,56 €
18	FERRARA	5154202	03456720246	COLTIVAMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 103.000,00	60%	€ 61.800,00	70,00	SI	1.568.497,56 €
19	MODENA	5155376	02641820366	SOCIETA' AGRICOLA CASA FERRARINI DI FERRARINI ETTORE SOCIETA' SEMPLICE	€ 180.000,00	40%	€ 72.000,00	70,00	NO	1.640.497,56 €
20	PARMA	5153705	01775080342	SOCIETA' AGRICOLA LA FAVOLA SOCIETA' SEMPLICE	€ 98.759,00	40%	€ 39.503,60	70,00	NO	1.680.001,16 €
21	PIACENZA	5155368	01295540338	AZIENDA AGRICOLA ISABELLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 180.000,00	60%	€ 108.000,00	69,20	SI	1.788.001,16 €
22	PIACENZA	5155191	01045930334	OPIZZI LUIGI E LUCIANO SOCIETA' AGRICOLA	€ 143.118,08	60%	€ 85.870,85	68,32	SI	1.873.872,01 €
23	PIACENZA	5155336	01375700331	CASCINA GANDOLFI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 158.800,00	60%	€ 95.280,00	65,60	SI	1.969.152,01 €
24	PIACENZA	5155399	00939080339	AZ. AGR. "VIVAIETTO" DI BARBIERI E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 59.000,00	60%	€ 35.400,00	64,00	SI	2.004.552,01 €
25	PIACENZA	5154643	01297040337	SOCIETA' AGRICOLA FONTANA S.S.	€ 180.000,00	40%	€ 72.000,00	64,00	NO	2.076.552,01 €
26	PIACENZA	5155020	FGZGCM69P03F2055	AZIENDE AGRICOLE FUGAZZA DI GIACOMO FUGAZZA	€ 180.000,00	40%	€ 72.000,00	64,00	NO	2.148.552,01 €
27	PIACENZA	5155322	00170610331	AZ. AGR. ERDANO DI ZERMANI FILII S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 180.000,00	40%	€ 72.000,00	64,00	NO	2.220.552,01 €
28	REGGIO EMILIA	5154310	00298160359	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA LA VITTORIA	€ 135.119,07	40%	€ 54.047,63	64,00	NO	2.274.599,64 €
29	REGGIO EMILIA	5153048	CCEMRAV8C151496R	AZIENDA AGRICOLA CECCI MAURO	€ 71.500,00	60%	€ 42.900,00	60,63	NO	2.317.499,64 €
30	PIACENZA	5155347	00939090338	BARBIERI SANTE, ACHILLE E BALDUZZI LINA SOC. AGRICOLA S.S.	€ 112.634,03	60%	€ 67.580,42	60,00	SI	2.385.080,06 €
31	PIACENZA	5155257	00726610330	AZ. AGR. OSTERIA VECCHIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 76.236,57	60%	€ 45.741,94	60,00	SI	2.430.822,00 €
32	BOLOGNA	5153643	02980531202	SOC. AGR. BIGAS IL MURELLO S.S. DI DENIS, FRANCO ED ALESSANDRO SARTI	€ 49.650,00	60%	€ 29.790,00	60,00	SI	2.460.612,00 €
33	PIACENZA	5155386	00670400233	SOCIETA' AGRICOLA AGRIFOGLIO S.S.	€ 43.400,00	60%	€ 26.040,00	60,00	SI	2.488.652,00 €
34	PARMA	5153351	MTTFT64A16F473V	MATTIOLI FAUSTO	€ 108.456,87	40%	€ 43.382,75	60,00	NO	2.530.034,75 €
35	PARMA	5153812	01985520343	SOCIETA' AGRICOLA VILLA VENTURA SOCIETA' SEMPLICE	€ 105.912,51	40%	€ 42.365,00	60,00	NO	2.572.399,75 €
36	PIACENZA	5155254	GSPPFP67121G535S	GASPARINI FILIPPO	€ 80.000,00	40%	€ 32.000,00	60,00	NO	2.604.399,75 €
37	PARMA	5153962	01968810349	CAMPO BO' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA O IN FORMA ABBREVIATA CAMPO BO' S.S. AGRICOLA	€ 60.400,00	40%	€ 24.160,00	60,00	NO	2.628.559,75 €
38	PARMA	5153353	02085510341	PIAZZA PAOLO E GREMONA CRISTINA SONIA, SOCIETA' AGRICOLA	€ 54.800,00	40%	€ 21.920,00	60,00	NO	2.650.479,75 €

39	PARMA	5153359	01601040346	SOCIETA' AGRICOLA MONTELUPO DI MAGGIALI, VENTURELLI, FERRARI	€ 53.600,00	40%	€ 21.440,00	60,00	NO		2.671.919,75 €
40	PARMA	5155341	02173130341	AZ. AGR. PREDAZZO DI GALVANI M. E REVERBERI A., SOCIETA' AGRICOLA	€ 47.959,00	40%	€ 19.183,60	60,00	NO		2.691.103,35 €
41	REGGIO EMILIA	5154142	01360980351	SOCIETA' AGRICOLA CILLONI ALFONSO E CASINI LUCIANA S.S.	€ 38.000,00	60%	€ 22.800,00	60,00	NO		2.713.903,35 €
42	PARMA	5155221	02139550343	SOCIETA' AGRICOLA BERTINELLI GIANNI E NICOLA SOCIETA' SEMPLICE	€ 35.000,00	40%	€ 14.000,00	60,00	NO		2.727.903,35 €
43	PARMA	5154134	00504360348	SOCIETA' AGRICOLA IL POGGIO	€ 23.160,00	40%	€ 9.264,00	60,00	NO		2.737.167,35 €
44	PIACENZA	5155176	LCURD85C16535U	AZIENDA AGRICOLA PILA DI LUCCHINI ALFREDO	€ 63.897,00	40%	€ 25.558,80	57,04	NO		2.762.726,15 €
45	PARMA	5154934	00482220340	SOCIETA' AGRICOLA PESSINA SOCIETA' SEMPLICE	€ 77.000,00	40%	€ 30.800,00	57,00	NO		2.793.526,15 €
46	RAVENNA	5153456	02334470396	AZ. AGR. CONTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 134.220,14	40%	€ 53.688,06	56,87	NO		2.847.214,21 €
47	PIACENZA	5153193	00319430336	AZIENDA AGRICOLA BOSCO SOCIETA' AGRICOLA	€ 89.700,00	60%	€ 53.820,00	55,00	SI		2.901.034,21 €
48	PIACENZA	5155304	00380060335	SOCIETA' AGRICOLA SARAVALZINA S.S.	€ 91.100,00	60%	€ 54.660,00	55,00	NO		2.955.694,21 €
49	PARMA	5153358	00919840348	SANI BRUNO, MICHELE E PASINI LISETTA	€ 31.000,00	40%	€ 12.400,00	55,00	NO		2.968.094,21 €
50	REGGIO EMILIA	5153837	02310160359	CENTRO SELEZIONE SUINI S. R. L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 363.000,00	60%	€ 217.800,00	54,92	NO		3.185.894,21 €
51	PIACENZA	5155329	01179650336	ONESTI GIOVANNI, GIUSEPPE, ALBERTO E MONTESISSA ROSALBA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 105.478,09	40%	€ 42.191,24	54,88	NO		3.228.085,45 €
52	REGGIO EMILIA	5154058	00445640352	SOCIETA' AGRICOLA IL NANI S.S. DI BERTOLINI VITTORIO, ALBERTINI CATERINA, BERTOLINI MATTEO E BERTOLINI FRANCESCO	€ 88.140,60	40%	€ 35.256,24	54,50	NO		3.263.341,69 €
53	PIACENZA	5155281	01378730335	AZ. AGR. CANTONAZZO DI GALLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 41.570,00	60%	€ 24.942,00	54,00	SI		3.288.283,69 €
54	FERRARA	5155150	03854740242	TAGLIATA E CORBA	€ 180.000,00	40%	€ 72.000,00	54,00	NO		3.360.283,69 €
55	PARMA	5153792	02102150345	SOCIETA' AGRICOLA GAMBARA F.LLI S.S.	€ 165.818,07	40%	€ 66.327,23	54,00	NO		3.428.610,92 €
56	PIACENZA	5155419	00711740332	SOCIETA' AGRICOLA BARDI LUIGI E GUIDO S.S.	€ 101.325,00	40%	€ 40.530,00	54,00	NO		3.467.140,92 €
57	PIACENZA	5153196	01339110338	AZ. AGR. CAPELLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 139.162,29	60%	€ 83.497,37	52,12	SI		3.550.638,29 €
58	PARMA	5153811	02218290340	SOCIETA' AGRICOLA IL GABBIANO S.S.	€ 84.849,79	40%	€ 33.939,92	52,10	NO		3.584.578,21 €
59	PIACENZA	5155331	80008440333	AZ. AGR. VILLA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 175.500,00	60%	€ 105.300,00	50,00	SI		3.689.878,21 €

60	REGGIO EMILIA	5153872	00430210351	S.BERTOLDINO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 180.000,00	40%	€ 72.000,00	50,00	NO		3.761.878,21 €
61	REGGIO EMILIA	5153708	01112720352	SOCIETA' AGRICOLA PEDROTTI - SOCIETA' SEMPLICE	€ 180.000,00	40%	€ 72.000,00	50,00	NO		3.833.878,21 €
62	FERRARA	5155337	GHRNCL66B23D548Y	GHERARDI RAVALLI MODONI NICOLA	€ 90.000,00	40%	€ 36.000,00	50,00	NO		3.869.878,21 €
63	PARMA	5153352	02276530348	NEW FLOWERS FARM SOCIETA' AGRICOLA	€ 61.500,00	40%	€ 24.600,00	50,00	NO		3.894.478,21 €
64	PARMA	5153356	00513330340	RAMPONI STEFANO E DANILLO SOCIETA' AGRICOLA	€ 50.139,54	40%	€ 20.055,82	50,00	NO		3.914.534,03 €
65	PIACENZA	5154841	00344370333	SOCIETA' AGRICOLA ZANELLI ENRICO E MARCO S.S.	€ 49.500,00	40%	€ 19.800,00	50,00	NO		3.934.334,03 €
66	REGGIO EMILIA	5153405	02774790352	VALENTINI DOMENICO, ANDREA E COLOMBARI ALFREDA SIMONA SOCIETA' AGRICOLA	€ 46.585,00	40%	€ 18.634,00	50,00	NO		3.952.968,03 €
67	REGGIO EMILIA	5155219	BLTR188R06H223Z	AZIENDA AGRICOLA DI BELTRAMI ALBERTO	€ 45.186,00	60%	€ 27.111,60	50,00	NO		3.980.079,63 €
68	PARMA	5153372	00821950342	LAMBERTINI EDDA BUCCI MANUELA E DANIELA SOCIETA' AGRICOLA	€ 33.500,00	40%	€ 13.400,00	50,00	NO		3.993.479,63 €
69	PARMA	5154542	00227600343	BOSELLI-SOCIETA' AGRICOLA	€ 27.000,00	40%	€ 10.800,00	50,00	NO		4.004.279,63 €
70	RAVENNA	5155003	00416180396	AZIENDA AGRICOLA FAMIGLIA LIVERANI - S.S.	€ 170.820,51	40%	€ 68.328,20	46,23	NO		4.072.607,83 €
71	REGGIO EMILIA	5153575	01412510354	FONDO ALBAROSSA SOCIETA' AGRICOLA DI SALATI VINCENZO E C.	€ 180.000,00	40%	€ 72.000,00	46,13	NO		4.144.607,83 €
72	PARMA	5153850	02390740120	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TONOLI	€ 120.500,00	40%	€ 48.200,00	45,00	NO		4.192.807,83 €
73	PIACENZA	5153854	00996900338	DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOCIETA' AGRICOLA	€ 86.300,00	40%	€ 34.520,00	45,00	NO		4.227.327,83 €
74	PIACENZA	5153923	PLLDU49E09B812V	PALLADINI GUIDO	€ 80.000,00	40%	€ 32.000,00	45,00	NO		4.259.327,83 €
75	PARMA	5153224	MDCMR67B01H223N	AZIENDA AGRICOLA MEDICI MARCO	€ 66.000,00	40%	€ 26.400,00	45,00	NO	riserva (DURC in verifica)	4.285.727,83 €
76	PIACENZA	5153656	01580940334	MAINI LINO E C. SOCIETA' AGRICOLA	€ 166.236,47	40%	€ 66.494,59	43,64	NO		4.352.222,42 €
77	PARMA	5154580	00536630346	MAITOVANI NANDO E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA	€ 180.000,00	40%	€ 72.000,00	43,43	NO		4.424.222,42 €
78	PIACENZA	5154215	00127700334	AZ.AGR.COLOMBARONE DI MINARDI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 165.500,00	60%	€ 99.300,00	43,22	SI		4.523.522,42 €
79	FORLI'-CESENA	5155311	00855430401	SOCIETA' AGRICOLA SAVIO SOCIETA' SEMPLICE DI RUSTICALI PAOLO & C.	€ 95.590,00	40%	€ 38.236,00	43,00	NO		4.561.758,42 €
80	PIACENZA	5154651	00787350334	PARENTI GIACOMO E GIANCARLO SOCIETA' AGRICOLA	€ 110.303,00	40%	€ 44.121,20	41,80	NO		4.605.879,62 €
81	REGGIO EMILIA	5155217	01646290351	SOCIETA' AGRICOLA BELTRAMI S.S.	€ 180.000,00	40%	€ 72.000,00	40,00	NO		4.677.879,62 €
82	MODENA	5155274	02068280367	SOCIETA' AGRICOLA VERONESI DI VERONESI GAETANO & C. S.A.S.	€ 180.000,00	40%	€ 72.000,00	40,00	NO		4.749.879,62 €

83	REGGIO EMILIA	5155485	00145870358	ROSSI PIETRO, ETTORE E GIORGIO SOCIETA' AGRICOLA	€ 170.933,70	40%	€ 68.373,48	40,00	NO	4.818.253,10 €
84	REGGIO EMILIA	5155363	01959000355	AZIENDA AGRICOLA CASTAGNETTI DI CASTAGNETTI BRUNO E LIVIO SOCIETA' AGRICOLA	€ 160.000,00	40%	€ 64.000,00	40,00	NO	4.882.253,10 €
85	PARMA	5153920	MZZCRL62P21D611Y	MOZZI CARLO	€ 95.016,22	40%	€ 38.006,49	40,00	NO	4.920.259,59 €
86	PIACENZA	5155236	01072220336	MERLI GIOVANNI E PIGI ALICE SOCIETA' AGRICOLA	€ 77.250,00	40%	€ 30.900,00	40,00	NO	4.951.159,59 €
87	REGGIO EMILIA	5153300	00763850351	SOCIETA' AGRICOLA CIPRIANI ROBERTO E TIZIANO S.S.	€ 56.500,00	40%	€ 22.600,00	40,00	NO	4.973.759,59 €
88	REGGIO EMILIA	5154999	02598210355	SOCIETA' AGRICOLA KANG FARM S.S.	€ 50.000,00	40%	€ 20.000,00	40,00	NO	4.993.759,59 €
89	MODENA	5153186	02785090362	SOCIETA' AGRICOLA BEDINI IVO E GELINDO S.S.	€ 46.900,00	40%	€ 18.760,00	40,00	NO	5.012.519,59 €
90	REGGIO EMILIA	5153076	02319700353	SOCIETA' AGRICOLA ALBERELLE DI FERRARI DANIELE & C. S.S.	€ 30.000,00	40%	€ 12.000,00	40,00	NO	5.024.519,59 €
91	REGGIO EMILIA	5153406	02033290350	SOCIETA' AGRICOLA LA VALE DEL SECCHIA S.S. DI GARISELLI DOMENICO E COSTI LOREDANA	€ 28.000,00	40%	€ 11.200,00	40,00	NO	5.035.719,59 €
92	MODENA	5153329	RGGRR182T04C107G	REGGANI ROBERTO	€ 123.085,00	40%	€ 49.234,00	38,48	NO	5.084.953,59 €
93	PARMA	5153345	01968620342	BARUSTI LUCIANO, LEONARDO E ANDREA SOCIETA' AGRICOLA	€ 58.000,00	40%	€ 23.200,00	38,00	NO	5.108.153,59 €
94	REGGIO EMILIA	5155299	02303310359	"SOCIETA' AGRICOLA CORTE DEL BOLIARDO S.A.S. DI PUMI FABRIZIO & C	€ 125.047,32	40%	€ 50.018,93	36,84	NO	5.158.172,52 €
95	BOLOGNA	5155093	02257331203	SOCIETA' AGRICOLA MENGOLI RINO, MAURO E GIANNI S.S.	€ 176.500,00	40%	€ 70.600,00	35,00	NO	5.228.772,52 €
96	FERRARA	5155293	03994590275	MAIERO ENERGIA - SOC. AGR. A.R.L.	€ 109.300,00	40%	€ 43.720,00	35,00	NO	5.272.492,52 €
97	BOLOGNA	5155113	02398631206	SOCIETA' AGRICOLA ANTONIO S.S.	€ 107.195,00	40%	€ 42.878,00	35,00	NO	5.315.370,52 €
98	REGGIO EMILIA	5154108	01113420358	AGRI-FRUTTA DI BABONI GIANCARLO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 73.195,18	40%	€ 29.278,07	35,00	NO	5.344.648,59 €
99	MODENA	5154454	01880360365	AZIENDA AGRICOLA S. PAOLO SOCIETA' SEMPLICE DI ARTIOLI LAURA E DI CONTINI RENZO	€ 37.880,00	40%	€ 15.152,00	35,00	NO	5.359.800,59 €
100	REGGIO EMILIA	5154491	00272170358	NUOVA LATTERIA FONTANA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 180.000,00	40%	€ 72.000,00	34,00	NO	5.431.800,59 €
101	PIACENZA	5155487	01520370337	SOCIETA' AGRICOLA MINARDI S.S.	€ 146.662,11	40%	€ 58.664,84	34,00	NO	5.490.465,43 €
102	MODENA	5153858	02478420363	SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	€ 107.300,00	40%	€ 42.920,00	33,94	NO	5.533.385,43 €
103	MODENA	5154055	BCCGLC73D14F257K	AZIENDA AGRICOLA BACCHELLI GIANLUCA	€ 21.000,00	40%	€ 8.400,00	33,00	NO	5.541.785,43 €

104	REGGIO EMILIA	5153851	CGNTRR60P25B156F	CAGNA Ettore	€ 141.400,00	40%	€ 56.560,00	31,50	NO	5.598.345,43 €
105	BOLOGNA	5153286	00518140371	COOPERATIVA LAVORATORI DELLA TERRA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA C.L.T. SOC.COOP. AGRICOLA	€ 50.596,55	60%	€ 30.357,93	30,00	SI	5.628.703,36 €
106	MODENA	5155359	03133060362	AZIENDA FERRARESI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 174.669,10	40%	€ 69.867,64	30,00	NO	5.698.571,00 €
107	REGGIO EMILIA	5153072	02556040356	SOCIETA' AGRICOLA BENASPINE S.S. DI GERMANO SPINELLI E GIULIANO SPINELLI	€ 129.810,00	40%	€ 51.924,00	30,00	NO	5.750.495,00 €
108	PARMA	5153980	01152580120	SOCIETA' AGRICOLA CANTELE BRUNO E ATTILIO S.S.	€ 104.284,00	40%	€ 41.713,60	30,00	NO	5.792.208,60 €
109	MODENA	5155328	02834540367	AZIENDA AGRICOLA BONACCORSI GUALTIERO E COLOMBARINI DOLORES SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 97.000,00	40%	€ 38.800,00	30,00	NO	5.831.008,60 €
110	PARMA	5155404	GDOGTN67C28B034U	AZ. AGR. BOCELLA DI GAETANO GODI	€ 76.000,00	40%	€ 30.400,00	30,00	NO	5.861.408,60 €
111	MODENA	5154849	FRRMR68M19G393W	FERRARI MARCO	€ 74.000,00	40%	€ 29.600,00	30,00	NO	5.891.008,60 €
112	PARMA	5153348	02664840341	BENDETTI SOCIETA' AGRICOLA	€ 67.780,19	40%	€ 27.112,08	30,00	NO	5.918.120,68 €
113	PARMA	5154135	02124140340	OZZANELLO DI BRICOLI E GIARELLI SOCIETA' AGRICOLA	€ 60.100,00	40%	€ 24.040,00	30,00	NO	5.942.160,68 €
114	PIACENZA	5155396	01611840339	DELFANTI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€ 50.891,75	40%	€ 20.356,70	30,00	NO	5.962.517,38 €
115	PARMA	5154536	02663060347	SOCIETA' AGRICOLA S. ANTONIO S.S.	€ 49.000,00	40%	€ 19.600,00	30,00	NO	5.982.117,38 €
116	PIACENZA	5155370	00772400339	AVANZI LUIGI, PAOLO E PIERO FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA	€ 43.775,00	40%	€ 17.510,00	30,00	NO	5.999.627,38 €
117	PIACENZA	5155472	01173710334	CO' EMILIA E MINARDI NELLO SOCIETA' AGRICOLA SOC.SEMPL.	€ 41.750,00	40%	€ 16.700,00	30,00	NO	6.016.327,38 €
118	PARMA	5153311	02229700345	AZIENDA AGRICOLA CASTELLACCIO DI MONIGA D.SSA MAURA SARA E UNGARI DR. OSCAR SOCIETA' SEMPLICE	€ 41.110,15	40%	€ 16.444,06	30,00	NO	6.032.771,44 €
TOTALE					€ 12.760.552,16		€ 6.032.771,44			6.032.771,44 €

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R. 2014-2020) - Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013
Misura 4 Tipo di operazione 4.1.04 "INVESTIMENTI PER LA RIDUZIONE DI GAS SERRA E AMMONIACA" - FOCUS AREA PSD
BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2019 ai sensi della deliberazione di G. R. n. 1705 del 14/10/2019
ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI

STACP competente	Id Domanda	Cuoa	Ragione Sociale	Stato rinuncia / non ammissibile	Determinazione di non ammissibilità
1	BOLOGNA 5154862	02587921202	AGROBIOENERGIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 11334 del 03/07/2020
2	FERRARA 5153518	VINPIV56A10A191Y	VALANDRO FLAVIO	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 6563 del 20/04/2020
3	MODENA 5155374	03807020361	CONSORZIO I.L.M.	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 7183 del 28/04/2020
4	PARMA 5153209	02250250343	AGRICOLA RISATA DI F.LLI CATELLANI S.S.	RITIRATA	Prot. 10/07/2020.0497866.E
5	PARMA 5154159	01788320347	SOCIETA' AGRICOLA IL GIARDINETTO DI PARONI S.S.	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 10822 del 25/06/2020
6	PARMA 5153802	GNDGRL88M04G337R	AZIENDA AGRICOLA GIANDINI GABRIELE	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 12075 del 14/07/2020
7	PARMA 5155461	00422680348	SOCIETA' AGRICOLA BUTTERI ARTURO, RENATO E WALTER S.S.	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 9672 del 09/06/2020
8	PARMA 5155340	GNI.FNC75D06Z133I	GIANOVI FRANCESCO LUIGI	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 9673 del 09/06/2020
9	PARMA 5153904	02259710347	MARZOLINI PIETRO E FABRIZIO SOCIETA' AGRICOLA	RITIRATA	Prot. 14/07/2020.0502486.E
10	PIACENZA 5155351	01498780335	SOCIETA' AGRICOLA AL.BE.RO. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, O F.U. BREVEMENTE SOCIETA' AGRICOLA AL.BE.RO.	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 10760 del 25/06/2020
11	PIACENZA 5155307	01582620330	VALTREBBIA ENERGIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ENUNCIABILE ANCHE VALTREBBIA ENERGIA S.C.A.	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 12358 del 16/07/2020
12	RAVENNA 5153838	02648960397	BIO SEMAGE	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 6446 del 16/04/2020
13	RAVENNA 5154085	MRDGMN64B07A191U	MORDENTI GERMANO	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 6809 del 22/04/2020
14	REGGIO EMILIA 5155488	01953200357	AZIENDA AGRICOLA CARAMANA S.S. DI DAVOLI STEFANO, FABIO, MARIANNA E CORGHI ANTONELLA SOCIETA' AGRICOLA	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 8052 del 13/05/2020
15	REGGIO EMILIA 5155375	02655960983	CAMO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 11673 del 09/07/2020
16	REGGIO EMILIA 5154087	01974160358	AZIENDA AGRICOLA ALVEDA DI CERLINI GEMINIANO, EMANUELE E DAVIDE SOCIETA' AGRICOLA	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 11520 del 07/07/2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 4 AGOSTO 2020, N. 13509

L.R. n. 19/19 - art. 7. Approvazione Programma di attività 2020 del progetto "Operastreaming". Concessione contributo alla Fondazione Teatro Comunale di Modena e all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per l'anno 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni meglio specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare, in attuazione della L.R. n. 19/19, il programma annuale di attività 2020 relativo al progetto triennale "OperaStreaming", corredato dal prospetto di bilancio economico-finanziario, presentato dalla Fondazione Teatro Comunale di Modena e dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, riportante una spesa complessiva di Euro 75.000,00 e un contributo richiesto di Euro 60.000,00 così ripartiti:

	SPESA in Euro	CONTRIBUTO in Euro
Fondazione Teatro Comunale di Modena	45.000,00	40.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	30.000,00	20.000,00
TOTALE	75.000,00	60.000,00

2) di concedere, per la realizzazione del programma annuale di attività 2020, a favore della Fondazione Teatro Comunale di Modena e dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia il contributo indicato nella tabella di cui al punto 1 per l'anno 2020 per ciascun soggetto, per un importo complessivo di Euro 60.000,00;

3) di impegnare a favore della Fondazione Teatro Comunale di Modena la somma di euro 40.000,00 registrata al n. **7664** di impegno sul capitolo 70964 "Contributo alle istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per la realizzazione in via sperimentale di un cartellone regionale di opere liriche in streaming (art. 7 L.R. 1 agosto 2019, n.19)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2386/2019;

4) di impegnare a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia la somma di euro 20.000,00 registrata al n. **7665** di impegno sul capitolo 70962 "Contributo agli enti delle

amministrazioni locali per la realizzazione in via sperimentale di un cartellone regionale di opere liriche in streaming (art. 7 L.R. 1 agosto 2019, n.19)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2386/2019;

5) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono espressamente indicate di seguito:

Capitolo 70962 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 08.2 - Transazione Ue 8 - SIOPE 1040102008 - CUP E99E19000690009 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 70964 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazione Ue 8 - SIOPE 1040401001 - CUP E99E19000690009 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

6) che alla liquidazione dei contributi di cui ai punti 3) e 4) che precedono provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, laddove applicabile, previo espletamento dell'adempimento previsto al successivo punto 10, secondo le modalità stabilite dalla sopra citata Deliberazione della Giunta regionale n.1857/2019 Allegato A di cui sopra al punto 2.4 "Contributo straordinario relativo all'art. 7";

7) di vincolare la Fondazione Teatro Comunale di Modena e dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

8) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla predetta deliberazione n. 1857/2019;

9) di provvedere agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs.n. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di trasmettere la presente determinazione alla Fondazione Teatro Comunale di Modena e dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;

12) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICAZIONI SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 3 LUGLIO 2020, N. 11381

Bando Amianto 2015 di cui alla D.G.R. 1407/2015. Impresa Ceramiche Ascot- SpA - MO - Codice identificativo 67 - E35I15000150008. Liquidazione a saldo del contributo estralcio economie

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di prendere atto, sulla base della documentazione richiamata in premessa, dell'avvenuta realizzazione del progetto presentato dall'impresa "CERAMICHE ASCOT SPA" - Modena codice identificativo 67 CUP n. E35I15000150008 la cui spesa a consuntivo ammissibile a contributo ammonta ad €.243.976,75;

2. di rideterminare, in relazione alla spesa ammissibile, il contributo in €.85.391,86, accertando una economia di €.114.608,14

di cui si autorizza lo stralcio;

3. di procedere, a seguito della richiesta della citata Impresa, alla contestuale restituzione della quota pari al 50% del contributo, ammontante a €. 42.695,93;

4. di liquidare pertanto a favore della impresa "CERAMICHE ASCOT SPA" – Modena c.f. 02652800364 la somma di €.85.391,86 a saldo del contributo concesso con propria deliberazione di giunta regionale n. 2323 del 21 dicembre 2016, e contestualmente di trattenere l'importo di €.42.695,93 da introitarsi sul Capitolo 4753 "Recupero quota del 50% sui finanziamenti concessi a valere sull'iniziativa ecoincentivi per il sistema delle imprese" dell'esercizio finanziario 2020;

5. di dare atto che tale spesa di €.85.391,86 è registrata al n. 4537 di impegno sul capitolo 37392 "FONDO ROTATIVO A SOSTEGNO DEGLI ECOINCENTIVI AL SISTEMA DELLE IMPRESE DI CUI AL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE. RIUTILIZZO QUOTE. (ART. 72, L. 27 DICEMBRE 2002, N. 289; ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 E ART. 99, L.R. 21 APRILE

1999, N. 3)" a residuo sul bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022, anno di previsione 2019, sul quale la stessa è stata impegnata con d.g.r.543/2019;

6. di stabilire che ad esecutività del presente provvedimento la liquidazione dallo stesso disposta verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di dare atto, altresì, che ad esecutività della presente determinazione, si provvederà ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla richiesta di emissione del titolo di pagamento;

8. di provvedere, a seguito della rideterminazione del contributo di cui al punto 2) che precede, all'aggiornamento delle informazioni e dei dati pubblicati ai sensi degli artt. n.26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

9. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 7 AGOSTO 2020, N. 13781

DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di luglio 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i. e nota Prot. 28/07/2020.0526687. Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato, Teresa Maria Iolanda Schipani

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati con nota prot. NP/2018/24929 del 16/10/2018, in attuazione delle procedure previste al p.to 6 "Presentazione istanze" ed al p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018;

3) di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, le graduatorie relative alle istanze ammissibili con

riferimento alle rispettive focus area;

4) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1201/2018;

6) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

7) di dare atto inoltre che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della normativa regionale in vigore - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1201/2018 e ss.mm.ii..

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Teresa Maria Iolanda Schipani



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo Verde - Bando COVID-19 - Focus Area 3A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5199855	€ 623,98	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	38
5197311	€ 2.763,34	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	42
5191831	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43
5194810	€ 2.585,06	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43
5199456	€ 2.495,92	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43
5199129	€ 5.526,37	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44
5199777	€ 1.782,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44
5199844	€ 2.585,06	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44
5193930	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	45
5194898	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	45
5198612	€ 6.239,45	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	45

Elenco Concessione: 11030



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5196002	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	46
5198202	€ 2.763,34	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5194012	€ 5.348,10	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5193918	€ 6.239,45	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48
5197454	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48
5193974	€ 5.348,10	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49
5197902	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50
5193706	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	52
5198281	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63
5199818	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	65

Elenco Concessione: 11030

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 30 LUGLIO 2020, N. 13249

Approvazione aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" anno 2020, ai sensi della legge n. 238/2016 art. 31 comma 10 e della delibera di Giunta regionale n. 1344/2011

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamato il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive modifiche;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare l'art. 31, comma 10, che prevede che la menzione "vigna" o i suoi sinonimi, seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale, possa essere utilizzata solo nella presentazione o nella designazione dei vini a DO ottenuti dalla superficie vitata che corrisponde al toponimo o al nome tradizionale, purché sia rivendicata nella denuncia annuale di produzione delle uve e a condizione che la vinificazione delle uve corrispondenti avvenga separatamente e che sia previsto un apposito elenco tenuto e aggiornato dalle regioni mediante procedura che ne comporta la pubblicazione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 19 settembre 2011, n. 1344 concernente l'approvazione delle disposizioni per l'istituzione dell'elenco regionale delle menzioni "vigna", recante i criteri, le modalità ed i termini per la redazione dell'Elenco;

Preso atto che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 1344/2011 sopra citata, ha stabilito tra l'altro, che:

- il Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali provvede ad approvare con proprio atto l'Elenco regionale delle menzioni "vigna", nonché i successivi aggiornamenti, sulla base delle disposizioni approvate e tenendo conto delle richieste motivate e documentate presentate dai produttori interessati;

- l'eventuale aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni "vigna" è approvato entro il 31 luglio di ogni anno;

- le relative domande devono pervenire entro il 30 giugno;

Atteso che con delibera di giunta regionale n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" il Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali è stato soppresso e, a far data dal 1/5/2016, le funzioni in materia di OCM vino sono state poste in capo al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

Vista la determinazione del responsabile del Servizio Sviluppo produzioni vegetali n. 12322 del 10/10/2011 con la quale è stato approvato l'Elenco regionale delle menzioni "vigna", aggiornato, da ultimo, con determinazione del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera n. 14103 del 31 luglio 2019;

Preso atto che, entro martedì 30 giugno 2020, sono pervenute a questo Servizio 6 istanze finalizzate a richiedere l'iscrizione di n. 14 nuove menzioni Vigna e l'aggiornamento di n. 2 menzioni

già iscritte all'elenco. Le istanze sono state presentate da:

1. Consorzio Vini di Romagna, protocolli n. PG/2020/466638 e PG/2020/466671 del 25/6/2020, per:

- Azienda La Casetta dei Frati Società Agricola in nome collettivo di Maria Adele Ubaldi, per l'iscrizione all'Elenco di 5 toponimi: "Vigna Ronco Pruneta", "Vigna Ronco Vecchio del Monte San Bartolo" (o anche Ronco Vecchio del Monte oppure Ronco del Mone), "Vigna Ronco del Rio di Brola", "Vigna Ronco del Lago", "Vigna Ronco Rivadonda";

2. Consorzio Vini di Romagna, protocolli n. PG/2020/458957 e PG/2020/458977 del 23/6/2020), per:

- Azienda Castelluccio Società Agricola s.r.l. per l'iscrizione all'Elenco di 1 toponimo: "Vigna del Poggiolo (o Ronco del Poggiolo)" e 5 nomi tradizionali: "Vigna del Re (Ronco del Re)", "Vigna delle Ginestre (ronco delle Ginestre)"; "Vigna dei Ciliegi (Ronco dei Ciliegi)" Vigna della Simia (Ronco della Simia)", "Vigna Casone (Ronco Casone)";

3. Società Agricola Santa Barbara di F.lli Zanni & C. s.s. protocollo n. PG/2020/172805 del 27/2/2020, integrata con protocollo n. PG/2020/270963 del 6/4/2020, per l'iscrizione all'Elenco di 1 toponimo "Vigna Monte Leone";

4. Tenuta Casali di Casali Valerio e C. Società Agricola s.s, protocolli n. PG/2020/477198 e n. 479070 del 1 luglio 2020 (ricevute tramite PEC il 30 giugno 2020), per l'iscrizione all'Elenco di 2 nomi tradizionali: "Vigna Cavaliere Bianco" e "Vigna Quartosole";

5. Tre Monti Società Agricola s.r.l., protocollo n. PG/2020/0478862 del 1 luglio 2020 (ricevuta via PEC il 30 giugno 2020), per l'aggiornamento dei riferimenti catastali collegati alla menzione "Vigna Rocca";

6. Azienda Drei Donà Società Agricola s.s. protocollo n. PG/2020/0458925 del 23 giugno 2020, per l'aggiornamento della menzione: "Vigna del Pruno";

Visto il verbale istruttorio dei funzionari incaricati di questo Servizio del 27/7/2020, prot. 27/07/2020.0524619.I;

Considerato che dal verbale istruttorio sopra citato e dalla documentazione agli atti del Servizio risulta quanto segue:

- sono rispettate le condizioni previste dalla delibera di Giunta Regionale n. 1344/2011 per:

- tutte e 2 le richieste di aggiornamento delle menzioni già iscritte all'elenco;

- per le richieste di nuova iscrizione all'Elenco delle menzioni "Vigna": "Ronco Vecchio del Monte San Bartolo", "Ronco Rivadonda", "Ronco del Lago", "Ronco del Poggiolo", "Ronco del Re", "Ronco dei Ciliegi", "Ronco della Simia", "Ronco Casone", "Vigna Monte Leone", "Vigna Cavaliere Bianco" e "Vigna Quartosole";

- per la "Ronco del Rio Brola" la menzione non è riconoscibile per la Doc "Colli della Romagna Centrale Rosso" per un mappale richiesto, come da motivazione indicate nella nota già inviata al richiedente in data 14/7/2020, PG 0503024/2020;

- per la "Ronco delle Ginestre", la particella n. 15 sul foglio n. 3 del Comune di Modigliana (FC), potrà essere associata alla sola denominazione Romagna Trebbiano, in quanto dalla consultazione dello schedario viticolo risulta idonea, tra le altre denominazioni, a produrre Romagna Trebbiano e non Romagna Sangiovese;

- non rispetta le condizioni previste dalla delibera di Giunta Regionale n. 1344/2011 per l'iscrizione all'Elenco la richiesta

della menzione “Ronco Pruneta” che non può essere accolta per la motivazione indicata nella nota già inviata al richiedente in data 14/7/2020, PG 0503024/2020 e nel verbale istruttorio prot. 27/7/2020.0524619.I;

Ritenuto quindi di accogliere le istanze di iscrizione all’Elenco regionale delle menzioni “Vigna”, pervenute entro il 30 giugno 2020, come riportate nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché di accogliere le istanze di aggiornamento alle menzioni “Vigna” già iscritte all’Elenco, come riportate nell’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di non accogliere la richiesta di iscrizione all’Elenco regionale delle menzioni “Vigna” della menzione “Ronco Pruneta”;

Dato atto che a seguito di quanto disposto con il presente atto l’Elenco regionale delle menzioni “Vigna” risulta aggiornato come riportato nell’allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2020-2022”, ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007” e successive modifiche;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste infine:

- la propria determinazione n. 20191 del 13 dicembre 2017

recante “Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca n. 23685 del 23/12/2019 concernente, tra l’altro, la proroga dell’incarico di responsabile del Servizio “Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera” fino al 30 ottobre 2020;

Attestato che il responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta, responsabile del Servizio, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di accogliere le richieste di iscrizione all’Elenco regionale delle menzioni “Vigna” presentate, entro il 30 giugno 2020, dalle aziende e per le menzioni indicate nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di accogliere le richieste di aggiornamento delle menzioni vigna già iscritte all’Elenco, come riportate nell’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di non accogliere, per le motivazioni indicate in premessa e riportate nel verbale istruttorio dei funzionari incaricati di questo Servizio, prot. 0524619.I del 27/7/2020, la richiesta di iscrizione all’Elenco delle menzioni “Vigna” della menzione “Ronco Pruneta” presentata dal Consorzio Vini di Romagna per l’Azienda La Casetta dei Frati Società Agricola in nome collettivo di Maria Adele Ubaldi;
4. di dare atto che, a seguito delle modifiche apportate all’Elenco in relazione ai precedenti punti 1. e 2., l’Elenco regionale delle menzioni “Vigna” risulta aggiornato così come indicato nell’allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
5. di trasmettere il presente atto agli interessati tramite posta elettronica certificata;
6. di stabilire che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 (sessanta) giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di ricevimento del presente atto da parte degli interessati;
7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, provvedendo ad assicurarne la diffusione anche sul sito E-R Agricoltura e Pesca.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

Elenco domande accolte nuova iscrizione menzione "Vigna" – anno 2020

MENTIONE	DENOMINAZIONE AZIENDA RICHIEDENTE	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	PROVINCIA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	VINO
Vigna Cavaliere Bianco	Tenuta Casali di Casali Valerio & C. società Agricola s.s.		X	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	57, 58 e 135	Colli Romagna centrale Trebbiano
Vigna Quartosole	Tenuta Casali di Casali Valerio & C. società Agricola s.s.		X	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	65	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese San Vicinio; Romagna Sangiovese San Vicinio Riserva
Vigna Monte Leone	Società Agricola Santa Barbara di F.lli Zanni & C. S.S.	X		Reggio Emilia	Vezzano sul Crostolo	1	463	Colli di Scandiano e di Canossa-Cabernet Sauvignon e Colli di Scandiano e di Canossa-Cabernet Sauvignon Riserva
Ronco del Poggiolo	Castelluccio Società Agricola S.R.L.	X		Forlì-Cesena	Modigliana	2	33, 77	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva
Ronco del Re	Castelluccio Società Agricola S.R.L.		X	Forlì-Cesena	Modigliana	3	21	Colli di Faenza Bianco e Colli Romagna Centrale Bianco
Ronco delle Ginestre	Castelluccio Società Agricola S.R.L.		X	Forlì-Cesena	Modigliana	3	13, 14, 47, 49	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva
						3	15	Romagna Trebbiano

Ronco dei Ciliegi	Castelluccio Società Agricola S.R.L.		X	Forlì Cesena	Modigliana	3	27	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva
Ronco della Simia	Castelluccio Società Agricola S.R.L.		X	Forlì-Cesena	Modigliana	2	72	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva
						3	20, 21, 51	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva
Ronco Casone	Castelluccio Società Agricola S.R.L.		X	Forlì-Cesena	Modigliana	3	2, 3, 51	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva
Ronco Rivadonda	La Casetta dei Frati Società Agricola in nome collettivo di Maria Adele Ubaldi	X		Forlì-Cesena	Modigliana	51	6, 324	Colli Romagna Centrale Chardonnay, Colli Romagna Centrale Bianco, Colli di Faenza Bianco
Ronco del Lago	La Casetta dei Frati Società Agricola in nome collettivo di Maria Adele Ubaldi	X		Forlì-Cesena	Modigliana	51	116, 358	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva, Colli Romagna Centrale Rosso
Ronco vecchio del Monte San Bartolo	La Casetta dei Frati Società Agricola in nome collettivo di Maria Adele Ubaldi	X		Forlì-Cesena	Modigliana	51	10, 116, 358	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva, Colli Romagna Centrale Rosso
Ronco del Rio di Broia	La Casetta dei Frati Società Agricola in nome collettivo di Maria Adele Ubaldi	X		Forlì-Cesena	Modigliana	51	5	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva
						51	324	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva, Colli Romagna Centrale Rosso

Elenco domande accolte di aggiornamento alle menzioni "Vigna" già riconosciute – anno 2020*

Menzione	Tipo menzione	Denominazione azienda	Provincia Vigna	Comune	Foglio	Particella	Vino	Codice Vino
Vigna del Pruno	Nome tradizionale	Società Agricola Drei Donà S.S.	Forlì-Cesena	Forlì	255	71	Romagna Sangiovese Superiore Riserva, Romagna Sangiovese Predappio, Romagna Sangiovese Predappio Riserva	B431X2182BXA1X; B431L2182XXA0X;
Vigna Rocca	Nome tradizionale	Tre Monti Società Agricola S.r.l.	Forlì-Cesena	Forlì	192	99; 102; 103, 22, 100, 116, 124	DOCG Romagna Albana	A070X0041

*In "grassetto" le nuove modifiche inserite

Elenco regionale delle menzioni "Vigna" – Anno 2020

MENZIONE	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DENOMINAZIONE AZIENDA RICHIEDENTE	CODICE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna Morello		X	Azienda Agricola La Tosa	PC001	Piacenza	Vigolzone	7	482	Gutturnio	B409x9992
							15	1;2;3;106	Gutturnio	B409x9992
Vigna Campo dei Soldati	X		Az. Agr. Ganaghello di Losi società Agricola	PC002	Piacenza	Castel San Giovanni	34	89; 212; 218; 269	Colli Piacentini Cabernet Sauvignon, Colli Piacentini Bonarda	B222X0432; B222X0712
Vigna del Guasto	X	X	Azienda Agricola Lamoretti	PR001	Parma	Langhirano	15	5;6;144;179	Colli di Parma Rosso	B210X9992
Vigna dei Gelsi		X	Azienda Agricola Reggiana	RE001	Reggio Emilia	Albinea	40	111;119;120;121; 127;139;367	Colli di Scandiano e di Canossa Malbo Gentile; Colli di Scandiano e di Canossa Malvasia	B312X3332; B312X2791
Vigna di Tedola	X		Azienda Agricola Reggiana	RE002	Reggio Emilia	Viano	10	138;140;218;219; 220;294;296;	Reggiano Lambrusco	B310XLAM2
Vigna delle Suore		X	Società Agricola Ferrarini S.p.A.	RE003	Reggio Emilia	Quattro Castella	44	55	Colli di Scandiano e di Canossa Spergola Passito	B312X3641DXA1X
Vigna Castello		X	Società Agricola Ferrarini S.p.A.	RE004	Reggio Emilia	Quattro Castella	44	167	Colli di Scandiano e di Canossa Sauvignon	B312X2211XXA0X
Vigna Monte Leone	X		Società Agricola Santa Barbara di F.lli Zanni & C. S.S.	RE005	Reggio Emilia	Vezzano sul Crostolo	1	463	Colli di Scandiano e di Canossa Cabernet Sauvignon; Colli di Scandiano e di Canossa Cabernet Sauvignon Riserva	B312X0432XXA0X B312X0432AXA1X

Vigna Cà del Fiore	X	X	Azienda Agricola Manicardi	MO003	Modena	Castelvetro di Modena	33	201;202	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
							39	48;49;50;109	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
Vigneto Ciaidini	X		Azienda Agricola Cleto Chiarli	MO004	Modena	Castelvetro di Modena	40	45	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
							6	47;92;94;102;175;176;177;178;200;202;234	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
Vigna del Collegio		X	Società Agricola Bellei Aurelio & Figli	MO005	Modena	Bomporto	7	321;324;327	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
							13	22;156;157;158;159;209;294	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
Vigna del Cristo	X		Società Agricola Sorbara ss.	MO006	Modena	Bomporto	21	7;8;11;12;78	Lambrusco di Sorbara	B072XLAM2; B072XLAM3
Vigna Il Cristo	X		Società Agricola Paltrinieri Gianfranco s.s.	MO007	Modena	Bomporto	21	13, 14, 15, 16, 85, 86, 113, 114, 236, 247	Modena Lambrusco, Lambrusco di Sorbara	B402XLAM3 B402XLAM2 B072XLAM2; B072XLAM3
Duna della Puia	X	X	Azienda Vitivinicola Marioti	FE001	Ferrara	Comacchio	40	1738;1752;1962	Bosco Eliceo Fortana	B243X0842
Vigna Rio		X	Tre Monti Società Agricola S.r.l.	BO001	Forlì-Cesena	Forlì	192	22;112;122;123;124;130	Romagna Trebbiano	B431X2421
Vigna Rocca		X	Tre Monti Società Agricola S.r.l.	BO002	Forlì-Cesena	Forlì	192	99;102;103;122;100;116;124	DOCG Romagna Albana	A070X0041

Vigna del Grotto		X	Vigneto San Vito Società Agricola s.s.	BO003	Bologna	Valsamoggia	8	37;38;44;45;98;43	DOCG Colli Bolognesi Pignoletto; DOCG Colli Bolognesi Pignoletto Superiore Classico	A053X3001; A053A3001
Vigna delle Poiane		X	Fondo Cà Vecia società agricola ss	BO004	Bologna	Imola	213	119;134;135	Colli d'Imola Sangiovese	B317X2182
Vigna dei Merli		X	Fondo Cà Vecia società agricola ss	BO005	BO	Imola	213	157;159;180;181	Colli d'Imola Cabernet Sauvignon	B317X0432
Vigna Antica		X	Tenuta Bonzara di Chiara Bonaga Lambertini	BO006	Bologna	Monte San Pietro	56	38	DOCG Colli Bolognesi Pignoletto	A053X3001
Vigna della Croce		X	Gestione Agricola Colonna dott. Giovanni	FC001	Forlì-Cesena	Savignano sul Rubicone	26	2	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Longiano; Romagna Sangiovese Longiano Riserva	B431X2182; B431E2182XXA0X B431E2182AXA1X
Vigneto di Prugneto	X		Azienda Agricola Santodeno S.r.l. società agricola	FC002	Forlì-Cesena	Civitella di Romagna	137	35;169;171	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigneto di Cà Merlina	X		Società Agricola Vini del Vicariato S.r.l.	FC003	Forlì-Cesena	Forlì	248	158;166;568	Colli Romagna Centrale Cabernet Sauvignon; Colli Romagna Centrale Rosso; Colli Romagna Centrale Sangiovese; Romagna Sangiovese	B335X0432; B335X9992; B335X2182; B431X2182
Vigna Collecchio	X		Bissoni Raffaella Alessandra	FC004	Forlì-Cesena	Bertinoro	47	35;581	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Bertinoro; DOCG Romagna Albana	B431X2182; B431A2182 A070X0041
Vigna Paroletta	X		Bissoni Raffaella Alessandra	FC005	Forlì-Cesena	Bertinoro	47	536;541;546	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Bertinoro	B431X2182; B431A2182
Vigna Vecchia		X	Tenuta la Viola Az. Agr. Gabellini di Serra Lidia	FC006	Forlì-Cesena	Bertinoro	41	25;266	Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182BXA1X

Vigna del Re		X	Tenuta la Viola Az. Agr. Gabellini di Serra Lidia	FC007	Forlì-Cesena	Bertinoro	31	58	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
							41	13;115	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
Vigna del Sole		X	Tenuta la Viola Az. Agr. Gabellini di Serra Lidia	FC008	Forlì-Cesena	Bertinoro	41	25;264	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
Vigna di Paolo già Vigna del Pozzo		X	Tenuta la Viola Az. Agr. Gabellini di Serra Lidia	FC009	Forlì-Cesena	Bertinoro	31	59;60	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
							41	269	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
Vigna dei Dottori		X	Azienda Agricola Fiorentini Vini Società Agricola S.S.	FC011	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	4	194	Romagna Sangiovese Superiore Riserva;	B431X2182BXA1X
									Romagna Sangiovese Castrocaro Terme e Terre del sole Riserva	B431C2182AXA1X
Vigna Raggio Brusa		X	Condè Azienda Vitivinicola	FC012	Forlì-Cesena	Predappio	58	107;110	Romagna Sangiovese	B431X2182
							110	169		
Vigna Godenza	X		Pardofa Soc. Agricola a.r.l.	FC013	Forlì-Cesena	Predappio	105	24;27	Romagna Sangiovese Predappio	B431L2182
Vigna del Generale		X	Fattoria Nicolucci di Nicolucci Alessandro	FC014	Forlì-Cesena	Predappio	27	39;40;43;192;1024;	Romagna Sangiovese;	B431X2182
								1026;1029;1087; 1118	Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182BXA1X
Vigna Claudia		X	Torre San Martino Soc. Agr. S.r.l.	FC015	Forlì-Cesena	Modigliana	5	38;39	Colli di Faenza rosso;	B318X9992
									Colli di Faenza rosso riserva	B318X9992AXA1X
Vigna della Signora		X	Torre San Martino Soc. Agr. S.r.l.	FC016	Forlì-Cesena	Modigliana	5	46;235;239;242	Colli di Faenza bianco	B318X8881
Vigna 1922		X	Torre San Martino Soc. Agr. S.r.l.	FC017	Forlì-Cesena	Modigliana	5	36	Romagna Sangiovese Superiore;	B431X2182BXA0X
									Romagna Sangiovese Superiore Riserva;	B431G2182XXA0X
								Romagna Sangiovese Modigliana;	B431G2182AXA1X	
								Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182BXA1X	

Vigna Beccaccia	X		Villa Papiano Soc. Agr. S.r.l.	FC018	Forlì-Cesena	Modigliana	88	47,48	Romagna Sangiovese Modigliana Riserva, Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Superiore	B431G2182AXA1X B431X2182XXA0X B431G2182XXA0X B431X2182BXA0X
Vigna del Pruno		X	Società Agricola Drei Dona' S.S.	FC019	Forlì-Cesena	Forlì	255	71	Romagna Sangiovese Superiore Riserva: Romagna Sangiovese Predappio, Romagna Sangiovese Predappio Riserva	B431X2182BXA1X B431L2182XXA0X B431L2182XXA0X B431L2182AXA1X
Vigna della Quercia Grande	X		Fattoria Paradiso Società Agricola Semplice	FC020	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	24	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna dell'Olivo	X		Fattoria Paradiso Società Agricola Semplice	FC021	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	18	DOCG Romagna Albana	A070X0041
Vigna la Rotonda	X		Fattoria Paradiso Società Agricola Semplice	FC022	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	11	Romagna Pagadebit	B431X0321
Vigna Giardino	X		Fattoria Paradiso Società Agricola Semplice	FC023	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	22	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna dello Spungone	X		Fattoria Paradiso Società Agricola Semplice	FC024	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	107	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna delle Leprì	X		Fattoria Paradiso Società Agricola Semplice	FC025	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	20	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna del Viale	X		Fattoria Paradiso Società Agricola Semplice	FC026	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	60	DOCG Romagna Albana	A070X0041
Vigna del Pavone	X		Fattoria Paradiso Società Agricola Semplice	FC027	Forlì-Cesena	Bertinoro	31	91	DOCG Romagna Albana	A070X0041

Vigna del Mulino	X		Fattoria Paradiso Società Agricola Semplice	FC028	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	250	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna del Dosso	X		Fattoria Paradiso Società Agricola Semplice	FC029	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	21	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna Biondina	X		Marta Valpiani	FC030	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	7	535,544	Romagna Trebbiano; Romagna Albana DOCG; Colli Romagna Centrale Trebbiano; Colli Romagna Centrale Bianco	B431X2421 A070X0041; B335X2421XXA0X B335X8881XXA0X
Vigna Casalino	X		Marta Valpiani	FC031	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	27	278	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Riserva; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole; Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole; DOCG Romagna Albana; Colli Romagna Centrale Sangiovese; Colli Romagna Centrale Trebbiano	B431X2182 B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431X2182AXA1X B431C2182AXA1X B431C2182XXA0X B431X2421 A070X0041 B335X2182XXA0X B335X2421XXA0X

Vigna Sasseto	X		Marta Valpiani	FC032	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	19	17;111	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Riserva; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole;	B431X2182 B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431X2182AXA1X B431C2182AXA1X B431C2182XXA0X B335X2182XXA0X
Vigna Casalinetto	X		Marta Valpiani	FC033	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	26	36	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Riserva; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole; Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole Riserva; Colli Romagna Centrale Sangiovese	B431X2182 B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431X2182AXA1X B431C2182AXA1X B431C2182XXA0X B335X2182XXA0X

Vigna Baruccia	X		Tenuta Casali di Casali Valerio e C. società Agricola s.s.	FC034	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	65, 66, 67, 68, 87	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese novello, Romagna Sangiovese riserva, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore Cabernet Sauvignon riserva; Romagna Sangiovese San Vicinio, Romagna Sangiovese	B431X2182XXA0X B431X2182CXA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431M2182XXA0X B431M2182AXA1X B335X2182XXA0X B335X2182AXA1X
Vigna Damianus		X	Tenuta Casali di Casali Valerio e C. società Agricola s.s.	FC035	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	55, 73, 74, 75, 90	Colli Romagna Centrale Cabernet Sauvignon, Colli Romagna Centrale Cabernet Sauvignon riserva	B335X0432XXA0X B335X0432AXA1X
Vigna Monte Paderno	X		Tenuta Casali di Casali Valerio e C. società Agricola s.s.	FC036	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	81	126, 127, 130, 131	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese novello, Romagna Sangiovese riserva, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore riserva; Romagna Sangiovese San Vicinio, Romagna Sangiovese San Vicinio riserva	B431X2182XXA0X B431X2182CXA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431M2182XXA0X B431M2182AXA1X

Vigna Palazzina	X	Tenuta Casali di Casali Valerio e C. società Agricola s.s.	FC037	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	58, 80, 91, 92, 169, 729	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese novello, Romagna Sangiovese riserva, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore Romagna riserva; Romagna Sangiovese San Vicinio, Romagna Sangiovese San Vicinio riserva, Colli Romagna Centrale sangiovese, Colli Romagna centrale sangiovese riserva	B431X2182XXA0X B431X2182CXA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431X2182BXA0X B431M2182XXA0X B431M2182AXA1X
Vigna Papesse	X	Villa Papiano Società Agricola Srl	FC038	Forlì-Cesena	Modigliana	88	56, 98, 99	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese superiore	B431X2182XXA0X B431X2182BXA0X
Vigna Probi	X	Villa Papiano Società Agricola Srl	FC039	Forlì-Cesena	Modigliana	88	54, 56, 57	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Riserva, Romagna Sangiovese superiore riserva, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana riserva	B431X2182XXA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X

Vigna Campacci	X		Società Agricola Marta Valpiani di Mazzavillani Elisa e Massimo s.s.	FC040	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	27	35, 87, 89, 173	DOCG Romagna Albana; Romagna Sangiovese superiore riserva; Romagna Sangiovese Riserva, Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra del sole riserva; Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra del sole; Colli Romagna Centrale Sangiovese; Romagna Trebbiano	A070X0041 B431X2182BXXA1X B431X2182AXXA1X B431X2182BXXA0X B431X2182XXA0X B431C2182AXXA1X B431C2182XXA0X B335X2182XXA0X B431X2421XXA0X
Vigna Cavaliere Bianco		X	Tenuta Casali di Casali Valerio e C. società Agricola s.s.	FC041	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	57, 58 e 135	Colli Romagna centrale Trebbiano	B335X2421XXA0X
Vigna Quartosole		X	Tenuta Casali di Casali Valerio e C. società Agricola s.s.	FC042	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	65	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese San Vicinio; Romagna Sangiovese San Vicinio Riserva	B431X2182BXXA0X B431X2182BXXA1X B431M2182XXA0X B431M2182AXA1X
Ronco Rivadonda	X		La Casetta dei Frati Società Agricola in nome collettivo di Maria Adele Ubaldi	FC043	Forlì-Cesena	Modigliana	51	6, 324	Colli Romagna Centrale Chardonnay, Colli Romagna Centrale Bianco, Colli di Faenza Bianco	B335X2981XXA0X B335X8881XXA0X B318X8881XXA0X
Ronco del Lago	X		La Casetta dei Frati Società Agricola in nome collettivo di Maria Adele Ubaldi	FC044	Forlì-Cesena	Modigliana	51	116, 358	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva, Colli Romagna Centrale Rosso	B431X2182XXA0X B431X2182BXXA0X B431X2182BXXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X B335X9992XXA0X

Ronco del Rio di Broia	X		La Casetta dei Frati Società Agricola in nome collettivo di Maria Adele Ubaldi	FC045	Forlì-Cesena	Modigliana	51	5	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore, Romagna Sangiovese Superiore Riserva, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182XXA0X B431X2182BXXA0X B431X2182BXXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X
								324	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore, Romagna Sangiovese Superiore Riserva, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva, Colli Romagna Centrale Rosso	B431X2182XXA0X B431X2182BXXA0X B431X2182BXXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X B335X9992XXA0X
Ronco vecchio del Monte San Bartolo	X		La Casetta dei Frati Società Agricola in nome collettivo di Maria Adele Ubaldi	FC046	Forlì-Cesena	Modigliana	51	10, 116, 358	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore, Romagna Sangiovese Superiore Riserva, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva, Colli Romagna Centrale Rosso	B431X2182XXA0X B431X2182BXXA0X B431X2182BXXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X B335X9992XXA0X
Ronco del Poggiolo	X		Castelluccio Società Agricola S.R.L.	FC047	Forlì-Cesena	Modigliana	2	33, 77	Romagna Sangiovese Superiore, Romagna Sangiovese Superiore Riserva, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182BXXA0X B431X2182BXXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X
Ronco del Re		X	Castelluccio Società Agricola S.R.L.	FC048	Forlì-Cesena	Modigliana	3	21	Colli di Faenza Bianco e Colli Romagna Centrale Bianco	B318X8881XXA0X B335X8881XXA0X

Ronco delle Ginestre	X	Castelluccio Società Agricola S.R.L.	FC049	Forlì-Cesena	Modigliana	3	13, 14, 47, 49	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X
Ronco dei Cilegli	X	Castelluccio Società Agricola S.R.L.	FC050	Forlì-Cesena	Modigliana	3	27	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X
Ronco della Simia	X	Castelluccio Società Agricola S.R.L.	FC051	Forlì-Cesena	Modigliana	2	72	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X
Ronco Casone	X	Castelluccio Società Agricola S.R.L.	FC052	Forlì-Cesena	Modigliana	3	20, 21, 51	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X
Vigna Le Case	X	Az. Agr. Ballardini Riccardo	RA001	Ravenna	Brisighella	8	5	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X

Vigna Col Mora		X	Azienda Agricola Rontana Società Agricola altrimenti detta Podere della Mora Società Agricola altrimenti detta Azienda Agricola Rio della Fontana Società Agricola	RA002	Ravenna	Brisighella	75	91	Colli di Faenza Sangiovese	B318X2182XXA0X
Vigna Montale	X		Cà di Sopra società Agricola	RA003	Ravenna	Brisighella	89 90	37, 38, 58 5; 7	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore riserva, Romagna Sangiovese Marzeno, Romagna Sangiovese Marzeno riserva	B431X2182XXA0X B431X2182BXXA0X B431X2182BXXA1X B431H2182XXA0X B431H2182AXA1X
Vigna Ca' del Rosso	X		Cà di Sopra società Agricola	RA004	Ravenna	Brisighella	69	126 e 130	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore riserva, Romagna Sangiovese Marzeno, Romagna Sangiovese Marzeno riserva, Romagna Sangiovese Marzeno Riserva	B431X2182XXA0X B431X2182BXXA0X B431X2182BXXA1X B431H2182XXA0X B431H2182AXA1X
Vigna dello Sperone		X	Azienda Agricola Trerè S.S	RA005	Ravenna	Faenza	126	63, 166	Romagna Sangiovese superiore	B431X2182BXXA0X
Vigna Al Monte		X	Società Agricola Podere Vecciano di Biguucci D. e C. s.s.	RN001	Rimini	Coriano	15	75;220	Romagna Sangiovese Superiore;	B431X2182BXXA0X
Vigna Delle Rose		X	Società Agricola Podere Vecciano di Biguucci D. e C. s.s.	RN002	Rimini	Coriano	36	164;567;570	Romagna Pagadebit	B431X0321
Vigna La Ginestra		X	Società Agricola Podere Vecciano di Biguucci D. e C. s.s.	RN003	Rimini	Coriano	36	164;567;569;570	Colli di Rimini Rebola	B311X3001

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 4 AGOSTO 2020, N. 13571

Delibera di Giunta regionale n. 183/2020. Approvazione aggiornamento dell' "Elenco dei tecnici degustatori" e dell' "Elenco degli esperti degustatori". Terzo Provvedimento anno 2020

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive e modifiche;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2019/33 della Commissione del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare:

- l'art. 65 che prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione dei vini a DOCG e DOC - prima di procedere alla loro designazione e presentazione - le relative partite sono sottoposte a verifica da parte del competente organismo di controllo mediante esecuzione dell'analisi chimico-fisica e organolettica che attesti la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;
- al comma 3, che l'esame organolettico è effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, indicate dal competente Organismo di controllo, per le relative DOCG e DOC;
- al comma 6, che con Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono definiti, tra l'altro, i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;

- l'articolo 91 che abroga, tra l'altro, il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole ali-

mentari, forestali e del turismo, del 12 marzo 2019 di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello", pubblicato nella GU Serie Generale n. 102 del 3 maggio 2019;

Visto l'art. 8 del citato Decreto del 12 marzo 2019 che stabilisce i criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti, ed in particolare:

- il comma 1, che prevede che presso le Regioni interessate alla produzione dei vini DO siano istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" e che gli iscritti a tali Elenchi possono esercitare la propria attività per una o più DO ricadente sul territorio della relativa Regione o, in caso di DO interregionali, delle relative Regioni;
- il comma 3, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori;
- il comma 5, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori;
- i commi 4 e 6 relativi al contenuto delle domande di iscrizione ai citati Elenchi;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 1970 del 27 dicembre 2011:

- sono state approvate le disposizioni applicative per la formazione dell'"Elenco regionale dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori";

- è stato istituito l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori";

Rilevato che il sopra citato Decreto 12 marzo 2019:

- conferma la competenza delle Regioni in merito alla tenuta dell'"Elenco regionale dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco regionale degli esperti degustatori", prevedendo altresì la possibilità di delega della funzione in favore delle Camere di Commercio;

- conferma altresì relativamente ai requisiti necessari per l'iscrizione agli Elenchi quanto previsto dalle disposizioni previgenti, fatta salva l'ulteriore specificazione che per esercizio in modo continuativo dell'attività di degustazione in un biennio precedente la presentazione della domanda si intende l'esercizio continuativo di almeno 5 prove di degustazione in date distinte per ciascun anno;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 183 del 9/3/2020 con la quale sono state approvate le "Disposizioni applicative per l'iscrizione negli elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori dei vini DOP della regione Emilia-Romagna" che sostituiscono le disposizioni di cui all'allegato B) della sopra citata delibera n. 1970/2011;

Dato atto che l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori", istituiti con la citata deliberazione n. 1970/2011, sono stati aggiornati, da ultimo, rispettivamente con proprie determinazioni n. 4695 del 20 marzo 2020 e n. 17173 del 23 settembre 2019;

Preso atto che è pervenuta a questo Servizio la richiesta di Nanni Pier Luigi, in data 16 gennaio 2020 prot. n. PG/2020/30545, già iscritto all'"Elenco degli esperti degustatori" al n. 28, di integrazione della sua iscrizione con ulteriori denominazioni;

Atteso che con nota della Responsabile del procedimento in data 9/7/2020, protocollo n. 494636.U, è stato comunicato al sig. Nanni Pier Luigi l'accoglimento parziale della sua richiesta,

ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990, per le motivazioni indicate nella nota stessa e che non sono pervenute osservazioni da parte dell'interessato;

Visto il verbale istruttorio dei funzionari di questo Servizio in data 4/8/2020, protocollo n. PG.0537531/2020, dal quale si evince che Nanni Pier Luigi possiede i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dall'articolo 2, dell'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 183/2020, per l'aggiornamento dell'iscrizione all'"Elenco degli esperti degustatori" con l'ulteriore denominazione "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro";

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda di Nanni Pier Luigi di aggiornamento dell'iscrizione all'"Elenco degli esperti degustatori" per la denominazione "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro";

Dato atto che a seguito di quanto disposto con il presente atto l'"Elenco degli esperti degustatori" risulta aggiornato come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Vista la propria determinazione n. 20191 del 13 dicembre

2017 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Vista infine la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca n. 23685 del 23/12/2019 concernente, tra l'altro, la proroga dell'incarico di responsabile del Servizio "Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera" fino al 30 ottobre 2020;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta di Nanni Pier Luigi, di aggiornamento della sua iscrizione all'"Elenco degli esperti degustatori", posizione n. 28, con l'aggiunta dell'ulteriore denominazione "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro";
2. di stabilire che, a seguito delle modifiche apportate in relazione al precedente punto 1. l'"Elenco degli esperti degustatori", istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 1970/2011, risulta aggiornato così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di disporre che l'"Elenco dei tecnici degustatori", aggiornato da ultimo con propria determinazione n. 4695 del 20 marzo 2020, sia anch'esso contenuto nel citato allegato 1;
4. di stabilire che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. 33/2013;
5. di stabilire che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 (sessanta) giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di ricevimento del presente atto da parte dell'interessato;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

“Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO

23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI 'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE,

		MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, RENO
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA

76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO.
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA E REGGIANO
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO

96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO E BOSCO ELICEO
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO CLASSICO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA
121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
126	FABBRI STEFANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
127	GALLEGATI MARCO	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
128	CASTELLARI LORENA	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
129	MARENGHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
130	GRASSELLI ALBERTO	COLLI DI PARMA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
131	MALCHIODI STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
132	GALBIGNANI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
133	ARTIOLI DANIELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
134	FRAULINI GIOVANNI	PIGNOLETTTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
135	KOMINI AGRON	COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
136	MORA CATERINA	COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, RENO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, PIGNOLETTO
137	CIVARDI EDOARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
138	ROTA DANIELE	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, MODENA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO
139	COLORETTI FABIO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
140	SCAZZERI LAURA	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
141	PAGLIANI TOMMASO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
142	GRAZIOSI ANDREA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, RENO, MODENA O DI MODENA
143	EUTIZI LUCA	MODENA O DI MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
144	DELBONO STEFANO	ROMAGNA, COLLI DI RIMINI
145	MEDICI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
146	BORGHI MATTEO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
147	FACCIN MICHELE	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, MODENA, ROMAGNA

“Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, COLLI DI PARMA
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO, MODENA O DI MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO

25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIER LUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, RENO
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
45	RAVAIOLI RICCARDO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, RENO, BOSCO ELICEO
46	MARCHESELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
47	MORINI CRISTIANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO

48	LAGHI CARLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO
49	BALDERACCHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, COLLI DI PARMA
50	MARZO FLAVIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
51	CINGOLANI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
52	BALSARIN GIULIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, RENO, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
53	SFOLZINI CRISTIAN	ALBANA DI ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
54	SCARVACI SERGIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
55	MARCHESI MORSELLI VANDA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
56	MANTECCHINI SILVIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
57	SOGARI GIOVANNI	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
58	MORSELLI ALBERTO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
59	RIVI FRANCESCA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
60	LOLLI RICCARDO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
61	ARTICO GIOIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
62	CANNIZZARO LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO O ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
63	CHIARINI ALESSANDRA	COLLI DI PARMA
64	BOZZA FRANCESCO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
65	CAVINA CRISTINA	DOCG ROMAGNA ALBANA, DOC ROMAGNA, COLLI D'IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO 21 LUGLIO 2020, N. 2231

Rettifica parziale determinazioni n. 1670 del 11/10/2016, n. 3527 del 2/11/2017, n. 3968 del 6/11/2018 e n. 3297 del 15/11/2019 - Anni 2016, 2017, 2018 e 2019 - Cambio ente assegnatario del contributo regionale per la manutenzione e la gestione del distacco dei VVFF di Pievepelago (MO)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la determinazione n. 1670 del 11/10/2016 ad oggetto "Contributo finanziario regionale ai comuni per la manutenzione ordinaria e per la gestione delle sedi dei distaccamenti dei Vigili del Fuoco Volontari - anno 2016 - assegnazione e impegno spesa." con la quale è stato assegnato un contributo di €. 8.000,00 per spese correnti all'Unione dei Comuni del Frignano;

- la determinazione n. 3527 del 2/11/2017 ad oggetto "Contributo finanziario regionale ai comuni per la manutenzione ordinaria e per la gestione delle sedi dei distaccamenti dei Vigili del Fuoco Volontari - anno 2017 - assegnazione e impegno spesa." con la quale è stato assegnato un contributo di €. 8.000,00 per spese correnti all'Unione dei Comuni del Frignano;

- la determinazione n. 3968 del 6/11/2018 ad oggetto "Contributo finanziario regionale ai comuni per la manutenzione ordinaria e per la gestione delle sedi dei distaccamenti dei Vigili del Fuoco Volontari - anno 2018 - assegnazione e impegno spesa." con la quale è stato assegnato un contributo di €. 8.000,00 per spese in c/capitale all'Unione dei Comuni del Frignano;

- la determinazione n. 3297 del 15/11/2019 ad oggetto "Contributo finanziario regionale ai comuni per la manutenzione ordinaria, straordinaria e per la gestione delle sedi dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari - anno 2019 - assegnazione e impegno spesa." con la quale è stato assegnato un contributo di €. 4.348,00 per spese correnti e di €. 3.652,00 per spese in c/capitale all'Unione dei Comuni del Frignano;

- la nota dell'Unione dei Comuni del Frignano Prot. n. 9416 del 25/6/2020, Ns. Prot. PC/2020/0036611 del 26/6/2020, con la quale la suddetta Unione chiede al Dirigente Responsabile del presente procedimento che il contributo in questione sia assegnato al Comune di Pievepelago, per le annualità 2016, 2017, 2018 e 2019;

Rilevato:

che negli atti suddetti, per mero errore materiale, l'importo di € 8.000,00 relativo a ciascuna annualità, è stato assegnato all'Unione dei Comuni del Frignano, quando invece le spese per la manutenzione ordinaria, straordinaria e la gestione del distacco dei Vigili del Fuoco Volontari sono sostenute dal Comune di Pievepelago (MO).

Ritenuto pertanto necessario rettificare parzialmente le suddette determinazioni n. 1670/2016, n. 3527/2017, n. 3968/2018 e n. 3297/2019 assegnando l'importo annuale complessivo di € 8.000,00 al Comune di Pievepelago (MO), anziché all'Unione dei Comuni del Frignano.

Rilevato infine che resta valido ogni altro contenuto delle determinazioni n. 1670/2016, n. 3527/2017, n. 3968/2018 e n. 3297/2019 non espressamente modificato dal presente atto.

Richiamate:

- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e smi, per quanto applicabile;

- il Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia, per quanto applicabile, adottato con DD n.16732 del 2006, approvato con DGR n.1769 del 2006 e successive modifiche e integrazioni approvate con DGR n. 839/2013 e con DGR n. 1023 del 2015;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

Dato atto che nell'ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la precitata L.R. n. 13/2015, rilevano le delibere n. 622 del 28 aprile 2016 e n. 1107 dell'11 luglio 2016, con le quali la Giunta Regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e 1/8/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Viste:

- la DD n. 2204 del 22/6/2018 "Modifiche all'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la D.G.R. n. 979 del 25/6/2018 "Approvazione delle modifiche organizzative dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 3164 del 7 novembre 2019 "Adozione bilancio di previsione 2020-2022 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la determinazione n. 3165 del 7 novembre 2019 "Adozione del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2020-2022";

- la D.G.R. n. 2139 del 22 novembre 2019 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2020-2022";

- la determinazione n. 3707 del 17/12/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2020-2022";

- la determina n.676 del 13/3/2020 recante "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2019AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. - VARIAZIONI DI BILANCIO CONSEQUENTI AL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUIE REIMPUTAZIONE SPESE";

- la determina n.897 del 2/4/2020 "RETTIFICA ALLA DETERMINAZIONE N.676 DEL 13/3/2020 "RIACCERTAMENTO

ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2019 AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. - VARIAZIONI DI BILANCIO CONSEGUENTI AL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI E REIMPUTAZIONE SPESE";

- la determina n. 1613 del 29/5/2020 recante "RENDICONTO GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019";

- la D.G.R. n. 715 del 22/6/2020 recante "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019";

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamata la D.G.R. n. 83 del 21 gennaio 2020: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022"; e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che a seguito dell'adozione della presente determinazione si provvederà alla sua pubblicazione sul portale istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la D.G.R. n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e s.m.i;

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la D.G.R. n. 733 del 25 giugno 2020 che proroga fino al 31/12/2020 gli incarichi del Direttore ad Interim dell'Agazia per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- la DD n. 2238 del 26/6/2018 "Rinnovo incarichi dirigenziali dell'Agazia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la D.G.R. n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento non si trova in situazione di conflitto anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

2) di rettificare parzialmente la determinazione n. 1670 del 11/10/2016, la determinazione n. 3527 del 2/11/2017, la determinazione n. 3968 del 6/11/2018 e la determinazione n. 3297 del 15/11/2019 assegnando l'importo (relativo a ciascuna annualità) del contributo regionale per la manutenzione ordinaria, straordinaria e la gestione della sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari ubicata nel Comune di Pievepelago (MO) al Comune stesso, anziché all'Unione dei Comuni del Frignano, come inizialmente stabilito nelle determinazioni suddette;

3) di dare atto che resta valido ogni altro contenuto delle determinazioni n. 1670/2016, n. 3527/2017, n. 3968/2018 e n. 3297/2019 non espressamente modificato dal presente atto;

4) di dare atto che la presente determinazione è soggetta agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», nonché ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 83/2020;

5) di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;

6) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianluca Paggi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 5 AGOSTO 2020, N. 13589

D.G.R. n. 1386/2020: concessione contributi assegnati con D.D. n. 9882/2020 come previsto con D.G.R. n. 752/2020. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

interim in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, ovvero il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa Direttore generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzi

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni

per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)”;

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 “Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la delibera di Giunta n. 2386 del 9 dicembre 2019 ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la determina dirigenziale n. 11750 del 9 luglio 2020 recante “Variazione di bilancio ai sensi dell’art. 51, comma 4, D.Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.1182 del 25 luglio 2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di Aiuti di Stato, a cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 9861 del 20 giugno 2017 con cui si formalizzano le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato;

- la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione della Giunta regionale n.898 del 21 giugno 2017, recante “Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso”;

- la deliberazione della Giunta n.1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie E Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Visti inoltre:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, compresi nel quadro strategico comune, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l’art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei, e in particolare l’art.10 “*Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza*”;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n.179 del 27 febbraio 2015, recante “Presa d’atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell’autorità di gestione”;

- la Legge Regionale n. 26 del 23 dicembre 2004, recante “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa 1 marzo 2017, n.111 che approva il Piano Energetico Regionale 2030 e il Piano triennale di Attuazione 2017-2019;

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1386 del 05 agosto 2019 con cui si è approvato il Bando recante “*POR FESR 2014-2020 - Asse 4: interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell’edilizia residenziale pubblica (priorità di investimento “4c” - Obiettivo specifico “4.1” - Azioni 4.1.1 e 4.1.2) - Bando 2019*”, che, fra l’altro: demanda al Dirigente competente per materia:

a) l’individuazione dei beneficiari del contributo sulla base dei risultati della valutazione effettuata;

b) la quantificazione e la concessione dei contributi;

c) l’impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio, nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

specifica al punto 3) che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che con propria determinazione n. 9882/2020 dell’11 giugno 2020 è stata approvata la graduatoria dei soggetti ammissibili e i relativi contributi concedibili;

Considerato inoltre che con deliberazione di Giunta regionale n. 752/2020 del 25 giugno 2020, si è previsto tra l’altro:

- per i Comuni della Valmarecchia l’incremento del contributo concedibile dal 40% all’80%, come riportato nell’Allegato 1) alla medesima deliberazione;

- di demandare al Dirigente competente la concessione ed impegno delle risorse previste con determinazione n.9882/2020 ai soggetti ammissibili che in fase di candidatura hanno presentato il livello progettuale definitivo/esecutivo e di subordinare tale concessione, ai proponenti che hanno presentato il livello minimo di progettazione, alla richiesta e successivo ottenimento, entro e non oltre il 31 luglio 2020, di dettagliate informazioni in merito al prosieguo delle attività di progettazione e/o approvazione dei necessari atti di gara o contrattuali;

Dato atto che si trovano nella condizione di aver presentato in fase di candidatura il progetto definitivo/esecutivo n. 28 soggetti proponenti tra quelli elencati nell’Allegato 1) alla determinazione dirigenziale n. 9882/2020;

Valutato pertanto di procedere prioritariamente, con il presente atto, alla concessione e all’assunzione degli impegni di spesa delle risorse assegnate ai soggetti di cui sopra sui capitoli di spesa interessati del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, secondo le modalità previste all’art. 14 del Bando, nel limite della disponibilità finanziaria degli stessi nelle diverse annualità e a quanto previsto nei cronoprogrammi presentati dai proponenti;

Ritenuto, per quanto sopra riportato, di:

- concedere i contributi ai soggetti proponenti riportati nell’Allegato 1) del presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale,

denominato "POR FESR 2014-2020: Elenco beneficiari e relativi contributi concessi a valere sul Bando di cui alla D.G.R. n. 1386/2019", così come in esso dettagliati, per un totale complessivo pari a euro **5.700.212,00**;

- impegnare sui capitoli di spesa interessati del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 e precisamente:

CAP Quota UE	CAP Quota STATO	CAP Quota REGIONE
22058	22059	22060
22138	22140	22142

Dato altresì atto che:

- alla data di adozione del presente provvedimento sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i relativi Codici Unici di Progetto (C.U.P) riportati nell'Allegato 1) sopra citato;

- nessuno dei beneficiari oggetto del presente provvedimento rientra nelle fattispecie soggette a certificazione antimafia ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.);

- non si è reso necessario richiedere per i beneficiari la certificazione relativa alla regolarità contributiva (D.U.R.C) ai sensi della legge n.98/2013;

- si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2016, n. 33 s.m.i.;

Precisato che le agevolazioni a favore dei beneficiari presenti nell'Allegato 1) sopra citato non costituiscono aiuti di Stato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto non vengono concesse per lo svolgimento di attività economica, atteso che l'attività esercitata da tali soggetti rientra nelle funzioni essenziali dell'attività pubblica o è ad essa connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni assunti con il presente atto, si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici per l'anno 2020 pari ad euro **1.754.397,94** e per l'anno 2021 pari ad euro **2.347.014,42** per un totale complessivo pari ad euro **4.101.412,36**;

Visti inoltre:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art.11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.Lgs n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013.

Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del più volte citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., nonché nei limiti della disponibilità delle risorse sui relativi capitoli del bilancio regionale 2020-2022 e a quanto previsto nei crono-programmi finanziari presentati, in accordo con le disposizioni previste all'art.14 del Bando, la spesa di cui al presente provvedimento per i beneficiari riportati nell'Allegato 1) sopra citato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, risulta esigibile nell'anno 2020 pari ad euro **2.063.997,58** e nell'anno 2021 pari ad euro **3.636.214,42** per un totale complessivo pari ad euro **5.700.212,00**;

Preso atto che per quanto concerne i Capitoli 22060 e 22142 è necessario attivare il Fondo Pluriennale Vincolato per un totale pari ad euro 875.020,97;

Ritenuto opportuno, sulla base del percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs n. 118/2011 e ss.mm., in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato:

- per la quota di euro 391.833,70 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2021, di dover procedere alla registrazione complessiva di euro 391.833,70 con l'utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 22060 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;

- per la quota di euro 483.187,27 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2021, di dover procedere alla registrazione complessiva di euro 483.187,27 con l'utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 22142 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020,

rinviano ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile al fine di riallocare le risorse nell'anno di previsione 2021;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione del presente provvedimento, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto, in ragione di quanto sopra richiamato, nonché in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che pertanto gli impegni di spesa per complessivi euro **5.700.212,00** possano essere assunti con il presente atto;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 10082 del 27 giugno 2016 recante "POR FESR 2014-2020 - Attribuzioni degli incarichi di responsabilità per l'attuazione degli assi prioritari", con cui si sono attribuite le responsabilità dell'Asse 4 al Dirigente Responsabile del Servizio "Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione tecnologica", e successive determinazioni di aggiornamento, da ultima la Det. Dir. n. 7380 del 30/4/2019;

Richiamate inoltre la determinazione dirigenziale n. 898 del 21/1/2020 "Preso d'atto interim servizio ricerca, innovazione,

energia ed economia sostenibile. Riattribuzione deleghe dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508” e la D.G.R. n. 11002 del 29 giugno 2020 “ Proroga della responsabilità ad interim del servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile e delle deleghe delle funzioni dirigenziali alle P.O. Q0001196 e Q0001508”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di concedere, con riferimento al Bando approvato con D.G.R. n. 1386/2019, sulla base delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, i contributi ai soggetti beneficiari così come dettagliato nell'Allegato 1) al presente provvedimento, "POR FESR 2014-2020: *Elenco beneficiari e relativi contributi concessi a valere sul Bando di cui alla D.G.R. n. 1386/2019*", parte integrante e sostanziale del presente atto, per una somma complessiva di euro **5.700.212,00**;

2. di impegnare la somma complessiva di euro **5.700.212,00** sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, che presenta la necessaria disponibilità, come di seguito:

Anno di previsione 2020:

per un totale di euro **2.939.018,55** di cui:

- la somma di euro **912.620,59** registrata al n. 7684 di impegno sul **capitolo 22058** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota UE";

- la somma di euro **638.834,40** registrata al n. 7685 di impegno sul **capitolo 22059** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; Legge n.183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";

- la somma di euro **273.786,18** registrata al n. 7686 di impegno sul **capitolo 22060** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020 REG. CE1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota Regione";

- la somma di euro **119.378,20** registrata al n. 7687 di impegno sul **capitolo 22138** "Contributi alle imprese per la promozione dell'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2) (POR FESR2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione c (2015) 928) -Quota UE";

- la somma di euro **83.564,75** registrata al n. 7688 di impegno sul **capitolo 22140** "Contributi alle imprese per la promozione dell'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2) (POR FESR2014/2020; Legge 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) – Quota Stato";

- la somma di euro **35.813,46** registrata al n. 7689 di impegno sul **capitolo 22142** "Contributi alle imprese per la promozione dell'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia

primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2) (POR FESR2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione c (2015) 928) -Quota Regione";

- la somma di euro **391.833,70** registrata al n. 7691 di impegno sul **capitolo 22060** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020 REG. CE1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota Regione";

- la somma di euro **483.187,27** registrata al n. 7690 di impegno sul **capitolo 22142** "Contributi alle imprese per la promozione dell'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2) (POR FESR2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione c (2015) 928) -Quota Regione";

Anno di previsione 2021:

per un totale di euro **2.761.193,45** di cui:

- la somma di euro **1.380.596,71** registrata al n. 1004 di impegno sul **capitolo 22058** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota UE";

- la somma di euro **966.417,71** registrata al n. 1005 di impegno sul **capitolo 22059** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; Legge n.183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";

- la somma di euro **414.179,03** registrata al n. 1006 di impegno sul **capitolo 22060** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota Regione";

3. che sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di euro 875.020,97 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2021 (di cui € 391.833,70 sul capitolo 22060 ed € 483.187,27 sul capitolo 22142) con successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile al fine di riallocare le risorse nell'anno di previsione 2021;

4. di **accertare** a carico del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, a fronte degli impegni di spesa assunti di cui al punto 3, la somma complessiva di euro **4.101.412,36** così ripartita:

Anno finanziario 2020

- quanto ad euro **1.031.998,79** registrati al n. 2102 di accertamento sul **capitolo 4249** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. c(2015) 928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad euro **722.399,15** registrati al n. 2103 di accertamento sul **capitolo 3249** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"- Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. c (2015)928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

Anno finanziario 2021

- quanto ad euro **1.380.596,71** registrati al n. 253 di accertamento sul **capitolo 4249** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. c(2015) 928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad euro **966.417,71** registrati al n. 254 di accertamento sul **capitolo 3249** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"- Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. c (2015)928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

5. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare come definita dal citato decreto sono sotto riportate:

Capitolo 22058 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - U.2.03.01.02.002 - U.2.03.01.02.004 - U.2.03.01.02.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 3 - SIOPE 2030102003 - 2030102002 - 2030102004 - 2030102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 22059 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - U.2.03.01.02.002 - U.2.03.01.02.004 - U.2.03.01.02.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 4 - SIOPE 2030102003 - 2030102002 - 2030102004 - 2030102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 22058 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - U.2.03.01.02.002 - U.2.03.01.02.004 - U.2.03.01.02.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 7 - SIOPE

2030102003 - 2030102002 - 2030102004 - 2030102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 22138 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 3 - SIOPE 2030303999- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 22138 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 4 - SIOPE 2030303999- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 22138 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 7 - SIOPE 2030303999- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rimanda all'Allegato 1) sopra citato;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto dal presente atto a quanto disciplinato nel citato bando, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1386/2019;

7. di comunicare, tramite PEC, ai beneficiari di cui all'Allegato 1) sopra citato, secondo quanto previsto dal bando, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, l'ammontare del contributo concesso unitamente al termine finale per l'ultimazione degli interventi e, secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, l'imputazione del contributo assegnato sui rispettivi impegni e capitoli di riferimento;

8. di procedere con successivo atto del Dirigente competente alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e della D.G.R n.2416/2008 e succ. mod. per quanto applicabile, nonché con le modalità previste dal bando sopracitato;

9. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sui seguenti siti internet:

- <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

- <http://energia.regione.emilia-romagna.it>

10. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del medesimo D. Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

Protocollo	Regione sociale	Codice fiscale	Titolo progetto	CUP	Spesa ammessa	Contributo complessivo	Capitolo 22058/2020	Capitolo 22059/2020	Capitolo 22060/2020	Capitolo 22061/2020	Capitolo 22058/2021	Capitolo 22059/2021	Capitolo 22060/2021
PG/2020/1903	Comune di Corso	00229440334	Riqualificazione Energetica della Scuola Infantile di Corso	181F19000920008	€ 754.110,38	€ 301.644,15	€ 87.417,60	€ 61.233,76	€ 26.243,05	€ 341,99	€ 63.345,27	€ 44.341,69	€ 13.003,58
PG/2020/7821	Comune di San Leo	00315680413	Opere per la riqualificazione energetica del fabbricato adibito a polo museale (biblioteca ed informatico - Palazzo Mediceo)	022202000000006	€ 98.760,00	€ 79.008,90	€ 31.603,28	€ 2.122,24	€ 9.480,96		€ 7.900,80	€ 5.530,56	€ 2.370,24
PG/2020/7287	Provincia di Ferrara (2)	00334500386	Riqualificazione energetica al fine di trasformare l'edificio scolastico con annessa palestra, ospitante l'I.T.S. Giovanni Battista Alghisi - Via Camilla Ravera, 111, 44122 Ferrara, in edificio ad energia quasi zero (HQE).	171F19000130006	€ 1.734.346,86	€ 487.708,42	€ 36.578,13	€ 25.604,69	€ 10.973,44		€ 207.276,08	€ 145.093,26	€ 60.182,82
PG/2020/73426	Comune di Novatefranca (2)	00360640411	Opere per la riqualificazione energetica della palestra a servizio della scuola secondaria di primo grado in Novatefranca	H92G19000100006	€ 1.065.925,32	€ 85.540,26	€ 34.216,10	€ 23.951,27	€ 10.264,83		€ 8.554,03	€ 5.987,82	€ 2.566,21
PG/2020/75319	Comune di Medesano	00215920349	Scuola secondaria di primo grado "E. De Amicis" - Medesano (riqualificazione energetica)	H25E20000310007	€ 376.126,00	€ 150.450,40	€ 30.090,08	€ 21.063,06	€ 9.027,02		€ 48.135,12	€ 31.594,58	€ 13.540,54
PG/2020/68735	Comune di Maiolo	00364720417	Efficientamento energetico edificio sede Municipale di Maiolo.	R82D20000000009	€ 97.517,38	€ 78.013,90	€ 31.205,56	€ 2.184,89	€ 9.561,67		€ 7.801,39	€ 5.460,97	€ 2.340,42
PG/2020/73354	Comune di Montechiarugolo (2)	92170530346	Riqualificazione Energetica del Presso Scolastico di Battigoliano con isolamento - Scuole Secondaria e Realizzazione di Impianto Geotermico e Relativo Campo pozzi	G51F20000000004	€ 837.190,93	€ 334.876,37	€ 33.487,64	€ 23.441,35	€ 10.046,28		€ 133.950,55	€ 93.765,38	€ 40.185,16
PG/2020/75532	Comune di Talamello	00364280412	Miglioramento della prestazione energetica dell'edificio di proprietà comunale di Talamello adibito a Scuola Primaria	I42G20000000006	€ 149.256,80	€ 119.405,44	€ 47.762,18	€ 33.433,52	€ 14.328,65		€ 11.940,55	€ 8.358,38	€ 3.582,16
PG/2020/73223	Comune di Lamghivano (1)	00138800341	Intervento di riqualificazione energetica della palazzina comunale adibita ad uffici comunali sita in via Polesi del capoluogo	192I20000000006	€ 647.332,81	€ 258.933,13	€ 5.178,67	€ 3.625,06	€ 1.533,60		€ 124.287,90	€ 87.001,53	€ 37.286,37
PG/2020/64238	Comune di San Polo d'Enza	00445450356	Riqualificazione energetica della Centrale Termica a servizio della Sede Municipale	G42I19001530006	€ 94.807,37	€ 37.922,95	€ 18.961,48	€ 13.733,03	€ 5.688,44		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PG/2020/73759	Comune di Lugo (2)	82020530398	Recupero con Riqualificazione Energetica dell'Ala Ovest e Nord dell'immobile denominato Ex Convento del Carmine di Proprieta' Comunale ad Uso Uffici Pubblici	R41I20000000006	€ 667.044,42	€ 386.817,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 193.408,88	€ 135.386,72	€ 58.022,66
PG/2020/68716	Comuni di Collecchio (1)	00148090348	Riqualificazione energetica e miglioramento sismico dell'edificio sede dell'Ufficio tecnico in Repubblica, 1 nel Comune di Collecchio	G91I20000000007	€ 342.395,96	€ 136.958,38	€ 8.217,50	€ 5.752,25	€ 2.465,25		€ 60.261,69	€ 42.183,18	€ 18.078,51
PG/2020/73275	Comune di Lamghivano (2)	00138800341	Intervento di riqualificazione energetica della Scuola secondaria di primo grado "E. FERMI" del capoluogo di Lamghivano	192G20000010006	€ 1.411.140,27	€ 500.000,00	€ 10.000,00	€ 7.000,00	€ 3.000,00		€ 240.000,00	€ 168.000,00	€ 72.000,00
PG/2020/68732	Comune di Montechiarugolo (1)	92170530346	Intervento di completamento Energetica dell'Asilo Nido di Monticelli Terme (PI)-GG 23/2/2016/006.	G55E19000400004	€ 136.910,70	€ 74.764,28	€ 26.167,50	€ 18.517,25	€ 7.850,25		€ 11.214,63	€ 7.850,25	€ 3.364,40
PG/2020/68732	Comune di Collecchio (2)	00148090348	Riqualificazione energetica della Scuola dell'Infanzia "S. Aldebrande" in via Don Minzoni, 12 nel Comune di Collecchio.	G91F20000000007	€ 894.043,30	€ 357.617,32	€ 25.033,21	€ 17.523,25	€ 7.509,96		€ 153.775,44	€ 107.642,81	€ 46.132,65
PG/2020/78588	Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Forlì-Cesena	00139940407	Progetto di riqualificazione energetica, riguardante la realizzazione dell'isolamento a "cappotto" delle superfici verticali ed orizzontali dell'edificio e sostituzione degli infissi. Comune di Cesena, via Longiano n.5, via Lepura n.241, via Arcezio n.380	086D17002000002	€ 471.694,14	€ 188.677,66	€ 94.338,83	€ 66.037,18	€ 28.301,65		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PG/2020/72880	Provincia di Ferrara (1)	00334500386	Riqualificazione energetica, al fine di trasformare l'edificio denominato Ex-Corti sito in corso Isorzo 105/A - Ferrara, in edificio ad energia quasi zero (HQE).	171I19000300006	€ 936.264,42	€ 233.441,25	€ 40.852,22	€ 28.596,55	€ 12.255,67		€ 75.868,40	€ 53.107,89	€ 22.760,52
PG/2020/68706	Comune di Modena (1)	00221940364	Riqualificazione energetica del Palazzo Comunale di Modena	091I19001800004	€ 1.303.920,00	€ 500.000,00	€ 250.000,00	€ 125.000,00	€ 75.000,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PG/2020/74578	Città metropolitana di Bologna (1)	03428581205	Liceo Artistico Arcangelo - Progetto di sostituzione infissi	C36G19000380005	€ 425.321,60	€ 170.128,64	€ 8.506,43	€ 5.954,50	€ 2.551,93		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PG/2020/74583	Città metropolitana di Bologna (2)	03428581205	Liceo Fermi - Progetto di sostituzione infissi corpo Est	C36G19000390005	€ 434.211,20	€ 173.684,48	€ 8.684,22	€ 6.078,96	€ 2.805,27		€ 156.316,03	€ 81.363,82	€ 38.875,98
PG/2020/67351	Comune di Bellaria Igea Marina	00220950409	Miglioramento energetico chiusure verticali (trasparenti) 0/0 scuola dell'Infanzia "Delfino" e scuola primaria "A. Manzoni"	E53818000570004	€ 98.705,94	€ 39.506,38	€ 19.753,15	€ 13.827,23	€ 5.925,96		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PG/2020/73424	Comune di Novatefranca (1)	00360640411	Opere per la riqualificazione energetica del fabbricato sede dell'istituto in Novatefranca	H92G19001100006	€ 921.500,00	€ 74.000,00	€ 29.600,00	€ 20.720,00	€ 8.880,00		€ 14.800,00	€ 0,00	€ 0,00
PG/2020/641955	Comune di Traversetolo	002200404349	Riqualificazione energetica Scuola Primaria Gabriele D'Annunzio. Sostituzione serramenti ampliamento anni Novanta	B63G19000150004	€ 135.828,85	€ 54.331,54	€ 27.165,77	€ 19.016,04	€ 8.149,73		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PG/2020/74586	Città metropolitana di Bologna (3)	03428581205	IS "Adini - Vietolini" - Progetto di rifacimento impianto di illuminazione	C36G19000370005	€ 387.094,04	€ 154.837,61	€ 7.741,88	€ 5.419,37	€ 2.322,56		€ 139.353,85	€ 99,883,20	€ 41,179,03
TOTALI PAZIENZI ENERGI					€ 13.029.508,68	€ 4.478.288,32	€ 912.620,59	€ 638.894,40	€ 273.786,18		€ 1.380.586,71	€ 966.417,71	€ 414.179,03
Soggetti privati - Energo 2													
Protocollo	Regione sociale	Codice fiscale	Titolo progetto	CUP	Spesa ammessa	Contributo complessivo	Capitolo 22138/2020	Capitolo 22140/2020	Capitolo 22143/2020	Capitolo 22144/2020	Capitolo 22058/2021	Capitolo 22059/2021	Capitolo 22060/2021
PG/2020/78666	Antinea Srl	03730240409	Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico Riqualificazione del "palazzetto dello Sport" V. Hamilla, 28 Rimini	094C19000040005	€ 362.617,02	€ 146.046,81	€ 25.383,19	€ 17.768,24	€ 7.614,96	€ 94.280,42			

Pg/2020/76292	CavriagoServizi (2)	02941730352	Reperibilità e ampliamento delle Scuole Primarie G. Rodighiero, Via Guardamano 9, 11	113C17000120005	€ 1.010.701,89	€ 369.402,00	€ 36.340,20	€ 25.638,14	€ 10.902,08	€ 290.721,60
Pg/2020/73819	Mantovello Patrimonio S.r.l. (2)	09001460960	Interventi di Efficientamento Energetico, Rifornimento Copertura presso Scuole d'infanzia "Cesariani" e "Nido "L'Albicorno"	E59E20000190007	€ 175.589,56	€ 70.235,80	€ 39,18	€ 245,89	€ 105,35	€ 60.533,44
Pg/2020/76253	CavriagoServizi (1)	02941730352	Addebiamento stanco e funzionale delle Scuole elementari G. Galilei in Via del Cristo 12 a Cavriago - US1	J18E18000200005	€ 358.147,67	€ 149.259,07	€ 57.303,63	€ 40.112,54	€ 17.191,09	€ 28.651,93
TOTALI PARZIALI ELENCO 2					€ 1.907.066,02	€ 721.943,68	€ 119.378,20	€ 83.564,75	€ 35.813,46	€ 483.187,27
TOTALI COMPLESSIVI					€ 14.936.564,71	€ 5.700.212,00	€ 1.031.598,79	€ 722.299,13	€ 309.597,64	€ 875.000,97
					€ 13.803.596,71	€ 966.417,71	€ 444.179,09			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE 30 LUGLIO 2020, N. 13258

Concessione contributi alle Unioni di Comuni ai sensi del Programma di riordino territoriale 2018-2020 annualità 2020 (D.G.R. 250/2020 e D.G.R.717/2020)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Maurizio Ricciardelli, Responsabile del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato, in sostituzione del Responsabile del servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale Elettra Malossi come disposto dalla nota del Direttore generale NP/2020/37721 del 10/6/2020 esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1855/2009 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2020/12996. Responsabile del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato, Maurizio Ricciardelli

Visti:

- gli artt. 22 e segg. della L.R. 21/2012 e ss.mm. che disciplinano la concessione di contributi annuali alle Unioni di Comuni;

- il Programma di riordino territoriale 2018-2020 (D.G.R. n. 1179/2018, di seguito PRT), aggiornato per il 2020 con D.G.R. n. 250/2020, che stabilisce i requisiti ed i criteri per la concessione dei contributi alle Unioni e le modalità di presentazione delle domande (cap. 7) e integrato per le Unioni avviate con D.G.R. n. 717/2020;

Evidenziato che le risorse regionali disponibili allocate sul capitolo 03205 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, a sostegno delle Unioni ammontano complessivamente ad euro 9.573.400,00 mentre quelle statali regionalizzate allocate sul capitolo 03222 sono pari ad euro 8.640.122,18;

Dato atto che entro la prevista data del 30/06/2020, hanno trasmesso domanda attraverso PEC le Unioni, divise per gruppi, elencate nelle tabelle A), B) e C) con l'indicazione degli estremi della protocollazione in entrata e del numero progressivo associato alla domanda attribuito con criterio cronologico (ai fini dei controlli a campione):

Tabella A) UNIONI AVVIATE

	Pr.	Unioni	Estremi protocollo	Inviata
1	PR	Unione dei comuni delle Valli del Taro e del Ceno	PG/2020/357694 del 13/5/2020	13/5/2020 ore 10.30
2	PC	Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	PG/2020/465707 del 25/6/2020	25/6/2020 ore 10.42
3	MO	Unione Comuni Modenesi Area Nord	PG/2020/485623 del 6/7/2020	29/6/2020 ore 09.50
4	BO	Unione Terre d'acqua	PG/2020/481260 del 2/7/2020	29/6/2020 ore 11.42

	Pr.	Unioni	Estremi protocollo	Inviata
5	PC	Unione dei Comuni Alta Val Nure	PG/2020/481758 del 2/7/2020	29/6/2020 ore 13.52
6	PC	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PG/2020/483091 del 3/7/2020	30/6/2020 ore 10.56
7	RN	Unione della Valconca	PG/2020/483272 del 3/7/2020	30/6/2020 ore 11.11
8	BO	Unione Comuni Terre Pianura	PG/2020/483330 del 3/7/2020	30/6/2020 ore 11.48
9	FC	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	PG/2020/483539 del 3/7/2020	30/6/2020 ore 12.58

Tabella B) UNIONI IN SVILUPPO

	Pr.	Unioni	Estremi protocollo	Inviata
1	PR	Unione Pedemontana Parmense	PG/2020/436279 del 15/6/2020	15/6/2020 ore 08.21
2	BO	Unione Savena - Idice	PG/2020/449969 del 19/6/2020	18/6/2020 ore 18.16
3	PR	Unione Montana Appennino Parma Est	PG/2020/454098 del 22/6/2020	19/6/2020 ore 10.40
4	RE	Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	PG/2020/458967 del 23/6/2020	23/6/2020 ore 11.14
5	RN	Unione di Comuni Valmarecchia	PG/2020/464939 del 25/6/2020	25/6/2020 ore 09.28
6	MO	Unione dei Comuni del Frignano	PG/2020/466060 del 25/6/2020	25/6/2020 ore 11.50
7	BO	Nuovo Circondario Imolese	PG/2020/467304 del 25/6/2020	25/6/2020 ore 15.10
8	FE	Unione dei Comuni Terre e Fiumi	PG/2020/469201 del 26/6/2020	26/6/2020 ore 09.51
9	BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	PG/2020/470582 del 26/6/2020	26/6/2020 ore 12.25
10	RE	Unione Bassa Reggiana	PG/2020/480946 del 2/7/2020	26/6/2020 ore 13.29
11	FC	Unione Rubicone Mare	PG/2020/481173 del 2/7/2020	26/6/2020 ore 21.06
12	PR	Unione Bassa Est Parmense	PG/2020/481010 del 2/7/2020	29/6/2020 ore 09.40
13	MO	Unione Comuni Distretto Ceramico	PG/2020/481251 del 2/7/2020	29/6/2020 ore 10.49
14	RE	Unione Colline Matildiche	PG/2020/481376 del 2/7/2020	29/6/2020 ore 12.39

	Pr.	Unioni	Estremi protocollo	Inviata
15	BO	Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	PG/2020/481561 del 2/7/2020	29/6/2020 ore 12.50
16	RE	Unione Pianura Reggiana	PG/2020/481569 del 2/7/2020	29/6/2020 ore 13.00
17	FC	Unione dei Comuni Valle del Savio	PG/2020/481621 del 2/7/2020	29/6/2020 ore 13.00
18	RE	Unione Val d'Enza	PG/2020/481608 del 2/7/2020	29/6/2020 ore 13.09
19	MO	Unione Comuni del Sorbara	PG/2020/481766 del 2/7/2020	29/6/2020 ore 14.10
20	PC	Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	PG/2020/481829 del 2/7/2020	29/6/2020 ore 14.40
21	PC	Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda	PG/2020/481935 del 2/7/2020	30/6/2020 ore 10.03
22	FE	Unione Valli e Delizie	PG/2020/486140 del 6/7/2020	30/6/2020 ore 14.51
23	RE	Unione Tresinaro Secchia	PG/2020/483751 del 3/7/2020	30/6/2020 ore 18.14

Tabella C) UNIONI MATURE

	Pr.	Unioni	Estremi protocollo	Inviata
1	BO	Unione Reno Galliera	PG/2020/427669 del 10/6/2020	10/6/2020 ore 13.34
2	RA	Unione della Romagna Faentina	PG/2020/467244 del 25/6/2020	25/6/2020 ore 14.06
3	RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	PG/2020/481743 del 2/7/2020	29/6/2020 ore 13.28
4	MO	Unione Terre di Castelli	PG/2020/485851 del 6/7/2020	29/6/2020 ore 17.35
5	MO	Unione delle Terre d'Argine	PG/2020/483227 del 3/7/2020	30/6/2020 ore 11.18
6	PC	Unione Valnure e Valchero	PG/2020/483986 del 3/7/2020	30/6/2020 ore 12.02
7	RE	Unione Terra di Mezzo	PG/2020/483659 del 3/7/2020	30/6/2020 ore 15.43

Dato atto dell'istruttoria delle domande presentate, che ha evidenziato quanto segue:

- gli allegati di numerose domande sono risultati carenti con riguardo all'indicazione degli estremi dell'atto o del link all'atto previsto come strumento di verifica dell'effettività oppure le domande stesse sono risultate incomplete o non del tutto conformi al modello predisposto;

- tali domande (e loro allegati), a seguito di richieste di integrazione istruttoria, sono state rettificare e/o integrate in conformità ai modelli o sono state oggetto di chiarimenti;

Ritenuto, in base all'istruttoria effettuata, che:

- con l'eccezione di una, le domande presentate, anche a

seguito delle correzioni e integrazioni apportate, risultino accoglibili, in quanto attestano il possesso dei requisiti richiesti dal vigente PRT per l'accesso ai contributi, salvi i controlli successivi a campione di cui al cap. 7 del PRT;

- viceversa, la domanda presentata dall'Unione dei Comuni della Via Emilia piacentina così come rettificata e integrata non sia accoglibile, per le motivazioni specificate nel preavviso di rigetto di cui al prot. PG/2020/505176 del 15/7/2020, a cui l'Ente non ha controdedotto, ossia per difetto dei requisiti minimi di accesso secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 717/2020 che rinvia ai requisiti del PRT 2019, non più sussistenti nella fattispecie;

- la domanda presentata dall'Unione Comuni del Sorbara sia accoglibile solo parzialmente mentre per alcune delle funzioni richieste a finanziamento il contributo non possa essere riconosciuto per insufficienza dei Comuni partecipanti alla gestione associata secondo quanto prescritto dal PRT 2020, come meglio precisato nel preavviso di rigetto parziale di cui al prot. PG/2020/496518 del 10/7/2020, avverso il quale l'Ente ha presentato controdeduzioni (ns.prot.PG/2020/523034 del 27/7/2020) che non sono tuttavia idonee a superare l'eccepito difetto di requisito soggettivo, in quanto le controdeduzioni al contrario lo confermano (PM e CUC) o dichiarano attività funzionale condivisa dai Comuni molto parziale e insufficiente (Gestione del personale); inoltre l'Ente adduce difficoltà e impedimenti legati all'emergenza COVID 19 non specifici di questa Unione, ma comuni a tutte le Unioni e che hanno infatti determinato la proroga della scadenza del PRT 2020 e che non possono più rilevare in questa fase di conclusione del procedimento di concessione dei contributi, in applicazione del citato bando come integrato con D.G.R.n.717/2020;

- con riguardo alle domande delle due Unioni avviate Terre di pianura e Terred'acqua, che si sono avvalse della deroga prevista dalla D.G.R. n. 717/2020, in base a tale deliberazione si procede alla concessione dei contributi per le funzioni dichiarate gestite al 30 giugno, salve le successive verifiche circa il conseguimento entro il 31 ottobre degli obiettivi 2020, secondo quanto stabilito dalla stessa deliberazione richiamata, a cui è subordinata la liquidazione dei contributi loro concessi con il presente atto;

- salvo quanto precisato sopra, tutte le gestioni associate richieste a finanziamento sulla base delle schede funzioni presentate e delle attestazioni in esse contenute possano essere ammesse a contributo e tale contributo essere concesso nella misura richiesta, salvo quanto precisato di seguito e salvi i controlli successivi a campione di cui al cap. 7 del PRT;

- come l'anno scorso, non debba essere riconosciuta la maggiorazione del punteggio come nuova funzione alla sismica in quanto non ricorre, secondo quanto stabilisce il PRT, la condizione dell'attestazione del raggiungimento del livello base di effettività (cap. 4 del PRT) non essendo richiesta la compilazione della scheda funzione (cap. 4 §1 del PRT); inoltre, la maggiorazione per nuova funzione non è concessa se la funzione è svolta a livello di subambito (cap. 4 PRT).

Rilevato che i punteggi totalizzati dalle Unioni per ogni funzione sono riportati nell'allegato 1 **Tabella 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riconosciuti secondo il livello di effettività attestato nelle schede funzioni, con le maggiorazioni previste dal PRT ai capp. 4 e 5 e le eventuali riduzioni in relazione al numero dei comuni partecipanti alla gestione associata e, nel caso dei subambiti, in relazione al numero dei comuni del subambito (cap. 4 §2 del PRT);

Dato atto che nell'allegato 1 **Tabella 2**, parte integrante e sostanziale del presente atto, sono riportati i punteggi riconosciuti

alle Unioni in base all'indicatore di complessità territoriale, governance e di sviluppo dei servizi territoriali (v. allegato 2 al PRT), calcolati a partire dal punteggio complessivo per funzioni di ciascuna Unione;

Dato atto che le percentuali di maggiorazione da riconoscere alle sole Unioni in sviluppo e mature, in base ai parametri delle schede di virtuosità prodotte, sono quelle riportate nell'allegato 1 **Tabella 3**, parte integrante e sostanziale del presente atto che si traducono nei punteggi riportati nell'allegato 1 **Tabella 4**; i punteggi totali (per funzioni, per complessità territoriale ed eventualmente per virtuosità) spettanti alle Unioni sono indicati nella medesima **Tabella 4**;

Evidenziato che in rapporto ai diversi budget previsti dal PRT a favore dei 3 gruppi di Unioni (v. cap. 3 del PRT 2020) i contributi regionali assegnati alle singole Unioni in base ai punteggi conseguiti sono riportati, con gli opportuni arrotondamenti, nell'allegato 1 **Tabella 5**, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, di cui fanno parte, per le Unioni avviate, laddove spettanti, le quote fisse rispettivamente di euro 60.000,00 o di euro 30.000,00 a seconda del conferimento da parte dell'Unione di un incarico professionale esterno per la predisposizione e attuazione del Piano di sviluppo o invece dell'approvazione di incarichi/progetti organizzativi e di miglioramento interni, ai sensi del cap. 8 §2 del PRT;

Dato atto che:

- ai sensi del cap. 3 del PRT, in proporzione ai contributi regionali di cui all'allegata Tabella 5 è assegnato il contributo statale regionalizzato 2020 spettante a ciascuna Unione, ossia il riparto della somma di euro 8.640.122,18; tali contributi statali regionalizzati ammontano agli importi, con gli opportuni arrotondamenti, indicati nell'allegato 1 **Tabella 6**, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- nella successiva **Tabella 7** dell'allegato 1 oltre alle quote di contributo indicate nelle precedenti tabelle sono riportate le ulteriori quote di contributo riservate alle sole Unioni montane (stabilite nella Tab. 4 del PRT Quota montana distribuita con il metodo territoriale – sup. 60%-pop. 40% - applicato ai comuni gestiti con perequazione territoriale), addivenendo così, opportunamente arrotondato, all'importo totale spettante a ciascuna Unione a valere sulle risorse regionali;

Attestato che l'aggiornamento del PRT 2018-2020 (D.G.R. n. 250/2020) come pure l'integrazione di cui alla D.G.R. n. 717/2020 sono stati pubblicati ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 33/2013;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;

- la Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 recante "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Legge regionale n. 30 del 10 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di Stabilità regionale 2020)";

- la Legge regionale n. 31 del 10 dicembre 2019 "Bilancio di previsione Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto col presente atto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di euro 9.573.400,00 sul cap. 03205 e dell'impegno di spesa di euro 8.640.122,18 sul cap. 03222 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, per l'anno di previsione 2020;

Dato atto che la spesa di cui al presente provvedimento è interamente esigibile nell'esercizio finanziario 2020 e conseguentemente tutte le attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2020;

Dato atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2020 è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 6 del citato D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Dato atto altresì che si procederà a distinte liquidazioni dei contributi concessi col presente provvedimento rispettivamente dopo l'effettuazione delle pubblicazioni ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs. 33/2013 e dopo la verifica positiva prescritta dalla D.G.R. n. 717/2020; e che invece, nel caso di esito negativo della predetta verifica, si procederà a revoca del contributo, in conformità alla stessa D.G.R. n. 717/2020;

Visti:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29/12/2008 e s.m.i., per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 in materia di incarichi dirigenziali;

- n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la determinazione del Direttore Generale alle Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 9819 del 25 giugno 2018 "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Vista altresì la nota del Direttore Generale alle Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni NP/2020/37721 del 10/06/2020 avente ad oggetto: "Aggiornamento nota di sostituzione del Direttore Generale, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1855/2009";

Richiamata la propria determinazione n. 1300 del 5/2/2018 avente ad oggetto “Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina:

a) di accogliere, in esito alla relativa istruttoria, le domande di contributo presentate dalle Unioni di Comuni, elencate nelle premesse, ai sensi del PRT 2018-2020 così come aggiornato per l'annualità 2020 con D.G.R. n. 250/2020 e integrato con D.G.R. n. 717/2020, ad eccezione di quella indicata alla lett. b);

b) di non accogliere la domanda di contributo dell'Unione dei Comuni della Via Emilia piacentina, per i motivi indicati nelle premesse e di accogliere parzialmente la domanda presentata dall'Unione Comuni del Sorbara, per la ragione richiamata nelle premesse;

c) di concedere alle Unioni ammesse a contributo i finanziamenti regionali complessivi, annualità 2020, indicati nell'allegato **1 Tabella 7**, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sulla base delle autodichiarazioni contenute nelle domande presentate e nei relativi allegati, comprendenti anche le specifiche quote assegnate alle Unioni montane e alle Unioni avviate, per un ammontare totale di euro 9.573.400,00;

d) di concedere alle Unioni ammesse al finanziamento i contributi statali regionalizzati indicati nell'allegato **1 Tabella 6**, parte integrante e sostanziale del presente atto, quantificati secondo le disposizioni del cap. 3 del PRT per l'ammontare totale di euro 8.640.122,18;

e) di imputare la spesa complessiva di euro 9.573.400,00 registrata al n. **7640** di impegno sul capitolo 3205 “Contributi alle forme stabili di gestione associata (art. 11 e art. 14, comma 2 l.r. 26 aprile 2001, n. 11 abrogata; art. 21 bis, l.r. 30 giugno 2008, n. 10; artt. 22,23,24, l.r. 21 dicembre 2012, n. 21)” del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2386/2019;

f) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare,

come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Enti beneficiari: Unioni di Comuni - Missione 18 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 01.8 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Enti beneficiari: Nuovo Circondario Imolese - Missione 18 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 01.8 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

g) di imputare la spesa complessiva di euro 8.640.122,18 registrata al n. **7639** di impegno sul cap. 3222 “Contributi alle unioni di comuni per il sostegno dell'associazionismo (art. 1, comma 154, l. 23 dicembre 2005, n. 266; Intesa Conferenza unificata rep. 936 dell'1 marzo 2006) – Mezzi statali” del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2386/2019;

h) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Enti beneficiari: Unioni di Comuni - Missione 18 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 01.8 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Enti beneficiari: Nuovo Circondario Imolese - Missione 18 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 01.8 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

i) che con proprie ulteriori determinazioni si provvederà a distinte liquidazioni dei contributi concessi col presente provvedimento rispettivamente dopo l'effettuazione delle pubblicazioni ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs. 33/2013 e succ.mod. e dopo la verifica positiva prescritta dalla D.G.R. n. 717/2020 nei casi specifici previsti da tale deliberazione; e che, nel caso di esito negativo della predetta verifica, invece si procederà a revoca del contributo, in conformità alla stessa D.G.R. n. 717/2020;

j) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. 2018/2011;

k) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Elettra Malossi

Tabella 1- Punteggi totalizzati per funzioni gestite e finanziate dal PRT 2020- in VA

Unioni	Prov	Gruppo	ICT	Gestione del personale	Polizia municipale e	Protezione civile	Servizi sociali	Gestione unificata "Governato del territorio"							Gestione unificata "Servizi finanziari"			Totale				
								Pianificaz. urbanistica	SUE-SUAP e sismica	SUAP*-2019	SUE*-2019	Sismica*-2019	Lavori pubblici - Ambiente - Energia	Funzioni di istruttoria pubblica	Centrale unica di committenza	Servizi finanziari	Controllo di gestione		Tributi			
Unione Reno Galliera	BO	MATURE	4,50	10,00	10,00	5,00	13,50	14,25	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	13,80	8,00	0,00	11,00	0,00	11,00	0,00	93,05	
Unione delle Terre d'Argine	MO	MATURE	4,75	9,30	10,00	4,25	15,00	16,88	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	15,00	7,00	21,00	14,00	14,00	14,00	14,00	134,18	
Unione Terre di Castelli	MO	MATURE	4,00	9,40	10,00	5,00	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	15,00	9,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68,90	
Unione Valnure e Valchero	PC	MATURE	4,25	9,00	10,00	5,00	11,40	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,16	14,00	14,00	14,00	14,00	89,81	
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	MATURE	5,00	10,00	10,00	4,50	15,00	15,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,00	10,00	21,00	14,00	14,00	14,00	14,00	143,50	
Unione della Romagna Faentina	RA	MATURE	4,50	10,00	10,00	3,00	15,00	12,75	0,00	2,00	0,00	1,00	9,20	0,00	10,00	20,16	14,00	10,50	10,50	10,50	122,11	
Unione Terra di Mezzo	RE	MATURE	5,00	8,70	9,00	5,00	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,00	0,00	0,00	0,00	11,00	10,00	10,00	10,00	72,70	
Nuovo circondario imolese	BO	IN SVILUPPO	4,75	8,70	0,00	0,00	15,00	12,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	8,50	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	59,95	
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	3,75	9,80	0,00	5,00	15,00	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	12,30	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57,85	
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	4,25	10,00	0,00	3,75	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	8,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42,00	
Unione Savena - Idice	BO	IN SVILUPPO	3,75	0,00	0,00	5,00	11,40	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	10,00	0,00	8,50	0,00	8,50	0,00	41,65	
Unione dei Comuni Valle del SAVIO	FC	IN SVILUPPO	4,50	0,00	0,00	4,25	15,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,83	0,00	0,00	9,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36,08	
Unione Rubicone mare	FC	IN SVILUPPO	3,50	10,00	2,67	5,00	14,70	5,00	0,00	0,00	0,00	0,89	0,00	4,90	8,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54,66	
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	IN SVILUPPO	4,50	8,30	9,00	3,50	15,00	15,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74,30	
Unione Valli e delizie	FE	IN SVILUPPO	4,25	9,30	10,00	4,50	0,00	14,25	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,50	67,80

Unioni	Prov	Gruppo	ICT	Gestione del personale	Polizia municipale	Protezione civile	Servizi sociali	Gestione unificata "Governo del territorio"							Gestione unificata "Servizi finanziari"				Totale		
								Pianificaz. urbanistica	SUE- SUAP e sismica	SUAP- 2019	SUE- 2019	Sismica- 2019	Lavori pubblici - Ambiente - Energia	Funzioni di istruttoria pubblica	Centrale unica di committenza	Servizi finanziari	Controllo di gestione	Tributi			
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO	5,00	0,00	0,00	3,25	14,40	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,65	
Unione Comuni Distretto Ceramico	MO	IN SVILUPPO	4,75	2,48	2,44	3,75	15,00	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,50	0,00	0,00	0,00	38,91
Unione dei Comuni del Frignano	MO	IN SVILUPPO	3,25	0,00	7,50	5,00	12,90	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,50	0,00	0,00	0,00	40,15
Unione Bassa Val d'arda fiume Po	PC	IN SVILUPPO	3,75	0,00	7,50	3,25	13,50	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,50	0,00	0,00	0,00	35,50
Unione dei comuni montani alta val d'arda	PC	IN SVILUPPO	3,25	0,00	6,50	4,25	11,40	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,00	0,00	0,00	0,00	35,40
Unione Bassa Est Parmense	PR	IN SVILUPPO	3,50	6,60	7,50	4,25	0,00	0,00	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,00	0,00	0,00	0,00	30,85
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	4,75	7,46	8,57	5,00	14,40	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,00	0,00	10,71	0,00	62,89
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	4,75	9,30	8,50	5,00	12,00	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,50	0,00	0,00	0,00	52,05
Unione Bassa Reggiana	RE	IN SVILUPPO	3,50	8,50	9,00	3,75	13,50	0,00	0,00	1,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,00	0,00	10,00	10,00	81,90
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO	4,00	8,30	8,50	4,25	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,00	0,00	0,00	0,00	48,05
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	4,00	7,80	10,00	5,00	12,60	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,70	8,00	0,00	0,00	0,00	61,10
Unione Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO	4,00	8,40	10,00	4,25	15,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,45	54,10
Unione Treinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO	4,50	7,80	8,50	4,50	13,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,50	0,00	0,00	0,00	46,30
Unione Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	4,00	8,76	8,50	4,25	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,00	0,00	8,50	0,00	58,01

Unioni	Prov	Gruppo	ICT	Gestione del personale	Polizia municipale	Protezione civile	Servizi sociali	Gestione unificata "Governo del territorio"										Gestione unificata "Servizi finanziari"			Totale
								Pianificaz. urbanistica	SUE-SUAP e sismica	SUAP*-2019	SUE*-2019	Sismica*-2019	Lavori pubblici - Ambiente - Energia	Funzioni di istruzione pubblica	Centrale unica di committenza	Servizi finanziari	Controllo di gestione	Tributi			
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	4,25	9,30	9,00	5,00	15,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,50	0,00	0,00	0,00	53,05
Unione Comuni Terre Pianura	BO	AVVIATE	4,25	8,00	0,00	3,75	0,00	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,50	0,00	0,00	0,00	28,50
Unione Terre d'acqua	BO	AVVIATE	5,00	8,50	8,50	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,00
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	FC	AVVIATE	4,25	7,98	8,50	4,50	7,74	3,50	0,00	2,00	0,67	0,60	0,00	0,00	0,00	9,33	0,00	0,00	7,00	2,00	58,07
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	AVVIATE	4,25	7,93	7,78	3,75	15,00	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	51,71
Unione dei Comuni Alta Val Nure	PC	AVVIATE	4,25	0,00	5,00	3,75	12,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,04	0,00	0,00	0,00	7,50	0,00	46,44
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	PC	AVVIATE																			
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	AVVIATE	2,75	7,50	0,00	3,25	13,50	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,84	0,00	0,00	0,00	8,13	0,00	46,97
Unione dei comuni delle valli del taro e del cenro	PR	AVVIATE	3,25	8,40	0,00	3,75	12,90	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	6,13	0,00	0,00	7,50	0,00	44,93
Unione della Valconca	RN	AVVIATE	3,00	0,00	9,00	4,25	0,00	0,00	0,00	4,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,81	0,00	0,00	5,63	0,00	31,19
Totale			157,50	255,50	241,45	159,50	456,24	108,63	33,50	47,75	0,67	18,32	18,20	123,48	249,27	82,32	151,46	113,45	2.217,25		

Tabella 2 – Premialità per la complessità territoriale, di governance e di sviluppo dei servizi territoriali dell'Unione- PRT 2020- Punti in VA

Unioni	Prov	Gruppo	Totale punteggio derivato da schede funzioni	Coefficiente di complessità territoriale	Punteggi derivati dalla Complessità territoriale
Unione Reno Galliera	BO	MATURE	93,05	8,02	7,46
Unione delle Terre d'Argine	MO	MATURE	134,18	13,81	18,53
Unione Terre di Castelli	MO	MATURE	68,90	13,12	9,04
Unione Valnure e Valchero	PC	MATURE	89,81	8,27	7,43
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	MATURE	143,50	7,94	11,39
Unione della Romagna Faentina	RA	MATURE	122,11	10,83	13,22
Unione Terra di Mezzo	RE	MATURE	72,70	5,00	3,64
Nuovo circondario imolese	BO	IN SVILUPPO	59,95	11,61	6,96
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	57,85	20,00	11,57
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	42,00	8,10	3,40
Unione Savena - Idice	BO	IN SVILUPPO	41,65	14,97	6,23
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN SVILUPPO	36,08	15,95	5,75
Unione Rubicone mare	FC	IN SVILUPPO	54,66	10,71	5,85
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	IN SVILUPPO	74,30	16,66	12,38
Unione Valli e delizie	FE	IN SVILUPPO	67,80	6,05	4,10
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO	25,65	13,20	3,39
Unione Comuni Distretto Ceramiche	MO	IN SVILUPPO	38,91	12,43	4,84
Unione dei Comuni del Frignano	MO	IN SVILUPPO	40,15	17,37	6,98
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	PC	IN SVILUPPO	35,50	7,84	2,78
Unione dei comuni montani alta val d'Arda	PC	IN SVILUPPO	35,40	14,04	4,97
Unione Bassa Est Parmense	PR	IN SVILUPPO	30,85	8,22	2,54
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	62,89	19,86	12,49
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	52,05	7,42	3,86
Unione Bassa Reggiana	RE	IN SVILUPPO	81,90	13,79	11,30
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO	48,05	5,03	2,42
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	61,10	19,83	12,11
Unione Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO	54,10	8,51	4,60
Unione Tresinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO	46,30	10,96	5,07
Unione Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	58,01	9,47	5,49
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	53,05	14,65	7,77
Unione Comuni Terre Pianura	BO	AVVIATE	28,50	9,95	2,83
Unione Terre d'acqua	BO	AVVIATE	27,00	8,97	2,42
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	FC	AVVIATE	58,07	19,30	11,21
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	AVVIATE	51,71	15,01	7,76
Unione dei Comuni Alta Val Nure	PC	AVVIATE	46,44	15,87	7,37
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	PC	AVVIATE	0,00	5,26	0,00
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	AVVIATE	46,97	15,79	7,42
Unione dei comuni delle valli del taro e del censo	PR	AVVIATE	44,93	16,57	7,44
Unione della Valconca	RN	AVVIATE	31,19	17,46	5,45
Totale in Unione			2217,25		269,48

Tab. 3 - Premialità per la virtuosità delle Unioni IN SVILUPPO e MATURE- PRT 2020– maggioranza punteggi- in %

Unione	Prov	Gruppo	a. l'Unione ha un "Diettore" (o altra figura con mandato di natura strategica programmatica che risponde dell'attuazione della strategia)	b. l'Unione ha approvato insieme ai Comuni un unico piano sulla trasparenza e l'anticorruzione	c. l'Unione ha approvato un documento di programmazione strategica delle politiche di sviluppo del territorio	d. l'Unione ha adottato annualmente atti di programmazione integrata e coordinata dei bilanci, del DUP e della performance dell'Unione e dei Comuni	e. l'Unione ha raggiunto una soglia minima dell'indice di effettività 30% < Effettività < 49% = 1% 50% < Effettività < 69% = 2% 70% < Effettività < 100% = 3%	f. l'Unione ha sottoscritto progetti di sviluppo del territorio con il coinvolgimento degli stakeholders (es. Progetti Europei)	g. l'Unione ha documentato nell'ultimo triennio i conferimenti di funzioni, anche non previste dal PRT 2018-2020 (es: cultura, turismo etc.) ≥ 2 funzioni = 1%; ≥ 5 funzioni = 2%	Totale
Unione Reno Galliera	BO	MATURE	3%	3%	3%	0%	2%	3%	1%	15%
Unione delle Terre d'Argine	MO	MATURE	3%	0%	3%	3%	3%	0%	1%	13%
Unione Terre di Castelli	MO	MATURE	0%	0%	3%	0%	3%	3%	0%	9%
Unione Valnure e Valhero	PC	MATURE	3%	3%	0%	3%	2%	0%	0%	11%
Unione dei Comuni della Basca Romagna	RA	MATURE	3%	3%	3%	3%	3%	3%	0%	18%
Unione della Romagna Faentina	RA	MATURE	3%	3%	3%	3%	3%	3%	1%	19%
Unione Terra di Mezzo	RE	MATURE	3%	3%	3%	3%	3%	3%	1%	19%
Nuovo circondario Imolese	BO	IN SVILUPPO	3%	0%	3%	0%	0%	0%	0%	6%
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	3%	0%	0%	0%	0%	3%	1%	7%
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	3%	0%	3%	3%	0%	0%	1%	10%
Unione Savena - Idice	BO	IN SVILUPPO	3%	0%	3%	3%	0%	3%	0%	12%
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN SVILUPPO	3%	3%	3%	3%	0%	3%	1%	16%
Unione Rubicone mare	FC	IN SVILUPPO	3%	3%	3%	3%	0%	3%	1%	16%
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	IN SVILUPPO	0%	0%	3%	0%	1%	3%	0%	7%
Unione Valli e delizie	FE	IN SVILUPPO	0%	0%	3%	3%	1%	3%	0%	10%
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO	3%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	3%
Unione Comuni Distretto Ceramico	MO	IN SVILUPPO	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	1%
Unione dei Comuni del Frignano	MO	IN SVILUPPO	3%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	3%

Unione	Prov	Gruppo	a. l'Unione ha un "Direttore" (o altra figura con mandato di natura strategica che risponda dell'attuazione della strategia)	b. l'Unione ha approvato insieme ai Comuni un unico piano sulla trasparenza e l'anticorruzione	c. l'Unione ha approvato un documento di programmazione strategica delle politiche di sviluppo del territorio	d. l'Unione ha adottato annualmente atti di programmazione integrata e coordinata dei bilanci, del DUP e della performance dell'Unione e dei Comuni	e. l'Unione ha raggiunto una soglia minima dell'indice di efficienza 30% < efficienza < 49% = 1% 50% < efficienza < 69% = 2% 70% < Effettività < 100% = 3%	f. l'Unione ha sottoscritto progetti di sviluppo del territorio con il coinvolgimento degli stakeholders (es. Progetti Europei)	g. l'Unione ha aumentato nell'ultimo triennio i conferimenti di funzioni, anche non previste dal PRT 2018-2020 (es: cultura, turismo etc.) ≥ 2 funzioni = 1%; ≥ 5 funzioni = 2%	Totale
Unione Bassa Val d'arda fiume Po	PC	IN SVILUPPO	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Unione dei comuni montani alta val d'arda	PC	IN SVILUPPO	0%	0%	3%	0%	0%	0%	0%	3%
Unione Bassa Est Parmense	PR	IN SVILUPPO	0%	0%	0%	3%	0%	0%	0%	3%
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	3%	0%	3%	0%	0%	3%	1%	10%
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	3%	3%	0%	3%	0%	3%	1%	13%
Unione Bassa Reggiana	RE	IN SVILUPPO	3%	3%	3%	3%	1%	3%	1%	17%
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	3%	0%	3%	0%	0%	3%	1%	10%
Unione Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO	0%	3%	0%	0%	1%	0%	0%	4%
Unione Tresinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Unione Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	3%	0%	0%	3%	0%	0%	1%	7%
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	3%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	3%

Tab. 4 – Punteggi Totali per funzioni gestite e premialità- PRT 2020 -in VA

Unioni	Prov	Gruppo	Punteggi derivati dalle schede funzione	Punteggi derivati dal coefficiente di complessità territoriale	Punteggi derivati dalla Virtuosità	Totale PUNTI (funzioni+com plessità+ virtuosità)
Unione Reno Galliera	BO	MATURE	93,05	7,46	13,96	114,47
Unione delle Terre d'Argine	MO	MATURE	134,18	18,53	17,44	170,15
Unione Terre di Castelli	MO	MATURE	68,90	9,04	6,20	84,14
Unione Valnure e Valchero	PC	MATURE	89,81	7,43	9,88	107,12
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	MATURE	143,50	11,39	25,83	180,72
Unione della Romagna Faentina	RA	MATURE	122,11	13,22	23,20	158,53
Unione Terra di Mezzo	RE	MATURE	72,70	3,64	13,81	90,15
Nuovo circondario imolese	BO	N SVILUPPO	59,95	6,96	3,60	70,51
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	N SVILUPPO	57,85	11,57	4,05	73,47
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	BO	N SVILUPPO	42,00	3,40	4,20	49,60
Unione Savena - Idice	BO	N SVILUPPO	41,65	6,23	5,00	52,88
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	N SVILUPPO	36,08	5,75	5,77	47,61
Unione Rubicone mare	FC	N SVILUPPO	54,66	5,85	8,74	69,25
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	N SVILUPPO	74,30	12,38	5,20	91,88
Unione Valli e delizie	FE	N SVILUPPO	67,80	4,10	6,78	78,68
Unione Comuni del Sorbara	MO	N SVILUPPO	25,65	3,39	0,77	29,80
Unione Comuni Distretto Ceramico	MO	N SVILUPPO	38,91	4,84	0,39	44,14
Unione dei Comuni del Frignano	MO	N SVILUPPO	40,15	6,98	1,20	48,33
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	PC	N SVILUPPO	35,50	2,78	0,00	38,28
Unione dei comuni montani alta val d'Arda	PC	N SVILUPPO	35,40	4,97	1,06	41,43
Unione Bassa Est Parmense	PR	N SVILUPPO	30,85	2,54	0,93	34,31
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	N SVILUPPO	62,89	12,49	6,29	81,67
Unione Pedemontana Parmense	PR	N SVILUPPO	52,05	3,86	6,77	62,68
Unione Bassa Reggiana	RE	N SVILUPPO	81,90	11,30	13,92	107,12
Unione Colline Matildiche	RE	N SVILUPPO	48,05	2,42	0,00	50,47
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	N SVILUPPO	61,10	12,11	6,11	79,32
Unione Pianura Reggiana	RE	N SVILUPPO	54,10	4,60	2,16	60,87
Unione Tresinaro Secchia	RE	N SVILUPPO	46,30	5,07	0,00	51,37
Unione Val d'Enza	RE	N SVILUPPO	58,01	5,49	4,06	67,56
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	N SVILUPPO	53,05	7,77	1,59	62,41
Unione Comuni Terre Pianura	BO	AVVIATE	28,50	2,83	0,00	31,33
Unione Terre d'acqua	BO	AVVIATE	27,00	2,42	0,00	29,42
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	FC	AVVIATE	58,07	11,21	0,00	69,28
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	AVVIATE	51,71	7,76	0,00	59,47
Unione dei Comuni Alta Val Nure	PC	AVVIATE	46,44	7,37	0,00	53,80
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	PC	AVVIATE	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	AVVIATE	46,97	7,42	0,00	54,39
Unione dei comuni delle valli del taro e del censo	PR	AVVIATE	44,93	7,44	0,00	52,37
Unione della Valconca	RN	AVVIATE	31,19	5,45	0,00	36,63
Totale in Unione			2.217,25	269,48	198,92	2.685,65

Tab. 5 – Contributi REGIONALI derivati da funzioni associate con premialità e quote fisse PRT2020- in €

Unioni	Prov	Gruppo	Totale PUNTI complessivi (funzioni+complessità+virtuosità)	Quote fisse per il conferimento di un incarico professionale esterno o di incarichi/progetti organizzativi e di miglioramento interni	Totale contributi REGIONALI 2020
Unione Reno Galliera	BO	MATURE	114,47	0,00	192.475,31
Unione delle Terre d'Argine	MO	MATURE	170,15	0,00	286.085,58
Unione Terre di Castelli	MO	MATURE	84,14	0,00	141.480,79
Unione Valnure e Valchero	PC	MATURE	107,12	0,00	180.108,65
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	MATURE	180,72	0,00	303.873,18
Unione della Romagna Faentina	RA	MATURE	158,53	0,00	266.558,51
Unione Terra di Mezzo	RE	MATURE	90,15	0,00	151.575,99
Nuovo circondario imolese	BO	IN SVILUPPO	70,51	0,00	135.480,75
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	73,47	0,00	141.167,02
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	49,60	0,00	95.305,31
Unione Savena - Idice	BO	IN SVILUPPO	52,88	0,00	101.607,60
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN SVILUPPO	47,61	0,00	91.481,17
Unione Rubicone mare	FC	IN SVILUPPO	69,25	0,00	133.068,16
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	IN SVILUPPO	91,88	0,00	176.538,96
Unione Valli e delizie	FE	IN SVILUPPO	78,68	0,00	151.184,52
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO	29,80	0,00	57.267,93
Unione Comuni Distretto Ceramico	MO	IN SVILUPPO	44,14	0,00	84.807,26
Unione dei Comuni del Frignano	MO	IN SVILUPPO	48,33	0,00	92.863,20
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	PC	IN SVILUPPO	38,28	0,00	73.559,59
Unione dei comuni montani alta val d'Arda	PC	IN SVILUPPO	41,43	0,00	79.607,31
Unione Bassa Est Parmense	PR	IN SVILUPPO	34,31	0,00	65.928,00
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	81,67	0,00	156.926,78
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	62,68	0,00	120.436,75
Unione Bassa Reggiana	RE	IN SVILUPPO	107,12	0,00	205.821,43
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO	50,47	0,00	96.971,24
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	79,32	0,00	152.414,51
Unione Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO	60,87	0,00	116.949,77
Unione Tresinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO	51,37	0,00	98.711,28
Unione Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	67,56	0,00	129.818,59
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	62,41	0,00	119.924,87

Unioni	Prov	Gruppo	Totale PUNTI complessivi (funzioni+complessità+virtuosità)	Quote fisse per il conferimento di un incarico professionale esterno o di incarichi/progetti organizzativi e di miglioramento interni	Totale contributi REGIONALI 2020
Unione Comuni Terre Pianura	BO	AVVIATE	31,33	0,00	75.634,47
Unione Terre d'acqua	BO	AVVIATE	29,42	0,00	71.018,93
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	FC	AVVIATE	69,28	0,00	167.214,56
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	AVVIATE	59,47	30.000,00	173.547,64
Unione dei Comuni Alta Val Nure	PC	AVVIATE	53,80	60.000,00	189.868,83
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	PC	AVVIATE	0,00	0,00	0,00
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	AVVIATE	54,39	60.000,00	191.276,05
Unione dei comuni delle valli del taro e del ceno	PR	AVVIATE	52,37	30.000,00	156.415,88
Unione della Valconca	RN	AVVIATE	36,63	60.000,00	148.423,63
Totale in Unione			2.685,65	240.000,00	5.373.400,00

Tab. 6- Contributi STATALI REGIONALIZZATI PRT 2020 -in €

Unioni	Prov	Gruppo	Contributi STATALI Regionalizzati 2020
Unione Reno Galliera	BO	MATURE	323.958,80
Unione delle Terre d'Argine	MO	MATURE	481.516,02
Unione Terre di Castelli	MO	MATURE	238.128,98
Unione Valnure e Valchero	PC	MATURE	303.144,26
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	MATURE	511.454,67
Unione della Romagna Faentina	RA	MATURE	448.649,65
Unione Terra di Mezzo	RE	MATURE	255.120,39
Nuovo circondario imolese	BO	IN SVILUPPO	228.030,20
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	237.600,87
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	160.410,16
Unione Savena - Idice	BO	IN SVILUPPO	171.017,66
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN SVILUPPO	153.973,68
Unione Rubicone mare	FC	IN SVILUPPO	223.969,53
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	IN SVILUPPO	297.136,05
Unione Valli e delizie	FE	IN SVILUPPO	254.461,52
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO	96.388,73
Unione Comuni Distretto Ceramico	MO	IN SVILUPPO	142.740,70
Unione dei Comuni del Frignano	MO	IN SVILUPPO	156.299,81
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	PC	IN SVILUPPO	123.809,52
Unione dei comuni montani alta val d'Arda	PC	IN SVILUPPO	133.988,56
Unione Bassa Est Parmense	PR	IN SVILUPPO	110.964,66
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	264.126,43
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	202.709,36
Unione Bassa Reggiana	RE	IN SVILUPPO	346.421,92
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO	163.214,11
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	256.531,73
Unione Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO	196.840,37
Unione Tresinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO	166.142,81
Unione Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	218.500,12
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	201.847,80
Unione Comuni Terre Pianura	BO	AVVIATE	127.301,80
Unione Terre d'acqua	BO	AVVIATE	119.533,30
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	FC	AVVIATE	281.441,98
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	AVVIATE	241.607,74
Unione dei Comuni Alta Val Nure	PC	AVVIATE	218.584,67
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	PC	AVVIATE	0,00
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	AVVIATE	220.953,19
Unione dei comuni delle valli del taro e del censo	PR	AVVIATE	212.772,95
Unione della Valconca	RN	AVVIATE	148.827,48
Totale in Unione			8.640.122,18

Tab. 7 -Contributi REGIONALI TOTALI per le gestioni associate con premialità, allargamenti, supporto al piano di sviluppo e quota montana -PRT 2020- in €

Unioni	Prov	Gruppo	Quota Montana	Totale contributi REGIONALI 2020 con quota montana
Unione Reno Galliera	BO	MATURE	0,00	192.475,31
Unione delle Terre d'Argine	MO	MATURE	0,00	286.085,58
Unione Terre di Castelli	MO	MATURE	96.260,12	237.740,91
Unione Valnure e Valchero	PC	MATURE	0,00	180.108,65
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	MATURE	0,00	303.873,18
Unione della Romagna Faentina	RA	MATURE	148.418,95	414.977,46
Unione Terra di Mezzo	RE	MATURE	0,00	151.575,99
Nuovo circondario imolese	BO	IN SVILUPPO	92.036,20	227.516,95
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	433.594,08	574.761,10
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	229.759,45	325.064,76
Unione Savena - Idice	BO	IN SVILUPPO	205.663,17	307.270,77
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN SVILUPPO	301.829,22	393.310,39
Unione Rubicone mare	FC	IN SVILUPPO	0,00	133.068,16
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	IN SVILUPPO	0,00	176.538,96
Unione Valli e delizie	FE	IN SVILUPPO	0,00	151.184,52
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO	0,00	57.267,93
Unione Comuni Distretto Ceramico	MO	IN SVILUPPO	114.080,49	198.887,75
Unione dei Comuni del Frignano	MO	IN SVILUPPO	377.228,78	470.091,98
Unione Bassa Val d'arda fiume Po	PC	IN SVILUPPO	0,00	73.559,59
Unione dei comuni montani alta val d'arda	PC	IN SVILUPPO	0,00	79.607,31
Unione Bassa Est Parmense	PR	IN SVILUPPO	0,00	65.928,00
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	283.363,46	440.290,24
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	0,00	120.436,75
Unione Bassa Reggiana	RE	IN SVILUPPO	0,00	205.821,43
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO	0,00	96.971,24
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	429.338,68	581.753,19
Unione Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO	0,00	116.949,77
Unione Tresinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO	0,00	98.711,28
Unione Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	0,00	129.818,59
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	214.151,69	334.076,56
Unione Comuni Terre Pianura	BO	AVVIATE	0,00	75.634,47
Unione Terre d'acqua	BO	AVVIATE	0,00	71.018,93
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	FC	AVVIATE	389.976,36	557.190,92
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	AVVIATE	0,00	173.547,64
Unione dei Comuni Alta Val Nure	PC	AVVIATE	209.921,78	399.790,61
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	PC	AVVIATE	0,00	0,00
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	AVVIATE	168.249,52	359.525,57
Unione dei comuni delle valli del taro e del censo	PR	AVVIATE	506.128,05	662.543,93
Unione della Valconca	RN	AVVIATE	0,00	148.423,63
Totale in Unione			4.200.000,00	9.573.400,00

NOTA METODOLOGICA: I numeri indicati sono stati elaborati utilizzando tutti i decimali di excel e vengono visualizzati con gli opportuni arrotondamenti al centesimo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE 5 AGOSTO 2020, N. 13587

O.C.D.P.C. 9 maggio 2016, n. 344. Proroga delle tempistiche per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti indicate al punto 4 dell'allegato b2 alla deliberazione di Giunta regionale n.2188/2016 e ss.mm., per i Comuni di Calestano, Gatteo, Mercato Saraceno e Rocca San Casciano

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui richiamate:

1. di prorogare le tempistiche per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti indicate al punto 4 dell'allegato B2 alla deliberazione di Giunta regionale n.2188 del 13 dicembre 2016, successivamente modificate con determina dirigenziale n.108 del 8/1/2019, in attuazione dell'art.2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza C.D.P.C. 344/2016;

2. di stabilire che:

- la comunicazione di avvenuto affidamento dei lavori dovrà avvenire per il Comune di:

- Calestano entro il 30/6/2021,
- Gatteo entro il 31/12/2020,
- Mercato Saraceno entro il 28/2/2021,
- Rocca San Casciano entro il 30/11/2020;

- la comunicazione di fine lavori per gli interventi oggetto del contributo e la trasmissione degli atti di contabilità finale, degli effettivi dati dimensionali dell'intervento, del livello di sicurezza iniziale e del livello di sicurezza finale conseguito a seguito dell'intervento stesso, per il Comune di Calestano dovrà avvenire entro il 31/12/2022;

3. che debbano essere rispettate le prescrizioni previste nelle proprie determinazioni di concessione di contributo a favore dei Comuni suindicati;

4. di dare atto per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE 5 AGOSTO 2020, N. 13608

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per l'intervento di costruzione di una recinzione dell'area di proprietà ubicata nel comune di Brescello (RE), distinta catastalmente al fg. 26 map. 450 e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento finalizzato alla costruzione di una nuova recinzione dell'area di proprietà ubicata nel comune di Brescello (Re) e distinta catastalmente al Fg. 26 map. 450, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. n. 0491665 e del 8/7/2020, depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- TAV_5a_SDP_INTEGR_planimetria_generale.pdf_timbrato,
- TAV_6a_SDR_INTEGR_planimetria_generale.pdf_timbrato,
- TAV_6b_SDR_INTEGR_sezioni.pdf_timbrato,

- TAV_7_INTEGR_SEZIONE_SAGOMA.pdf_timbrato;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alla seguente **prescrizione** :

a) a fine lavori dell'opera oggetto della presente richiesta di deroga, la proprietà dovrà trasmettere a F.E.R. S.r.l. quale gestore dell'infrastruttura, la dichiarazione a firma del tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto approvato;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione

decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

“E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'60 del DPR 753/80”;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma d del D.lgs. n. 33 del 2013;

9. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
7 AGOSTO 2020, N. 13778

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la ristrutturazione edilizia del fabbricato adibito a civile abitazione ed annesso bassoservizio da adibire ad autorimessa distinto catastalmente al fg. 5 map. 269 del Comune di Boretto ricadente nella fascia di rispetto della Linea Ferroviaria Parma - Suzzara

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento finalizzato alla ristrutturazione edilizia del fabbricato ad uso civile abitazione ed annesso bassoservizio distinto catastalmente al Fg. 5 map. 269 del comune di Boretto (Re), ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. n. PG/2020/0468966 del 26/6/2020 e 0501317.U del 14/7/2020 depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- relazione tecnica.pdfa,
- tavola 2.pdfa,
- tavola 3.pdfa,
- Allegato n. 3 - Tavola_5_timbrato;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione “liberatoria” sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti **prescrizioni**:

a) la siepe posta in fregio alla recinzione che separa l'area ferroviaria dall'area privata dovrà essere potata e mantenuta ad una altezza di m 1,50;

b) l'eventuale ulteriore piantumazione di piante nella fascia verde dovrà rispettare l'art. 52 del D.P.R. 753/80;

c) a fine lavori dell'opera oggetto della presente richiesta di deroga, la proprietà dovrà trasmettere a F.E.R. S.r.l. quale gestore

dell'infrastruttura, la dichiarazione a firma del tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto approvato;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

"E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'60 del DPR 753/80";

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o

rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma d del D.lgs. n.33 del 2013;

9. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 28 LUGLIO 2020, N. 13132

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) relativo al progetto "Ampliamento e modifiche dell'impianto irriguo Biancanigo-Campiano" localizzato nei comuni di Castel Bolognese e Faenza (RA) proposto dal Consorzio Irriguo Biancanigo-Campiano

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1 della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Ampliamento e modifiche dell'impianto irriguo Biancanigo-Campiano" nei comuni di Castel Bolognese e Faenza (RA) proposto dal Consorzio Irriguo Biancanigo - Campiano, per le valutazioni e raccomandazioni espresse in narrativa a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) nella realizzazione della nuova rete di condotte in caso di parallelismi nei corsi d'acqua, gli stessi possono essere autorizzati se e soltanto lo scavo per la posa delle tubazioni è realizzato

a 10 metri dal ciglio sponda del rio.

La verifica del rispetto di tale condizione sarà svolta a cura dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano;

2) manutenzione dei tratti dove saranno realizzati gli attraversamenti, meglio definiti nella successiva fase di rilascio del nulla osta idraulico ai sensi del R.D.523/1904.

La verifica del rispetto di tale condizione sarà svolta a cura dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano;

3) le attività di cantiere finalizzate alla costruzione dell'invaso in oggetto potranno essere svolte solo nei giorni feriali, nell'intervallo orario 7-20, limitando le attività acusticamente impattanti alle fasce 8-13 e 15-19, nel rispetto del limite LAeq (livello continuo equivalente ponderato A) di 70 dBA, con tempo di misura TM di 10 minuti, rilevato in facciata agli edifici residenziali, così come statuito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 45 del 21/1/2002 e dallo specifico regolamento comunale.

La verifica del rispetto di tali condizioni sarà svolta a cura di ARPAE SAC Ravenna e dei Comuni interessati nell'ambito delle attività di vigilanza sul territorio;

4) le pompe idrauliche ed i relativi macchinari elettrici, uniche sorgenti sonore della fase di esercizio, dovranno essere collocati come descritto nella Tavola 8V Progetto di variante del 15 marzo 2020 (lungo la sponda interna dell'invaso, sul lato nord-ovest, a circa 170 metri dal ricettore B3). Le pompe dovranno essere

fatte emergere solo quando sono spente. Durante il funzionamento ordinario dovranno essere mantenute sommerse dallo strato d'acqua sovrastante.

La verifica del rispetto di tali condizioni sarà svolta a cura di ARPAE SAC Ravenna e dell'Agenda Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano nell'ambito delle attività di vigilanza sul territorio;

5) dovrà essere data preventiva informazione sulla data di inizio e fine dei lavori ad ARPAE SAC Ravenna, ai Comuni interessati e alla Regione Emilia – Romagna, Servizio VIPSA;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti prescrizioni dovrà essere effettuata, come precedentemente elencato da:

1. Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano;

2. Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano;

3. Comune di Castel Bolognese e Faenza;

4. ARPAE SAC Ravenna;

5. Regione Emilia – Romagna, Servizio VIPSA;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e negli elaborati presentati;

d) di disporre che il proponente è tenuto al rispetto dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/06.

e) di disporre che in caso gli Enti preposti verifichino la non ottemperanza di prescrizioni precedentemente elencate, dovranno procedere alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA, che procederà come previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 152/06 in termini di diffida e sanzioni.

f) di trasmettere copia della presente determinazione: al proponente Consorzio Irriguo Biancanigo-Campiano, all'Unione della Romagna Faentina, al Comune di Castel Bolognese, al Comune di Faenza, alla Provincia di Ravenna, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, alla ARPAE – SAC Ravenna, all'Agenda Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 5 AGOSTO 2020, N. 13610

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto fotovoltaico Malvezzi" localizzato nel comune di Poggio Renatico (FE), proposto dalla Società Enel Green Power Italia S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/109110 del 29/7/2020, acquisita agli atti regionali con prot. PG/2020/528399 del 29/7/2020, che costituisce l'ALLEGATO I della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di *non assoggettabilità* a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Impianto fotovoltaico Malvezzi", con accesso da Via Molinazzo-S.P. n. 50, nel comune di Poggio Renatico (FE) dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. ai fini della costruzione ed esercizio dell'impianto, il proponente dovrà presentare istanza per l'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/03, in linea con le scelte progettuali sottoposte alla presente verifica di assoggettabilità a VIA;

2. nell'ambito dell'iter autorizzativo di cui al D. Lgs. 387/03, per quanto concerne i campi elettrici e magnetici il progetto definitivo dovrà precisare i punti seguenti:

- deve essere chiarito il sistema di accumulo, precisando se sia o meno oggetto di valutazione; nel caso lo sia, devono essere calcolate e rappresentate le DPA associate a tutti i suoi componenti (cabinati accumulo con trasformatori, linea elettrica tra cabinato e cabina utente, cabine Enel/Utente, linea elettrica tra cabine Enel/Utente e CP Sant'Agostino) e, dove necessario, le DPA risultanti dall'effetto combinato di questo elettrodotto con l'elettrodotto a servizio dell'impianto fotovoltaico; dovranno inoltre essere precisati, come da normativa vigente, tutti i dati necessari per la verifica delle DPA;

- deve essere dichiarata in maniera univoca la tipologia dei cavi utilizzati tra le cabine di trasformazione e le cabine di consegna (cabine Enel-Utente), visto che in diversi punti della documentazione si dichiara che i cavi MT in uscita dalle cabine di trasformazione saranno interrati di tipo elicordato, ma che dalle schede tecniche allegate risulta un cavo non elicordato (ARG7H1R – ARG7H10R);

- deve essere specificata la tipologia del cavo utilizzato per la connessione alla rete di distribuzione, ne deve essere calcolata e rappresentata la DPA associata e devono essere riportati tutti i dati necessari per la verifica della stessa. Inoltre, se sarà in affiancamento ad altre linee esistenti come dichiarato a pag. 34 dell'Allegato A, o in affiancamento alla linea di connessione per il sistema di accumulo, si richiede che venga calcolata ed indicata in planimetria la DPA complessiva/risultante e che vengano

forniti tutti i dati necessari per la verifica della stessa;

- deve essere dichiarato se nei gruppi cabine Enel-Utente siano o meno previsti trasformatori, sia per i locali utenti che per i locali Enel e nel caso ve ne siano, devono essere calcolate e rappresentate in planimetria le DPA risultanti; dovranno altresì essere forniti tutti i dati necessari per la verifica delle stesse;

- si ritiene inoltre utile che, per tutti i trasformatori previsti, vengano riportate anche le potenze;

- per quanto concerne l'elettrodotto di connessione, le tavole progettuali devono essere preventivamente vidimate dall'ente gestore e deve essere riportato il codice di rintracciabilità;

3. all'atto della richiesta di autorizzazione del progetto in esame, il proponente dovrà presentare al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ufficiale domanda di concessione per le opere che interferiscono con i canali di bonifica, sia attraversamenti che parallelismi, corredate di tavole quotate rispetto ai capisaldi consorziali; a tale scopo il proponente nella fase progettuale definitiva dovrà prendere contatti con i tecnici consorziali competenti sul territorio in oggetto, in modo da poter perfezionare la domanda di concessione e individuare sul campo tutte le canalizzazioni effettivamente interessate dalla posa del cavidotto;

4. in relazione al collegamento tra il fossato di laminazione perimetrale e il fosso di guardia della ferrovia F.S. Bologna-Padova, che si immette nello Scolo Principale Superiore (denominato Scolo Aldrovandi nelle tavole progettuali), il progetto definitivo nella fase autorizzativa dovrà fornire una sezione schematica del fossato di laminazione perimetrale, con l'indicazione della quota progettuale di fondo ed una serie di battute prese sul fondo del fosso di guardia della ferrovia, nel tratto posto tra l'impianto in progetto ed il canale demaniale; le suddette quote dovranno essere riferite a capisaldi consorziali, di cui si chiede di allegare la monografia; sempre nel caso in cui sia previsto il collegamento al fosso di guardia della ferrovia, dovranno essere forniti i particolari del manufatto che collegherà il fosso di laminazione perimetrale al fosso di guardia della ferrovia, con i dettagli quotati dell'opera dimensionata per ridurre la portata in uscita dal comparto nel valore massimo autorizzabile, rispettando le disposizioni della delibera consorziale n. 61/2009 in materia di invarianza idraulica; si precisa inoltre che, la relazione idraulica dovrà essere integrata con i calcoli relativi al dimensionamento della luce necessaria per la limitazione della portata nel valore massimo consentito in uscita dal sistema;

5. nella fase autorizzativa si dovranno fornire alcune sezioni trasversali dell'impianto, dove siano indicate anche le quote finali del piano viabile che delimita i quattro bacini e le quote di fondo di ciascun bacino (sezioni posizionate in corrispondenza dei punti centrali e più depressi degli appezzamenti); le quote dovranno essere sempre legate a capisaldi consorziali, di cui dovrà essere fornita la monografia;

6. in riferimento alle valutazioni idrauliche, se confermato il valore complessivo di 12.424,02 mc, visto che il volume d'invaso del sistema risulterebbe superiore a quanto richiesto dal Consorzio, si consiglia di adottare, per il manufatto di scarico in uscita dal sistema, un diametro che consenta comunque una portata ridotta rispetto ai valori massimi autorizzabili, in modo da diminuire la possibilità di problematiche idrauliche nei terreni su cui transita il fosso di collegamento con il canale;

7. nell'ambito della successiva fase autorizzativa di cui al D. Lgs. 387/03, va presentato un piano di gestione dei materiali provenienti dagli scavi anche in funzione del loro potenziale riutilizzo, ai sensi del D.P.R. 120/17;

8. come opere di mitigazione, nella fase autorizzativa va presentata una relazione specifica riguardante la messa a dimora delle specie vegetali che fungono da barriere verdi perimetrali;

9. per la fase di cantiere vanno applicate misure gestionali di contenimento, in particolare per la produzione delle polveri e del rumore, ma che andranno definite puntualmente nella fase autorizzativa;

10. in fase autorizzativa va presentato un aggiornamento del documento di valutazione di impatto acustico per la fase cantieristica, anche in funzione del traffico indotto, che tenga conto in particolare dell'esposizione al rumore dei ricettori più prossimi all'area di intervento, in ottemperanza alla DGR 45/2002;

c) tali condizioni vanno verificate già in fase autorizzativa (ante operam), presentando da parte del proponente la documentazione tecnica richiesta;

d) la verifica dell'ottemperanza delle presenti prescrizioni compete a: 1), 2), 7), 9), 10) ARPAE, 3), 4), 5), 6) Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, 8) Comune di Poggio Renatico;

e) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, ad ARPAE SAC di Ferrara, al Comune di Poggio Renatico e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

f) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

g) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Poggio Renatico, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e al Comune di Terre del Reno;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 5 AGOSTO 2020, N. 13611

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Ampliamento per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, in comune di Minerbio (BO)", proposto dalla Società R.C. Trasporti e Commercio Metalli S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE

AACM, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/110361 del 30/7/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/531555 del 30/7/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e smi, per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto di "Ampliamento per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, in comune di Minerbio (BO)" dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni - condizioni ambientali di seguito indicate:

Per quanto riguarda il quadro di riferimento programmatico:

1. per non incrementarne la vulnerabilità non potranno essere stoccati rifiuti pericolosi in esterno. Si chiede quindi di allegare all'istanza di Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e smi, l'elenco delle tipologie che possono essere stocate nei cassoni a tenuta in esterno, tra le quali non potranno essere ricompresi rifiuti pericolosi.

Per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale/ambientale:

2. In relazione al rifiuto identificato dall'EER 190812 - Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, essendo potenzialmente putrescibile, si ritiene più corretto, per la natura e la tipologia di rifiuto, prevedere il conferimento diretto dal depuratore all'impianto di destinazione finale, senza la possibilità di stoccaggio presso il centro. Si chiede pertanto di non inserirlo tra i rifiuti oggetto di istanza di autorizzazione.

3. In merito all'organizzazione degli spazi nel fabbricato per le S1 e S2, è necessario, in fase di istanza di AU ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006, presentare una tavola in cui siano indicate con maggior dettaglio le aree adibite a stoccaggio, le zone di passaggio ed i corridoi che possono permettere l'accesso e l'ordinato stoccaggio dei rifiuti. Inoltre si chiede di valutare una organizzazione che tenda ad accorpare maggiormente le aree di stoccaggio dei rifiuti solidi pericolosi e quelle di rifiuti solidi non pericolosi.

4. Nelle aree L1 ed L2 in cui è previsto il mantenimento della pavimentazione in cemento esistente, si ritiene necessario prevedere un trattamento antiacido/antiolio almeno per l'area interessata dallo stoccaggio di rifiuti a base di solventi e di oli/emulsioni oleose. Si chiede di dichiarare l'impegno a realizzare tale intervento nell'istanza di AU ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

5. In relazione alla presenza di una cappa di aspirazione nella postazione di travaso, che viene utilizzata saltuariamente, si chiede di riportare in allegato all'istanza di AU ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006, una descrizione dettagliata sulle caratteristiche dell'emissione, al fine di consentire l'autorizzazione del punto di emissione e l'eventuale necessità di prevedere sistemi di abbattimento.

6. In fase di autorizzazione dell'impianto dovrà essere presentata una tavola in cui deve essere meglio definito il percorso dei mezzi in entrata ed in uscita per/dai fabbricati 1 di Via Marzabotto n.20 e fabbricato 2, di Via Marzabotto, 18.

La verifica dell'ottemperanza delle presenti prescrizioni compete ad ARPAE.

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE APAM;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, e al Comune di Minerbio, alla Città Metropolitana di Bologna, all'Azienda Unità Sanitaria Locale - Dipartimento di Sanità Pubblica Area Nord e al Consorzio della Bonifica Renana;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 5 AGOSTO 2020, N. 13612

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Variante dell'autorizzazione unica dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi di via San Carlo snc, situato in comune di S. Agata Bolognese (BO)", proposto da S.A.F.A.C. Soc. Coop

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE di Bologna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/109902 del 30/7/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/530210 del 30/7/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e smi, per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. 4/18, il progetto denominato "Variante dell'Autorizzazione Unica dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi di Via San Carlo, situato in comune di S. Agata Bolognese (BO), dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni - condizioni ambientali di seguito indicate:

In riferimento al Quadro di Riferimento Progettuale:

1. Si prescrive che a seguito dello scavo per la realizzazione dell'invaso di laminazione, il substrato argilloso venga adeguatamente lavorato e compattato e venga effettuata almeno una prova di permeabilità in campo per verificare la reale impermeabilizzazione (il coefficiente di permeabilità dovrà essere pari o inferiore a 10^{-7} cm/sec). Si chiede pertanto di presentare nella dichiarazione di fine lavori, prima dell'entrata in esercizio dell'impianto ampliamento, l'esito delle prove richieste.

La verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad ARPA

2. Si prescrive di proporre una modifica del lay-out, numero e/o tipo degli spruzzini fissi, tale da garantire che tutte le superfici

dei cumuli siano bagnate in modo sistematico. Tale proposta dovrà essere presentata nell'istanza di modifica di AU.

La verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad ARPAE.

3. Nell'istanza di variazione dell'autorizzazione unica, dovranno essere presentate:

- una relazione tecnica specifica con il computo metrico dettagliato dei volumi escavati per i diversi manufatti previsti e con l'illustrazione della gestione di queste terre nella fase del cantiere ed eventualmente, se previsto, nella successiva fase di esercizio dell'attività;

- una relazione tecnica specifica sui criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuto (end of waste) aggiornata a quanto disposto dalla Legge 2 novembre 2019, n. 128 di modifica dell'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Detta relazione dovrà essere elaborata sulla base delle Linee Guida (LG) SNPA sull'end of waste approvate con delibera SNPA n. 23/2020, con specifico riferimento alla tabella 4.1 di dette LG sulle condizioni generali e sui criteri dettagliati di cessazione dalla qualifica di rifiuto ed alla tabella 4.3 per l'inquadramento della casistica dell'oggetto rispetto ai criteri stabiliti dal DM 5/02/1998 e s.m.i.

La verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad ARPAE

In riferimento al Quadro di Riferimento ambientale:

4. In riferimento all'inserimento paesaggistico dell'impianto, si chiede di proporre, in sede di istanza di modifica di AU, l'inserimento di un sistema di irrigazione dei nuovi filari da impiantare.

La verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad ARPAE

5. In relazione al monitoraggio ambientale, dovrà essere presentato un nuovo programma di monitoraggio nell'istanza di modifica dell'AU, in recepimento delle presenti richieste:

- per il rumore, rispetto a quanto proposto, si prescrivono le seguenti modifiche:

- dovranno essere verificati tutti i 3 recettori individuati (PM1, PM2, PM3);

- dovranno essere previste due misure/anno, di cui una in autunno e la seconda nella tarda primavera (maggio-giugno);

- per le polveri, rispetto a quanto proposto, si prescrivono le seguenti modifiche:

- dovrà essere verificato esclusivamente il recettore PM1;

- dovranno essere previste due misure/anno, di cui una in autunno e la seconda nella tarda primavera (maggio-giugno);

- la durata di ogni campagna di misura dovrà essere di due settimane;

- per il traffico, in concomitanza, e per la stessa durata, con i monitoraggi per le polveri dovranno essere rilevati i flussi di traffico sulle due strade SP 16 e S. Carlo, differenziando i mezzi afferenti all'impianto.

La verifica dell'ottemperanza di tali prescrizioni compete ad ARPAE.

6. In merito al Lay-out di impianto si prescrive di:

- mantenere l'altezza dei cumuli situati lungo la SP 16 sempre inferiore all'altezza della rispettiva barriera posta lungo la SP 16;

- per l'area a sud (Terra vagliata, 2.345 mq) prospiciente la barriera sulla SP 16 da 3.5 m, lasciare un franco di almeno 10 m ortogonalmente alla barriera in cui l'altezza dei cumuli non deve essere superiore a 3.5 m;

- per l'area a nord-ovest (Prodotti riciclati misti da commercializzare, 702 mq) mantenere il cumulo ad una altezza massima non superiore a quella della rispettiva barriera, ovvero 3.5 metri;

- poiché non è presente conglomerato bituminoso bensì del pietrisco frantumato, dunque a maggiore polverosità, mantenere umida anche la viabilità interna ed i piazzali.

La verifica della presente prescrizione compete ad APAM durante l'attività di vigilanza e non è pertanto soggetta alle condizioni dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006.

- c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE APAM;

- d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del d.lgs. 152/2006 e smi;

- e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, S.A.F.A.C Soc. Coop., al Comune di Sant'Agata Bolognese, alla Città metropolitana di Bologna, al Comune di Crevalcore, al Consorzio della Bonifica Burana e all'Azienda Unità Sanitaria Locale;

- f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

- g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

- h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 5 AGOSTO 2020, N. 13617

Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) all'interno del Procedimento Unico (art. 53 della LR 24/2017) finalizzato all'approvazione del progetto presentato da AIPO "Nuovo rilevato arginale in sinistra idraulica tra il ponte S. Ambrogio e la confluenza con il T. Tiepido" nel comune di Modena

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

- a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1 della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato ""Stralcio nuovo rilevato arginale in sinistra idraulica tra il ponte Sant'Ambrogio e la confluenza con il T. Tiepido in Comune di Modena"" nel comune di Modena (MO) proposto da AIPO, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

2. si richiede di ridurre al minimo gli interventi sulle alberature esistenti prevedendo l'adeguata compensazione, secondo gli

indirizzi della DGR n. 549/2012, per quelli che inevitabilmente dovranno essere abbattuti, concordando con il Comune di Modena le modalità di realizzazione;

3. dovranno essere adottati tutti i provvedimenti per limitare la rumorosità, tra cui la conformità delle macchine e delle attrezzature utilizzate alle Direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale, così come recepite dalla legislazione italiana; si dovrà evitare la sovrapposizione di particolari lavorazioni rumorose e si dovrà effettuare lo spegnimento dei mezzi ogni qual volta non sia necessario il loro funzionamento; nel caso tuttavia dovessero emergere disagi alla popolazione residente in prossimità dei cantieri, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione acustica, atte a eliminare/ridurre tali disagi, da concordare con ARPAE;

4. il trasporto del materiale più fine dovrà essere effettuato su mezzi con cassone coperto e, all'interno delle piste di cantiere, dovrà essere limitata la velocità di transito dei mezzi a 30 km/h; nel caso in cui, comunque, dovessero emergere disagi alla popolazione residente in prossimità dei cantieri, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione della polverosità, atte ad eliminare o perlomeno ridurre, tale impatto da concordare con ARPAE;

b) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ai soggetti specificamente individuati per la verifica delle diverse prescrizioni di seguito elencati:

- Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, alla quale è affidata la verifica di ottemperanza della prescrizione n. 1;

- Comune di Modena, al quale è affidata la verifica di ottemperanza della prescrizione n. 2;

- ARPAE Modena alla quale è affidata la verifica di ottemperanza della prescrizione n.3 e n. 4;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

d) di fornire le seguenti indicazioni:

- nell'eventualità in cui si dovessero verificare sversamenti accidentali di oli lubrificanti e carburanti di una certa entità nelle acque o sul suolo, il proponente ne dovrà essere data tempestiva comunicazione a tutti gli enti competenti in materia;

- in attuazione dell'articolo 36 del capitolato generale, i materiali provenienti dalle escavazioni devono essere gestiti e trasportati nel rispetto di quanto previsto dal DPR n. 120 del 13/6/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo" e, se necessario, regolarmente conferiti in discarica autorizzata rispettando le norme sui rifiuti; al riguardo si specifica che sul sito internet di Arpae, alla sezione "Rifiuti" è possibile prendere visione della specifica modulistica;

- prima dell'inizio dei lavori, ai fini dell'attività di cantiere, per la componente acustica è necessario richiedere autorizzazione ai sensi della DGR 45/2002, che regola le attività a carattere temporaneo; nel caso in cui le lavorazioni dovessero rivelarsi particolarmente impattanti, con un possibile superamento dei limiti di legge vigenti previsti dalla DGR, dovrà essere richiesta autorizzazione in deroga, sempre ai sensi della DGR 45/2002;

e) di trasmettere copia della presente determinazione al Comune di Modena, in qualità di Amministrazione procedente per la Conferenza di servizi finalizzata all'autorizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017, e per conoscenza ad ARPAE e al proponente AIPO;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di concessione demaniale marittima

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista l'istanza di Concessione demaniale marittima pervenuta in data 3/7/2020 ed assunta al Prot. n. 03/07/20202.0482670 da parte dell'Associazione di Promozione Sociale Un Amore di Mare con sede a Comacchio (FE) in Via A. Monsignore Manfredini n.21/4 – C.F. 91019070381 avente ad oggetto n. 3 specchi acquei nel Canale Gobbino in Comune di Comacchio loc. Lido degli Estensi e Lido di Spina per lo svolgimento di attività educative e ricreative per una superficie complessiva di mq. 37.319

COMUNICA

Che la predetta istanza e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Servizio attività faunistico-venatorie e pesca

nella sede di Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna durante il periodo di **10 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato NEL BURERT – Periodico Seconda Parte in data **19/8/2020**.

INVITA

Tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse a presentare per iscritto al Servizio attività faunistico-venatorie le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. 2360/2019.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Avv. Vittorio Elio Manduca; il funzionario a cui rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria è la Dr.ssa Angela Maini. L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriurale@postacert.

regione.emilia-romagna.it.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di traslazione di concessione demaniale marittima per acquacoltura

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista l'istanza di trasferimento della Licenza di concessione demaniale marittima n. 11795/2017 pervenuta in data 23/7/2020 ed assunta al Prot. n. 23/07/2020/0518631.E da parte dell'impresa ittica **Papillon Soc.Coop.** con sede a Comacchio (FE) in via A. Fantinuoli n.2/C – C.F. 01593990383 per attività di moluschicoltura di tapes spp. nella Sacca di Goro per una superficie complessiva di mq. 16.966.

COMUNICA

Che la predetta istanza e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pub-

blico, presso il Servizio attività faunistico-venatorie e pesca nella sede di Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna durante il periodo di **10 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato NEL BURERT – Periodico Seconda Parte in data **19/8/2020**.

INVITA

Tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse a presentare per iscritto al Servizio attività faunistico-venatorie le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. 2360/2019.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Avv. Vittorio Elio Manduca. Per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria è possibile rivolgersi alla Dr.ssa Angela Maini (tel. 051 5274313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna.it) L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Ventasso (RE) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 3/7/2020, questo Comune ha recepito la nuova disciplina

del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo <https://www.comune.ventasso.re.it/uffici/ufficio-tecnico/come-pagare-limposta-di-bollo/>, (per consultare l'atto seguire il percorso "amministrazione trasparente", "accesso agli atti", "delibere") ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bologna. Approvazione del Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) di cui all'art. 707 comma 5 del Codice della navigazione D.Lgs. n. 96/2005 e ss.mm.ii con contestuale adeguamento della tavola dei vincoli e relative schede di cui all'art. 37 della L.R. 24/2017 - Controdeduzioni alle riserve espresse dalla Città Metropolitana, alle osservazioni e ai pareri pervenuti – Approvazione - art. 34, comma 1, L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale PG 289861/2020, Repertorio DC/2020/82, nella seduta del 20/7/2020 è stata approvato lo strumento avente per oggetto:

“Piano di rischio aeroportuale (PRA) di cui all'art. 707 comma 5 del codice della navigazione dlgs n. 96/2005 e ss.mm.ii con

contestuale adeguamento della tavola dei vincoli e relative schede di cui all'art. 37 della LR 24/2017 - Controdeduzioni alle riserve espresse dalla Città Metropolitana, alle osservazioni e ai pareri pervenuti – Approvazione.”

Lo strumento è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositato presso la Segreteria Generale – Protocollo Generale del Comune di Bologna, Via Ugo Bassi n. 2 ed i documenti che lo costituiscono, unitamente alla Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04 in relazione alla interferenza con la zona SIC IT4050018 - "Golena San Vitale e Golena del Lippo" nonché la Dichiarazione di sintesi, sono consultabili sul sito web del Comune di Bologna al seguente link:

<http://dru.iperbole.bologna.it/pianificazione-governo-territorio/piano-di-rischio-aeroportuale-pra>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Casalgrande (RE). Approvazione di opera pubblica in variante al PSC, RUE e approvazione di POC stralcio. Provvedimenti di carattere straordinario DPGR Emilia-Romagna n. 40/2020; Ordinanze Capo dipartimento Protezione civile n. 558/2018, n. 559/2018 e n. 601/2019

Si avvisa che in data 10/8/2020 è stata adottata con il n. 403 la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza di Servizi relativa alla realizzazione dell'intervento di rifacimento del ponte sul torrente Tresinaro presso le frazioni di Corticella (Comune di Reggio Emilia) e San Donnino di Liguria (Comune di Casalgrande) – Collegamento alle arginature esistenti a quota adeguata del nodo località San Donnino nell'ambito degli interventi di protezione civile conseguenti a eccezionali eventi metereologici – Provvedimenti di carattere straordinario DPGR Emilia-Romagna n. 40/2020; Ordinanze Capo dipartimento Protezione civile n. 558/2018, n. 559/2018 e n. 601/2019.

Gli esiti della conferenza dei servizi:

- approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) stralcio del Comune di Casalgrande, ai sensi della Legge Regionale n. 20/2000 e circolare della Regione Emilia-Romagna n. PG/2018/0179478 del 14/3/2018 per la localizzazione del rifacimento del ponte di San Donnino, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nell'ambito della procedura disciplinata dai seguenti provvedimenti di carattere straordinario:

- (i) Decreto del Presidente della Giunta regionale Emilia-Romagna, in qualità di Commissario Delegato n. 40 del 18 marzo 2020;
- (ii) Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 e successive modifiche;
- (iii) OCDPC n. 559 del 29 novembre 2018;
- (iv) OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019 per la realizzazione dell'intervento.

- approvazione di variante al PSC del Comune di Casalgrande (RE)

- approvazione di modifica al RUE del Comune di Casalgrande (RE)

La determinazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste e l'apposizione di vincolo espropriativo e che la stessa determinazione contiene l'elaborato "Piano particellare" in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo ai sensi della Legge Regionale n.37/2002 smi;

La determinazione è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono depositati per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico (in Piazza Martiri della libertà n.1 – Casalgrande RE) e può essere visionato liberamente su appuntamento (tel.0522/998576).

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Casalgrande nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sezione "Pianificazione e governo del territorio".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castelnovo ne' Monti (RE). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 1/6/2020 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Castelnovo ne' Monti. La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso lo Sportello Unico dell'Edilizia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castelnovo ne' Monti (RE). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 1/6/2020 è stata approvata la ottava modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Castelnovo ne' Monti. La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico dell'Edilizia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castelnovo ne' Monti (RE). Articolo 53, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24. Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 comportante variante alla strumentazione urbanistica vigente RUE, PSC, PTCP, PTPR.

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17 e smi, del progetto di realizzazione di ampliamento di attività produttiva esistente, consistente in realizzazione di piazzale e tettoia metallica, presentato dalla Ditta BERTOLETTI LEGNAMI srl, di cui alla determinazione conclusiva dello Sportello Unico per le Attività Produttive prot. 2232 del 17/07/2020, comportante variante alla strumentazione urbanistica vigente: P.S.C. e R.U.E. del Comune di Castelnovo ne' Monti, P.T.C.P. della Provincia di Reggio Emilia, P.T.P.R. della Regione Emilia-Romagna.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito

istituzionale del Comune di Castelnovo ne' Monti alla seguente pagina: http://www.serviziomonti.info/sue/?page_id=520

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/17.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati, è depositata presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune per la libera consultazione del pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Fontevivo (PR). Approvazione di modifica n. 9 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 18/5/2020 è stata approvata una modifica n. 9 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fontevivo (PR).

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Imola (BO) - Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi relativa al Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del Progetto di nuova costruzione di edificio ad uso c2) commercio al dettaglio di tipo non alimentare (medie e grandi strutture di vendita) in Via Lasie n. 9/d a Imola (BO), in Variante alla pianificazione urbanistica comunale, presentato dalla ditta IMOLA METANO SRL ora SPRINT GAS SPA di Imola (BO)

Si avvisa, in merito al procedimento in oggetto, avviato con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale delle Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) n. 36 del 19/2/2020 e n. 73 del 18/3/2020 e la comunicazione di Avviso di Indizione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, e art. 14 bis della L. 241/90 - Forma semplificata, modalità asincrona, prot. n. 2144 del 21/1/2020 e successive integrazioni, che con atto monocratico n. 1104 del 5/8/2020 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione, con esito positivo con prescrizioni, della Conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, del Progetto di nuova costruzione di edificio ad uso

c2) commercio al dettaglio di tipo non alimentare (medie e grandi strutture di vendita) in Via Lasie n. 9/d a Imola (BO), in Variante alla pianificazione urbanistica comunale, presentato dalla ditta IMOLA METANO SRL ora SPRINT GAS SPA di Imola (BO).

Copia integrale del Progetto e del provvedimento di approvazione sono altresì pubblicati sul sito web istituzionale, all'indirizzo:

<http://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/pianificazione-urbanistica/procedimento-unico-ex-art-53-lr-24-2017>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Marzabotto (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 L.R. 20/2000

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Marzabotto n. 29 del 22/7/2020 è stata approvata una modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi degli art. 33 della L.R. 20/2000.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico dell'Edilizia del Comune di Marzabotto, Piazza XX Settembre n. 1 - Marzabotto (BO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Modena (MO). Approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS 2030) del Comune di Modena ai sensi delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4/8/2017, relativo alla individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257

Si avvisa che con Delibera di Consiglio comunale n. 28 del 16/7/2020 è stato approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS 2030) del Comune di Modena, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 151 del 26/3/2019, ai sensi dell'Allegato I, art. 2, lettera g) del Decreto Ministeriale del 4 agosto 2017, nonché ai sensi dell'art. 46 commi: 9 e 10 della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

Il PUMS 2030 è in vigore dalla data di pubblicazione della presente comunicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria del Settore Pianificazione e sostenibilità

urbana del Comune di Modena, Via Santi n. 60, Modena.

Si comunica inoltre che il Piano approvato, nonché tutti gli elaborati costitutivi, sono pubblicati, consultabili e scaricabili, nel sito web del Comune di Modena nella sezione "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio", nonché nella pagina web dedicata:

https://urbanistica.comune.modena.it/new/index_trasparenza.html

<https://www.comune.modena.it/pums>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Parma (PR). Approvazione Variante Specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC). Art. 32 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e Art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.32 del 13/7/2020 ad oggetto: "Variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) - Approvazione ai sensi dell'art. 32 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss.mm. e dell'art. 4 comma 4 della L.R. 21/12/2017, n. 24 - I.E." è stata approvata la Variante Specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Parma.

La Variante al PSC è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La documentazione di Variante Specifica al PSC è pubblicata sul sito web del Comune di Parma ed è disponibile per la libera consultazione presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo - Comune di Parma - Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello del Strada n. 11/A - Parma (tel. 0521-218245, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Pievpelago (MO). Avviso di conclusione del procedimento mediante conferenza dei servizi in variante agli strumenti urbanistici comunali art. 53 C. 1 lett. b) LR 24/2017.

Si rende noto che in data 29/6/2020 si è conclusa positivamente la procedura di conferenza dei servizi attivata ai sensi ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2016 e dell'Art. 53 C. 1 Lett. b) della L.R. 24/2017 da parte di:

- VACCARI LUCILLA
- BOSI PAOLO
- RIO FIN SRL con sede a Pievpelago – in Via Luigi Galli

n. 4A in qualità di proprietaria del terreno;

per permesso di costruire in variante alla strumentazione urbanistica vigente SITO in Pievpelago - Via Isolalunga, snc, Catastalmente identificati al Fg 29 - Mapp 43-45-334-357 e 360.

La presente variante acquisisce validità dalla data della presente pubblicazione.

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono disponibili sul sito del Comune di Pievpelago al seguente link:

http://www.comune.pievpelago.mo.it/amministrazione_trasparente_1/pianificazione_governo_territorio_4/variante_realizzazione_capannone_artigianale_adibito_magazzi.aspx

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Ratifica comportante variante Al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Sorbolo vigente nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per il progetto relativo alla realizzazione di una strada privata e allargamento di strada del Mulino di Ramoscello presentato dalla Società Inerti Cavoza S.r.l. in variante alla pianificazione territoriale vigente

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 2/7/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, si è preso atto del verbale conclusivo espresso nella Conferenza di Servizi emessa dal SUAP - Unione Bassa Est Parmense e si è ratificato l'espressione positiva definitiva del Comune di Sorbolo Mezzani nella determinazione stessa in merito alla variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (RUE di Sorbolo) nell'ambito del procedimento unico art. 53 della L.R. 24/2017 riguardante il progetto relativo alla realizzazione di una strada privata e allargamento di strada del Mulino di Ramoscello presentato dalla società Inerti Cavoza S.r.l.

La Provincia di Parma ha espresso parere motivato positivo in occasione della seconda e conclusiva Conferenza di Servizi del 4/6/2020 non rilevando elementi ostativi alla realizzazione del progetto in esame.

La Variante al RUE di Sorbolo vigente entra in vigore dalla data della presente pubblicazione ed il materiale relativo è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia posto in loc. Sorbolo, Via del Donatore n. 2.

Gli elaborati sono pubblicati ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 nel sito istituzionale del Comune di Sorbolo Mezzani nella sezione dedicata alla Pianificazione e Governo del Territorio, nonché alla Sportello Unico Edilizia e in quello dell'Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) mediante pozzo in comune di Reggio Emilia (RE), Località Gavassa, Via Emore Tirelli - Prat. n. RE02A0435

Con determinazione n. 3607 del 4/8/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Agricola Bonacini Sergio con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (zootecnico) da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) e irriguo mediante 3 pozzi in Via Val d'Enza in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - Prat. n. RE02A0554

Con determinazione n. 1086 del 6/3/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Agricola Falconara di Nibbi Daniela con sede legale in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (zootecnico) e irriguo da esercitarsi mediante 3 pozzi per una portata massima complessiva di 8,30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 28.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi aziendali e lavaggio automezzi in comune di Reggio Emilia (RE) loc. Mancasale. Prat. n. RE06A0056

Con determinazione n. DET-AMB-2020-3486 del 27/7/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a AUTOFFICINA CORRADINI S.R.L., c.f. 00178180352, con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), il rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi aziendali e lavaggio automezzi da esercitarsi mediante un pozzo, per una portata massima di 2,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 200,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (autolavaggio e servizi igienici) nel Comune di Guastalla (RE), Via Sacco e Vanzetti – Codice Pratica REPPA5165 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: VEGA CARBURANTI SPA - sede legale nel Comune di Venezia (VE)

Data di arrivo domanda di concessione: 2/3/2006

Data di arrivo domanda di subentro: 17/7/2020

Portata massima: 0,83 l/s

Portata media: 0,31 l/s

Volume annuo: 2.000,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS Coordinate UTM-RER x: 631.018 y: 974.229 Comune di Guastalla (RE) foglio 29 mappale 331 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati (autolavaggio e servizi igienici)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante un pozzo in comune di Poviglio (RE) Prat. n. REP-PA5172

Con determinazione n. 1392 del 24/3/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a ISOTEX S.r.l. con sede legale in Comune di Poviglio (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 2,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Carpi (MO) – Codice Pratica MOPPA4085 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Partena S.p.a. sede legale nel Comune di Bologna

Data di arrivo domanda di concessione: 23/12/2005

Portata massima: 3 l/s

Portata media: 0,06 l/s

Volume annuo: 486 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI Coordinate UTM-RER X:649006 Y:958866 Comune di Carpi (MO) foglio 162 mappale 74 del N.C.T. Uso: Igienico ed assimilati (antincendio e irrigazione aree verdi)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilati nel Comune di Ferrara (FE) – Codice Pratica FEPPA0521 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Bper Banca Spa. sede legale in comune di Modena (MO)

Data di arrivo domanda di perfezionamento rinnovo concessione: 22/5/2020

Portata massima: 2.4 l/s

Volume annuo: 9424 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS Coordinate UTM-RER X=707450; Y= 968050 Comune di Ferrara (FE) foglio 388 mappale 108 del N.C.T.

Uso: igienico assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilati nel Comune di Portomaggiore (FE) – Codice Pratica FEPPA0522 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Bper Banca Spa. sede legale in comune di Modena (MO)

Data di arrivo domanda di perfezionamento rinnovo concessione: 22/5/2020

Portata massima: 5.8 l/s

Volume annuo: 2023 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS Coordinate UTM-RER X=722417; Y= 953439 Comune di Portomaggiore (FE) foglio 121 mappale 3205 del N.C.T.

Uso: igienico assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità, cambio di destinazione d'uso della risorsa e variante in aumento della portata e del prelievo per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Cento (FE) – Codice Pratica FEPPA1081 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedenti: Tassinari Elena, Tassinari Marinella e Ferioli Margherita, residenti nel comune di Cento (FE)

Data di arrivo domanda di concessione: 22/12/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 4/1/2011 e 23/3/2020

Portata massima: 1,66 l/s

Portata media: 0,069 l/s

Volume annuo: 720,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore Codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS Coordinate UTM-RER x: 686.551 y: 967.637 Comune di Cento (FE), Località Casumaro foglio 1 mappale 21 del N.C.T.

Uso: Irriguo aree verdi

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilati nel Comune di Ferrara (FE) – Codice Pratica FEPPA1452(L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Bper Banca Spa. sede legale in comune di Modena (MO)

Data di arrivo domanda di perfezionamento rinnovo concessione: 22/5/2020

Portata massima: 5 l/s

Volume annuo: 18836 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS Coordinate UTM-RER X=707450; Y= 968350 Comune di Ferrara (FE) foglio 382 mappale 429 del N.C.T.

Uso: igienico assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, igienico e assimilati (antincendio) mediante n. 2 pozzi in comune di Ferrara (FE), loc. Mizzana Via Calviano 33. Prat. n. FEPPA1491

Con determinazione n. DET-AMB-2020-3618 del 4/8/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Servizi Ospedalieri SpA con sede legale in Comune di Ferrara (FE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale, igienico e assimilati (antincendio) da esercitarsi mediante n. 2 pozzi avente una portata massima complessiva di 30,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 360.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2029.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso zootecnico, igienico e assimilati mediante opera di derivazione pozzo in comune di Cesena (FC), loc. San Carlo. Prat. n. FCPPA3226

Con determinazione n. DET-AMB-2020-3612 del 4/8/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha rinnovato all'Azienda Agricola Santamaria Srl con sede legale in Comune di Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso zootecnico, igienico e assimilati da esercitarsi mediante opera di derivazione avente una portata massima di 1,3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 41.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso zootecnico, igienico e assimilati mediante due opere di presa pozzo in comune di Cesena (FC), loc. Borello. Prat. n. FCPPA3232

Con determinazione n. DET-AMB-2020-3611 del 4/8/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Agricola Santamaria Srl con sede legale in Comune di Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso zootecnico, igienico e assimilati da esercitarsi mediante due opere di presa aventi una portata massima complessiva di 1,23 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 32.450, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante un pozzo in comune di Ravenna (RA), fraz. San Pietro in Campiano. Prat. N. RA00A0112

Con determinazione n. DET-AMB-2020-3617 del 4/8/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha rinnovato a Soc. Coop. Agr. Servizi ai Contadini con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico e assimilati

da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 0,9 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 25,60, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2024.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Ravenna (RA), loc. San Zaccaria Via Croce. Prat. n. RA00A0130

Con determinazione n. DET-AMB-2020-3615 del 4/8/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha rinnovato a Cooperativa Agricola Braccianti di Campiano Società Cooperativa Agricola p. A. con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 4,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 209, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A0157 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Bagno Tre Stelle di Dell'Amore Fabio & C. se-
de legale nel Comune di Cervia

Data di arrivo domanda di concessione: 29/12/2006

Portata massima: 1,4 l/s

Portata media: 1,0 l/s

Volume annuo: 1.381 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di Pianura costiero codice: 9020-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER x: 769559 y: 903.911
- Comune di Cervia (RA) foglio 59 mappale 126 del N.C.T.

Uso: Igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione

sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (abbeveraggio animali, igienico e lavaggio impianti allevamento) nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA00A0172 (L.R. 7/2004 art.50)

Richiedente: Società Agricola Ferruzzi s.r.l. sede legale nel Comune di Cesena (FC) 47020

Data di arrivo domanda di concessione: 3/1/2007

Portata massima: 12 l/s

Portata media: 10 l/s

Volume annuo: 341.640 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Costiera - confinato codice: 0640ER-DQ2-PCC
- Coordinate UTM-RER Pozzo 1 x: 760.776 y: 922.690 Pozzo 2 x: 760.766 y: 922.350
- Comune di Ravenna (RA) Pozzo 1 foglio 111 mappale 4, Pozzo 2 foglio 111 mappale 497 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (abbeveraggio animali, igienico e lavaggio impianti allevamento)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati frazione Milano Marittima nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1275 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Pineta Beach di Faso Antonino & C. sas sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2006

Portata massima: 1,4 l/s

Portata media: 1,0 l/s

Volume annuo: 1.381,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero; codice: 9020ER-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER x: 767.095 y: 910.750
- Comune di CERVIA (RA) foglio 15 mappale 1369 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA02A0071 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Allevamento Due Magico di D'Anela Emanuela sede legale nel Comune di Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 8/1/2008

Portata massima: 3,00 l/s

Portata media: 0,15 l/s

Volume annuo: 80 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Costiera - confinato codice: 0640ER-DQ2-PCC

- Coordinate UTM-RER x: 762047,23 y: 911075,19
- Comune di Ravenna (RA), loc. Savio, foglio 64 mappale 422 del N.C.T.

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Ravenna loc. Carraie (Ra) – Codice Pratica RA16A0005 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Chick Farm Europe Soc. Agricola a R.L. sede legale nel Comune di Faenza

Data di arrivo domanda di concessione: 18/4/2016 prot. PG/2015/0892531

Portata massima: 1,3l/s

Portata media: 0,06 l/s

Volume annuo: 1.650 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico:Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superior e codice:0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 753183 y: 910202
- Comune di Ravenna loc. Carraie (RA) foglio 99 mappale 6 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati (zootecnico)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali con sottensione di risorsa e sottensione parziale di opere ad uso igienico sanitario nel Comune di Comune di San Giovanni in Marignano (RN) – Codice Pratica DG20A0003 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Riviera Golf S.S.D. a R.L. sede legale nel Comune di Faenza

Data di arrivo domanda di concessione: 28/7/2020

Quantitativi prelevati da Romagna Acque - Società delle Fonti con concessione n. 2300 del 19/5/2020 e destinati alla Riviera Golf: Portata massima:10 l/s

Volume annuo:40.000 mc

Ubicazione prelievo effettuato da Romagna Acque - Società delle Fonti: Corpo idrico: Fiume Conca - Toponimo sez. valle: Foce Adriatico - codice: 220000000000 6 ER Coordinate UTM-RER x: 797002 y: 874068 Comune di San Giovanni in Marignano (RN) foglio 1 mappale 506 del N.C.T.

Ubicazione del punto di consegna della risorsa alla Riviera Golf S.S.D. a R.L.: Coordinate UTM-RER x: 797002 y: 874068

Uso: igienico sanitario

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo mediante 1 pozzo in comune di Rimini (RN) Prat. N. RN07A0081

Con determinazione n. 3614 del 4/8/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Stavola Francesca con sede legale in Comune di Rimini (RN), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo-irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 6,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 857,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Impresa individuale Cammi Medardo - Rinnovo con cambio titolarità e variante sostanziale (aumento del prelievo) alla concessione rilasciata a Cammi Bruno per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giorgio P.no (PC), Località Grigona, ad uso irriguo - Proc. PC01A0323/15RN02 – SINADOC 7410/2019 (Determina n. 2391 del 25/5/2020)

La Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale CAMMI MEDARDO con sede in Comune di San Giorgio P.no (PC), Via Napoli n. 7 (C.F. CMMMRD61B22H887C e P.I.V.A. 01123100339), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0323, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 55.500; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida **fino al 31/12/2025**; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione

Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed

alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Maccari Amilcare concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC) loc. Maestà Rosario - frazione Bersano, ad uso irriguo – Proc. PC19A0078 - SINADOC 23958/202 (Determina n. 3120 del 6/7/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire a Maccari Amilcare, residente in Fio-renzuola d'Arda (PC), Via San Francesco n. 8/A (C.F. MCCMCR52S17G535J), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0078, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 33.100 (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 - Impresa individuale Cavallina Romano. Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano

Trebbiense (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0999/07RN01 - SINADOC 25271/2017. PCPPA0999/07RN01 - SINADOC 25271/2017 (Determina n. 3348 del 17/7/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire a lla ditta individuale Cavallina Romano, con sede in in Coli (PC), Località Ponte Sotto, Perino – P.IVA 01293780332, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0999/07RN01, ai sensi de gli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.300. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2020; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e seguenti - Rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC) ad uso irriguo - Lodigiani Silvio – Proc. PC01A0388 - SINADOC 13409/2018 (Determina n. 3381 del 20/7/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 27 e seguenti del R.R. 41/2001, a lla ditta individuale LODIGIANI SILVIO, con sede legale in Comune di Besenzone (PC), Via Codetta. n. 70 (C.F. LDGSLV72R12D611N), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea rilasciata con det. n. 15315 del 23/11/2011, codice pratica PC 01A0388, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/

annui 20.000; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Ronda Renzo e Riccardo Società Agricola. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no. (PC), località Godi, ad uso zootecnico - Proc. PC19A0063 - SINADOC 5038/2019 (Determina n. 3431 del 22/7/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla ditta Ronda Renzo e Riccardo Società Agricola, con sede legale in Comune di San Giorgio P.no (PC), Località Centovera, Via Torrazzo n. 27 (C.F. e P.I.V.A. 00280530338), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 19A0063, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 11.600; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Onesti Giovanni. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) – località Fontanone - ad uso zootecnico e domestico - Proc. PC19A0064 - SINADOC 8522/2020 (Determina n. 3432 del 22/7/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire a l sig. Onesti Giovanni, residente in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Località Fontanone (C.F. NSTGNN45H15C145Z), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 19A0064, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico (allevamento bovini e domestico – potabile per 4 utenti serviti);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 11.2 00; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Chiesa Alberto. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelsangiovanni (PC), località Polesera, ad uso irriguo - Proc. PC17A0141 (EX PCPPA0785) - SINADOC 26488/2017 (Determina n. 3500 del 27/7/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire a l sig. Chiesa Alberto, residente in Comune di Rivergaro (PC), Via Case Leoni n. 33 (C.F. CHSLRT47C20C261V), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 17A 0141 (ex PCPPA0785), ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;

- portata massima di esercizio pari a l/s 21;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 110.000; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2030; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Arata Antonio e Repetti Santina. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rivergaro (PC), località Carpignano, ad uso irriguo - Proc. PC01A0001 - SINADOC 8841/2019 (Determina n. 3501 del 27/7/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire a i sigg. Arata Antonio (C.F. RTANTN46M-15B405I) e Repetti Santina (C.F. RPTSTN45M46H350X), entrambi residenti in Comune di Rivergaro (PC), Località Carpignano n° 74, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01 A0001, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 10 4. 000; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte

e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIA-
CENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – BIONOVA S.R.L.. Con-
cessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in
comune di Villanova sull'Arda (PC) ad uso industriale - Proc.
PC19A0080 – SINADOC 34838/2019 (Determina n. 3502 del
27/7/2020)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla ditta BIONOVA S.r.l., con sede in Comu-
ne di Villanova sull'Arda (PC), Via Roma n. 100 - C.F. e P.I.V.A.
01373780335, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di deriva-
zione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A 0080,
ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di se-
guito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale (produzione lat-
ti fermentati e yogurt);
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/an-
nui 2.600; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030;
(omissis)

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad
installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e
del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro
il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazio-
ni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento
Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di control-
lo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte
e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIA-
CENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 - Sara BSK S.R.L. cambio di titolari-
tà alla concessione in precedenza rilasciata a Sara Costruzioni
Meccanica S.R.L. con D.D. n. 16068 del 6/11/2014 per la deri-
vazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure**

**(PC) ad uso igienico ed assimilati – Proc. PCPPA0201 - SINA-
DOC 35824/2019 (Determina n. 3507 del 28/7/2020)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire a Sara Bsk S.r.l., C.F. 0174971033, fatti salvi i
diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione di derivazio-
ne di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata a Sara
Costruzioni Meccaniche S.r.l., con atto n. 16068 del 6/11/2014,
codice pratica PCPPA0201, avente le caratteristiche di seguito
descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,6;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/an-
nui 1.500 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2024;
(omissis)

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad
installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e
del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro
il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazio-
ni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento
Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il
concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo
l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e
registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispo-
sitivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio
irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'uten-
te dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIA-
CENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Azienda agricola Dogni-
ni Luigi, Stefano e Cesare società semplice e società agricola.
Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in
comune di Alseno (PC), località Il Castelletto, ad uso irriguo
- Proc. PC19A0067 (EX PC01A0003) – SINADOC 5536/2019
(Determina n. 3531 del 29/7/2020)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire all' Azienda Agricola Dognini Luigi, Stefano e
Cesare Società Semplice e Società Agricola, con sede in Comune di Orzinuovi (BS), Piazza IV Novembre n. 15 - C.F. e P.I.V.A.
02989600982, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di deriva-
zione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 19A0067
(ex PC01A0003), ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le
caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio per entrambe i pozzi pa ri a
l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato dai due pozzi
pari a mc/annui 136.245; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Impresa individuale Mozzi Roberta. Approvazione variante sostanziale (diminuzione della portata massima e aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione in precedenza rilasciata con atto n. 3575 dell'11/07/2018 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC), località Possenta, ad uso zootecnico. PC16A0056 – SINADOC 15122/2019 (Determina n.3549 del 30/7/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire, ai sensi de gli art. 31 R.R. 41/2001, a ll' Impresa Individuale Mozzi Rober ta, con sede in Comune di Rottofreno (PC), Via Possenta n. 2 (C.F. MZZRRT65L55G535F e P.I.V.A. 01220490336), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (diminuzione della portata e aumento del volume annuo del prelievo) a l la concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 3575 dell' 11/7/2018, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC16A0056, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 17.000; *(omissis)*

2. di confer mare che la concessione è valida fin o al 31/05/2028, come stabilito dal già citato atto n. 3575/2018 *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-

Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 – B & B TECNOSCAVI S.R.L.. Concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea e autorizzazione alla perforazione del pozzo provvisorio a servizio del cantiere ubicato in comune di Castelvetro P.no (PC), nei pressi Autostrada A21, ad uso igienico e assimilati - Proc. PC20A0017 – SINADOC 19703/2020 (Determina n. 3550 del 30/7/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire a lla ditta B & B TECNOSCAVI S.r.l., con sede in Comune di Grontardo (CR), Via Matteotti n. 20 (C.F. e P.I. V.A. 01333260196), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante nuova perforazione, codice pratica PC20A0017, ai sensi degli artt. 16 e 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico e assimilati;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3. 000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2020; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Pizzi Gianni rinnovo con variante sostanziale (aumento del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alseno (PC) ad uso irriguo e igienico ed assimilati (irrigazione

attrezzature sportive - pista da motocross) - Proc. PCPPA0642 – SINADOC 32262/2018 (Determina n.3551 del 30/7/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire, ai sensi degli art. 27 e 31 del RR 41/2001, al Sig. Pizzi Gianni, C.F. PZZGNN57R25M174F, fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea rilasciata con Determina ARPAE n. 3618 del 10/07/2017, codice procedimento PCPPA0462, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola ed irrigazione attrezzature sportive;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 88.036 per irrigazione agricola e 12.044 mc/anno per irrigazione attrezzature sportive. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto a mantenere idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società semplice Rebecchi Duilio, Annalisa, Eleonora e Giacobbi Carmen. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Cascina Brè ad uso irriguo - Proc. PC17A0099 (ex PC01A0464) - SINADOC 26077/2017 (Determina n. 3568 del 30/7/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire alla Società Semplice Rebecchi Duilio, Annalisa, Eleonora e Giacobbi Carmen, con sede in Comune di Caorso (PC), Via Brè n. 1 (C.F. e Partita I.V.A. 01124630334), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 17A0099 (ex PC01A0464), ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 91.280; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 – Impresa individuale Apicoltura Gandolfi - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC17A0110 (Determina n. 3584 del 3/8/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire all'impresa individuale Apicoltura Gandolfi, C.F. GNDGPP58A13L772Z, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), codice pratica PC17A0110, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.385. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029;(*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente

te dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIA-
CENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Soressi Antonella - Rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC) ad uso irrigazione agricola – Proc. PCPPA0914 (Determina n. 3603 del 3/8/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire a Soressi Antonella, C.F. SRSNNL65A57D150H, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), codice pratica PCPPA0914, ai sensi dell'art. 27, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:*(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 177.213. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029;*(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. L'installazione potrà avvenire anche direttamente sul carrello post irrigatore del rotolone, prima del getto.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIA-
CENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Milanesi Trasporti di Milanesi Roberto & C. S.N.C.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castell'Arquato (PC) ad uso igienico ed assimilati (lavaggio camion, servizi

igienici ed annaffio orto - Proc. PC17A0138 – SINADOC 26443/2017 (Determina n.3659 del 5/8/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla ditta Milanesi Trasporti di Milanesi Roberto & C. S.n.c., con sede legale in Comune di Salsomaggiore Terme (PR), Via Pascoli n. 63 (C.F. e P.I.V.A. 02352950345, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A 0138, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (lavaggio camion, servizi igienici e innaffio orto);
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 218; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIA-
CENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Bertoli Merelli Francesca. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località I Dossi di Roncaglia, ad uso irriguo - Proc. PC01A0449/15RN02 – SINADOC 15051/2019 (Determina 3660 del 5/8/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire, ai sensi degli art. 27 e 31 R.R. 41/2001, alla sig.a Bertoli Merelli Francesca, residente in Comune di Carpaneto P.no (PC), Località La Cerbiatta, Via Rezzano n. 108 (C.F. BRTFNC73R43G535C) fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01 A0449/15RN02, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 47.337; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Azienda agricola Moschini F.Lli S.S. Società agricola. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. n. 16068 del 6/11/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Costa Pelata, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0983/19VR01 – SINADOC 15764/2019 (Determina n. 3661 del 5/8/2020)

La Dirigente Responsabile (omissis) determina

1. di assentire, ai sensi de gli art. 31 R.R. 41/2001, all' Azienda Agricola Moschini F.Lli S.S. Società Agricola con sede in Comune di San Giorgio P.no (PC), Frazione Costa Pelata, Via Riglio n. 1 (C.F. e P.I.V.A. 00909300337), codice pratica PCPPA 0983/19VR01, fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumen to del volume annuo del prelievo) alla concessione, in precedenza rilasciata alla medesima succitata ditta con atto n. 16068 del 6/11/2014, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso i rriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 7 8.000; (omissis)

2. di confermare la scadenza della presente concessione, in precedenza stabilita con il già summenzionato atto n. 16068/2014, 13/9/2024; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- Obblighi del concessionari

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio

irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Chiesa di Chiesa Giuseppe e Stefania S.S.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no (PC), località Cascina Laghetti ad uso zootecnico - Proc. PC18A0096 – SINADOC 248/2019 (Determina n. 3662 del 5/8/2020)

La Dirigente Responsabile (omissis) determina

1. di assentire alla Società Agricola Chiesa di Chiesa Giuseppe e Stefania S.S., con sede legale in Comune di Asola (MN), Via Liguria n. 1/2 (C.F. e P.I.V.A. 01253150195), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 18A0096, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico (allevamento bovini);
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,67;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5.148; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Tortelotti Giorgio e Dario Società Agricola S.S.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC) – Località Camminata - ad uso irriguo - Proc. PC01A0277 – SINADOC 34817/2019 (Determina n. 3664 del 5/8/2020)

La Dirigente Responsabile (omissis) determina

1. di assentire alla ditta Tortelotti Giorgio e D ario Società Agricola S.S., con sede in Comune di San Giorgio P.no (PC), Via Palermo n. 49 - C.F. e P.I.V.A. 01391320338 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0277, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 54.500 ; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 - Chiapponi A.C.L. S.S. Società Agricola - Concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gazzola (PC), Località Bottarone ad uso zootecnico - Proc. PC18A0116 - SINADOC35252/2018 (Determina n. 3695 del 7/8/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla Società Agricola Chiapponi A.C.L. S.S., con sede in Gazzola (PC), Via Roma n.125 - C.F. e P. I.V.A. 01320480336, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PC18A0116, ai sensi dell'art. 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3,2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3.000. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e

del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 28 – Casella Matteo subentro all'istanza di rinnovo della concessione in precedenza rilasciata a Casella Pier Arnaldo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castell'Arquato (PC) Loc. Giarazza ad uso irriguo - Proc. PCPPA0682 - SINADOC 23817/2017 (Determina n. 3698 del 7/8/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire ai sensi degli artt. 27 e 28 del R.R. 41/2001, al sig. Casella Matteo, residente in Comune di Castell'Arquato (PC) C.S. Giarazza n. 1 di Vigolo Marchese (C.F. C SLMTT78C06G535W), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in precedenza rilasciata con atto n. 16904 del 15/11/2005, e già rinnovata con atto n. 15487 del 28/11/2011, codice pratica PC PPA0682/16RN02, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 11.520. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti - Alberti Lorenzo, Alberti Marco, Alberti Filippo - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio Piacentino (PC) ad uso irriguo - Proc. PC18A0115 - SINADOC 25955/2018 (Determina n. 3696 del 07/08/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire al sig. Alberti Lorenzo residente nel Comune di Gropparello (PC), in Via del Carrettiere n. 6 (C.F. LBRLNZ59R-22G535L), Alberti Marco residente nel Comune di Piacenza (PC), in via Puccini n. 28 (C.F. LBR MCR65L18G535K), e Alberti Filippo residente nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC), in via Sandro Pertini n. 6 (C.F. LBR LNZ56R22G535L), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 18A0115, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 18;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 28.515. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Botti Giovanni. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Galusano di Centovera, ad uso irriguo - PROC. PC01A0175 – SINADOC 12505/2019 (Determina n. 3721 del 10/8/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Botti Giovanni, con sede in Comune di San Giorgio P.no (PC), Frazione Centovera – Località Galusano n. 21/B - C.F. BTTGNN33T03H887Y e P.I.V.A. 01520430339, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0175, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 44.702; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Biselli Maurizio, Valter e Davide Società Semplice. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), Località Badia, ad uso zootecnico - Proc. PC19A0030 (EX PC01A0763) – SINADOC 4601/2019 (Determina n. 3727 del 10/8/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla ditta Biselli Maurizio, Valter e Davide Società Semplice, con sede in Comune di Villanova sull'Arda (PC), Frazione Soarza, podere La Badia, Via Mottaiola n. 8 (C.F. e P.I.V.A. 00208010330), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 19A0030 (ex PC01A0763), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico (allevamento bovini);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 9.282; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gossolengo (PC)- Codice Pratica PC19A0083 (EX PC13A0019) SINADOC: 29967/2019

Richiedente: Soc. Agr. Podere Mangialupo – C.F. e P.IVA 01523290334

Data di arrivo della domanda di concessione 16/10/2019

Portata massima: 18 lt/s

Portata media: 2,06 lt/s

Volume annuo richiesto: 65.062 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ 1-CL – “CONOIDE TREBBIA-LURETTA” - libero

Coordinate UTM X: 5 51.283 Y: 4.9 81.424

Comune: Gossolengo (PC) - foglio 22 mappale 7

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Rettifica determina di concessione n.2908 del 23/06/2020 di derivazione d'acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo (PR), loc. Ponte Recchio, rilasciata a Tamoil Italia Spa per uso igienico e assimilati - Proc PR20A0009. SINADOC 2931.

Il Dirigente *(omissis)* determina:

per le motivazioni esposte in premessa:

1. di correggere la determina DET-AMB-2020-2908 del 23/06/2020 e relativo disciplinare, avente come oggetto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Fontevivo (PR) località Ponte Recchio, rilasciata all'azienda TAMOIL ITALIA SPA, C.F./P.IVA 00698550159 ad uso igienico e assimilati, codice pratica PR20A0009, precisando che il deposito cauzionale corretto è 250 euro anziché 164,89 euro;

2. di dare atto che risulta interamente versato il deposito cauzionale di 250 euro a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione; *(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Mattana Andrea - Domanda 2/4/2020 di concessione semplificata di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico (elicicoltura) dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo (PR), loc. C.se del Torchio. Concessione di derivazione. Proc. PR20A0015. SINADOC 12360(DET-AMB-2020-3578 del 3/8/2020)

Il Dirigente *(omissis)* determina, sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire alla ditta individuale Mattana Andrea, c.f. MTTNDR79E01G337A, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PR20A0015, ai sensi dell'art. 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 15;

ubicazione del prelievo: Comune di Fontevivo (PR) località C.se del Torchio, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n.14, mapp. n. 26; coordinate ETRS89 UTM32 x: 593.731 y: 4.966.547;

destinazione della risorsa ad uso zootecnico (elicicoltura);

portata massima di esercizio pari a l/s 0,75;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.143;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2029; di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; di dare atto che il canone dovuto per l'anno 2020 quantificato in 164,89 euro è stato pagato; di dare atto che la somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in 250

euro, è stata versata; *(omissis)*

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-3578 del 3/8/2020 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/rinnovo/Rinuncia

La concessione è valida fino al 31/12/2029.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia. I

l concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Cavriago (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 21202/2020 - RE20A0024

Richiedente: Arbizzi Società Cooperativa

C.F. e P.IVA: 02631750359

Sede Legale in: Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda: 15/7/2020

Derivazione da: n° 1 pozzo

Ubicazione: Comune Cavriago (RE) - località Corte Tegge - Fg 3 - particella 245

Portata massima richiesta: l/s 1,2

Volume di prelievo: metri cubi annui: 900

Uso: irrigazione area verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522.336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-

re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso "irrigazione agricola" nel Comune di Modena (MO) – Codice Pratica: MO20A0037 (ex 1046/D). (R. R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Galli Giovanni; C.F.: GLLGNN35H24F257L;

Data di arrivo della domanda di concessione: 8/7/2020

Portata massima: 2,00 l/s

Volume annuo: 720,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM RER: x: 654.419; y: 949.401
- Comune di Modena (MO) - fg 23, mapp. 229

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Geom. Raffaele Giannini

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – CAP 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R. R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di variante e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acque superficiali in località Valle Pega nel comune di Comacchio (FE) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FE13A0005

Richiedente: Taddei Luciano (C.F. TDDLGN47A29C912S), nato il 29/1/1947 a Comacchio e residente in Via Spina n. 47 nel Comune di Comacchio (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 27/1/2020

Derivazione da acque superficiali

Opere di presa: tubazione DN 160 in sponda destra del Canale Navigabile

Ubicazione: Comune di Comacchio (FE), località Valle Pega (dati catastali: Foglio 55, fronte mappale 462)

Portata massima richiesta: 37 l/s

Volume di prelievo richiesto: 165.000 mc annui

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001. Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso piscicoltura in comune di Comacchio. Prat. n. FE16A0007

Con determinazione n. DET-AMB-2020-3590 del 3/8/2020, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società LAVADENA ITALIANA S.r.l. con sede legale in VIA DEL MARE N. 4, TRESIGALLO, Comune di TRESIGNANA, P.IVA 01201540380, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale ad uso PISCICOLTURA da esercitarsi mediante opera di presa fissa avente una portata massima di 72,80 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 180.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Casalecchio di Reno (BO)

Determinazione di concessione: n. DET-AMB-2020-3481 del 24/7/2020

Procedimento n. BO20A0007

Dati identificativi concessionario: Zoogiardineria Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0160ER-DQ1-CL/Conoide Reno-Lavino - Libero

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Casalecchio di Reno (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 2 Mappale 283

Portata max. richiesta (l/s): 1,83

Volume annuo richiesto (mc): 4.047

Uso: igienico e assimilati

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Scadenza: 31/12/2029

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Ravenna (RA) - Proc. RA01A1480/07RN01

Richiedente: SS Agricola Ghiberti di Ghiberti Fabrizio e Gianluca

Sede: Ravenna Loc. Gambellara

Data di arrivo domanda: 28/12/2007

Procedimento: RA01A1480/07RN01

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna

Foglio: 28 mappale: 234

Profondità: m 50

Diametro: mm 100

Portata max richiesta: 1,5 l/sec

Volume di prelievo in domanda 987 mc/annui

Uso: irrigazione agricola (trattamenti fitosanitari)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avvisone nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti

per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258107 mail (amaffi@arpae.it).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Concessione per utilizzo di risorsa idrica superficiale per uso irrigazione agricola, in località San Savino del Comune di Fusignano (R) dal torrente senio in sponda sinistra Proc. RA20A0002

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2020-3306 del 16/7/2020 è stato determinato:

1. Di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla impresa individuale Quattrini Mirco, C.F. QTTMRC87B25E730X la concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda sx da Torrente Senio (cod Sisteb RA20A0001) avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Fusignano (RA) loc. San Savino, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 25 antistante mapp 62; coordinate UTM RER x:737.608 Y:928.976;

2. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;

3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile in 691 mc /annui;

4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Concessione da pozzo esistente per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari, in comune di Fusignano (RA) – località Maiano Monti- Proc. RA20A0004

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2020-3420 del 22/07/2020 è stato determinato:

1. Di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Società Agricola Benedetti Vincenzo e Mattia ss la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea esercitato mediante n.1 pozzo già esistente della profondità di metri 243,00 avente le seguenti caratteristiche:- ubicato in comune di Fusignano (RA) loc Maiano Monti, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 20 mapp 287; coordinate UTM RER

x:734.056 Y:929.754;

2. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari;
3. portata massima di esercizio l/s 3,00;
4. di fissare la quantità d'acqua prelevabile in 14.250 mc/annui;
5. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2029.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo di nuova perforazione in comune di Alfonsine (RA) - RA20A0016

Richiedente: Falzoni Giovanni

Sede: Via Valeria 11/B, Alfonsine (RA)

Data di arrivo domanda: 23/07/2020

Procedimento: RA20A0016

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Alfonsine (RA)

Foglio: 98 mappale: 688

Profondità di progetto: m 250

Diametro: mm 200

Portata max richiesta: 10 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 16.431 mc/annui

Uso: irriguo e domestico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249751 o mail dbevilacqua@arpae.it.

LA DIRIGENTE
Daniela Ballardini

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 17/2020

Domanda di subingresso della concessione n. 343 rep. n. 343 del 4/6/2020 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località Scazzola. LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Circolo Pesca Sportiva "LA ZATTERA"
 Corso d'acqua: Fiume Po
 Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)
 Località: Scazzola
 Identificazione catastale: fronte mapp. 19 fg 17
 Data d'arrivo della domanda: prot. 00018599 del 28/7/2020

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un'imbarcazione per un ingombro complessivo di mq. 38.

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
 Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITA' PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Rio Massei in Comune di Monterenzio (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: BO20T0049

Corso d'acqua di riferimento Rio Massei

Ubicazione e identificazione catastale: comune Monterenzio (BO), foglio 28 fronte mapp. 324 e 50

Uso richiesto attraversamento superiore interrato linea elettrica 15kV

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE
 Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITA' PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Rio del Volto

in Comune di Ziano Piacentino (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: PC19T0075

Corso d'acqua di riferimento Rio del Volto

Ubicazione e identificazione catastale: comune Ziano Piacentino (PC), foglio 12 fronte mappale 64 e 359.

Uso richiesto attraversamento inferiore linea elettrica 15 kV
 Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE
 Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza dei corsi d'acqua torrente Lardana e Rio Riaza in comune di Farini (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo– SISTEB: PC14T0001/20RN01

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione

nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

Ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

- Codice Sisteb: PC14T0001/20RN01;
- Codice Sinadoc: 18561/20;
- Corsi d'acqua: torrente Lardana e rio Riazza;
- Comune: Farini (PC), località Le Molina;
- Uso possibile consentito: destinazione area cortiliva/giardino per mq 700 e fabbricati amovibili per una superficie di mq 100;
- Identificazione catastale: Fg 115 fronte mapp.le 286 NCT Comune di Farini;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it. Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Arda in Comune di Castell'Arquato (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario/strumentale – SISTEB: PC20T0026 SINADOC: 20460/20

Si rende noto che presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice Sisteb: PC20T0026;
- Codice Sinadoc: 20460/20;
- Corso d'acqua: torrente Arda (sponda destra);
- Comune: Castell'Arquato (PC), località via Frati;
- Identificazione catastale: Fg 37 fronte mappali 24 e 189 NCT Comune di Castell'Arquato;
- Uso richiesto: destinazione area sgambamento cani recintata per una superficie complessiva di mq 567.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande

concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Nure nei Comuni di Vigolzone e San Giorgio (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale (pista di servizio e guado) – SISTEB: PC20T0028 SINADOC: 19027/20

Si rende noto che presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice Sisteb: PC20T0028;
- Codice Sinadoc: 19027/20;
- Corso d'acqua: torrente Nure (sponda destra);
- Comuni: Vigolzone (località Valle) e San Giorgio P.no (località San Damiano);
- Identificazione catastale:
- Fg 12 fronte mapp.le 15, Fg. 13 fronte mapp.le 3 NCT di Vigolzone;
- Fg 25 fronte mapp.l e 197, Fg. 25 mapp.le 197 NCT di San Giorgio P.no;
- Uso richiesto: Pista di attraversamento del T. Nure e guado - per una superficie di mq 2496 e una lunghezza di circa m745;

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale disponibile per il rilascio di concessione - pertinenza

del corso d'acqua Torrente Chero - in comune di Carpaneto P.no (PC) – SISTEB: PC20T0029 – SINADOC: 20131/19

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Area demaniale di Pertinenza del corso d'acqua: Torrente Chero;
 - Identificata al foglio 30 mappale 165/p NCT del Comune di Carpaneto P.no;
 - Comune: Carpaneto P.no (PC);
 - estensione: circa 2500 mq.;
 - Uso consentito: parcheggio e orto domestico.
1. La domanda per la richiesta di concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aoopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario (art. 15 della L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Trebbiola in comune di Rivergaro (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario/strumentale – SISTEB: PC20T0030 - SINADOC: 20932/20

Si rende noto che presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice Sisteb: PC20T0030;
- Codice Sinadoc: 20932/20;
- Corso d'acqua: rio Trebbiola;
- Comune: Rivergaro (PC), località Mirabella di Colonnese;
- Identificazione catastale: a fronte del mappale 132 del foglio 9 del N.C.T. de l Comune di Rivergaro (PC);
- Uso richiesto: posizionamento di due condotte di scarico a servizio dell'abitato e realizzazione di massicciata di difesa;

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Taro nel Comune di Albareto, per cui è stata presentata richiesta di concessione senza realizzazione di opere ad uso: Coltivazioni agricole

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Minoli Liliana;

Codice procedimento: SISTEB n. PR20T0037 - Sinadoc n. 21162/2020

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Taro;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Albareto (PR) fg. 7 mappale 188;

Uso richiesto: Coltivazioni agricole;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Taro in Comune di Fontevivo (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso posa elettrodotto, strada, posa cabina elettrica

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Albatros Energia srl

Codice procedimento: SINADOC 20336/2020

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Taro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fontevivo al Fg 31 mappale 21 (parte)

Uso richiesto: posa elettrodotto, strada, posa cabina elettrica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Avviso pubblico - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parma in Comune di Langhirano (PR) per cui è

stata presentata istanza di concessione ad uso pista ciclo pedonale, uso sportivo ricreativo e attraversamento Rio Scalia

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Langhirano

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Parma e Rio Scalia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Langhirano (PR) fg. 34 mappali 144-96

Uso richiesto: pista ciclo-pedonale, ricreativo sportivo e attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Parma nel Comune di Langhirano, per cui è stata presentata richiesta di concessione senza realizzazione di opere ad uso: parcheggio

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Autosol s.r.l.;

Codice procedimento: SISTEB n. PR20T0038 - Sinadoc n. 7748/2020

Corso d'acqua di riferimento: fiume Parma;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Langhirano (PR) fg. 34 mappale 143/p; Uso richiesto: parcheggio;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua t. Dordone in Comune di Medesano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso attraversamento con tubo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Medesano

Codice procedimento: SINADOC 16584/2020

Corso d'acqua di riferimento: torrente Dordone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Medesano (PR) fg. 67 fronte mappale 270

Uso richiesto: attraversamento con tubazione

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parma (sponda destra) in località Mariano nel Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione ad uso scarico acqua bianche

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Musi Costruzioni srl

Codice procedimento: SINADOC 22364/2018

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) fg. 40 fronte mappale 285

Uso richiesto: scarico acque bianche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Rizzano nel Comune di Solignano, per cui è stata presentata richiesta di rinnovo concessione senza realizzazione di opere ad uso: Area cortiliva

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Solignano

Codice procedimento: Sinadoc n. 19170/2018

Corso d'acqua di riferimento: Rio Rizzano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Solignano (PR) fg. 66 mappale 425-426

Uso richiesto: Area cortiliva.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Termina loc. Castione Baratti nel Comune di Traversetolo, per cui è stata presentata richiesta di concessione con realizzazione di opere ad uso: realizzazione prolungamento della difesa in massi esistenti

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di

Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Bellini Marta, Corradi Alberto, Corradi Federico.

Codice procedimento: SISTEB n. PR20T0038 - Sinadoc n. 21164/2020

Corso d'acqua di riferimento: T. Termina;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Traversetolo (PR) fg. 54 mappale 256;

Usò richiesto: realizzazione prolungamento difesa in masi esistenti;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali di pertinenza del Fiume Secchia chieste in concessione ad uso piazzale di stoccaggio terre coltivate in cava. Procedimento n. RE20T0022

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: IREN Ambiente SpA P.IVA 01591110356 con sede in Piacenza (PC)

Data di arrivo della domanda: 30/06/2020

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Ubicazione: Comune Carpineti (RE) Località Poiatica - Monte

Identificazione catastale: Foglio 84 mappali 232 e 233

Usò richiesto: piazzale di stoccaggio terre coltivate in cava

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo

o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali di pertinenza del Rio Giorgella chieste in concessione ad uso passaggio pedonale e installazione bacheca didattica e panchina. Procedimento n. RE20T0025

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Comune di Baiso P.Iva 80019170358 con sede in Baiso (RE)

Data di arrivo della domanda: 24/7/2020

Corso d'acqua: Rio Giorgella

Ubicazione: Comune Baiso (RE) Località Fontanella

Identificazione catastale: Foglio 25 fronte mappali 91, 92, 131

Usò richiesto: passaggio pedonale e installazione bacheca didattica e panchina

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO20T0017

Richiedente: Hera S.p.A.

Data domanda: 7/7/2020

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comune di Prignano sulla Secchia (MO)

foglio 12 fronte mappale 24

foglio 58 mappali 57 e 61

Uso richiesto: attraversamento mediante condotta

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO20T0018

Richiedente: Comune di Spilamberto

Data domanda: 28/7/2020

Corso d'acqua: torrente Guerro

Comune di Spilamberto (MO)

foglio 3 mappali 169-183

Uso richiesto: attraversamento mediante ponte pedonale

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO20T0019

Richiedente: Hera S.p.A.

Data domanda: 17/7/2020

Corso d'acqua: fiume Panaro

Comune di Marano sul Panaro (MO)

foglio 36 mappale 164

Uso richiesto: cabina monoblocco in c.a.v. (impianto di sollevamento acquedotto)

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE19T0097 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara Località Torre Fossa per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE19T0097

Corso d'acqua di riferimento Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, Foglio 228 fronte mappali 22-82-87.

Uso richiesto: due rampe carrabili e uno scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE19T0098 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Primario in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo fuori termine di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insinvenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE19T0098

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primario

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio229 mappale 16 (demanio) e fronte mappale 26 (privato)

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE19T0099 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Primario in loc. Gaibanella in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo fuori termine di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insinvenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE19T0099

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primario

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, Foglio309 fronte mappale 237 (privato)

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE19T0100 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primario in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in

qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo fuori termine di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE19T0100

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, Foglio 290 fronte mappale 49 (privato)

Uso richiesto: rampa carrabile e scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE
UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara, località Marrara, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale. Proc. FE20T0033

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0033

Corso d'acqua di riferimento: Po morto di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 357 mappale 495

Uso richiesto: manufatto per scarico in alveo e rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE
UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara, località Denore, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale. Proc. FE20T0038

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0038

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 246 mappale 34

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE20T0052 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara Località Marrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base

alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0052

Corso d'acqua di riferimento Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, Foglio 356 mappale s.n., Foglio 357 mappali 193, s.n. fronte mappale 193.

Uso richiesto: attraversamento in subalveo tubazione per telecomunicazioni

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE20T0053 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara Località Gaibanella per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0053

Corso d'acqua di riferimento Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, Foglio 310 mappale s.n.

Uso richiesto: attraversamento in subalveo tubazione per telecomunicazioni

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8

aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE
UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume Po di Volano-risvolta di Cona in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Proc. FEPPT0153/19RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0153/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po di Volano-risvolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale:

Comune di Ferrara, di fronte mappali 340, 158, 70 del foglio 233

Uso richiesto due rampe carrabili e manufatto di scarico Ø 300 mm

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

La responsabile del procedimento è La dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITA' GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FEPPT0370/19RN01 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0370/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, Foglio 229 mappale 16

Uso richiesto: rampa carrabile e scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Bolsenda in Comune di Casalecchio di Reno e Sasso Marconi (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO12T0120/20RN01

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 24/6/2020

Richiedente: Cavallari Sonia

Comune risorse richieste: Casalecchio di Reno e Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Casalecchio di Reno: Foglio 16 Mapp. 278/p. e 255/p.; Sasso Marconi Foglio 11 Mappali 382, 355/p., 378/p., 376/p., e 372/p.

Uso richiesto: occupazione ad uso area cortiliva

Corso d'acqua: Rio Bolsenda

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25 - Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 5281578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Idice in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0046

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 2/7/2020

Richiedente:A.D. COSTRUZIONI S.R.L.

Comune risorse richieste: Ozzano dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 57 Mapp. 100

Uso richiesto: occupazione con manufatto per scarico acque meteoriche

Corso d'acqua:Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Landa in Comune di Monte San Pietro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0051

Tipo di procedimento: concessione aree demaniali

Data Prot. Domanda: PG/2019/95339 del 17/6/2019

Richiedente: Vanes Fabbri

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 25, mappale 607

Uso richiesto: scarico acque depurate

Corso d'acqua: Landa

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC14T0063

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC14T0063

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena, foglio 259 fronte mappali 368-208-217-372-373-216-215

Uso richiesto: estrazione materiale litoide

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Ronco chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC20T0039

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: IL PICCHIO SOCIETA' AGRICOLA S.S. - P.Iva 03898120401 con sede legale in Comune di Meldola (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 1/7/2020 (istanza presentata nell'ambito di un permesso di costruire attivato presso il SUAP del Comune di Meldola - PGN 10747-10748-10749)

Procedimento codice: FC20T0039

Corso d'acqua: Fiume Ronco

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Meldola (FC) – Foglio 4 Fronte Mapp. 1115

Foglio 12 Fronte Mapp. 144

Uso richiesto: realizzazione strada interpodereale e guado al fine del collegamento delle proprietà agricole

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art.

16 comma 9 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Rio Cesuola chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0040

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore: HERA SPA con sede in BOLOGNA

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 3/4/2020 integrata con documentazione essenziale in data 30/7/2020

Procedimento codice: FC20T0040

Corso d'acqua: Rio Cesuola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena (FC) – Località Rio Eremo - Foglio 190 Fronte Mapp. 38

Uso richiesto: MANUFATTO PER SCARICO ACQUE

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto dall'art. 37 del D.L. n.23 del 8 aprile 2020.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso Segantino chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0041

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore: HERA SPA con sede in BOLOGNA

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 6/5/2020

Procedimento codice: FC20T0041

Corso d'acqua: Fosso Segantino (Fiume Rabbi)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Predappio (FC) - Foglio 27 Fronte Mapp. 153 - 155

Foglio 29 Fronte Mapp. 218 – 174

Uso richiesto: attraversamento con con n. 2 tubi acqua

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3. Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto dall'art. 37 del D.L. n.23 del 8 aprile 2020.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso Predappio chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0042

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore: HERA SPA con sede in BOLOGNA

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 6/5/2020

Procedimento codice: FC20T0042

Corso d'acqua: Fosso Predappio (Fiume Rabbi)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Predappio (FC) - Foglio 98 Fronte Mapp. 206-65-96

Foglio 29 Fronte Mapp. 168 - 457

Uso richiesto: n. 1 attraversamento sopra al ponte stradale e n. 1 attraversamento in subalveo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto dall'art. 37 del D.L. n.23 del 8 aprile 2020.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso Zolfatara chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0043

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore: HERA SPA con sede in

BOLOGNA

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 6/5/2020

Procedimento codice: FC20T0043

Corso d'acqua: Fosso Zolfatara (Fiume Rabbi)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Predappio (FC) - Foglio 29 Fronte Mapp. 586-587

Foglio 2 7 Fronte Mapp. 1056-292

Uso richiesto: n. 1 attraversamento stradale con n.2 tubazioni acqua potabile

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto dall'art. 37 del D.L. n.23 del 8 aprile 2020.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso di Bordoni chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0044

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore: HERA SPA con sede in BOLOGNA

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 6/5/2020

Procedimento codice: FC20T0044

Corso d'acqua: Fosso di Bordoni (Fiume Rabbi)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Predappio (FC) - Foglio 29 Fronte Mapp. 34

Foglio 2 7 Fronte Mapp. 303

Uso richiesto: n. 1 attraversamento stradale con n.2 tubazioni acqua potabile

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto dall'art. 37 del D.L. n.23 del 8 aprile 2020.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Affluente di destra del Fiume Ronco (senza nome) chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0045

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore: HERA SPA con sede in BOLOGNA

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 29/5/2020

Procedimento codice: FC20T0045

Corso d'acqua: Affluente di destra del Fiume Ronco (senza nome)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Meldola (FC) - Foglio 30 Fronte Mapp. 2 - 500

Uso richiesto: n. 1 attraversamento stradale con tubazione acqua potabile

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande

concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua ex Rio Campomaggio – Fosso della Trivella (Fiume Rabbi) chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC20T0046

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: NALDI CARPENTERIE S.R.L. - P.Iva 00677230401

con sede legale in Comune di Predappio (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 15/7/2020

Procedimento codice: FC20T0046

Corso d'acqua: ex Rio Campomaggio – Fosso della Trivella

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Predappio (FC) – Foglio 15 Fronte Mapp. 15-560-561-557

Foglio 12 Fronte Mapp. 124-134-57

Uso richiesto: corte a servizio del capannone e dell'abitazione esistenti

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC20T0047

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0047

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC) Foglio 102 fronte mappal e 2645;

Uso richiesto: costruzione deposito a servizio di civile abitazione

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Bagnacavallo per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di La Rondine di Sauro e Rita Rossini S.S - C.F 01120950397

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA20T0018

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bagnacavallo, Foglio 95, Mappale 46

Uso richiesto: occupazione area per coltivazione agricola.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpae.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

LA DIRIGENTE
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di variante a concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Settembrini n.17/d - PEC: aorm@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di variante a concessioni di aree del demanio idrico:

Richiedente: **C.S.B. Santarini Corrado s.a.s. di Santarini Fabio e C.**

Data di arrivo domanda: 16/7/2020

Procedimento: RN04T0043/20VR01

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), sponda destra del f. Marecchia, loc. San Martino dei Mulini

Identificazione catastale: foglio 43 particelle 16 /parte e ant e 17/parte e ant.

Superficie: 20.187,00 m² totale, di cui 8.725,00 m² già in concessione e 11.462,00 m² richiesti in ampliamento.

Uso richiesto: agricolo (prato permanente e laghetto).

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Settembrini n. 17/ d, sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Luca Gelati) o al rispettivo indirizzo email lgeleti@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est – Via Settembrini n. 17/ d - 47923 Rimini, PEC: aorm@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Soc. HERA S.p.A.**

Data di arrivo domanda: 30/7/2020

Procedimento: RN 20T00 10

Corso d'acqua: fosso Caltente (sponda sinistra)

Ubicazione: Comune di Montegridolfo (RN), loc. Ponte Caltente

Identificazione catastale: foglio 7 antistante particella 171

Uso richiesto: Realizzazione di manufatto di scarico di acque meteoriche.

Richiedente: **Soc. HERA S.p.A.**

Data di arrivo domanda: 6/08/2020

Procedimento: RN 20T00 1 1

Corso d'acqua: torrente Mazzocco (sponda sinistra)

Ubicazione: Comune di San Leo (RN), loc. Libiano

Identificazione catastale: foglio 2 particella 29

Uso richiesto: Realizzazione di manufatto di scarico acque reflue.

Richiedente: Soc. Impianti Cave Romagna (I.C.R.) s.r.l.

Data di arrivo domanda: 20/7/2020

Procedimento: RN 04 T 0047/20VR01

Corso d'acqua: fiume Marecchia (sponda destra)

Ubicazione: Comune di San Leo (RN), loc. Pietracuta

Identificazione catastale: foglio 2 particelle 142/parte e 263/parte ed al foglio 6 particelle 210- 2 11/parte e d antistante

Uso richiesto: parte ad uso industriale e parte ad uso agricolo (rimboschimento)

Superficie complessiva: 64.022,00 m².

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319 102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est Via Settembrini n. 17/ D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: "MODIFICA E AMPLIAMENTO AUTODROMO DI MODENA" nel Comune di Modena (MO) che comprende Variante urbanistica al PTCP, al PSC-RUE, al POC e al Piano Particolareggiato, la cui autorità competente è definita dall'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018 la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 1 della L.R. 4/18

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che AERAUTODROMO DI MODENA SPA ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato "MODIFICA E AMPLIAMENTO AUTODROMO DI MODENA"

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione sul BURERT sono la Variante urbanistica al PTCP della Provincia di Modena, al PSC-RUE, al POC e al Piano Particolareggiato del Comune di Modena.

La pubblicazione dei documenti di variante e di VALSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Modena
- localizzato nei Comune di Modena

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2.60 in quanto modifica di un progetto appartenente alla categoria B.2.44 "Piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore", assoggettato a VIA volontaria.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di MODENA in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la modifica e l'ampliamento del comparto Autodromo di Modena, già oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale, tramite la realizzazione di nuovi tratti di circuito stradale, tra cui un rettilineo di 1 km di lunghezza, di una tribuna e dei relativi servizi, la ristrutturazione e la nuova realizzazione di fabbricati che permettano l'utilizzo del Centro Guida Autodromo di Modena a fini di ricerca e sviluppo, oltre al completamento di opere già previste nel precedente procedimento, quali parcheggi e aree turistico-commerciali.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://>

serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, Bologna;
- Comune di Modena - Via Santi 6 0, Modena.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE MODENA al seguente indirizzo di posta certificata aoomo@cert.arpa.emr.it

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Valutazione di incidenza (D.G.R.1191/2007)
- Variante degli strumenti urbanistici comunali (PSC, POC-RUE, Piano particolareggiato)
- Variante al PTCP
- VAS/ValSat
- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
- Permesso di Costruire
- Parere in materia sismica
- Parere in materia di tutela dei beni archeologici (Dlgs.42/2004)
- Parere in materia di prevenzione incendi (DPRn.151/2011)
- Nulla osta aeronautico

Ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 4/2018, il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti urbanistici comunali e provinciali:

- PTCP
- PSC-RUE
- POC
- Piano Particolareggiato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo di Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. n. 4/2018 relativo al progetto denominato "Realizzazione 5° Stralcio per rifiuti non pericolosi e

pericolosi stabili non reattivi, in ampliamento alle discariche esistenti per rifiuti pericolosi e non pericolosi "EX SOTRIS" (1°/2° - 3°- 4° stralcio)" sito all'interno del comparto polifunzionale di trattamento di rifiuti localizzato in Via S.S 309 Romea Km 2.6, in comune di Ravenna (RA) che comprende la procedura di Autorizzazione integrata ambientale (L.R. 11/10/2004, n. 21) e che costituisce variante al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Ravenna (L.R. n. 24/2017), la cui Autorità competente è definita dall'art. 7, comma 2, della L.R. n. 4/2018

ARPAE, per conto dell'autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 4/2018 avvisa che la Sig.ra Katia Gamberini in qualità di procuratore speciale (rep. n. 81314 racc. n. 36338 del 31/7/2018) della Società HERAmbiente spa, con sede legale in Viale Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna, ha presentato istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo di VIA per il progetto denominato "Realizzazione 5° stralcio per rifiuti non pericolosi e pericolosi stabili non reattivi, in ampliamento alle Discariche esistenti per rifiuti pericolosi e non pericolosi "Ex Sotris" (1°/2° - 3°- 4° stralcio)" sito all'interno del comparto polifunzionale di trattamento di rifiuti localizzato in Via S.S. 309 Romea Km 2.6, in Comune di Ravenna (RA).

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. n. 241/1990, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (L.R. 11/10/2004, n. 21) e la variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna (Regolamento Urbanistico Edilizio - RUE e Progetto Unitario di Comparto - PUC) con VALSAT.

Il progetto è localizzato in Provincia di Ravenna, nel Comune di Ravenna e potrà avere impatti diretti e indiretti nella Provincia e nel Comune indicati.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dal SAC di ARPAE di Ravenna in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. n. 13/15.

Il progetto appartiene alle seguenti tipologie progettuali di cui agli allegati A.2 e B.2 della L.R. n. 4/2018: **A.2.18)** "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato" con riferimento all'esistente impianto di discarica, il quale configura la fattispecie **A.2.3)** "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11 e all'allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006" ed **A.2.6)** "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 metri cubi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 metri cubi".

Il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del D.Lgs n. 152/2006: "5.4. Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti".

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un nuovo

settore discarica denominato 5° stralcio in ampliamento ed in continuità gestionale con le discariche esistenti per rifiuti pericolosi e non pericolosi 1°/2° stralcio – 3° stralcio e 4° stralcio "Ex Sotris".

La realizzazione del 5° stralcio in progetto è prevista nell'area su cui attualmente insiste l'impianto di recupero energetico (IRE) ed il connesso impianto di produzione CDR/CSS; ne consegue che l'iniziativa in progetto prevede la demolizione dell'impianto CDR-IRE quale attività propedeutica alla realizzazione del 5° stralcio di discarica. Il nuovo 5° stralcio è classificato come "discarica per rifiuti non pericolosi", e rientra, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. a) del D.M. 27/9/2010, nella sottocategoria delle "discariche per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile".

Ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.M. 27/9/2010, potranno essere conferiti anche rifiuti pericolosi stabili e non reattivi. La volumetria utile complessiva è pari a 302.000 mc, con capacità di smaltimento rifiuti pari a 501.358 t.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera 8, Bologna, presso ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.2, Ravenna e presso il Comune di Ravenna, Piazzale Farini n. 21, Ravenna.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT e sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE di Ravenna al seguente indirizzo di posta certificata aora@cert.arpa.emr.it. Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Si precisa che le osservazioni potranno concernere la Valutazione di Impatto Ambientale e, ove necessarie, l'Autorizzazione Integrata Ambientale e la Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna (RUE e PUC) con VALSAT.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprenderà e sostituirà le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto: Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Permesso di costruire relativo al progetto di realizzazione nuovo 5° stralcio e al progetto di demolizione impianto CDR-IRE, Valutazione di incidenza, Autorizzazione Paesaggistica, Concessione scarico di acque meteoriche nel canale Consorziale Scolo Tomba, Autorizzazione agli scavi da effettuarsi per le fondazioni al fine della Tutela delle Potenzialità Archeologiche, parere per intervento edilizio su edificio di valore testimoniale art. IV.1.9 NTA RUE, Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna (RUE e PUC) con VALSAT.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con contestuale modifica non sostanziale alla Ditta Le Terre del Bio Società Agricola, per il prosieguo dell'attività IPPC di allevamento suinicolo svolta in Alfonsine Località Villapianta Via Reale Lavezzola n. 37/A

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che con determinazione del dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna di ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna) - DET-AMB-2020-3311 del 16/7/2020 - è stato rilasciato ai sensi del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., L.R. n. 21/2004 s.m.i. e DGR n. 1795 del 31/10/2016 il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), riesame con modifica non sostanziale, che sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 1962 del 14/4/2017 e s.m.i., con riferimento al seguente impianto:

- Società/Ditta: Le Terre del Bio Società Agricola - avente sede legale e installazione in comune di Alfonsine, Località Villapianta, Via Reale Lavezzoli n. 37/A (P.I. 02523420392)
- Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di suini, di cui al punto 6.6, lettera b) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.
- Comune interessato: Alfonsine
- Provincia interessata: Ravenna
- Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) DET-AMB-2020-3311 del 16/7/2020 che ha validità di anni 10, è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito di ARPAE (www.arpa.emr.it) e presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2.

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI)

COMUNICATO

Autorizzazione Unica Ambientale (AIA) - Avviso rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale - Soc. Agr. F.lli Piva SS

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA. S.U.A.P. - sede di Novafeltria - Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., dall'Autorità competente Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente e l'Energia - Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) di Forlì Cesena, con provvedimento n. DET-AMB-2020-3130 del 7/7/2020, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Soc. Agr. F.lli Piva ss, con sede legale in via Cagnona n. 226 in Comune di Verucchio (RN);
- Impianto: attività IPPC riconducibile al punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis;
- Ubicazione dell'impianto: Via Volta località Massamente - Comuni di Sogliano al Rubicone e Novafeltria;
- Comuni interessati: Sogliano al Rubicone (FC) e Novafeltria (RN);
- Provincie interessate: Forlì Cesena e Rimini.

L'Autorità procedente, responsabile del procedimento unico, è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione di Comuni Valmarecchia, che ha concluso il procedimento con provvedimento prot. 10097 del 23/7/2020.

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Il Responsabile SUAP geom. Pierdomenico Gambuti.

COMUNE DI CARPINETI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione provvedimento autorizzatorio unico e provvedimento di VIA per il progetto denominato "Piano di coltivazione e progetto di sistemazione della cava Lovaro Boccadello" nel comune di Carpineti (RE)

Il Comune di Carpineti avvisa, ai sensi dell'art. 20 - comma 3 - della LR 4/2018, che con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 2/7/2020 è stato adottato il provvedimento autorizzatorio unico e provvedimento di VIA relativo al "Piano di coltivazione e progetto di sistemazione della cava di argilla denominata Lovaro Boccadello", presentato in data 18/10/2018, prot. SUAP n. 3743, dalla ditta Creta srl, con sede a Casalgrande (RE) in Via Statale 467 n. 128, P.IVA 026111060363.

COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Art.29 - octies – Avviso di Rilascio di Riesame di AIA – Società Agricola Grilli s.s. - Sede impianto in Comune di Galeata in Via Cerrete Montegrosso

In data 27/7/2020 è stata rilasciata, mediante Determinazione Dirigenziale (DET-AMB-2020-3495 del 27/7/2020) della S.A.C. di ARPAE di Forlì-Cesena, il riesame di A.I.A. al sig. Pier Paolo Grilli, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Grilli s.s., con sede legale in Galeata in Via Aldo Moro n.19 ed impianto in Galeata in Via Cerrete Montegrosso, per lo svolgimento dell'attività IPPC riconducibile al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs n.152/2006 Parte II Titolo III-bis.

Amministrazione procedente: S.U.A.P. del comune di Galeata.

Amministrazione competente: Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE.

Presa visione degli atti: presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì, che presso il S.U.A.P. del comune di Galeata, sito in Via Castellucci n.1 – Galeata.

COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Art.29 - octies – Avviso di Rilascio di Riesame di AIA – Azienda Agricola Fiumi Pierantonio s.s. - Sede impianto in Comune di Galeata in via Cerrete Montegrosso n.43

In data 23/7/2020 è stata rilasciata, mediante Determinazione Dirigenziale (DET-AMB-2020-3447 del 23/7/2020) della S.A.C. di ARPAE di Forlì-Cesena, il riesame di A.I.A. al sig. Pierantonio Fiumi, in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Agricola Fiumi Pierantonio, con sede legale in Galeata in via Molino Rupe n.4 ed impianto in Galeata in via Cerrete Montegrosso n.43, per lo svolgimento dell'attività IPPC riconducibile al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs n.152/2006 Parte II Titolo III-bis.

Amministrazione procedente: S.U.A.P. del comune di Galeata.

Amministrazione competente: Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE.

Presa visione degli atti: presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì, che presso il S.U.A.P. del comune di Galeata, sito in Via Castellucci n.1 – Galeata.

COMUNE DI GAMBETTOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs. 152/06 s.m.i e L.R. 21/04 s.m.i – Ditta: Azienda Agricola Ferri Nerio – sede legale in Via Provinciale Sala n. 4101 in comune di Cesena - allevamento sito in Via Branchise n. 300 in comune di Gambettola – Avviso di avvenuto rilascio dell'A.I.A. a seguito di riesame

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e L.R. 21/2004 e s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento DET-AMB-2020-3388 del 20/7/2020, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame, relativa al seguente impianto:

- Gestore: AZIENDA AGRICOLA FERRI NERIO, con sede legale in Via Provinciale Sala n. 4101 in loc. Bulgarnò in comune di Cesena
- Impianto: insediamento per lo svolgimento della attività IPPC riconducibile al punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 Parte II Titolo III-bis
- Ubicazione dell'impianto: Via Branchise n. 300 in Comune di Gambettola
- Comune interessato: Gambettola
- Provincia interessata: Forlì-Cesena

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. 21/04 – Avviso di Rilascio di AIA a seguito di riesame – Società Agricola Colombara SRL - Sede impianto in Comune di Longiano, Via Montali n. 820

In data 15/7/2020 è stata rilasciata, mediante Determinazione Dirigenziale (DET-AMB-2020-3269 del 15/7/2020) della S.A.C. di ARPAE di Forlì-Cesena, il riesame di A.I.A. al Signor Giovanni Fileni, in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Agricola Colombara, con sede legale in Via Martiri della Libertà n.27 – Iesi (AN) ed allevamento avicolo sito in Comune di Longiano, Via Montali n. 820, per lo svolgimento dell'attività IPPC riconducibile al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs n. 152/2006 Parte II Titolo III-bis ovvero "allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame".

Amministrazione procedente: Comune di Longiano

Amministrazione competente: Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, Unità Zootecnia-A.I.A..

Presa visione degli atti: presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì, che presso lo S.U.A.P. del Comune di Longiano, Piazza Tre Martiri n.8.

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 29 octies e L.R. 21/04 – Avviso di avvio del Procedimento di Riesame di A.I.A. per la ditta Azienda Agricola Valverde S.A.S. di Torrioni Giuseppe & C. con sede legale in Corso Peticari n. 114 del Comune di Savignano sul Rubicone ed installazione sita in Via Ceppareto del Comune di Meldola

Gestore dell'Impianto IPPC: Sig.ra Margherita Torrioni;

Installazione: allevamento avicolo;

Localizzazione: installazione sita in Comune di Meldola, Via Ceppareto;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di polli da carne;

Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Meldola;

Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ArpaE, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del Procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702)

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Deposito della domanda di modifica sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale A.I.A. –D.Lgs.152/2006 e s.m.i., parte Seconda, Titolo III-bis, artt. 29-ter, 29-quater e 29-novies, e L.R. 21/2004 e s.m.i da parte della Società Crown**Packaging Manufacturing Italy S.r.l. per lo stabilimento sito nel Comune di Parma in Str. Ugozzolo 100/A**

Lo Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive del Comune di Parma avvisa che ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata in data 11/6/2020 sul portale IPPC della Regione Emilia-Romagna, da parte della Società Crown Packaging Manufacturing Italy S.r.l. la Domanda di Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2018-5119 del 5/10/2018 e s.m.i., per lo stabilimento sito nel Comune di Parma in Str. Ugozzolo n.100/A per la consultazione da parte dei soggetti interessati.

Il gestore dell'impianto è Marco Carani.

Attività svolta: "Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 t all'anno" - attività classificata 6.7

Gli interventi della modifica sostanziale sono riferiti all'aumento del limite di concentrazione dell'inquinante monossido di carbonio (CO) a 500 mg/Nm3 e aumento del flusso emissivo autorizzato per monossido di carbonio (CO).

L'Autorità competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, ARPAE – SAC la cui responsabile del procedimento è la D.ssa Beatrice Anelli.

L'Autorità Procedente è lo Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive del Comune di Parma, il cui responsabile dell'endoprocedimento in questione è il Geom. Marco Giubilini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di modifica dell'AIA sul portale Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo web <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di modifica dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale telematico della Regione (BURERT).

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 L.R. n. 24 /2015 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) tramite indirizzo PEC: aopr@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso archiviazione istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) (art.10, L.R. 4/2018)

Il Comune di Ravenna, Servizio Tutela Ambiente e Territorio, avvisa che la società Parco della Stadiana srl, proponente dell'istanza relativa al progetto denominato: "The Village: realizzazione di villaggio albergo e centro congressi, località Mirabilandia, S.S. 16 Adriatica, Savio di Ravenna, Comune di Ravenna", ha presentato con nota del 24/7/2020 acquisita al prot. PG 129797 del 24/7/2020 richiesta di archiviazione dell'istanza in oggetto, avviata in data 22/06/20 con nota del Comune di Ravenna PG n. 107472/2020.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 LUGLIO 2020 N. 19

Nomina del Presidente del Comitato di Indirizzo.

Il Comitato di Indirizzo

(*omissis*)

delibera

di affidare la Presidenza del Comitato di Indirizzo all'Assessore alla Difesa del Suolo di Regione Emilia-Romagna Irene Priolo per il prossimo biennio, a decorrere dal 1/8/2020 fino al 31/7/2022.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 LUGLIO 2020 N. 20

Ratifica della Settima ed Ottava variazione al bilancio di previsione 2020-2022, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e)

dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità

Il Comitato di Indirizzo

(*omissis*)

delibera

di ratificare i seguenti atti direttoriali, depositati presso l'Ufficio Bilancio:

- n. 690 in data 24/6/2020 avente ad oggetto "Settima variazione al Bilancio di previsione 2020-2022. Applicazione avanzo vincolato ai sensi del paragrafo 9.2 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i.";
- n. 741 in data 7/7/2020 avente ad oggetto "Ottava variazione al Bilancio di previsione 2020-2022".

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 LUGLIO 2020 N. 21

Approvazione dell'Assestamento al Bilancio di Previsione 2020-2022

Il Comitato di Indirizzo

"omissis"

DELIBERA

- 1) di approvare la relazione illustrativa predisposta dal Direttore, quale Dirigente del Bilancio ad interim, (allegato A) e la variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022, risultante dagli allegati B1) e B2), che formano parte integrante della presente deliberazione, dando atto del permanere degli equilibri di bilancio;
- 2) di dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;
- 3) di dare altresì atto che a seguito delle variazioni di cui agli allegati B1) e B2) la situazione aggiornata della composizione del risultato di amministrazione 2019 risulta la seguente:

COMPOSIZIONE RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE 2019	AVANZO ACCERTATO DA RENDICONTO 2019	AVANZO APPLICATO CON BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	AVANZO APPLICATO IN PRECEDENTI VARIAZIONI	AVANZO APPLICATO CON LA PRESENTE PROPOSTA DI VARIAZIONE	AVANZO RESIDUO DA APPLICARE
Parte accantonata	12.108.033,82	12.208.164,11	-	-	- 100.130,29
parte vincolata	44.519.608,50	19.675.326,68	13.617.044,93	4.538.306,77	6.688.930,12
Parte destinata	5.570.789,14	-	-	5.546.063,19	24.725,95
Parte disponibile	8.252.822,90	-	-	5.945.123,19	2.307.699,71
Totale B	70.451.254,36	31.883.490,79	13.617.044,93	16.029.493,15	8.921.225,49

- 4) di approvare le variazioni e integrazioni al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 e dell'Elenco Annuale 2020, come riportate nell' Allegato C (Scheda D "Elenco degli interventi del Programma" ed E "Interventi ricompresi nell'elenco annuale"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 5) di dare atto che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 e l'Elenco Annuale 2020, modificati a seguito di quanto approvato al paragrafo 1), sono quelli riportati nell'Allegato D), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;
- 6) di disporre la pubblicazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 e l'Elenco Annuale 2020 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato D), nel sito istituzionale dell'Agenzia;
- 7) di dare esecuzione nell'anno in corso agli interventi previsti per l'annualità 2020;
- 8) di trasmettere al Tesoriere l'allegato E) riportante i dati della variazione d'interesse del Tesoriere;
- 9) di incaricare il Direttore per gli adempimenti conseguenti alle modifiche contabili di cui al paragrafo
 1. del presente dispositivo e per l'adeguamento dell'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dirigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto; nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 LUGLIO 2020 N. 22

Approvazione Variazione n. 4 del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1) di approvare le variazioni e integrazioni al “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021”, come riportate nell’Allegato 1:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

- Scheda B: elenco degli acquisti del programma;

- Scheda C: elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati” (non modificato ma riportato per completezza);

parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) che le modifiche rispetto alla versione precedente (l’Allegato 1 - Piano biennale degli acquisti di beni e servizi, alla citata Deliberazione n. 16 del 26/06/2020) siano evidenziate con apposita font in rosso;

3) di dare atto che il “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021”, variato a seguito di quanto approvato al punto 1) è quello riportato nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

4) di disporre la pubblicazione del “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021” modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione, nel sito istituzionale dell’Agenzia.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 LUGLIO 2020 N. 23

Approvazione del Piano 2020 - 2022 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell’art. 16, commi 4 e 5, del D.L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1) di approvare, sempre richiamato quanto in premessa, il Piano 2020 - 2022 di razionalizzazione e riqualificazione delle spese contenuto nell’Allegato A) alla presente deliberazione, parte integrante della stessa, predisposto ai sensi dell’art. 16, commi 4 e 5, del D.L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla

legge n. 111/2011;

2) di stabilire che a consuntivo annuale le economie derivanti dall’attuazione del Piano di razionalizzazione, certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti, saranno utilizzate nell’importo massimo del 50% per integrare il fondo delle risorse decentrate del personale di comparto di AIPO;

3) di demandare gli adempimenti necessari a dare attuazione alle misure di razionalizzazione del PdR 2020/2022 ai Dirigenti dei Servizi interessati, ivi compresa la predisposizione delle relazioni a consuntivo da sottoporre al Collegio dei Revisori per quanto di rispettiva competenza;

4) di dare informazione del presente atto alle OO.SS. ed alle RSU.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto; nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 LUGLIO 2020 N. 24

Ridefinizione della struttura Direzione Tecnica Centrale

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di riqualificare la struttura direzionale in Direzione Tecnica Centrale con funzioni inerenti i progetti, gli interventi e Green way, come unità organizzativa avente il rango di “Direzione”;

2. di dare mandato al Direttore di procedere agli adempimenti consequenziali all’informativa del 26/6/2020 e a quelli derivanti dal presente provvedimento, nonché eventuali ed ulteriori interventi, relativamente agli uffici delle Posizioni Organizzative che si rendessero necessari, dando nel contempo informazione al Nucleo di Valutazione;

3. di fornire copia della presente alle OO.SS. rappresentative e alla RSU dell’Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL’EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo “Potenziamento / adeguamento del depuratore Guiglia Lama” nel comune Guiglia (MO), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante al PRG del Comune di

Guiglia, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere. Pubblicazione relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Guiglia (MO)

L'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR)

visto il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante";

considerato che, ai sensi del suddetto articolo, l'approvazione tramite Conferenza di Servizi dei progetti definitivi degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito (di cui all'art. 149 del D. Lgs. 152/2006) comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

vista l'istanza di approvazione del progetto definitivo "Potenziamento / adeguamento del depuratore Guiglia Lama" nel Comune di Guiglia (MO) trasmessa a questa Agenzia dal Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera SpA;

considerato che

- con nota prot. PG.AT/2020/0001390 del 14/2/2020, è stata indetta dal Dirigente di Area del Servizio Idrico Integrato di ATERSIR Ing. Marco Grana Castagnetti la Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto definitivo "Potenziamento / adeguamento del depuratore Guiglia Lama" nel Comune di Guiglia (MO);
- la prima seduta della Conferenza di Servizi si è tenuta in data 19 maggio e che il verbale della stessa è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota protocollo PG.AT/2020/0004283 del 11/6/2020;
- che l'intervento, in base alle risultanze catastali, interessa fondi di ditte private nel comune di Guiglia (MO), secondo il piano particellare allegato al progetto definitivo, che non è stato possibile raggiungere un accordo bonario con le proprietà private interessate, e che pertanto risulta necessario prevedere una procedura espropriativa, comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù sul PRG del Comune di Guiglia;
- che, in merito alla localizzazione del nuovo depuratore, risulta necessario attivare un ulteriore procedimento di variante urbanistica al PRG del Comune di Guiglia in quanto l'area individuata ricade attualmente in zona parzialmente idonea all'edificazione;
- che ATERSIR, con addendum alla Convenzione vigente di gestione del SII (delibera del Consiglio d'Ambito n. 25 del 13/7/2015, come rettificata con delibera n. 38 del 26/8/2015), ha delegato, ai sensi dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006, al Gestore del SII Hera SpA l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, ad esclusione della indizione e conduzione della Conferenza di Servizi finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

o dell'intervento;

- competono quindi al Proponente, in quanto attività delegate, il deposito e la pubblicazione dei documenti relativi alla localizzazione del vincolo di esproprio/asservimento e occupazione temporanea;
- rimangono in capo ad ATERSIR il deposito e la pubblicazione dei documenti relativi alla individuazione dell'area del depuratore in oggetto ai fini della variante urbanistica.

verificato che l'intervento "Potenziamento / adeguamento del depuratore Guiglia Lama" nel Comune di Guiglia (MO) è identificato con il codice ID ATERSIR: 2014MOHA0030 ed è inserito nel Programma Operativo degli Interventi del SII 2015-2019 approvato dal Consiglio Locale di Modena;

ritenuto che il progetto definitivo contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio delle procedure di variante urbanistica;

stabilita la sospensione dei termini della Conferenza di Servizi per effettuare il deposito del progetto definitivo;

AVVISA

- che l'approvazione del progetto definitivo: "Potenziamento / adeguamento del depuratore Guiglia Lama" nel Comune di Guiglia (MO) comporta titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- che detto progetto prevede la realizzazione di un impianto di depurazione a fanghi attivi della potenzialità di 1'100 AE in sostituzione del depuratore esistente. L'impianto esistente, dimensionato per trattare un carico di soli 800 AE, alla fine dei lavori sarà demolito e l'area su cui insiste sarà parzialmente restituita al Comune di Guiglia;
- che ATERSIR mette a disposizione la documentazione relativa al progetto definitivo e alla proposta di variante alla pianificazione urbanistica necessaria all'ubicazione del nuovo depuratore sul proprio sito web, al seguente link:
<https://urly.it/34b61>
- che presso la sede di ATERSIR in Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO) e presso il Comune di Guiglia c/o Ufficio Tecnico Urbanistica, Piazza Gramsci n. 1 - 41052 Guiglia (MO), è depositato, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, il progetto definitivo delle opere in formato cartaceo comprensivo dei documenti costituenti le proposte di variante allo strumento urbanistico;
- che il presente avviso è pubblicato anche sul sito web di ATERSIR;
- che il presente avviso riguarda esclusivamente il deposito e la pubblicazione dei documenti relativi alla individuazione dell'area del depuratore in comune di Guiglia (MO), essendo state delegate al Gestore tutte le attività inerenti al procedimento espropriativo;
- che la presa visione della documentazione potrà avvenire presso la sede di ATERSIR, previo appuntamento, (referente ing. Daniele Cristofori, tel.051 6373420, daniele.cristofori@atersir.emr.it), e presso l'Ufficio Tecnico Comunale (referente dott. Francesco Uccellari, tel. 059 709989/81, uccellari.f@comune.guiglia.mo.it.) del Comune di Guiglia, Piazza Gramsci n. 1 - 41052 Guiglia (MO), ai seguenti orari: dal lunedì

al sabato dalle ore 08.30 alle 12.00;

- che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento con il referente per il Gestore ai numeri 347 0752760 oppure 328 3907456 dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica carmine.belmonte@gruppohera.it;
- che gli interessati potranno presentare le osservazioni ad ATERSIR entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo: Via Cairolì n.8/F – 40121 Bologna (BO), indicando come dicitura l'oggetto del presente avviso;
- che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso;
- che al termine del periodo di deposito ATERSIR provvederà alla ripresa dei termini della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo "Potenziamento / adeguamento del depuratore Guiglia Lama" nel comune di Guiglia (MO), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- che il Responsabile del procedimento istruttorio di cui trattasi è l'ing. Vito Belladonna di ATERSIR.

IL DIRETTORE (RESPONSABILE AD INTERIM
AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO)

Vito Belladonna

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Legge Regionale 19/8/1994, n. 35. Declassificazione a comunale di due tratti della SP 253 "San Vitale" e di un tratto della SP 29/1 "S. Antonio di Quaderna – primo tronco" ricadenti nel Comune di Medicina

Con delibera del Consiglio metropolitano del n. 19 del 29/7/2020 I.P. 2175/2020 è stato disposto:

1. di declassificare a strada comunale il tratto della S.P. 253 "San Vitale" "dal km 22+360 al km 23+000 ed il tratto dal km 24+550 al km 24+605

2. di declassificare a strada comunale il tratto della S.P. 29/1 "S. Antonio di Quaderna – primo tronco" dal km 0+352 al km 0+810;

L'atto è scaricabile dal sito https://www.cittametropolitana.bo.it/urp/Albo_Pretorio

Il Dirigente dell'Area Servizi territoriali metropolitani: Dott. Ing. Pietro Luminesi

IL DIRIGENTE
Pietro Luminasi

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Assunzione della Proposta di Piano Territoriale Metropolitan (PTM)

In adempimento alle disposizioni contenute all'art. 45, comma 3, della Legge Regionale n. 24/2017 si rende noto che, con atto del Sindaco metropolitano n. 133 del 15/7/2020, la Città metropolitana di Bologna ha assunto la Proposta di Piano Territoriale Metropolitan (PTM).

Si comunica che gli elaborati della proposta sono depositati presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Via Zamboni n. 13 - 40126, Bologna (Bo) a partire dal 19 agosto 2020 quale data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico e sono altresì consultabili e scaricabili al seguente link: https://www.ptmbologna.it/Proposta_di_Piano

Entro il termine perentorio del 17 ottobre 2020 chiunque può prenderne visione, ottenere le informazioni e formulare osservazioni nelle modalità indicate sul sito web dedicato <https://www.ptmbologna.it>.

Il Responsabile del procedimento

Alessandro Delpiano

Il Garante della comunicazione e della partecipazione

Valeria Restani

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e smi, Parte II, Titolo III-bis e L.R. n. 21/2004, alla ditta ECOCONSORZIO BA per il nuovo impianto di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto, da realizzare in Comune di Alfonsine, Via Reale Lavezzola 39/A, attività connessa all'allevamento intensivo IPPC di suini gestito da Le Terre del Bio.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che con determinazione del dirigente della struttura autorizzazioni e concessioni di Ravenna di ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna) n. DET-AMB-2020-3510 del 28/7/2020, è stato rilasciato ai sensi del Titolo III-bis, Parte II del D.Lgs 152/2006 e smi e della L.R. 21/2004, il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla Società ECOCONSORZIO BA per la realizzazione nel Comune di Alfonsine, Via Reale Lavezzola 39/A, di un nuovo impianto di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto da liquame suino e materiale vegetale, tecnicamente connesso con l'allevamento intensivo di suini di proprietà della Società Le Terre del Bio.

• Ditta: ECOCONSORZIO BA – C.F. 02608830390 - avente sede legale in Via Reale Lavezzola 37/A e installazione Via Reale Lavezzola 39/A nel Comune di Alfonsine

Installazione IPPC, quale attività connessa ad allevamento intensivo di suini di proprietà della Società Le Terre del Bio, per realizzazione di nuovo impianto di compostaggio per

la produzione di ammendante compostato misto da liquame suinicolo proveniente dall'allevamento soprarichiamato

- Comune interessato: ALFONSINE
- Provincia interessata: Ravenna
- Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale AIA- IPPC <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito web della stessa Agenzia www.arpa.emr.it e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2.

COMUNE DI AGAZZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di adozione della quarta Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio con contenuti di Piano Operativo Comunale (RUE-POC)

Si informa che l'Amministrazione comunale di Agazzano con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 6/7/2020 ha adottato la quarta Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio con contenuti di Piano Operativo Comunale (RUE-POC), ai sensi degli artt. 33, 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017.

La Variante di RUE-POC è esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ValSAT/VAS), ai sensi dell'art. 5, comma 5 della L.R. 20/2000.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Settore Politiche Territoriali del Comune di Agazzano, Piazza Europa n. 7 - 29010 Agazzano (PC), e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La documentazione della Variante di RUE-POC è disponibile attraverso il collegamento al sito internet dell'Amministrazione comunale di Agazzano all'indirizzo web: <http://www.comune.agazzano.pc.it/>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Mirella Delli

COMUNE DI ARGELATO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - Ambito 7 - con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) - Articolo 4 comma 4c) L.R. 24/2017 - Articoli 22 e 35, L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 22/6/2020 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA)

relativo all'areale 7 di PSC, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA non comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 19/08/2020 presso l'ufficio tecnico e può essere visionato previo appuntamento telefonando al numero 0516634650.

Entro il 17/10/2020, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Mauro Lorrai

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Adozione di variante normativa al Piano operativo comunale (POC) con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo (PUA) in variante al piano particolareggiato di iniziativa pubblica (PIIP) relativo alla zona integrata di settore Z.I.S. R5.3 Bertalia - Lazzaretto. Deposito degli atti per osservazioni

Si avvisa che con deliberazione consiliare del 20/7/2020, Repertorio DC/2020/83, PG 289863/2020, è stato adottato lo strumento urbanistico in oggetto.

Lo strumento urbanistico è pubblicato sul sito web del Comune di Bologna: <http://dru.iperbole.bologna.it/pianificazione-governo-territorio/variante-normativa-al-poc-con-valore-ed-effetti-di-pua-variante-al>

e può essere visionato sul sito sopra indicato e presso l'Ufficio di Piano - U.I. Pianificazione Attuativa previo appuntamento da richiedersi al seguente indirizzo: urbanistica@pec.comune.bologna.it.

Entro il termine del 19/10/2020, considerato che la scadenza dei sessanta (60) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso cade in giorno festivo, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, - con le modalità riportate nel sito - le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesco Evangelisti

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso pubblico di manifestazione di interesse funzionale alla acquisizione di proposte di attuazione circa le previsioni del vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi dell'art. 4 comma 3 della Legge Regionale 24/2017

Il Responsabile del III Settore - Servizi al Territorio rende noto che, in attuazione del disposto normativo nonché nel perseguimento degli obiettivi definiti dall'avviso pubblico approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 59 del 30/7/2020, entro il termine del 2 settembre 2020 chiunque sia nel possesso dei requisiti di cui all'avviso pubblico e sia portatore di interesse in tal senso, avrà facoltà di presentare al Comune di Campogalliano

contributi costituenti “manifestazione di interesse” ai sensi dell’art. 4 comma 3 della L.R. 24/2017.

L’avviso pubblico e relativi allegati sono scaricabili dal portale del Comune, al seguente link: <https://www.comune.campogalliano.mo.it/7-notizie/1878-avviso-pubblico-di-manifestazione-di-interesse>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniela De Angelis

COMUNE DI CAORSO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di variante Al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)- Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articoli 32 e 33 LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 29/5/2020 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Caorso ai sensi degli articoli 32 e 33 della L.R. 20/2000 e art. 4 comma 4a) della L.R. n. 24/2017

La Variante al PSC e al RUE adottata comprensiva degli elaborati previsti in materia di valutazione ambientale strategica (ValSAT/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica), è depositata per sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso presso la sede comunale in Piazza della Rocca n. 1 ed è visionabile liberamente negli orari dell’Ufficio Tecnico: lunedì, mercoledì, venerdì, sabato dalle 8.30 alle 13.

La documentazione di piano è inoltre consultabile sul sito internet di questa Amministrazione all’indirizzo: www.comune.caorso.pc.it. (Sezione: Servizi On-line - Variante al PSC e RUE Adozione Del.C.C.3-2020). Ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS), l’autorità procedente è il Comune di Caorso e l’autorità competente è la Provincia di Piacenza; La documentazione, comprensiva di Val.S.A.T. (Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica), è inoltre raggiungibile anche attraverso il collegamento dal sito internet della Provincia di Piacenza www.provincia.piacenza.it, accedendo dal percorso: Funzioni Aree Tematiche → Territorio e Urbanistica → Valutazione Ambientale di Piani e Programmi → VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso

Potranno formulare osservazioni gli enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante al PSC e al RUE adottata sono destinate a produrre effetti diretti. Inoltre, chiunque potrà presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, ai sensi delle disposizioni di cui all’art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche, in materia di valutazione ambientali dei piani.

Le osservazioni e i contributi conoscitivi dovranno essere indirizzati al Sindaco del Comune di Caorso, Piazza della Rocca n. 1 e pervenire all’Ufficio Protocollo entro 60 giorni dalla pubblicazione nel BURERT.

Ai sensi dell’art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità della variante al PSC e al RUE e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs.

152/2006 in merito alla VAS del Piano adottato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Andrea Albertin

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione progetto per realizzazione piazzale uso spazio di manovra a servizio di attività produttiva esistente della Soc. SYSTEM CAR S.r.l. in Frazione Chero-Malcantone di Carpaneto Piacentino costituente variante a PSC e RUE vigenti, ai sensi ex art. A14-bis L.R.n.2/2000, sostituita da L.R.n.24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 3/6/2020 - esecutiva ai sensi di legge - è stato approvato il progetto per la realizzazione di piazzale da adibire a spazio di manovra a servizio dell’attività produttiva della Società SY-STEM CAR S.r.l., in Frazione Chero-Malcantone di Carpaneto Piacentino, in variante a PSC e RUE vigenti, ai sensi dell’ex Art. A14-bis della L.R. n. 20/2000, sostituita dalla L.R. n. 24/2017.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata, per la libera consultazione, presso il Servizio Urbanistica - Edilizia - Territorio e Ambiente del Comune di Carpaneto Piacentino (PC), nella sede municipale in Piazza XX Settembre n.1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Faccio

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione della terza variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 30/7/2020 è stata adottata la terza Variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Castelfranco Emilia.

Costituisce parte integrante della terza Variante al P.S.C. il documento di ValSAT – previsto dall’art. 5, comma 2, della L.R. 20/2000 – e, pertanto, il presente costituisce avviso di deposito anche per la ValSAT, ai sensi dell’art. 14, co. 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La Variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Comune di Castelfranco Emilia – Servizio Edilizia Privata, PUA e Urbanizzazioni – dove chiunque può prenderne visione previo appuntamento.

Sono disponibili inoltre per la consultazione gli elaborati costitutivi della terza Variante sul sito web istituzionale dell’Ente al seguente indirizzo: Comune di Castelfranco Emilia | Amministrazione Trasparente | Pianificazione e governo del territorio | L.U.R. 20/2000 | Piani_Regolamenti Generali | PSC Trasparenza

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della Variante al P.S.C., le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva. Poiché il termine scade in giorno festivo, lo stesso si ritiene prorogato al primo giorno seguente non festivo e cioè al **19/10/2020**.

Le osservazioni relative agli elaborati grafici e documentali

che producono l'effetto di Variante al Piano Strutturale Comunale devono essere presentate all'Ufficio Protocollo in bollo, ed indirizzate al Servizio Edilizia Privata, PUA e Urbanizzazioni.

Le sole osservazioni inerenti la ValSAT/VAS dovranno essere indirizzate, oltre che al Comune di Castelfranco Emilia, anche al Presidente della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Bruno Marino

COMUNE DI CATTOLICA (RIMINI)

COMUNICATO

Procedimento Unico in variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di realizzazione di una medio-piccola struttura di vendita alimentare, di una pista ciclo-pedonale, di un parcheggio pubblico e per l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale di un'area da destinarsi alla Caserma della Guardia di Finanza, nonché per la realizzazione di altri interventi infrastrutturali connessi alla viabilità di servizio per il nuovo insediamento, tra le vie Indipendenza, F. Da Rimini e via del Cacciatore

Si avvisa che presso l'Amministrazione Comunale di Cattolica, è depositato per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, per sessanta giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto definitivo, in variante agli strumenti urbanistici comunali dell'intervento in epigrafe, presentato dalla soc. L'Immobile srl, al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico ai sensi all'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017, previa effettuazione di Conferenza dei Servizi.

Il Progetto in variante agli strumenti urbanistici comunali prevede il trasferimento di un discount commerciale esistente in area incongrua e la rilocalizzazione di una medio-piccola struttura di vendita in ambito di PSC produttivo di rilievo comunale con prevalenza di attività commerciali APC.c, di una pista ciclo-pedonale, di un parcheggio pubblico e l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale di un'area da destinarsi alla Caserma della Guardia di Finanza nonché per la realizzazione di altri interventi infrastrutturali connessi alla viabilità di servizio per il nuovo insediamento, tra le vie Indipendenza, F. Da Rimini e via del Cacciatore.

Ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. 24/2017, entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla presente pubblicazione, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni all'Autorità procedente, presso il Comune di Cattolica; gli elaborati sono consultabili sul sito web del Comune:

<http://www.cattolica.rn/retcecivica-citta-di-cattolica/servizi-del-comune/urbanistica/procedimento-unico-variante-agli-strumenti-urbanistici-comunali-ai-sensi-dellart-53-comma-1-lett-b>

Eventuali osservazioni potranno essere inoltrate all'indirizzo PEC: protocollo@comunecattolica.legalmail.pa o depositate in formato cartaceo in carta libera al protocollo del Comune indirizzate al Sindaco.

Il presente Procedimento Unico si svolgerà secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i.

Il Responsabile Unico del Procedimento Settore LL.PP. e

Patrimonio: Dott. Baldino Gaddi, tel.0541/966708, mail: gaddibaldino@cattolica.net

Il Responsabile Unico del Procedimento Settore Urbanistica: Dott. Riccardo Benzi, tel.0541/966732, mail: benzirccardo@cattolica.net

Il Garante della Comunicazione geom. Galli Monica: tel.0541/966737, mail monicagalli@cattolica.net

IL DIRIGENTE SETTORE 2
Riccardo Benzi

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di istanza per Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/17 per l'approvazione del progetto relativo al Programma di intervento di messa in sicurezza idraulica del Comparto Lidi Nord del Comune di Comacchio – 1° stralcio Intervento S4 – Lavori di realizzazione del sistema di laminazione delle acque di prima pioggia - CUP J57H15000710005 in Località San Giuseppe di Comacchio

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. 24/17, si avvisa che, a seguito della richiesta inoltrata da CADF S.p.A. con PEC del 14/7/2020 e acclarata al protocollo generale dell'Ente al n. 37087 del 14/07/2020, è stato attivato il Procedimento Unico per l'approvazione del progetto relativo al Programma di intervento di messa in sicurezza idraulica del Comparto Lidi Nord del Comune di Comacchio – 1° stralcio INTERVENTO S4 – Lavori di realizzazione del sistema di laminazione delle acque di prima pioggia - CUP J57H15000710005 in Località San Giuseppe di Comacchio.

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni dalla data di presentazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè dal 19 agosto 2020 fino al 19 ottobre 2020 (considerato che la scadenza naturale cade in giorno non lavorativo), della documentazione per la libera consultazione dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione e ottenere informazioni pertinenti gli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento, presso il Comune di Comacchio – Ufficio Pianificazione (tel. 0533.318-625/640/626) - Piazza Folegatti n. 26 nei giorni e orari di apertura al pubblico: mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12, previo appuntamento per gli accessi in sicurezza in relazione all'emergenza sanitaria COVID-19 da accordare telefonicamente. Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. 24/17.

Le osservazioni saranno indirizzate al Sindaco del Comune di Comacchio e presentate in formato cartaceo in triplice copia all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, oppure inviate via PEC all'indirizzo: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/17.

Gli obblighi di pubblicazione si intendono assolti ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, attraverso la pubblicazione del presente avviso nel sito informatico del Comune di Comacchio.

Gli elaborati relativi alla variante sono inoltre pubblicati sul sito web: <http://195.62.166.220/comacchio/files/IstanzaS4.zip>

Si fa presente che si è proceduto all'indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. 24/17 che si svolgerà secondo la modalità prevista dagli artt. 14 e seguenti della L.R. 241/90 e s.m.i.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Fabrizio Di Blasio – Dirigente del Settore IV-V “Territorio, Sviluppo Economico/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente”.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fabrizio Di Blasio

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Regolatore Generale (PRG), Articolo 4, L.R. 21 dicembre 2017, n.24 e ss. mm. e ii.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 31 luglio 2020 è stata adottata una variante normativa e cartografica al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Correggio, ai sensi del comma 4 dell'art.15 L.R.47/1978.

La variante adottata è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, ovvero dal 19 agosto al 18 settembre 2020, presso il Settore Pianificazione del Territorio – Ufficio Urbanistica del Comune di Correggio (RE) sito in Corso Mazzini n.33 a Correggio (RE), e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

La Variante è altresì pubblicata sul sito istituzionale di Amministrazione Trasparente del Comune di Correggio, alla sezione *Pianificazione e Governo del Territorio – Strumenti Urbanistici e Varianti*, sottosezione *Varianti*.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente fino al 18 ottobre 2020, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Fausto Armani

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/7/2020 è stata adottata la variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Fiorano Modenese.

La variante al RUE adottata e gli elaborati sono consultabili sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del RUE adottato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni potranno essere inviate tramite posta certificata all'indirizzo: comunefiorano@cert.fiorano.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3
Roberto Bolondi

COMUNE DI FIUMALBO (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 c. 1 lett. B, L.R. 24/2017 di variante al PRG, al PTCP ed al PTP del Parco Alto Appennino Modenese per intervento di realizzazione di cappella – rifugio in località Campili - Doccia del Cimone, Fiumalbo (MO)

Avviso di deposito ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2016 e dell'Art. 53 C. 1 Lett. b) della L.R. 24/2017 sono stati depositati presso l'Autorità Competente – Comune di Fiumalbo per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto relativa a:

1. **PropONENTE:** Sig. Luigi Fraulini, in qualità di priore dell'Arciconfraternita dei Rossi, quale Esecutore, in base alla convenzione ex art. 20 codice appalti stipulata con il **Comune di Fiumalbo**, in qualità di proprietario del terreno;
2. **Oggetto:** procedimento unico di variante al PSC ai sensi dell'art. 8 del n. 160/2010 e dell'art. 53 C. 1 Lett. b) della L.R. 24/2017 realizzazione di cappella-rifugio in loc. Campili, Doccia del Cimone, Fiumalbo;
3. **Localizzazione:** Comune di Fiumalbo – Foglio 19, Mappale 2 (44°11'01.87 N; 10°41'23.97E);
4. **Sommatoria descrizione del progetto:** il progetto consiste nella costruzione di un piccolo manufatto (6mq, ca), atto a Cappella votiva e Rifugio per escursionisti;
5. **Autorità competente:** Comune di Fiumalbo (MO);
6. **Responsabile del procedimento unico:** Architetto Giuseppe Caruso, Responsabile del Servizio Tecnico comunale;

L'autorità Competente è il Comune di Fiumalbo (MO) – Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio – Servizio Urbanistica.

L'avvio del procedimento di che trattasi coincide con la pubblicazione del presente avviso nel BURERT, che avverrà a partire dal 19 agosto 2020.

I soggetti interessati possono prendere visione del relativo progetto su supporto cartaceo ed elettronico: presso la sede dell'Autorità Competente Comune di Fiumalbo (MO) – Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio, Via Coppi n.2.

È inoltre possibile prendere visione degli elaborati sul sito del Comune di Fiumalbo Sezione Amministrazione trasparente>Piani e regolamenti urbanistici Comunali generali.

La domanda e il relativo progetto sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, ovvero fino al 19 ottobre 2020 primo giorno non festivo.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni, chiunque ai sensi della l.n. 241/90 e ss.mm., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ai seguenti riferimenti: Comune di Fiumalbo – Servizio Tecnico – Via Coppi n.2 -41022 Fiumalbo, pec: comune@cert.comune.fiumalbo.mo.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Giuseppe Caruso

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Parere favorevole al progetto esecutivo dell'opera pubblica denominata "Intervento Area Lamone – Via Cupa – 2^ Lotto, Completamento - opere di estensione della distribuzione irrigua delle acque del Canale Emiliano Romagnolo nelle località di Reda, Albereto, Basiago, Pieve Corleto, San Biagio e San Mamante nel comune di Faenza e di Forlì" e alla variante agli strumenti di pianificazione comunali vigenti, nei modi e nei termini di cui al D.P.R. n. 383/1994

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 27 luglio 2020, esecutiva, è stato espresso parere favorevole al progetto esecutivo dell'opera pubblica denominata "Intervento area Lamone – Via Cupa – 2^ Lotto – Opere di Estensione della distribuzione irrigua delle acque del Canale Emiliano Romagnolo nelle località di Reda, Albereto, Basiago, Pieve Corleto, San Biagio e San Mamante", proposto dal Consorzio di Bonifica della Romagna, e alla variazione degli strumenti di pianificazione comunale vigenti, PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) e REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE), al fine dell'espletamento della procedura prevista dal D.P.R. 18/4/1994, n. 383 – Regolamento, recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale.

Si dà atto che il conseguente decreto di Intesa Stato – Regione, emanato a conclusione della suddetta procedura, avrà diretta efficacia sulla variazione degli strumenti di pianificazione comunale vigenti; conseguentemente, la localizzazione dell'opera pubblica e i relativi vincoli espropriativi saranno recepiti negli strumenti urbanistici comunali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA E EDILIZIA PRIVATA
Massimo Visani

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione Variante 2 al Piano particolareggiato di iniziativa privata "N60: Via I Maggio"

Si informa che con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta comunale n. 221 del 23/7/2020 è stata approvata la Variante 2 al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata "N60: VIA I° MAGGIO", riguardante una ridistribuzione della Su e Sa all'interno dei 3 lotti residenziali, senza modifica dei valori complessivi né dell'assetto planivolumetrico.

Gli elaborati approvati saranno in vigore dal 19 agosto 2020, sono consultabili nel sito web del Comune alla sezione "Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio" e al seguente link <http://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/pianificazione-urbanistica/pua-piani-urbanistici-attuativi>

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Laura Ricci

COMUNE DI LAGOSANTO (FERRARA)

COMUNICATO

Istanza di rilascio autorizzazione unica per attività di recupero di rifiuti inerti ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e smi,

comportante variante al POC e al PSC. Ditta GHESINI ANTONIO AUTOTRASPORTI E MOVIMENTO TERRA con sede legale in Lagosanto (FE)

Il Responsabile del Servizio Urbanistica e Territorio del Comune di Lagosanto (FE) avvisa che la Ditta GHESINI ANTONIO AUTOTRASPORTI E MOVIMENTO TERRA con sede legale in comune di Lagosanto (FE), ha presentato istanza per il rilascio di autorizzazione unica per attività di recupero di rifiuti inerti ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 e smi. Intervento identificato catastalmente al Fg. 1 4 mapp. 81, 400 e 607.

Il procedimento, di competenza di ARPAE Ferrara, comporta la variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti (POC e PSC).

La documentazione del progetto e gli elaborati relativi alla variante sono disponibili per la pubblica consultazione al seguente link:

<http://www.comune.lagosanto.fe.it/c038011/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/323>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni scritte sui contenuti della variante, al SUE del Comune di Lagosanto (FE), Piazza I Maggio n. 1 – 44023 e mediante posta elettronica all'indirizzo: comune.lagosanto@cert.comune.lagosanto.fe.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV
Flavio Grigatti

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione della quarta variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) - Articoli 5 e 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 29/7/2020 è stata adottata la quarta Variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C) ai sensi dell'art. 32 L.R. n. 20/2000 nonché il Documento di VALSAT ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000.

La variante adottata sarà depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso lo Sportello Unico Edilizia del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n. 1 - Langhirano e potranno essere visionate liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30 previo appuntamento, nonché disponibili sul sito istituzionale all'indirizzo: www.comune.langhirano.pr.it nella sezione Amministrazione Trasparente.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6 della L.R. 20/2000, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della valutazione di sostenibilità della variante e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante adottata.

Ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs 152/2006 relativo al procedimento di V.A.S., chiunque può presentare le proprie osservazioni fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

Ai sensi dell'art. 32, comma 6 della L.R. 20/2000 relativo al procedimento di approvazione della variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), entro il 19/10/2020, potranno presentare osservazioni e proposte gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni

della variante adottata sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni e le proposte, redatte in carta semplice, dovranno essere fatte pervenire al Comune di Langhirano all'indirizzo Piazza Ferrari n. 1 – 43013 Langhirano (PR) o via PEC all'indirizzo: protocollo@postacert.comune.langhirano.pr.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Benedetta Enili

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di Piano Operativo Comunale (POC) stralcio ambito ARI6

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 29/7/2020, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Operativo Comunale (POC) stralcio relativo all'ambito ARI6 del Comune di Langhirano.

Il POC stralcio adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n. 1 - 43013 Langhirano (PR), e può essere consultato liberamente nei seguenti giorni e orari: lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12,30 previo appuntamento..

La documentazione è inoltre disponibile per la consultazione sul sito internet del Comune di Langhirano nella sezione Amministrazione Trasparente.

Entro il 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dello strumento adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Benedetta Enili

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

Comune di Lesignano De Bagni (PR) ratifica comportante variante al piano strutturale comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Lesignano De Bagni nell'ambito del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per progetto di ampliamento per miglioramento igienico-sanitario del ciclo di lavorazione. - seconda variante al P. di C. n. 3/2018 di cui alla determinazione finale del 10/10/2018 per installazione di scala di sicurezza- in variante alla pianificazione territoriale vigente – Soggetti proponenti: S. Ilario Prosciutti S.r.l.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 29/7/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, si è preso atto della determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi del 22/7/2020 prot. 5179 e si è ratificata, ai sensi dell'art. 53 comma 5 della L.R. 24/2017, la posizione positiva del Comune di Lesignano De Bagni in ordine alla proposta di variante agli strumenti urbanistici vigenti, PSC e RUE, nell'ambito del procedimento unico riguardante il progetto di ampliamento per miglioramento igienico-sanitario del ciclo di lavorazione. - seconda variante al P. di C. n. 3/2018 di cui alla determinazione finale del 10/10/2018 per installazione di scala di sicurezza-

proposto dalla ditta S. Ilario Prosciutti S.r.l.

La variante al PSC e al RUE del Comune di Lesignano De Bagni entra in vigore dalla data della presente pubblicazione e la relativa documentazione è depositata per la libera consultazione presso il Settore Uso e Assetto del Territorio del Comune di Lesignano De Bagni, Piazza Marconi n. 1 – Lesignano De Bagni (PR).

Gli elaborati e la documentazione inerente il procedimento sono pubblicati ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 nel sito istituzionale del Comune di Lesignano De Bagni nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio".

IL RESPONSABILE SETTORE USO E ASSETTO DEL TERRITORIO
Antonella Vescovi

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Art. 32 L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 28/7/2020 è stata adottata variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), esecutiva a norma di legge.

La variante al PSC adottata è depositata dal 19/8/2020 fino al 18/10/2020 presso il Servizio Pianificazione e Gestione di Territorio Via Vitt. Veneto n. 9.

La variante al PSC adottato può essere visionata liberamente, previo appuntamento telefonico al n. 0536/240085, presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio – Via V. Veneto n. 9, nei seguenti orari: lunedì dalle 8.30 - 13.00, mercoledì 8.30 - 13.00 e giovedì 14.30 – 18.30.

L'intera documentazione è inoltre disponibile sul sito www.comune.maranello.mo.it

Entro il 18/10/2020 gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante al PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante al PSC adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Elisa Tommasini

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.). Art. 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 28/7/2020 è stata adottata una variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio del Comune di Maranello (MO).

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 19/8/2020 presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio e può essere visionata liberamente, previo appuntamento telefonico al n. 0536/240085, nei seguenti orari: lunedì dalle 8.30 - 13 (previo appuntamento), mercoledì 8.30 - 13 e giovedì 14.30 – 18.30.

L'intera documentazione è inoltre disponibile sul sito www.comune.maranello.mo.it

Entro il 18/10/2020 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della modifica al RUE adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Elisa Tommasini

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Deposito di Piano urbanistico attuativo (PUA) comparto "C2-1" in località Misano mare Via Salvo D'Acquisto in attuazione del vigente PRG

Con il presente avviso rende noto che:

- in data 17/4/2020 è stato presentato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del comparto C2-1 sito in Via Salvo D'Acquisto, località Misano Mare, in attuazione del vigente PRG;
- che, dal 19/8/2020 fino al 19/10/2020, (decorrenza del 60° giorno successivo alla presente pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna), gli atti relativi a quanto sopra saranno depositati presso la Segreteria del Comune e sul sito informatico istituzionale dell'ente, visionabili al seguente link <http://www.misano.org/?IDC=386>;
- che entro la scadenza del termine di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni, in competente bollo, indirizzate al Sindaco citando esplicitamente nell'oggetto che trattasi di OSSERVAZIONI AL PUA DEL COMPARTO C2-1, LOCALITÀ MISANO MARE, IN ATTUAZIONE DEL VIGENTE P.R.G.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Rita Simoncelli

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo (PUA): Piano di recupero di iniziativa pubblica con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC)- area denominata "Nonantolana", Via Nonantolana n. 221-255, Modena, zona Elementare n.842, Area 02 Artt. 22,31 e 35 della L.R. 20/2000- art. 4 L.R 24/2017 - Avviso di deposito

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 20/7/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano di Recupero di iniziativa pubblica con effetto di Variante al Piano Operativo Comunale (POC), Area denominata "Nonantolana", Via Nonantolana, 221-255, Zona elementare n. 842, Area 02;

L'entrata in vigore del Piano comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere;

Il Piano di recupero di iniziativa pubblica in Variante al POC, è pubblicato in modalità digitale all'Albo Pretorio on-line (atti del Comune di Modena), sito istituzionale del Comune di Modena ed è visionabile liberamente, **per 60 giorni consecutivi a decorrere**

dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

In applicazione dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale, la consultazione degli elaborati del Piano dovrà avvenire principalmente in modalità telematica, consultando il sito Albo Pretorio (come suddetto), oppure consultando la sezione: "Amministrazione Trasparente-Pianificazione e Governo del territorio" sempre sul sito istituzionale del Comune di Modena, ai seguenti link:

<http://albopretorio.comune.modena.it/listalbobpub.view?tiporeg=a>
https://urbanistica.comune.modena.it/new/index_trasparenza.html

Al termine dell'applicazione delle suddette misure restrittive, gli elaborati del Piano, in quanto depositati anche presso il Settore Pianificazione e sostenibilità urbana, Ufficio amministrativo pianificazione, Via Santi n.60, Piano Terzo, Modena, potranno essere visionati da chiunque, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: dal lunedì e giovedì 8.30 - 13.00 e 14.30 - 18.00; Martedì e mercoledì 9.00 - 13.00; venerdì 9.00 - 12.30, previo appuntamento da concordarsi, scrivendo ai seguenti indirizzi email: marco.bisconti@comune.modena.it oppure maria.ginestrino@comune.modena.it

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano di recupero di iniziativa pubblica con effetto di Variante al POC, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni, in forma scritta e modalità digitale, devono essere inviate con Posta Elettronica Certificata (PEC) o semplice Posta elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it, oppure in forma scritta e modalità cartacea, devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande n.16, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto: "OSSERVAZIONI -Deposito Piano di recupero di iniziativa pubblica in variante al POC, "Nonantolana" Zona Elementare n. 842 - Aree 02"

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Michele Tropea, Dirigente responsabile del Servizio Progetti urbani complessi e politiche abitative.

LA RESPONSABILE DI SERVIZIO
Giovanna Franzelli (delega prot. 196186/2020)

COMUNE DI MONGHIDORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione Variante al Piano del Parco La Martina e relativi Valsat ai sensi dell'art. 32 bis della Legge regionale n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 25/5/2020 è stata adottata la Variante al Piano del Parco La Martina del Comune di Monghidoro, ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

La Variante al Piano è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Monghidoro per la visione negli orari di apertura

al pubblico. La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti dell'Adozione della Variante al Piano del Parco La Martina, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Alessandro Santoni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Alessandro Santoni

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Variante n.1 al 2° PUA - d7.1 di iniziativa pubblica in attuazione dell'accordo ex art. 18 della L.R. n. 20/2000 e s.m. e i., stipulato in data 14/2/2014 - Approvazione

Con deliberazione di **Giunta Comunale n. 92 del 30/7/2020** è stata approvata la Variante n.1 al 2° PUA - d7.1 di iniziativa pubblica in attuazione dell'accordo ex art. 18 della L.R. n. 20/2000 e s.m. e i., stipulato in data 14/2/2014.

Il progetto del Piano è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Lo stesso è pubblicato sul sito istituzionale del comune di Montechiarugolo alla sezione "Pianificazione Territoriale - Urbanistica".

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Maddalena Torti

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione con atto C.C. n. 6 del 18/2/2020 Accordo di pianificazione in variante agli strumenti urbanistici, art. 18 L.R. n. 20/2000 e sm.i

Il Responsabile del Servizio, in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 18/2/2020, esecutiva ai sensi di legge, rende noto

- che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 18/2/2020 è stato approvato l'accordo di pianificazione, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., adottato con atto di Consiglio comunale n. 25 del 29/4/2019, in variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Morciano di Romagna;

- la variante agli strumenti urbanistici approvata è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Giuseppe Lopardo

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione con atto C.C. n. 35 del 21/07/2020 variante parziale al P.R.G. per "Verifica deposito di versante"

Il Responsabile del Servizio, in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 21/7/2020, esecutiva ai sensi di legge, rende noto

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 21/7/2020 è stata approvata la variante parziale al PRG del Comune di Morciano di Romagna, adottata con atto C.C. n. 7/2020, per "verifica deposito di versante" in località lottizzazione Giovanelli;

- la variante agli strumenti urbanistici approvata è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Giuseppe Lopardo

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito di progetto relativo al procedimento unico comparto produttivo "Molino Grassi Spa" sito in parma, via Emilia Ovest, 347 – ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, che comporta variante agli strumenti urbanistici vigenti

Si avvisa che con protocollo n. 208267 del 6/11/2019 avente ad oggetto "Richiesta di permesso di costruire per ampliamento di insediamento produttivo esistente sito in via Emilia Ovest, 347 - Parma", cui è stato assegnato il numero di fascicolo 3094/2019, è stato depositato il progetto dalla società denominata "MOLINO GRASSI SPA", ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, "Procedimento Unico".

È prevista la realizzazione di un ampio piazzale di sosta capace di assorbire tutti i mezzi pesanti in lista di attesa per accedere alle baie di carico della piastra logistica, che comporta variante al RUE per le porzioni di area agricola limitrofa.

L'autorità competente è lo Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive del Comune di Parma, il cui responsabile del procedimento è la Dott.ssa Roberta Tagliati.

La documentazione e gli elaborati grafici relativi al progetto sono depositati per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale telematico della Regione (BURERT).

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 L.R. n. 24/2015 può presentare osservazioni all'autorità competente Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive del Comune di Parma tramite indirizzo PEC: suap@pec.comune.parma.it.

IL RESPONSABILE
Roberta Tagliati

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 LUGLIO 2020N. 33

Variante parziale al vigente P.R.G. di Torriana, per modifica cartografica in località Polverella, capoluogo e Colombare – Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. di APPROVARE la narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di APPROVARE ai sensi dell'art. 15, comma 4 della Legge Regionale n. 47/1978, modificata ed integrata, per le disposizioni transitorie previste dall'art. 41 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. e dall'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017, secondo il procedimento disposto dall'art. 21 della citata Legge Regionale n. 47/1978, la variante parziale al vigente P.R.G. di Torriana, per modifiche cartografiche in località Polverella, Capoluogo e Colombare, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 26/3/2020;

3. di RECEPIRE i seguenti pareri di competenza relativi all'iter di variante urbanistica in questione, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- ARPAE Sezione Provinciale di Rimini (Ns. prot. n. 4659 del 28/4/2020), in merito agli aspetti ambientali – (Allegato A);

- Azienda USL della Romagna (Ns. prot. n. 6561 del 17/6/2020), in merito agli aspetti igienico-sanitari – (Allegato B);

- Provincia di Rimini (Ns. prot. 6890 del 25/6/2020), rilasciato con Decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 34 del 24/6/2020, in merito agli aspetti urbanistici e di compatibilità delle previsioni della variante con le condizioni di pericolosità del territorio – (Allegato C);

4. di DARE ATTO che la presente variante al vigente P.R.G. di Torriana:

a) si compone degli elaborati tecnici amministrativi di seguito descritti che si allegano, quali parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione:

- Relazione Illustrativa - (Allegato 1);

- Stralci Tavole Modificate - (Allegato 2);

b) riduce la capacità insediativa del vigente P.R.G. di Torriana, trasformando circa mq 2.676 di Superficie territoriale (St) di zona residenziale di espansione, in Zona E agricola, con conseguente minor consumo del suolo, nonché diminuisce la superficie complessiva (SC) potenziale massima edificabile da mq 3.280 a mq 2.400 (- mq 880);

c) è esentata dalla Verifica di assoggettabilità (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, così come precisato dalle circolari della Regione Emilia-Romagna prot. PG/2008/269360 del 12/11/2008 art. 3.6 e prot. PG/2010/23900 del 1/2/2010 punto 3.1.3.4, lettera b), in quanto trattasi di variante minore che non riguarda le tutele, non introduce nuovi usi e non prevede nuove trasformazioni e che di fatto non incide in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previste;

5. di EVIDENZIARE altresì che la presente variante al vigente P.R.G. di Torriana, comporta contestualmente alla cessione gratuita a questa Amministrazione Comunale delle opere di urbanizzazione del comparto in località Colombare, anche la cessione

dell'area in località Capoluogo, identificata in catasto, Sez. B, al foglio n. 8, mappale 1209, sulla quale ricade la nuova previsione a verde pubblico urbano e viabilità di comparto della zona residenziale di completamento;

6. di DARE ATTO che la presente deliberazione verrà pubblicata nella Sezione “Pianificazione e governo del territorio” nella pagina “Amministrazione Trasparente”, presente sul sito web di questo Comune, conforme a quanto stabilito dall'art. 39.1 del D.Lgs. n. 33/2013;

7. di DARE MANDATO al Settore Territorio, Innovazione e Sviluppo, per gli adempimenti successivi previsti dalla vigente legislazione;

(omissis)

delibera

8. di DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile sotto l'osservanza dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo relativo ai lavori di “Realizzazione del sottopasso di Via Canale Molinetto a Ravenna - Opera sostitutiva al passaggio a livello al KM 73+423 della linea Ferrara-Ravenna-Rimini”. Approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione urbanistica con effetto di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa. Avviso di deposito e pubblicazione atti

Si comunica che, presso l'Ufficio Espropri del Comune di Ravenna, con sede in Piazza del Popolo n. 1, è depositato, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dal 19 agosto 2020, data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), il progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto al fine di procedere alla sua approvazione con effetto di variante al POC, oltre che al RUE, vigenti, mediante procedimento unico in Conferenza di Servizi di cui all'articolo 53 della L.R. 24/2017. Scadendo detto termine di sabato e il giorno seguente è festivo, lo stesso è prorogato al giorno 19 ottobre 2020, compreso.

Il progetto risulta inoltre integralmente pubblicato anche sul sito web del Comune di Ravenna alla Sezione “Amministrazione Trasparente” – “Pianificazione e Governo del Territorio”, ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 33/2013, e dell'art. 53, comma 6, lett. c), LR 24/2017.

Il presente avviso è pubblicato, oltre che nel BURERT, anche sul sito web del Comune di Ravenna alla voce “Urbanistica” dell'Area tematica: “Ambiente, Territorio e Mobilità” e alla voce “Espropri” - “Avvisi in pubblicazione”, dell'Area tematica: “Bandi, Concorsi ed Espropri”, così come all'Albo Pretorio *on line*, ai sensi dell'art 53, comma 6, lett. b), LR 24/2017, oltre che ai sensi e agli effetti dell'art. 56, L.R. n. 15/2013.

L'efficacia della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 53, comma 3, LR 24/2017, che si svolgerà con le modalità di cui agli artt. 14 e ss. della legge n. 241/90, comporterà anche, ai sensi del comma 2, lett. b) e c), della medesima normativa regionale, oltre che degli artt. 11 e 15, L.R. n. 37/2002:

- l'approvazione della localizzazione dell'opera in variante al POC, oltre che al RUE, vigenti del Comune di Ravenna, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.

Il progetto dell'opera comprende l'elaborato: "PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO", contenente l'indicazione delle aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Entro il termine sopra indicato, chiunque può, previo appuntamento (dr. Andrea Chiarini - tel. 0544-482089, il lunedì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 – o tramite e-mail: achiarini@comune.ravenna.it, indicando anche un proprio recapito telefonico), prendere visione della variante in oggetto presso il suddetto Ufficio Espropri e presentare eventuali osservazioni, ai sensi dell'art 53, comma 8, della LR 24/2017, oltre che ottenere le informazioni pertinenti, con le modalità sotto indicate.

Le osservazioni, da indirizzare in carta semplice al Sindaco del Comune di Ravenna, che possono essere presentate con le seguenti modalità, saranno valutate prima dell'approvazione definitiva della variante in oggetto:

a) a mano, in unica copia, unitamente a copia di un documento di riconoscimento non autenticato in corso di validità, direttamente al suddetto Ufficio Espropri previo appuntamento da concordare nelle date e orari sopra indicati, o allo sportello dell'Ufficio Archivio e Protocollo del Comune di Ravenna, previo appuntamento telefonico ai nn. 0544-485108/482881, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30, il giovedì pomeriggio anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00;

b) tramite fax al n. 0544-482390 o posta raccomandata con ricevuta di ritorno, unitamente a copia di un documento di riconoscimento non autenticato in corso di validità, indirizzata al Comune di Ravenna - Ufficio Archivio e Protocollo, 48121 – Ravenna;

c) per via telematica, inviando all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Ravenna, comune.ravenna@legalmail.it: 1) un file firmato con firma digitale di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione, da un qualsiasi indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria), 2) un file firmato con firma autografa, dal proprio indirizzo di posta elettronica certificata le cui relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare ai sensi dell'art. 65 co. 1, lett. c-bis, Dlgs 82/2005, oppure tramite posta elettronica ordinaria, allegando, in questo caso, copia di un documento di identità non autenticato in corso di validità. Ogni messaggio inviato alla casella di PEC del Comune di Ravenna deve essere scansionato in formato PDF o PDF-A. e non deve superare i 5 MB;

d) per le imprese e i professionisti vale quanto stabilito dall'art 6bis, comma 2, D.Lgs. n. 82/2005 - Codice dell'Amministrazione digitale.

Si precisa che la presente pubblicazione non tiene luogo delle comunicazioni individuali di avvio del procedimento effettuate ai singoli soggetti interessati dalla procedura espropriativa, ai sensi dell'art. 53, comma 7, LR 24/17, che potranno presentare osservazioni entro i termini previsti dalla medesima normativa. La presente pubblicazione tiene invece della suddetta comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o deceduti, ai sensi dell'art. 19, commi 1 e 2, della L.R. n. 37/2002.

Si precisa, inoltre, che:

- L'Autorità espropriante è R.F.I. S.p.a.;

- Il Responsabile del procedimento è l'ing. Anna Ferri, dirigente del Servizio Strade (tel. 0544-482820);

- Le eventuali richieste di informazioni di carattere tecnico sul progetto dovranno essere esplicitate tramite PEC all'indirizzo: "rfi-dpr-dtp.bo.it@pec.rfi.it", indicando il motivo della richiesta stessa ed un numero di telefono, o recapito mail, presso il quale poter essere ricontattati;

- Il ruolo del Garante della Comunicazione e della Partecipazione, previsto dall'art. 56, L.R. 24/2017, è svolto dal relativo Ufficio appositamente costituito, coordinato dall'arch. Raffaela Bendazzi del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica (tel. 0544-482997), coadiuvata, per gli aspetti espropriativi, dal dr. Andrea Chiarini.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI

Andrea Chiarini

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di San Giovanni in Marignano

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 30/7/2020 è stato approvato il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di San Giovanni in Marignano.

Il Piano approvato è depositato dal 19/8/2020 (data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT) presso l'Area 4 – Pianificazione e Controllo del Territorio, SUAP-Ufficio Urbanistica del Comune di San Giovanni in Marignano e può essere visionato liberamente nelle giornate di lunedì dalle 9.00 alle 13.00 e giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune di San Giovanni in Marignano all'indirizzo <http://www.halleyweb.com/c099017/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/336>.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 4

Claudia Cavalli

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano Operativo Comunale POC1, scheda d'ambito n. 10 (proposta 58), con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata ambito ar.5 denominato "Paglierani"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 31/7/2020 è stata adottata la variante specifica al Piano Operativo Comunale POC1, scheda d'ambito n. 10 (proposta 58), con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata ambito AR.5 denominato "Paglierani".

L'entrata in vigore della variante specifica al POC1 con valore ed effetto di PUA comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le

aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante specifica al POC1 con valore ed effetto di PUA adottata è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 19/8/2020 presso la Segreteria Comunale ed il Servizio Attuazione Urbanistica del Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari:

dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 19/10/2020, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante specifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESP. DI P.O. SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA
Silvia Battistini

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESE-NA)

COMUNICATO

Avvio procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per la realizzazione di lavori di riqualificazione ed ampliamento del cimitero del capoluogo e attigua area a parcheggio, con variazione della vigente pianificazione urbanistica – Avviso di deposito del progetto definitivo

Si comunica ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 l'avvio del procedimento unico di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto.

L'approvazione del progetto permette di conseguire l'approvazione della localizzazione dell'intervento previsto in variante alla pianificazione urbanistica vigente.

Al fine di soddisfare le procedure di partecipazione e consultazione dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera e della relativa variante alla pianificazione urbanistica vigente, è pubblicato il presente Avviso di deposito nel BURERT – Parte Seconda, all'Albo Pretorio Comunale e sul sito istituzionale dell'Ente al seguente link: <http://www.comune.sogliano.fc.it/procedimento-unico>.

Gli elaborati riguardanti la sopracitata opera saranno inoltre depositati a libera visione del pubblico presso l'Unità di Progetto Ambiente-Territorio-Edilizia Privata del Comune di Sogliano al Rubicone per 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi a far data dal 19/8/2020.

Chiunque sia interessato può prendere visione e presentare osservazioni scritte, strettamente correlate a quanto pubblicato e che saranno valutate prima dell'approvazione del progetto, entro il predetto termine di compiuto deposito ovvero entro e non oltre il 17/10/2020, nella seguente forma:

- al Comune di Sogliano al Rubicone, Piazza della Repubblica n. 35, Ufficio Protocollo, in carta semplice, indirizzate al Sindaco del Comune di Sogliano al Rubicone, riportanti l'oggetto della presente comunicazione, con allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

- all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comune.sogliano@cert.provincia.fc.it con allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, qualora non firmata digitalmente.

Ad avvenuta conclusione del procedimento mediante confe-

renza dei servizi, l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica di rilievo comunale comporterà tra l'altro ai sensi dell'art. 53 comma 2 lett. b) e c) della L.R. 21/12/2017, n. 24, la localizzazione dell'intervento con variazione della vigente pianificazione territoriale.

Trattandosi di aree in piena disponibilità dell'Ente, l'esecuzione dell'opera pubblica non comporterà la necessità di apporre il vincolo preordinato all'esproprio.

Soggetto proponente è il Comune di Sogliano al Rubicone – Unità di Progetto Ambiente - Territorio - Edilizia Privata (Responsabile del procedimento è il Dott. Arch. Gabriele Baronio). Il ruolo del garante della comunicazione e della partecipazione previsto dall'art. 56 della L.R. n. 24/2017 è svolto dal Segretario Comunale, Dott. Roberto Romano.

IL RESPONSABILE UDP
Gabriele Baronio

COMUNE DI VENTASSO (RE)

COMUNICATO

Relitto stradale in località Castagneto in comune di Ventasso

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 5/6/2020 si è provveduto a sdemanializzare un relitto stradale in località Castagneto in Comune di Ventasso individuato come segue:

Foglio n. 36 Mapp. 440 di mq. 12

così come risulta al NCTM di Ventasso sezione D Ramiseto al foglio n. 36 ove si individua esattamente il tratto di strada interessato.

La documentazione è depositata per la libera consultazione presso il Settore Tecnico Servizio Assesto ed uso del territorio del Comune in Via della Libertà n. 36 Ventasso (RE) piano secondo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Azzolini

COMUNE DI VENTASSO (RE)

COMUNICATO

Relitto stradale in località Vallisnera in comune di Ventasso

Si avvisa che con deliberazione del consiglio comunale di Collagna n. 17 del 29/4/2011 si è provveduto a sdemanializzare un relitto stradale in località Vallisnera in Comune di Ventasso individuato come segue:

-Foglio n. 6 Mapp. 1800 di mq. 16

così come risulta al NCTM di Ventasso sezione B - Collagna al foglio n. 6 ove si individua esattamente il tratto di strada interessato.

La documentazione è depositata per libera consultazione presso il Settore tecnico Servizio Assesto ed uso del territorio del Comune in Via della Libertà n. 36 Ventasso (RE) piano secondo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Azzolini

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

Variante cartografica e normativa al vigente Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e ss. mm. ed ii. ed in conformità all'art. 4 della L.R. 24/2017 relativa all'area antistante la centrale di teleriscaldamento ed a porzione di area nei pressi del nuovo mercato ortofrutticolo – Adozione

Si informa che con Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 3/8/2020, avente per oggetto: "*Variante cartografica e normativa al vigente piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.r. 47/78 e ss. mm. ed ii. ed in conformità all'art. 4 della L.r. 24/2017 relativa all'area antistante la centrale di teleriscaldamento ed a porzione di area nei pressi del nuovo mercato ortofrutticolo – adozione*" è stata adottata una variante specifica al P.R.G. ai sensi dell'art 15 comma 4 lett. c) della L.R. n. 47/78 e ss.mm. e ii..

La delibera e i relativi allegati sono depositati presso l'Area Tecnica - Servizio Urbanistica ed Ambiente del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dal 19/8/2020 al 18/9/2020 e pubblicati sul sito del Comune di Vignola nella sezione Albo pretorio on line - *atti in corso di pubblicazione - atti e avvisi diversi* e nella sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel B.U.R. (19/08/2020) e cioè entro il 19/10/2020, gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Serena Bergamini

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Progetto, in applicazione dell'art. 8 del DPR 160/2010 comportante variante urbanistica al PSC e al RUE, per la costruzione di un maneggio coperto ed un tondino per cavalli in Via Delle Scuderie n.37/39, Zola Predosa

Vista la richiesta di permesso di costruire depositata con protocollo numero prot. 34419 del 25/11/2019 (pratica UT 13/C/2019);

Visto il DPR n.160/2010 e s.m.i. con particolare riferimen-

to all'art. 8;

Viste la L.R. n. 20/2000 e s.m.i. e la L.R. n.24/2017;

Visti il PSC ed il RUE vigenti;

Dato atto che l'art. 4 co. 4 della L.R. n. 24/2017 ammette, entro la scadenza del termine prentorio per l'avvio del procedimento di approvazione del PUG stabilito dall'articolo 3, comma 1 di detta Legge, l'adozione degli atti ed il completamento del procedimento di approvazione di atti negoziali e procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

Visto il verbale della Conferenza dei Servizi in data 16/7/2020 prot. n. 19470 del 3/8/2020;

rende noto che

Con richiesta di permesso di costruire acquisita al protocollo numero prot. 34419 del 25/11/2019 (pratica UT 13/C/2019) è stato depositato il progetto di costruzione di un maneggio coperto ed un tondino per cavalli in Via Delle Scuderie n.37/39, Zola Predosa, comportante variante urbanistica al PSC e al RUE in applicazione dell'art 8 del DPR 160/2010.

Il progetto è stato esaminato dalla Conferenza dei Servizi indetta ai sensi e per le finalità di cui al richiamato art. 8, i cui lavori sono stati sospesi, in data 16/7/2020, con verbale prot. n. 19470 del 3/8/2020, nelle more di deposito della documentazione relativa al progetto ed alla variante urbanistica, inclusa la VALSAT;

Ai sensi delle sopra richiamate disposizioni, il progetto, gli atti di Conferenza dei Servizi, i pareri e i provvedimenti in questi richiamati, nonché gli elaborati costitutivi della Variante Urbanistica compresi i documenti di ValSAT-VAS, sono **depositati** per la consultazione per **60 giorni consecutivi**, dalla data di pubblicazione al BUR del presente avviso presso il servizio Assetto del Territorio del Comune di Zola Predosa e possono essere visionati liberamente nei giorni di apertura al pubblico o previo appuntamento telefonico al n. 051 6161827, nonché pubblicati sul sito istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio.

Chiunque potrà presentare **osservazioni**, in triplice copia, al protocollo comunale o a mezzo PEC, indicando espressamente il presente oggetto, **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 18/10/2020**.

Ai sensi dell'art. 56, co. 1 della L.R. 15/2013, gli obblighi di pubblicazione a stampa si intendono assolti con la pubblicazione sul sito Internet istituzionale dell'Amministrazione.

LA RESPONSABILE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
Simonetta Bernardi

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Accordo di programma in variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art.60 della L.R. 24 del 21 dicembre 2017 per la realizzazione di un impianto sportivo polivalente all'aperto in località Villamarina e altre opere pubbliche. Avviso di avvenuta conclusione dell'accordo preliminare

Il Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio avvisa che, in data 29/7/2020, si è svolta conferenza preliminare con la sottoscrizione della proposta di Accordo di programma in variante agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'art.60 della L.R. 24

del 21 dicembre 2017, per la realizzazione di un impianto sportivo polivalente all'aperto in località Villamarina e altre opere pubbliche.

L'Accordo di programma è assoggettato a procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017.

Gli atti e i documenti relativi all'Accordo di programma in oggetto e gli elaborati inerenti le procedure di valutazione ambientale sono depositati per la durata di sessanta (60) giorni consecutivi, a far data dal **19/8/2020** presso:

- Comune di Cesenatico, Settore 4 Sviluppo del Territorio, Servizio Urbanistica-S.I.T., Via M.Moretti n.5, Cesenatico (FC);

- Provincia di Forlì-Cesena, Piazza G. Morgagni n.9, Forlì (FC);

Presso il Comune di Cesenatico la documentazione sarà disponibile alla libera visione del pubblico previo appuntamento.

Inoltre, tali atti e documenti, saranno visionabili e scaricabili dal sito istituzionale del Comune di Cesenatico per la durata di sessanta (60) giorni consecutivi, a far data dal **19/8/2020**.

Chiunque potrà formulare osservazioni entro la scadenza dei termini di deposito.

Le osservazioni dovranno pervenire in una delle seguenti modalità:

- al Protocollo Generale del Comune di Cesenatico, in carta

semplice e duplice copia, riportanti l'oggetto del presente avviso, con allegata copia del documento di identità del sottoscrittore;

- all'indirizzo di posta elettronica certificata: cesenatico@cert.provincia.fc.it in formato.pdf firmate digitalmente o con copia del documento di identità del sottoscrittore;

Eventuali osservazioni pervenute fuori termine, non verranno prese in considerazione.

Il Responsabile del Procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è il Dirigente del Settore 4 Sviluppo del Territorio, Ing. Simona Savini.

IL DIRIGENTE
Simona Savini

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Bertinoro - Anno 2020 (L.R. n. 2 del 3/3/2016). Conferma

Il Comune di Bertinoro (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. B), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 10/6/2020 è stata confermata per l'anno 2020 la pianta organica previgente delle Farmacie del Comune di Bertinoro, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/6/2020 al 30/6/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.bertinoro.fc.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx

IL RESPONSABILE
Veruska Eneidi

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI Bertinoro

con popolazione di nr. 10927 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019)
e con nr. 3 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL della Romagna - ambito di Forlì

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per
ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

RURALE

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le
altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA PIAZZA GARIBALDI Numero civico 25

Denominata Farmacia **AZZARONI**

Cod. identificativo 40003005

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA AZZARONI S.N.C. DI ALBERTO E ANTONIA
AZZARONI & C.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI
FORLIMPOPOLI FINO AD INCONTRARE LA VIA EMILIA, VIA EMILIA FINO AL CONFINE CON IL
COMUNE DI CESENA, CONFINE CON IL COMUNE DI CESENA FINO AD INCONTRARE LA STRADA
COMUNALE CHE PARTENDO DALLE CASE MASI GIUNGE ALLE CASE PRATI SUL CONFINE CON IL
COMUNE DI FORLIMPOPOLI; CONFINE CON IL COMUNE DI FORLIMPOPOLI FINO ALLA VIA EMILIA.

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad
individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro -
della sede farmaceutica*)

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

RURALE

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE SANTA MARIA NUOVA

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA ANITA GARIBALDI Numero civico 31/33

Denominata Farmacia FARMACIA SANTA MARIA NUOVA

Cod. identificativo 40003006

Della quale è titolare: Soc. FARMACIA SANTA MARIA NUOVA snc DOTT.SSA MARIA CATERINA MARALDI

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI FORLIMPOPOLI FINO AD INCONTRARE LA VIA EMILIA, VIA EMILIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CESENA, CONFINI CON I COMUNI DI CESENA E FORLIMPOPOLI FINO ALLA VIA EMILIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3

RURALE

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE FRATTA TERME

Solo per le farmacie aperte, indicare:

P.ZZA COLITTO Numero civico 5

Denominata Farmacia DELLE FONTI

Cod. identificativo 40003142

Della quale è titolare: Dr. GINO CASETTI

Avente la seguente sede territoriale: CONFINE CON IL COMUNE DI FORLIMPOPOLI ALL'ALTEZZA DELLA STRADA COMUNALE CHE DALLE CASE PRATI GIUNGE ALLE CASE MASI SUL CONFINE CON IL COMUNE DI CESENA; CONFINI CON I COMUNI DI CESENA, MELDOLA E FORLIMPOPOLI FINO ALLA STRADA COMUNALE INDICATA ALL'INIZIO.

(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,
se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI CASTEL DEL RIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del comune di Castel del Rio per l'anno 2020 - Conferma

Il Comune di Castel del Rio (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4 comma 7, della L.R. n. 2 del 3 marzo 2016, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 30/7/2020 è stata confermata la pianta organica della farmacia esistente nel territorio comunale anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di Castel del Rio per 15 giorni consecutivi dal 10/8/2020 al 25/8/2020, ed è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Castel del Rio al seguente link:

https://casteldelrio.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/5778996?p_auth=FvJ7BriE&p_p_state=pop_up

<https://www.comune.casteldelrio.bo.it/news/notizie/revisione-biennale-della-pianta-organica-delle-farmacie-del-comune-di-castel-del-rio-anno-2018-conferma>

PIANTA ORGANICA (allegata)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE RELAZIONI CON IL CITTADINO

Marco Roveroni

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI CASTEL DEL RIO

con popolazione di nr. 1224 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e
con nr. 1 (una) sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di IMOLA

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per
ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di CASTEL DEL RIO

PIAZZA DELLA REPUBBLICA Numero civico 91

Denominata Farmacia RAFFANINI

Cod. identificativo 173 - FARMID F6927

Della quale è titolare: "FARMACIA RAFFANINI DEL DR. BIANCOLI
FRANCESCO E C S.N.C" in breve "FARMACIA RAFFANINI SNC", direzione
tecnica Dr. BIANCOLI FRANCESCO

Avente la seguente sede territoriale: TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Castel Maggiore per l'anno 2020

Il Comune di Castel Maggiore (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett.b), della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 10/7/2020 è stata approvata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 20/7/2020 al 4/8/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://www.comune.castel-maggiore.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=8622&idArea=8630&idCat=9410&ID=9439&TipoElemento=categoria>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giovanni Panzieri

Allegato A

DESCRIZIONE DELLE SINGOLE SEDI FARMACEUTICHE

DI

CASTEL MAGGIORE

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE
con popolazione di nr. 18424 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di BOLOGNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: Aperta - PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO in Via Gramsci n. 214/ABC

Denominata: FARMACIA SORACE MARESCA

Cod. identificativo N. 37 019 132

Della quale è titolare: FARMACIA SORACE MARESCA S.N.C. DI SILVIA E ALESSANDRA SORACE MARESCA

Avente la seguente sede territoriale:

Confine con il Comune di Argelato dalla ferrovia fino ad incontrare via Gramsci; via Gramsci fino all'incrocio con via Vancini; via Vancini fino a all'incrocio con via Costituzione; via Costituzione, via Repubblica fino all'incrocio con via Lirene; via Lirene fino all'incrocio con via Gramsci; quest'ultima via fino all'incrocio con Rotonda Frabaccia. Da questa verso est fino alla ferrovia e risalendo verso nord lungo tutta la ferrovia fino al confine con il Comune di Argelato. Via Stradellazzo, dall'incrocio con Via Saliceto, fino al prolungamento ideale della stessa Via Stradellazzo fino ad incontrare i confini col comune di Granarolo; da questo punto seguendo i confini del territorio comunale con i comuni di Bentivoglio e Argelato lungo il canale navile fino ad incrociare la linea ideale che dal canale si congiunge alla Via Saliceto fino ad incontrarla a nord del civico 42; da questo incrocio Via Saliceto fino all'incrocio con via Stradellazzo.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: Aperta - PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE TREBBO DI RENO in Via Lame n. 74

Denominata: FARMACIA DEL TREBBO DI RENO

Cod. identificativo N. 37 019 182

Della quale è titolare: FARMACIA DEL TREBBO DI RENO DEL DOTT. BARONCELLI PIERLUIGI E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

Confine con il comune di Bologna dal punto di incontro tra la via Corticella e la via A. Costa; via A. Costa, indi linea retta immaginaria congiungente detta via con via Ronco da questo incrocio Via Ronco fino all'incrocio con Via Muraglia; da questo incrocio via Muraglia fino all'incrocio con via Lirone; da questo incrocio via Lirone fino all'incrocio con via Masi; via Masi fino all'incrocio con via Lame; da questo punto linea retta immaginaria sulla proiezione dell'ultimo tratto di via Masi fino a raggiungere sul fiume Reno i confini comunali; confini con il comune di Calderara di Reno e Bologna fino al punto di incontro tra la via Corticella e la via A. Costa.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: Aperta - PUBBLICA

Ubicata nel CAPOLUOGO in P.zza Amendola n. 2/E

Denominata: FARMACIA COMUNALE

Cod. identificativo N. 37 019 227

Della quale è titolare: COMUNE DI CASTEL MAGGIORE

Avente la seguente sede territoriale:

Dal confine con il comune di Argelato fino ad incontrare via Gramsci; via Gramsci fino all'incrocio con via Vancini; da questo incrocio via Vancini fino all'incrocio con via Costituzione; da questo incrocio via Costituzione, via Repubblica, fino all'incrocio con via Lirone; da questo incrocio Via Lirone fino all'incrocio con via Gramsci; da questo incrocio Via Gramsci fino all'incrocio con la Rotonda Frabaccia. Dalla Rotonda Frabaccia verso ovest fino all'incrocio con via Frabaccia; da questo incrocio Via Frabaccia fino all'incrocio con via Ronco; da questo incrocio Via Ronco fino all'incrocio con Via Muraglia; da questo incrocio via Muraglia fino all'incrocio con via Lirone; da questo incrocio via Lirone fino all'incrocio con via Masi; da questo incrocio Via Masi fino all'incrocio con via Lame; da questo punto linea retta immaginaria sulla proiezione dell'ultimo tratto di via Masi fino a raggiungere sul fiume Reno i confini comunali; confini con i comuni di Calderara di Reno, Sala Bolognese, Argelato fino ad incontrare via Gramsci.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 - URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: Aperta - PRIVATA

Ubicata nella LOCALITA' I MAGGIO c/o Centro Commerciale "Le Piazze"
in Via Pio la Torre n. 10/D-E

Denominata: FARMACIA SORACE E MARESCA LE PIAZZE

Cod. identificativo N. 37 019 325

Della quale è titolare: FARMACIA SORACE MARESCA LE PIAZZE S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

Dal punto di incrocio della S.S. 64 con il prolungamento ideale della via Stradellazzo, detta via e suo prolungamento ideale fino ad incontrare l'intersezione della via Galliera con la Rotonda Frabaccia. Dalla Rotonda Frabaccia verso ovest fino all'incrocio con Via Frabaccia; da questo incrocio Via Frabaccia fino all'incrocio con Via Ronco; da questo incrocio, Via Ronco fino alla chiesa di Via Ronco da qui linea ideale fino ad incontrare la Via A.Costa. Via A.Costa fino all'incrocio con Via Corticella, da questo incrocio, lungo il confine col comune di Bologna fino ad incontrare la S.S. n.64, da questo incrocio, la S.S. 64 fino ad incontrare il prolungamento ideale della via Stradellazzo.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 - URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: Aperta - PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO in P.zza Lorusso 15/A

Denominata: FARMACIA CASTELLO

Cod. identificativo N. 37 019 346

Della quale è titolare sono co-titolari: dott.ssa Gandino Consuelo, dott.ssa Maestri Valentina, dott.ssa Rezaj Tabrizi Danja

Avente la seguente sede territoriale:

Dal punto di intersezione del confine di Argelato con la ferrovia scendendo verso sud lungo tutto il tratto ferroviario fino al termine di Via Chiarini; da questo punto verso est linea ideale fino all'incrocio della Via Saliceto con Via Stradellazzo da questo incrocio Via Saliceto verso nord fino a sud del civico 42; da questo linea ideale verso ovest fino ad incontrare il punto di intersezione del confine di Argelato con la ferrovia.

COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Lama Mocogno per l'anno 2020. Conferma della vigente Pianta Organica

Il Comune di Lama Mocogno (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 in data 28/5/2020, esecutiva, è stata confermata la Pianta Organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 4/6/2020 al 19/6/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.lamamocogno.mo.it/canali_tematici/salute/revisione_della_pianta_organica_delle_farmacie.aspx

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Maurizia Bononi

**SCHEDA PER PIANTA ORGANICA DELLA FARMACIA
DEL COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MO)**

- Popolazione al 1° gennaio 2019 n. 2675
 - N. 1 sede farmaceutica unica privata rurale
 - Azienda Usl Distretto di Pavullo nel Frignano
 - Ubicata nel capoluogo in Via P. Giardini n. 221
 - Denominata Farmacia CASINI
 - Codice identificativo: 360018033
 - Titolare: Società "Farmacia Casini della Dr.ssa Simona Casini & c. s.a.s."
 - Sede territoriale: l'intero territorio comunale
-

COMUNE DI MONTEFIORE CONCA (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montefiore Conca per l'anno 2020

Il Comune di Montefiore Conca (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera della Giunta Comunale n. 36 in data 23/6/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata/confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune in data 8/7/2020, per rimanervi 15 giorni consecutivi, ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://comune.montefiore-conca.rn.it>

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Fabio Mini



Comune di Montefiore Conca

Provincia di Rimini



Certificazione del 14/09/2002

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MONTEFIORE CONCA

Con popolazione de **nr. 2.233 abitanti** (dati ISTATall'1/1/2019) e con **nr. 2 sedi** farmaceutiche, è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA PRIVATA

Ubicata: nella FRAZIONE FALDA in via C.A. Dalla Chiesa n. 2/A

Denominata: Farmacia Amadei

Codice identificativo: 099008064

Della quale è titolare: Dott. Carlo Amadei

Avente la seguente sede territoriale:

Territorio delle Frazioni: Falda e Serbadone di Sotto.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO: VACANTE (istituita con la revisione della P.O. anno 2016)

Ubicata: nel Centro Storico

Denominata: da stabilire

Codice identificativo: da stabilire in sede di conferimento

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:

Centro Storico; territorio delle frazioni di: Conca/San Pietro, Borgo Pedrosa, Serbadone di Sopra, San Felice, San Gaudenzo, Levola.

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del comune di Neviano degli Arduini (PR) per l'anno 2020

Il Comune di Neviano degli Arduini (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 29 del 12/6/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/6/2020 al 28/6/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.neviano-degli-arduini.pr.it/>

IL RESPONSABILE

Roberta Ferzini

SEDE FARMACEUTICA NR. **2 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta: PUBBLICA

Ubicata NELLA FRAZIONE **Scurano**

In STRADA **SCURANO** Numero civico **39**

Denominata Farmacia **FARMACIA COMUNALE DI SCURANO**

Cod. identificativo **34024100**

Della quale è titolare: **Comune di Neviano degli Arduini**

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Tizzano Val Parma fino al punto in cui il torrente Toccana entra nel territorio Comunale; da questo punto linea retta immaginaria che, passante sulla cima del Monte Corvi, raggiunge i confini comunali; detta linea immaginaria; confini con i comuni di Tizzano Val Parma, Palanzano e Vetto d'Enza.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Rimini per l'anno 2020

Il Comune di Rimini informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 7/7/2020, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Pianta Organica delle Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio Online del Comune di Rimini per gg. 15 consecutivi dal 9/7/2020 al 24/7/2020.

Copia dell'atto di Giunta Comunale e tutti gli allegati sono depositati presso il Settore Sistema e Sviluppo Economico – Ufficio Igiene e Sanità – Via Rosaspina n. 7 e consultabili sul sito internet del Comune al seguente percorso:

[www.comune.rimini.it / COMUNE E CITTA' / VEDI TUTTO / SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE / SANITA' / FARMACIE / PIANTA ORGANICA FARMACIE 2020](http://www.comune.rimini.it/COMUNE%20E%20CITTA'/VEDI%20TUTTO/SPORTELLO%20UNICO%20PER%20LE%20ATTIVITA'%20PRODUTTIVE/SANITA'/FARMACIE/PIANTA%20ORGANICA%20FARMACIE%202020)

Si allega la pianta organica in formato PDF (n. 45 schede descrittive).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SISTEMA E SVILUPPO ECONOMICO

Fabrizio Fugattini

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITÀ MIRAMARE IN VIA REGINA MARGHERITA, 261

CODICE IDENTIFICATIVO 99 014089

DENOMINATA : FARMACIA MIRAMARE

TITOLARE : DOTT. FRATTI ALBERTO

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, CONFINE CON IL COMUNE DI RICCIONE, TRATTO DI VIA FLAMINIA, TRATTO DI VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO, LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO DI INCONTRO TRA PIAZZALE CRACOVIA E VIALE BELLINZONA, PIAZZALE CRACOVIA, VIALE BERNA, TRATTO DI VIALE OLIVETI, VIALE PARIGI, TRATTO DI VIALE STOCCOLMA FINO ALL'ATTRAVERSAMENTO DELLA FERROVIA ANCONA-RIMINI, VIA POMEZIA, PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITÀ BELLARIVA IN VIA SETTEMBRINI, 17/I

CODICE IDENTIFICATIVO 99 014087

DENOMINATA : FARMACIA BELLARIVA

TITOLARE : SOCIETA' "FARMACIA BELLARIVA DEL DOTT. BOCCHINI GIULIANO E C.
S.N.C."

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA IN ASSE DA VIA SIRACUSA, VIA SIRACUSA FINO ALL'INCROCIO CON VIA TOMMASEO, VIA TOMMASEO, VIA PAGANO, VIA RIMEMBRANZE, VIA FLAMINIA, VIA SETTEMBRINI, TRATTO DI VIA CHIABRERA, VIA FOGAZZARO, TRATTO DI VIA PORTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA PARINI, VIA PARINI, P.ZZA EINAUDI, VIA ALEARDI, TRATTO DI FERROVIA BOLOGNA-ANCONA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON LA VIA SAN FRANCESCO, VIA SAN FRANCESCO, DA DETTA VIA LINEA RETTA FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN PIAZZA MARVELLI, 7

CODICE IDENTIFICATIVO 99 014086

DENOMINATA: ANTICA FARMACIA AL LIDO

TITOLARE : SOCIETÀ "ANTICA FARMACIA AL LIDO SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO DEI
DOTTORI MATTIA MURATORI, ROBERTA VERTAGLIA, FRANCA RINALDI ED
UGO ROMANINI"

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, LINEA RETTA IMAGINARIA TRACCIATA IN ASSE DI VIA PASCOLI,
VIA PASCOLI FINO A VIA DELLE OFFICINE, VIA LEPTIS MAGNA, LINEA RETTA
IMMAGINARIA FINO A RAGGIUNGERE VIALE MEDAGLIE D'ORO, DETTO VIALE,
PIAZZALE KENNEDY FINO AL MARE

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 4

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA TRIPOLI, 76

CODICE IDENTIFICATIVO 99014081

DENOMINATA : FARMACIA GOTTI

TITOLARE : SOCIETA' "FARMACIA GOTTI S.N.C. DEI DOTTORI FRANCA RINALDI E UGO
ROMANINI & C.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA TRIPOLI E VIA DELLE OFFICINE, VIA DELLE
OFFICINE, VIA PASCOLI, VIA MARONCELLI, VIA BALILLA, VIA MASANIELLO, VIA
ARNALDO DA BRESCIA, VIA FLAMINA, VIA XX SETTEMBRE 1870, VIA BASTIONI
ORIENTALI FINO AL PUNTO D'INCONTRO TRA VIA BASTIONI ORIENTALI E VIA
ROMA (ROTONDA), DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO
ALL'INCONTRO CON VIA LEPTIS MAGNA, VIA LEPTIS MAGNA, FINO AL PUNTO
D'INCONTRO TRA VIA TRIPOLI E VIA DELLE OFFICINE.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 5

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN CORSO D'AUGUSTO, 44 ANG. VIA BERTOLA

CODICE IDENTIFICATIVO 99014085

DENOMINATA : FARMACIA VALLESI

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA VALLESI DELLE DOTT.SSE ANNA ED ELENA
FOCCHI SNC

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA BATTARRA, C.SO D'AUGUSTO, VICOLO RIZZI, TRATTO DI VIA BERTOLA, VIA FRATELLI BANDIERA, VIA VENERUCCI, VIA MOLINI, VIA VERONESE, FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA PALMEZZANO, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA BRAMANTE, VIA BRAMANTE, VIA ROSASPINA, VIA ACQUARIO, VIA GIOVE, VIA MEDUSA, TRATTO DI VIA ARIETE, VIA DELLA FIERA, VIA MARCHE, VIA SICILIA, VIA SAN GAUDENZO, VIA FLAMINIA, VIA XX SETTEMBRE, TRATTO DI VIA BASTIONI ORIENTALI, VIA BERTANI, TRATTO DI VIA MICHELE ROSA, VIÀ GUERRAZZI;

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 6

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN PIAZZA TRE MARTIRI, 11

CODICE IDENTIFICATIVO 99014077

DENOMINATA : FARMACIA CANTELLI

TITOLARE : DOTT. RUGGERO CANTELLI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA ALBERTI, VIA IV NOVEMBRE FINO A PIAZZA TRE MARTIRI, VIA GARIBALDI FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA BASTIONI OCCIDENTALI, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA ORIONE E VIA CASTORE, VIA CASTORE, VIA PANZINI, VIA ACQUARIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CIRCONVALLAZIONE NUOVA, VIA CIRCONVALLAZIONE NUOVA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLA FIERA, VIA DELLA FIERA FINO ALL'INCROCIO CON VIA ARIETE, VIA ARIETE, VIA MEDUSA, VIA GIOVE, VIA ACQUARIO, VIA ROSASPINA, VIA BRAMANTE FINO ALL'INCROCIO CON IL PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO DI VIA PALMEZZANO, VIA PALMEZZANO, VIA VERONESE, VIA MOLINI, VIA VENERUCCI, VIA F.LLI BANDIERA, TRATTO DI VIA BERTOLA, VICOLO RIZZI, C.SO D'AUGUSTO, VIA BATTARRA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA ALBERTI

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 7

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN FRAZIONE PADULLI-VERGIANO IN VIA MARECCHIESE,
234/A

CODICE IDENTIFICATIVO 99 014083

DENOMINATA : FARMACIA SAN GAUDENZO

TITOLARE : DOTT. SSA VANNA VANNI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCROCIO TRA VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE E VIA TRISTANO ED ISOTTA, TRATTO DI DETTA VIA, VIA SAN LEO, VIA MARECCHIESE, FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON L'AUTOSTRADA A14, TRATTO DI DETTA AUTOTRADA, LINEA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA MARECCHIESE, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA OSTERIA PETTINI, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA MARECCHIESE, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA MIRANDOLA, VIA MIRANDOLA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA SANTA CRISTINA, TRATTO DI VIA SANTA CRISTINA, LINEA IMMAGINARIA CHE COSTEGGIA IL FOSSO PADULLI OLTREPASSA L'AUTOSTRADA A14 FINO ALLA VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE (NELLA ZONA DI VIA CERASOLO), VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA TRISTANO ED ISOTTA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 8

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN CORSO D'AUGUSTO, 84

CODICE IDENTIFICATIVO 99 014080

DENOMINATA : FARMACIA DUPRE'

TITOLARE: SOCIETA' "FARMACIA DUPRE' DELLA DOTT.SSA BONGIOVANNI MARIA
GRAZIA E C. S.N.C.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

TRATTO DI VIA TEMPIO MALATESTIANO, VIA IV NOVEMBRE, VIA GARIBALDI FINO ALLA VIA BASTIONI OCCIDENTALI; LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE DAL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA VIA GARIBALDI E VIA BASTIONI OCCIDENTALI RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA VIA CASTORE E VIA ORIONE, VIA CASTORE FINO AL PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA FINO A RAGGIUNGERE VIA PANZINI, VIA PANZINI, VIA ACQUARIO, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE LA FINE DI VIA ACQUARIO CON IL PUNTO DI INCONTRO TRA VIA COVIGNANO E VIA DELLE FRAGOLE, VIA COVIGNANO FINO A VIA DELLE GRAZIE, VIA SANTA CRISTINA, VIA COVIGNANO FINO A VIA FELICI, TRATTO DI VIA FELICI, VIA DEL TIGLIO, TRATTO DI VIA DEL PIOPPO, VIA COVIGNANO, VIA SAFFI, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA VIA ISOTTA, VIA ISOTTA, TRATTO DI VIA SIGISMONDO, VIA SOARDI, VIA MENTANA FINO A VIA TEMPIO MALATESTIANO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 9

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA DI MEZZO, 65/63 INT. 2

CODICE IDENTIFICATIVO 99014076

DENOMINATA : FARMACIA DELUIGI

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA DELUIGI DEL DOTT. ROBERTO DELUIGI E C.
S.N.C

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

TRATTO DI VIA TEMPIO MALATESTIANO, VIA GIORDANO BRUNO FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA CAIROLI, DALLA FINE DI DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA DI MEZZO E VIA DEL CAVALLO, VIA DI MEZZO FINO AL VIA ALDO MORO, DETTA VIA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE FINO A FOSSO PADULLI, LINEA IMMAGINARIA LUNGO IL FOSSO PADULLI FINO A VIA SANTA CRISTINA, TRATTO DI TALE VIA FINO A VIA CARPI, TALE VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MAGALONA, DA TALE INCROCIO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLA TORRETTA, VIA DELLA TORRETTA FINO A VIA SAN LORENZO MONTE, TRATTO DI TALE VIA FINO A VIA DELLA CARLETTA , VIA DELLA CARLETTA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA DELLE FONTI, LINEA IMMAGINARIA FINO A VIA NOVELLI , VIA DEL PETTIROSSO, TRATTO DI VIA DEL SOLE, VIA CAPINERA, TRATTO DI VIA DELL'ALLODOLA, VIA DEL LAVATOIO FUINO AL PUNTO DI INCONTRO TRA VIA SAFFI E PIAZZA MAZZINI LINEA IMMAGINARIA FINO A VIA ISOTTA, TRATTO DI VIA SIGISMONDO, VIA SOARDI, VIA MENTANA, TRATTO DI VIA TEMPIO MALATESTIANO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 10

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN PIAZZA CAVOUR, 2

CODICE IDENTIFICATIVO 99014078

DENOMINATA : FARMACIA CENTRALE

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA SANTINI SRL

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA TEMPIO MALATESTIANO, VIA GIORDANO BRUNO, VIA CAIROLI, LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTE DETTA VIA CON IL PUNTO D'INCROCIO TRA VIA DI MEZZO E VIA DEL CAVALLO, VIA DI MEZZO, VIA ALDO MORO, LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTE DETTA VIA CON IL PUNTO D'INCONTRO TRA IL FOSSO PADULLI E LA VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE, VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE FINO AD INCROCIARE VIA TRISTANO E ISOTTA, DETTA VIA, VIA SAN LEO, VIA MARECCHIESE FINO A VIALE VALTURIO, VIALE VALTURIO, PIAZZA MALATESTA, VIA SOLFERINO, VIA SAN MARTINO TRATTO DI CORSO D'AUGUSTO, TRATTO DI CORSO GIOVANNI XXIII, PIAZZA FERRARI, VIA TEMPIO MALATESTIANO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 11

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN FRAZIONE VISERBA MONTE – VIA PAOLO MARCONI,
51/D

CODICE IDENTIFICATIVO 99014079

DENOMINATA : FARMACIA COLANTONIO

TITOLARE : FARMACIE VISERBESI DEL DOTT. FABIO ZECCA E C. S.N.C.”

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA PRIMO AMATI E VIA EMILIO FATTORI, VIA EMILIO FATTORI FINO ALL'INCONTRO CON VIA POPILIA, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN GIOVENALE, VIA SAN GIOVENALE FINO ALL'INCROCIO CON VIA BIZZOCCHI, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA POPILIA, VIA POPILIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MATTEINI, VIA MATTEINI , VIA PADRE IGINO LEGA, VIA TOMBARI, VIA ELVIS PRESLEY FINO ALL'INCROCIO CON VIA SACRAMORA, VIA SACRAMORA FINO AL PUNTO D'INCROCIO CON VIA PRIMO AMATI, VIA PRIMO AMATI FINO AL PUNTO DI INCROCIO CON VIA FATTORI.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 12

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA CIRCONVALLAZIONE OCCIDENTALE, 120/G ANG.
VIA CECCARELLI, 4

CODICE IDENTIFICATIVO 99014084

DENOMINATA : FARMACIA SAN MICHELE

TITOLARE : DOTT.SSA PATRIZIA FARFANETI GHETTI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA GRAZIANI, TRATTO DI PIAZZALE CESARE BATTISTI, VIA GAMBALUNGA, VIA RAFFAELE TOSI, CORSO GIOVANNI XXIII, TRATTO DI CORSO D'AUGUSTO FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN MARTINO, VIA SAN MARTINO, VIA SOLFERINO FINO ALL'INCROCIO CON VIA VERDI, VIA VERDI, PIAZZA MALATESTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DARIO CAMPANA, VIA DARIO CAMPANA FINO ALL'INCROCIO CON VIA FLORI, VIA FLORI, PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL FIUME MARECCHIA, FIUME MARECCHIA FINO AL PONTE DI TIBERIO, VIA BASTIONI SETTENTRIONALI, VIA SAVONAROLA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA GRAZIANI.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 13

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

RURALE

UBICATA A RIMINI (RN) IN FRAZIONE CORPOLO' IN VIA MARECCHIESE, 576-578-
580

CODICE IDENTIFICATIVO 99014088

DENOMINATA : FARMACIA CORPOLO'

TITOLARE : DOTT. NOE' WILLIAM

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA SANTA CRISTINA, VIA TOMASETTA FINO A VIA COVIGNANO, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN MARTINO IN VENTI, VIA SAN MARTINO IN VENTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA SANT'AQUILINA, VIA SANT'AQUILINA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CONSOLARE RIMINI SAN MARINO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CORIANO, LINEA DI CONFINE CON LA REPUBBLICA DI SAN MARINO, LINEA DI CONFINE CON IL COMUNE DI VERUCCHIO E SANTARCANGELO FINO ALL'INCROCIO CON VIA MONTEFIORINO, VIA MONTEFIORINO, VIA RODELLA, LINEA RETTA IMMAGINARIA DALLA FINE DI VIA RODELLA FINO ALL'INCONTRO CON LA PRIMA RAMIFICAZIONE DI VIA SANTA CRISTINA, VIA SANTA CRISTINA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 14

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIALE TIBERIO, 49

CODICE IDENTIFICATIVO 9914082

DENOMINATA : FARMACIA VERSARI

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA VERSARI DI VERSARI ROBERTO & C. S.A.S."

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PONTE DELLA FERROVIA SUL FIUME MARECCHIA, FERROVIA RIMINI-RAVENNA
FINO AL DEVIATORE MARECCHIA; DEVIATORE MARECCHIA FINO AL FIUME
MARECCHIA; FIUME MARECCHIA FINO AL PONTE DI TIBERIO, VIA BASTIONI
SETTENTRIONALI, VIA SAVONAROLA FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA, PONTE
DELLA FERROVIA SUL FIUME MARECCHIA,

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 15

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN FRAZIONE VISERBA IN VIA DATI, 80

CODICE IDENTIFICATIVO 99014090

DENOMINATA : FARMACIA CENTRALE

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIE VISERBESI DEL DOTT. FABIO ZECCA E C. S.N.C.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, VIA PALOTTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SACRAMORA, VIA SACRAMORA LATO MARE CHE ESCLUDE I CIVICI PARI FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA ELVIS PRESLEY, DA TALE PUNTO VIA SACRAMORA LATO MARE (COMPRESI I NUMERI PARI) FINO ALL'INCROCIO CON VIA PRIMO AMATI, VIA PRIMO AMATI FINO ALL'INCROCIO CON VIA FATTORI, VIA FATTORI FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 16

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA COLETTI, 55

CODICE IDENTIFICATIVO 99014111

DENOMINATA : FARMACIA AL PORTO

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA AL PORTO DI SILVIA E MICHELA RIPA SNC

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, VIA SINISTRA DEL PORTO, TRATTO FERROVIA RIMINI-
RAVENNA FINO AL DEVIATORE MARECCHIA: DEVIATORE MARECCHIA FINO AL
MARE.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 17

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA DARIO CAMPANA, 47

CODICE IDENTIFICATIVO 99014112

DENOMINATA : FARMACIA VENTURINI

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA VENTURINI DEL DOTT. VENTURINI BIONDI BRUNO E
C. S.N.C.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA FLORI E PROSEGUIMENTO DELLA STESSA VIA IN LINEA RETTA IMMAGINARIA
FINO AL FIUME MARECCHIA, FIUME MARECCHIA FINO AD INCROCIARE IL
DEVIATORE DEL TORRENTE AUSA, DEVIATORE TORRENTE AUSA FINO
ALL'ALTEZZA DI VIA DEL VOLONTARIO, VIA DEL VOLONTARIO, VIA ANTINORI, VIA
MARECCHIESE, VIA VALTURIO, VIA DARIO CAMPANA, VIA FLORI.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 18

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' RIVAZZURRA IN VIALE REGINA
MARGHERITA, 143/F ANGOLO VIA PEGLI

CODICE IDENTIFICATIVO 99014117

DENOMINATA : FARMACIA RIVAZZURRA

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA RIVAZZURRA DEL DOTT. BOCCHINI GIAMPIERO E
FIGLI S.N.C

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, VIALE MESSINA FINO ALL'INCROCIO CON VIALE MATERA,
DETTO VIALE FINO ALL'INCROCIO CON VIALE LEONARDO DA VINCI. TRATTO DI
DETTO VIALE FINO ALL'INCROCIO CON VIA TOMMASEO, TRATTO DI DETTA VIA
FINO ALL'INCROCIO CON VIA MORGAGNI, TRATTO DI DETTA VIA FINO
ALL'INCROCIO CON VIA MELUCCI, VIA MELUCCI FINO ALL'INCROCIO CON VIA
DENZA, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA GALILEI, TRATTO DI VIA GALILEI
FINO ALL'INCROCIO CON VIA ABETTI, VIA ABETTI FINO ALL'INCROCIO CON VIALE
RIMEMBRANZE. DETTO VIALE FINO ALL'INCROCIO CON VIA PAGANO, DETTA VIA
FINO ALL'INCROCIO CON VIA TOMMASEO, VIA TOMMASEO FINO ALL'INCROCIO
CON VIALE SIRACUSA, VIALE SIRACUSA FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 19

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIALE VESPUCCI, 12

CODICE IDENTIFICATIVO 99014118

DENOMINATA : FARMACIA DEL KURSAAL

TITOLARE : DOTT.SSA SANDRA FRATTI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, PIAZZALE KENNEDY, VIALE MEDAGLIE D'ORO LINEA RETTA
IMMAGINARIA CONGIUNGENTE DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON LA LINEA
FERROVIARIA BOLOGNA – ANCONA, DETTA LINEA FINO ALL'INCONTRO CON VIA
DESTRA DEL PORTO, VIA DESTRA DEL PORTO FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 20

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA PASCOLI, 65/C/D/E

CODICE IDENTIFICATIVO 99014124

DENOMINATA : FARMACIA DONATI MERLINI

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA DONATI MERLINI DI DONATI LUCA E SIMONA
S.N.C.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, VIA PASCOLI, VIA LAGOMAGGIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA SARZETTI, VIA PRAGA, VIA CAPIZUCCHI FINO ALL'INCONTRO CON LA FERROVIA BOLOGNA -ANCONA E DA DETTO PUNTO VIALE CARIDDI, TRATTO DI VIALE REGINA ELENA, VIA CITTA' DELLE DONNE (1980), LINEA RETTA FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 21

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' TORRE PEDRERA IN VIA SAN SALVADOR,
51/C

CODICE IDENTIFICATIVO 99014125

DENOMINATA : FARMACIA LIDO

TITOLARE : DOTT.SSA PAOLA BATTISTINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, VIA BORGHESI, VIA LOTTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA
POPILIA, VIA POPILIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BELLARIA IGEA-
MARINA, FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 22

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

RURALE

UBICATA A RIMINI (RN) IN FRAZIONE SANTA GIUSTINA IN VIA EMILIA, 342

CODICE IDENTIFICATIVO 99014126

DENOMINATA : FARMACIA VALENTINI

TITOLARE : DOTT. PAOLO VALENTINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

FIUME MARECCHIA A PARTIRE DAL CONFINE CON IL COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA FINO ALL'ALTEZZA DI VIA MOLINO RONCI, VIA MOLINO RONCI, TRATTO DI VIA EMILIA, VIA LONGIANO, VIA VILLANOVA, VIA ORSOLETO, VIA SOLAROLO, LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTE DETTA VIA CON IL CONFINE DEL COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI, CONFINI CON I COMUNI DI SAN MAURO PASCOLI E DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA FINO AL FIUME MARECCHIA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 23

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA COVIGNANO, 154

CODICE IDENTIFICATIVO 99014136

DENOMINATA : FARMACIA COMUNALE N. 2

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA SAFFI E VIA DEL LAVATOIO IN PIAZZA MAZZINI, VIA DEL LAVATOIO, VIA DELL'ALLODOLA, VIA DELLA CAPINERA, VIA DEL SOLE, VIA DEL PETTIROSSO, VIA NOVELLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA FRIZZATI, DA DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO TRA VIA DELLA CARLETTA E VIA DELLE FONTI, VIA DELLA CARLETTA, TRATTO DI VIA SAN LORENZO MONTE, VIA DELLA TORRETTA, VIA COVIGNANO, VIA SAN MARTINO IN VENTI, VIA SANT'AQUILINA, VIA CONSOLARE RIMINI - SAN MARINO, CONFINE CON LA REPUBBLICA DI SAN MARINO, CONFINE CON IL COMUNE DI CORIANO FINO ALL'INCONTRO CON VIA CONSOLARE RIMINI - SAN MARINO, VIA DELLA GROTTA ROSSA, VIA CASTELLACCIO, VIA DELLE GRAZIE, VIA SANTA CRISTINA, VIA COVIGNANO, VIA FELICI, VIA DEL TIGLIO, VIA DEL PIOPPO, VIA COVIGNANO, VIA SAFFI.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 24

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA MICHELE ROSA, 3

CODICE IDENTIFICATIVO 99014135

DENOMINATA : FARMACIA COMUNALE N. 1 – SAN FRANCESCO

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA RAFFAELE TOSI E VIA GUGLIELMO OBERDAN, VIA GUGLIELMO OBERDAN, VIA ANFITEATRO, VIA VEZIA, VIA SABINIA, VIA BASTIONI ORIENTALI, VIA BERTANI, TRATTO DI VIA BUFALINI, VIA GUERRAZZI, VIA ALBERTI, VIA TEMPIO MALATESTIANO, PIAZZA FERRARI, CORSO GIOVANNI XXIII, VIA RAFFAELE TOSI FINO ALL'INCONTRO CON VIA GUGLIELMO OBERDAN.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 25

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' RIVABELLA DI RIMINI IN VIA COLETTI, 186

CODICE IDENTIFICATIVO 99014153

DENOMINATA : FARMACIA ARRIGONI

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA ARRIGONI DEL DOTT. ALESSANDRO BROCCOLI E
C. S.A.S.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, DEVIATORE MARECCHIA, VIA DELLE PIANTE, VIALE XXIII
SETTEMBRE, VIA POPILIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MESTRI DEL LAVORO, VIA
MAESTRI DEL LAVORO FINO ALL'INCROCIO CON VIA SACRAMORA, VIA
SACRAMORA LATO MARE CHE ESCLUDE I CIVICI PARI FINO AL PUNTO DI
INCONTRO CON VIA PALOTTA, VIA PALOTTA FINO AL MARE ADRIATICO, MARE
ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 26

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' VISERBELLA DI RIMINI IN VIA PORTO
PALOS, 37

CODICE IDENTIFICATIVO 99014150

DENOMINATA : FARMACIA HIPPO 53 FARMA S.R.L

TITOLARE : SOCIETA' HIPPO 53 FARMA S.R.L

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, CANALE DEI MULINI FINO AL FIUME MARECCHIA; TRATTO DI
FIUME MARECCHIA, VIA MOLINO RONCI, TRATTO DI VIA EMILIA, VIA LONGIANO,
VIA VILLANOVA, VIA ORSOLETO, VIA DELLE CASCINE, VIA DEL RIVO, VIA LOTTI,
VIALE BORGHESI E PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA FINO AL MARE.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 27

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' RIVAZZURRA IN VIA SANTORRE DI
SANTAROSA, 7

CODICE IDENTIFICATIVO 99014152

DENOMINATA : FARMACIA VILLAGGIO NUOVO

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA VILLAGGIO NUOVO DEL DR. PAGNINI GIOVANNI
E C. S.A.S

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, VIA POMEZIA, TRATTO DI VIALE MADRID, VIALE STOCCOLMA,
TRATTO DI VIA CALZECCHI FINO ALL'INCROCIO IMMAGINARIO CON IL
PROLUNGAMENTO DI VIA GIOVANNI ROMAGNOLI, TALE PROLUNGAMENTO FINO
ALL'INCROCIO CON VIA DE PAOLI, VIA DE PAOLI FINO ALL'INCROCIO
IMMAGINARIO CON IL PROLUNGAMENTO DI VIA FRIOLI, VIA FRIOLI, VIA MARVELLI,
VIA FLAMINIA, VIA MORGAGNI, TRATTO DI VIA SPALLANZANI, VIA LEONARDO DA
VINCI, TRATTO DI FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, VIALE MESSINA,
PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 28

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA GUADAGNOLI, 46

CODICE IDENTIFICATIVO 99014137

DENOMINATA : FARMACIA COMUNALE N. 3

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCROCIO TRA VIA FOGAZZARO E VIA LAGOMAGGIO, VIA LAGOMAGGIO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA PASCOLI, VIA PASCOLI, VIA FLAMINIA, VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE DA DETTA VIA INTERSECA LA FINE DI VIA DEI GRACCHI E DI VIA SPARTACO FINO AD ATTRAVERSARE VIA ANDREA COSTA E VIA TURATI FINO AD ARRIVARE ALLA ROTONDA DI VIA MACANNO, TRATTO DI VIA MACANNO, VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE FINO ALL'INCROCIO CON VIA FLAMINIA, VIA FLAMINIA, VIA SETTEMBRINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CHIABRERA, TRATTO DI VIA CHIABRERA, VIA FOGAZZARO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CARLO PORTA, TRATTO DI DETTA VIA, VIA FOGAZZARO FINO ALL'INCONTRO CON VIA LAGOMAGGIO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 29

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA FLAMINIA, 48/A

CODICE IDENTIFICATIVO 99014141

DENOMINATA : FARMACIA COMUNALE N. 5

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO DI INCROCIO TRA VIA FLAMINIA E VIA PASCOLI, VIA FLAMINIA, VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE DA DETTA VIA INTERSECA LA FINE DI VIA DEI GRACCHI E DI VIA SPARTACO FINO AD ATTRAVERSARE VIA ANDREA COSTA E VIA TURATI FINO AD ARRIVARE ALLA ROTONDA DI VIA MACANNO, VIA MACANNO FINO ALL'INCONTRO CON VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE, VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE FINO L PUNTO D'INCONTRO TRA VIA FLAMINIAE VIA GIOVANNI PALMIRI, VIA G. PALMIRI FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA MACANNO, VIA MACANNO FINO ALL'INCONTRO CON VIA ACQUABONA, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CORIANO, VIA CORIANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA MONTE L'ABBATE, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FIONO ALL'INCROCIO CON VIA CARLOTTA CLERICI, DA TALE PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO D'INCONTROTRA VIA CORIANO E VIA TANARO, VIA CORIANO FINO AL PUNTO D'INCONTRO TRA VIA CIRCONVALLAZIONE NUOVA E VIA FLAMINIA CONCA, VIA FLAMINIA CONCA FINO A VIA CASTI, VIA CASTI, VIA SAVIOLI, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE DETTA VIA CON LA VIA REDI, VIA REDI, VIA SAN GAUDENZO, VIA FLAMINIA FINO A VIA A. DA BRESCIA, DETTA VIA, VIA MASANIELLO, VIA BALILLA, VIA MARONCELLI, VIA PASCOLI FINO ALL'INCONTRO CON VIA FLAMINIA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 30

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA MARECCHIESE, 135

CODICE IDENTIFICATIVO 99014140

DENOMINATA : FARMACIA COMUNALE N. 4

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA ANTINORI, VIA MARECCHIESE FINO AD INCROCIARE L'AUTOSTRADA A14,
AUTOSTRADA A14 FINO AD INCROCIARE IL FIUME MARECCHIA FINO ALLA
CONFLUENZA DEL DEVIATORE TORRENTE AUSA, DEVIATORE TORRENTE AUSA
FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE
DI VIA DEL VOLONTARIO, DETTA LINEA RETTA IMMAGINARIA, VIA DEL
VOLONTARIO, VIA ANTINORI.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 31

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA XXIII SETTEMBRE, 154/C

CODICE IDENTIFICATIVO 99014151

DENOMINATA : FARMACIA CELLE

TITOLARE : DOTT.SSA LAURA BERTONI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA DELLE PIANTE, FIUME MARECCHIA, LINEA CHE COSTEGGIA IL FIUME MARECCHIA, DAL FIUME LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA PORTOGALLO, VIA PORTOGALLO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA SASSONIA, DA TALE PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA NORVEGIA, VIA NORVEGIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON LA S.S.N. 9 (VIA EMILIA), DA TALE PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE INTERSECA VIA TEODORICO FINO AL PUNTO D'INCONTRO TRA VIA COSTANTINO IL GRANDE E VIA IMPERATRICE TEODORA, VIA IMPERATRICE TEODORA FINO ALL'INCONTRO CON VIA TURCHETTA, TRATTO DI VIA TURCHETTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA POPILIA, VIA POPILIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA DELLE PIANTE.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 32

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA ARNO, 2

CODICE IDENTIFICATIVO 99014166

DENOMINATA : FARMACIA MASSANI

TITOLARE : DOTT.SSA ANNA MASSANI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE, VIA TANARO E VIA CORIANO, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO TRA VIA CORIANO E VIA CARLOTTA CLERICI, VIA CARLOTTA CLERICI FINO ALL'INCONTRO CON VIA MONTESCUDO, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA DEL DEVIATORE, VIA DEL DEVIATORE FINO ALL'INCONTRO CON VIA BARATTONA, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CONSOLARE RIMINI – SAN MARINO, DETTA VIA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE TRATTO DI VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CORIANO E VIA TANARO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 33

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA EUTERPE, 2

CODICE IDENTIFICATIVO 99014157

DENOMINATA : FARMACIA COMUNALE N. 6

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA REDI, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE DETTA VIA CON VIA SAVIOLI, VIA SAVIOLI, VIA CASTI, VIA FLAMINIA CONCA, VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE, VIA CONSOLARE RIMINI - S. MARINO FINO AD INTERSECCARE L'AUTOSTRADA A 14, DETTA AUTOSTRADA FINO A VIA DELLA FIERA, VIA DELLA FIERA, VIA MARCHE, VIA SAN GAUDENZO FINO ALLA VIA REDI, VIA REDI.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 34

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA ROSMINI, 30

CODICE IDENTIFICATIVO 99014180

DENOMINATA : FARMACIA COMUNALE N. 7

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA MORGAGNI DALL'INCROCIO CON VIA MELUCCI, VIA FLAMINIA, VIA MARVELLI,
LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE DETTA VIA CON IL PUNTO
D'INCROCIO TRA LA VIA CASALECCHIO E VIA DEI PRATI, VIA DEI PRATI, DA DETTA
VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO TRA VIA CASALECCHIO E VIA
MACANNO, TRATTO DI VIA MACANNO FINO ALL'INCROCIO CON VIA PALMIRI, VIA
PALMIRI, FINO ALL'INCROCIO CON VIA FLAMINIA, TRATTO DI VIA FLAMINIA FINO
ALL'INCROCIO CON VIA RIMEMBRANZE, TRATTO DI VIA RIMEMBRANZE FINO
ALL'INCROCIO CON VIA ABETTI, VIA ABETTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA GALILEI,
TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DENZA, VIA DENZA FINO
ALL'INCROCIO CON VIA MELUCCI, VIA MELUCCI FINO ALL'INCROCIO CON VIA
ROSMINI (ROTONDA), DALLA ROTONDA DI VIA ROSMINI TRATTO DI VIA MELUCCI
FINO ALL'INCROCIO CON VIA MORGAGNI.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 35

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN)

CODICE IDENTIFICATIVO 99014091

STATO: VACANTE - DISPONIBILE PER TRASFERIMENTO DI FARMACIE NON
SUSSIDIATE - IN ATTESA DI APERTURA

(ASSEGNATA DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON
DETERMINAZIONE N. 5501 DEL 02/04/2020 ALLA DOTT.SSA FRANCA
TUSINO- TITOLARE DELLA FARMACIA SAN MICHELE DI CASTIGLIONE
DEI PEPOLI -BO)

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO DI INCONTRO TRA VIA FLAMINA ED IL CONFINE CON IL COMUNE DI
RICCIONE, LINEA DI CONFINE CHE COSTEGGIA IL TORRENTE MARANO E IL
COMUNE DI CORIANO FINO A VIA SAN SALVATORE, DETTA VIA FINO
ALL'INCONTRO CON VIA CANTIANO, VIA FONTE ROVESCIO, VIA ACQUALAGNA, VIA
BARCHI FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CORIANO, TRATTO DI VIA
CORIANO FINO ALL'INCONTRO CON VIA OLMO LUNGO, DETTA VIA FINO
ALL'INCONTRO CON VIA CASELECCHIO, TRATTO DI DETTA VIA FINO
ALL'INCROCIO CON VIA RAVARINO, DA DETTO INCROCIO LINEA RETTA
IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA CORCIANO E VIA CASARTELLI, VIA
CORCIANO, VIA RONTANINI, VIA DEI PRATI FINO ALL'INCROCIO CON VIA
CASELECCHIO, DA DETTO INCROCIO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA
MARVELLI, TRATTO DI VIA MARVELLI, VIA FRIOLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA
ERASI, DA VIA ERASI LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PROLUNGAMENTO DI
VIA DE PAOLI, VIA DE PAOLI, VIA GIOVANNI ROMAGNOLI, LINEA RETTA
IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CALZECCHI ONESTI, VIA CALZECCHI
ONESTI, TRATTO DI VIA FLAMINIA, VIALE STOCCOLMA, VIALE PARIGI, VIALE
OLIVETI, VIALE BERNA, PIAZZALE CRACOVIA FINO AL PUNTO DI INCONTRO TRA
DETTO PIAZZALE E VIALE BELLINZONA, LINEA RETTA IMMAGINARIA DA DETTO
PUNTO FINO A VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO, VIA CAVALIERI DI VITTORIO
VENETO, VIA FLAMINIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI RICCIONE.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 36

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA DELLA GAZZELLA, 3

CODICE IDENTIFICATIVO 99014197

DENOMINATA : FARMACIA GROTTA ROSSA

TITOLARE: SOCIETA' FARMACIA GROTTA ROSSA DEI DOTTORI BRANCOLINI
LUCA, ESPOSTO CHIARA E C. SAS

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA CIRCONVALLAZIONE NUOVA E VIA DELLA GROTTA ROSSA, VIA DELLA GROTTA ROSSA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON L'AUTOSTRADA A14, TRATTO DI DETTA AUTOSTRADA FINO A VIA CONSOLARE RIMINI – SAN MARINO, VIA CONSOLARE RIMINI - SAN MARINO FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA BARATTONA, TRATTO DI VIA BARATTONA, VIA DEL DEVIATORE, LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA MONTESCUDO E VIA CARLOTTA CLERICI, VIA MONTESCUDO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CASARECCIO, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA MASERE E VIA STRADELLA, VIA MACERI, VIA MONTECCHIO, VIA MONTEPULCIANO, VIA DEL POGGIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CONSOLARE RIMINI – SAN MARINO, DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA GROTTA ROSSA, VIA DELLA GROTTA ROSSA, VIA CASTELLACCIO, VIA COVIGNANO FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA DELLE FRAGOLE, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA CIRCONVALLAZIONE NUOVA, VIA CIRCONVALLAZIONE NUOVA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA DELLA GROTTA ROSSA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 37

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' ORSOLETO

CODICE IDENTIFICATIVO 99014198

STATO : VACANTE (CONCORSO REGIONE EMILIA-ROMAGNA)

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA POPILIA E VIA SAN GIOVENALE, TRATTO DI DETTA VIA FINO A VIA BIZZOCCHI, VIA BIZZOCCHI FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA, VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA TURCHETTA, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL FIUME MARECCHIA, LINEA CHE COSTEGGIA IL FIUME FINO A VIA MOLINO RONCI, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIA (SS9), TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA LONGIANO, VIA LONGIANO FINO ALL'INCROCIO CON L'AUTOSTRADA A14, VIA VILLANOVA, DETTA VIA FINO A VIA ORSOLETO, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA TOLEMAIDE, VIA SOLAROLO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI SANTARCANGELO, LINEA DI CONFINE CON IL COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE LINEA DI CONFINE CON IL COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI E LINEA DI CONFINE CON IL COMUNE DI BELLARIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA POPILIA, DETTA VIA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA SAN GIOVENALE.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 38

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN)

CODICE IDENTIFICATIVO 99014199

STATO : VACANTE (CONCORSO REGIONE EMILIA-ROMAGNA) - IN ATTESA DI
APERTURA
ASSEGNATA DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON
DETERMINAZIONE N. 8984 DEL 27/05/2020 AL DOTT. GESUALDO
NICOLA E ALLA DOTT.SSA FRANCESCA BONASIA.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA SACRAMORA E VIA XXV MARZO 1831, VIA XXV
MARZO 1831, VIA MAESTRI DEL LAVORO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA
POPILIA, VIA POPILIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA TURCHETTA, VIA
TURCHETTA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA,
VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA FINO A VIA POPILIA, TRATTO DI VIA POPILIA
FINO A VIA MATTEINI, VIA MATTEINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA PADRE IGINO
LEGA, TRATTO DI DETTA VIA FINO A VIA TOMBARI, VIA TOMBARI FINO
ALL'INCROCIO CON VIA E. PRESLEY, VIA PRESLEY FINO ALL'INCONTRO CON VIA
SACRAMORA LATO MARE, VIA SACRAMORA LATO MARE CHE INCLUDE I CIVICI
PARI FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA XXV MARZO 1831.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 39

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIALE REGINA ELENA, 223

CODICE IDENTIFICATIVO 99014200

DENOMINATA : FARMACIA REGINA

TITOLARE: SOCIETA' M.G. S.N.C. DEI DOTTORI GIORGINA VIGOLO E MAURIZIO
CERUTI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA V.LE SAN FRANCESCO E LA FERROVIA ANCONA –
BOLOGNA, TRATTO DI DETTA FERROVIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA ALEARDI,
DETTA VIA, VIA PARINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CARLO PORTA, VIA CARLO
PORTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA LAGOMAGGIO, TRATTO DI DETTA VIA FINO A
VIA SARZETTI, VIA SARZETTI FINO A VIA PRAGA, TRATTO DI DETTA VIA FINO A VIA
CAPIZUCCHI, VIA CAPIZUCCHI, VIALE CARIDDI FINO A VIALE REGINA ELENA,
BREVE TRATTO DI DETTO VIALE FINO A VIA CITTA' DELLE DONNE FINO AL MARE
ADRIATICO, TRATTO DI MARE ADRIATICO FINO ALL'INCONTRO CON VIALE SAN
FRANCESCO, DETTO VIALE FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON LA FERROVIA
ANCONA-BOLOGNA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 40

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' GHETTO TOMBANUOVA

CODICE IDENTIFICATIVO 99014201

STATO: VACANTE (CONCORSO REGIONE EMILIA-ROMAGNA)

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA CASALECCHIO E VIA DELL'OLMO LONGO, VIA OLMO LONGO FINO ALL'INCONTRO CON VIA CORIANO, VIA CORIANO FINO ALL'INCONTRO CON VIA BARCHI, VIA BARCHI, VIA ACQUALAGNA, VIA FONTE ROVESCIO FINO ALL'INCONTRO CON VIA CANTIANO, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN LORENZO IN CORREGGIANO, VIA SAN LORENZO IN CORREGGIANO FINO ALLA ROTONDA SU VIA CORIANO, VIA RONTANINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CORCIANO, VIA CORCIANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CASARTELLI, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO TRA VIA RAVARINO E VIA CASALECCHIO, DA DETTO PUNTO TRATTO DI VIA CASALECCHIO FINO ALL'INCONTRO CON VIA DELL'OLMO LONGO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 41

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA DEL CICLAMINO, 20

CODICE IDENTIFICATIVO 99014202

DENOMINATA : FARMACIA SAN MARTINO

TITOLARE: SOCIETA' FARMACIA SAN MARTINO DI DELLI COMPAGNI SALVADOR E
GRAZIOSI ALESSANDRO S.N.C.

COTITOLARI: DOTT. DELLI COMPAGNI SALVADOR E DOTT. GRAZIOSI
ALESSANDRO

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA MACANNO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CASALECCHIO, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA DEI PRATI, VIA DEI PRATI, VIA RONTANINI FINO ALL'INCONTRO CON VIA CORIANO, VIA CORIANO, VIA SAN LORENZO IN CORREGGIANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA MONTE L'ABBATE, DA TALE PUNTO D'INCROCIO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA MONTESCUDO NEL PUNTO DI INCONTRO CON VIA CASARECCIO, VIA MONTESCUDO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CARLOTTA CLERICI, VIA CARLOTTA CLERICI, DALLA FINE DI DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA CORIANO E VIA MONTE L'ABBATE, TRATTO DI VIA CORIANO, VIA ACQUABONA, DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA MACANNO, VIA MACANNO FINO ALL'INCONTRO CON VIA CASALECCHIO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 42

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' SPADAROLO

CODICE ISTAT

CODICE IDENTIFICATIVO 99014203

STATO: VACANTE (CONCORSO REGIONE EMILIA-ROMAGNA) IN ATTESA DI
APERTURA
ASSEGNATA DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON DETERMINAZIONE
N. 2328 DEL 11/02/2020 ALLA DOTT.SSA MACI MARIA ROSARIA

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA MARECCHIESE, TRATTO DI VIA MARECCHIESE FINO ALL'INCROCIO CON VIA MIRANDOLA, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CARPI, VIA CARPI FINO A VIA MAGALONA, DA DETTO PUNTO D'INCONTRO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA DELLA TORRETTA, TRATTO DI DETTA VIA FINO A VIA COVIGNANO, VIA COVIGNANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA TOMASETTA, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SANTA CRISTINA, DALLA SECONDA RAMIFICAZIONE DI VIA SANTA CRISTINA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA RODELLA, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MONTE FIORINO, DETTA VIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI SANTARCANGELO, TRATTO DI LINEA DI CONFINE FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON IL FIUME MARECCHIA, FINO ALL'INCONTRO CON L'AUTOSTRADA A14, TRATTO DI DETTA AUTOSTRADA DA CUI PARTE LINEA IMMAGINARIA FINO A VIA DELL'OSTERIA PETTINI, DA DETTA VIA LINEA RETTA

IMMAGINARIA FINO A VIA MARECCHIESE FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON LA VIA MARECCHIESE, VIA MARECCHIESE.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 43

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' GAIOFANA

CODICE IDENTIFICATIVO 99014204

STATO: VACANTE (CONCORSO REGIONE EMILIA-ROMAGNA)

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA SAN LORENZO IN CORREGGIANO E VIA CANTIANO, VIA CANTIANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN SALVATORE, DETTA VIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CORIANO, LINEA DI CONFINE FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA DEL POGGIO, VIA DEL POGGIO FINO ALL'INCONTRO CON VIA MONTEPULCIANO, VIA MONTEVECCHIO, VIA MACERI, VIA STRADELLA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA MASERE, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA MONTESCUDO E VIA CASARECCIO, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA SAN LORENZO IN CORREGGIANO E VIA MONTE L'ABBATE, VIA SAN LORENZO IN CORREGGIANO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CANTIANO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 44

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA CLEMENTINI, 34

CODICE IDENTIFICATIVO 99014242

DENOMINATA: FARMACIA COMUNALE N. 8 - STAZIONE

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA MEDAGLIE D'ORO E LA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA – ANCONA, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA LEPTIS MAGNA, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE INTESECA IL PARCO MARIA CALLAS ED IL PARCO RENZI MADRE ELISABETTA FINO AL PUNTO D'INCONTRO (ROTONDA) TRA VIA ROMA E VIA BASTIONI ORIENTALI, TRATTO DI VIA BASTIONI ORIENTALI, VIA SABINIA, VIA VEZIA, VIA ANFITEATRO, VIA OBERDAN FINO ALL'INCROCIO CON VIA GAMBALUNGA, VIA GAMBALUNGA FINO ALL'INCROCIO CON PIAZZALE CESARE BATTISTI, VIA CESARE BATTISTI, VIA GRAZIANI FINO ALL'INCONTRO CON LA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA- ANCONA, DETTA LINEA FERROVIARIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA MEDAGLIE D'ORO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.576 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2019) E
CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 45

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN)

CODICE IDENTIFICATIVO 99014...

STATO : VACANTE - DISPONIBILE PER TRASFERIMENTO DI FARMACIE NON
SUSSIDIATE - IN ATTESA DI APERTURA

(ASSEGNATA DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON
DETERMINAZIONE N. 5501 DEL 02/04/2020 ALLA DOTT.SSA VALERIA
APICELLA TITOLARE DELLA FARMACIA DELLA ROCCA DI PREDAPPIO –
FC)

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA TURCHETTA E VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA, DA
TALE PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO CON IL FIUME
MARECCHIA, LINEA CHE COSTEGGIA IL FIUME, LINEA RETTA FINO AL PUNTO
D'INCONTRO CON VIA PORTOGALLO, VIA PORTOGALLO FINO AL PUNTO
D'INCONTRO CON VIA SASSONIA, DA TALE PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA
FINO ALL'INCONTRO CON VIA NORVEGIA, VIA NORVEGIA FINO AL PUNTO
D'INCONTRO CON LA S.S. N. 9 (VIA EMILIA), DA TALE PUNTO LINEA RETTA
IMMAGINARIA CHE INTERSECA VIA TEODORICO FINO ALL'INCONTRO TRA VIA
COSTANTINO IL GRANDE E VIA IMPERATRICE TEODORA, VIA IMPERATRICE
TEODORA FINO ALL'INCONTRO CON VIA TURCHETTA, VIA TURCHETTA FINO AL
PUNTO D'INCONTRO CON VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA.

COMUNE DI VALMOZZOLA (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Valmozzola per l'anno 2020. Conferma della pianta organica delle farmacie del territorio comunale (Determina n. 15 del 19/3/2020)

Il Comune di Valmozzola (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Determinazione del Responsabile del Servizio comunale n. 15 del 19/3/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 19/3/2020 al 04/04/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://comune.valmozzola.pr.it>

Da allegare

- Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Loredana Galli

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI VALMOZZOLA

con popolazione di nr. 515. abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 1 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di Borgo Val di Taro

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PUBBLICA
- X aperta PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di VALMOZZOLA STAZIONE

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA STAZIONE Numero civico 5

Denominata Farmacia FARMACIA SAN ROCCO

Cod. identificativo 34044085

Della quale è titolare: DOTT.SSA TIZIANA FECCIA

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
-

COMUNE DI VOGHIERA (FERRARA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Voghiera per l'anno 2020 – Conferma della vigente Pianta Organica

Il Comune di Voghiera (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione Giunta Comunale n. 55 del 25 maggio 2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 29/5/2020 al 12/6/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://www.comune.voghiera.fe.it/1290/pianta-organica-farmacie>

IL RESPONSABILE SETTORE URBANISTICA TERRITORIO
PATRIMONIO E AMBIENTE

Marco Zanoni

Allegato A**COMUNE DI VOGHIERA
PROVINCIA DI FERRARA****PIANTA ORGANICA FARMACIE**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **VOGHIERA (FE)**
con popolazione di nr. 3.674 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. 1 sede farmaceutica
(totale)

Azienda USL di FERRARA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO VOGHIERA

In PIAZZA GIOVANNI VENTRITREESIMO Numero civico 14

Denominata Farmacia

FARMACIA SABBATANI

Cod. identificativo univoco 38023085

Della quale è titolare:

FARMACIA SABBATANI S.A.S. DELLA DOTT.SSA ROBERTA DROGHETTI

Avente la seguente sede territoriale: TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE

VOGHIERA	CAPOLUOGO
VOGHENZA	FRAZIONE
GUALDO	FRAZIONE
DUCENTOLA	FRAZIONE
MONTESANTO	FRAZIONE

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Deposito progetto definitivo per la realizzazione del Parco della Cappuccina a Carpi. Avvio del procedimento d'esproprio ai sensi dell'art. 16 comma 2 LR 37/2002

Il Dirigente del Settore A3, Ufficio Espropri, ai sensi dell'art. 16, c. 2 della Legge Regionale 37/2002 e s.m., rende noto che è in corso di adozione la deliberazione relativa all'approvazione del progetto definitivo dei lavori necessari alla realizzazione del "Parco della Cappuccina", compreso il piano particellare d'esproprio dove sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano essere i proprietari catastali, con riferimento alle proprietà identificate al NCTR del Comune di Carpi al FG 118 Mapp. 147 FG 116 Mapp. 26.

L'approvazione di tale atto comporterà dichiarazione di Pubblica Utilità. Per la realizzazione delle opere in oggetto, è competente il Settore comunale A3 - Lavori pubblici, Infrastrutture e Patrimonio i cui referenti sono: l'Ing. Morini Antonio, Responsabile del Procedimento e la Dott.ssa Susanna Bacchelli per la procedura espropriativa.

Presso l'Ufficio Espropri sono depositati gli elaborati tecnici progettuali. I proprietari e gli altri interessati hanno facoltà di prenderne visione entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Determina dell'indennità provvisoria di esproprio delle aree necessarie per la realizzazione del progetto di "Completamento della ciclabile regionale del Fiume Secchia - ER 13 - da Rubiera a Lugo di Baiso

Per ogni effetto di legge si rende noto che:

- il Comune di Castellarano, con propria deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 17/2/2020 ha provveduto ad approvare, per quanto di propria competenza, il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui all'oggetto contenente, tra l'altro, il piano particellare di esproprio relativo alle aree identificate dalla procedura espropriativa ricadenti sui vari Comuni interessati dal progetto e più precisamente Rubiera, Casalgrande, e Castellarano;
- ai sensi dell'art. 16 - DPR n. 327/2001 e della L.R. 37/2002, in data 12/11/2019 si è provveduto a dare avviso dell'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità, conservato agli atti con nota n. 0018153/2019, mediante notifica ai Sigg. Maria Angela Grimaldi, Mario Marsiletti, Ditta I Pioppi Srl, Alberto Bertolini, Eugenia Debbi e ditta Novabell Spa, proprietari dei terreni interessati dalla procedura espropriativa;
- con determinazione n. 405 del 13/5/2020 ad oggetto "Realizzazione della ciclovia regionale del Secchia ER 13 Rubiera-Lugo di Baiso CUP: I71B18000160002, Determinazione delle indennità provvisorie di esproprio" sono state calcolate le indennità provvisorie da corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'intervento di cui sopra, impegnando contestualmente la

somma complessiva determinata in € 17.015,78;

- ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001 e art. 18 della L.R. 37/2020, le indennità provvisorie sono state notificate ai Sigg. Maria Angela Grimaldi con nota prot. n. 6568/2020, Mario Marsiletti con nota prot. n. 6569/2020, Alberto Bertolini con nota prot. n. 6566/2020, Eugenia Debbi con nota prot. 6567/2020 ed alla ditta Novabell Spa con nota prot. n. 6405/2020;
- i proprietari interessati non hanno presentato osservazioni in termini e hanno sottoscritto le dichiarazioni di accettazione dell'indennità provvisoria determinata con le seguenti note: Maria Angela Grimaldi prot. n. 7503/2020, Mario Marsiletti prot. 7502/2020, Alberto Bertolini prot. n. 7373/2020, Eugenia Debbi prot. n. 7374/2020 e Ditta Novabell Spa prot. n. 8870/2020;
- la ditta "I Pioppi S.r.l." a seguito di notifica con nota prot. n. 6401/2020, non ha manifestato, nei termini di legge, la volontà di procedere alla cessione bonaria delle aree oggetto di esproprio e pertanto si è provveduto al deposito dell'indennità provvisoria, pari ad € 1.091,44, con determinazione del Responsabile del Settore 3 LL.PP e Patrimonio n. 707 del 28/07/2020;
- a seguito della redazione dei tipi di frazionamento che identificano l'esatta incidenza dell'intervento sulle aree di proprietà privata da espropriare, si è provveduto a rideterminare l'effettiva e definitiva indennità complessiva da corrispondere agli operatori disponendone il pagamento on i seguenti atti:
- determinazione n. 719 del 30/07/2020 per la liquidazione di € 474,50 a favore della Sig.ra Eugenia Debbi e € 474,50 al Sig. Alberto Bertoli, per le aree catastalmente identificate al fg. 52 mappale n. 69;
- determinazione n. 753 del 07/08/2020 per la liquidazione di € 5.019,40 a favore della Sig.ra Maria Angela Grimaldi e ad € 1.673,14 al Sig. Mario Marsiletti per le aree catastalmente identificate al Fg. 47 mapp. n. 354-357-359-362-364 e Fg. n. 52 mappali numero 127 e 129;
- determinazione n. 752 del 07/08/2020 per la liquidazione di € 997,24 a favore della Ditta Novabell Spa per le aree catastalmente identificate al Fg. 58 mappali n. 200-203 e 206;

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei provvedimenti, depositati presso l'Ufficio LL.PP. e Patrimonio del Comune di Castellarano, ed eventualmente proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL CAPO SETTORE 3
Alessandro Mordini

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Decreto di espropriazione definitiva dei terreni occorsi per la realizzazione dei lavori della pista ciclo-pedonale Salvarano - Montecavolo II stralcio. Ditta 3 -Beghetti Pietro Angelo. Svincolo deposito definitivo

L'Ufficio Espropriazioni del Comune di Quattro Castella, in merito al procedimento espropriativo dei lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale Salvarano - Montecavolo II stralcio avvisa che con determinazione n. 098/C del 9/7/2020 il Respon-

sabile del Procedimento ha attestato che nulla osti allo svincolo e quindi al pagamento del deposito iscritto al n. 1308359 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, in favore del Sig. Beghetti Pietro Angelo, pari ad € 575,01 a titolo di indennità di esproprio relativa all'immobile, identificato al N.C.E.U. al Fg. 40 mappale 3547 (ex 129), occorso per la realizzazione della pista ciclo-pedonale Salvarano – Montecavolo II stralcio;

Dando contestualmente atto che;

- Entro i termini di Legge non sono state notificate all'Ufficio Espropriazioni opposizioni di terzi avverso il pagamento delle indennità;
- Il Responsabile del Procedimento Espropriativo è l'Arch. Saverio Cioce, Responsabile dell'Area Assetto ed Uso del Territorio in forza del decreto sindacale n. 16/2019;

I provvedimenti sono depositati presso l'Ufficio Espropri del Comune di Quattro Castella (RE), con sede in Piazza Dante n. 1 per trenta giorni consecutivi dalla pubblicazione.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione del suddetto provvedimento nel periodo sopraindicato. Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel B.U.R. gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Saverio Cioce

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

“Progetto per la riqualificazione urbana e ambientale e per il recupero delle vocazioni identitarie dei luoghi dell'area turistica di Rimini Nord. Nuovi Sottopassi Viserba”. Decreto di esproprio Rep. n. 102 del 4/8/2020

Con Decreto di Esproprio Rep. n. 102 Del 4/8/2020, Determinazione Dirigenziale n. 1474 del 04/08/2020 si dispone l'espropriazione a favore del Comune di Rimini C.F. – p.IVA 00304260409, dei beni in proprietà della Ditta n. 71, di cui all'Elenco Ditte e Piano Particellare di Esproprio, approvati con la Deliberazione di G.C. n. 236 del 8/8/2018, come aggiornati con Determinazione Dirigenziale n. 1125 del 16/6/2020, attualizzati sulla base dei frazionamenti catastali, occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica *“Progetto per la riqualificazione urbana e ambientale e per il recupero delle vocazioni identitarie dei luoghi dell'area turistica di Rimini Nord. Nuovi Sottopassi Viserba”*, con riferimento allo stralcio 6, con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell'esproprio come segue:

Comune Censuario Rimini

Ditta n. 71: Provincia di Rimini, CF 91023860405.

Aree in esproprio:

C.F. Foglio 48, particella 2851 (già mapp.le 2808/parte) - area urbana - di mq 791 in esproprio, proprietà 1/1.

Confini: stessa proprietà, FS SISTEMI URBANI S.R.L., Comune di Rimini, salvo altri.

Indennità base di esproprio liquidata: € 126.560,00.

Si dà atto che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato

il decreto di “occupazione d'urgenza, preordinata all'espropriazione”.

Si dà atto che la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, commi 1, lettere f) e h) del D.P.R. 8/6/2001 n. 327, sarà effettuata mediante l'immissione in possesso nelle aree espropriate e con redazione dei verbali, di cui all'art. 24 del suddetto D.P.R., previa notifica agli interessati, nelle forme e con le modalità previste dalla lettera g) del citato art. 23.

Si stabilisce che il presente provvedimento sarà, a cura dell'Ufficio Espropri, registrato, trascritto e volturato presso i competenti Uffici.

Si stabilisce, che il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi e nei termini di legge, opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta.

Si precisa che avverso il presente atto può essere proposta impugnativa, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001, attraverso ricorso giudiziario al TAR Emilia-Romagna ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento della notifica.

Si dà atto che il presente decreto di esproprio è esente dall'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari, ai sensi dell'art. 22, Tab. b, allegata al D.P.R. 642 del 1972 e della L. 1149/1967.

Si stabilisce che responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Dellavalle, Dirigente del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale.

IL DIRIGENTE
Alberto Dellavalle

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

“Progetto per la riqualificazione urbana e ambientale e per il recupero delle vocazioni identitarie dei luoghi dell'area turistica di Rimini Nord. Nuovi Sottopassi Viserba”. Decreto di esproprio Rep. n. 103 del 4/8/2020 Esproprio Ditta 1

Con Decreto di Esproprio Rep. n. 103 del 4/8/2020, Determinazione Dirigenziale n. 1503 del 4/8/2020, si dispone l'espropriazione a favore del Comune di Rimini C.F. – p.iva 00304260409, dei beni in proprietà della Ditta n. 1, di cui all'Elenco Ditte e Piano Particellare di Esproprio, approvati con la Deliberazione di G.C. n. 236 del 8/8/2018, come aggiornati con Determinazione Dirigenziale n. 1125 del 16/6/2020, attualizzati sulla base dei frazionamenti catastali, occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica, *“Progetto per la riqualificazione urbana e ambientale e per il recupero delle vocazioni identitarie dei luoghi dell'area turistica di Rimini Nord. Nuovi Sottopassi Viserba”*, con riferimento allo stralcio 6, con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell'esproprio come segue:

Comune Censuario Rimini

Ditta n. 1: F.S. Sistemi Urbani s.r.l, C.F. 06356181005

Aree in esproprio:

C.T. Foglio 48 mappale 2845 (già mapp.le 2290/parte) di mq. 302 qualità: ferrovia fs;

mappale 2850 (già mapp.le 2290/parte) di mq. 9 qualità: ferrovia fs, proprietà 1/1.

Confini: stessa proprietà, Viale Mazzini, salvo altri.

Indennità di esproprio in corso di deposito: € 4.354,00.

Si dà atto che, ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione, non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza, preordinata all'espropriazione".

Si dà atto che la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, commi 1, lettere f) e h) del D.P.R. 8/6/2001, n. 327, sarà effettuata mediante l'immissione in possesso nelle aree espropriate e con redazione dei verbali, di cui all'art. 24 del suddetto D.P.R., previa notifica agli interessati, nelle forme e con le modalità previste dalla lettera g) del citato art.23.

Si stabilisce che il presente provvedimento sarà, a cura dell'Ufficio Espropri, registrato, trascritto e volturato presso i competenti Uffici.

Si stabilisce che il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi e nei termini di legge, opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta.

Si precisa che avverso il presente atto può essere proposta impugnativa, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001, attraverso ricorso giudiziario al TAR Emilia-Romagna ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento della notifica.

Si dà atto che il presente decreto di esproprio è esente dall'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari, ai sensi dell'art. 22, Tab. b, allegata al D.P.R. 642 del 1972 e della L. 1149/1967.

Si stabilisce che responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Dellavalle, Dirigente del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale.

IL DIRIGENTE
Alberto Dellavalle

COMUNE DI SALA BAGANZA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito – ai sensi articolo 16, comma 2, L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 - del progetto esecutivo degli "Interventi di completamento per la riduzione del rischio idraulico del torrente Scodogna – Il lotto" finalizzato all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Si comunica che ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della Legge Regionale 37/2002 è depositato, per venti giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Espropri del Comune di Sala Baganza – autorità espropriante [Via Vittorio Emanuele II n. 34, Sala Baganza (PR)] - il progetto esecutivo del lotto di lavori di cui all'oggetto accompagnato da un

allegato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il progetto è altresì pubblicato sul sito web del Comune di Sala Baganza (www.comune.sala-baganza.pr.it).

L'intervento risulta conforme ai vigenti strumenti urbanistici e l'approvazione del progetto esecutivo comporterà - a norma dell'articolo 16-bis, commi 1 e 4, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 – l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Le aree interessate insistono nel comune censuario di Sala Baganza.

I proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione dell'atto possono prendere visione degli elaborati entro la scadenza del termine di deposito e presentare osservazioni entro i successivi venti giorni.

Si precisa che la presente pubblicazione prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37.

Responsabile Unico del Procedimento nonché responsabile del procedimento espropriativo è la sottoscritta Cristina Muzzi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Cristina Muzzi

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 9 "Via Emilia". Lavori per la realizzazione della Variante all'abitato di Castel Bolognese (RA). Avviso di avvio del procedimento

STRUTTURA TERRITORIALE EMILIA-ROMAGNA - Viale Angelo Masini n.8 - 40126 Bologna - tel.051-6301111 Fax 051-244970

L'Anas S.p.A. nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti ai lavori per la realizzazione della Variante all'abitato di Castel Bolognese lungo la SS 9 "Emilia", ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- Art. 16 del DPR 327/01, mod. ed integato dal D.lgs. 302/02;
- Art. 7 e 8 della Legge 241/90 e succ. mod.;
- Art. 16 della L.R. 37/2002;
- D.lgs. 50 del 18.04.2016.

avvisa dell'avvio del procedimento ai fini "dell'approvazione del progetto" e "della dichiarazione di pubblica utilità" relativo alle aree interessate dai lavori di cui in oggetto.

In relazione al progetto indicato in oggetto ed a seguito dell'espletamento della Conferenza di Servizi, si comunica che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Registro Ufficiale U.0010922 del 1/7/2020, è stato accertato il perfezionamento del procedimento di intesa Stato-Regione Emilia-Romagna ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 e s.m.i., e conformemente a quanto stabilito dall'art.10, comma 1, del DPR 8 giugno 2001, n.327, è disposto il vincolo preordinato all'esproprio, sulle aree da espropriare e/o occupare e/o asservire.

Il progetto definitivo relativo ai sopra specificati lavori

interessa il Comune di Castel Bolognese in Provincia di Ravenna.

Si indica quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Annalisa Lamberti.

A partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e per un periodo di giorni 20 (venti), tutti gli atti relativi al progetto dell'opera saranno depositati su:

– sito istituzionale del Comune di Castel Bolognese all'indirizzo:

<http://www.comune.castelbolognese.ra.it/Servizi/Circonval-lazione>

– sito istituzionale di Anas S.p.A. nella sezione “Le strade/Progetti, Avvisi al pubblico”.

e potranno essere consultati dai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l'opera.

Nei successivi giorni 20 (venti) dal suddetto deposito - a pena di decadenza - gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti) a mezzo raccomandata A.R. presso l'Ufficio delle Espropriazioni Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia-Romagna con sede a Bologna in Viale A. Masini n.8 - 40126 (BO), me'lo PEC all'indirizzo: anas.emilia-romagna@postacert.strade-anas.it che saranno valutate da questa Società, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento.

Ai sensi del comma 3 art. 3 del citato DPR 327/2001 e del comma 5 art. 16 della citata L.R. 37/2002, qualora la S.V. non sia più proprietario degli immobili in esame, è tenuto a comunicarlo alla scrivente Società, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utile a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

I dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura sono di seguito indicati

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (RA)

N.P.1 TABANELLI CLAUDIO, TABANELLI FABIO, TABANELLI PAOLO -Fg. 7 Map. 139, 190, 192, 234, 241; N.P.2 TABANELLI ERIKA, TABANELLI MARIO -Fg. 7 Map. 140; N.P.3 SANGIORGI EGIDIO, SANGIORGI GIANFRANCO -Fg. 7 Map. 158; N.P.4 PROVINCIA DI RAVENNA -Fg. 7 Map. 240, 242, 247, 248; N.P.5 CE.R.I.T. (EX: PORCELLANA CASTELLO S.P.A.) -Fg. 7 Map. 245, 249, 250; N.P.6 COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE - Fg. 7 Map. 222, Fg. 16 Map. 573, Fg. 17 Map. 242, 246, 247; N.P.7 PIAIA PASQUALE -Fg. 7 Map. 213; N.P.8 NALDONI GIUSEPPE -Fg. 7 Map. 183; N.P.9 GHIRLANDI LUIGI -Fg. 7 Map. 177, 33; N.P.10 VALENTI MASSIMO, VALENTI STEFANO -Fg. 7 Map. 172, Fg. 8 Map. 193, 194, 262, 270; N.P.11 BALDUCCI DAVIDE -Fg. 8 Map. 110, 179, 265, 278, 281; N.P.12 FAROLFI FRANCESCO -Fg. 8 Map. 164, 180, 181; N.P.13 VALENTI ISABELLA -Fg. 8 Map. 86; N.P.14 COSTA ILIANA, VALENTI GIAMPAOLO, VALENTI VALERIA -Fg. 9 Map. 72; N.P.15 CAMORANI LUCIANO, CAMORANI MARIA GIOVANNA, CASADIO SILVIA -Fg. 9 Map. 170, 177, 88; N.P.16 BALDUCCI GIACOMO -Fg. 9 Map. 173; N.P.17 CAMORANI DOMENICO -Fg. 9 Map. 178, 179, 180, 41; N.P.18 MEDRI CLAUDIO -Fg. 9 Map. 248; N.P.19 CASTELLARI RAFFAELLA, VALGIMIGLI ADELE -Fg. 16 Map. 127, 128, 360, 361, 362, 363, 364, 365; N.P.20 CAMORANI GIANNI -Fg. 16 Map. 183, 335, 336, 340, 356, 357, 562, 564; N.P.21 PARROCCHIA DELLA NATIVITA' DI MARIA VERGINE IN BUDRIO -Fg. 16 Map. 543; N.P.22 ZATTONI AMEDEO -Fg. 16 Map. 23,

374, 387, Fg. 17 Map. 108, 241, 245, 248, 56; N.P.23 ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI FAENZA E MODIGLIANA -Fg. 17 Map. 228; N.P.24 RICCI BITTI AMEDEO SOCIETA' AGRICOLA -Fg. 17 Map. 208; N.P.25 OSSANI DOMENICO -Fg. 17 Map. 171, 172, 187; N.P.26 ZARDI ANNUNZIATA -Fg. 25 Map. 362, 367; N.P.27 ZARDI ROBERTO -Fg. 25 Map. 368; N.P.28 ZARDI ANNUNZIATA, ZARDI MARIA, ZARDI ROBERTO -Fg. 26 Map. 122, 123, 28; N.P.29 VISANI ROMANO -Fg. 26 Map. 44, 45, 98; N.P.30 DALPANE ANNA, DALPANE CLAUDIA -Fg. 26 Map. 169; N.P.31 COMUNE DI CASTELBOLOGNESE -Fg. 26 Map. 170; N.P.32 BENATI DANIELE -Fg. 16 Map. 82; N.P.33 BENATI DANIELE, BENATI GIUSEPPE, GAGLIANI GIOVANNA -Fg. 16 Map. 527; N.P.34 ALBERGHI STEFANO -Fg. 16 Map. 568, 570; N.P.35 COMUNE DI CASTELBOLOGNESE -Fg. 16 Map. 569, 571-Fg. 16 Map. 304, Fg. 17 Map. 244.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Annalisa Lamberti

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 12 in prossimità dell'abitato di Mirandola dal km 217+000 al km 220+175 - II Lotto - I Stralcio

ANAS S.p.A. STRUTTURA TERRITORIALE EMILIA-ROMAGNA con sede in Viale Angelo Masini n.8 - 40126 Bologna - tel. 051-6301111 Fax 051-244970

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- Art. 16 del DPR 327/01, mod. ed integato dal D.lgs. 302/02;
- Art. 12 comma 2 del DPR 327/01, mod. ed integato dal D.lgs. 302/02;
- Art. 7 e 8 della Legge 241/90 e succ. mod.;
- Art. 16 della L.R. 37/2002;
- D.Lgs. 50 del 18/4/2016.

Premesso che

– Con Decreto n. 6641 del 10/4/2020 il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche ha accertato il perfezionamento del procedimento di intesa Stato-Regione Emilia-Romagna ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 3 del DPR 18 aprile 1994, n. 383 e s.m.i.;

– Nel succitato Decreto sono state prescritte delle modifiche al piano di esproprio che non assumono rilievo localizzativo rispetto al tracciato del progetto.

L'Anas S.p.A. nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti per i lavori di realizzazione della Variante alla S.S. 12 in prossimità dell'abitato di Mirandola dal km 217+000 al km 220+175 - II Lotto - I Stralcio,

AVVISA

dell'avvio del procedimento ai fini “dell'approvazione del progetto” e “della dichiarazione di pubblica utilità” relativamente alle sole particelle oggetto della presente integrazione e sotto indicate, in ottemperanza alle prescrizioni dettate nei pareri e autorizzazioni di cui al perfezionamento del procedimento di intesa Stato-Regione Emilia-Romagna.

Tutte le altre particelle del piano di esproprio, oggetto della precedente pubblicazione e non inserite nell'elenco più avanti

riportato, non sono interessate da variazioni o integrazioni.

Il progetto definitivo relativo ai sopra specificati lavori interessa il Comune di Mirandola in Provincia di Modena.

Si indica quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Anna Maria Nosari

A partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e per un periodo di giorni 20 (venti), tutti gli atti relativi al progetto dell'opera saranno depositati su:

– sito istituzionale del Comune di Mirandola all'indirizzo:

<https://cityportal.unioneareanord.mo.it/cpmirandola/publicArea/FileSystemExplorer.jsf?baseDirId=3&directory=PianificazioneeGovernoTerritorio/PianificazioneGovernoTerritorio/SS12;>

– sito istituzionale di Anas S.p.A. nella sezione “Le strade/Progetti, Avvisi al pubblico”.

e potranno essere consultati dai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l'opera.

Nei successivi giorni 20 (venti) dal suddetto deposito - a pena di decadenza - gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti) a mezzo raccomandata A.R. presso l'Ufficio delle Espropriazioni Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia-Romagna con sede a Bologna in Viale A. Masini n. 8 - 40126 (BO), e/o PEC all'indirizzo: anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it che saranno valutate da questa Società, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento.

Ai sensi del comma 3 art. 3 del citato DPR 327/2001 e del comma 5 art. 16 della citata L.R. 37/2002, qualora la S.V. non sia più proprietario degli immobili in esame, è tenuto a comunicarlo alla scrivente Società, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utile a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

COMUNE DI MIRANDOLA (MO)

N.P. 1 TRALDI IRIA Fg. 89 Map. 177; N.P. 2 IMMOBILIARE LA MARCHESA S.R.L. con sede in MIRANDOLA (MO) Fg. 89 Map. 160, 26 sub 49; N.P. 3 COINVEST S.R.L. 89 con sede in MIRANDOLA (MO) Fg. 89 Map. 103, 144, 101, 140, 134, Fg. 70 Map. 167; N.P. 4 BIZZARI MAGDA, VIGNATO MATTEO, VIGNATO MATTEO Fg. 89 Map. 142; N.P. 5 LAVEZZO CLAUDIO, LAVEZZO LORENA, LAVEZZO MASSIMO, LAVEZZO NICO, PECORABIANCA ANTONIA, PEDRAZZOLI FERNANDA Fg. 70, Map. 95; N.P. 6 LAVEZZO CLAUDIO, LAVEZZO LORENA, LAVEZZO MASSIMO, LAVEZZO NICO, PECORABIANCA ANTONIA, PEDRAZZOLI FERNANDA Fg. 70 Map. 34; N.P. 7 LAVEZZO CLAUDIO, LAVEZZO LORENA, LAVEZZO MASSIMO, LAVEZZO NICO, PECORABIANCA ANTONIA, PEDRAZZOLI FERNANDA Fg. 70 Map. 35; N.P. 8 GAVIOLI CARLO Fg. 70 Map. 53; N.P. 9 SOCIETA SEMPLICE LA VILLA con sede in MIRANDOLA (MO) Fg. 90_Map. 360; N.P. 10 ACEA COSTRUZIONI SPA con sede in MIRANDOLA (MO) Fg. 89 Map. 111, 163.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Anna Maria Nosari

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 16 "Adriatica". Lavori di ammodernamento nel tratto compreso tra l'innesto con la S.S. n. 495 e Ponte Bastia, dal km 101+330 al km 120+238. 1° stralcio: dallo svincolo di Argenta al km 120+238. Avviso di avvio del procedimento

ANAS S.p.A. - DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI - VIA MONZAMBANO, 10 - 00185 - ROMA

L'ANAS S.p.A., nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori lungo la SS 16 "Adriatica": Lavori di ammodernamento nel tratto compreso tra l'innesto con la S.S. n. 495 e Ponte Bastia, dal km 101+330 al km 120+238. 1° stralcio: dallo svincolo di Argenta al km 120+238", ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- art. 11 del D.P.R. 327/2001, mod. ed integrato dal D. Lgs. 302/02

- art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n.241 e succ. mod.

- artt. 8, 9 e 11 della L.R. 37/2002

- art. 54 L.R. 24/2017

- art. 81 del DPR 616/77, mod. dal DPR 383/1994 e succ. mod.

avvisa dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dei lavori citati in oggetto tramite la “Conferenza di Servizi” ai fini del rilascio, ad opera degli Enti preposti, di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi prescritti dalle vigenti norme, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo alle aree interessate ai lavori stessi, ai fini della variante agli strumenti urbanistici nonché per il perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione per la localizzazione dell'opera.

Il progetto interessa i Comuni di Alfonsine e Conselice in provincia di Ravenna ed il Comune di Argenta in provincia di Ferrara.

Si indica quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Annalisa Lamberti.

L'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'Opera e, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.P.R. 327/2001, la sua efficacia è subordinata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per cui è emanato il presente avviso. Si rende necessario, pertanto, mettere in condizione i soggetti, che in base ai registri catastali risultano intestatari dei beni immobili di cui si prevede l'espropriazione, di effettuare eventuali osservazioni prima che venga approvato il progetto definitivo e dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera.

Gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati presso i Comuni di Alfonsine e Conselice in Provincia di Ravenna ed il Comune di Argenta in Provincia di Ferrara e presso l'Ufficio Espropri di ANAS Spa - Struttura Territoriale Emilia-Romagna, Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna, dove potranno essere visionati nei giorni e negli orari di ricevimento al pubblico lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, previo appuntamento telefonico allo 051-6301195 o 051-6301205. Detta documentazione è altresì pubblicata sul sito istituzionale di Anas S.p.A. nella sezione “Le strade/Progetti, Avvisi al pubblico”.

Per giorni 60 (sessanta) a decorrere dalla data del presente

avviso – a pena di decadenza – gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento, presso l'Ufficio Espropri citato, le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata A.R. e/o PEC all'indirizzo anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it) che saranno valutate da questa Società, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento.

Ai sensi del comma 3 dell'art.3 del citato D.P.R. 327/2001, qualora gli intestatari non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicare alla scrivente Società entro 30 giorni, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utile a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

Comune di Alfonsine (RA)

N.P.1 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA -Fg. 1 Map. 12, 13, Fg. 23 Map. 1, 2; N.P.4 COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI GIULIO BELLINI -Fg. 1 Map. 142, 96; N.P.8 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE -Fg. 23 Map. 17, 18, Fg. 32 Map. 5; N.P.9 PELLONI SAMANTA -Fg. 23 Map. 105, 106, 107, 140, 142, 157, 20; N.P.10 MASOLI ENRICO, MASOLI FRANCA -Fg. 23 Map. 122, 184, 21; N.P.11 LEONI SILVANO -Fg. 23 Map. 121, 185, 186; N.P.12 PELLONI MONICA -Fg. 23 Map. 139, 141.

Comune di Conselice (RA)

N.P.2 FOLETTI ANNA GRAZIA, FOLETTI ENRICO, VITALE GIOVANNA -Fg. 1 Map. 196, 77, 91, 93; N.P.3 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE -Fg. 1 Map. 79, Fg. 3 Map. 74; N.P.5 LUCCI MIRACOLINA, PREVIATI ANNA, PREVIATI ANTONELLA -Fg. 3 Map. 622; N.P.6 COMUNE DI CONSELICE -Fg. 3 Map. 659, 680; N.P.7 GOLFERA IN LAVEZZOLA S.P.A. -Fg. 3 Map. 661, 682.

Comune di Argenta (FE)

N.P.13 PARTICELLA SOPRESSA -Fg. 101 Map. 29, 39; N.P.14 MURARO RITA, PERIN ANDREA, PERIN LUCA, PERIN MICHELE, PERIN NICOLA -Fg. 101 Map. 100, 101, 45, 57; N.P.15 CESARI GIULIANO, CESARI GIUSEPPE, MARZOCCHI LIDIA -Fg. 101 Map. 282, 393, 394, 395, 80, 95, 96, 97; N.P.16 DEMANIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA -Fg. 101 Map. 248, 249, 253, 283, 286, 289, 291, 352, 353, 354, 355, 356, Fg. 110 Map. 2770, Fg. 134 Map. 918; N.P.17 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STRADE -Fg. 101 Map. 341, 344, 346, 348, 351, 359, 361, 396, 397, 398, 399; N.P.18 CAVEDAGNA CAROLINA, CAVEDAGNA FRANCESCO MARIA, CAVEDAGNA ROSSELLA, GHETTI FRANCESCA -Fg. 101 Map. 349, 350; N.P.19 SOCIETA' AGRICOLA AZIENDA CA' MAMPIGLIA S.S. DI BONORA CARLO & C. -Fg. 101 Map. 379; N.P.20 PIRACCINI DANIELA, PIRACCINI DANILA -Fg. 101 Map. 383; N.P.21 DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE -Fg. 101 Map. 384, 385, 387, 391; N.P.22 BOLOGNESI CLAUDIO -Fg. 101 Map. 388, 389; N.P.23 MERCATELLI EVELINO -Fg. 101 Map. 390, 392; N.P.24 LANZONI EMILIO -Fg. 101 Map. 410; N.P.25 AZZALLI ANNA, AZZALLI RINO -Fg. 102 Map. 154, 170, 20; N.P.26 FERLINI FRANCO -Fg. 102 Map. 116, 77; N.P.27 FACCHINI GEMMA -Fg. 102 Map. 88, Fg. 110 Map. 32, 56, Fg. 112 Map. 177, 178, 179, 180, 30, 39, 525; N.P.28 BABINI MANUELA, TRENTINI LUCIO -Fg. 102 Map. 117; N.P.29 PASOTTI DINO, PASOTTI PIERA -Fg. 102 Map.

120; N.P.30 COOPERATIVA AGRICOLA TRE SPIGHE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA -Fg. 110 Map. 10; N.P.31 GIAMBI ANGELINA, VENTURINI EMANUELA, VENTURINI FRANCO -Fg. 110 Map. 2575; N.P.32 ACOSEA IMPIANTI S.R.L. -Fg. 110 Map. 2872; N.P.33 BELLINI FRANCO, STRATAN PAVEL -Fg. 112 Map. 26; N.P.34 BELLINI FRANCO, TRAVASONI GABRIELLA -Fg. 112 Map. 28; N.P.35 BULDRINI SILVIA, MARANGONI LEDA -Fg. 112 Map. 416, 68; N.P.36 GUERRA BRUNO -Fg. 112 Map. 113; N.P.37 SORGEVA SOC. COOP. AGRICOLA -Fg. 112 Map. 115, Fg. 124 Map. 2; N.P.38 ZAGANI ADRIANO -Fg. 112 Map. 116, 117, 118; N.P.39 BELLINI FRANCO, TRAVASONI GABRIELLA -Fg. 112 Map. 166; N.P.40 STRATAN PAVEL, TRAVASONI GINA -Fg. 112 Map. 167; N.P.41 ZAGANI TERESINA -Fg. 112 Map. 225; N.P.42 PARTICELLA DI ENTE URBANO -Fg. 112 Map. 329; N.P.43 BELLINI FRANCO, STRATAN PAVEL -Fg. 112 Map. 333; N.P.44 CALZOLARI CLAUDIO -Fg. 112 Map. 374; N.P.45 MINGHINI GIORGIO -Fg. 112 Map. 405, 418, Fg. 134 Map. 1016, 1041, 19, 758, 807, Fg. 146 Map. 591; N.P.46 DEMANIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA -Fg. 112 Map. 406, 420, Fg. 134 Map. 901, Fg. 146 Map. 530; N.P.47 ARGENTA CARBURANTI DI CALDERONI GIANFRANCO & C. S.A.S. -Fg. 112 Map. 423; N.P.48 GUERRA GIOVANNA, GUERRA PATRIZIA -Fg. 112 Map. 424; N.P.49 BERTUZZI ORIANA, SALTARELLI DEBERNE' -Fg. 112 Map. 524; N.P.50 ZAGANI INES, ZAGANI TERESINA -Fg. 124 Map. 4, 44, 6, 7, 92; N.P.51 BATTAGLIA ADRIANA, CAVEDAGNA MAURO -Fg. 124 Map. 8; N.P.52 AGRICOLA BONCAMBIO S.A.S. DI BASSI VINCENZO E C. -Fg. 124 Map. 19, 33; N.P.53 NEGRETTO MATTEO -Fg. 124 Map. 20; N.P.54 RICCI MINGANI ANNA -Fg. 124 Map. 36, Fg. 134 Map. 373, 8; N.P.55 NICOLETTI RINO -Fg. 124 Map. 39, 52, 67, 98; N.P.56 BANDINI RAMONA, NEGRETTO MATTEO -Fg. 124 Map. 100, 109, 116, 120, 41, 97, Fg. 134 Map. 421, 943; N.P.57 MINGHINI DANIELE -Fg. 124 Map. 42; N.P.58 CAVEDAGNA DANIELE -Fg. 124 Map. 111, 59; N.P.59 PASSERINI ELSA -Fg. 124 Map. 61; N.P.60 BRANDOLESE FRANCESCA, BRANDOLESE NICOLA, LOLLI ANGELA -Fg. 124 Map. 115, 117, 119; N.P.61 MAINARDI GIANFRANCO -Fg. 125 Map. 26; N.P.62 CARUSO ELENA, VIGLIOTTI ANTONIO -Fg. 125 Map. 81; N.P.63 GRAZIANI MARINA, MAINARDI ENRICO -Fg. 125 Map. 87; N.P.64 MARCHI MICHELA, MARCHI MICHELA, MARCHI ROBERTO, NEGRI LIDIA -Fg. 125 Map. 88; N.P.65 BERGAMASCO ORNELLA NATA IL 16/9/1958 -Fg. 125 Map. 154; N.P.66 LOLLI DANIELE -Fg. 125 Map. 182, 183; N.P.67 MALAGUTI PAOLA, MINGHINI DANIELE -Fg. 134 Map. 13, 808, 910; N.P.68 SCANELLI GIOVANNI -Fg. 134 Map. 155; N.P.69 MARCHI ROBERTA -Fg. 134 Map. 797; N.P.70 MARCHI RITA -Fg. 134 Map. 1042, 1044; N.P.71 S.A.S I CILIEGI DI ROSSI ANTONIO & C. -Fg. 146 Map. 79; N.P.72 BANDO LI LUCIA, SANGIORGI ROMEO -Fg. 146 Map. 199, 200, 529; N.P.73 ZAMBONI CATIA, ZAMBONI ELISA -Fg. 146 Map. 223; N.P.74 FIGNA FIORELLA, VENTURI DORIANO -Fg. 146 Map. 226, 278, 279, 379; N.P.75 SANGIORGI ROMEO -Fg. 147 Map. 59, 9; N.P.76 SOCIETA' AGRICOLA BUCCARONE S.S. -Fg. 147 Map. 108, 109, 129, 173, 192, 23, 45, 46, 68; N.P.77 PROVINCIA DI FERRARA -Fg. 147 Map. 35; N.P.78 CASTELLI GIULIANO -Fg. 147 Map. 107, 125, 199, 201, 202, 205, 224, 42, 44; N.P.79 BELLETTATI ANDREA, ROSSI VALERIA -Fg. 147 Map. 52, 54; N.P.80 COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI GIULIO BELLINI -Fg. 147 Map. 117, 142, 143, 169; N.P.81 CASTELLI GIULIANO, MONTI FRANCESCA -Fg. 147

Map. 146; N.P.82 MAMELI RINA -Fg. 147 Map. 170.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Annalisa Lamberti

ENAC - ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
- ROMA

COMUNICATO

AVVISO PUBBLICO di avvenuta apposizione del vincolo espropriativo in esito al perfezionamento del procedimento d'intesa Stato - Regione Emilia-Romagna ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 con Provvedimento n.2680 del 12/2/2020 e contestuale avviso di avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto denominato "Master Plan al 2030" e deposito dello stesso ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Emilia-Romagna del 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" e dell'art. 16 del D.P.R. dell'8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", nonché, per quanto d'occorrenza, ai sensi delle disposizioni della Legge n.241/1990 e succ. mod. per le aree interessate dal Piano di Sviluppo Aeroportuale dell'Aeroporto "Guglielmo Marconi" di Bologna - Espropriazione aree per pubblica utilità per la realizzazione delle opere previste nel Master Plan al 2030 Aeroporto di Bologna

Premesso

- che il decreto interministeriale n. 7 del 15 marzo 2006 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze con cui è stata data approvazione alla Convenzione n. 98 ed al contratto di programma n. 99, entrambi sottoscritti in data 12 luglio 2004 e gli atti aggiuntivi n. 111 e n. 112 stipulati in data 27 ottobre 2004 tra ENAC e la Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna s.p.a. per l'affidamento della gestione totale quarantennale dello scalo "Guglielmo Marconi" in regime di concessione, con scadenza in data 28 dicembre 2044;
- che il Piano di Sviluppo Aeroportuale (cd. Masterplan) al 2030 elaborato dalla Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. (di seguito "Progetto") che prevede – tra l'altro – anche l'esproprio per pubblica utilità di talune aree esterne al sedime aeroportuale, "Progetto" approvato in linea tecnica da ENAC con nota n.74856 del 20/7/2017 e per il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ne ha disposto l'esclusione dall'assoggettabilità a VIA con il Provvedimento n. 434 del 26/11/2018 e, quindi, il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia - Emilia-Romagna ha accertato conformità urbanistica attraverso il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato-Regione Emilia-Romagna ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 con Provvedimento n.2680 del 12/2/2020; ciò apponendo, sulle aree interessate alle procedure ablatorie per la realizzazione del piano di sviluppo aeroportuale, il vincolo preordinato all'esproprio;
- che con provvedimento del Direttore Generale dell'ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile del 14 maggio 2020 prot. n. ENAC-DG-1/05/2020-2248137-p la Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. ha ricevuto,

accettandola con sottoscrizione digitale in data 25 maggio 2020, delega dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile all'esercizio dei poteri espropriativi dell'Autorità Espropriante medesima, altresì Promotore del cd. Masterplan e degli espropri necessari per la realizzazione del medesimo Piano di Sviluppo Aeroportuale;

Aeroporto "Guglielmo Marconi" di Bologna S.p.A. con sede legale in Via Triumvirato n. 84 – 40132 Bologna

COMUNICA

L'avvenuta apposizione del vincolo espropriativo in esito al perfezionamento del procedimento d'intesa Stato-Regione Emilia-Romagna ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 con Provvedimento n.2680 del 12/2/2020 e contestuale avviso di avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto denominato "Master Plan al 2030" e deposito dello stesso ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Emilia-Romagna del 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" e dell'art. 16 del D.P.R. dell'8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", nonché, per quanto d'occorrenza, ai sensi delle disposizioni della Legge n.241/1990 e succ. mod. per le aree interessate dal Piano di Sviluppo Aeroportuale dell'aeroporto "Guglielmo Marconi" di Bologna *il tutto ai fini ultimi di espropriazione aree per pubblica utilità per la realizzazione delle opere previste nel Master Plan al 2030 aeroporto di Bologna*

- che, ai sensi degli artt. 11 e 16 della L.R. n. 37/2002 e s.m.i. e dell'art. 16 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i., è depositato:
- il "Progetto" completo di tutti gli elaborati presso l'aeroporto di Bologna, "Guglielmo Marconi", in Via Triumvirato n. 84 – 40132 Bologna;
- il "Progetto" con gli elaborati essenziali (relazione tecnico descrittiva, planimetria di progetto, piano particellare d'esproprio ed elenco ditte da espropriare) presso la segreteria dei Comuni di Bologna e di Comune di Calderara di Reno.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriva, ai sensi dell'art.11 comma 1 della L.R. n. 37/2002 e s.m.i., dagli esiti di una conferenza di servizi, ovvero di una intesa o altro atto comunque denominato.

L'approvazione del "Progetto" comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

Comune di Bologna:

ARIETE - FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE DI TIPO CHIUSO RISERVATO A INVESTITORI QUALIFICATI con sede in MILANO (MI) **Fg. 10Mapp. 10003, 10004, 304, 305** - MEZZETTI Rovena nata a BOLOGNA (BO) il 21/01/1971, VENTURA Giordano nato a BOLOGNA (BO) il 23/04/1963, ZUNTINI Vito nato a CASTELFRANCO EMILIA (MO) il 27/07/1934 **Fg. 10 Mapp. 189** - MEZZETTI Rovena nata a BOLOGNA (BO) il 21/01/1971, VENTURA Giordano nato a BOLOGNA (BO) il 23/04/1963, ZUNTINI Guido nato a CASTELFRANCO EMILIA (MO) il 26/01/1931 ZUNTINI Vito nato a CASTELFRANCO EMILIA (MO) il 27/07/1934 **Fg. 10 Mapp.201, 66, 191** - VENTURA Giordano nato a BOLOGNA (BO) il 23/04/1963, ZUNTINI Vito nato a CASTELFRANCO EMILIA (MO) il 27/07/1934 **Fg. 10 Mapp.**

327, 329, 331, 10000, 68, 193 - VENTURA Giordano nato a BOLOGNA (BO) il 23/04/1963, ZUNTINI Armida nata a CASTELFRANCO EMILIA (MO) il 12/09/1927, ZUNTINI Vito nato a CASTELFRANCO EMILIA (MO) il 27/07/1934 **Fg. 10 Mapp. 316** - MEZZETTI Rovena nata a BOLOGNA (BO) il 21/01/1971 **Fg. 10 Mapp. 193, 68, 196** - ZUNTINI Guido nato a CASTELFRANCO EMILIA (MO) il 26/01/1931 **Fg. 10 Mapp. 192** - S.R.L. AIR TENNIS CON SEDE IN BOLOGNA (BO) **Fg. 10 Mapp. 46** - NEW AIR - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in BOLOGNA (BO) **Fg. 10 Mapp. 30, 55, 92** - EGF IMMOBILIARE SRL con sede in ROMA (RM) **Fg. 10 Mapp. 219**

LAZZARI Anna, nata a SALA BOLOGNESE (BO) il 23/03/1942 **Fg. 8 Mapp. 8, 10** - CAVE NORD S.R.L. con sede in CALDERARA DI RENO (BO) **Fg. 9 Mapp. 6, 36** - MASOTTI Cesarina, nata a SALA BOLOGNESE (BO) il 17/02/1933, PEDERZOLI Giuseppe, nato a SALA BOLOGNESE (BO) il 26/08/1950 **Fg. 9 Mapp. 71, 72** - VENTURA Graziana, nata a BOLOGNA (BO) il 23/04/1968, VENTURA Lorenzo, nato a CAMUGNANO (BO) il 03/12/1925 **Fg. 9 Mapp. 64, 74** - FINELLI Matteo nato a BOLOGNA (BO) il 28/12/1983 **Fg. 9 Mapp. 102, 270** - BENASSI Franca, nata a CASTELFRANCO EMILIA (MO) il 27/09/1950 **Fg. 9 Mapp. 68** - COMUNE DI BOLOGNA, con sede in BOLOGNA (BO) **Fg. 9 Mapp. 91, 111, 81 e Fg. 10 Mapp. 348, 350** - MINELLI Gianna nata il 04/10/1943, MINELLI Giuliana nata a BOLOGNA (BO) il 10/05/1957 **Fg. 8 Mapp. 151**

Comune di Calderara di Reno:

DEGLI ESPOSTI Dario, nato a MARZABOTTO (BO) il 04/04/1953 **Fg. 44 Mapp. 75** - LAZZARI Anna, nata a SALA BOLOGNESE (BO) il 23/03/1942 **Fg. 44 Mapp. 62, 73, 74** - Cave Nord S.r.l. con sede in CALDERARA DI RENO (BO) **Fg. 52 Mapp. 84** - COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA (BO) **Fg. 47 Mapp. 263, 94 e Fg. 52 Mapp. 54, 60** - VECE Graziana, nata a BOLOGNA (BO) il 16/03/1967, VECE Riccardo, nato a CALDERARA DI RENO (BO) il 10/10/1964, VICENTINI Luciana, nata a CEREA (VR) il 13/11/1945 **Fg. 53 Mapp. 324** - MUSIANI Dina, nata a CALDERARA DI RENO (BO) il 22/11/1937, MUSIANI Enzo, nato a CALDERARA DI RENO (BO) il 31/10/1940 **Fg. 53 Mapp. 672** - BENFENATI Paola, nata a CALDERARA DI RENO (BO) il 27/11/1942 **Fg. 53 Mapp. 555, 665** - BENFENATI Adelmo, nato a CALDERARA DI RENO (BO) il 16/04/1934 **Fg. 53 Mapp. 62, 63, 66, 67, 68** - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede in ROMA (RM) **Fg. 44 Mapp. 92, 109 e Fg. 51 Mapp. 2, 76, 434, 428**

La durata del deposito è di ottanta giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (<http://bur.regione.emilia-romagna.it>).

In detto periodo i soggetti ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta presso l'aeroporto di Bologna, "Guglielmo Marconi", Via Trionvirato n. 84 - 40132 Bologna, alla PEC: aeroporto.marconi@pec.bologna-airport.it e presso ENAC - Direzione Pianificazione e Progetti Viale Castro Pretorio n.118 - 00185 Roma, alla PEC: protocollo@pec.enac.gov.it.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il Direttore Infrastrutture - Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna s.p.a.-Ing. Giancarlo Guarrera.

HERA S.P.A.

COMUNICATO

"Potenziamento/adeguamento del depuratore Guiglia Lama" nel Comune di Guiglia (MO). WBS R.2140.11.04.00044 ODL 11700458618. Avviso di deposito del Progetto Definitivo ex artt. 9, 11, 16 L.R. E.R. 37/2002 e ss.mm.ii.

Hera S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna - C.F. / Reg. Imp. 04245520376 - Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208 - Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00 - rende noto che

a) in data 18 maggio 2007 è stata sottoscritta la "Convenzione per regolamentare i rapporti fra l'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Modena (ora ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ed il gestore del servizio idrico integrato (art. 11, comma 2, L. 36/1994 e art. 14, comma 1, L.R. Emilia-Romagna 25/1999, come modificata dalla L.R. Emilia-Romagna 1/2003)";

b) ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con deliberazione del consiglio d'ambito n. 25 del 13/07/2015 come rettificata con deliberazione n. 38 del 26/08/2015, ha deliberato di delegare al gestore del servizio idrico integrato Hera S.p.A. l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad ATERSIR quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158 - bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e ss.mm.ii. e D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) ivi compresa ogni operazione ed attività funzionale all'esercizio degli stessi, per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d'Ambito di cui all'articolo 149 dello stesso D.Lgs. n. 152/2006, di competenza di Hera S.p.A.;

c) in data 3/11/2015 è stato sottoscritto tra ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed Hera S.p.A. l'atto integrativo della Convenzione di cui alla precedente lettera a) che inserisce l'art.16 - bis (delega dei poteri espropriativi) che ne disciplina i limiti, termini e modi;

d) Hera S.p.A. ha predisposto il Progetto Definitivo dell'opera in oggetto denominato **"Potenziamento/adeguamento del depuratore Guiglia Lama" nel Comune di Guiglia (MO) WBS R.2140.11.04.00044 ODL 11700458618**, come definito dal D.P.R. 207/2010, inserito con ID ATERSIR 2014MOHA0030 nel Programma degli Interventi del Servizio Idrico Integrato 2015-2019 approvato da ATERSIR con delibera del Consiglio locale di Modena;

e) l'intervento è finalizzato alla realizzazione di un nuovo depuratore in Comune di Guiglia (località Lama) di potenzialità 1.100 AE in sostituzione del trattamento esistente che verrà dismesso. L'intervento rientra fra quelli previsti dalle Delibere di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 201/2016 e n. 569/2019;

f) beneficiario dell'esproprio è il Comune di Guiglia (MO) in quanto comune nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal progetto;

g) ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell'art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e per quanto d'occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l'avvio del procedimento è diretto all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione

di pubblica utilità dell'opera di cui trattasi;

h) l'intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte nel Comune di Guiglia (MO) così come individuate nel Piano particellare d'esproprio del Progetto;

i) il Progetto Definitivo completo di tutti gli elaborati è **stato depositato** presso:

- l'Ufficio Espropri di Hera S.p.A. sede di Via Razzaboni n.80, 41122 Modena;

- la sede Hera S.p.A. di Via Cristina Campo n. 15- 40127 Bologna (BO);

- il Comune di Guiglia (MO) in Piazza Gramsci n. 1- 41052 Guiglia (MO), Ufficio Tecnico Comunale.

l) il Progetto depositato è accompagnato da un allegato in cui sono indicate le aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali ed una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E. R. 37/2002 dagli esiti della Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Via Cairoli n.8/F, 40121 Bologna, ha indetto la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

m) il Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è il dott. Franco Fogacci;

n) entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole a HERA S.p.A., Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna, oppure a mezzo PEC all'indirizzo heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso.

Si rende noto che per ogni informazione riguardante il progetto depositato, per la sua presa visione, per le richieste di rilascio di copie ed estratti informali del progetto depositato è necessario rivolgersi direttamente a Hera S.p.A. telefonando al numero 3470752760 dalle ore 8.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica carmine.belmonte@gruppohera.it.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE

Franco Fogacci

ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI SPA

COMUNICATO

Disposizione di pagamento delle indennità di espropriazione e di imposizione di servitù definitivamente condivise (Determinazione dirigenziale prot. n. 7838 del 6 agosto 2020) Lavori di "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" codice ATERSIR 2014RA-AC0004 – CUP E37B14000370005 su terreni in provincia di Ravenna nei comuni di Russi Bagnacavallo e Cotignola - Pagamento a ditte destinatarie di procedura ex art. 22-bis d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Con il presente provvedimento il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dispone che Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. effettui il pagamento nei confronti dei proprietari dei terreni interessati dalla procedura in oggetto che hanno condiviso irrevocabilmente la proposta di determinazione delle indennità previste per espropriazione, servitù, occupazione temporanea, danni ai soprassuoli e per la presenza di manufatti:

Pagamenti ditte accettanti:

Partita	Ditta	Importo totale Euro
A004	Baldassarri Maria +2	12.201,33
A005	Hera S.p.A.	209,06
A006	Frega Raffaele	11.973,21
C015	Catellini Claudio	14.096,41

Totale generale: Euro 38.480,01.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Guido Govi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per interrimento e demolizione linea aerea, con inserimento nuova cabina MT/Bt denominata "FORD FAP1" in Comune di Castel San Pietro Terme - Rif. 3572/3225.

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-3553 del 30/7/2020, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per interrimento e demolizione linea aerea, con inserimento nuova cabina MT/Bt denominata "FORD FAP1" in Comune di Castel San Pietro Terme

- Rif. 3572/3225.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel San Pietro Terme per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE I.F. AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Stefano Stagni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

ARPAE-SAC Ferrara "Linea Elettrica a 15 KV in cavo sotterraneo ed aereo per l'interrimento della linea esistente in conduttori interferente con l'installazione di un impianto di

irrigazione di tipo “RANGER” - Comune di Argenta (FE) – Rif. AUT_3573/3208”

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che **E-DISTRIBUZIONE SPA**, con istanza rif. AUT_3573/3 208 del 23/7/2020 e 24/7/2020 (acquisita nelle medesime date con PG 2020/106716 – 106717 – 106718 – 106720 - 106936), ha richiesto l’autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all’esercizio delle seguenti opere elettriche:

“LINEA ELETTRICA A 15 KV in cavo sotterraneo ed aereo per l’interramento della linea esistente in conduttori interferente con l’installazione di un impianto di irrigazione di tipo “RANGER” in Comune di ARGENTA (FE)”

Per l’infrastruttura in oggetto, E-DISTRIBUZIONE SPA ha depositato l’elaborato in cui sono indicate le aree su cui intende realizzare l’opera, nessuna di proprietà del proponente medesimo, bensì della medesima Proprietà che ha fatto richiesta dell’intervento.

Il provvedimento autorizzatorio può comportare variante agli strumenti urbanistici del Comune di ARGENTA, per l’individuazione dell’infrastruttura.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di ARGENTA:

Foglio 93 – Mappali 24 – 25 – 6.

Le fasce da asservire, date le caratteristiche dell’impianto in progetto, sono considerate, dall’asse della linea, in 2,00 metri per lato (4,00 metri complessivi).

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Rita Alvisi mentre Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile dell’Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna, 534, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURET), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile sul sito di ARPAE Emilia-Romagna al seguente link:

https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=4217&idlivello=1967

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l’indirizzo PEC: aofe@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURET, e trasmesse in copia al Comune interessato dall’opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell’autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURET.

LA RESPONSABILE UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E ENERGIA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito Ditta Seven Seas srl – Sede legale in Comune di Verona – Stradone Porta Palio n.76 - 37122. Richiesta di autorizzazioni unica per la realizzazione e l’esercizio di un impianto in comune di Poggio Renatico (FE) Via Uccellino snc. per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare e della relativa connessione a cabina primaria esistente in comune Terre del Reno (FE). Ai sensi del D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011

La Ditta SEVEN SEAS srl con sede legale in Comune di Verona – Stradone Porta Palio 76 ha presentato l’istanza in oggetto per la realizzazione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare da potenza nominale di picco pari a 8.011,08 kWp e potenza di immissione pari a 8.000,00 kW.

L’istanza è pervenuta in data 22/7/2020 ed è stata acquisita con i PG 2020/105576 – 2020/105586 – 2020/105588 – 2020/105596 – 2020/105599 e in data 24/7/2020 acquisita con PG 2020/107028.

Il nuovo impianto fotovoltaico da 8.011,08 kWp, denominato “POGGIO RENATICO” sarà realizzato nel Comune di Poggio Renatico (FE) e sarà dotato di una nuova linea elettrica interrata in cavo MT per la connessione dell’impianto alla locale rete di distribuzione in media tensione presso l’esistente Cabina Primaria di S. Agostino, situata nel Comune Terre del Reno (FE).

La documentazione allegata all’istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositata presso l’Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 FERRARA - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (tel.0532/234933 - e-mail: aalvisi@arpae.it).

La documentazione di progetto allegata all’istanza è inoltre visionabile sul sito di ARPAE al seguente link https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=4216&idlivello=1967

Il progetto definitivo delle opere di che trattasi che interesseranno i Comuni di Poggio Renatico e località S. Agostino – Comune Terre del Reno, interessa aree che non sono nella disponibilità del Proponente salvo il raggiungimento di accordi bonari, ed afferiscono al catasto del Comune di Poggio Renatico o per le seguenti particelle:

Foglio 41, Particelle 42 - 46 - 47 - 49 - 50 - 52 - 31

Foglio 42, Particelle 71 - 77 - 85 - 99 - 106 - 111 - 112

e del Comune Terre del Reno (S. Agostino) (FE) per le seguenti particelle:

Foglio 45, Particella 64 - 50 - 63 - 62 - 16 - 75 - 46 - 76 - 31 - 79 - 11 - 43 - 56 - 26 - 34 - 35 - 8 - 1 - 36

Foglio 33, Particella 486-533.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso l’Albo Pretorio Telematico della Provincia, dei Comuni di Poggio Renatico e Terre del Reno e su un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

L’autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 avrà efficacia di:

- autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico di connessione con dichiarazione di pubblica utilità delle opere di connessione ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (L.R. 10/93 e s.m.i. e DPR 327/2001 s.m.i.);

- variante agli strumenti urbanistici vigenti nei Comuni di Poggio Renatico e Terre del Reno per l'individuazione dell'infrastruttura e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- concessione stradale per le opere che interessano la viabilità provinciale;

- concessione all'utilizzo/attraversamento di aree pubbliche di competenza di rete Ferroviaria Italiana;

- concessione da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

- autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose (L. 447/1995).

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è la dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpae Ferrara.

LA RESPONSABILE UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E ENERGIA
Gabriella Dugoni